REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 28 MARZO 2022 | **n. 36**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 125
Presa d'atto del "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario nell'area di Brindisi". 17677

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 126
Piano Regionale per la Qualità dell'aria. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.. 17854

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 127
Programma di Cooperazione Europea INTERREG Italia - Croazia 2014/2020. Progetto "MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions". CUP progetto B99D20000100007. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 17861

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 128
APPROVAZIONE ATTO DI RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 21 DEL 31 OTTOBRE 2019 17871

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 129
"Progetto LIFE16 NAT/IT/000659 LIFE Egyptian vulture". Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.". 17875

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 130
Infrastruttura strategica ai sensi della legge 443/2001. Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare) CUP J11C09000000009. Rinnovo dell'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 17884

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 135
D.Lgs. n. 422/97 artt. 8 e 12 - D.G.R. 1826/2007 - Comitato di Verifica e Monitoraggio - Sostituzione componenti rappresentanti della Regione Puglia. 17919

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 144
L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale

facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori….. omissis 17923

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 145
Cont. 1119/17/AV-AD "Regione Puglia c/ Omissis" - R.G. 8804/2020 Tribunale di Bari - Terza sezione civile - Autorizzazione al bonario componimento e approvazione verbale. 17929

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 146
Programma Interreg V-A Italia-Croazia CBC 2014/2020. Progetto "AdriaClim - Climate change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas". CUP - J29E20000260001. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii....... 17934

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 147
[ID_VIP: 5451] D.lgs. 152/2006 e smi e L.R. 11/2001 e smi - Procedura di VIA Statale - Parco eolico "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini", costituito da 19 WTG (max 154 MW + sist. accumulo da 40 MW), da realizzare nei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA). Proponente: Yellow Energy S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia. 17944

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 157
Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato. 18040

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 161
L.R. n. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Primo riconoscimento del "Distretto Produttivo Agroalimentare di qualità dell'Uva da tavola"...... 18047

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 162
L.R. n. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Primo riconoscimento del "BiodistrettoDaunia&Bio". 18051

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 163
L.R. n. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Primo riconoscimento del "Distretto del Cibo della Daunia Rurale"...... 18055

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 164
L.R. n. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Primo riconoscimento del "Distretto Rurale Monti Dauni - Terre Ospitali". 18059

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 173
CUP B39J21028240007 - "BlueMed PLUS" (Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 - Interreg ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME) approvato con DGR n. 1830/2021. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 18063

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 174
Mediateca Regionale - Art. 6 Bis Legge regionale 29.4.2004 e ss.mm.ii. Istituzione capitolo di spesa. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. 18071

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 176
L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della

soppressa Opera Nazionale Combattenti e riforma Fondiaria). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore della signora…..omissis..... 18077

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 177
L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Cerignola a favore della signora omissis 18083

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 182
Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Intervento "Fondo di rotazione per la progettazione". Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51, co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 18089

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 184
T.U. Legge Regionale n.4 del 05 Febbraio 2013 e s.m.i. e Legge Regionale n.23 del 11 giugno 2018, art. 22 decies - Autorizzazione alla vendita di un relitto di terreno in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Murgetta", foglio n.68 p.lla n.370, di are 5,94 in favore di … OMISSIS … 18096

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 215
POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi - Programma delle manifestazioni fieristiche internazionali per l'annualità 2022 approvato con DGR n. 1921 del 30/11/2020. Autorizzazioni alle missioni all'estero...... 18100

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 236
D.G.R. N. 1820/2021 - Assegnazione obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro Puglia - ARPAL Puglia. 18107

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 262
Accordo Stato-Regioni del 25.01.2021 (Rep. Atti 11/CSR) concernente il Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 - Recepimento - Adozione documento attuativo "Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (PanFlu Puglia 2021-2023)." 18112

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 267
Autorizzazioni Missioni all'estero per la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - anno 2022...... 18202

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 280
Approvazione Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria - anno 2022...... 18210

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 282
Approvazione Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare Annualità 2022/2023..... 18214

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 315
Analisi mobilità passiva - attività di ricovero. Pianificazione attività di recupero, ai sensi della scheda 4 del Patto della Salute 2019-2021...... 18227

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 336
Emergenza Covid-19. Autorizzazione all'assunzione dei provvedimenti di spesa per la gestione ed il

superamento della pandemia. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. 18327

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 343
Approvazione "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia"...... 18335

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 367
Regolamento Regionale "Modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018 - 2023". Adozione definitiva. 18383

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 392
Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione (R.R. 30 settembre 2014, n.17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE" e successive modifiche e integrazioni). Ulteriori modifiche ed integrazioni. 18388

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 393
Misure urgenti per il contrasto al caro energia - Linee di indirizzo. 18394

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 125
Presa d'atto del "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario nell'area di Brindisi".

L'Assessora p.t. all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con l'Assessore p.t. alla Sanità e Benessere animale Dott. Rocco Palese sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Direttore di quest'ultimo nonché dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, riferisce quanto segue.

Premessa generale ed inquadramento della fattispecie.
La presente proposta di Deliberazione rappresenta, nel panorama ordinamentale regionale, il primo provvedimento attuativo della legge regionale 24 luglio 2012, n. 21 (in B.U.R.P. 24 luglio 2012, n. 109) recante "*Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate ad elevato rischio ambientale*", con cui si conclude l'*iter* tecnico-scientifico finalizzato a valutare l'eventuale "rischio" sanitario (VDS), secondo l'accezione alla impressa dalla citata legge regionale. Con questa legge, infatti, la Puglia si è dotata di un significativo strumento di controllo sanitario territoriale, definito Valutazione del Danno Sanitario (VDS), con la espressa finalità di operare una valutazione inerente agli eventi ambientali e sanitari, anche potenziali, sito specifica o di area, riferita, cioè, ai livelli emissivi dei singoli impianti ricadenti nell'area considerata (Brindisi e Taranto) assoggettati alla disciplina in tema di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).
Tra le finalità della legge pugliese vi è quella di verificare se esiste un rischio sanitario associato alle future emissioni degli impianti oggetto di indagine, valutato anche attraverso il ricorso a metodologie di *risk assessment* e, in funzione di questo, in caso di inaccettabilità del rischio residuo, definire una proporzionale riduzione delle emissioni.
Questo Rapporto di VDS è a sua volta redatto conformemente al Regolamento regionale pugliese 3.10.2012 n. 24 (in B.U.R.P. 5 ottobre 2012, n. 145) e, segnatamente, secondo i criteri metodologici stabiliti con il "diagramma di flusso" in esso riportato.
Le fondamentali implicazioni connesse all'adozione giuntale del Rapporto di VDS ben si colgono considerando che questo rappresenta il presupposto necessario acchè l'Autorità competente all'adozione dell'AIA possa contemplare nell'ambito delle sue valutazioni anche l'esito degli studi correlati all'impatto delle attività industriali sulla salute umana e, per l'effetto, assolve all'obbligo di integrare nei provvedimenti autorizzativi ambientali anche considerazioni inerenti alla tutela della salute dell'uomo, conformemente ai principi di matrice comunitaria che collegano le valutazioni ambientali a quelle sanitarie.

Premesso che:
- la legge regionale 24 luglio 2012, n. 21 persegue la finalità di "*prevenire ed evitare un pericolo grave, immediato o differito, per la salute degli esseri viventi e per il territorio regionale*", attraverso lo svolgimento della VDS per stabilimenti industriali - insistenti su Aree ad elevato rischio di crisi ambientale e/o nelle aree dichiarate Siti di interesse nazionale di bonifica della Regione Puglia - soggetti ad AIA e che presentino almeno una delle caratteristiche declinate all'art. 1, comma 3. Il campo di applicazione della norma si estende quindi alle aree di Brindisi e Taranto, già dichiarate "*aree a elevato rischio di crisi ambientale*" ed oggetto dei piani di risanamento.
- Ai sensi dell''art. 2, legge cit., il Rapporto di VDS è redatto congiuntamente dall'AReSS, l'ARPA Puglia e l'Autorità sanitaria competente per territorio (tavolo inter-istituzionale), con cadenza almeno annuale, nel

rispetto del Regolamento 3 ottobre 2012 n. 24, con cui è stata indicata la metodologia di valutazione da impiegare nonché, all'allegato C, le aziende (stabilimenti, impianti o parti di essi) cui si applica.

- Qualora il Rapporto evidenzi criticità, le aziende interessate devono attivarsi per ridurre le emissioni reputate dannose (artt. 3, 4 e 5, legge cit.), secondo un procedimento di "*attuazione delle misure di mitigazione*" disciplinato dall'art. 6, legge cit., che prevede la presentazione alla Regione di un piano di riduzione, da attuarsi entro i successivi dodici mesi; "*tale piano deve indicare le misure e gli interventi da attuare per il conseguimento degli obiettivi di riduzione prescritti e deve essere approvato entro trenta giorni dalle autorità di cui all'art. 2, comma 1*" (art. 6, comma 2).
- Il Rapporto di VDS è inviato dalle Amministrazioni curatrici dello stesso "*alle aziende interessate ai fini della formulazione di eventuali osservazioni, che devono pervenire entro e non oltre trenta giorni dalla data del ricevimento; spirato detto termine e tenendo conto delle osservazioni ricevute, le autorità sottopongono alla Giunta regionale il rapporto di VDS ai fini della presa d'atto*" (art. 6, comma 1).

Considerato che:

- in attuazione della legge regionale pugliese 21/2012, le Amministrazioni competenti (ARPA P, ASL di Brindisi ed AReSS) trasmettevano alle Aziende interessate il rapporto di VDS per l'area di Brindisi, redatto nel rispetto del Regolamento regionale 24/2012, ai fini della presentazione di eventuali Osservazioni.
- Nei termini e con le modalità previste dall'art. 6, legge cit., pervenivano le Osservazioni di Formica Ambiente (4 aprile 2019), Leonardo (ex Agusta; 10 aprile 2019), Versalis (11 aprile 2019) Enipower (11 aprile 2019) ed ENEL (29 aprile 2019).
- In data 24.09.2019 il tavolo inter-istituzionale (ARPA P, ASL di Brindisi ed AReSS), appositamente riunitosi, accoglieva talune delle osservazioni pervenute (cfr. Verbale prot. ARPA Puglia n. 70778 del 4 ottobre 2021), apportando le conseguenti modifiche al Rapporto che, infine, in data 10 ottobre 2019 veniva così trasmesso alla Regione Puglia.
- Nel corso dell'anno 2019, ai fini della redazione del Rapporto di VDS Brindisi, il tavolo inter-istituzionale ha considerato le emissioni in atmosfera degli insediamenti industriali di cui all'*allegato C* del richiamato R.r. n. 24/12, relative agli scenari autorizzati all'esito dei rispettivi procedimenti ambientali di autorizzazioni (AIA), cogenti al momento della valutazione; inoltre, è stato aggiornato l'approccio per la determinazione dei rischi inalatori cancerogeni e non cancerogeni, rendendolo coerente con la metodologia indicata dall'US-EPA nel documento Ris*k Assessment Guidance for Superfund* - Volume I: *Human Health Evaluation Manual* - Part F, *Supplemental Guidance for Inhalation Risk Assessment*, passando da una valutazione dell'esposizione ad un contaminante dose-correlata (mg/kg-giorno) dipendente da fattori connessi all'età (peso corporeo, tasso di inalazione) ad un approccio legato alla quantificazione dell'esposizione ad un contaminante in aria nell'unità di misura della concentrazione del contaminante stesso in aria (ad es. mg/m^3); mentre, la restante parte della catena metodologica risultante dalla legge r. 21/2012 e dal Reg. r. 24/2012 non ha subito modifiche sostanziali.
- I risultati della valutazione del rischio hanno evidenziato un livello di rischio cancerogeno inalatorio superiore alla soglia di accettabilità, pari a 10^{-4}, ed un Hazard Index >1 in riferimento al rischio inalatorio non cancerogeno. In particolare, la valutazione ha evidenziato una criticità legata al Cr(VI) potenzialmente emesso dall'azienda Leonardo (ex Agusta), ovvero considerando i valori limite di emissione autorizzati in termini di Cr(VI) per le attività di verniciatura, sia in riferimento al rischio inalatorio cancerogeno che non cancerogeno.
- In data 30 dicembre 2019, il tavolo inter-istituzionale in considerazione dell'immutato quadro autorizzativo, confermava quanto già riportato nei contenuti e nelle conclusioni del Rapporto di VDS inviato alla Regione Puglia il 10 ottobre 2019.
- Nel corso dell'anno 2020, a seguito di successive interlocuzioni intercorse tra il tavolo inter-istituzionale e le Autorità Competenti al rilascio dei provvedimenti autorizzativi, è stato verificato che non sono intervenute modifiche all'elenco degli impianti ricadenti nel campo di applicazione dell'art. 1 della l.r. n. 21/2012 per l'area di Brindisi. Tuttavia, l'AReSS, l'ARPA Puglia e la ASL di Brindisi hanno ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento dei capitoli relativi allo stato della qualità dell'aria (cap. 3) e del profilo epidemiologico

della popolazione residente nell'area di Brindisi (cap. 10), al fine di fornire un quadro aggiornato della situazione ambientale e sanitaria, delineando i dati più recenti disponibili ed offrire un contributo tecnico-scientifico alle attività di competenza regionale.

- Nel mese di luglio 2021, l'ARESS, l'ARPA Puglia e la ASL di Brindisi, hanno trasmesso il rapporto di VDS Brindisi alla Regione Puglia, affermando che per l'anno 2020 lo scenario emissivo, definito dalle specifiche AIA degli impianti industriali e ricadenti nel campo di applicazione della l.r. n. 21/2012, non è mutato rispetto a quello preso in esame nell'ultimo rapporto VDS per l'annualità 2019: di talché ne venivano confermati i risultati e le conclusioni.

Rilevato che:

- con il Rapporto VDS Brindisi datato giugno 2021 l'AReSS, l'ARPA Puglia e la ASL di Brindisi, si sono limitate esclusivamente all'aggiornamento dei capitoli relativi allo stato della qualità dell'aria (cap. 3) e del profilo epidemiologico della popolazione residente nell'area di Brindisi (cap. 10), confermando i risultati inerenti alla modellistica diffusionale ed il *risk assessment* nonché alle considerazioni conclusive di cui al Rapporto del 2019.
- Al paragrafo 8.1.4 recante "*Risultati e considerazioni*" si legge quanto segue: "*Lo scenario emissivo considerato, sviluppato a partire dai limiti imposti dalle autorizzazioni A.I.A. per gli stabilimenti indicati nell'allegato C del R.R. 24/2012 soggetti a tale autorizzazione, porterebbe ad evidenziare un'area con un livello di rischio cancerogeno per via inalatoria superiore a 1:10.000. Il 98.9% del rischio stimato è attribuibile alle concentrazioni di Cromo VI, che per la quasi totalità derivano dall'impianto Leonardo (ex Agusta Westland), ma si fa presente che le concentrazioni misurate di Cromo VI per l'azienda Leonardo, con specifico riferimento alle fasi produttive (verniciatura), per cui è stato fissato in AIA un limite per il Cr(VI) in effetti elevato, sono risultati sempre inferiori al limite di rilevabilità (<0,003 mg/Nm^3), il che, se rapportato anche alle effettive portate dei camini (e non alle portate nominali) e alle effettive ore di lavorazione (e non alle ore teoriche massime), restituisce un quadro emissivo e, conseguentemente, del rischio cancerogeno inferiore alla soglia di accettabilità individuata in 10^{-4}. Per quanto riguarda il rischio non cancerogeno per via inalatoria, si è ottenuto un valore di HI maggiore di 1 per l'apparato respiratorio, attribuibile alle concentrazioni di Cromo VI dovute all'impianto Leonardo (ex Agusta Westland).".*
- Il 14 settembre 2021 si è svolto un incontro presso l'Assessorato all'Ambiente ed al Territorio tra rappresentanti delle diverse articolazioni interessate e contemplate dalla norma i cui esiti sono compendiati nel resoconto in atti (prot. n. 7399 del 29 settembre 2021) dalla lettura del quale si traggono le seguenti decisioni:
    - "*… la deliberazione di presa d'atto della VDS sarà trasmessa alla Provincia di Brindisi - autorità competente AIA – per l'avvio del riesame finalizzato alla revisione del valore limite del Cr(VI) sulla base di successive elaborazioni ed indicazioni che saranno fornite dal tavolo tecnico-interistituzionale ARPA-ASL-AreSS;*
    - *… sulla base delle scansioni procedimentali delineate dalla legge regionale ed in considerazione delle conclusioni del rapporto VDS di Brindisi, nonché degli esiti dei controlli svolti presso l'azienda Leonardo non sussistono i presupposti per chiedere alla società la predisposizione del piano di riduzione contemplato dal co. 2 dell'art. 6 legge cit. in ragione degli esiti dello stesso, e pertanto si dovrà intervenire sul provvedimento abilitativo al fine di ridurre i limiti autorizzati";*
    - *… la proposta di deliberazione recante la presa d'atto della VDS sia predisposta congiuntamente dalle articolazioni regionali competenti in materia di ambiente e di salute, in considerazione della stretta correlazione tra gli aspetti ambientali e quelli sanitari che hanno ispirato la legge regionale.".*

Dato atto che:

- con l.r. n. 3/2014 la Regione ha delegato alle Province le funzioni amministrative correlate all'istruttoria ed al rilascio di provvedimenti di AIA per l'esercizio degli impianti esistenti e nuovi, nonché il riesame, il rinnovo e l'aggiornamento, delle categorie di attività elencate nell'allegato VIII alla parte seconda del

decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi, con esclusione di quelle riferite al trattamento dei rifiuti urbani (o derivanti dal ciclo dei rifiuti urbani) riconducibili alle categorie 5.2 (impianti di incenerimento dei rifiuti urbani), 5.3 (impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi) e 5.4 (discariche) nonché di quelle considerate dall'articolo 23 della legge regionale 3 luglio 2012, n. 18 e dall'articolo 13 della legge regionale 20 agosto 2012, n. 24.

- Come già sopra narrato, per la definizione del rapporto VDS Brindisi del 2019 è stata assolta la fase del contraddittorio con le aziende presenti sul territorio e quello di giugno 2021 ne ha confermato le conclusioni, aggiornando esclusivamente i capitoli relativi allo stato della qualità dell'aria (cap.3) ed al profilo epidemiologico della popolazione residente nell'area di Brindisi (cap. 10) delineati con i dati più recenti disponibili, e confermandone le valutazioni finali.
- L'impianto Leonardo (ex Agusta Westland spA) risulta autorizzato ad esercire con provvedimento di AIA rilasciato dalla Regione con D.D. n. 293 del 6 luglio 2010, a cui sono seguiti ulteriori provvedimenti di modifica sostanziale e non sostanziale ai fini AIA emanati sia dalla stessa Regione sia dalla Provincia di Brindisi. Dal sito istituzionale di quest'ultima è possibile evincere che è tutt'ora in corso il procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA per l'impianto avviato di cui alla nota provinciale prot. n. 315 dell'8 luglio 2020.

Per tutto quanto sopra premesso, conformemente al dettato normativo della legge regionale n. 21/2012, con la presente proposta di deliberazione, si propone di:

- prendere atto degli esiti del Rapporto VDS dell'area di Brindisi datato giugno 2021, che conferma le conclusioni del Rapporto VDS dell'anno 2019;
- trasmettere il Rapporto di VDS alla Provincia di Brindisi, nella qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di riesame AIA *ex* art. 29 - *octies* del TUA per lo stabilimento Leonardo SPA (ex Agusta Westland SpA) ai fini della revisione del valore limite del Cr(VI) fissato nel relativo provvedimento autorizzativo, sulla base della successiva formulazione di una proposta di gestione del rischio aderente alle reali condizioni operative dello stabilimento ed alle elaborazioni ed indicazioni che saranno fornite dal tavolo tecnico-interistituzionale ARPA-ASL-AreSS per la diminuzione del rischio di cui al medesimo Rapporto.

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi
La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora p.t. relatrice, di concerto con l'Assessore p.t. alla Sanità e Benessere animale, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e smi e dell'at. 2 co. 1 della l.r. n. 21/2012, e, segnatamente:

1. di fare propria ed approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza

Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

2. **di prendere atto** del documento recante "*Rapporto di Valutazione del Danno sanitario nell'area di Brindisi*" datato giugno 2021 - che conferma le conclusioni del Rapporto VDS dell'anno 2019 - parte integrante del presente provvedimento;
3. **di trasmettere** il Rapporto di VDS alla Provincia di Brindisi, nella qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di riesame AIA ex art. 29 - *octies* del TUA per lo stabilimento Leonardo SPA (ex Agusta Westland SpA) ai fini della revisione del valore limite del Cr(VI) fissato nel relativo provvedimento autorizzativo, sulla base della successiva formulazione di una proposta di gestione del rischio aderente alle reali condizioni operative dello stabilimento ed alle elaborazioni ed indicazioni che saranno fornite dal tavolo tecnico-interistituzionale ARPA-ASL-AreSS per la diminuzione del rischio di cui al medesimo Rapporto;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento allo stabilimento facente capo alla Leonardo SpA, al Comune di Brindisi, ad ARPA Puglia, ad ARESS Puglia, alla ASL di Brindisi ed alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari estensori PO
Giorgia BARBIERI

Daniela BATTISTA

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo F. GAROFOLI

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo F. GAROFOLI

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale
Vito MONTANARO

L'Assessora p.t. all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative
Anna Grazia MARASCHIO

L'Assessore p.t. alla Sanità e al benessere animale
Rocco PALESE

LA GIUNTA

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- **vista** la sottoscrizione apposta al presente provvedimento da parte dei funzionari estensori del provvedimento e dei Direttori dei Dipartimenti coinvolti;
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
2. **di prendere atto** del documento recante "*Rapporto di Valutazione del Danno sanitario nell'area di Brindisi*" datato giugno 2021 - che conferma le conclusioni del Rapporto VDS dell'anno 2019- parte integrante del presente provvedimento;
3. **di trasmettere** il Rapporto di VDS alla Provincia di Brindisi, nella qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di riesame AIA ex art. 29 - *octies* del TUA per lo stabilimento Leonardo SPA (ex Agusta Westland SpA) ai fini della revisione del valore limite del Cr(VI) fissato nel relativo provvedimento autorizzativo, sulla base della successiva formulazione di una proposta di gestione del rischio aderente alle reali condizioni operative dello stabilimento ed alle elaborazioni ed indicazioni che saranno fornite dal tavolo tecnico-interistituzionale ARPA-ASL-AreSS per la diminuzione del rischio di cui al medesimo Rapporto;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento allo stabilimento facente capo alla Leonardo SpA, al Comune di Brindisi, ad ARPA Puglia, ad ARESS Puglia, alla ASL di Brindisi ed alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario nell'area di Brindisi

ai sensi della L.R. n.21/2012

Scenario emissivo AIA

Aggiornamento dello stato di qualità dell'aria e del background epidemiologico

A cura di:
ARPA PUGLIA – AReSS– ASL BR

GIUGNO 2021

A cura di

ARPA Puglia: Nicola Carelli, Ida Galise, Domenico Gramegna, Vito Laghezza, Angela Morabito, Alessandra Nocioni, Tiziano Pastore, Gaetano Saracino, Maria Serinelli, Annalisa Tanzarella, Ilenia Schipa

AReSS Puglia: Lucia Bisceglia, Danila Bruno, Vanna Burgio Lomonaco, Antonio Chieti, Anna Maria Nannavecchia, Anna Salvatore, Ivan Rashid

ASL Brindisi: Giuseppe Spagnolo, Stefano Termite, Susi Epifani, Antonino Ardizzone, Marino Santoro

INDICE

1. PREMESSA 4

1.1 Background sanitario 9

2. ANALISI EMISSIVA DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO 13

3. STATO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL CONTESTO DI RIFERIMENTO 20

3.1 Rete deposimetrica in provincia di Brindisi 41
3.2 Valutazione modellistica dello stato della qualità dell'aria ambiente in provincia di Brindisi 41

4. VDS: PROCEDURA DI RISK ASSESSMENT 44

4.1 Base concettuale 44
4.2 Identificazione dei pericoli 45
4.3 Valutazione dell'esposizione 45

5. ATTIVITÀ EMISSIVE DEGLI STABILIMENTI PREVISTI DALL'ALLEGATO C DEL R.R. 24/2012 47

6. RICOSTRUZIONE DEGLI SCENARI EMISSIVI DEGLI STABILIMENTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C DEL R.R. N.24 DEL 3/10/2012 49

***7. MODELLISTICA* 70**

7.1 Dominio di simulazione 72
7.2 METEOROLOGIA 73
7.2.1 Analisi meteo-climatica dell'area di studio 73
7.2.2 Dataset MINNI 2007 e confronto con il dato osservato 77
7.3 Sistema modellistico 83
7.3.1 Modello meteorologico diagnostico e micro-meteorologico 83
7.3.2 Pre-processore delle emissioni 84
7.3.3 Modello di dispersione 84
7.4 Risultati delle simulazioni 86

8. *STIMA DEL RISCHIO SANITARIO* 111

8.1 Stima del rischio cancerogeno per via inalatoria 111
8.1.1 Scelta degli Unit Risk e valutazione dose-risposta 111
8.1.2 Caratterizzazione del rischio cancerogeno per esposizione inalatoria 113
8.1.3 Stima del rischio non cancerogeno per via inalatoria 118
8.1.4 Risultati e considerazioni 122

9. VALUTAZIONE DELL'INCERTEZZA 123

9.1 Incertezza nelle stime delle emissioni 123
9.2 Incertezza nelle simulazioni modellistiche 124
9.3 Incertezza nei coefficienti di tossicità 125

10. AGGIORNAMENTO DEL QUADRO EPIDEMIOLOGICO: ANALISI DELLA MORTALITÀ, DELL'OSPEDALIZZAZIONE, DELL'INCIDENZA ONCOLOGICA E DELLE MALFORMAZIONI CONGENITE NELL'AREA AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE E SIN DI BRINDISI. 126

11. CONSIDERAZIONI FINALI 168

12. BIBLIOGRAFIA 170

1. Premessa

La Legge regionale 24/07/2012, n.21 "*Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale*", che ha la finalità di prevenire ed evitare un pericolo grave, immediato o differito, per la salute degli esseri viventi per il territorio regionale, prevede l'effettuazione di una valutazione del danno sanitario (VDS) per stabilimenti industriali insistenti su aree ad elevato rischio di crisi ambientale e/o SIN della Regione Puglia soggetti ad AIA e che presentino il requisito aggiuntivo di essere fonti di idrocarburi policiclici aromatici, di produrre polveri o di scaricare reflui nei corpi idrici. Il campo di applicazione della suddetta legge si estende quindi alle aree di Brindisi e Taranto, già dichiarate "aree a elevato rischio di crisi ambientale" ed oggetto dei piani di risanamento.

L'effettuazione della VDS dei suddetti impianti è posta a carico ad un Tavolo inter-istituzionale costituito da ARPA Puglia, che assicura le funzioni di coordinamento, dalla ASL territorialmente competente e da AReSS.

I criteri metodologici sono quelli stabiliti dal Regolamento attuativo, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.145 del 05/10/2012.

La VDS consta di due componenti così come schematizzato nel diagramma di flusso rappresentato nella sottostante Fig. 1.1:

1) una valutazione epidemiologica di area, rivolta in particolare alle patologie a breve latenza potenzialmente attribuibili ad esposizioni ambientali (es. malattie cardiovascolari, malattie respiratorie acute e croniche, neoplasie infantili);

2) una valutazione di impatto sanitario che si avvale delle procedure di *risk assessment,* con particolare attenzione agli effetti cancerogeni delle sostanze.

ALLEGATO A – DIAGRAMMA DI FLUSSO

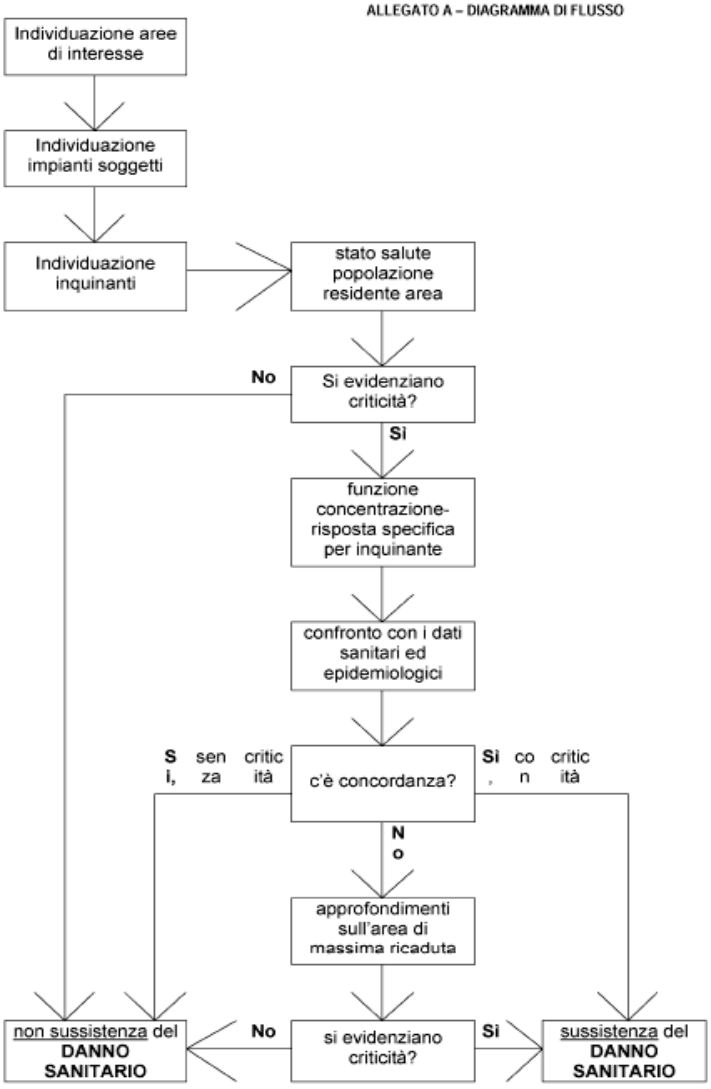


Fig.1.1 - Diagramma di flusso della VDS (allegato A del Regolamento attuativo della LR n.21/2012)

Nel citato Regolamento Regionale, nell'allegato C, vengono elencati gli impianti ricadenti nel campo di applicazione dell'art.1 della L.R. n.21/2012 per l'area di Brindisi, elencati nella tabella 1.1 sotto riportata.

Tabella 1.1 - Elenco degli impianti ricadenti nel campo di applicazione dell'art.1 della L.R. n.21/2012 per l'area di Brindisi (Allegato C, Regolamento Regionale 3 ottobre 2012, n.24)

Area ad elevato rischio di crisi ambientale: comuni di Brindisi, Carovigno, San Pietro Vernotico, Torchiarolo e Cellino San Marco.

Impianti soggetti ad AIA di competenza statale						
ippc	**nome**	**comune**	**1**	**2**	**3**	**A**
1.1	ENEL "FEDERICO II"	Brindisi		x	x	**sì**
4.1h	BASELL POLIOLEFINE	Brindisi	x			**sì**
4.1a,h	VERSALIS (ex POLIMERI EUROPA)	Brindisi	x	x		**sì**
1.1	EDIPOWER	Brindisi	x			**sì**
1.1	ENIPOWER	Brindisi	x			**sì**
Impianti soggetti ad AIA di competenza regionale						
ippc	**nome**	**comune**				
2.6	AGUSTA	Brindisi		x		**sì**
4.5	SANOFI AVENTIS	Brindisi		x		**sì**
5.4	FORMICA AMBIENTE	Brindisi			x	**sì**
5.4	discarica comunale RSU	Brindisi			x	**sì**
5.4	impianto comunale per CDR da RSU	Brindisi			x	**sì**
Impianti soggetti ad AIA di competenza provinciale						
ippc	**nome**	**comune**				
6.4b2 - 1.1	SFIR RAFFINERIA BRINDISI	Brindisi	x	x		**sì**

legenda:
1 = IPA
2 = scarichi
3 = materiali polverulenti
A = impianto soggetto alla L.R. 21/2012

In seguito a specifica richiesta della Regione Puglia e del Comune di Brindisi, si è provveduto a redigere un rapporto preliminare, per l'area di Brindisi, contenente i risultati della valutazione di rischio impianto-specifica per gli stabilimenti Enel "*Federico II*" ed Enipower (comunque incluse nell'elenco di cui all'allegato C del Regolamento Regionale n.24 del 3/10/2012); tale rapporto è stato trasmesso alla Regione Puglia in data 7/08/2014.

Dopo questa prima e parziale VDS, nell'ambito del Gruppo di Lavoro ARPA-ASL-AReSS, si è convenuto sulla necessità di integrare e produrre una prima valutazione "di area" del danno sanitario per tutte le aziende, nell'area di Brindisi, di cui all'allegato C del Regolamento Regionale n.24 del 3/10/2012, che includesse una valutazione di rischio "*speditiva*", nonché le risultanze della valutazione epidemiologica di area. Il rapporto riportante tale prima VDS *speditiva* di area Brindisi è stato trasmesso alle Aziende interessate, ai sensi dell'art.6 c.1 della L.R. n.21/2012, e successivamente, tenendo conto delle osservazioni pervenute, sottoposto alla Giunta Regionale con nota ARPA prot. n.59603 del 20/10/2015.

Si evidenzia che, sulla scorta delle risultanze e delle previsioni del citato R.R. n. 24/2012, è stato successivamente condotto un approfondimento specifico, attraverso uno studio di coorte residenziale nell'area di 7 comuni della provincia di Brindisi che ha indagato circa l'associazione tra l'esposizione a lungo termine degli inquinanti emessi dalle centrali termoelettriche e dal polo petrolchimico e gli effetti sanitari in termini di mortalità, ospedalizzazione e incidenza dei tumori.[1]

La presente versione del rapporto di Valutazione del Danno Sanitario dell'area di Brindisi tiene conto della precedente revisione trasmessa nel mese di ottobre 2019, che teneva conto delle osservazioni prodotte da alcune aziende interessate, pervenute tramite le note di seguito elencate: azienda Formica Ambiente prot. ARPA n. 25349 del 04/04/2019; azienda Leonardo (ex Agusta) prot. ARPA n. 27549 del 10/04/2019; azienda Versalis prot. ARPA n. 27786 dell'11/04/2019; azienda Enipower prot. ARPA n. 27787 dell'11/04/2019; azienda ENEL prot. ARPA n. 27786 del 29/04/2019.

Nello specifico, il tavolo inter-istituzionale, nella seduta del 24 settembre 2019, ha approvato alcune modifiche al testo, alle figure e tabelle del rapporto, relativamente alle osservazioni pervenute nei tempi e modi previsti dall' art. 6 comma 1 della L.R. n. 21/2012 e successivamente è stato inviato il Rapporto definitivo alla Giunta Regionale attraverso nota prot. ARPA n. 72707 del 10/10/2019, ai fini degli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 6 comma 1 della citata L.R. n. 21/2012.

Il Rapporto di VDS di area è stato redatto, nel 2019, considerando le emissioni in atmosfera degli insediamenti industriali di cui all'allegato C del R.R. n. 24/12 relative agli scenari autorizzati nell'ambito dei diversi procedimenti ambientali di autorizzazioni (A.I.A.) cogenti al momento della valutazione, sia nazionali che regionali/provinciali.

Inoltre, è stato aggiornato l'approccio per la determinazione dei rischi inalatori cancerogeni e non cancerogeni, rendendolo coerente con la metodologia indicata dall'US-EPA nel documento *Risk Assessment Guidance for Superfund - Volume I: Human Health Evaluation Manual - Part F, Supplemental Guidance for Inhalation Risk Assessment*, passando da una valutazione dell'esposizione ad un contaminante dose-correlata (mg/kg-giorno) dipendente da fattori connessi all'età (peso corporeo, tasso di inalazione) ad un approccio legato alla quantificazione dell'esposizione ad un contaminante in aria nell'unità di misura della concentrazione del contaminante stesso in aria (ad es. mg/m^3).

La restante parte della catena metodologica prevista dal combinato della L.R. n. 21/12 e R.R. n. 24/2012 non ha subito modifiche sostanziali.

[1] Studio di coorte sugli effetti delle esposizioni ambientali sulla morbosità e mortalità della popolazione residente a Brindisi e comuni limitrofi - Rapporto maggio 2017 - https://www.sanita.puglia.it/web/csa/relazioni-scientifiche

I risultati della valutazione del rischio hanno evidenziato un livello di rischio cancerogeno inalatorio superiore alla soglia di accettabilità, pari a 10^{-4}, ed un Hazard Index>1 in riferimento al rischio inalatorio non cancerogeno.

In particolare, la valutazione ha evidenziato una criticità legata al Cr(VI) potenzialmente emesso dall'azienda Leonardo (ex Agusta), ovvero considerando i valori limite di emissione autorizzati in termini di Cr(VI) per le attività di verniciatura, sia in riferimento al rischio inalatorio cancerogeno che non cancerogeno.

Con nota prot. ARPA n.93101 del 30/12/2019, considerato immutato il quadro autorizzativo, il GdL ARPA-ASL-AReSS confermava quanto riportato nei contenuti e nelle conclusioni del Rapporto di VDS trasmesso con la nota prot. ARPA n. 72707 del 10/10/2019.

Nel corso dell'anno 2020, a seguito di interlocuzioni intercorse tra il Tavolo tecnico-interistituzionale ARPA-ASL-AReSS e le Autorità Competenti, si è potuto verificare che non sono occorse modifiche all'elenco degli impianti ricadenti nel campo di applicazione dell'art. 1 della L.R. n. 21/2012.

Di tanto si è data comunicazione al Presidente della Regione Puglia, unitamente agli Assessorati competenti, con nota prot. ARPA n. 91529 del 31/12/2020, ad ogni buon conto allegata alla presente (allegato 1). Con la nota di cui trattasi è stato confermato quanto descritto nel rapporto di VDS trasmesso nell'anno 2019.

Ritenendo, comunque, opportuno fornire un quadro della situazione ambientale e sanitaria rappresentato con i dati più recenti disponibili, al fine di offrire un contributo tecnico-scientifico alle attività di competenza dell'Amministrazione Regionale, nel presente Rapporto viene esposto un aggiornamento dei capitoli relativi allo stato della qualità dell'aria (cap. 3) e del profilo epidemiologico della popolazione residente nell'area di Brindisi (cap. 10), mentre restano confermati i risultati inerenti la modellistica diffusionale ed il risk assessment e le considerazioni conclusive, anche ai fini degli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 6 c.1 della L.R. n. 21/2012.

1.1 Background sanitario

Ai sensi dell'art.5 del Regolamento Regionale n. 24 del 03/10/2012, "Linee guida per l'attuazione della Legge regionale n. 21 del 24 luglio 2012, recante Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio di crisi ambientale" è stata predisposta una rassegna delle più recenti evidenze disponibili relative allo stato di salute della popolazione, a cura di AReSS Puglia - area Epidemiologia e Care Intelligence. Si rimanda al paragrafo 1.1 della VDS speditiva per la valutazione preliminare degli indicatori sanitari disponibili al 2015 (http://www.arpa.puglia.it/moduli/output_immagine.php?id=5317).

Rassegna delle più recenti evidenze di letteratura disponibili

Studio di coorte sugli effetti delle esposizioni ambientali sulla mortalità e morbosità della popolazione residente a Brindisi e nei comuni limitrofi

Nel luglio 2017 è stato pubblicato il rapporto dello Studio di coorte sugli effetti delle esposizioni ambientali sulla mortalità e morbosità della popolazione residente a Brindisi e nei comuni limitrofi, promosso dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività del Centro Salute Ambiente per valutare l'effetto cronico delle esposizioni agli inquinanti emessi dalle centrali termoelettriche e dal polo petrolchimico sulla mortalità/morbosità e l'incidenza tumorale della popolazione residente.

In particolare lo studio è stato condotto in esito alle risultanze del rapporto sulla Valutazione del Danno Sanitario dell'area di Brindisi, redatto ai sensi della L.R. n.21/2012, che hanno evidenziato una discordanza tra il risultato della valutazione del rischio cancerogeno inalatorio e i dati epidemiologici.

Nel rinviare al rapporto (https://www.sanita.puglia.it/web/csa/relazioni-scientifiche) per la rassegna degli studi condotti nell'area, in questa sede si riportano i principali risultati ottenuti con lo studio di coorte e le ulteriori indagini svolte.

Principali risultati dello studio di coorte

Lo studio ha valutato l'effetto cronico delle esposizioni agli inquinanti emessi dalle centrali termoelettriche e dal polo petrolchimico sulla mortalità e morbosità delle 223.934 persone residenti tra il 1° Gennaio 2000 ed il 31 Dicembre 2013 nei comuni di Brindisi, Carovigno, Cellino San Marco, Mesagne, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni e Torchiarolo. L'esposizione stimata al 1997 (anno in cui le emissioni industriali sono risultate più alte nel periodo in studio) a PM10 e SO2 da centrali termoelettriche è risultata associata ad **aumenti del rischio della mortalità per tumori maligni, tumore del pancreas, tumore della vescica (uomini) e leucemia (uomini), eventi coronarici acuti e malattie dell'apparato respiratorio, in particolare broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO)**. L'esposizione alle emissioni

dal petrolchimico (COV, al 1997) è risultata associata alla **mortalità per eventi coronarici acuti e per malattie respiratorie**. Con l'esposizione tempo dipendente a SO_2 (lag 0), invece di quella fissa stimata al 1997, la relazione tra SO_2 e mortalità per eventi coronarici si conferma. Tale associazione non si apprezza più nel periodo più recente.
L'analisi del ricorso alle cure ospedaliere per l'intero periodo di studio e considerando l'esposizione annuale (lag0) ha evidenziato che alle concentrazioni più alte degli inquinanti di origine industriale, sia delle centrali sia del petrolchimico, corrispondono **eccessi di ospedalizzazioni per diabete, malattie neurologiche, patologie cardiovascolari e respiratorie**. L'esposizione ad inquinanti da polo petrolchimico è risultata associata a ricoveri nel primo anno di vita per malformazioni congenite.
L'analisi del ricorso alle cure ospedaliere per malattie cardiovascolari e respiratorie nei tre periodi (2000-2004, 2005-2009, 2010-2013) ha mostrato effetti decisamente più marcati nel primo periodo e la presenza di un effetto residuo anche nell'ultimo periodo di osservazione, che potrebbe essere ascrivibile ad un ruolo della pregressa maggiore esposizione.

In questo studio, tutte le associazioni sono state stimate tenendo conto delle caratteristiche individuali, del livello socio-economico e dell'esposizione occupazionale dei residenti.

L'analisi della mortalità per posizione socioeconomica dei residenti ha evidenziato un eccesso di rischio per malattie cardiorespiratorie tra i residenti in aree economicamente più svantaggiate (SEP basso e medio basso) rispetto ai residenti in aree con SEP elevato (al netto dell'effetto della concomitante esposizione ambientale ed occupazionale).

Aggiornamento risultati dello studio Sentieri

Nel corso del 2018 è giunto al termine l'aggiornamento dello Studio Sentieri (Epid&Prev anno 43 (2-3) MARZO-GIUGNO 2019, Suppl. 1), coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità nell'ambito dell'Azione Centrale di supporto al Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2016 – "Progetto CCM 2015 - Un sistema permanente di sorveglianza epidemiologica nei siti contaminati: implementazione dello studio epidemiologico SENTIERI".
Per tutti i 45 Siti inclusi nel Progetto l'analisi di mortalità e ospedalizzazione è aggiornata al 2013; per 22 Siti, serviti da Registri Tumori, l'incidenza oncologica è relativa a coperture temporali che vanno dal 2006 al 2013, con variazioni Sito per Sito. Infine, per 15 Siti, serviti da Registri Malformazioni, viene per la prima volta indagata la prevalenza alla nascita delle Malformazioni Congenite.
La Regione Puglia ha partecipato al progetto per il tramite di una propria Unità Operativa, costituita da AReSS Puglia con la collaborazione della ASL di Brindisi, che ha contribuito alla redazione del rapporto finale.
Il Sito di Brindisi è costituito dal solo comune di Brindisi con una popolazione complessiva,

al Censimento 2011, di 88.812 abitanti.
Di seguito si riportano i risultati.

Mortalità

Tra gli uomini residenti nel Sito di Brindisi si osserva, rispetto al riferimento (regionale), **un aumento della mortalità generale e di quella per tutti i tumori**; tra le donne risulta **invece aumentato il rischio di decesso per malattie dell'apparato respiratorio e per quelle dell'apparato digerente**. Lo studio delle patologie considerate a priori come associate all'esposizione industriale specifica del sito mostra, tra gli uomini residenti**, un aumento della mortalità per mesotelioma e tra le donne della mortalità per tumore del polmone e malattie dell'apparato respiratorio**.

Incidenza

Nel periodo considerato tra gli uomini residenti si osserva **un'aumentata incidenza di mesotelioma**, a priori considerato associato alla contaminazione specifica del Sito; inoltre si segnalano **eccessi di melanoma maligno della pelle e dei tumori maligni del tessuto linfatico, ematopoietico e tessuti correlati,** in particolare leucemia linfoide e linfocitica cronica delle cellule di tipo B. Tra le donne si osserva **un'aumentata incidenza delle patologie tumorali, in particolare rischio aumentato per tumore del polmone**, a priori considerato associato alla contaminazione specifica del sito, tumore del fegato, della mammella e del corpo dell'utero.

Ospedalizzazioni

Tra gli uomini si osservano **eccessi di ospedalizzazioni per tutti i tumori e per malattie dell'apparato urinario**, mentre tra le donne si osserva un aumentato ricorso alle cure ospedaliere **per tutti i grandi gruppi considerati ad eccezione delle malattie dell'apparato urinario**. I ricoveri per le patologie a priori associate alle esposizioni industriali del sito mostrano **un eccesso di persone ricoverate per asma e per tumore del polmone, soprattutto tra le donne residenti.**

SEZIONE PEDIATRICO-ADOLESCENZIALE-GIOVANILE

Mortalità

La mortalità generale risulta in difetto rispetto all'atteso in tutte le classi di età analizzate tranne che nei giovani adulti ove, sebbene con elevata incertezza, è compatibile con un eccesso di rischio.

Incidenza oncologica

In questo Sito si sono registrati 29 casi di tumori maligni nel complesso delle età considerate (0-29 anni), dei quali 2 in età pediatrica e nessuno nel primo anno di vita.

Il profilo di incidenza oncologica non presenta elementi di rilevo tranne che per un eccesso di tumori del sistema linfoemopoietico in età 15-19 anni (3 casi), ascrivibile ad un eccesso di leucemia tra le adolescenti [2 casi, SIR=924 (164-2909), non in tabella], e un eccesso in età giovanile di tumori delle cellule germinali, trofoblastici e gonadici [10 casi, SIR=315 (171-533)] e in generale di tumori embrionali [9 casi, SIR= 59 (135-453)].

Ricoverati

Il **numero di ricoverati per tutte le cause naturali risulta in difetto** rispetto all'atteso nel primo anno di vita e tra i bambini (0-14 anni), e in eccesso tra gli adolescenti e i giovani adulti.

Nel primo anno di vita si rileva un difetto di rischio per condizioni morbose di origine perinatale.

In età pediatrica i difetti nel numero di ricoverati si osservano anche per tutti i tumori, le malattie respiratorie acute e l'asma; per le medesime patologie si osserva invece un eccesso di ricoverati trai giovani adulti e per l'asma un eccesso anche in età adolescenziale.

SEZIONE MALFORMAZIONI

I nati da madri residenti nel comune di Brindisi nel periodo 2002-2015 sono stati 11.148; nello stesso periodo sono stati osservati complessivamente 226 casi con MC, con una prevalenza pari a 202,6 per 10.000 nati. **La prevalenza totale delle Malformazioni Congenite** (MC) **risulta sostanzialmente in linea** con quella regionale (O/A= 95; IC90%:85-106). Il profilo di rischio delle MC non mostra eccessi o difetti per alcun gruppo considerato. Solo per le MC dell'apparato urinario emerge un eccesso del 34%, non lontano dal limite della significatività statistica.

Studio di Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIIAS) - progetto EpiAmbNet finanziato dal CCM

Si allega l'articolo scientifico "L'impatto ambientale e sanitario delle emissioni dell'impianto siderurgico di Taranto e della centrale termoelettrica di Brindisi" (Galise et al, EpidemiolPrev 2019; 43 (5-6): 329-337.2019; allegati 2 e 3).

2. Analisi emissiva del contesto di riferimento

Ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento Regionale n.24 (BURP n. 145 del 05/10/2012) relativo alla L.R. n. 21/12, al fine di fornire un quadro emissivo del contesto di riferimento in esame, si riportano i dati di emissione in atmosfera riferiti all'anno 2013 (ultimo inventario consolidato disponibile) per i comuni della Provincia di Brindisi con specifico riferimento all'area di Brindisi, Carovigno, Cellino San Marco, San Pietro Vernotico e Torchiarolo.

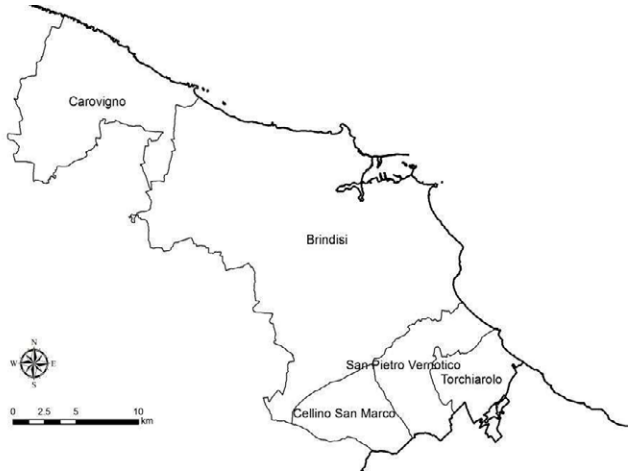


Fig. 2.1 Rappresentazione del contesto di riferimento

L'area in esame presenta un articolato sistema emissivo, in modo particolare per il Comune di Brindisi, che include sorgenti di tipo urbano quali il riscaldamento domestico ed il traffico, emissioni da attività portuale[2], emissioni aeroportuali[3], oltre un complesso di emissioni industriali, essenzialmente petrolchimiche e energetiche.
L'analisi delle sorgenti emissive, antropogeniche e non, è stata effettuata sulla base dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera redatto da ARPA Puglia - CRA; per quanto riguarda la Regione, quindi, la versione più aggiornata delle stime emissive è l'IN.EM.AR. Puglia 2013[4], in questo caso declinata sull'area di interesse.

L'inventario locale, costruito con un approccio bottom-up, è stato integrato da dati specifici derivanti da diverse fonti e database emissivi locali e nazionali (dati S.M.E., misure e controlli ARPA, E-PRTR, Emission Trading, C.E.T., ecc.) e da una serie di informazioni necessarie alla caratterizzazione spaziale e temporale, con focus sul territorio di interesse. Le attività

[2] Al 2013 nel porto di Brindisi sono transitate circa 2390 navi, sono state movimentate più di 10 Mton di merci; inoltre è stato registrato un numero di passeggeri pari a 474.600 e di oltre 90.000veicoli.
[3] L'aeroporto di Brindisi rappresenta il 2° scalo pugliese per traffico aereo.
[4] http://www.inemar.arpa.puglia.it/ - Inemar 2013

responsabili della formazione di emissioni possono avere natura antropogenica (legate cioè a processi industriali, ai trasporti, ai rifiuti, ecc.) o biogenica (legate all'erosione del suolo, all'attività della flora e della fauna, alle eruzioni vulcaniche, ecc.). La varietà e la numerosità di tali attività emissive hanno portato alla necessità di elaborare delle codifiche che ne permettessero una classificazione univoca nell'ambito della predisposizione degli inventari. La nomenclatura utilizzata a livello europeo è quella EMEP-CORINAIR che classifica le attività secondo la SNAP (*Selected Nomenclature for Air Pollution*). Seguendo la metodologia internazionalmente accettata, nel seguito, le emissioni sono state raggruppate e sono stati riportati i dati al fine di fornire un quadro emissivo generale dell'area, per alcuni inquinanti principali (Tab. 2.1).

Tab. 2.1 Emissioni totali in atmosfera (2013), ripartite per macrosettori emissivi SNAP, nell'area in studio

Totali d'area (comuni: Brindisi, Carovigno, Cellino San Marco, San Pietro Vernotico e Torchiarolo)	SO_2	NOx	COV	CH_4	CO	CO_2	N_2O	NH_3	PM2.5	PM10	PTS
	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	kt/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno
1 - Produzione energia e trasformazione combustibili	5.604	7.376	278	214	2.541	14.380	221	4	106	129	315
2 - Combustione non industriale	8	90	789	125	2.038	83	7	4	146	151	157
3 - Combustione nell'industria	11	70	1	1	15	33	0	3	1	1	1
4 - Processi produttivi	0	696	1.019	0	645	15	0	0	40	80	100
5 - Estrazione e distribuzione combustibili	0	0	773	255	0	0	0	0	0	0	0
6 - Uso di solventi	0	0	233	0	0	0	0	0	0	0	1
7 - Trasporto su strada	1	485	285	18	1.442	129	5	12	28	38	48
8 - Altre sorgenti mobili e macchinari	1.161	1.554	199	0	320	98	1	0	132	145	251
9 - Trattamento e smaltimento rifiuti	0	0	0	6.541	3	19	4	0	0	0	0
10 - Agricoltura	0	2	979	139	5	0	11	57	1	1	2
11 - Altre sorgenti e assorbimenti	1	3	121	7	79	2	0	1	1	13	21
Totale	**6.786**	**10.276**	**4.678**	**7.299**	**7.087**	**14.759**	**248**	**80**	**454**	**558**	**895**

Fonte: Regione Puglia/ ARPA Puglia – Inemar 2013.

Per una maggiore fruizione dei dati, gli stessi sono stati organizzati così come riportato nella Figura successiva. Si specifica che in "altre sorgenti mobili e macchinari" sono comprese le emissioni provenienti da ferrovie, porti, mezzi off-road, aeroporti.

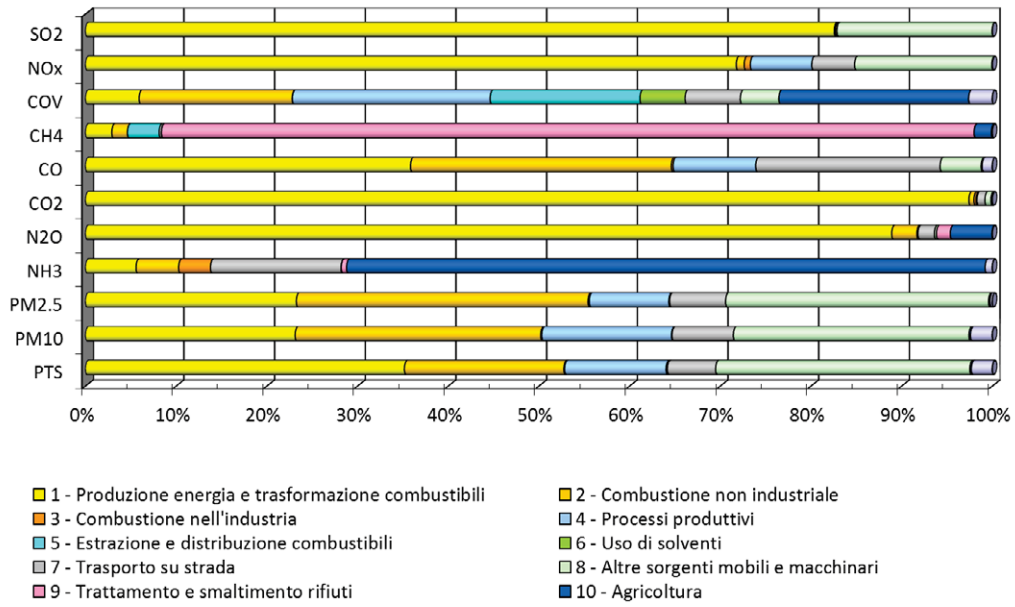


Figura 2.2. Quote relative delle emissioni (2013) nell'area di studio ripartite per macrosettore SNAP e inquinante (Fonte: Inemar Puglia 2013)

A titolo esemplificativo si riportano, per il PM_{10}, le relative quote dei diversi comparti emissivi, rispetto al totale nell'area considerata in questa VDS (Fig. 2.3).

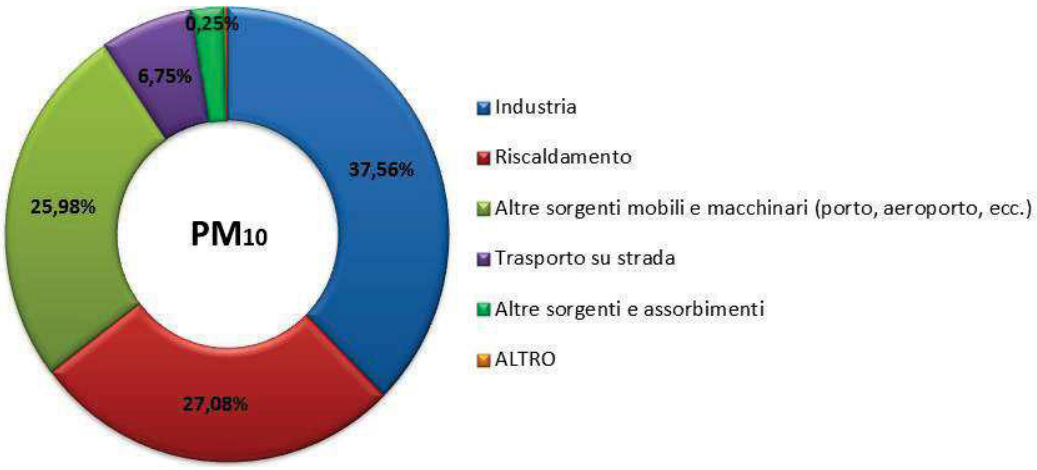


Fig. 2.3. Ripartizione delle quote percentuali di PM10 dell'area in studio (Fonte: Inemar Puglia 2013)

Dall'analisi della Figura 2.3 si nota come, per quanto riguarda le polveri (PM_{10}), la distribuzione significativa delle emissioni, tra i vari comparti, segue essenzialmente quest'ordine: industria(settore energetico, petrolchimico, ecc.) → riscaldamento (domestico) → altre sorgenti mobili (principalmente porto e aeroporto) → trasporti stradali (traffico).L'industria, il porto, l'aeroporto e il traffico stradale caratterizzano Brindisi città, in termini emissivi, mentre il riscaldamento caratterizza gli altri comuni del territorio in esame.

Di seguito si descrivono, con un maggiore dettaglio, le principali fonti emissive considerate per l'area in esame.

Industria

Le sorgenti industriali dell'area, considerate nell'inventario 2013, sono state:

SETTORE	**DENOMINAZIONE**
ENERGIA	ENEL PRODUZIONE SPA - UB BRINDISI - CENTRALE FEDERICO II
	ENIPOWER SPA (BRINDISI)
INDUSTRIA (petrolchimico, farmaceutico, aerospazio, produzione, ecc.)	AGUSTA S.P.A.
	BASELL BRINDISI SRL
	GE AVIO SRL
	JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI SRL
	S.F.I.R. RAFFINERIA DI BRINDISI SPA
	SANOFI AVENTIS S.P.A
	VERSALIS SPA
RIFIUTI	AUTIGNO
	FORMICA AMBIENTE SRL

Per quanto concerne le emissioni derivanti dalle sorgenti industriali di tipo energetico, sono state prese in considerazione le principali aziende, presenti nell'area di studio, che hanno un rilevante peso in termini di emissioni di macroinquinanti (SO_2, NO_x e polveri), quali Enel Cerano ed Enipower Brindisi, mentre Edipower Brindisi (attualmente A2A) risulta sostanzialmente ferma sin dalla fine del 2012.

Dall'analisi dei dati emissivi 2013, si riporta il seguente grafico con un quadro rappresentativo del peso relativo di ciascuno stabilimento considerato, per alcuni inquinanti selezionati, rispetto al totale delle emissioni industriali considerate nell'area in studio.

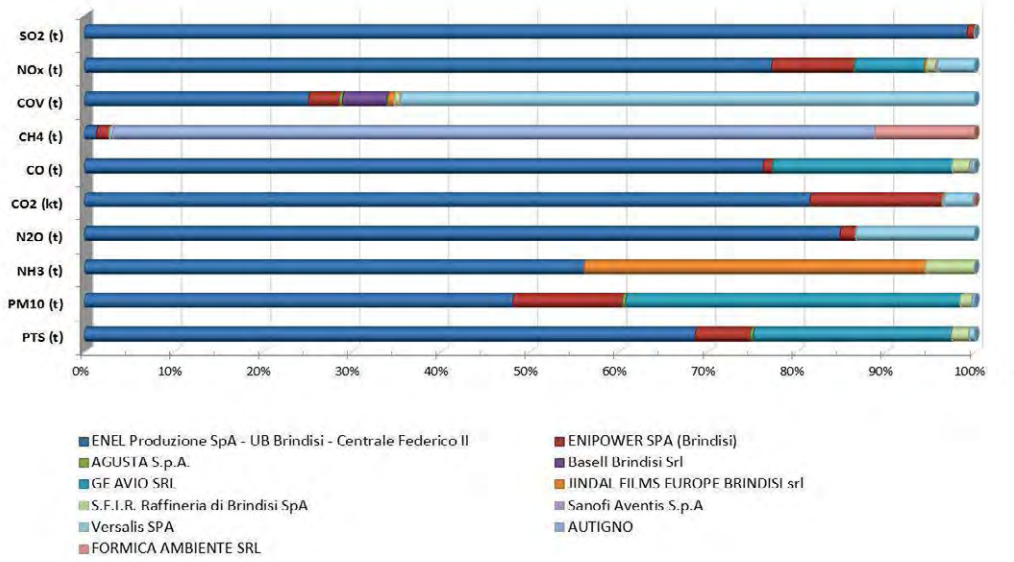


Fig. 2.4. Peso relativo delle emissioni in atmosfera delle varie sorgenti industriali nell'area in esame

Sempre nel 2013, hanno contribuito alle emissioni di composti organici volatili (COV), in maniera differenziata, ma significativa, oltre che gli impianti energetici già citati anche alcune sorgenti industriali del territorio quali: Versalis, Basell e, in misura relativamente minore, Jindal, Sfir, Agusta, GE Avio e Sanofi-Aventis.

Riscaldamento

Per quanto riguarda le emissioni diffuse (areali) dovute al comparto riscaldamento (non industriale - codice SNAP 02), sono stati stimati dapprima i fabbisogni energetici degli edifici e quindi sviluppata la stima, basata su fattori di emissione (FE) per la combustione non industriale. Le emissioni relative sono state calcolate a livello comunale, per tipo di combustibile utilizzato, ricavato dal confronto di diverse fonti (Bollettino Petrolifero-MISE, Ufficio Dogane, SNAM, PEAR Puglia, Indagine biomasse ARPA, ecc.), come prodotto dell'energia consumata per gli attinenti FE riferiti alle caldaie con potenza termica inferiore a 50 MW, oltre che alle diverse tecnologie di combustione della legna (caminetti aperti/chiusi/ stufa tradizionale/innovativa/a pellet). Per quanto riguarda il consumo di legna, sono stati utilizzati i dati stimati mediante una indagine specifica condotta da ARPA Puglia e CRA (Utilizzo delle biomasse legnose in Puglia, 2012).

L'elaborazione dei dati emissivi da riscaldamento civile, nell'area di riferimento, mostra come questo comparto influenzi principalmente il CO (28,7%), il PM_{10} (27,1%) e i COV

(16,8%) sul totale di area. Nel dettaglio della quota di PM_{10}, il 99% ca. delle emissioni stimate da riscaldamento domestico deriva dalla combustione di legna in caminetti di tipo tradizionale.

Attività portuale

Le emissioni originate dai porti riguardano le attività marittime essenzialmente nelle fasi di manovra e di stazionamento delle imbarcazioni. La stima delle emissioni è stata effettuata sulla base della metodologia internazionale "*Methodology for Estimate air pollutant Emission from Transpor*t" (MEET), opportunamente inclusa nel modulo "Porti" di INEMAR Puglia. L'approccio di stima utilizzato per i principali porti pugliesi, compreso Brindisi per l'area in esame, è stato di tipo bottom-up a partire cioè da una base informativa di dati opportunamente predisposta e richiesta agli enti locali interessati (Capitaneria di Porto, Autorità Portuale), stimando di conseguenza il relativo contributo emissivo. L'indicatore considerato è il consumo di combustibile delle varie imbarcazioni (classificate per tipologia, motore e stazza lorda) in transito nel porto nelle diverse fasi operative (manovra e stazionamento). Si riportano nel seguito le emissioni stimate per l'attività portuale a Brindisi.

	SO_2 (t/a)	NOx (t/a)	COV (t/a)	CO (t/a)	CO_2 (kt/a)	PM_{10} (t/a)
Traffico marittimo BRINDISI	1.159	1.421	174	193	83	139

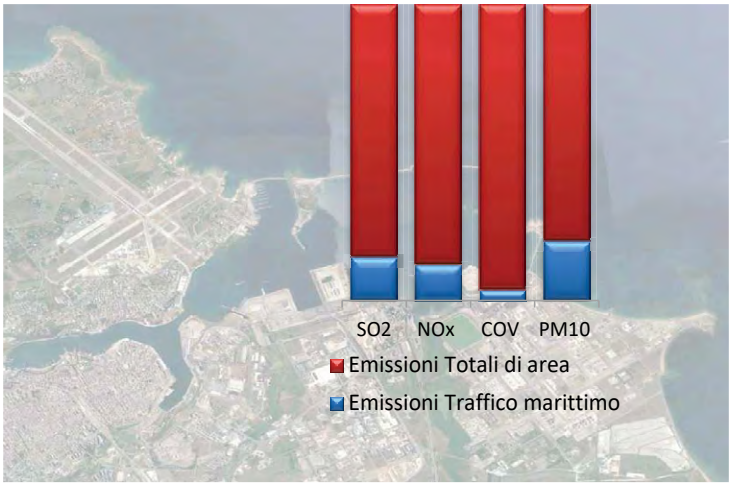


Fig. 2.5. Emissioni (anno 2013) delle attività marittime (transito navi) e relativo peso percentuale rispetto al totale di area

La fase di stazionamento delle navi è la fase prevalente in termini di emissioni rispetto alla manovra.

Traffico stradale

Le emissioni dovute al traffico sono state stimate con l'applicazione del modello COPERT IV (*Computer Programme to calculate Emissions from Road Transport*), indicato dalla metodologia CORINAIR (EEA). La metodologia prevede il calcolo delle emissioni a partire da fattori di emissione per categorie di veicoli, in determinate condizioni di traffico, in funzione del combustibile, della classe di emissione, tipologia di strada, marcia, ecc.
In tabella sono stati separati i contributi alle emissioni del traffico diffuso (inteso come urbano, basato sul parco auto e i consumi di combustibile) e del traffico lineare (extraurbano, basato sui flussi rilevati) sempre per il contesto di riferimento.

L'elaborazione dei dati dell'inventario Inemar 2013 mostra la rilevanza di questa sorgente emissiva per gli inquinanti CO (20%), NH3 (14%), COV (6%) e NO_x (5%), rispetto ai totali di area. Per quel che riguarda la ripartizione, in termini di contributi, delle emissioni tra traffico urbano ed extraurbano i pesi relativi sono ripartiti in maniera similare (tra il 44-57%) per tutti i macro inquinanti, tranne che per CH_4 (89% del totale il contributo urbano), CO (89% del totale il contributo urbano) e COV (93% del totale il contributo urbano).

Le principali arterie di trasporto considerate, per il calcolo di questa tipologia di emissioni nell'area in oggetto, sono state le strade S.S.16 - S.S.379 e S.S.7 oltre al resto della rete stradale locale.

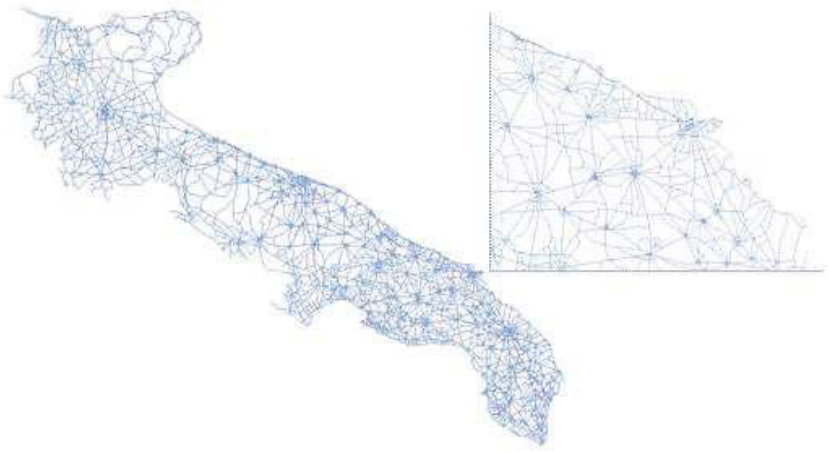


Figura 2.4 Grafo regionale utilizzato per la stima dei flussi di traffico con dettaglio sull'area in studio

3. Stato della qualità dell'aria nel contesto di riferimento

L'area a rischio di crisi di Brindisi comprende, oltre alla città, anche i comuni di San Pietro Vernotico, Torchiarolo e Carovigno e Cellino San Marco.
La rete di monitoraggio della qualità dell'aria nell'area oggetto di questo report (Fig. 3.1) comprende le stazioni di monitoraggio elencate in tabella 3.1. I dati rilevati dalle reti di monitoraggio della qualità dell'aria, sottoposti a procedura di validazione quotidiana tutti i giorni feriali, sono disponibili sul sito web di ARPA Puglia (http://old.arpa.puglia.it/web/guest/qariaing2). La normativa di riferimento è il D. Lgs. 155/2010 (recepimento della direttiva comunitaria 2008/50/CE) entrato in vigore il 13 agosto 2010 e modificato dal D. Lgs. 250 del 24 dicembre 2012.
Il monitoraggio della qualità dell'aria è condotto da ARPA Puglia attraverso la Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA), costituita da 53 stazioni fisse (di cui 41 di proprietà pubblica e 12 private). Gli andamenti delle concentrazioni negli anni degli inquinanti nei siti di monitoraggio della qualità dell'aria, posti nell'area di Brindisi, sono già ampiamente rappresentati e valutati nei report annuali della qualità dell'aria che ogni anno vengono predisposti da Arpa.
ARPA Puglia dispone di dati di qualità dell'aria validi in provincia di Brindisi a partire dall'anno 2004, anno in cui sono state avviate le attività di gestione delle reti di monitoraggio. Le relazioni mensili e annuali sono rese pubbliche e scaricabili al link https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html , mentre al link https://www.arpa.puglia.it/pagina3070_report-campagne-con-laboratori-mobili.html sono disponibili le relazioni delle campagne svolte con stazioni mobili.

Di seguito i principali inquinanti rilevati.

Legenda parametri rilevati	
PM10	Polveri inalabili (con diametro aerodinamico <10um) (ug/m^3)
PM2.5	Polveri respirabili (con diametro aerodinamico <2.5um) (ug/m^3)
NO_2	Biossido di azoto (ug/m^3)
O3	Ozono (ug/m^3)
C_6H_6	Benzene (ug/m^3)
CO	Monossido di carbonio (mg/m^3)
SO_2	Biossido di zolfo (ug/m^3)

La normativa di riferimento per il monitoraggio della qualità dell'aria è il D. Lgs. 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" entrato in vigore il 13 agosto 2010 e modificato dal D. Lgs. 250 del 24 dicembre 2012.

Oltre alla definizione per la zonizzazione (art. 3) e classificazione (art. 4) del territorio il Decreto definisce i criteri per la valutazione della qualità dell'ambiente (art. 5), nonché le modalità per la redazione di Piani e misure per il raggiungimento dei lavori limite e dei valori obiettivi (art. 9) di seguito riportati.

Inquinante	Tipo di limite	Parametro statistico e periodo di mediazione	Valore
PM10 Particolato con diametro < 10 µm	Limite di 24h per la protezione della salute umana (da non superare più di 35 volte in 1 anno civile)	Media giornaliera	50 µg/m³
	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	40 µg/m³
PM 2,5 Particolato con diametro <2,5 µm	Limite annuale	Media annuale	25 µg/m³
NO2 Biossido di azoto	Limite orario per la protezione della salute umana (da non superare più di 18 volte per anno civile)	Media oraria	200 µg/m³
	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	40 µg/m³
	Soglia di allarme (valore misurato su 3h consecutive in un sito rappresentativo della qualità dell'aria)	Media oraria	400 µg/m³
O3 - Ozono	Valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana	Massimo giornaliero di 24 medie mobili su 8 ore	120 µg/m³
	Soglia di informazione	Media oraria	180 µg/m³
	Soglia di allarme	Media oraria	240 µg/m³
	Valore obiettivo a lungo termine per la protezione della vegetazione	AOT40 calcolato su valori medi orari da maggio a luglio	6000 µg/m³ * h
CO - Monossido di carbonio	Limite per la protezione della salute umana	Massimo giornaliero di 24 medie mobili su 8 ore	10 mg/m³
C6H6 - Benzene	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	5 µg/m³
SO2 Biossido di zolfo	Limite orario per la protezione della salute umana (da non superare più di 24 volte per anno civile)	Media oraria	350 µg/m³
	Limite di 24h per la protezione della salute umana (da non superare più di 3 volte per anno civile)	Media giornaliera	125 µg/m³
	Soglia di allarme (valore misurato su 3h consecutive in un sito rappresentativo della qualità dell'aria)	Media oraria	500 µg/m³
Pb - Piombo	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	0,5 µg/m³
B(α)P - Benzo(α)pirene	Valore obiettivo	Media annuale	1,0 ng/m³
Ni -Nichel	Valore obiettivo	Media annuale	20,0 ng/m³
As - Arsenico	Valore obiettivo	Media annuale	6,0 ng/m³
Cd - Cadmio	Valore obiettivo	Media annuale	5,0 ng/m³

Il Decreto stabilisce inoltre tempi e modalità di informazione al pubblico (art. 18) e di trasmissione alle Autorità nazionali dei dati di qualità dell'aria (art. 19).

La configurazione e la collocazione delle centraline della Rete Regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA), gestite da Arpa Puglia, sono frutto di una serie di iniziative svolte negli anni e adottate dalla Regione Puglia per l'espletamento delle funzioni poste in capo ad essa dal D.Lgs. 155/2010 (Attuazione della direttiva europea 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa), cui ARPA ha garantito il supporto tecnico.
Nel corso degli anni, anche alcune stazioni fisse appartenenti a reti private presenti sul territorio sono state via via integrate nella rete regionale, dopo ridefinizione e parziale ricollocazione da parte di Arpa a supporto della Regione.
La Regione Puglia ha adottato, con D.G.R. 2979/2012, il Progetto di adeguamento della zonizzazione del territorio regionale e la relativa classificazione ai sensi del D. Lgs 155/2010, che ha ricevuto formale riscontro positivo del Ministero dell'Ambiente con nota DVA-2012-0027950 del 19/11/2012.
Successivamente, con D.G.R. 2420/2013, la Regione Puglia ha approvato il Programma di Valutazione (PdV), contenente i sistemi, le modalità ed i metodi da utilizzare per la valutazione della qualità dell'aria ambiente in ciascuna zona ed agglomerato. Tale PdV prevedeva le attività di adeguamento strumentale della RRQA al dettato del D. Lgs. 155/10 (compreso lo spostamento e l'adeguamento di alcune cabine) e la manutenzione delle stazioni di monitoraggio, in condizioni atte ad assicurare le funzioni previste dal D.Lgs. 155/10. Il Programma di Valutazione ha ricevuto formale riscontro positivo del MATTM con nota DVA - 2013 - 0017086 del 19/07/2013. La stessa D.G.R. 2420/2013 ha individuato ARPA come gestore della RRQA e ha approvato lo schema di protocollo per l'adeguamento strumentale della RRQA al D.Lgs. 155/10. I processi di adeguamento per la conformità alla normativa sono stati espletati, così come la procedura di gara per l'assegnazione della manutenzione della rete, e la rete di monitoraggio della qualità dell'aria è quindi, attualmente, conforme a quanto previsto dalla normativa vigente.
Sul portale di Arpa (https://www.arpa.puglia.it/pagina2806_rete-regionale-di-monitoraggio-della-qualit-dellaria.html) sono disponibili le caratteristiche e la collocazione delle stazioni di monitoraggio attive, gestite dall'Agenzia. La rete di monitoraggio pubblica della qualità dell'aria (RRQA) nell'area di Brindisi comprende le stazioni di monitoraggio elencate nella seguente tabella che riporta anche le relative classificazioni, effettuate come previsto dalla normativa e successivamente approvate con D.G.R. 2979/2012 della Regione Puglia.

Inoltre ARPA Puglia garantisce il flusso UptoDate dei dati di qualità dell'aria previsto dalla Decisione di Esecuzione della Commissione 2011/850/UE.

All'indirizzo http://aqportal.discomap.eea.europa.eu/products/data-viewers/air-quality-index sono visualizzabili i dati grezzi prodotti dalla rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria.

Tab. 3.1 - Stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria a Brindisi

COMUNE	STAZIONE	TIPO ZONA	TIPO STAZIONE	Coordinate UTM 33		Inquinanti monitorati
				E	N	
Brindisi	Via Taranto	Urbana	Traffico	749277	4503418	SO_2, PM10, $PM_{2.5}$,NO_2, CO, O_3, BTEX
Brindisi	Casale	Urbana	Fondo	748879	4504259	O3, NO_2, PM10, $PM_{2.5}$
Brindisi	Via dei Mille	Urbana	Traffico	748464	4502808	BTEX, NO_2, PM_{10}
Brindisi	SISRI	Suburbana	Industriale	751700	4501449	SO_2, NO_2, CO, BTEX, PM_{10} Meteo
Brindisi	Terminal Passeggeri Banchina Costa Morena	Suburbana	Industriale/Traffico	750422	4503838	SO_2, NO_2, PM10, $PM_{2.5}$, BTEX, CO, O3, Meteo
Brindisi	Brindisi Via Cappuccini	Urbana	Traffico	747098	4501881	SO_2, NO_2, PM10, PM_{10}, Meteo
Brindisi	Brindisi-Perrino	Suburbana	Fondo	749776	4502002	SO_2, NO_2, PM10, PM_{10}, Meteo
Torchiarolo	Torchiarolo-Don Minzoni	Suburbana	Industriale	758842	4486404	SO2, NO2, CO, BTX, PM10, $PM_{2.5}$, METEO
San Pietro Vernotico	San Pietro Vernotico-c/o Stadio	Suburbana	Industriale	754781	4486042	NO2, PM10

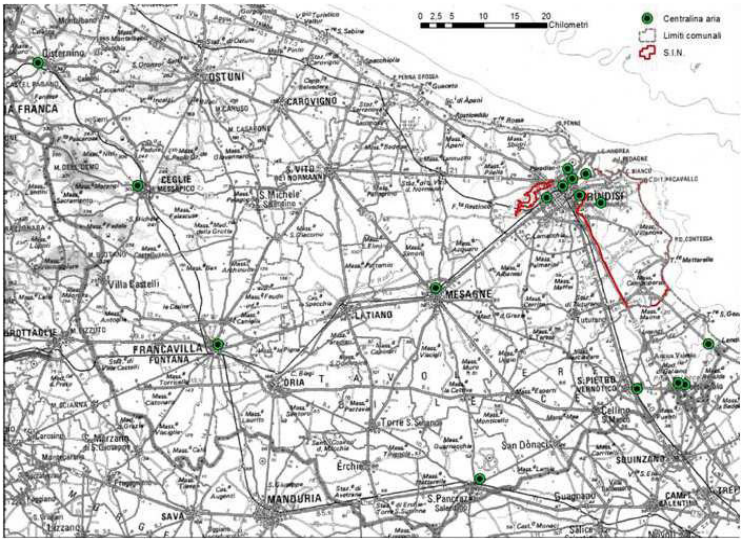


Fig. 3.1 - Localizzazione delle centraline di qualità dell'aria a Brindisi gestite da Arpa Puglia

I dati di qualità dell'aria provengono dalle reti di monitoraggio pubbliche e private gestite da ARPA Puglia. Di seguito sono prese in considerazione le stazioni di monitoraggio rappresentative dell'esposizione media della popolazione agli inquinanti, la cui collocazione è confacente ai criteri di normativa.

Si riportano anche le serie storiche degli anni precedenti per l'analisi degli andamenti delle concentrazioni, aggiornate per gli anni 2018-2019 rispetto al precedente rapporto VDS, nei siti fissi di monitoraggio della qualità dell'aria, ricadenti nei comuni dell'area a rischio (Brindisi, Carovigno, San Pietro V.co, Torchiarolo e Cellino S.M.); in alcuni di questi Comuni, come Brindisi, San Pietro V.co e Torchiarolo, sono presenti siti fissi di monitoraggio della QA.

Si allegano, per maggiori approfondimenti rispetto al presente report, le relazioni annuali della RRQA in Puglia per gli anni 2018 e per il 2019, come allegato n. 4 e n. 5, rispettivamente.

Di seguito descriveremo unicamente gli andamenti delle concentrazioni di inquinanti nelle stazioni fisse che ricadono nei comuni di Brindisi, San Pietro Vernotico e Torchiarolo, richiamando quanto già riportato nelle relazioni annuali della qualità dell'aria di Arpa Puglia, già rese pubbliche sul sito www.arpa.puglia.it.

PM10

Il particolato PM_{10} comprende la frazione di materiale particellare aerodisperso avente diametro aerodinamico equivalente inferiore a 10 μm. La normativa vigente stabilisce due valori limite, calcolati su due differenti tempi di mediazione: 40 $\mu g/m^3$ su media annuale e 50 $\mu g/m^3$ su media giornaliera da non superare più di 35 volte all'anno.

Nelle tabelle seguenti si riportano rispettivamente le concentrazioni medie annuali e il numero di superamenti per il **PM10**, rilevati negli anni dal 2009 al 2019.

Si osserva che nessuna centralina, ricadente nel Comune di Brindisi, ha registrato un numero di superamenti del valore limite giornaliero superiore a quello indicato dal D.Lgs. 155/2010 (35 giorni/anno); dal 2018 a Torchiarolo il numero di superamenti è rientrato nella soglia prevista dalla norma. Il sito, come da tempo appurato, risente delle emissioni di particolato da combustione domestica di biomasse che genera l'innalzamento delle concentrazioni nei mesi invernali.

Tab. 3.2 - Media annuale di PM10 ($\mu g/m^3$) nei siti di Brindisi, San Pietro V.co e Torchiarolo (Periodo 2009/2019)

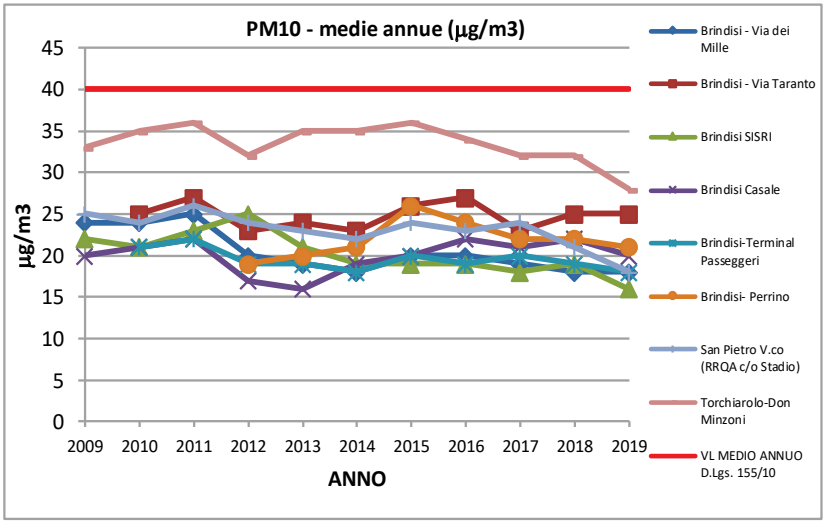
stazione	Tipo di zona	Tipo stazione	2009 *Media annua* ($\mu g/m^3$)	2010 *Media annua* ($\mu g/m^3$)	2011 *Media annua* ($\mu g/m^3$)	2012 *Media annua* ($\mu g/m^3$)	2013 *Media annua* ($\mu g/m^3$)	2014 *Media annua* ($\mu g/m^3$)	2015 *Media annua* ($\mu g/m^3$)	2016 *Media annua* ($\mu g/m^3$)	2017 *Media annua* ($\mu g/m^3$)	2018 *Media annua* ($\mu g/m^3$)	2019 *Media annua* ($\mu g/m^3$)
Brindisi - Via dei Mille	U	T	24	24	25	20	19	18	20	20	19	18	18
Brindisi - Via Taranto	U	T	ND	25	27	23	24	23	26	27	23	25	25
Brindisi SISRI	S	I	22	21	23	25	21	19	19	19	18	19	16
Brindisi Casale	U	F	20	21	22	17	16	19	20	22	21	22	20
Brindisi-Terminal Passeggeri	S	I	ND	21	22	19	19	18	20	19	20	19	18
Brindisi-Perrino	S	F	ND	ND	ND	19	20	21	26	24	22	22	21
San Pietro V.co(RRQA c/o Stadio)	S	I/F	25	24	26	24	23	22	24	23	24	21	18
Torchiarolo-Don Minzoni	S	F	33	35	36	32	35	35	36	34	32	32	28
VL ANNUALE			**40**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**

NOTA: ND sta per dato non disponibile o perché l'analizzatore non era ancora presente in cabina o perché la cabina non veniva gestita da Arpa o perché non era ancora attiva in quell'anno di riferimento.

Come già negli anni precedenti, anche nel 2019 il limite di concentrazione sulla media annuale è stato rispettato in tutti i siti. La concentrazione annuale più elevata (28 $\mu g/m^3$) è stata registrata a Torchiarolo-Don Minzoni.

In provincia di Brindisi, per il PM10 la concentrazione annuale più elevata nel biennio oggetto del presente report, è stata registrata sempre a Torchiarolo-Don Minzoni, anche se si osserva un trend in diminuzione.

Figura 3.2 - Trend concentrazione media annuale PM10 (µg/m³) a Brindisi, San Pietro V.co e Torchiarolo (Periodo 2009/2019)



Anche nel 2019 il limite di concentrazione sulla media annuale è stato rispettato in tutti i siti. La concentrazione annuale la più bassa (15 µg/m³) nel sito di Cisternino. Il valore medio registrato sul territorio regionale è stato di 21 µg/m³, in linea con il dato del 2018 (in cui la media annuale era stata di 22 µg/m³). Per la prima volta da svariati anni, quindi, la concentrazione più elevata di PM10 non viene registrata nel sito di Torchiarolo Don Minzoni (BR).

Si è osservata, nel complesso, una sostanziale stabilità delle concentrazioni. Anche la stazione Torchiarolo-Don Minzoni, che fino al 2017 aveva costantemente superato il limite di concentrazione giornaliero, mostra una diminuzione di concentrazione statisticamente significativa, seppur ridotta.

Nel 2019, nella Provincia di Brindisi la mediana più alta si registra nel sito di Torchiarolo -Don Minzoni, mentre i valori massimi si sono avuti nelle stazioni di San Pietro Vernotico e Brindisi - Via Taranto.

Nel corso degli anni, la regione è stata soggetta a frequenti fenomeni di avvezioni di polveri sahariane che in alcune giornate ha determinato valori giornalieri particolarmente elevati di PM_{10}. Gli eventi sono stati individuati mediante le carte elaborate dal modello Prev'Air e le *back-trajectories* del modello HYSPLIT. Tale fenomeno ha comportato alcuni superamenti del valore limite di PM10 in molte stazioni di monitoraggio. In accordo alla Direttiva sulla

qualità dell'aria 2008/50/CE, per tali giorni viene effettuato lo scorporo del contributo naturale dalle concentrazioni di PM10 registrate.

Nella figura seguente si riporta il trend di concentrazione del PM10 a Brindisi, San Pietro e Torchiarolo, dal 2009 al 2019, in termini di numero di superamenti del valore limite medio giornaliero.

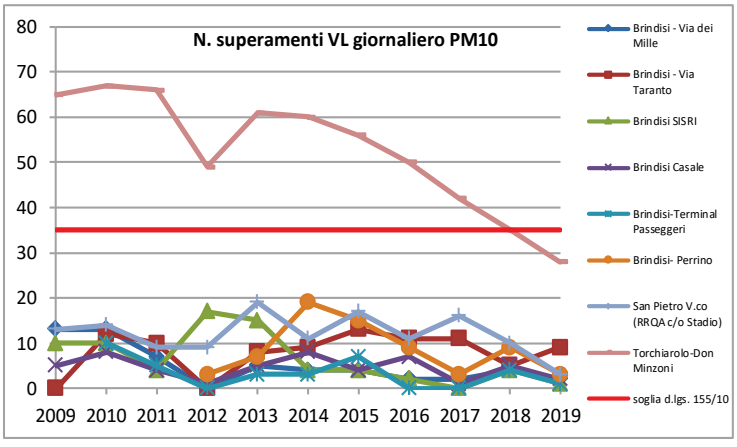
Va rimarcato come, nel corso degli anni, l'Agenzia ha rilevato che i livelli di PM10 su cui porre più attenzione[5] si registrano, ogni anno, nei mesi invernali più freddi e nei siti suburbani/rurali, in piccole realtà delle province, come ad esempio Arnesano, Guagnano in provincia di Lecce, in analogia ad altri piccoli comuni della provincia di Brindisi, come Mesagne, San Pancrazio e Torchiarolo, siti dove si concentra il maggior numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM10. Inoltre, va riportato che nel corso dei mesi di settembre, ottobre e novembre, pervengono di frequente ad Arpa numerose segnalazioni da parte di privati, che riferiscono di una intensa attività di combustione di biomasse nelle campagne, nelle ore del pomeriggio e in quelle serali.

Si riporta di seguito il trend del numero dei superamenti del limite sulla media giornaliera per il PM10 nelle centraline di Brindisi, San Pietro V.co e Torchiarolo D. Minzoni, al lordo degli eventi di *Saharan Dust*.

Il dato più rilevante nel 2018 è quello legato alla stazione di monitoraggio di Torchiarolo-Don Minzoni. In questo sito, con la sottrazione dei superamenti dovuti alle avvezioni sahariane il numero di superamenti del limite giornaliero scende a 30, al di sotto quindi del limite vigente di 35.

Come nel 2018, anche nel 2019 non si sono registrati superamenti della soglia di 35 in nessun sito.

Fig. 3.3 - Trend del numero di superamenti VL medio giornaliero PM10 nei siti fissi di QA di Brindisi, San Pietro V.co e Torchiarolo (Periodo dal 2009 al 2019)



[5] Anche se non tali da oltrepassare il limite di 35 superamenti giornalieri del valore di 50 µg/m³ previsto dalla normativa, tranne che a Torchiarolo.

Tab. 3.3 -Numero di superamenti (VL media giornaliera) di PM10 nei siti di Brindisi, San Pietro V.co e Torchiarolo (Periodo dal 2009 al 2019) al lordo degli eventi di Saharan Dust

stazione	Tipo di zona	Tipo stazione	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Brindisi - Via dei Mille	U	T	13	13	7	0	5	4	4	2	2	4	2
Brindisi - Via Taranto	U	T	ND	12	10	0	8	9	13	11	11	5	9
Brindisi SISRI	S	I	10	10	4	17	15	4	4	2	0	4	1
Brindisi Casale	U	F	5	8	4	1	5	8	4	7	1	5	2
Brindisi-Terminal Passeggeri	S	I	ND	10	5	0	3	3	7	0	0	4	1
Brindisi-Perrino	S	F	ND	ND	ND	3	7	19	15	9	3	9	3
San Pietro V.co (RRQA c/o Stadio)	S	I/F	13	14	9	9	19	11	17	11	16	10	3
Torchiarolo-Don Minzoni	S	F	65	67	65	49	61	60 (54 netti)	56 (49 netti)	50 (41 netti)	42 (40 netti)	35 (30 netti)	28 (24 netti)
Numero max consentito	**35**	**35**	**35**	**35**	**35**	**35**	**35**	**35**	**35**	**35**	**35**	**35**	**35**

NOTA: N.D. sta per dato non disponibile o perché l'analizzatore non era ancora presente in cabina o perché la cabina non veniva gestita da Arpa o perché non era ancora attiva in quell'anno di riferimento.

$PM_{2.5}$

Il PM2.5 è l'insieme di particelle solide e liquide con diametro aerodinamico inferiore a 2,5 μm (10^{-6} m). Analogamente al PM10, il PM2.5 può avere origine naturale o antropica e può penetrare nell'apparato respiratorio raggiungendone il tratto inferiore (trachea e polmoni). A partire dal 2015 il D. Lgs. 155/10 prevede un valore limite di 25 μg/m^3.

Come si evince dalla tabella sottostante, negli anni dal 2010 (anno in cui si è dato avvio al monitoraggio di PM2.5 a Brindisi nel sito Terminal Passeggeri) al 2019 il limite su indicato non è stato superato in nessuna stazione di monitoraggio in provincia di Brindisi.

Nel 2018, il valore più elevato (21 μg/m^3) è stato registrato nel sito di Torchiarolo-Don Minzoni. La media regionale è stata di 13 μg/m^3, leggermente inferiore a quella del 2017.

I valori mediani regionali si sono distribuiti tra 10 e 16 μg/m^3. I picchi di concentrazione più alti sono stati registrati nel sito di Torchiarolo – Don Minzoni.

Anche nel 2019, il valore più elevato (18 μg/m^3) è stato registrato nel sito di Torchiarolo-Don Minzoni. La media regionale è stata di 12 μg/m^3. I valori mediani si sono distribuiti tra 9 e 15 μg/m^3. I picchi di concentrazione più alti sono stati registrati nel sito di Torchiarolo – Don Minzoni.

Tab. 3.4 - Medie annuali di PM2.5(μg/m^3) (periodo 2010/2019)

nome della stazione	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
	Media annuale (μg/m^3)	*Media annuale* (μg/m^3)	*Media annuale* (μg/m^3)	*Media annuale* (μg/m^3)	*Media annuale* (μg/m^3)	*Media annuale* (μg/m^3)	*Media annuale* (μg/m^3)	*Media annuale* (μg/m^3)	*Media annuale* (μg/m^3)	*Media annuale* (μg/m^3)
Brindisi-Terminal Passeggeri	13	13	12	12	11	13	11	12	11	11
Torchiarolo-Don Minzoni	-	-	-	-	-	24	21	23	21	18
Brindisi-Casale	-	-	-	-	-	15 (dal 17/7)	13	13	13	12
Brindisi-Via Taranto	-	-	-	-	-	18 (dal 18/9)	15	14	21	13

B(a)P e Metalli

Gli IPA (idrocarburi policiclici aromatici) sono una classe di composti generati dalla combustione incompleta di sostanze organiche durante processi industriali e civili, e sono tra i microinquinanti organici più diffusi nell'ambiente. Le principali sorgenti degli IPA sono i processi industriali (trasformazione di combustibili fossili, processi siderurgici, processi di incenerimento, produzione di energia termoelettrica, ecc.), il traffico autoveicolare e navale, i sistemi di riscaldamento domestico. Il marker di questa classe di inquinanti è il benzo(a)pirene, classificato come cancerogeno per l'uomo (classe 1) dall'Agenzia per la Ricerca sul Cancro (IARC). I livelli di **benzo(a)pirene** nel PM10, laddove determinato (Brindisi-Casale e Brindisi-Via Taranto), sono rimasti al di sotto del valore obiettivo pari ad 1 ng/m^3; il superamento del limite di 1 ng/m^3 è stato osservato solo nel 2014 nella stazione di Torchiarolo-Don Minzoni a causa degli elevati livelli di concentrazione rilevati nei mesi invernali, con medie mensili in inverno sempre superiori ad 1 ng/m^3. Ogni anno la media annua superiore è risultata essere sempre quella misurata a Torchiarolo.

Tab. 3.5 - Concentrazioni medie annuali di B(a)P relativamente al periodo 2010-2019 nelle centraline di monitoraggio Via Taranto e Casale-P.za Magellano, site a Brindisi e nel sito di P.za Don Minzoni a Torchiarolo (BR).

Anno	Brindisi-Via Taranto (ng/m^3)	Brindisi-Casale (ng/m^3)	TORCHIAROLO Don Minzoni (ng/m^3)
2010	0,2	0,1	0,2
2011	0,2	0,1	0,8
2012	0,2	0,1	0,7
2013	0,2	0,1	**1**
2014	0,1	0,1	**1,1**
2015	0,13	0,06	0,82
2016	0,14	0,10	0,63
2017	0,12	0,12	0,90
2018	0,10	0,12	0,66
2019	0,10	0,10	0,53
VL	***1***	***1***	***1***

Negli anni dal 2010 al 2019 (come indicato in tabella 3.2) il valore obiettivo, pari a 1,0 ng/m^3 previsto per il B(a)P dal D.Lgs. 155/2010, relativamente alla concentrazione media annuale in aria ambiente, non è stato superato in nessuna delle due stazioni presenti nel Comune di Brindisi. Pertanto, non sono state rilevate criticità rispetto ai limiti di legge negli anni in cui tali parametri sono stati analizzati nel PM10 a Brindisi. Maggiori approfondimenti sono disponibili nelle relazioni tecniche allegate al presente report, indicate come n. 6 e 7.

I **metalli pesanti** (arsenico, cadmio, nickel, piombo) non hanno mostrato livelli critici dall'inizio delle attività di speciazione del PM10, che a Brindisi sono state avviate nel secondo semestre 2009. Si riportano di seguito i valori medi annuali a partire dall'anno 2010 sino al 2019, laddove disponibili, determinati sui filtri di PM10 prelevati nei Comuni di Brindisi e Torchiarolo.

Il file dei rapporti di prova RDP BRINDISI ANNO 2019.zip è presente al link: https://arpapuglia.page.link/gHHNaPqrAasNnfrH7 (la password per accedere è: JPrl61#9).

Il valore limite, previsto dal D.Lgs 155/2010, è espresso come valore obiettivo ma sull'arco temporale di un anno, prelevando campioni distribuiti nelle diverse stagioni.

Si riassumono di seguito, in tabella, i valori medi riscontrati nei tre siti, **che per l'anno 2019 sono risultati inferiori ai valori obiettivo previsti dal D.L.gs 155/2010 per l'Arsenico, il Cadmio, il Nichel, il Piombo.**

Tabella 3.6: medie annuali dei valori di concentrazione dei metalli nel PM10 per l'anno 2019 – PROVINCIA DI BRINDISI

Medie annue metalli nel PM10 (2019)	Brindisi - Casale (ng/m^3)	Brindisi – Via Taranto (ng/m^3)	Torchiarolo – Piazza Don Minzoni (ng/m^3)	Valore Obiettivo (ng/m^3)
Arsenico	0,2	0,7	0,4	**6**
Cadmio	0,1	0,3	0,1	**5**
Nichel	1,7	1,7	1,8	**20**
Piombo	2,4	3,9	6,3	**500**

I valori medi annui per i 4 metalli previsti dalla norma As, Ni, Cd e Pb sono risultati confrontabili nei 3 siti e inferiori al valore obiettivo normativo di un ordine di grandezza.

I valori medi annuali, nel sito Brindisi-Casale e nel sito Brindisi-Via Taranto non hanno superato i valori obiettivo per i **metalli** previsti dal D.Lgs. 155/2010. Anche nel sito collocato in P.za Don Minzoni a Torchiarolo (BR), per il quale si ha una copertura di dati pari a 96%, i valori medi annuali dei 4 metalli, sono risultati inferiori ai valori obiettivo previsti dalla norma.

Tabella 3.7: numero di filtri PM10 analizzati e percentuale di copertura nel 2019 in ciascun sito d'indagine.

Sito	Copertura (%)	Numero di giorni / anno
Brindisi – Via Taranto	17	63
Brindisi – Casale	17	63
Torchiarolo – Piazza Don Minzoni	96	352

Le metodiche impiegate per l'analisi dei filtri di PM10 sono le seguenti: UNI EN 14902:2005, UNI ISO 17294, EPA 200.8.

Nelle tabelle seguenti si riportano le medie mensili delle concentrazioni dei 4 inquinanti analizzati nel PM10 prelevato nel corso dell'anno 2019 nei siti di Brindisi - Via Taranto, Brindisi - Casale e Torchiarolo - Don Minzoni.

Brindisi – Via Taranto 2019	**Arsenico** (ng/m^3)	**Cadmio** (ng/m^3)	**Nichel** (ng/m^3)	**Piombo** (ng/m^3)
Gennaio	1,77	0,85	1,48	6,80
Febbraio	-	-	-	-
Marzo	-	-	-	-
Aprile	0,25	0,07	1,51	3,50
Maggio	-	-	-	-
Giugno	-	-	-	-
Luglio	0,19	0,09	1,57	1,79
Agosto	-	-	-	-
Settembre	-	-	-	-
Ottobre	0,35	0,09	2,23	3,32
Novembre	-	-	-	-
Dicembre	-	-	-	-
MEDIA ANNUA	**0,67**	**0,29**	**1,70**	**3,94**
VALORE OBIETTIVO	**6**	**5**	**20**	**500**

Tabella 3.8: valori medi mensili e annui pesati di As, Ni, Cd, Pb espressi in ng/m^3 nel sito di Brindisi - Via Taranto nel 2019.

Brindisi – Casale 2019	**Arsenico** (ng/m^3)	**Cadmio** (ng/m^3)	**Nichel** (ng/m^3)	**Piombo** (ng/m^3)
Gennaio	0,13	0,07	1,10	2,02
Febbraio	-	-	-	-
Marzo	-	-	-	-
Aprile	0,21	0,06	1,33	2,92
Maggio	-	-	-	-
Giugno	-	-	-	-
Luglio	0,20	0,06	2,65	2,48
Agosto	-	-	-	-
Settembre	-	-	-	-
Ottobre	0,15	0,07	1,69	2,20
Novembre	-	-	-	-
Dicembre	-	-	-	-
MEDIA ANNUA	**0,17**	**0,07**	**1,67**	**2,39**
VALORE OBIETTIVO	**6**	**5**	**20**	**500**

Tabella 3.9: valori medi mensili e annui pesati di As, Ni, Cd, Pb espressi in ng/m^3 nel sito di Brindisi - Casale nel 2019.

Torchiarolo – Piazza Don Minzoni 2019	**Arsenico** (ng/m^3)	**Cadmio** (ng/m^3)	**Nichel** (ng/m^3)	**Piombo** (ng/m^3)
Gennaio	0,28	0,17	0,87	9,46
Febbraio	0,23	0,14	1,35	4,15
Marzo	0,24	0,11	0,98	3,29
Aprile	0,41	0,11	1,55	14,29
Maggio	0,12	0,04	1,40	2,06
Giugno	0,37	0,07	3,20	3,91
Luglio	0,28	0,11	2,00	6,02
Agosto	2,12	0,44	2,63	6,86
Settembre	0,38	0,09	2,27	4,40
Ottobre	0,26	0,08	2,47	4,54
Novembre	0,26	0,07	1,19	12,60
Dicembre	0,26	0,11	0,94	4,12
MEDIA ANNUA	**0,44**	**0,13**	**1,75**	**6,29**
VALORE OBIETTIVO	**6**	**5**	**20**	**500**

Tabella 3.10: valori medi mensili e annui pesati di As, Ni, Cd, Pb espressi in ng/m^3 nel sito di Torchiarolo – Piazza Don Minzoni nel 2019.

Si rileva che i valori medi mensili per tutti i metalli ricercati nel PM10 di Torchiarolo - Don Minzoni nel 2019 sono risultati inferiori al valore obiettivo annuale, anche nei mesi in cui si sono registrate concentrazioni elevate di PM10 o numerosi superamenti del valore limite giornaliero. In tabella 3.11 sono riassunti i risultati delle analisi eseguite sui filtri bianchi di campo, come estratti dai RdP allegati che sono stati emessi dal Laboratorio di Brindisi. Trattasi di filtri prelevati dai Servizi Territoriali del DAP Brindisi con la stessa procedura di un campione, tranne per il fatto che non viene aspirata aria attraverso di essi, come previsto dalla relativa metodica.

Sono trasportati al sito di campionamento, montati nell'unità di campionamento, smontati, restituiti al laboratorio e processati allo stesso modo di un campione e poi riposti in porta filtri nuovi.

Dalla tabella seguente è evidente come alcuni campioni siano risultati contaminati, nello specifico, in particolar modo, per i parametri Nichel e Piombo, per tutti e 3 i siti, ad esempio il bianco di campo relativo al mese di ottobre 2020 di Via Taranto-Brindisi, ottobre 2020 di Brindisi-Casale, marzo e novembre 2020 di Torchiarolo.

Sito	Mese	Arsenico (ng/m^3)	Cadmio (ng/m^3)	Nichel (ng/m^3)	Piombo (ng/m^3)
Brindisi – Via Taranto	Gennaio	< 0,06	< 0,02	< 0,2	< 0,3
	Aprile	< 0,06	< 0,02	0,60	< 0,3
	Luglio	< 0,06	< 0,02	< 0,2	< 0,3
	Ottobre	0,22	0,07	5,40	2,08
Brindisi - Casale	Gennaio	< 0,06	< 0,02	< 0,2	< 0,3
	Aprile	< 0,06	< 0,02	< 0,2	< 0,3
	Luglio	< 0,06	< 0,02	< 0,2	< 0,3
	Ottobre	< 0,06	< 0,02	3,80	2,50
Torchiarolo – Piazza Don Minzoni	Gennaio	< 0,06	< 0,02	< 0,2	0,90
	Febbraio	0,38	< 0,02	1,37	1,27
	Marzo	0,51	< 0,02	3,00	1,50
	Aprile	< 0,06	< 0,02	< 0,2	< 0,27
	Maggio	< 0,06	< 0,02	< 0,2	< 0,27
	Giugno	< 0,06	< 0,02	< 0,2	< 0,27
	Luglio	< 0,06	< 0,02	< 0,2	< 0,3
	Agosto	< 0,06	< 0,02	< 0,2	< 0,3
	Settembre	< 0,06	< 0,02	0,64	< 0,3
	Ottobre	< 0,06	< 0,02	< 0,2	< 0,3
	Novembre	< 0,06	< 0,02	1,43	< 0,3
	Dicembre	< 0,06	< 0,02	< 0,2	< 0,3

Tabella 3.11: Esiti analitici dei filtri bianchi di campo processati nel 2019 per ciascun sito.

Si richiama di seguito quanto previsto dalla norma UNI EN 14902:2005, al paragrafo 10.6, in relazione ai bianchi di campo:

10.6 Field filter blank check

The field filter blank is used only for quality assurance purposes. If the field filter blank significantly exceeds the average laboratory filter blank (see 11.2), investigate the problem and if possible eliminate any identified sources of contamination. If there is evidence of significant contamination, the result of the associated field samples shall be rejected.

Inoltre, la Procedura di dettaglio interna del DAP Brindisi, (PDE-BR-C AR-1-Rev 4 del 30/11/2020), nel cui laboratorio la prova dei metalli risulta accreditata dall'Ente unico di accreditamento Accredia, ai sensi della norma UNI/EN/ISO/IEC 17025:2018, riporta al paragrafo 7 della sopra citata PDE quanto segue:

- ***Analisi del bianco di campo***

Il bianco di campo, quando fornito, viene utilizzato con lo scopo di valutare possibili contaminazioni, pertanto i valori delle concentrazioni dei metalli non devono superare in maniera significativa la media dei valori ottenuti per i bianchi di laboratorio. In caso contrario è necessario risalire alla fonte di contaminazione ed eliminarla.

In relazione ai bianchi di campo contaminati si può affermare che, per cause non imputabili al CRA, dovute a cause di natura tecnica, i medesimi bianchi risultano non soddisfacenti.
Per tale motivo, i dati analitici dei campioni dei pool mensili di PM10 sono stati considerati e trattati tutti al fine del calcolo delle medie annue; pertanto, di seguito, si richiamano le medie annuali misurate per i 4 metalli nei 3 siti dal 2010 in poi per un confronto con quanto misurato nell'anno 2019 e per ogni metallo normato.

Anno / Sito	Brindisi - Via Taranto	Brindisi - Casale	Torchiarolo – Don Minzoni
	Arsenico (ng/m^3)		
2010	0,6	0,4	0,3
2011	0,8	0,9	0,9
2012	1,2	1,7	0,7
2013	0,3	0,3	0,4
2014	0,2	0,7	0,4
2015	0,1	0,1	0,2
2016	0,3	< 0,06	0,3
2017	0,2	1,1	0,4
2018	0,3	0,2	0,4
2019	0,7	0,2	0,4
Valore obiettivo	**6**		

Tabella 3.12: Concentrazioni medie annuali di arsenico relativamente al periodo 2010 - 2019 nei siti oggetto di monitoraggio.

Anno / Sito	Brindisi - Via Taranto	Brindisi - Casale	Torchiarolo – Don Minzoni
	Cadmio (ng/m^3)		
2010	0,3	0,3	0,4
2011	0,3	0,3	0,4
2012	0,1	0,1	0,4
2013	0,1	0,1	0,1
2014	0,1	0,1	0,1
2015	0,1	0,03	0,2
2016	0,1	<0,02	0,1
2017	0,1	0,3	0,1
2018	0,1	0,1	0,1
2019	0,3	0,1	0,1
Valore obiettivo	**5**		

Tabella 3.13: Concentrazioni medie annuali di cadmio relativamente al periodo 2010 - 2019 nei siti oggetto di monitoraggio.

Anno / Sito	Brindisi - Via Taranto	Brindisi - Casale	Torchiarolo – Don Minzoni
	Nichel (ng/m^3)		
2010	3,7	3,3	3,9
2011	4,6	4,2	3,4
2012	3,5	3,9	3,6
2013	2,8	3,5	3,4
2014	2,0	2,4	2,1
2015	2,9	1,2	1,6
2016	2,2	2,7	1,7
2017	2,0	1,9	1,9
2018	2,3	2,1	2,4
2019	1,7	1,7	1,8
Valore obiettivo	**20**		

Tabella 3.14: Concentrazioni medie annuali di nichel relativamente al periodo 2010 - 2019 nei siti oggetto di monitoraggio.

Anno / Sito	Brindisi - Via Taranto	Brindisi - Casale	Torchiarolo – Don Minzoni
	Piombo (ng/m^3)		
2010	8,5	8,9	34,2
2011	9,2	7,5	10,6
2012	7,3	4,4	8,3
2013	4,6	3,0	7,5
2014	4,5	3,4	10,8
2015	7,2	2,1	20,5
2016	3,1	3,0	4,6
2017	2,5	4,2	4,1
2018	3,1	2,6	3,2
2019	3,9	2,4	6,3
Valore obiettivo	**500**		

Tabella 3.15: Concentrazioni medie annuali di piombo relativamente al periodo 2010 - 2019 nei siti oggetto di monitoraggio.

NO_2

Gli ossidi di azoto, indicati con il simbolo NOx si formano soprattutto nei processi di combustione ad alta temperatura e rappresentano un sottoprodotto dei processi industriali e degli scarichi dei motori a combustione interna.

I limiti previsti dal D. Lgs. 155/10 per l'NO2 sono la media oraria di 200 $\mu g/m^3$ da non superare più di 18 volte nel corso dell'anno e la media annua di 40 $\mu g/m^3$.

Tali limiti non sono stati superati in nessun sito.

Tab. 3.16 - Media annuale di NO_2 ($\mu g/m^3$) nei siti di Brindisi, San Pietro V.co, Torchiarolo, 2009/2019

Stazione	Tipo di zona	Tipo stazione	2009 ($\mu g/m^3$)	2010 ($\mu g/m^3$)	2011 ($\mu g/m^3$)	2012 ($\mu g/m^3$)	2013 ($\mu g/m^3$)	2014 ($\mu g/m^3$)	2015 ($\mu g/m^3$)	2016 ($\mu g/m^3$)	2017 ($\mu g/m^3$)	2018 ($\mu g/m^3$)	2019 ($\mu g/m^3$)
Brindisi - Via dei Mille	U	T	31	24	27	22	19	17	19	23	20	18	22
Brindisi - Via Taranto	U	T	25	25	25	23	18	20	20	21	25	21	21
Brindisi SISRI	S	I	12	13	13	11	14	14	25	14	11	10	10
Brindisi Casale	U	F	14	13	12	13	21	11	13	13	12	11	11
Brindisi-Terminal Passeggeri	S	I	ND	22	20	15	11	22	19	20	17	18	16
Brindisi-Perrino	S	F	ND	ND	18	14	11	13	15	17	24	17	14
San Pietro V.co (RRQA c/o Stadio)	S	I/F	13	14	13	14	11	11	10	11	11	9	9
Torchiarolo -Don Minzoni	S	F	17	19	20	22	13	12	13	21	15	14	11
VL ANNUALE			**40**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**

NOTA: ND, dato non disponibile o perché l'analizzatore non era ancora presente in cabina o perché la cabina non veniva gestita da Arpa o perché non era ancora attiva in quell'anno di riferimento.

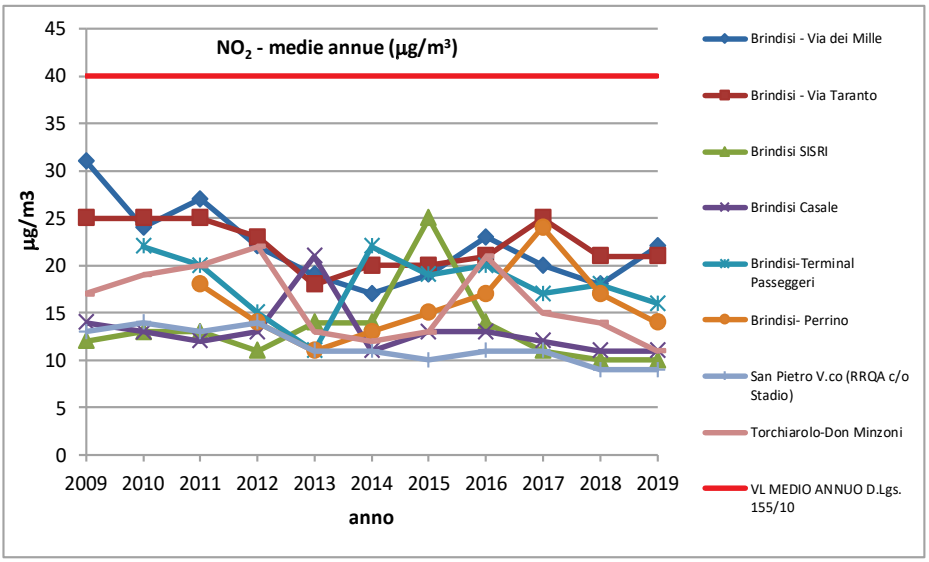
Tab. 3.17 - Numero di superamenti di NO_2nei siti di Brindisi, San Pietro V.co e a Torchiarolo - 2009/2019

stazione	Tipo di zona	Tipo stazione	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Brindisi - Via dei Mille	U	T	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Brindisi - Via Taranto	U	T	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Brindisi SISRI	S	I	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0
Brindisi Casale	U	F	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Brindisi-Terminal P.	S	I	ND	6	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Brindisi- Perrino	S	F	ND	ND	ND	0	0	0	0	0	0	0	0
Torchiarolo-D.Minzoni	S	I/F	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Pietro V.co (Stadio)	S	F	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

NOTA: ND sta per dato non disponibile o perché l'analizzatore non era ancora presente in cabina o perché la cabina non veniva gestita da Arpa o perché non era ancora attiva in quell'anno di riferimento.

L'analisi degli andamenti temporali delle medie annue, infine, indica alcuni valori in calo sino al 2013, per poi mostrare un aumento dal 2014 rispetto agli anni precedenti in siti urbani di Brindisi, come si evince dal grafico e dalla tabella successiva.
La valutazione dell'andamento delle concentrazioni nel tempo sino al 2019, condotto secondo metodi statistici appropriati, ha mostrato una generale tendenza alla diminuzione in tutte le province, compresa quella di Brindisi.

Fig. 3.4 - Trend concentrazione NO_2(µg/m³) Brindisi-San Pietro V.co-Torchiarolo, dal 2009 al 2019



Ozono

Il D.Lgs. 155/10 fissa un valore bersaglio per la protezione della salute umana pari a 120 µg/m³ sulla media mobile delle 8 ore, da non superare più di 25 volte l'anno. Lo stesso decreto fissa una soglia di informazione a 180 µg/m³ e una soglia di allarme a 240 µg/m³ sulla media oraria. Non si è avuto alcun superamento né della soglia di informazione, né di quella di allarme.
Come già in passato, anche nel 2018 e nel 2019, valori elevati di ozono sono stati registrati sull'intero territorio regionale. Il valore obiettivo a lungo termine (pari a 120 µg/m³) è stato superato in tutte le province, compresa quella di Brindisi.
Di seguito si riporta il numero di giorni di superamento dell'obiettivo a lungo termine per l'ozono, rilevato nei siti di Brindisi e di Torchiarolo dove sono presenti analizzatori di ozono.

Tab. 3.18 - Numero di superamenti soglia oraria di 180 µg/m³per l'O_3 nei siti di Brindisi e Torchiarolo - 2014/2019

stazione	2014 (µg/m³)	2015 (µg/m³)	2016 (µg/m³)	2017 (µg/m³)	2018 (µg/m³)	2019 (µg/m³)
Brindisi-Terminal P.	0	0	0	0	0	0
Brindisi-Via Taranto	0	0	0	-	-	-
Torchiarolo	0	0	-	-	-	-
Brindisi Casale	-	-	-	-	0	0

NOTA: ND sta per dato non disponibile o perché l'analizzatore non era ancora presente in cabina o perché la cabina non veniva gestita da Arpa o perché non era ancora attiva in quell'anno di riferimento.

Come negli anni precedenti, la Puglia si conferma una regione soggetta ad elevati valori di ozono: il valore bersaglio per la protezione della salute è stato infatti largamente superato su tutto il territorio regionale.

Monossido di Carbonio (CO) e Biossido di zolfo (SO2)

Il monossido di carbonio è una sostanza gassosa che si forma per combustione incompleta di materiale organico, ad esempio nei motori degli autoveicoli e nei processi industriali. Il monossido di carbonio può risultare letale per la sua capacità di formare complessi con l'emoglobina più stabili di quelli formati da quest'ultima con l'ossigeno impedendo il trasporto nel sangue. Il D. Lgs 155/2010 fissa un valore limite di 10 mg/m^3 calcolato come massimo sulla media mobile delle 8 ore.
Nel 2018 e nel 2019 il limite di concentrazione di 10 mg/m^3 per il CO non è stato superato in nessuno dei siti di monitoraggio.

Il biossido di zolfo deriva dalla combustione di combustibili fossili contenenti zolfo. In passato è stato un importante inquinante atmosferico poiché la sua ossidazione porta alla formazione di acido solforoso e solforico. Il biossido di zolfo è un gas incolore facilmente solubile in acqua.
Le fonti naturali, come i vulcani, contribuiscono ai livelli ambientali di anidride solforosa. Le emissioni antropogeniche sono invece legate all'uso di combustibili fossili contenenti zolfo per il riscaldamento domestico, la generazione di energia e nei veicoli a motore. Nel tempo il contenuto di zolfo nei combustibili è sensibilmente diminuito, portando i livelli di SO_2 in area ambiente a livelli estremamente bassi.
Nell'area di Brindisi sono presenti diversi monitor per il monitoraggio dell'SO_2. Nel 2018 e nel 2019 non sono stati registrati superamenti del valore limite giornaliero, paria 125 µg/m³, né della media oraria pari a 350 µg/m³. Le concentrazioni di biossido di zolfo rilevate sono

di molto inferiori a tutti i limiti previsti dall'attuale normativa e testimoniano una riduzione dell'impiego di combustibili fossili contenenti zolfo (gasolio e olio combustibile) sia negli impianti di riscaldamento che nelle caldaie industriali, sostituiti progressivamente da impianti a metano e dal teleriscaldamento.

I valori medi annuali sono tutti inferiori a 6 μg/m³, con concentrazioni maggiori nella stazione di Brindisi- Terminal Passeggeri.

Benzene

Il D. Lgs 155/2010 fissa un valore limite di concentrazione annuo di 5 μg/m^3. Negli anni tale soglia non è stata mai superata in nessuna delle stazioni di monitoraggio di Brindisi e di Torchiarolo. Nel 2018, il valore più elevato (1,5 μg/m^3) è stato registrato Monopoli-Aldo Moro. La media delle concentrazioni è stata di 0,7 μg/m^3. I trend di concentrazione indicano una sostanziale stabilità dei livelli di benzene negli ultimi anni, come si evince dal grafico e dalla tabella seguenti.

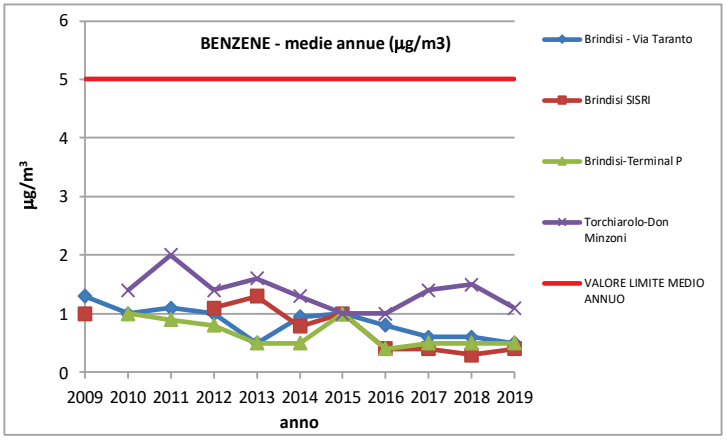
Tab. 3.19 - Trend concentrazione benzene a Brindisi-San Pietro V.co-Torchiarolo, dal 2009 al 2019

stazione	Tipo di zona	Tipo stazione	2009 μg/m³	2010 μg/m³	2011 μg/m³	2012 μg/m³	2013 μg/m³	2014 μg/m³	2015 μg/m³	2016 μg/m³	2017 μg/m³	2018 μg/m³	2019 μg/m³
Brindisi - Via Taranto	U	T	1.3	1	1.1	1.0	0.5	0.95	1	0.8	0.6	0,6	0,5
Brindisi SISRI	S	I	1	ND	ND	1.1	1.3	0.79	1	0.4	0.4	0,3	0,4
Brindisi-Terminal P	S	I	ND	1	0.9	0.8	0.5	0.5	1	0.4	0.5	0,5	0,5
Torchiarolo-Don Minzoni	S	I	ND	1.4	2	1.4	1.6	1.3	1	1	1.4	1,5	1,1

NOTA: ND sta per dato non disponibile o perché l'analizzatore non era ancora presente in cabina o perché la cabina non veniva gestita da Arpa o perché non era ancora attiva in quell'anno di riferimento.

Nel 2019, come negli anni precedenti, le concentrazioni di benzene sono risultate basse in tutti i siti di monitoraggio. La media regionale delle concentrazioni è stata di 0,6 μg/m^3. Oramai da alcuni anni vi è un costante trend in diminuzione della concentrazione ambientale di benzene, che è frutto di limiti più restrittivi previsti dalla normativa europea sulle emissioni dei veicoli a motore di nuova produzione.

Fig. 3.5 - Trend concentrazione Benzene (µg/m³) a Brindisi, San Pietro V.co e a Torchiarolo (Periodo dal 2009 al 2019)



3.1 Rete deposimetrica in provincia di Brindisi

Nell'ambito delle attività di monitoraggio delle ricadute in aria ambiente degli inquinanti, dal mese di dicembre 2012 Arpa ha attivato una rete deposimetrica nei siti di Brindisi-Cerano, Brindisi-Casale, Brindisi-Saline Punta Contessa e Torchiarolo, per la determinazione mensile dei tassi di deposizione atmosferica di microinquinanti organici e inorganici. In Italia non sono vigenti ad oggi dei valori limite che riguardino il contenuto dei metalli nelle deposizioni atmosferiche, ma la rete deposimetrica è un utile strumento di controllo dei tassi di deposizione dei metalli e microinquinanti organici al suolo, in aree con presenza di sorgenti emissive industriali da monitorare in termini di ricadute in aria ambiente. Le relazioni sui flussi di deposizione sono disponibili al link https://www.arpa.puglia.it/pagina3074_report-deposimetri.html .

Per quanto riguarda gli esiti analitici sui campioni prelevati nei Comuni di Brindisi e Torchiarolo nel biennio 2018-2019, si rimanda alle relazioni predisposte da ARPA e allegate al presente report (allegati n. 8 e 9).

3.2 Valutazione modellistica dello stato della qualità dell'aria ambiente in provincia di Brindisi

Al fine di ricostruire lo stato della qualità dell'aria in zone del territorio regionale dove non sono presenti siti di monitoraggio o dove alcuni inquinanti non sono rilevati, l'Agenzia ha implementato nel 2015 un sistema modellistico in grado di stimare sul territorio regionale le concentrazioni degli inquinanti normati dal D.Lgs. n.155/2010 (NO2, SO2, PM10, PM2.5, O3, C6H6, CO, As, Cd, Ni, Pb, B(a)P).

A partire dal 2016 ARPA Puglia conduce ai sensi del D. Lgs. n.155/2010 valutazioni modellistiche annuali dello stato della qualità dell'aria sulla Regione Puglia. Tali valutazioni, i cui risultati sono disponibili alla pagina https://www.arpa.puglia.it/pagina3097_report-modellistica.html , consentono di conoscere lo stato della qualità dell'aria sulle province di Brindisi, Lecce e Taranto con una dettagliata risoluzione spaziale (1km x 1km). Il sistema modellistico utilizzato è incentrato sul modello euleriano, di trasporto e chimica dell'atmosfera, FARM, che è in grado, a partire dalle emissioni di inquinanti delle varie sorgenti presenti sul territorio (naturali ed antropiche) e dallo stato fisico dell'atmosfera (campi di vento, di temperatura, di umidità, di turbolenza, ecc.), di fornire i campi tridimensionali orari di concentrazione per diversi inquinanti per l'intero anno in esame. I campi di concentrazione, ricostruiti sulla Puglia e sul Salento dal modello fotochimico, sono combinati/integrati successivamente con le misure effettuate dalle reti di monitoraggio di ARPA Puglia, al fine di ottenere una migliore e più realistica rappresentazione dello stato della qualità dell'aria sul territorio sia in termini di entità dei livelli di concentrazione che di distribuzione spaziale.

Al fine di verificare la conformità dello stato della QA, così come ricostruita dalla combinazione degli output modellistici e delle misure a tale risoluzione, i campi di concentrazione sono stati opportunamente elaborati, al fine di confrontare le mappe modellistiche dei relativi indicatori, prescritti dal D.Lgs. n.155/2010, con i corrispondenti valori limite, previsti per la protezione della salute umana.

Relativamente all'area di Brindisi sono ad oggi disponibili le valutazioni modellistiche condotte relativamente agli anni 2017, 2018 e 2019, i cui esiti sono di seguito riportati in sintesi. Per ulteriori dettagli si rimanda rispettivamente alle specifiche relazioni, dal titolo *"Valutazione dello stato della Qualità dell'Aria sulla regione Puglia con focus sul Salento - Anno 2017"*, "*Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia - Anno 2018*" e "*Valutazione Modellistica Della Qualità Dell'aria Della Regione Puglia - Anno 2019"*, allegate al presente rapporto (Allegati 10-12).

Le suddette valutazioni evidenziano la conformità dello stato della qualità dell'aria per gli inquinanti NO_2, SO_2, CO, C_6H_6, As, Cd, Ni e Pb. Sono invece presenti alcune non conformità per il PM_{10}, per il B(a)P e per il $PM_{2.5}$.

E' opportuno sottolineare che i superamenti individuati dal sistema modellistico per PM_{10}, $PM_{2.5}$ e B(a)P si rilevano in celle di estensione 1km x 1km in corrispondenza delle quali non sono presenti centraline di monitoraggio, che possano confermarne o meno la sussistenza. Il D.Lgs n.155/2010 a riguardo non chiarisce se i superamenti dei valori limite, rilevati con il solo ausilio di tecniche modellistiche opportunamente validate, determinino o meno la necessità di adozione di Piani ex art.9 D.Lgs n.155/2010 o se, viceversa, gli stessi debbano essere confermati da rilievi sperimentali prima dell'adozione dei relativi piano di risanamento. E' stato pertanto rivolto uno specifico quesito alla Regione Puglia per l'inoltro al MATTM e, allo stato attuale, si è in attesa di un riscontro.

Tali non conformità, come precisato di seguito, non hanno interessato il comune di Brindisi, ma alcuni comuni della provincia.

Per gli anni 2017 e 2018 la valutazione modellistica ha stimato il superamento del valore limite giornaliero per il PM10 nelle aree urbane dei comuni di Mesagne, Latiano ed Oria e del valore limite annuale per il PM2.5 nelle aree urbane del comune di Mesagne. Per l'anno 2019 la valutazione modellistica ha stimato il superamento del valore limite giornaliero per il PM10 nelle aree urbane dei comuni di Mesagne e Latiano e del valore limite annuale per il PM2.5 nelle aree urbane del comune di Mesagne.

Per il BaP il modello ha stimato il superamento del relativo valore obiettivo

- nel 2017 presso le aree urbane di Mesagne, Latiano, Ceglie Messapica, Oria, Cellino San Marco, San Donaci, Francavilla Fontana, Erchie, Torre Santa Susanna.
- nel 2018 presso le aree urbane di Villa Castelli, Mesagne, Latiano, Ceglie Messapica, Oria, Ostuni, Cellino San Marco, San Donaci, Francavilla Fontana, Erchie, Torre Santa Susanna;
- nel 2019 presso le aree urbane di Mesagne, Latiano, Oria, Cellino San Marco, San Donaci, Francavilla Fontana, Erchie e Torre Santa Susanna.

La forte stagionalità che caratterizza gli andamenti di tali inquinanti su base annuale, con evidenti aumenti nei mesi invernali, fa ritenere plausibile che la causa dei suddetti superamenti sia da ascrivere alle emissioni locali prodotti dal riscaldamento residenziale a biomassa legnosa.

Infine relativamente all'ozono, per gli anni 2017, 2018 e 2019, su buona parte del territorio provinciale brindisino si è verificato il superamento del valore bersaglio per la protezione della salute umana.

4. VDS: procedura di risk assessment

4.1 Base concettuale

La Valutazione del Danno Sanitario (VDS) è la declinazione operativa della procedura di Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) in ambito di Autorizzazione Integrata Ambientale ed è finalizzata ad introdurre, nel processo decisionale, la preventiva valutazione di impatti negativi per la salute rispetto ai limiti e alle prescrizioni imposti a singoli impianti.
In questo quadro, la valutazione degli impatti sanitari deve consentire di definire un assetto regolatorio tale da prevenire effetti indesiderati nella popolazione residente nelle aree limitrofe e potenzialmente esposte a fattori di rischio derivanti dal funzionamento dello specifico insediamento industriale.
La ratio che ha portato all'introduzione dello strumento della valutazione di danno sanitario risiede nella necessità di incorporare esplicitamente, nelle procedure autorizzative ambientali, aspetti di carattere sanitario, per garantire la tutela della salute delle popolazioni, a partire dalla considerazione che i limiti ambientali non sono formulati in funzione dell'evidenza degli impatti sanitari associati: pertanto, al fine di assicurare che i provvedimenti autorizzativi ambientali siano predisposti in modo da garantire la prevenzione degli effetti avversi sulla salute, è necessario adottare strumenti specifici di valutazione.
La valutazione degli impatti deve essere quindi implementata a scopi preventivi, per guidare la definizione di un quadro prescrittivo che, al netto delle incertezze presenti in qualunque metodo di valutazione, sia utile a non determinare un impatto sanitario aggiuntivo sulla popolazione esposta ai contaminanti emessi dallo stabilimento in valutazione, anche in assenza di superamenti di limiti ambientali. La metodologia impiegata deve quindi essere adottata in funzione della restituzione di indicatori quantitativi, misurabili e controllabili nel tempo.
A questo scopo è necessario definire delle soglie operative di accettabilità, come indicato anche nelle Linee Guida sulla Valutazione di Impatto Sanitario dell'Istituto Superiore di Sanità (Rapporto ISTISAN 19/9), che stabiliscono l'entità dell'esposizione massima "tollerabile", ovvero superata la quale devono essere adottate strategie di ulteriore contenimento del rischio, modulando i limiti emissivi ovvero intervenendo sulle modalità di gestione/condizioni di esercizio (tecnologie, volumi autorizzati, ecc.).
La metodologia utilizzata è quella del risk assessment, che si basa sulle procedure proposte dall'Agenzia per la Protezione Ambientale degli Stati Uniti (US-EPA), richiamata nelle citate Linee Guida ISS pure assunte in questa sede quale riferimento metodologico, e comprende le fasi di: (1) identificazione dei pericoli, (2) valutazione dell'esposizione, (3) valutazione dose-risposta, (4) caratterizzazione del rischio.
Visto in un'ottica più dinamica, le fasi possono essere anche schematizzate come segue:

Emissioni inquinanti in atmosfera → dispersione attraverso modelli diffusionali →
→ esposizione della popolazione → impatto sulla salute (esposizione per rischio unitario)

Si precisa che il processo di risk assessment, sebbene basato sulle informazioni scientifiche disponibili più aggiornate ed estese, sia intrinsecamente connotato in tutte le sue fasi, come verrà più diffusamente descritto al cap.8, da un certo grado di incertezza non facilmente quantificabile e non del tutto eliminabile.

4.2 Identificazione dei pericoli

Il primo step della procedura di risk assessment, l'identificazione dei pericoli, ha l'obiettivo di identificare le specifiche sostanze chimiche da includere nella valutazione per i loro potenziali effetti avversi sulla salute umana. A partire dai dati di emissione degli stabilimenti, sono stati considerati gli inquinanti, per i quali sono noti effetti cancerogeni e/o non cancerogeni per esposizione per via inalatoria, di seguito riportati:

- IPA: Benzo[a]pirene e Naftalene;
- Organici: Diossine, PCB, Formaldeide, Isopropanolo, Metanolo;
- Metalli: Arsenico, Berillio, Cadmio, Cromo, Cobalto, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Selenio, Vanadio;
- Inquinanti gassosi: Acido cloridrico (HCl), Acido solfidrico (H_2S), Acido fluoridrico (HF), Ammoniaca (NH_3), Benzene (C_6H_6).

4.3 Valutazione dell'esposizione

Il secondo step della procedura di risk assessment è la valutazione dell'esposizione, che determina il livello di esposizione dei recettori umani alle sostanze chimiche individuate.
Si rammenta che nel caso in esame è stata considerata la sola via inalatoria di esposizione.
In generale per le sostanze aerodisperse è possibile utilizzare le concentrazioni direttamente misurate nell'ambiente oppure le concentrazioni stimate attraverso modelli di dispersione a partire dalle emissioni.
In questo caso è stata utilizzata la modellistica, sia perché era necessario avere una mappa di concentrazioni continua su tutto il territorio di interesse sia per la necessità di attribuire l'esposizione alle sorgenti di interesse.
Allo scopo di valutare l'esposizione cronica alle sostanze monitorate, in accordo con quanto riportato nel documento US-EPA 2009 (*Risk Assessment Guidance for Superfund - Volume I: Human Health Evaluation Manual (Part F, Supplemental Guidance for Inhalation Risk Assessment*) e nel Documento di supporto alla Banca dati ISS-INAIL – Marzo 2018, secondo cui i parametri tossicologici da utilizzare per la stima del rischio sanitario inalatorio debbono

essere espressi in termini di concentrazione e non di dose, la concentrazione di esposizione sarà calcolata secondo la formula [4.1]:

$$EC = \frac{C_{air} \times ET \times EF \times ED}{AT} \qquad [4.1]$$

dove:
EC (µg/m^3) = *exposure concentration*/concentrazione di esposizione;
C_{aria} (µg/m^3) = concentrazione del contaminante in aria;
ET (ore/giorno) = exposure time/tempo di esposizione;
EF (giorni/anno) = exposure frequency/ frequenza di esposizione;
ED (anni) = *exposure duration*/durata di esposizione;
AT (ED in anni x 365 giorni/anno x 24 ore/giorno) = *averaging time*/tempo medio di esposizione.

La suddetta equazione è indipendente dal peso corporeo (BW [kg]) e dal tasso di inalazione (B_{air} [m^3/h]). Difatti, secondo quanto riportato nel documento [EPA, 2009], non è appropriato modificare l'*Inhalation Unit Risk* (UR_{inal}) e la *Reference Concentration* (RfC) sulla base dei due suddetti parametri, trasformandoli rispettivamente in *Slope Factor* e *Reference Dose*, in quanto:
- la quantità di sostanza chimica che raggiunge il bersaglio attraverso la via di esposizione inalatoria non è una semplice funzione del peso corporeo e del tasso di inalazione;
- la stima dello UR_{inal} e della RfC tiene conto della variabilità del dato, che quindi può essere utilizzato, senza fattori correttivi, sia per un bersaglio adulto che bambino, sia in uno scenario residenziale che ricreativo, indipendentemente dall'intensità dell'attività fisica.

Per il calcolo della concentrazione di esposizione, sono stati utilizzati i seguenti valori:
- ET: 24 ore/giorno;
- EF: 350 giorni/anno;
- ED: 70 anni;
- AT: 25.550 giorni (per 70 anni di rischio di sviluppare un tumore).

5. Attività emissive degli stabilimenti previsti dall'allegato C del R.R. 24/2012

Le emissioni considerate in questo studio, per gli impianti previsti dall'allegato C del R.R. 24/2012, si riferiscono a scenari legati ai limiti imposti delle singole autorizzazioni A.I.A. degli impianti, in termini sia di valori limite di emissione, sia di portate che capacità produttiva.
Da un punto di vista metodologico, come base per ricostruire i vari scenari emissivi impianto-specifici, sono stati analizzati i singoli provvedimenti di A.I.A. (nazionali, regionali).
Tale valutazione emissiva è stata effettuata, per quanto riguarda le emissioni convogliate, attraverso:

- la stima dei flussi di massa per ogni inquinante, a valle dei vari sistemi di abbattimento presenti, che è stata ottenuta moltiplicando la portata massima (nominale) autorizzata, in Nm^3/h, dei singoli camini per il valore limite (VLE)[6]in concentrazione (generalmente mg/Nm^3):

$$Em_i\left(\frac{kg}{h}\right) = [conc\ _{limite}]_i\left(\frac{mg}{Nm^3}\right) * Q_{fumi}\left(\frac{Nm^3}{h}\right) * 10^{-6} \quad (5.1)$$

dove:

i=i-esimo inquinante

[7][$conc_{limite}$]$_i$= il VLE imposto dall'A.I.A. per l'i-esimo inquinante

Q_{fumi}= la portata nominale/autorizzata dall'A.I.A.

tale flusso di massa è stato, quindi, moltiplicato per le ore massime di funzionamento autorizzate (h/anno), per le varie fasi/linee produttive che afferiscono ai camini, restituendo un valore di emissione annua (t/anno):

$$E_{i_{(t/a)}} = Em_i\left(\frac{kg}{h}\right) * n\ \left(\frac{h}{anno}\right) * 10^{-3} \quad (5.2)$$

Per le emissioni di origine diffusa (laddove presenti), attraverso:

- una estrapolazione dello scenario emissivo sito-specifico di tipo areale/diffuso, già ricostruito in occasione della precedente[8] VDS di area di Brindisi, alla capacità produttiva massima autorizzata; integrando -laddove possibile- con dati provenienti dalle relazioni annuali previste dalle A.I.A.

Per una descrizione dettagliata della ricostruzione del quadro emissivo, per singolo impianto, si rimanda al successivo capitolo.
Nella successiva tabella si sintetizzano le principali attività emissive considerate per ogni impianto (e la relativa codifica SNAP 97), utilizzate anche come riferimento nello sviluppo della modellistica diffusionale.

[6] Riferiti alle condizioni di umidità, temperatura e tenore di ossigeno imposte, laddove previste.
[7] Si specifica che normalmente le concentrazioni imposte sono in mg/Nm3, tranne per alcuni inquinanti (es. PCDD/F), in quei casi particolari è stato adeguatamente utilizzato un fattore di conversione.
[8]Trasmissione alle A.A.C.C. con nota Prot. 59603 del 20/10/2015.

Tab.5.1. Attività emissive considerate per impianto e relativi codici SNAP

Impianto	Descrizione principali attività emissive prese in considerazione	Codifica SNAP 97		
Enel	Produzione di energia elettrica - Caldaie con potenza termica >= 300 MW	01	01	01
	Emissioni diffuse da movimentazione stradale materiale	05	01	03
	Emissioni diffuse scarico/carico da materiale	05	01	03
	Emissioni lineari – traffico pesante	07	03	02
	Emissioni portuali – navi connesse ad attività Enel	08	04	02
Enipower	Produzione di energia elettrica - Turbine a gas	01	01	04
	Condotte	05	06	01
	Altro trasporto interno e stoccaggio	05	04	02
Versalis	Forni di raffineria	01	03	06
	Polietilene bassa/alta densità	04	05	07
	Immagazzinamento e trasporto di prodotti chimici organici	04	05	22
	Trattamento acque reflue industriali	09	10	01
Basell	Polipropilene	04	05	09
	Immagazzinamento e trasporto di prodotti chimici organici	04	05	22
Sanofi-Aventis	Caldaie con potenza termica < 50 MW	03	01	03
	Sintesi di prodotti farmaceutici	06	03	06
SFIR	Caldaie con potenza termica < 50 MW	03	01	03
	Motori a combustione interna	03	01	05
	Processi nell'industria dello zucchero	04	06	30
Leonardo (ex Agusta Westland)	Caldaie con potenza termica < 50 MW	03	01	03
	Galvanizzazione	04	03	07
	Sgrassaggio metalli	06	02	01
	Altre applicazioni industriali di verniciatura	06	01	08
Formica Ambiente	Discarica controllata di rifiuti	09	04	01

6. Ricostruzione degli scenari emissivi degli stabilimenti inclusi nell'Allegato C del R.R. n.24 del 3/10/2012

Gli impianti industriali considerati in questo aggiornamento dello studio di VDS sono stati: Enel (Centrale Federico II), Enipower S.p.A., Versalis S.p.A., Basell Poliolefine Italia s.r.l., Sanofi S.p.A., SRB S.p.A. Raffineria di Brindisi, Leonardo S.p.A. (ex Agusta-Westland) e la discarica Formica Ambiente s.r.l. Non sono stati considerati sia l'impianto termoelettrico A2A Energiefuture S.p.A. (ex Edipower S.p.A.), poiché fuori servizio per la produzione di energia elettrica dal 2012[9], sia la discarica comunale RSU, sita in località Autigno (Brindisi), poiché non più autorizzata, in forza del provvedimento di revoca dell'A.I.A. - D.D. Regione Puglia n. 6 del 21-05-15[10]. Si precisa, altresì, che l'impianto comunale perla produzione di CDR non è stato considerato anche in questo studio (come nel precedente) poiché, allo stato, non risulta in esercizio.
Le aree industriali di tutti i suddetti impianti sono in ogni caso rappresentate in Figura 6.1.

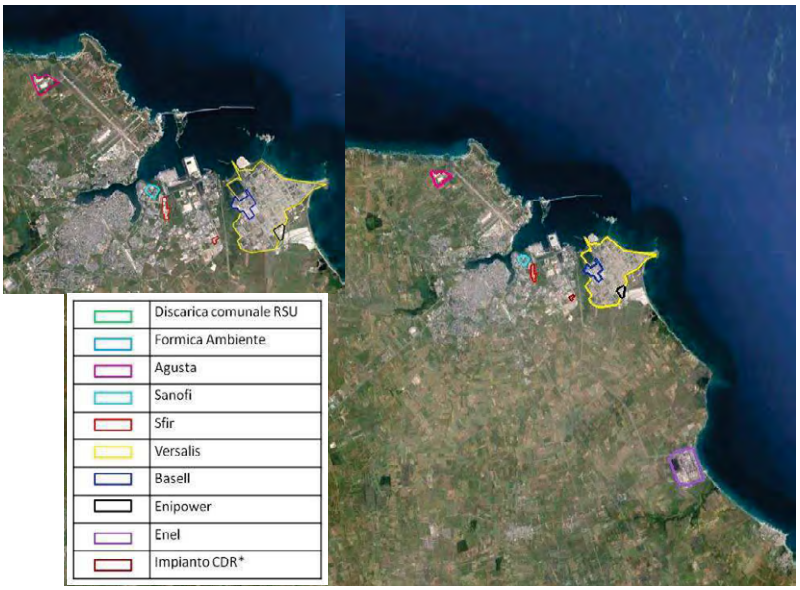


Figura 6.1: localizzazione delle aree industriali (aree colorate) così come previste dal R.R. 24/12
(n.b. alcune denominazioni di aziende sono indicate come nell'allegato C al regolamento, anche se attualmente variate)

Nei prossimi paragrafi si descrivono in dettaglio, e per azienda, le caratteristiche delle sorgenti emissive trattate.

ENEL (Centrale Federico II)
Le sorgenti emissive ENEL, considerate nello scenario emissivo e successivamente modellate sono state di tipo puntuale, lineare ed areale.
Le sorgenti puntuali sono rappresentate dalle emissioni convogliate dei 4 gruppi denominati GR1, GR2, GR3 e GR4.Nella figura seguente si riporta la mappa con la localizzazione del

[9] I due gruppi autorizzati sono stati comunque dichiarati fuori servizio per la produzione di energia elettrica in rete, sin dalla fine del 2012 ad oggi (http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1868)
[10] Atto vigente al momento della redazione del presente report.

camino '*multicanna'*, nel quale sono raggruppati i 4 camini; mentre nella successiva Tabella sono indicate le caratteristiche fisiche degli stessi.



Figura 6.2: localizzazione delle sorgenti puntuali simulate (punto giallo sulla mappa)

Tabella 6.1: caratteristiche dei camini

	Coordinate UTM (m)	Altezza (m)	Diametro (m)	Temp. (°C)	Velocità dei fumi (m/s)	Portata nominale (Nm^3/h)
GR1	756660E - 4494756N	200	6.7	100	20	2400000
GR2	756660E - 4494756N	200	6.7	100	20	2400000
GR3	756660E - 4494756N	200	6.7	100	20	2400000
GR4	756660E - 4494756N	200	6.7	100	20	2400000

Le emissioni massiche sono state quindi calcolate secondo la formula (già descritta in precedenza):

$$Em_i\left(\frac{kg}{h}\right) = [conc\ _{limite}]_i\left(\frac{mg}{Nm^3}\right) * \mathrm{Q_{fumi}}\left(\frac{Nm^3}{h}\right) * 10^{-6} \quad (6.1)$$

dove:

i=i-esimo inquinante

[11][conc$_{limite}$]$_i$= il VLE imposto dall'A.I.A. per l'i-esimo inquinante

Q$_{fumi}$= la portata nominale/autorizzata dall'A.I.A.

Per lo sviluppo delle emissioni utilizzate in input alla modellistica, in tonnellate di inquinante all'anno, si è moltiplicato il valore ottenuto tramite l'equazione 1, per il numero di ore anno (*n*) massime autorizzate (al singolo camino)[12]:

$$E_{i_{(t/a)}} = Em_i \left(\frac{kg}{h}\right) * n \left(\frac{h}{anno}\right) * 10^{-3} \quad (6.2)$$

Laddove vi era un limite di concentrazione in massa (t/anno), per inquinante (in questo caso, per NO_x, SO_2 e polveri), generalmente più basso del valore ricavabile dallo sviluppo proposto dalle equazioni 6.1 e 6.2, lo stesso è stato direttamente utilizzato.

Il riferimento autorizzativo da cui sono state tratte tutte le informazioni utili, nel caso di specie, è stato il D.M. 174 del 03/07/2017[13], ed i valori limite sono stati tratti dal par. 9.2.1 - punto 7, per i gruppi GR1-2-3-4. Si specifica che sono stati utilizzati i valori medi più stringenti previsti, laddove previsti in autorizzazione.

Si specifica altresì che, nei casi in cui non erano previsti limiti per le singole specie, ma per complessi di sostanze, vedi le polveri totali, gli IPA totali e alcuni metalli raggruppati[14], per ottenere le emissioni massiche delle singole specie, utili allo sviluppo della stima del rischio specifico per sostanza, caratterizzante la metodologia prevista dalla VDS ai sensi della LR 24/2012, sono stati utilizzati i dati ottenuti con i rapporti di prova ARPA, utilizzando, quindi, coefficienti di ripartizione specifici. Così è avvenuto per i singoli metalli[15], per il benzo(a)pirene rispetto agli IPA ed infine, relativamente alle polveri, i coefficienti di ripartizione del PM_{10} e $PM_{2.5}$ rispetto al PTS sono stati tratti dal *Guidebook 2016 - SNAP 010101 - US EPA (1998), chapter 1.1.*

EMISSIONI DAL PARCO CARBONILE

A differenza di quanto effettuato nella precedente VDS di Brindisi, in questo studio, l'area di deposito del carbone è stata considerata chiusa e, quindi, non più sorgente di emissioni diffuse (v. Figura successiva).

[11]Si specifica che normalmente le concentrazioni imposte sono in mg/Nm3, per alcuni inquinanti non è così (es. PCDD/F), in quei casi particolari è stato adeguatamente utilizzato un fattore di conversione

[12]Generalmente 8760 h/anno, laddove non diversamente specificato

[13]Documento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica della società Enel Produzione S.p.A. ubicata a Brindisi - Provvedimento di AIA per installazione esistente DVA-DEC-2012-0000253

[14]Cd+Hg+Tl; As+CrVI+Co+Ni; Se+Te+Ni; Sb+Cr(III)+Mn+Pd+Pb+Pt+Cu+Rh+Sn+V

[15] Per il Cr(VI) si è utilizzato il database EPA (Chromium speciation file; 2009), riportante la speciazione del cromo in Cr(VI) e Cr(III), ripartita per attività emissiva

a) 

b) 

Figura 6.3: localizzazione dell'area parco carbonile nella passata configurazione (a) e situazione post copertura (b)

EMISSIONI PER LA MOVIMENTAZIONE

Le emissioni areali considerate riguardano le attività legate al carico-scarico dei materiali (carbone, ceneri e gessi) e alla relativa movimentazione. Le aree considerate da queste attività sono indicate in Figura 21. La movimentazione dei materiali relativi ai processi della Centrale interessa, quindi, oltre all'area di impianto, anche aree esterne come l'area Sardelli e le aree di Costa Morena e Costa est. In particolare l'area a sinistra della Figura 21 (a), rappresenta la zona di movimentazione in prossimità della banchina di Costa morena, seguita dalla zona in prossimità della banchina di Costa est, l'area ex-Sardelli; nella figura di destra (b), invece, sono evidenziate le aree di movimentazione a sud e a nord dell'ex parco carbonile e la zona di stoccaggio e movimentazione delle ceneri e dei gessi.



Figura 6.4: localizzazione delle aree di movimentazione, carico e scarico materiale

Per quel che riguarda la stima effettuata, da un punto di vista metodologico, sono state prese in considerazione le emissioni di polveri e metalli che possono generarsi durante la

manipolazione dei materiali solidi, oltre che nella fase di caduta dei materiali nelle operazioni di carico/scarico con mezzi.
Il riferimento metodologico utilizzato per la stima, di cui sopra, è stato l'US-EPA AP-42 Fifth Edition, Volume I, Chapter 13, 13.2.4 Aggregate Handling and Storage Piles.
Il fattore di emissione E, espresso in kg di polveri per Mg (tonnellata) di materiale movimentato, è stato calcolato come segue:

$$E = k(0.0016) \frac{\left(\frac{U}{2.2}\right)^{1.3}}{\left(\frac{M}{2}\right)^{1.4}} \text{ (kg/megagram [Mg])} \quad (6.3)$$

dove:

k = costante moltiplicativa funzione del diametro delle particelle aerodisperse;
U = velocità media del vento (m/s);
M = contenuto di umidità del materiale (%).

La formula è applicabile per velocità U comprese nell'intervallo 0,6 – 6,7 m/s, per umidità M comprese tra 0,25% e 4,80% e per un contenuto di limo (*siltcontent*) compreso tra 0,44% e 19%, che è caratteristico di molte aree di lavoro. Il valore utilizzato per la costante k è stato posto pari a 0,35 per il PM10 e a 0,053 per il PM2.5. Per la componente meteorologica sono stati presi in considerazione i valori medi di velocità del vento, rilevati nell'anno di riferimento. Per le informazioni sull'umidità del materiale si è fatto riferimento al contenuto medio ponderato (rispetto alle quote per tipologia riferite dal gestore) del carbone, delle ceneri e dei gessi, così come comunicato dal gestore con documentazione AIA e/o attraverso apposite richieste.
Per quanto riguarda i quantitativi di carbone, ceneri e gessi, movimentati e quindi, di fatto, le emissioni, si sono estrapolati i dati disponibili (ed utilizzati) per la precedente VDS della centrale, rapportandoli in questo caso alla capacità massima autorizzata dall'A.I.A.
Anche in questo caso è stata valutata l'emissione relativa di metalli pesanti, derivanti dalle polveri disperse nella movimentazione in funzione della loro presenza percentuale nei vari materiali.

EMISSIONI LINEARI

Le emissioni lineari stimate sono quelle relative ai tratti stradali, percorsi dai mezzi pesanti durante i viaggi di trasporto dei materiali caricati/scaricati da/per le zone portuali e funzionali allo stabilimento. I percorsi individuati sono due: uno breve (linea blu in Figura 22), che collega la zona portuale di Costa Morena all'area ex Sardelli; uno lungo (linea arancio in Figura 22), che collega le due banchine (Costa Morena e Costa Est) con l'area del parco carbonile.



Figura 6.5: localizzazione dei tratti stradali percorsi da mezzi pesanti: in arancio il "percorso lungo", in blu il "percorso breve"

Da un punto di vista metodologico, per la stima delle emissioni lineari legate alla movimentazione stradale dei mezzi pesanti, utilizzati per il trasferimento dei materiali (ceneri, carbone, gesso) della centrale Federico II, sono stati presi in considerazione i fattori di emissione (*g/km)* in maniera distinta per i processi di:

1) Risospensione di materiale presente sulla superficie stradale (polveri)
2) emissione diretta, sotto forma di gas di scarico (gas, polveri), usura dei freni e usura dei pneumatici (polveri).

Nel caso 1), il fattore di emissione E, così come definito dall'EPA nel documento AP-42 (13.2.1 Paved Roads), è stato calcolato come:

$$E = k\,(sL)^{0.91} \times (W)^{1.02} \quad (6.4)$$

dove:

E = fattore di emissione della strada asfaltata (g/km)
k = costante moltiplicativa funzione del diametro delle particelle aerodisperse (g/km)
sL = "SiltLoading" della superficie stradale (g/m^2)
W = peso medio dei mezzi in transito sulla strada (t)

L'equazione precedente vale per le strade asfaltate con specifico riferimento alle strade con superficie secca.

Nel computo di questo tipo di emissioni sono stati previsti gli effetti di mitigazione determinati dalla pioggia[16] (gg con pioggia > 0,254 mm, in base ai dati delle centraline locali ARPA Puglia) e/o dalla umidificazione artificiale dei mezzi in uscita dagli impianti e delle strade interne alle aree di carico/scarico, attraverso fattori di correzione rispettivamente pari a (1 – P/4N)[17] e a 0,5. I dati relativi al numero di viaggi per il trasporto sono stati ottenuti direttamente da ENEL, sviluppando, quindi, una percorrenza media annua dei mezzi pesanti sulle strade asfaltate considerate (percorso lungo/corto).

Nel caso 2) i fattori di emissione relativi ai mezzi pesanti, per quel che riguarda le emissioni allo scarico, usura dei freni e usura dei pneumatici, sono stati ricavati dalla banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia, predisposta da ISPRA[18]. La metodologia, elaborata ed applicata al caso specifico, è basata sull'*EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook*, coerentemente con le Guidelines IPCC 2006 relative ai gas serra, in base al software COPERT 4 v. 10.0 (il cui sviluppo è coordinato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente).

I fattori di emissione sono stati calcolati rispetto ai km percorsi, con riferimento al dettaglio degli standard emissivi (si è considerato un parco mezzi pesanti EURO III) e al settore di riferimento[19].

Per quanto riguarda i dati utili alle stime emissive, quindi, essi sono stati estrapolati da quanto disponibile per la precedente VDS della centrale, rapportandoli -in questo caso- alla capacità massima autorizzata dall'A.I.A.

EMISSIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ PORTUALI

Le attività portuali considerate riguardano le aree individuate in Figura 6.6.

[16] Mitigazione naturale, sotto l'ipotesi semplificativa che le emissioni medie annuali (o altro periodo di riferimento) sono inversamente proporzionali alla frequenza di precipitazioni misurabili (> 0,254 millimetri) mediante l'applicazione di un termine correttivo.

[17] P = numero di giorni "bagnati" con almeno 0,254 mm di precipitazioni durante il periodo considerato; N = numero di giorni nel periodo considerato (ad esempio, 365 per anno, 91 per stagione, 30 per mense).

[18] http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fetransp

[19] Sector Heavy Duty Trucks; Subsector: Rigid 28 - 32 t; Technology: HD Euro III - 2000 Standards



Figura 6.6: localizzazione delle aree portuali di stazionamento navi (Costa Morena e Costa Est)

Le emissioni, originate dalle navi in porto, riguardano le attività quali le fasi di manovra e di stazionamento delle imbarcazioni. La stima delle emissioni è stata effettuata sulla base della metodologia prevista nel software INEMAR. L'approccio di stima, utilizzato nella precedente relazione di VDS, è stato di tipo bottom-up, a partire cioè da una base informativa di dati opportunamente predisposta e richiesta agli enti locali interessati (Capitaneria di Porto, Autorità Portuale). Per la stima del relativo contributo emissivo l'indicatore è stato il consumo di combustibile delle tipologie di imbarcazioni considerate (quantità calcolata dal modulo specifico INEMAR), mentre i fattori di emissione, relativamente alla quantità di inquinante emessa in kg rispetto alla quantità in tonnellate di combustibile utilizzato dalle imbarcazioni, derivano per i macroinquinanti dalla metodologia MEET e per i microinquinanti dalla più recente versione del *EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook* (1.A.3.d Navigation).

Rispetto alla precedente versione della VDS, quindi, da un punto di vista metodologico il quadro non è cambiato, è stata semplicemente estrapolata la stima emissiva alla capacità massima autorizzata dall'A.I.A.

ENIPOWER S.P.A.

L'impianto ENIPOWER è caratterizzato dalla presenza di n.3 sorgenti convogliate (più una caldaia ausiliaria[20]), da una sorgente lineare di tipo fuggitivo (perdite di fuel gas da pipeline)[21]. Anche in questo caso, come nel precedente report, a seguito di approfondimenti condotti si è ritenuto opportuno che la modellazione tenesse conto delle sorgenti convogliate, ma non delle emissioni fuggitive da pipeline (relative al trasporto del gas di alimentazione dei gruppi a ciclo combinato), avendo rilevato dall'analisi documentale, la presenza di emissioni non specifiche ai fini della VDS. Per questo motivo le sorgenti emissive ENIPOWER modellate sono solo di tipo convogliato.

EMISSIONI CONVOGLIATE

Le sorgenti convogliate ENIPOWER sono i 3 camini relativi ai gruppi a ciclo combinato, denominati E7 (CC1), E8 (CC2) e E9 (CC3) oltre che l'E5 (caldaia ausiliaria). Nella Figura successiva si riporta la mappa con la localizzazione dei camini, mentre in tabella sono indicate le caratteristiche fisiche degli stessi.



Figura 6.7: localizzazione delle sorgenti puntuali simulate (punti gialli sulla mappa)

[20] Caldaia che costituisce la riserva fredda per assicurare la fornitura di vapore agli impianti petrolchimici dello Stabilimento, in caso di fermate dovute a guasti dell'impianto a ciclo combinato o indisponibilità di gas combustibile dal metanodotto Snam. Il Gestore dichiara comunque che tale caldaia non è mai stata messa in esercizio dall'1/1/2007 ad oggi.

[21] Perdite da flange, valvole e fine linea

Tabella 6.3. Caratteristiche dei camini

P.to emissione	Altezza (m)	Diametro (m)	Temp. (°C)	Velocità dei fumi (m/s)	Portata nominale (Nm3/h)
CC1 - E7	80	6.3	100	18	2051695
CC2 - E8	80	6.3	100	18	2040163
CC3 - E9	80	6.3	100	18	2040163
E5	60	3.9	155	12	316677

Le emissioni massiche (t/anno) sono state calcolate secondo la formula già richiamata in precedenza (equazioni 5.1 e 5.2). Laddove vi era un limite di concentrazione in massa (t/anno), in questo caso per NOx, più basso del valore ricavabile dallo sviluppo proposto dalle equazioni 5.1 e 5.2, è stato utilizzato direttamente.
Il riferimento autorizzativo da cui sono state tratte tutte le informazioni utili, nel caso di specie, è stato il Decreto di Rinnovo AIA n. DM233 del 30-9-14 ed i valori limite (VLE) sono stati tratti dal relativo parere istruttorio conclusivo (P.I.C. - pp. 124-126). Si specifica che per quel che riguarda i microinquinanti sono stati utilizzati i VLE e i monitoraggi già previsti dalle precedenti autorizzazioni, per l'E8 e l'E9. In particolare, per i PCDD/F si è considerato il VLE di 0,1 ng I-TEQ/Nm^3, per gli IPA il VLE di 0,01 mg/Nm3, ricavando da questi ultimi il coefficiente di speciazione del benzo(a)pirene (di interesse VDS) dai rapporti di prova disponibili.

VERSALIS (ex POLIMERI)

Le sorgenti emissive modellate dello stabilimento petrolchimico Versalis (ex Polimeri) sono state sia di tipo puntuale (22 sorgenti convogliate) che areale (7 poligoni). È opportuno precisare che tali sorgenti non comprendono le emissioni prodotte dalle torce nel corso degli eventi di accensione, dato che tali sorgenti emissive non sono regolamentate dall'AIA in termini di valori limite in concentrazione o flussi di massa. La figura successiva mostra la localizzazione delle sorgenti considerate nelle simulazioni.

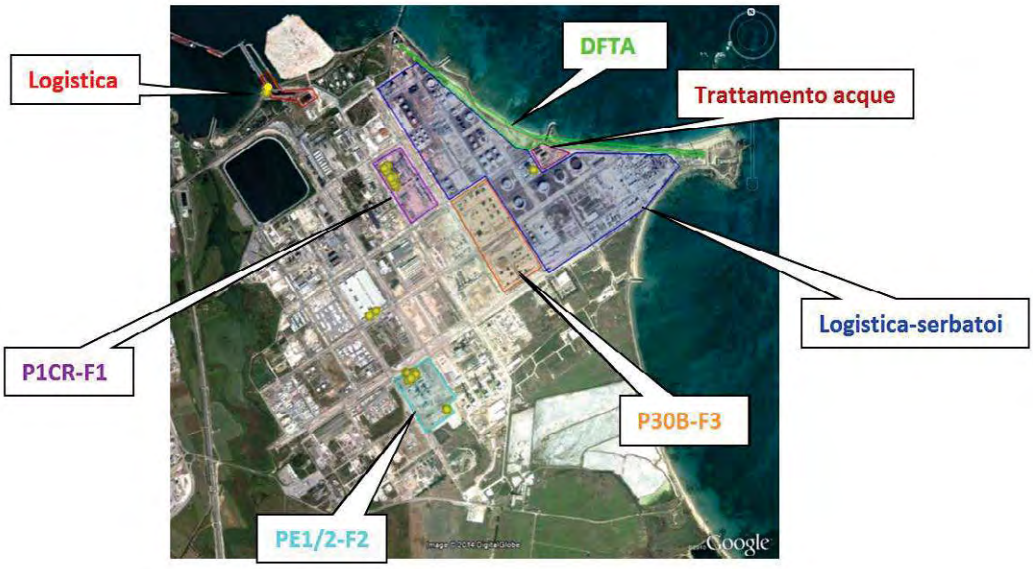


Figura 6.8: localizzazione delle sorgenti puntuali (punti gialli sulla mappa) ed areali (aree colorate) simulate per Versalis

EMISSIONI CONVOGLIATE

Nella Tabella seguente si riportano le caratteristiche fisiche delle sorgenti convogliate considerate e simulate.

Tabella 6.4: caratteristiche dei camini Versalis

ID camino	Altezza (m)	Diametro (m)	Temp. (°C)	Velocità dei fumi (m/s)
E101	36	1.20	95	18.2
E102	36	1.20	95	18.2
E103	36	1.20	95	18.2
E104	36	1.20	95	18.2
E105	36	1.20	95	18.2
E106	36	0.90	95	9.8
E107	25	0.81	350	25
E108	43.5	1.75	125	11.8
E77	25	6.67	900	0.8
E78	38	0.68	25	5
E79	38	0.68	80	5
E80	25	0.17	25	13
E81	10	0.16	25	38.5
E51	20	0.45	350	24.2
MS 8051	37	0.20	25	26.7
MS 8099	20	0.25	25	18.4
MS 8124	29	0.25	25	18.4
MS 8164	23	0.25	25	25.5
MS 8351	37	0.20	25	26.7
MS 8399	20	0.25	25	18.4
MS 8424	29	0.25	25	25.5
MS 8464	23	0.25	25	25.5

Le emissioni massiche (t/anno), per camino, sono state calcolate secondo lo schema già più volte richiamato (equazioni 5.1 e 5.2).
Il riferimento autorizzativo principale, da cui sono state tratte tutte le informazioni utili, è stato il provvedimento di AIA n. DVA-DEC-2011-0000514 e ss.mm.ii., rilasciato a Polimeri-Brindisi, successivamente volturato a Versalis S.p.A. (DVA-00-2012-0010484).

EMISSIONI AREALI
Le emissioni areali considerate provengono dalle aree indicate nella figura precedente e relative agli impianti di seguito elencati: impianto di craking (P1CR-F1); impianto di produzione Polietilene (PE1/2 - F2); impianto produzione Butadiene (P30B-F3); aree di stoccaggio prodotti (Logistica-serbatoi); altre aree di stoccaggio materiale (Logistica); aree tecnicamente connesse di scarico in torcia e distribuzione gas (DFTA) ed impianto di trattamento acque.
Rispetto alla precedente versione della VDS, quindi, da un punto di vista metodologico il quadro non è cambiato, è stata semplicemente estrapolata la stima emissiva già descritta nella precedente VDS alla capacità massima autorizzata dall'A.I.A.DVA-DEC-2011-0000514.

Basell, Poliolefine Italia Srl

Basell è un impianto per la produzione di resine di polipropilene, si colloca ad ovest rispetto all'impianto Versalis ed a circa 3.5 km ad est dal centro del comune di Brindisi. Per tale stabilimento le sorgenti emissive considerate sono sia di tipo puntuale che areale. Le emissioni areali sono state attribuite all'intera area occupata dall'impianto. La Figura seguente mostra la localizzazione dello stabilimento.



Figura 6.9: Area industriale della Basell

EMISSIONI CONVOGLIATE

In Tabella 6.5 sono indicate le caratteristiche dei camini simulati. Per le sorgenti convogliate la stima delle emissioni è stata effettuata, come fatto per le altre aziende, sviluppando i calcoli con i limiti previsti dall'AIA vigente, alle portate massime e capacità produttiva autorizzate (v. equazioni 5.1 e 5.2).

Il riferimento autorizzativo principale è stato il provvedimento di AIA n. DVA-DEC-2010-0000807. Recentemente lo stabilimento ha ottenuto una modifica sostanziale relativa al provvedimento di AIA n. DM 330 del 27/11/2018, di cui si è tenuto conto, che modifica nella fattispecie alcune caratteristiche dei camini (riportati in ogni caso nella tabella seguente).

Tabella 6.5: caratteristiche dei camini (con emissioni sopra soglia di rilevanza) considerati

Camino	Descrizione	Altezza (m)	Sezione (m^2)	Portata alla capacità produttiva (Nm^3/h)
7/P9T	Filtro a calze PF 805 installato allo scarico (aria) del trasporto pneumatico di un additivo solido del polimero	31	0,125	1.300
8/P9T	Filtro a calze PF 806 installato allo scarico (aria) del trasporto pneumatico di un additivo solido del polimero	31	0,125	1.300
9/P9T	Filtro a calze PF 802 installato allo scarico (aria) del circuito di captazione polveri (PP+additivi vari) relativo al sistema di alimentazione dell'estrusore W&P	33	0,031	1.500
10/P9T*	Filtro a calze PF 901 installato allo scarico (aria) del sistema di captazione polveri (PP) delle insaccatrici del polimero	20	0,042	1.700
11/P9T*	Filtro a calze PF 831 installato allo scarico (aria) del sistema di captazione polveri (additivi vari) relativo alla sezione riempimento IBC	7	0,049	1.800
12/P9T	Filtro a calze PF 830 installato allo scarico (aria) del trasporto pneumatico di riempimento del silo D830 (stoccaggio talco)	20	0,031	1.000
20/PP2	Filtro a calze F908C installato allo scarico (aria) del trasporto pneumatico di riempimento del silo D901C (stoccaggio di un additivo solido del polimero)	27	0,049	1.300
21/PP2	Filtro a calze F908D installato allo scarico (aria) del trasporto pneumatico di riempimento del silo D901D (stoccaggio di un additivo solido del polimero)	27	0,049	1.300
22/PP2	Filtro a calze F909 installato allo scarico (aria) del circuito di captazione polveri (PP+additivi vari) relativo al sistema di alimentazione dell'estrusore JSW	25	0,096	1.600
29/P9T*	Filtro a calze PF811 installato sul trasporto pneumatico del riciclo del polimero off-size	19	0,008	800
30/PP2*	Filtro a calze PF811 installato sul trasporto pneumatico del riciclo del polimero off-size	24	0,01	1200
31/P9T	Scarico (aria) da un filtro a calze installato relativamente al sistema di captazione polveri (P740) dalle tramogge di carico additivi solidi nel fabbricato della additivazione liquida	11	0,01	500
32/P9T	Scarico (aria) da un filtro a calze installato sulla sommità del silo D803 di stoccaggio di un additivo solido	31	0,125	1.300

33/P9T	Scarico (aria) da un filtro a calze installato sulla sommità del silo D804 di stoccaggio di un additivo solido	31	0,125	1.300
34/P9T*	camino associato al nuovo sistema scarico additivi in depressione	20	0,018	1000
35/PP2***	Scarico (aria) dal filtro a calze F907A relativo al trasporto pneumatico di riempimento del silo D960 di stoccaggio del polimero	37	0,057	1.300
36A/PP2***	Scarico (aria) dal filtro a calze F913A relativo allo sfiato dello rotocella RF 953C di alimentazione del trasporto pneumatico di trasferimento del polimero verso l'estrusore	4	0,012	100
36B/PP2	Scarico (aria) dal filtro a calze F913B relativo allo sfiato dello rotocella RF 953D di alimentazione del trasporto pneumatico di trasferimento del polimero verso l'estrusore	4	0,012	100
37A/PP2	Scarico (aria) dal filtro a calze installato sul circuito di riempimento di un additivo solido nel silo D961A	27	0,049	1.300
37B/PP2	Scarico (aria) dal filtro a calze installato sul circuito di riempimento di un additivo solido nel silo D961B	27	0,049	1.300
38/PP2***	Scarico (aria) dal filtro a calze F820 installato sullo sfiato della rotocella RF 801B di scarico del silo D803 di stoccaggio polimero	7	0,012	100
39A/PP2***	Scarico (aria) dal filtro a calze F906C installato sul trasporto pneumatico di riempimento del silo D959A	28	0,08	1.500
39B/PP2***	Scarico (aria) dal filtro a calze F906D installato sul trasporto pneumatico di riempimento del silo D959B	28	0,08	1.500
43A/P9T**	Scarico dopo filtrazione sili	20	0,08	1.500
43B/P9T**	Scarico dopo filtrazione sili	20	0,08	1.500
*	modifiche alle portate, autorizzate con recente modifica sostanziale (DM 330 del 27/11/2018)			
**	nuovi camini (43° e B/P9T), autorizzati con recente modifica sostanziale (DM 330 del 27/11/2018)			
***	di prossima disattivazione, autorizzazione con recente modifica sostanziale (DM 330 del 27/11/2018)			

Le emissioni massiche (t/anno), per camino, sono state calcolate secondo lo schema già più volte richiamato (equazioni 5.1 e 5.2).

EMISSIONI AREALI

Rispetto alla precedente versione della VDS, anche in questo caso, da un punto di vista metodologico il quadro delle emissioni diffuse non è cambiato, è stata semplicemente estrapolata la stima emissiva, già descritta nella precedente VDS, alla capacità (nominale) massima autorizzata dall'A.I.A., per i due principali impianti/processi (PP2 – P9T).

Sanofi S.p.A.

La Sanofi è un impianto per la produzione di prodotti farmaceutici di base, si trova in prossimità del seno di levante del porto di Brindisi, a meno di 1km ad est dal centro cittadino. Le sorgenti emissive trattate sono di tipo puntuale (4 sorgenti convogliate + 2) ed areale (3 aree attorno alle sorgenti convogliate di estensione rispettiva pari a 1000m^2). La Figura seguente mostra la localizzazione delle sorgenti considerate nelle simulazioni.

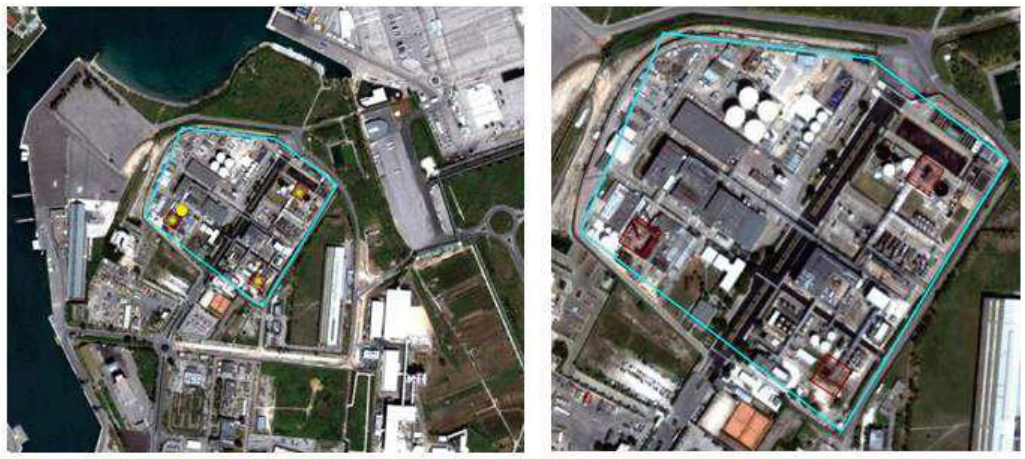


Figura 6.10: Area industriale della Sanofi (poligono celeste) con localizzazione delle sorgenti puntuali (punti gialli sulla mappa; gli altri 2 camini: E73a e b, non sono ancora indicati) ed areali (quadrati rossi nell'immagine a destra) simulate

EMISSIONI CONVOGLIATE

In Tabella 6.6 sono indicate le caratteristiche dei camini simulati.

Le emissioni massiche (t/anno) sono state calcolate secondo le formule già richiamate in precedenza (equazioni 5.1 e 5.2). I provvedimenti autorizzativi principali, considerati per lo sviluppo dello scenario emissivo, sono stati il n. 132 del08/06/2011 (Regione Puglia), come modificato dal provvedimento coordinato VIA-AIA n. 9 del 13/01/2014 (Regione Puglia) e ancora dalla modifica sostanziale n. 29 del 16.04.2018 (Provincia di Brindisi).

Tabella 6.6: caratteristiche dei camini

ID camino	**Attività emissiva**	**Altezza** (m)	**Diametro** (m)	**Temp.** (°K)	**Velocità dei fumi** (m/s)
E1	Caldaie con potenza termica < 50 MW	30	2	372,15	3
E2	Sintesi di prodotti farmaceutici	15	0,5	342,15	8,1
E3	Sintesi di prodotti farmaceutici	9	0,08	293,15	3
E68	Impianto di cogenerazione (turbina a gas naturale e caldaia a recupero post-combustore)	20	1,30	413,15	12
E69	Scrubber essiccatore fanghi	6	0,08	303,15	11,1
E73a*	TOX Emergency	15,5	0,1016		
E73b**	TOX Emergency	15,5	0,1016		

** (stream organici infiammabili) **(stream clorurati) = Nuovi camini, funzionanti solo in emergenza e sostitutivi dell'E2 (termossidatore). Introdotti con il provvedimento di modifica sostanziale AIA n. 29 del 16.04.2018 della Provincia di Brindisi.*

SRB S.p.A. (ex SFIR) Raffineria di Brindisi

L'impianto SRB (ex SFIR), per la raffinazione dello zucchero greggio di canna con annesso impianto di cogenerazione, si colloca nell'area industriale del porto di Brindisi, sempre ad est del centro cittadino. Le sorgenti emissive considerate sono di tipo puntuale (laddove previsto un limite emissivo).

EMISSIONI CONVOGLIATE

La Figura 6.11 mostra la localizzazione delle sorgenti, mentre in tabella 6.7 sono riassunte le relative caratteristiche.



Figura 6.11: localizzazione delle sorgenti puntuali simulate SRB (punti gialli sulla mappa)

Tabella 6.10: caratteristiche dei camini considerati

ID camino	Attività	Altezza (m)	Diametro (m)	Temp. (°K)	Velocità dei fumi (m/s)	Ore funzionamento autorizzate
E2	*Saturazioni*	25,65	0,90	363,15	6,6	7920
E3	*Impianto calce*	19	0,16	313,15	2	160
E4	*Generatore vapore*	30	1,20	473,15	13,8	7920
E5	*Motore a comb. Int.*	40	1,60	473,15	12,7	7920
E6	*Motore a comb. Int.*	40	1,60	473,15	12,7	7920
E7	*Pulizia semi oleosi*	10	0,41	313,15	11	7920
E8	*Essiccamento semi oleosi*	18	1,50	473,15	13,5	2160
E9	*Essiccazione e raffredd. zucchero*	27	1,81	353,15	14,1	7920
E10	*Essiccazione e raffredd. zucchero*	27	1,81	353,15	16,9	7920
E11	*Depolverizz. silo zucchero*	20	1,20	313,15	10,3	5280
E12	*Depolverizz. confez. zucchero*	13,5	0,50	313,15	14,2	5280

*Per il punto di emissione E1, pompe del vuoto, non sono previsti monitoraggi di inquinanti

La stima delle emissioni convogliate, in termini emissioni massiche (t/anno), è stata effettuata secondo le formule già richiamate in precedenza (equazioni 5.1 e 5.2). Il provvedimento autorizzativo principale utilizzato per la definizione dei parametri (VLE, portate, ore di funzionamento) è stata la D.D. AIA n°246/2013[22] della Provincia di Brindisi.
Si specifica che si sono considerate le emissioni massiche di NO_x totali, del complessivo insediamento, come 185 ton/anno. Ancora, per le diossine (PCDD/F), è stato considerato il valore limite di 0,1 ng TEQ/Nm^3(attualmente considerato come valore obiettivo, ma da considerarsi VLE in sede di rinnovo del provvedimento autorizzativo).

Leonardo S.p.A. (ex Agusta Westland S.p.A.)

L'impianto[23]'Leonardo', dedicato alla progettazione e produzione di componenti e sistemi, sia metallici che materiali compositi, per strutture aeronautiche, è situato in contrada S. Teresa Pinti, a nord-ovest rispetto al comune di Brindisi. Le sorgenti emissive considerate per la VDS, sono di tipo puntuale (24 sorgenti convogliate) ed areale (intero impianto). La Figura 6.12 mostra la localizzazione delle sorgenti trattate.



Figura 6.12: Area industriale Agusta (poligono fucsia) - localizzazione delle sorgenti puntuali simulate (raggruppate, punto giallo sulla mappa)

EMISSIONI CONVOGLIATE

In Tabella 6.11 sono riassunte le relative caratteristiche dei camini utilizzati per ricostruire lo scenario emissivo per questa VDS. L'impianto è caratterizzato da numerosi camini,

[22] Successiva alla n. 1963 del 22.12.2009 della Provincia di Brindisi – provvedimento di prima AIA per nuovo impianto
[23] Codice IPPC: 2.6 – impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m^3.

autorizzati con la prima A.I.A., per impianto esistente, di cui alla D.D. n. 293 del 06/07/2010 della Regione Puglia.

Nel corso del tempo, sono comunque intervenuti ulteriori provvedimenti di modifiche ed integrazioni[24], rispetto alla prima autorizzazione, che hanno modificato l'assetto emissivo. In ogni caso, nella seguente tabella si riportano i dati utilizzati per redazione del presente report, si specifica che alcuni camini non sono stati considerati perché i parametri monitorati non erano di interesse per la VDS.

Tabella 6.11: caratteristiche dei camini considerati dell'impianto 'Leonardo (ex Agusta)'

Nuova nomenclatura camini*	ID camino AIA	Attività	Altezza (m)	Diametro (m)	Temp. (°K)	Velocità dei fumi (m/s)
E40**	E5**	Galvanizzazione	13	0,959	292,15	7,5
E41**	E6**	Galvanizzazione	13	0,959	292,15	4
E42**	E7**	Galvanizzazione	13	0,959	291,65	4,4
E43**	E8**	Galvanizzazione	13	0,959	292,65	3,1
E13	E13NEW	Verniciatura	13	0,500	293,15	9,73
E38	E14	Sgrassaggio metalli	4,7	0,516	290,65	20,14
E37	E15	Sgrassaggio metalli	3,5	0,504	291,65	20,2
E36	E18A	Sgrassaggio metalli	6	0,126	293,15	22,5
E9	E31A	Verniciatura	10,25	0,800	296,15	12,7
E10	E31ABIS	Verniciatura	10,25	0,800	293,15	12,7
E11	E31B	Verniciatura	10,25	0,800	296,15	12,7
E12	E31BBIS	Verniciatura	10,25	0,800	308,15	12,7
E17	Ei3	Galvanizzazione	12	1,128	297,15	19,5
E28	Ei6	Galvanizzazione	12,5	0,6	295,15	19,7
E22	Ei6BIS	Galvanizzazione	12,5	0,419	291,15	22,1
E24	Ei20	Galvanizzazione	15,5	0,125	311,15	14,7
E29	Em6	Sgrassaggio metalli	12,5	0,349	297,15	23,5
E26	Em7	Sgrassaggio metalli	12,7	0,125	291,15	14,2
E35	Em9	Sgrassaggio metalli	12,5	0,124	291,15	4,6
E1	E1	Caldaie con potenza termica < 50 MW	13	0,7	433,15	4,6
E2	E2	Caldaie con potenza termica < 50 MW	13	0,7	433,15	4,6
E3	E3	Caldaie con potenza termica < 50 MW	13	0,7	433,15	4,6
E15	Ei1	Caldaie con potenza termica < 50 MW	12,2	0,205	533,15	9,5
E16	Ei2	Caldaie con potenza termica < 50 MW	12,2	0,205	533,15	9,5

* in seguito alle modifiche e integrazioni alla DD AIA n. 293 del 06/07/2010 della Regione Puglia

**Con l'ultima modifica approvata di cui alla DD n. 69 DEL 10-10-2018, i 4 camini indicati, a servizio del reparto di galvanica, saranno ridotti a 2 punti di emissione (E40 e E41), più uno di emergenza (E42); mentre i valori limite di emissione (relativi ai punti E40, E41 ed E42) resteranno invariati rispetto a quanto già autorizzato

[24]DDn. 328 del 28.2.2012 della Provincia di Brindisi (Verifica di assoggettabilità a VIA per modifica sostanziale dello stabilimento); D. n. 20 del 9.4.2013 della Regione Puglia (Aggiornamento per modifica sostanziale AIA); D. n. 22 del 17.7.2014 della Regione Puglia (Aggiornamento per modifica non sostanziale AIA); prot. n. 34709 del 2.7.2015 della Provincia di Brindisi (Proroga della scadenza dell'AIA) e, in ultimo, la n. 69 del 10.10.2018 della Provincia di Brindisi (Modifica sostanziale e voltura).

Le emissioni massiche (t/anno) sono state calcolate secondo lo schema già richiamato in precedenza (equazioni 5.1 e 5.2).
Si evidenzia ed anticipa che lo sviluppo delle emissioni massiche, relativamente al parametro Cr(VI), derivanti dai camini legati all'attività di verniciatura basato sui relativi VLE assegnati dall'autorizzazione vigente e sulle portate nominali autorizzate e alla capacità teorica massima (8760 h/a) costituisce una notevole criticità. Tale criticità seppure potenziale, rappresentativa di uno scenario emissivo massimo/teorico, dovrà essere opportunamente gestita. Di ciò se ne mostrerà l'evidenza e si discuterà nel seguito del presente rapporto.

EMISSIONI AREALI

Rispetto alla precedente versione della VDS, in questo caso, è stata valutata l'incidenza delle emissioni diffuse dello stabilimento. I dati emissivi sono stati tratti dalla relazione 'Piano di Gestioni Solventi' (anno 2017), per le attività di:

- rivestimento superficiale, con consumo di solvente superiore a 5 ton/anno;
- pulizia superficiale, con consumo di COV superiore a 1 ton/anno;

ed estrapolando dalla relativa stima emissiva[25], valutata come capacità massima e riportata in termini di composti organici volatili (COV), la quota di Benzene valutato come lo 0,2% dei COV (fonte bibliografica applicata: "*APAT. Emissioni di benzene in Italia dal 1990 al 2000. Rapporto 29/2003*", per l'attività SNAP specifica).

Discarica Comunale RSU

L'area della discarica comunale di RSU è ubicata in C.da Autigno, in agro di Brindisi, a circa 10 km ad Ovest dal centro abitato di Brindisi ed è prossima ai limiti amministrativi dei comuni di San Vito dei Normanni e di Carovigno. Come anticipato nelle premesse del capitolo, tale discarica non è attualmente gestita e autorizzata, in forza del provvedimento di revoca dell'A.I.A. - D.D. Regione Puglia n. 6 del 21-05-15.
Si evidenzia che quest'ultimo aspetto costituisce una notevole criticità nell'area, poiché - come noto - le emissioni di una discarica proseguono nel tempo e, soprattutto, se non adeguatamente gestite, possono rappresentare sorgenti di rischio incontrollate.

[25]Quota di emissione diffusa (F=I1-O1-O5-O6-O7-O8)

Discarica Formica Ambiente s.r.l.

La piattaforma polifunzionale per il recupero, trattamento e stoccaggio di rifiuti (pericolosi e non), gestita dalla Società Formica Ambiente, è situata in C.da Formica, in agro di Brindisi, a circa 10 km ad ovest del centro abitato di Brindisi. Le sorgenti emissive trattate sono di tipo puntuale (3 sorgenti convogliate) ed areale (con emissioni attribuite all'intera area occupata dall'impianto). La Figura seguente mostra la localizzazione delle sorgenti considerate nelle simulazioni.



Figura 6.13: (sx) Area discarica Formica Ambiente (poligono celeste): (dx) zoom su localizzazione delle sorgenti puntuali (punti gialli sulla mappa) ed areali (poligono celeste) simulate

EMISSIONI CONVOGLIATE

In Tabella 6.12 sono, invece, indicate le caratteristiche delle sorgenti convogliate considerate.

Tabella 6.12: caratteristiche dei camini

ID camino	Attività	Altezza (m)	Diametro (m)	Temp. (°C)	Velocità dei fumi (m/s)
EC1	Biofiltro	1.2	24	20	0.03
EC2	Silo stoccaggio	11	0.2	20	1.77
E1	Torcia/recupero e.	5	0,80	930	1

Per le sorgenti convogliate le emissioni totali sono state stimate sulla base dei limiti emissivi imposti dall'iter autorizzativo (prima AIA D.D. n. 348 del 05/06/2008 e successivo rinnovo - D.D. n. 4 del 23/01/2014), ridotti del 20% in attuazione della L.R. 7/99, portate nominali e capacità produttiva massima.

EMISSIONI AREALI

Per la sorgente areale l'emissione è stata ottenuta applicando alla stima emissiva fornita dall'inventario regionale INEMAR un fattore correttivo[26] che riproducesse, quale valore modellato in corrispondenza della centralina di monitoraggio fissa[27] posta in prossimità dell'impianto, la concentrazione media annuale misurata nel 2018.

Emissioni totali

Nella riepilogativa Tabella 7.4, del successivo capitolo, si riportano le emissioni massiche di tutti gli impianti considerati, ottenute come descritto in precedenza e distinte per tipologia (convogliate e areali). Si ribadisce che tali stime si riferiscono ai limiti previsti dalle rispettive autorizzazioni con specifico riferimento alle emissioni convogliate, mentre per quanto riguarda le emissioni diffuse in mancanza di limiti specifici ci si è rifatti generalmente alle stime della precedente VDS, con estrapolazione alla capacità massima autorizzata.

[26]Sono state quindi accolte parte delle osservazioni al "*Rapporto di Valutazione speditiva del Danno Sanitario (VDS) per l'area di Brindisi - ai sensi della L.R. 21/2012 e del R.R. 24/2012*" prodotte da Formica Ambiente e trasmesse ad Arpa Puglia, ARsSS e Asl BR con la nota N. Prot. 25349 del 04/04/2019.

[27] I dati misurati da tale centralina, di proprietà di Formica Ambiente, sono validati ed elaborati da Arpa Puglia in accordo con la "Convenzione per la validazione ed elaborazione dei dati di polveri e gas rilevati dalla stazione fissa di rilevamento della qualità dell'aria di Formica Ambiente S.r.l. per il monitoraggio delle emissioni diffuse della discarica", sottoscritta in data 9/07/2015.

7. Modellistica

Il Regolamento Regionale 3 ottobre 2012, n. 24 "Linee guida per l'attuazione della Legge regionale n. 21 del 24 luglio 2012, recante - Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale" disciplina le modalità per la redazione del rapporto di Valutazione del Danno Sanitario, previsto nella L.R. Puglia n.21/2012. Il campo di applicazione della suddetta legge si estende alle aree di Brindisi e Taranto, già dichiarate "aree a elevato rischio di crisi ambientale" e oggetto dei piani di risanamento, nonché alle aree dichiarate Siti di interesse nazionale di bonifica ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Nel Regolamento, in Allegato C, vengono elencati gli impianti ricadenti nella provincia di Brindisi da trattare ai fini della VDS ed elencati in tabella 7.1.

Tabella 7.1: aziende da trattare ai fini della VDS d'area (Allegato C, Regolamento Regionale 3 ottobre 2012, n.24)

Area ad elevato rischio di crisi ambientale: comuni di Brindisi, Carovigno, San Pietro Vernotico, Torchiarolo e Cellino San Marco.

Impianti soggetti ad AIA di competenza statale						
ippc	**nome**	**comune**	**1**	**2**	**3**	**A**
1.1	ENEL "FEDERICO II"	Brindisi		x	x	**sì**
4.1h	BASELL POLIOLEFINE	Brindisi	x			**sì**
4.1a,h	VERSALIS (ex POLIMERI EUROPA)	Brindisi	x	x		**sì**
1.1	EDIPOWER	Brindisi	x			**sì**
1.1	ENIPOWER	Brindisi	x			**sì**
Impianti soggetti ad AIA di competenza regionale						
ippc	**nome**	**comune**				
2.6	AGUSTA	Brindisi		x		**sì**
4.5	SANOFI AVENTIS	Brindisi		x		**sì**
5.4	FORMICA AMBIENTE	Brindisi			x	**sì**
5.4	discarica comunale RSU	Brindisi			x	**sì**
5.4	impianto comunale per CDR da RSU	Brindisi			x	**sì**
Impianti soggetti ad AIA di competenza provinciale						
ippc	**nome**	**comune**				
6.4b2 - 1.1	SFIR RAFFINERIA BRINDISI	Brindisi	x	x		**sì**

legenda:
1 = IPA
2 = scarichi
3 = materiali polverulenti
A = impianto soggetto alla L.R. 21/2012

Per la valutazione del danno sanitario attribuibile a tali impianti occorre definire su base geografica l'esposizione ambientale della popolazione alle relative emissioni inquinanti.

Occorre quindi determinare le mappe di distribuzione al suolo delle concentrazioni degli inquinanti, trattati dalla VDS, relativamente a tutte le tipologie di emissioni prodotte dagli impianti in esame. Tali mappe vengono ricostruite con l'ausilio della modellistica diffusionale che, ponendo in relazione deterministica emissioni e concentrazioni, consente di ottenere campi di concentrazione in aree di territorio, dove non esistono punti di misura, e di individuare le porzioni di territorio più critiche da un punto di vista delle ricadute di contaminanti. L'uso delle tecniche modellistiche consente, inoltre, di separare e valutare quantitativamente il contributo delle varie sorgenti emissive alla qualità dell'aria ambiente, consentendo così sia di interpretare i dati "integrati" delle centraline di monitoraggio che di individuare più efficacemente le strategie di mitigazione e di risanamento da intraprendere. In particolare le mappe di concentrazione sono il risultato finale di una catena modellistica che prevede una ricostruzione meteorologica, una ricostruzione dei parametri legati alla turbolenza ed una ricostruzione della diffusione degli inquinanti in atmosfera e al suolo. Come codice tridimensionale di simulazione è stato scelto un modello di tipo lagrangiano a particelle perché particolarmente adatto a fornire una ricostruzione accurata della distribuzione spaziale locale degli inquinanti primari. A partire dal dataset meteorologico MINNI (Zanini, 2009), descritto nel seguito e prodotto dal modello prognostico a mesoscala RAMS (Walko and Tremback, 2005), il sistema utilizzato in questo studio è la cascata di modelli costituita dal sistema Minerve/Swift- SurfPro-SPRAY, di cui si darà una descrizione più dettagliata nei paragrafi successivi. Gli inquinanti simulati, per cui si sono stimate le concentrazioni al suolo, sono i macroinquinanti convenzionali (SO_2, NO_x, CO e benzene), l'acido cloridrico e fluoridrico, l'ammoniaca, l'anidride solforosa, le polveri (PM_{10} e $PM_{2.5}$), i microinquinanti organici (diossine, PCB e IPA) ed inorganici (metalli). Per i microinquinanti si è tenuto conto dei meccanismi di deposizione, nell'ipotesi che essi siano interamente veicolati dal particolato PM10. La simulazione è stata condotta sull' intero anno 2007, per il quale si disponeva del dataset meteorologico tridimensionale MINNI. Per tutti gli impianti industriali considerati lo scenario emissivo simulato è stato definito così da risultare il peggiore tra i possibili scenari emissivi autorizzati. Ad esempio per le sorgenti di tipo convogliato la stima dei flussi di massa degli inquinanti emessi è avvenuta a partire dai limiti in concentrazione prescritti dalle autorizzazioni e dalle portate nominali, assumendo per le suddette portate un profilo temporale costante e continuo per l'intero anno. Tale approccio è sostanzialmente diverso da quello considerato nel precedente Rapporto di Valutazione Speditiva del Danno Sanitario dell'Area di Brindisi[28], nel quale sono stati definiti per i singoli impianti i corrispondenti scenari emissivi reali, rappresentativi cioè dei livelli di produzione

[28] Il Rapporto di Valutazione Speditiva del Danno Sanitario dell'Area di Brindisi è disponibile al link https://www.arpa.puglia.it/pagina3079_valutazione-del-danno-sanitario-ai-sensi-della-lr-212012-e-del-rr-242012.html

e di inquinamento reali[29], definiti a partire dai dati disponibili corrispondenti al periodo in esame (2010-2013).

7.1 Dominio di simulazione

Le simulazioni sono state condotte sul dominio di simulazione, mostrato in Figura 7.1.
Le caratteristiche del dominio sono riassunte nella Tabella 7.2.



Figura 7.1: dominio di simulazione

Tabella 7.2: caratteristiche domini di simulazione

Estensione (X x Y)	64km x 66km
Risoluzione	500m
Coordinate X, Y del punto SO	UTM33 WGS84 727000, 4455.000
Numero punti nella direzione X e Y	127x131

Il profilo topografico, riportato in Figura 7.2 relativamente al dominio, indica che l'area in esame è pressoché pianeggiante. La principale disomogeneità è rappresentata dalla presenza del mare su entrambi i lati della penisola; tale discontinuità è causa del fenomeno delle brezze.

[29]In questo caso ad esempio si sono costruiti dei profili di modulazione temporale coerenti con il numero totale di ore di funzionamento di un dato camino per un dato anno.

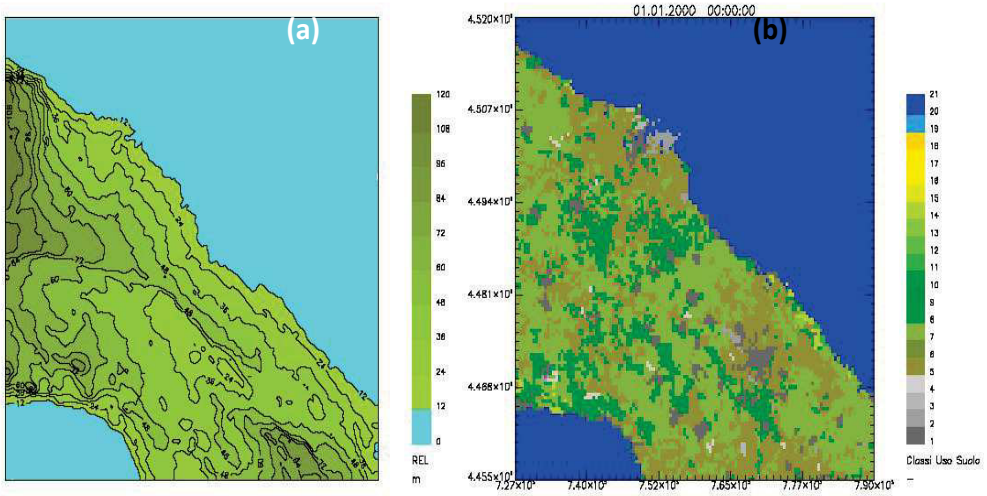


Figura 7.2: (a) topografia del dominio di simulazione e (b) relativa land-use

1 = Urban fabric	12 = Mixed forest
2 = Industrial, commercial and transport units	13 = Natural grassland
3 = Airports	14 = Shrubs and heathland
4 = Other artificial surfaces	15 = Beaches, dunes, and sand plains
5 = Arable land (non-irrigated)	16 = Bare rock
6 = Rice fields	17 = Sparsely vegetated areas
7 = Permanent crops	18 = Glaciers and perpetual snow
8 = Pastures	19 = Inlandwetlands
9 = Heterogeneous agricultural areas	20 = Coastalwetlands
10 = Broad-leaved forest	21 = Water bodies
11 = Coniferous forest	

L'estensione verticale del dominio di simulazione per la ricostruzione meteorologica è pari a 5000m, con 15 livelli di calcolo espressi in metri sopra l'orografia: 0, 20, 50, 94, 156, 243, 364, 530, 755, 1061, 1471, 2020, 2751, 3720, 5000. Nella Figura 7.2b si riporta come esempio la mappa dell'uso del suolo relativa al dominio. I codici di uso del suolo sono definiti secondo una classificazione a 21 classi, ricavata dalla catalogazione standard internazionale CORINE a 44 classi (EEA Data Service), mediante accorpamento di alcune categorie, secondo la didascalia riportata sopra la Figura. Sono evidenti le aree urbane ed industriali (in grigio), le aree agricole e forestali (colore verde).

7.2 METEOROLOGIA

7.2.1 Analisi meteo-climatica dell'area di studio

Per caratterizzare e comprendere i meccanismi fisico-chimici che sono alla base del trasporto e della dispersione degli inquinanti, si riporta l'analisi meteo climatica relativa ai principali parametri meteorologici rilevati al suolo in alcune postazioni, situate sul dominio

di simulazione. Una prima caratterizzazione della meteorologia dell'area viene fornita dai dati climatologici (30 anni) delle stazioni dell'Aeronautica Militare di Brindisi (Aeroporto) e di Lecce (Galatina), i cui dati sono tratti da www.scia.sinanet.apat.it (Figura7.3). Dal confronto tra le rose anemologiche, elaborate per i due siti, è possibile osservare la prevalenza dei venti dai quadranti nord-occidentali e sudorientali. La percentuale di calme di vento a Brindisi e a Lecce risultano rispettivamente pari al 22% e al 39%.

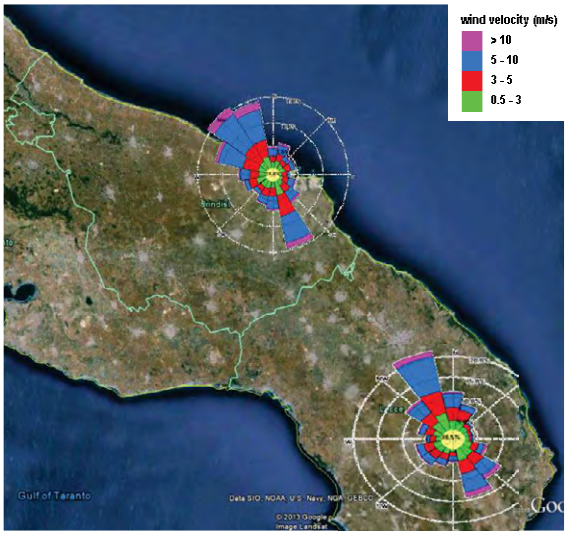


Figura 7.3: rose dei venti prodotte su dati climatologici (30 anni)

Di seguito una breve analisi dei dati di vento, rilevati al suolo nel periodo 2006-2011, presso la postazione Torchiarolo della rete di rilevamento della qualità dell'aria di ARPA Puglia e presso la centralina meteo della rete aziendale Enel. In Tabella 7.3 si elencano i parametri meteorologici misurati.



Figura 7.4: localizzazione delle centraline che misurano i parametri meteorologici

Tabella 7.3: caratteristiche delle postazioni meteorologiche

	Rete	Coordinate UTM (km)	Parametri misurati	Step temporale
Torchiarolo (10m)	Arpa - Puglia	E 758.842 N 4486.404	Vel. vento, dir. vento, temp., UR, pioggia	orario
Enel (10m-50m)	Centrale Enel	E 756.614 N 4494.053	Vel. vento, dir. vento, temp., UR, pioggia, RADST, RADSG	orario

Nelle figure successive si riportano le distribuzioni della direzione prevalente e della velocità del vento, rilevate in prossimità del suolo, le velocità medie e massime per settore di vento e la distribuzione in frequenza per classi di velocità presso la centralina Torchiarolo, relativamente al periodo 2006-2011 (Figure 7.5 e 7.6), e le postazioni di Enel relativamente al periodo 2006- 2010.

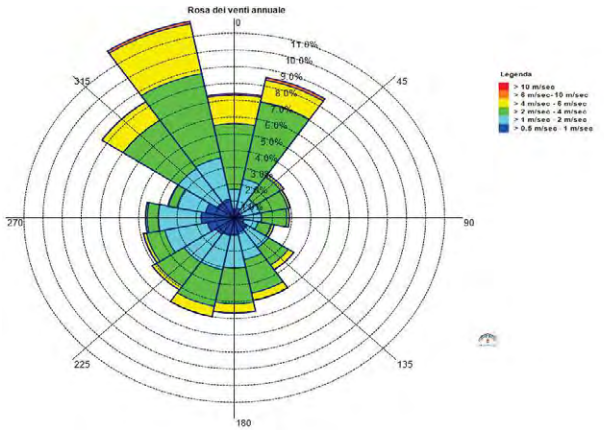


Figura 7.5: Rosa dei venti relativa al periodo 2006-2011 nella postazione di Torchiarolo

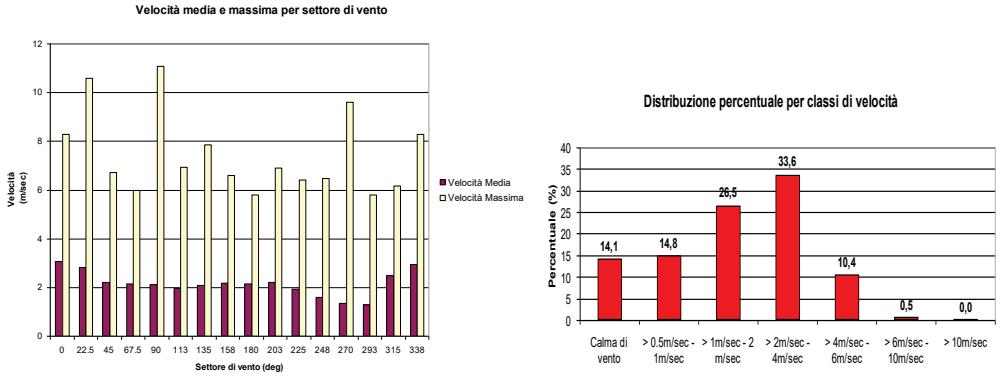


Figura 7.6: Velocità media e massima per settore di provenienza del vento e distribuzione percentuale per classi di velocità

L'analisi della distribuzione dei venti per settore di provenienza, effettuata sui dati orari acquisiti nel periodo 2006-2011 nella postazione di Torchiarolo, evidenzia come direzioni prevalenti del vento i settori NNO (12%), NE (8.5%) e NO (8.3%). Ai suddetti settori corrispondono venti mediamente più intensi (con velocità intorno ai 2.5m/sec). La percentuale di calme di vento (intese come le ore in cui la velocità è inferiore a 0.5 m/s) è pari al 14.1%; le velocità comprese tra i 0.5m/sec ed i 1 m/sec, tra 1 e 2 m/sec, 2 e 4 m/sec e superiori a 4 m/sec si manifestano rispettivamente con una frequenza di accadimento pari a 14.8%, a 26.5%, a 33.6% e a 10.9%.

In Figura 7.7(a) e (b) sono invece mostrate le rose dei venti nella postazione Enel, rispettivamente al suolo e in quota. Di seguito, per le stesse postazioni vengono riportate le velocità medie e massime per settore di vento (Figura 7.8) e la distribuzione in frequenza per classi di velocità (Figura 7.9). Tali figure sono frutto dell'elaborazione dei dati di vento relativi al quinquennio 2006-2010.

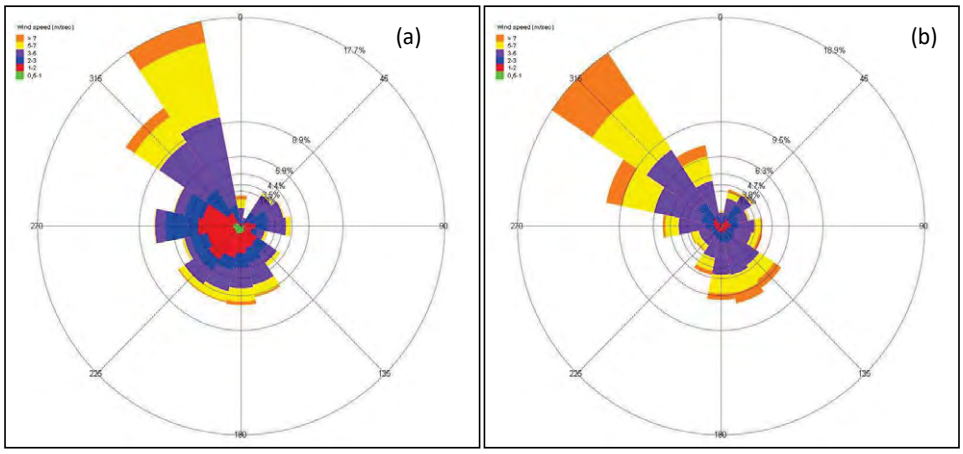


Figura 7.7: rosa dei venti nella postazione Enel al suolo (a) e in quota (b)(2006-2010)

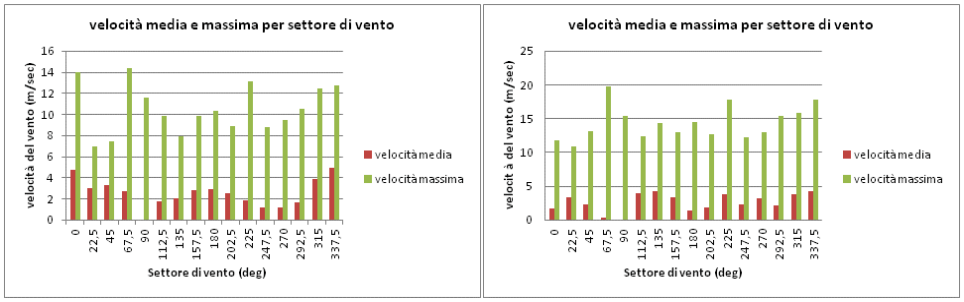


Figura 7.8: velocità media e massima per settore di vento misurate al suolo nella postazione Enel suolo ed Enel quota (2006-2010)

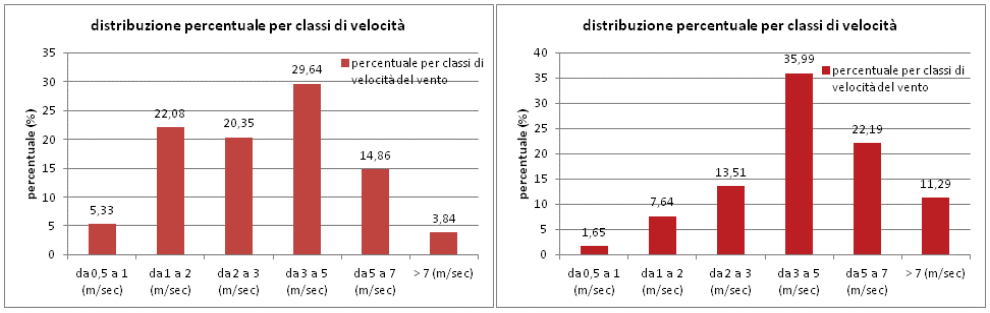


Figura 7.9: distribuzione in frequenza per classi di velocità misurate nella postazione Enel suolo ed Enel quota (2006-2010)

Nel caso della postazione Enel al suolo, l'analisi dei venti mostra come direzione prevalente di provenienza del vento il settore NNO, con una frequenza di accadimento pari al 17,5% e velocità medie intorno ai 4m/sec. A seguire, in ordine decrescente, si osservano venti provenienti dai settori ONO (7,6%) e S (6,7%) con velocità mediamente intorno ai 2m/sec. Nel caso della postazione in quota, la frequenza di accadimento più elevata, pari al 19% circa, corrisponde a venti provenienti da NO di intensità mediamente pari a 4m/sec. Seguono venti provenienti da SSE (6-7%) con velocità media pari a 2m/sec. La percentuale di calme di vento, intesa sempre come le ore in cui la velocità del vento è inferiore a 0,5 m/sec, è pari al 3,7% e al 7,7% per le postazioni al suolo e in quota rispettivamente.

7.2.2 Dataset MINNI 2007 e confronto con il dato osservato

La dimensione del dominio e le caratteristiche territoriali dell'area in esame necessitano di dati meteorologici, particolarmente quelli anemologici, ben distribuiti sul territorio e dotati di un certo grado di omogeneità e di affidabilità. Oltre a questo, date le caratteristiche dei modelli scelti, per poter tenere conto sia delle condizioni di flusso in prossimità del terreno che di quelle in quota, è necessario disporre sia di dati al suolo che di profili verticali. Entrambe le condizioni risultano infatti particolarmente importanti quando si deve simulare la dispersione di emissioni da sorgenti puntuali dotate di risalita termica (plume rise) dei pennacchi, che possono essere esposti anche a forti variazioni di flusso in quota, in grado di determinarne un cammino complesso. Si è quindi deciso di realizzare le simulazioni, utilizzando un dataset affidabile, in grado di garantire una copertura continua sul territorio sia attraverso dati in quota che su livelli verticali.

Il progetto MINNI (Modello Integrato Nazionale per la Negoziazione Internazionale) contiene i risultati di un sistema modellistico in grado di ricostruire a diverse scale il trasporto, la dispersione e le trasformazioni chimiche di inquinanti sull'intero territorio

italiano. La meteorologia per l'anno 2007 è stata prodotta attraverso l'applicazione del modello meteorologico prognostico RAMS (*Regional Atmospheric Modeling System*, versione 6.0, http://atmet.com), in modalità previsione mediante un sistema di griglie innestate a diverse risoluzioni. Il RAMS è un codice numerico molto versatile, sviluppato presso la Colorado State University e dalla divisione ASTER della Mission Research Corporation per la simulazione e la previsione dei fenomeni meteorologici (Pielke et al., 1992). L'approccio prognostico, che si basa sulla soluzione delle equazioni di termodinamica che governano l'atmosfera e che tramite opportune tecniche di nudging tiene anche conto delle osservazioni al suolo, offre migliori performance rispetto all'approccio diagnostico, le cui prestazioni risultano molto più dipendenti dalla qualità e dalla quantità dei dati meteorologi usati come input.

I campi meteorologici a 4 km di risoluzione sulla regione sono stati calcolati innestando la griglia a 4 km di risoluzione del Sud Italia (riquadro blu in Figura7.10) in quella a 12 km di risoluzione estesa sul territorio nazionale (riquadro verde in Fig. 7.10).

Le informazioni meteorologiche provenienti dal dataset Minni a 4km di risoluzione orizzontale vengono poi riportate sui due domini di simulazione alla risoluzione di 500m mediante i codici Swift/Minerve e Surfpro del sistema modellistico Aria Industry. Ogni nodo del grigliato corrisponde ad una posizione dove sono presenti informazioni meteorologiche sia al suolo che fino ad oltre 5000m di quota.

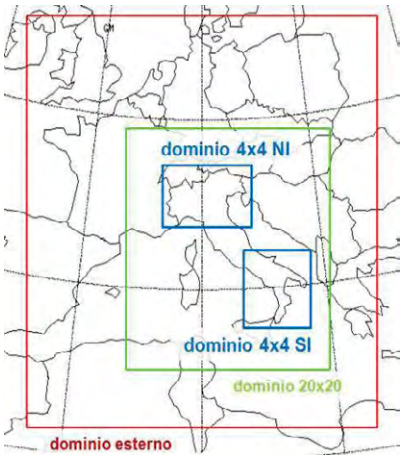


Figura 7.10: sistema di griglie innestate utilizzate in MINNI.

Al fine di valutare la capacità del modello nel ricostruire il campo anemologico del 2007 sull'area di studio, nelle figure successive si confrontano[30] le rose dei venti (annuali e

[30]Nel confronto tra il dato meteorologico modellato e quello misurato è opportuno tenere presente che il dato modellato è un dato mediato su un volume di cella ed il dato osservato è invece un dato puntuale, che tiene conto di effetti sub cella che il modello può non essere in grado di risolvere.

stagionali), modellate e misurate a Torchiarolo e nella postazione ENEL (alla quota di 10m e di 50m) relativamente all'anno 2007 .

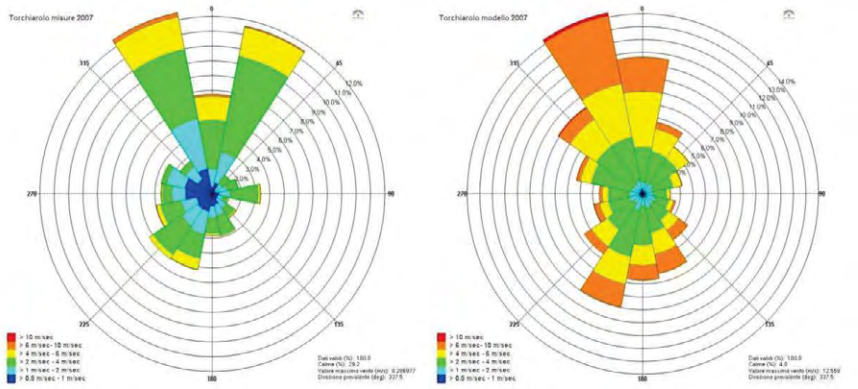


Figura 7.11: Rose dei venti: confronto misurato (sx)-modellato (dx) a Torchiarolo per il 2007

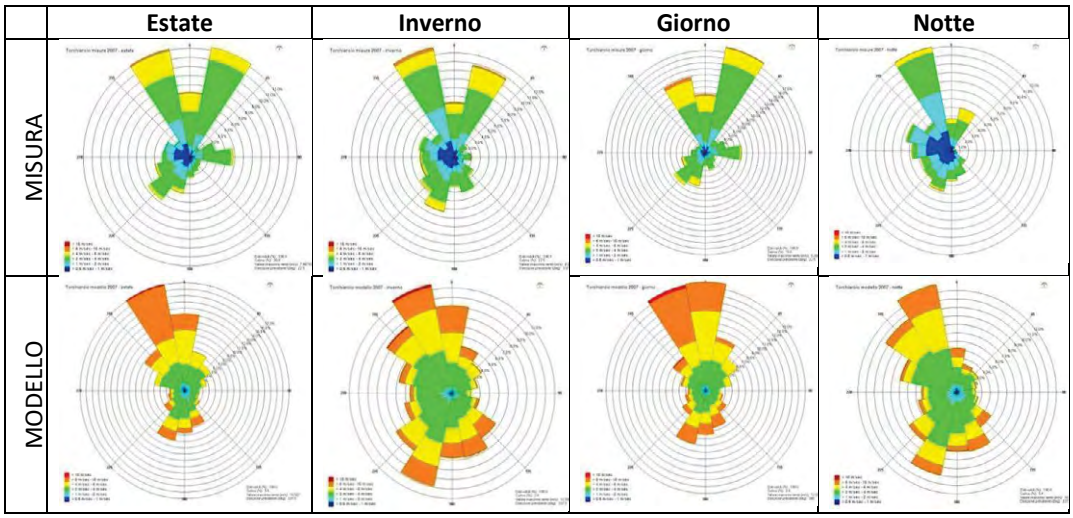


Figura 7.12: Rose dei venti: confronto misurato (sx)-modellato (dx) a Torchiarolo per il 2007, per stagioni

Il confronto nelle diverse postazioni mostra la capacità del modello a riprodurre le componenti da NO e quelle da SO, tipiche dell'area in esame. A Torchiarolo, probabilmente per la localizzazione in area urbana della postazione di misura, il confronto risulta peggiore rispetto alle due postazioni Enel. Sui dati osservati presso la postazione al suolo ed in quota ENEL si rileva una schermatura nei settori NNE (al suolo) e N (in quota)[31] presumibilmente prodotta dalla presenza del camino multi canna della centrale ENEL.

[31]Lo sfasamento del settore di vento in quota è presumibilmente dovuto ad un non corretto allineamento del puntatore Nord che produce un conseguente shift di un settore delle rose "misurate" rispetto a quelle "modellate".

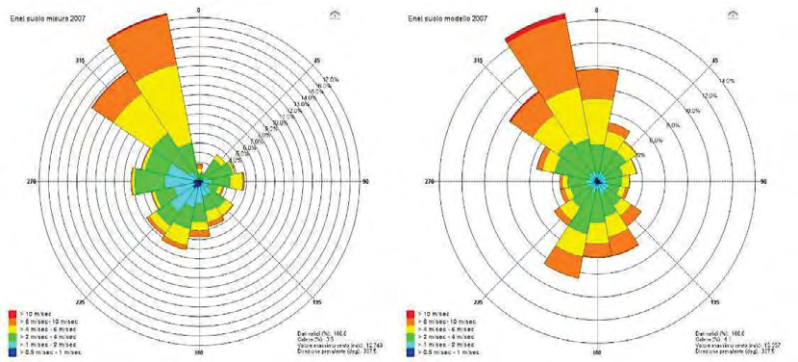


Figura 7.13: Rose dei venti: confronto misurato (sx)-modellato (dx) a Enel (suolo) per il 2007

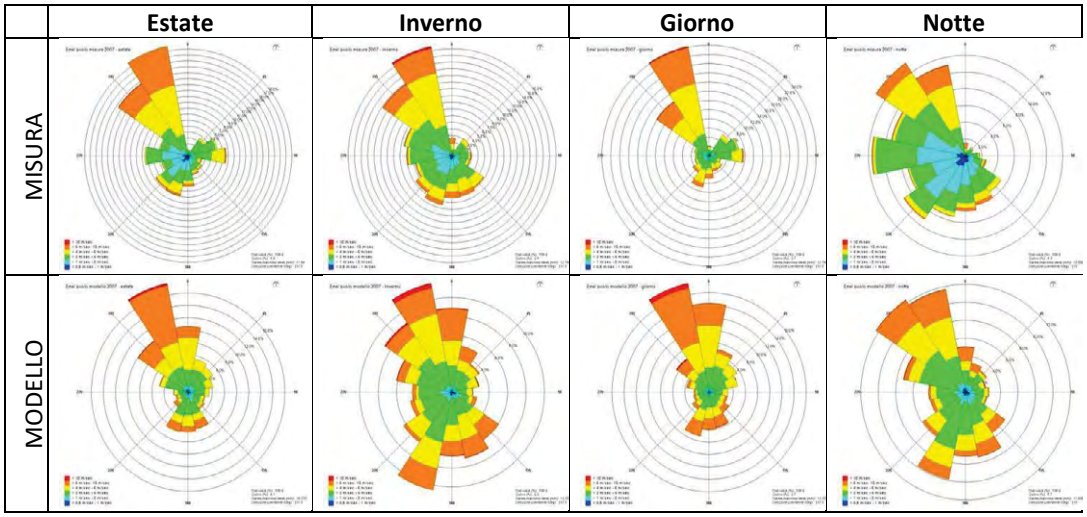


Figura 7.14: Rose dei venti: confronto misurato (sx)-modellato (dx) ad Enel suolo per il 2007, per stagioni

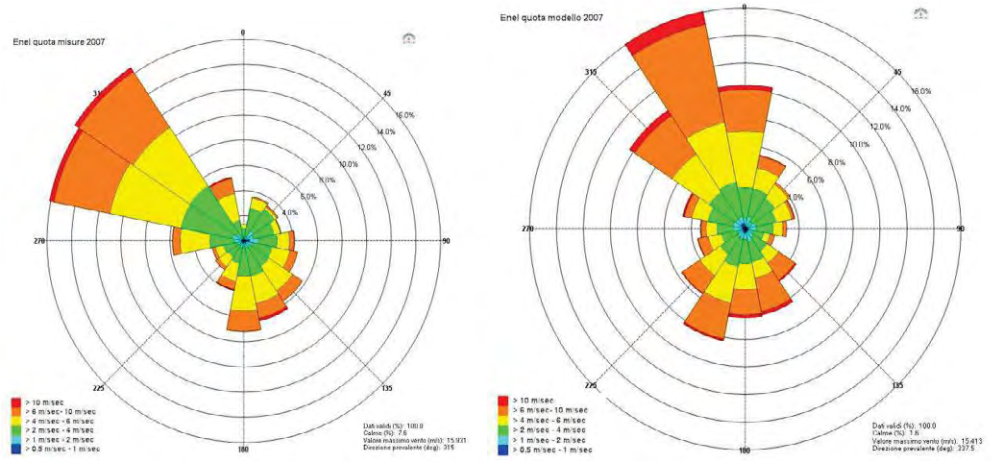


Figura 7.15: Rose dei venti: confronto misurato (sx)-modellato (dx) a Enel (50m) per il 2007

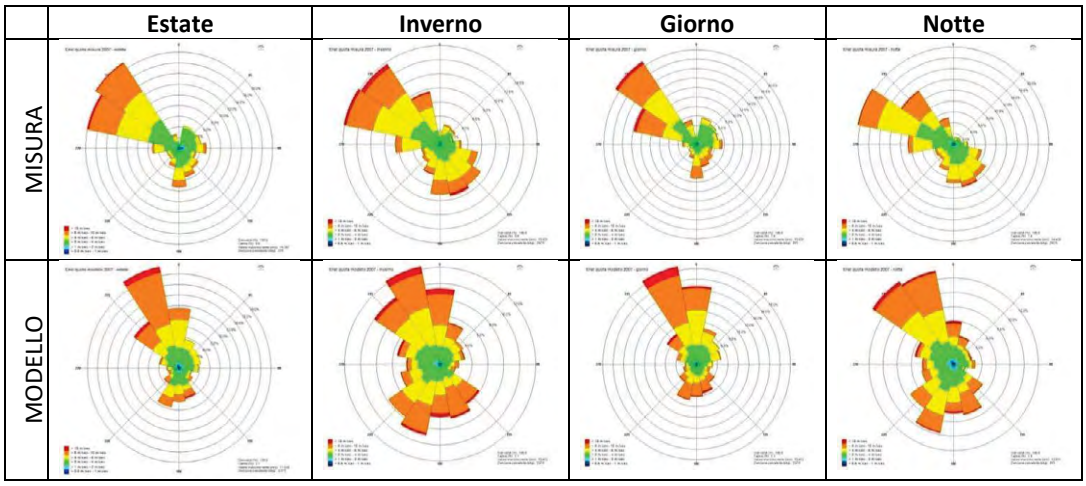


Figura 7.16: Rose dei venti: confronto misurato (sx)-modellato (dx) ad Enel quota per il 2007, per stagioni

Tabella 7.4: emissioni totali per inquinante utilizzate per le simulazioni (scenario emissivo AIA)

		Enel		Enipower	Versalis		Basell		Sanofi		Leonardo S.p.A. (ex Agusta Westland S.p.A.)		SRB S.p.A. (ex SFIR)	Formica Ambiente S.r.l.	
Inquinanti	**Unità di misura**	**convogliate**	**areali/lineari**	**convogliate**	**convogliate**	**areali**	**convogliate**	**areali**	**convogliate**	**areali**	**convogliate**	**areali**	**convogliate**	**convogliate**	**areali**
Particolato PM10	*tonn/anno*	405	45	279	59		4,7		2,8E-01	2,5E-04	20		57	2	
Benzene (C_6H_6)	*tonn/anno*		1,3E-04		1,4E-01	10,8				2,4E-05	24	2,7E-03			
Acido Cloridrico (HCl)	*tonn/anno*	589							3,3E-01		4,0E-01			1,0E-01	
Ammoniaca (NH_3)	*tonn/anno*	420	1,8E-03						4,4E-01	2,6E-04			19		1,6E-01
Acido Fluoridrico (HF)	*tonn/anno*	336												2,0E-02	
Acido Solfidrico (H_2S)	*tonn/anno*				1,6E-01						2				1
Formaldeide (CH_2O)	*tonn/anno*								2,2E-01						
Alcol Metilico (CH_3OH)	*tonn/anno*								8,4E-01						
Isopropanolo (C_3H_8O)	*tonn/anno*								2						
Naftalene ($C_{10}H_8$)	*kg/anno*		2,1E-06												
Benzo[a]pirene (BaP)	*kg/anno*	44	5,4E-04	2,0E-02											
Berillio (Be)	*kg/anno*	3364	7,6E-03												
Arsenico (As)	*kg/anno*	3282	2,1E-03												
Cadmio (Cd)	*kg/anno*	4811	3,4E-03												
Cromo Esavalente (Cr VI)	*kg/anno*	901	7,1E-04								2700				
Mercurio (Hg)	*kg/anno*	336	1,0E-03												
Nichel (Ni)	*kg/anno*	29024	9,0E-02												
Piombo (Pb)	*kg/anno*	99057	5,9E-02												
Selenio (Se)	*kg/anno*	24596	6,2E-03												
Cobalto (Co)	*kg/anno*	431													
Manganese (Mn)	*kg/anno*	41250	5,8E-02								4				
Vanadio (V)	*kg/anno*	28868	5,7E-02												
Diossine (PCDD+PCDF)	*gr I-TEQ/anno*	8		4					3,5E-03				1,5E-01		
Policlorobifenili (PCB)	*kg/anno*	33638													

7.3 Sistema modellistico

Per le simulazioni annuali ed il calcolo dei valori di concentrazione è stata utilizzata la suite di programmi, contenuta nel pacchetto ARIA/Industry, costituita dal codice Minerve/Swift per la ricostruzione diagnostica dei campi di vento su terreno complesso, dal codice SurfPro 3.0 per la ricostruzione dei campi di turbolenza e dal modello di dispersione lagrangiano a particelle SPRAY 3.1 (Fig. 7.25). L'insieme dei programmi citati consente di tenere conto in maniera diretta sia dell'orografia che di eventuali disomogeneità del terreno (come ad esempio la presenza di interfaccia terra-mare), simulando condizioni meteo-dispersive che presentano variazioni nelle tre dimensioni e nel tempo. Nei prossimi paragrafi è contenuta una descrizione più dettagliata di ognuno dei codici e delle loro principali funzionalità.

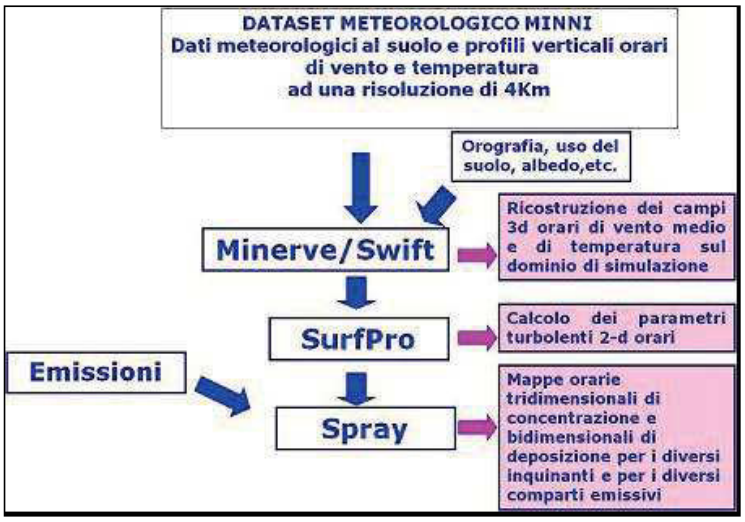


Figura 7.17: Schema del sistema modellistico utilizzato

7.3.1 Modello meteorologico diagnostico e micro-meteorologico

Il modello Minerve/Swift, sviluppato da EDF e ARIA Technologies S.A. (Aria Technologies, 2001, Finardi et al. 1998), è un codice "*mass-consistent*" di tipo diagnostico in grado di ricostruire i campi tridimensionali di vento e temperatura. Per la ricostruzione del campo di vento il modello opera essenzialmente in due fasi: nella prima effettua l'interpolazione sul dominio di calcolo tridimensionale dei dati di vento forniti in input; nella seconda, detta di analisi oggettiva, applica il principio fluidodinamico di conservazione della massa ad ogni cella del dominio e produce un campo di vento definito aggiustato. La ricostruzione del campo di temperatura viene effettuata mediante una interpolazione tridimensionale di Cressman.

Il codice SurfPro, sviluppato da ARIANET S.r.l. (Silibello, 2006), è un preprocessore micrometeorologico in grado di ricostruire le principali variabili che descrivono la turbolenza atmosferica su terreno complesso, necessarie in input ai modelli di dispersione.

Il codice riceve in input i campi tridimensionali di vento e temperatura, generati dal codice MINERVE/Swift 7.1, eventuali variabili meteorologiche disponibili sul territorio in esame (quali ad esempio la nuvolosità ora per ora, disponibile dai campi provenienti da un modello prognostico) e la matrice di dati di uso del suolo su un grigliato orizzontale, corrispondente a quello dei dati di vento. In questo modo si riesce a tener conto della non omogeneità orizzontale del terreno nella risposta alla forzante radiativa solare e la conseguente disomogeneità nei campi di turbolenza che si vengono a determinare.
Utilizzando diversi schemi di parametrizzazione della turbolenza, consolidati in letteratura, il codice ricostruisce i campi bidimensionali delle seguenti variabili:
- altezza di rugosità z_0;
- altezza dello strato limite notturno o dello strato limite convettivo diurno H_{mix};
- velocità di frizione u*;
- altezza di Monin-Obukhov L;
- velocità convettiva di scala w*;
- velocità di deposizione secca per specie chimiche gassose e particolato.

Lo schema, utilizzato nelle simulazioni, per la stima dell'altezza dello strato limite si basa sull'algoritmo di Batchvarova-Gryning: tale algoritmo, in alternativa a quello di Maul e Carson, permette di ricostruire la fenomenologia di crescita dello strato limite interno per i siti costieri in modo qualitativamente congruente con quanto previsto dalle formulazioni analitiche di descrizione del fenomeno.
SURFPro stima la velocità di deposizione secca mediante un modello resistivo.
Il programma tiene inoltre conto sia dell'inclinazione dei pendii rispetto a quella dei raggi solari che degli effetti d'ombra presenti a causa dell'eventuale mascheramento, provocato dall'orografia.

7.3.2 Pre-processore delle emissioni

L'input emissivo al modello di simulazione SPRAY è stato messo a punto a partire dai dati illustrati ai paragrafi precedenti. Il codice utilizzato per le simulazioni necessita di un input su base oraria per tutto il periodo di simulazione (8760 ore). I dati emissivi, espressi in t/anno per ogni inquinante di interesse, sono stati disaggregati nello spazio e nel tempo, utilizzando i moduli di calcolo di Emission Manager (ARIA Technologies, 2008), gestiti attraverso la shell EMMA (Calori, 2006). Come già detto, per tutte le sorgenti emissive si è assunta una modulazione temporale annuale, settimanale e giornaliera di tipo costante.

7.3.3 Modello di dispersione

SPRAY 3.1, sviluppato da ARIANET S.r.l. e ARIA Technologies S.A. (Tinarelli et al., 1994, 1999, 2007), è un modello tridimensionale lagrangiano per la simulazione della dispersione di

inquinanti in atmosfera, in grado di tenere conto delle variazioni del flusso e della turbolenza atmosferica sia nello spazio (condizioni disomogenee) che nel tempo (condizioni non stazionarie). È in grado di ricostruire campi di concentrazione determinati da sorgenti puntiformi, lineari, areali o volumetriche.

L'inquinante è simulato da "particelle virtuali", il cui movimento è definito sia dal vento medio locale che da velocità casuali, che riproducono le caratteristiche statistiche della turbolenza atmosferica. In questo modo, differenti parti del pennacchio emesso possono "vedere" differenti condizioni atmosferiche, permettendo simulazioni più realistiche in condizioni difficili da riprodurre con modelli tradizionali (calma di vento, inversione di temperatura con la quota, impatto con orografia complessa, dispersione in siti con forti discontinuità spaziali, tipo terra-mare o città-campagna). SPRAY è in grado di simulare il sovrainnalzamento termico di effluenti caldi mediante opportune formule dinamiche (Anfossi, 1993), in grado di tenere conto delle variazioni verticali e orizzontali di vento e stabilità atmosferica.

SPRAY 3.1 è in grado di simulare i fenomeni di deposizione secca ed umida. La deposizione secca viene simulata mediante un metodo di rimozione probabilistico, orientato alla particella, derivato dalla soluzione dell'equazione di Fokker-Planck (Boughton et al., 1987), che impone una condizione al contorno al suolo tale da garantire, in ogni intervallo di tempo Δt, che il flusso di deposizione sia proporzionale alla concentrazione al suolo, secondo un coefficiente rappresentato dalla velocità di deposizione. La massa rimossa dalla particella viene accumulata nella cella sottostante, consentendo il calcolo dei flussi di deposizione per ogni specie considerata. La deposizione umida viene calcolata in presenza di precipitazione, ipotizzando che, in ogni intervallo di tempo Δt, vi sia un decadimento o rimozione della massa di una specie, associata alla particella, secondo la legge esponenziale:

$$m(t+\Delta t) = m(t)e^{-S\Delta t}$$

dove -S è definito come coefficiente di washout, proporzionale alla precipitazione $S = S_1 R$; R rappresenta il rateo di precipitazione in mm/ora; S_1 è il coefficiente standardizzato di washout, dipendente dalla specie o dalla granulometria di particolato e riferito alla precipitazione standard di 1 mm/ora. In presenza di specie di particolato di granulometria elevata (tipicamente superiore a 10μm) il codice è in grado di tenere conto del settling gravitazionale delle particelle, mediante velocità verticali di equilibrio sulle particelle, calcolate mediante la formulazione seguente:

$$w_s = \frac{g\rho d^2 C_c}{18\mu}$$

dove g è l'accelerazione di gravità, ρ la densità delle particelle espresso in kg/m^3 (supposta >> ρ_{air}), d il diametro delle particelle, μ viscosità dinamica dell'aria (18.10^{-6} kg/(m s)), C_c Cunningham slip-flow correction factor.

7.4 Risultati delle simulazioni

Il sistema di modelli descritto è stato utilizzato per simulare il trasporto e la dispersione degli inquinanti atmosferici, emessi dagli impianti ricadenti nell'area del territorio brindisino ed indicati nella Regolamento Regionale n.24 del 03/10/2012, ai fini della valutazione del danno sanitario riferita agli scenari emissivi autorizzativi.

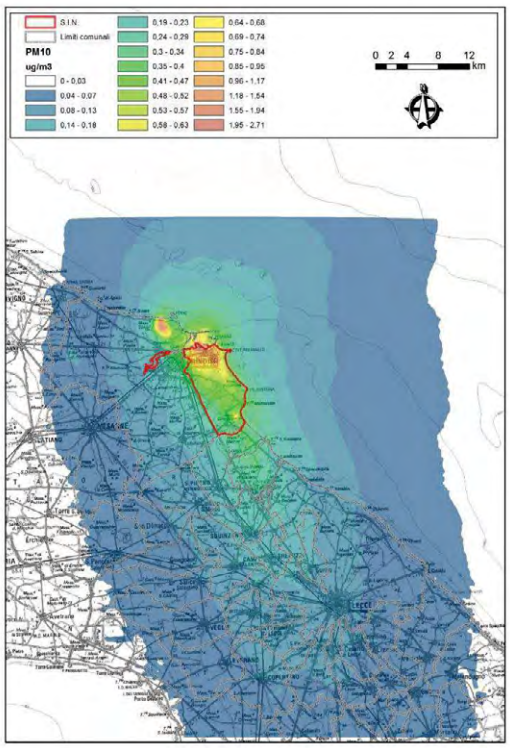
A partire dai campi di concentrazione al suolo, simulati su base oraria, sono state elaborate per i macroinquinanti ed i microinquinanti (organici ed inorganici)[32] le mappe della concentrazione media annuale prodotta dalle emissioni dei singoli impianti e le mappe complessive. Di seguito (dalla figura 7.18 alla figura 7.41) si mostrano, per il PM10[33] e per ogni inquinante considerato ai fini della valutazione del danno sanitario per via inalatoria (vedasi paragrafo 4.2):

a) le mappe complessive della concentrazione media annuale complessiva prodotta da tutti gli impianti;
b) la massima concentrazione media annuale totale modellata, con relativa ubicazione del punto di massima ricaduta;
c) i contributi dei singoli impianti[34] alla concentrazione media annuale totale modellata nel rispettivo punto di massima ricaduta.

Nell'Allegato 13 si mostrano per i suddetti inquinanti le mappe della concentrazione media annuale modellata riferita ai singoli impianti considerati.

[32] Per i microinquinanti la stima delle concentrazioni al suolo ha tenuto conto degli effetti di rimozione, dovuti ai processi di deposizione umida e secca.
[33] Si precisa che il PM10 non è considerato ai fini della valutazione del danno sanitario per via inalatoria.
[34] Si specificano i contributi degli impianti che per un dato inquinante presentano un corrispondente flusso di massa nella tabella 7.4. Se nella tabella il flusso di massa non è presente per un dato impianto ed un dato inquinante, è da intendersi che il decreto autorizzativo AIA dell'impianto non prevede limiti emissivi per quella sostanza e conseguentemente il contributo dell'impianto alla concentrazione totale modellata è pari allo 0%.

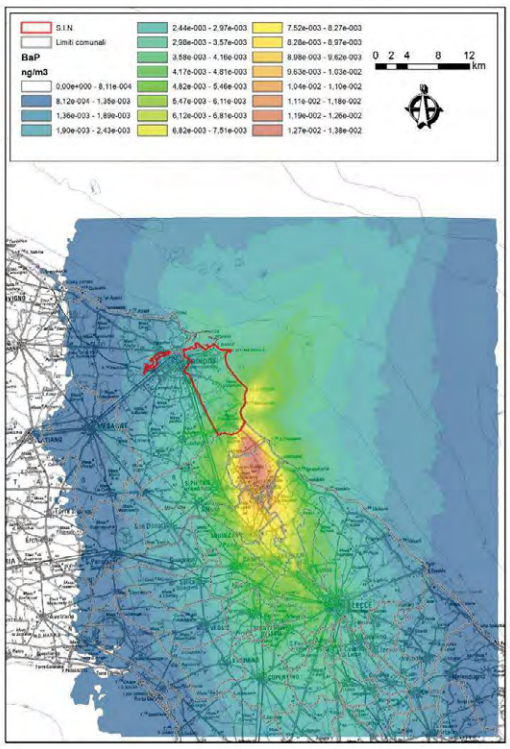
PM10



Massima concentrazione media annuale modellata	2.7 µg/m³
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 746.5Km; Y= 4506Km (nei pressi dello stabilimento Leonardo)
Impianto	**Contributo (%)**
Leonardo	95%
Basell	≤0.5%
Formica Ambiente	≤0.5%
SRB	1%
Enel	2%
Enipower	1%
Sanofi	≤ 0.5%
Versalis	1%

Figura 7.18: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di PM10 relativa allo scenario emissivo AIA

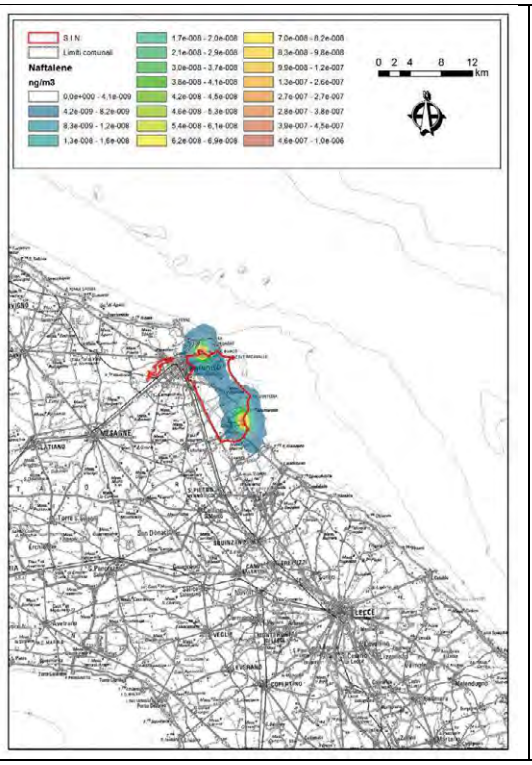
Benzo(a)Pirene



Massima concentrazione media annuale modellata	0.014 ng/m³
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X=758.5Km; Y= 4490 Km (nel territorio comunale di Torchiarolo)
Impianto	**Contributo (%)**
Enel	100%
Enipower	≤0.5%

Figura 7.19: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di Benzo(a)pirene relativa allo scenario emissivo AIA

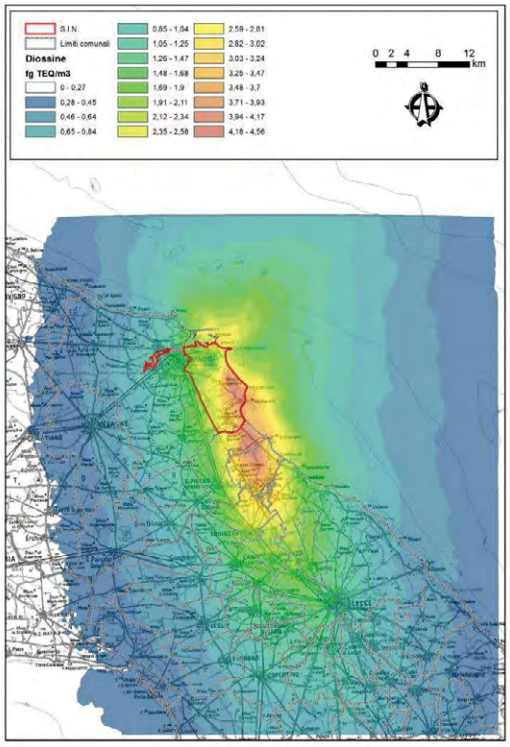
Naftalene



Massima concentrazione media annuale modellata	0.000001 ng/m^3
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 756.5 Km e Y=4495Km (nei pressi dello stabilimento ENEL)
Impianto	**Contributo**
Enel	100%
Enipower	≤0.5%

Figura 7.20: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di Naftalene relativa allo scenario emissivo AIA

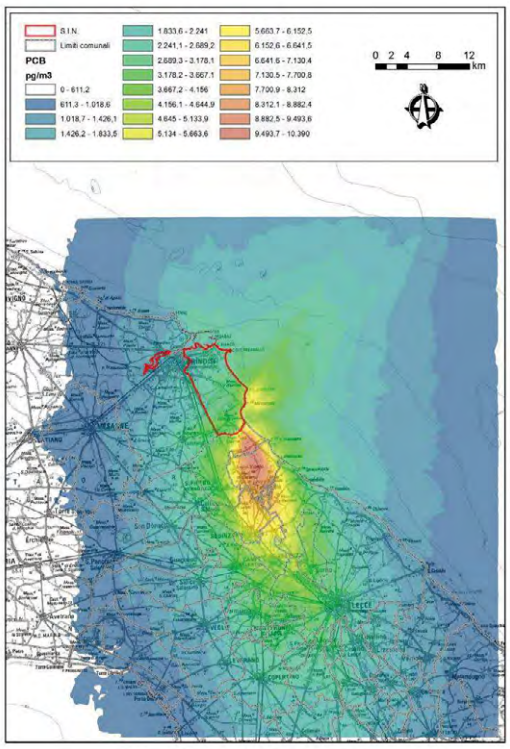
PCDD/F



Massima concentrazione media annuale modellata	4.6 fg_{TEQ}/m^3
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 757Km e Y=4493 Km (collocato nel territorio comunale di San Pietro Vernotico)
Impianto	**Contributo**
SRB	2%
Enel	42%
Enipower	56%
Sanofi	≤0.5%

Figura 7.21: Mappa della concentrazione media annuale al suolo di PCDD/F relativa allo scenario emissivo AIA

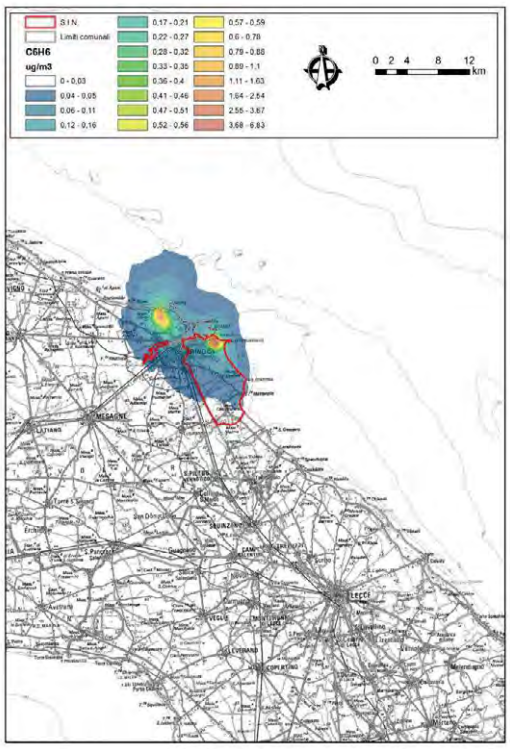
PCB



Massima concentrazione media annuale modellata	10389 pg/m^3
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 758.5Km e Y=4490 Km (collocato nel territorio comunale di Torchiarolo)
Impianto	**Contributo**
Enel	100%

Figura 7.22: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di PCB relativa allo scenario emissivo AIA

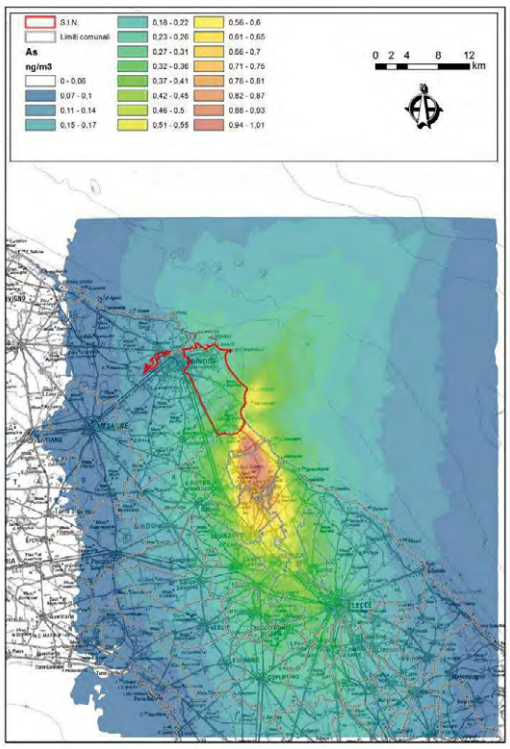
Benzene



Massima concentrazione media annuale modellata	6.8 µg/m³
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 753.5Km e Y=4503Km (collocato all'interno dello stabilimento Versalis)
Impianto	**Contributo (%)**
Leonardo	≤ 0.5%
Enel	≤ 0.5%
Sanofi	≤ 0.5%
Versalis	100%

Figura 7.23: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di Benzene relativa allo scenario emissivo AIA

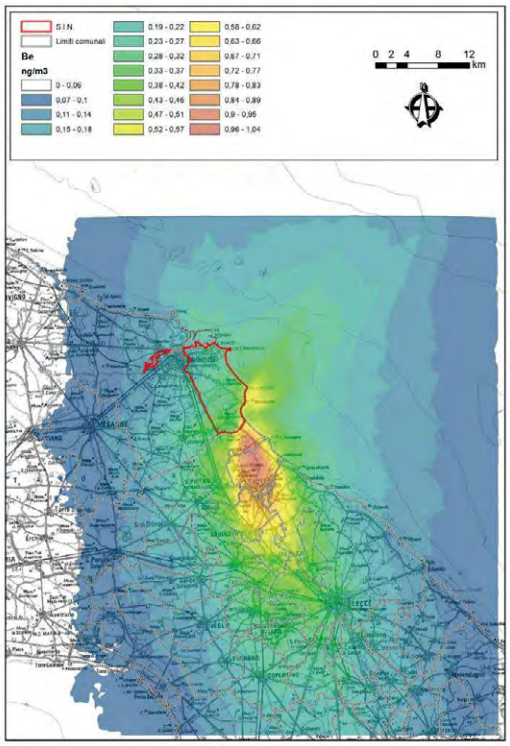
Arsenico



Massima concentrazione media annuale modellata	1.0 ng/m^3
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 758.5Km e Y=4490 Km (collocato nel territorio comunale di Torchiarolo)
Impianto	**Contributo**
Enel	100%

Figura 7.24: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di Arsenico relativa allo scenario emissivo AIA

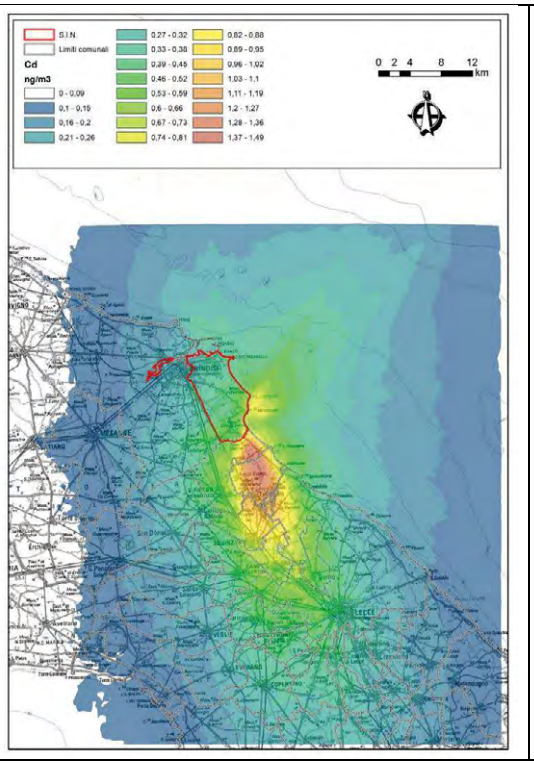
Berillio



Massima concentrazione media annuale modellata	1.0 ng/m^3
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 758.5Km e Y=4490 Km (collocato nel territorio comunale di Torchiarolo)
Impianto	**Contributo**
Enel	100%

Figura 7.25: Mappa della concentrazione media annuale al suolo di Berillio relativa allo scenario emissivo AIA

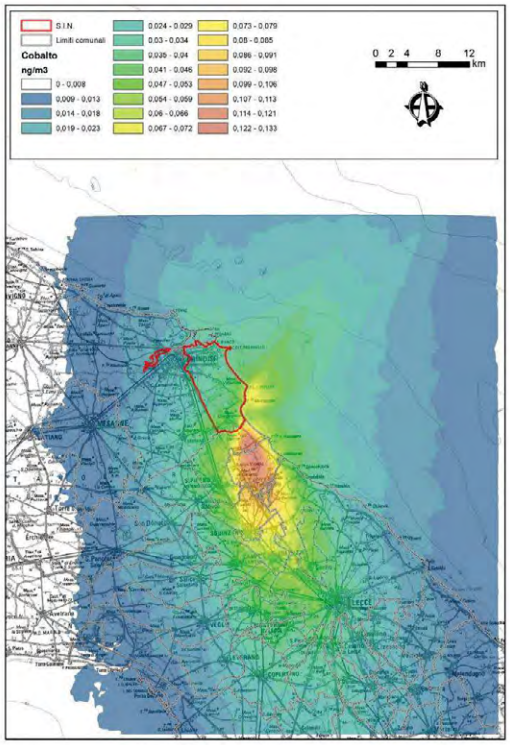
Cadmio



Massima concentrazione media annuale modellata	1.5ng/m^3
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 758.5Km e Y=4490 Km (collocato nel territorio comunale di Torchiarolo)
Impianto	**Contributo**
Enel	100%

Figura 7.26: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di Cadmio relativa allo scenario emissivo AIA

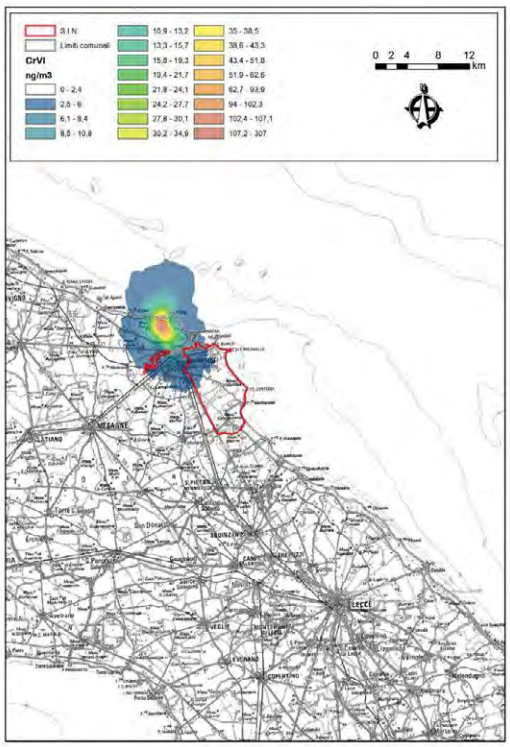
Cobalto



Massima concentrazione media annuale modellata	0.1ng/m^3
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 758.5Km e Y=4490 Km (collocato nel territorio comunale di Torchiarolo)
Impianto	**Contributo**
Enel	100%

Figura 7.27: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di Cobalto relativa allo scenario emissivo AIA

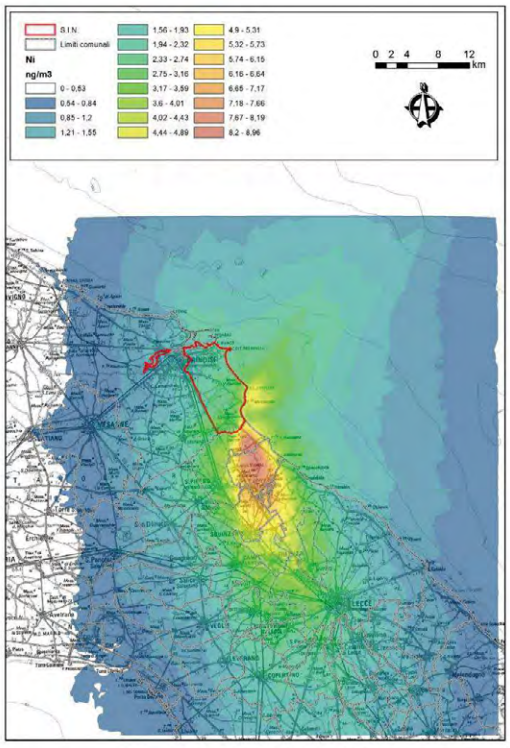
Cromo esavalente



Massima concentrazione media annuale modellata	307 ng/m^3
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 746.5Km e Y=4506 Km (collocato nei pressi dello stabilimento Leonardo)
Impianto	**Contributo**
Enel	≤0.5%
Leonardo	100%

Figura 7.28: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di Cromo esavalente relativa allo scenario emissivo AIA

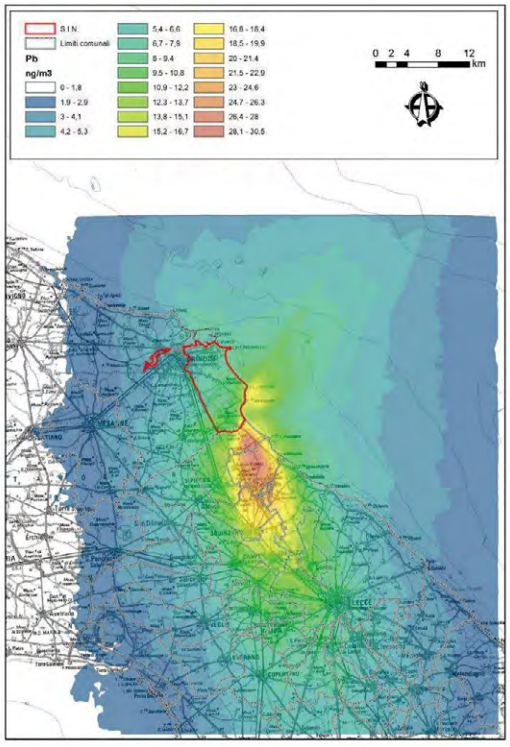
Nichel



Massima concentrazione media annuale modellata	9.0 ng/m^3
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 758.5Km e Y=4490 Km (collocato nel territorio comunale di Torchiarolo)
Impianto	**Contributo**
Enel	100%

Figura 7.29: Mappa di concentrazione media annuale al suolo di Nichel relativa allo scenario emissivo AIA

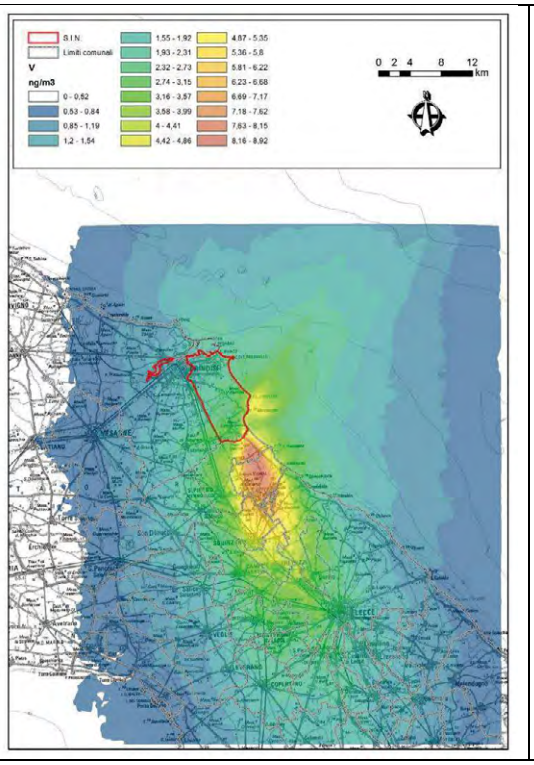
Piombo



Massima concentrazione media annuale modellata	30.6ng/m^3
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 758.5Km e Y=4490 Km (collocato nel territorio comunale di Torchiarolo)
Impianto	**Contributo**
Enel	100%

Figura 7.30: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di Piombo relativa allo scenario emissivo AIA

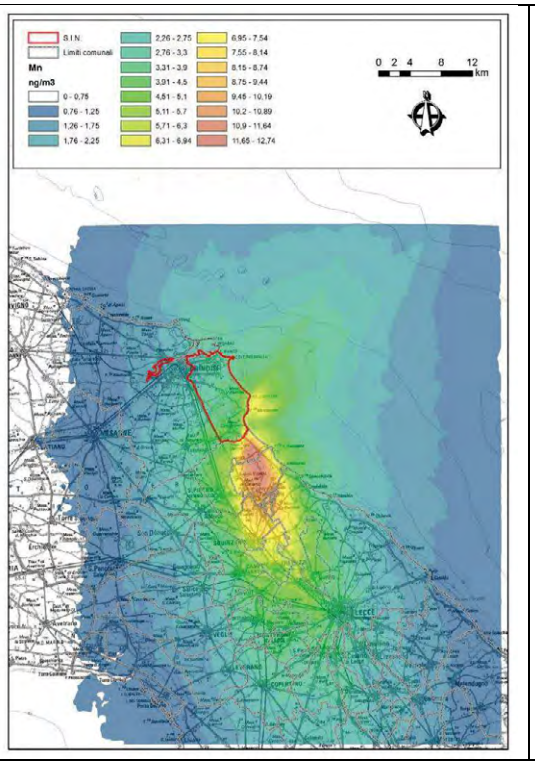
Vanadio



Massima concentrazione media annuale modellata	8.9ng/m^3
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 758.5Km e Y=4490 Km (collocato nel territorio comunale di Torchiarolo)
Impianto	**Contributo**
Enel	100%

Figura 7.31: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di Vanadio relativa allo scenario emissivo AIA

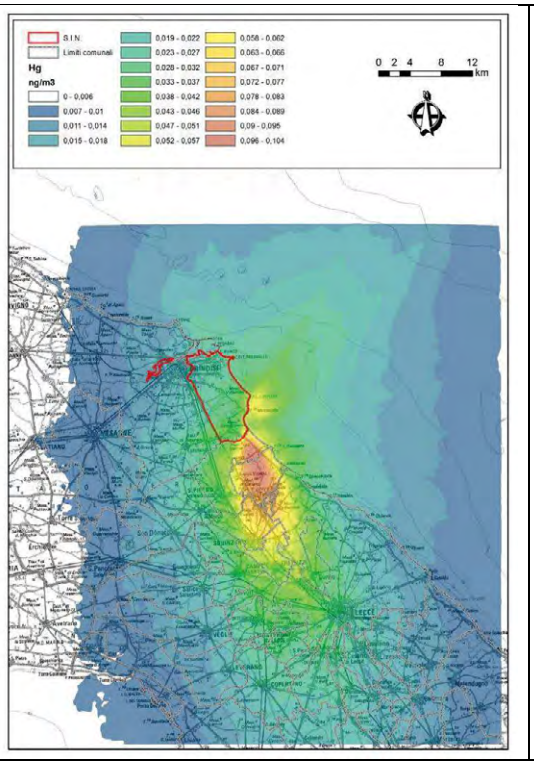
Manganese



Massima concentrazione media annuale modellata	12.7ng/m^3
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 758.5Km e Y=4490 Km (collocato nel territorio comunale di Torchiarolo)
Impianto	**Contributo**
Enel	100%
Leonardo	≤ 0.5%

Figura 7.32: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di Manganese relativa allo scenario emissivo AIA

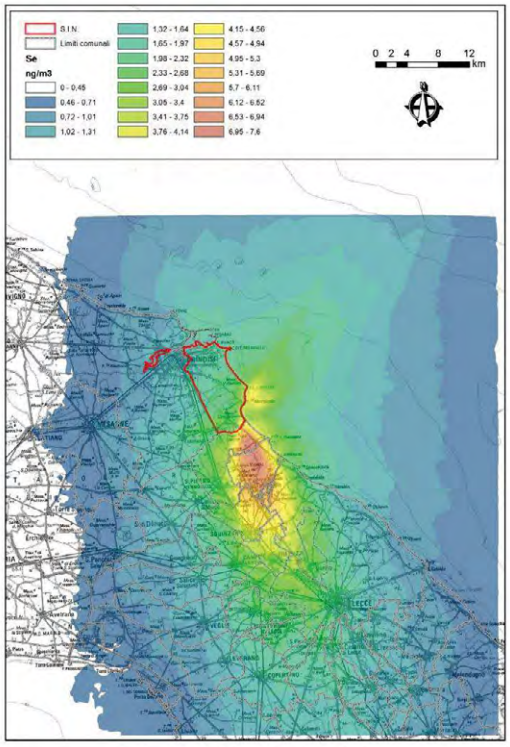
Mercurio



Massima concentrazione media annuale modellata	0.1 ng/m³
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 758.5Km e Y=4490 Km (collocato nel territorio comunale di Torchiarolo)
Impianto	**Contributo**
Enel	100%

Figura 7.33: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di Mercurio relativa allo scenario emissivo AIA

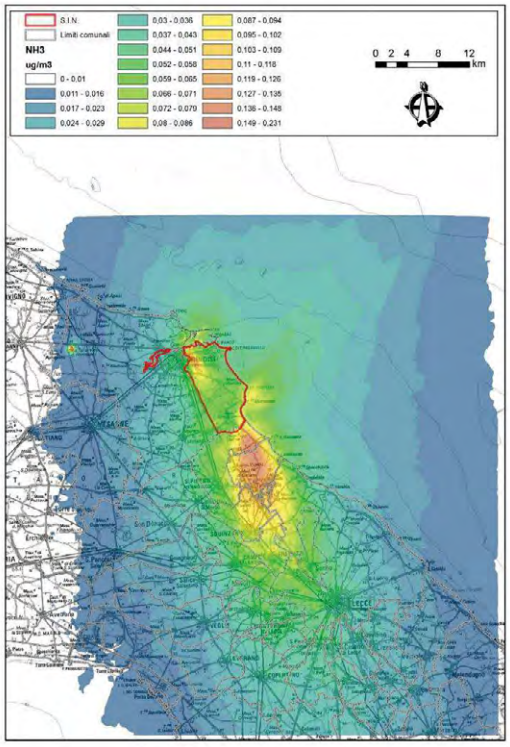
Selenio



Massima concentrazione media annuale modellata	7.6 ng/m³
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 758.5Km e Y=4490 Km (collocato nel territorio comunale di Torchiarolo)
Impianto	**Contributo**
Enel	100%

Figura 7.34: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di Selenio relativa allo scenario emissivo AIA

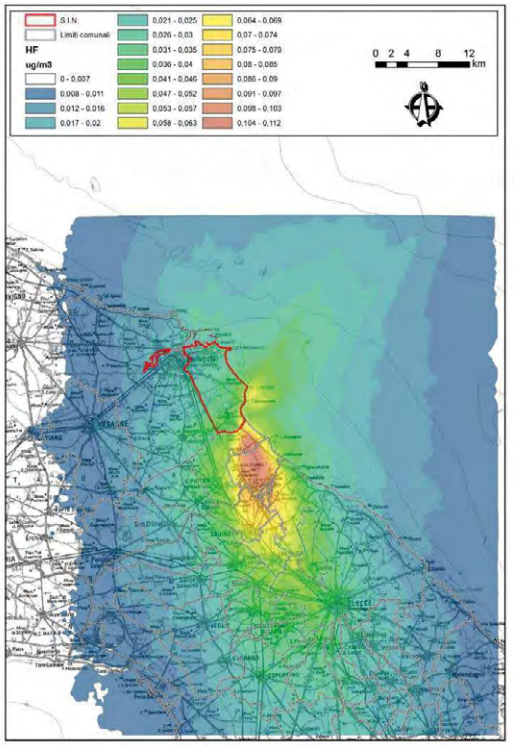
Ammoniaca



Massima concentrazione media annuale modellata	0.23 µg/m^3
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 735Km e Y=4503 Km (collocato in prossimità della discarica FORMICA)
Impianto	**Contributo (%)**
Formica Ambiente	94%
SRB	1%
Enel	5%
Sanofi	≤ 0.5%

Figura 7.35: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di ammoniaca relativa allo scenario emissivo AIA

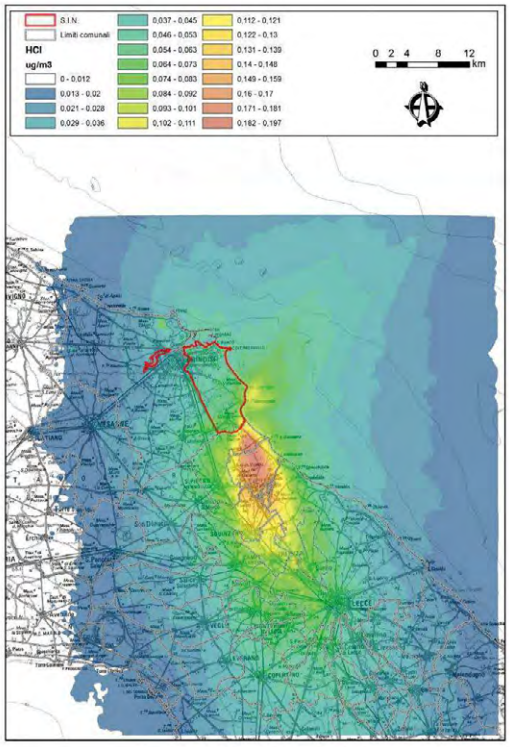
Acido Fluoridrico



Massima concentrazione media annuale modellata	0.11μg/m^3
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 758.5Km eY=4490 Km (collocato nel territorio comunale di Torchiarolo).
Impianto	**Contributo**
Enel	100%
Formica Ambiente	≤ 0.5%

Figura 7.36 Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di acido fluoridrico relativa allo scenario emissivo AIA

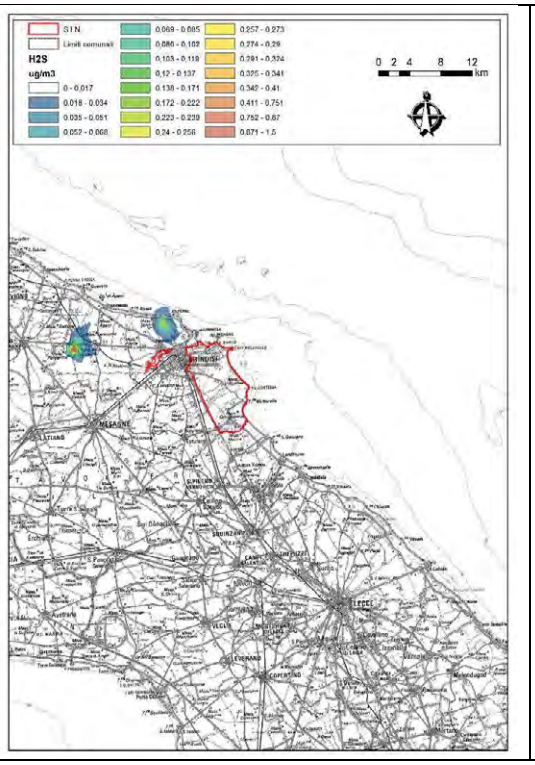
Acido Cloridrico



Massima concentrazione media annuale modellata	0.20 µg/m^3
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 758.5Km e Y=4490 Km (collocato nel territorio comunale di Torchiarolo).
Impianto	**Contributo (%)**
Formica Ambiente	≤ 0.5%
Leonardo	≤ 0.5%
Enel	100%
Sanofi	≤ 0.5%

Figure 7.37: Mappa di concentrazione media annuale totale al suolo di acido cloridrico relativa allo scenario emissivo AIA

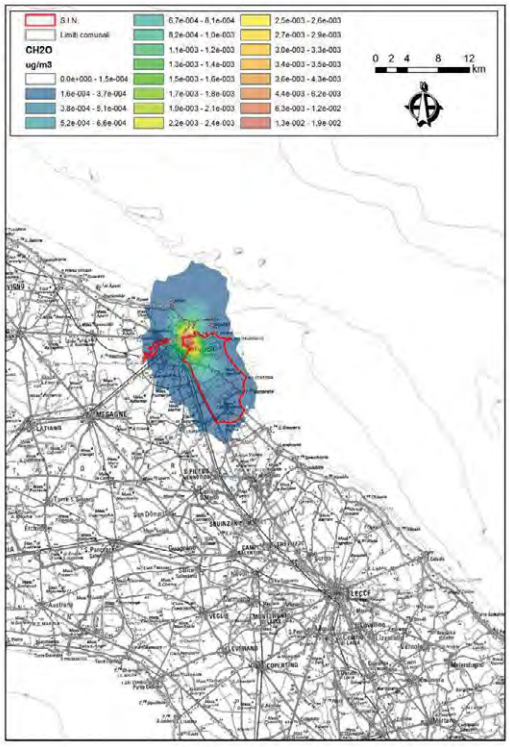
Acido Solfidrico



Massima concentrazione media annuale modellata	1.5 µg/m3
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	UTM X= 735Km e UTMY=4503 Km (collocato in prossimità della discarica FORMICA)
Impianto	**Contributo (%)**
Formica Ambiente	100%
Leonardo	≤ 0.5%
Versalis	≤ 0.5%

Figure 7.38: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di acido solfidrico relativa allo scenario emissivo AIA

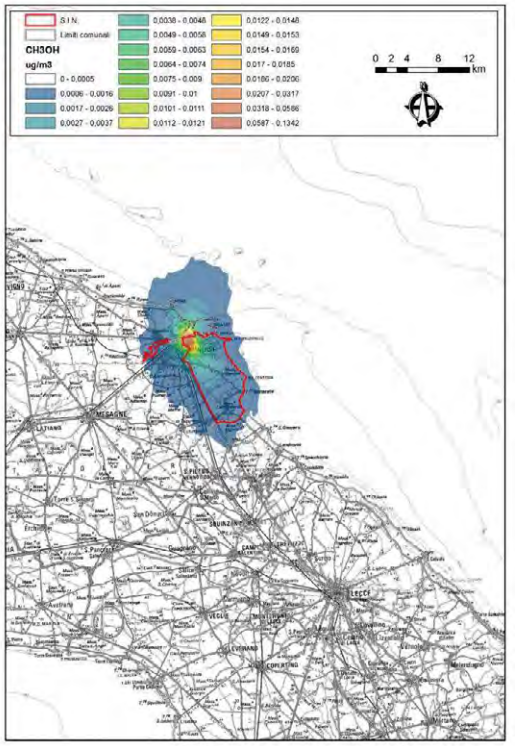
Formaldeide



Massima concentrazione media annuale modellata	0.02µg/m³
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 750 Km e Y=4503 Km (collocato nei pressi dello stabilimento SANOFI)
Impianto	**Contributo**
Sanofi	100%

Figure 7.39: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di formaldeide relativa allo scenario emissivo AIA

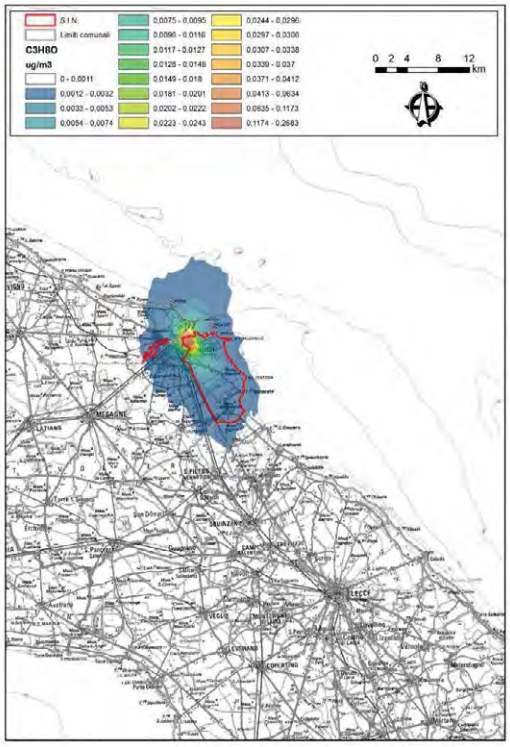
Alcol Metilico



Massima concentrazione media annuale modellata	0.1 µg/m³
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 750 Km e Y=4503 Km (collocato nei pressi dello stabilimento SANOFI)
Impianto	**Contributo**
Sanofi	100%

Figure 7.40: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di alcol metilico relativa allo scenario emissivo AIA

Isopropanolo



Massima concentrazione media annuale modellata	0.3 µg/m³
Coordinate UTM del punto di massima ricaduta	X= 750 Km e Y=4503 Km (collocato nei pressi dello stabilimento SANOFI)
Impianto	**Contributo**
Sanofi	100%

Figure 7.41: Mappa della concentrazione media annuale totale al suolo di isopropanolo relativa allo scenario emissivo AIA

8. *Stima del rischio sanitario*

8.1 Stima del rischio cancerogeno per via inalatoria

8.1.1 Scelta degli Unit Risk e valutazione dose-risposta

La valutazione dose-risposta, terzo step del processo di risk assessment, quantifica il prodotto tra l'esposizione ad un contaminante in aria, espressa nell'unità di misura della concentrazione del contaminante stesso (ad es. mg/m^3), e la risposta, in termini di effetto sanitario avverso. Si ricorda che le sostanze cancerogene aumentano la probabilità che gli esseri umani possano sviluppare un tumore senza che sia riconosciuta una soglia di non-effetto. Il potenziale cancerogeno di una sostanza chimica può essere valutato attraverso studi epidemiologici (soprattutto di epidemiologia occupazionale) o studi tossicologici su animale di esperimento. I rischi incrementali unitari, stimati attraverso i predetti studi epidemiologici o tossicologici, sono espressi come Unit Risk, ovvero il rischio addizionale di sviluppare un tumore nel tempo vita (*life-time*), all'interno di una ipotetica popolazione, nella quale tutti gli individui sono esposti continuamente alla concentrazione di 1 $\mu g/m^3$ di sostanza cancerogena nell'aria che respirano (unità di misura: $(\mu g/m^3)^{-1}$). Gli Unit Risk sono sviluppati attraverso modelli di estrapolazione statistica e, in accordo con l'EPA, i valori scelti corrispondono al limite di confidenza superiore del 95° percentile, rappresentando dunque un valore conservativo.
Dal momento che diversi enti scientifici e regolatori propongono diversi UR si è deciso di sceglierli in base al seguente ordine di priorità:

1) WHO;
2) US-EPA;
3) Californian-EPA;
4) Altra fonte.

Per le sostanze cancerogene considerate nello studio sono state ricercate in letteratura i rispettivi Unit Risk, riportati in Tabella 8.1.1.

Tabella 8.1.1 Unit risk $(\mu g/m^3)^{-1}$ e classificazione IARC delle sostanze considerate.

Sostanza	Inhalation Unit Risk $(\mu g/m^3)^{-1}$	Fonte	Classificazione IARC		
			Gruppo	Monografia di riferimento	Anno
Arsenico (As)	1.50E-03	WHO	1	23, Sup 7, 100C	2012
Benzo[a]Pirene	8.70E-02	WHO	1	Sup 7, 92, 100F	2012
Benzene (C6H6)	6.00E-06	WHO	1	Sup 7, 92, 100F	In prep.
Berillio (Be)	2.40E-03	US-EPA http://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=12	1	Sup 7, 58, 100C	2012
Cadmio (Cd)	1.80E-03	US-EPA http://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=141	1	58, 100C	2012
Cobalto (Co)	9.00E-03	US-EPA PPRTV https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables RESIDENT AIR	2B	52	1991
Cromo esavalente (Cr(VI))	4.00E-02	WHO	1	Sup 7, 49, 100C	2012
Diossine (Teq)	3.80E+01	CAL-EPA https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables RESIDENT AIR	1	Sup 7, 69, 100F	2012
Formaldeide (CH2O)	1.30E-05	US-EPA https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=419	1	Sup 7, 62, 88, 100F	2012
Naftalene (C10H8)	8.70E-05	WHO	2B	82	2002
Nichel (Ni)	4.00E-04	WHO	1	Sup 7, 49, 100C	2012
PCB	1.00E-04	US-EPA, https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=294	1	107	2016
Piombo (Pb)	1.20E-05	CAL-EPA https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables RESIDENT AIR	2A	Sup 7, 87	2006

** Classificazione IARC (Ultimo aggiornamento: 9 novembre 2018): Gruppo 1, Cancerogeno per l'uomo (sulla base di sufficiente evidenza negli animali da esperimento); Gruppo 2A, Probabile cancerogeno per l'uomo (sulla base di evidenza limitata nell'uomo ed evidenza sufficiente negli animali da esperimento); Gruppo 2B, Possibile cancerogeno per l'uomo (sulla base di evidenza limitata nell'uomo e evidenza non del tutto sufficiente negli animali da esperimento oppure di evidenza sufficiente negli animali ed evidenza inadeguata nell'uomo); Gruppo 3, Non classificabile per la cancerogenicità per l'uomo; Gruppo 4, Probabile non cancerogeno per l'uomo. <https://monographs.iarc.fr/agents-classified-by-the-iarc/>*

Il calcolo del rischio cancerogeno inalatorio è stato effettuato secondo la seguente formula (Fonte: EPA 2009):

$$\text{Rischio cancerogeno} = \left(\text{EC}\ \frac{\mu g}{m^3}\right)\left(\text{UR}_{\text{inal}}\ \frac{m^3}{\mu g}\right)(1\ \text{x}\ 10^6) \qquad \textbf{[8.1]}$$

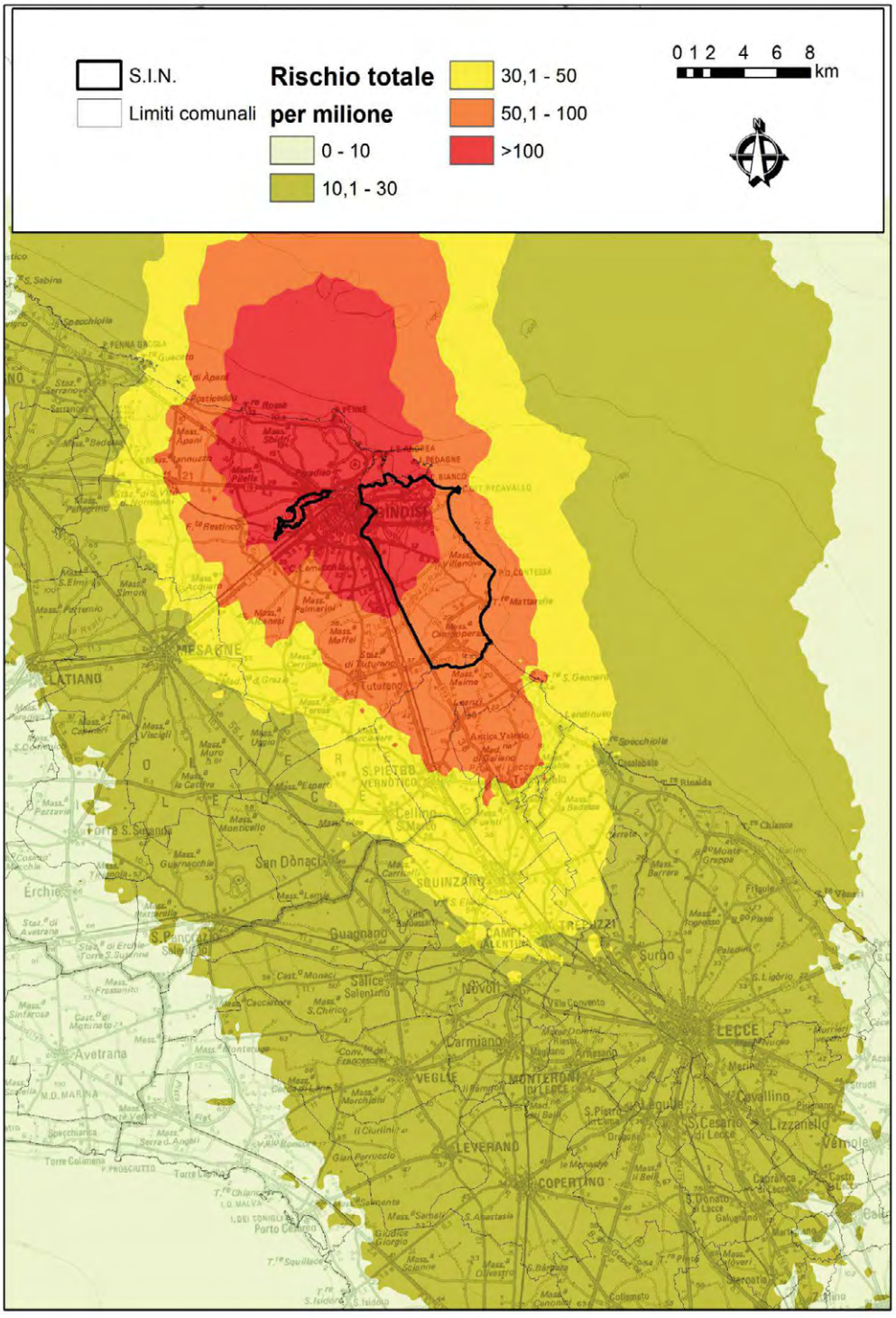
dove:
EC (µg/m^3) = *exposure concentration*/concentrazione di esposizione;
UR_{inal} (µg/m^3)$^{-1}$= Inhalation Unit Risk;
1 x 10^6 = fattore utilizzato per esprimere il rischio per milione.

Il valore di rischio ottenuto, espresso per milione, va confrontato con i criteri di accettabilità del rischio, ovvero con la soglia oltre la quale è necessario adottare strategie di ulteriore contenimento del rischio, modulando i limiti emissivi autorizzativi ovvero intervenendo sulle modalità di gestione/condizioni di esercizio (tecnologie, volumi autorizzati, ecc.). L'US-EPA ipotizza un valore "de minimis" pari a 10^{-6}, con interventi discrezionale nel range 10^{-4} e 10^{-6} e un intervento pianificato in caso di rischio superiore a 10^{-4}.

8.1.2 Caratterizzazione del rischio cancerogeno per esposizione inalatoria

La formula [8.1] è stata utilizzata per calcolare il rischio cancerogeno inalatorio sostanza-specifico per tutte le sostanze cancerogene considerate in tabella 8.1.1. Secondo una modalità additiva i rischi delle sostanze sono stati combinati per ottenere la mappa di rischio cancerogeno totale.
Nella figura 8.1.1 si riporta la mappa del rischio cancerogeno *life-time* (70 anni) riferito alle concentrazioni modellizzate degli inquinanti considerati per gli stabilimenti in studio, ipotizzando che la popolazione sia esposta per 70 anni alle medesime concentrazioni nell'area in studio.
Lo scenario emissivo considerato, sviluppato a partire dai limiti imposti dalle autorizzazioni A.I.A. per gli stabilimenti indicati nell'allegato C del R.R. 24/2012 soggetti a tale autorizzazione, porterebbe ad evidenziare un'area con un livello di rischio superiore a 1:10.000.

Fig.8.1.1 - Mappa del rischio cancerogeno totale per via inalatoria (per milione) – scenario autorizzato AIA.



In tabella 8.1.2 si riporta la proporzione di rischio attribuibile ai diversi inquinanti nell'area di massimo impatto. Sulla base delle emissioni utilizzate per le simulazioni (tabella 7.4 - Emissioni totali per inquinante utilizzate per le simulazioni, paragrafo 7.2.2), il 98.9% del rischio stimato è attribuibile alle concentrazioni di Cromo VI, che per la quasi totalità derivano dall'impianto Leonardo (ex Agusta Westland).

Tabella 8.1.2. Proporzione di rischio attribuibile ai diversi inquinanti nell'area di massimo impatto.

INQUINANTI	Proporzione di rischio attribuibile
As	0.09%
Bap	0.07%
Be	0.14%
C6H6	0.20%
Cd	0.16%
CH2O	0.07%
Co	0.07%
CrVI	98.88%
diox	0.03%
Naft	0.00%
Ni	0.21%
Pb	0.02%
PCB	0.06%

Si precisa, comunque, che le concentrazioni misurate di Cr(VI) per l'azienda Leonardo, con specifico riferimento alle fasi produttive (verniciatura), per cui è stato fissato in AIA un limite per il Cr(VI) in effetti elevato, sono risultati sempre inferiori al limite di rilevabilità (<0,003 mg/Nm^3), il che, se rapportato anche alle effettive portate dei camini (e non alle portate nominali) e alle effettive ore di lavorazione (e non alle ore teoriche massime), restituisce un quadro emissivo e, conseguentemente, del rischio cancerogeno inferiore alla soglia di accettabilità individuata in 10^{-4}.

A tal fine nelle figure successive si confrontano le mappe della concentrazione media annuale al suolo di Cr(VI) riferite alle emissioni dell'impianto Leonardo dello scenario AIA e alle emissioni misurate nel 2017 dallo stesso gestore nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo (Fig.8.1.2-a/b).

Il confronto tra le due mappe indica come le concentrazioni medie annuali al suolo prodotte dalle emissioni dell'impianto Leonardo misurate nel 2017 siano inferiori di ben 3 ordini di grandezza rispetto a quelle simulate per lo scenario emissivo AIA.

In Fig.8.1.3 è rappresentato il rischio cancerogeno inalatorio associato alle concentrazioni di Cr(VI) relative allo scenario emissivo AIA dell'impianto Leonardo (fig. a) e alle emissioni dell'impianto misurate nel 2017 (fig. b).

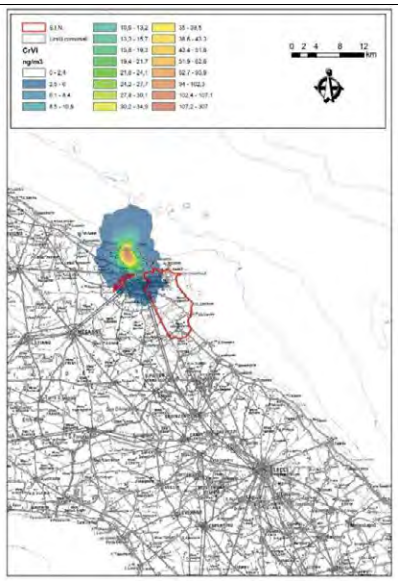


Fig.8.1.2-a - Mappa della concentrazione media annuale al suolo di CrVI relativa allo scenario emissivo AIA dell'impianto Leonardo

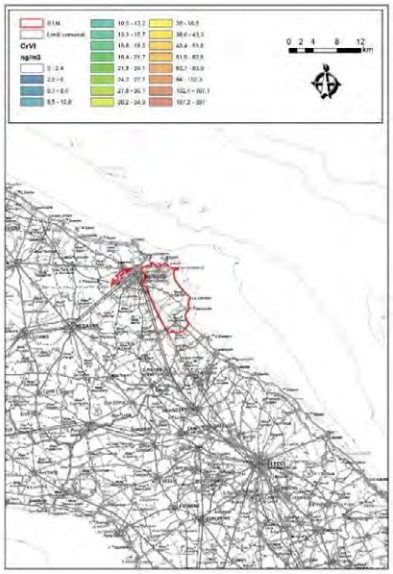


Fig.8.1.2-b - Mappa della concentrazione media annuale al suolo[35]di CrVI relativa alle emissioni dell'impianto Leonardo misurate nel 2017

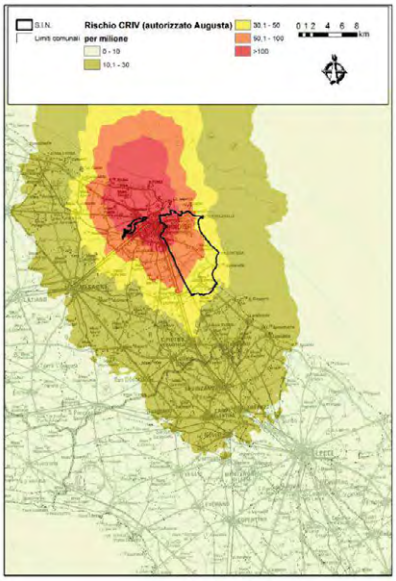


Fig.8.1.3-a - Mappa del rischio cancerogeno per via inalatoria (per milione) associato alla concentrazione di Cr(VI) relativa allo scenario emissivo AIA dell'impianto Leonardo

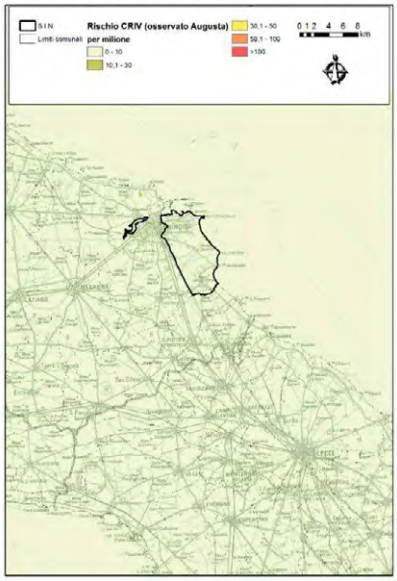
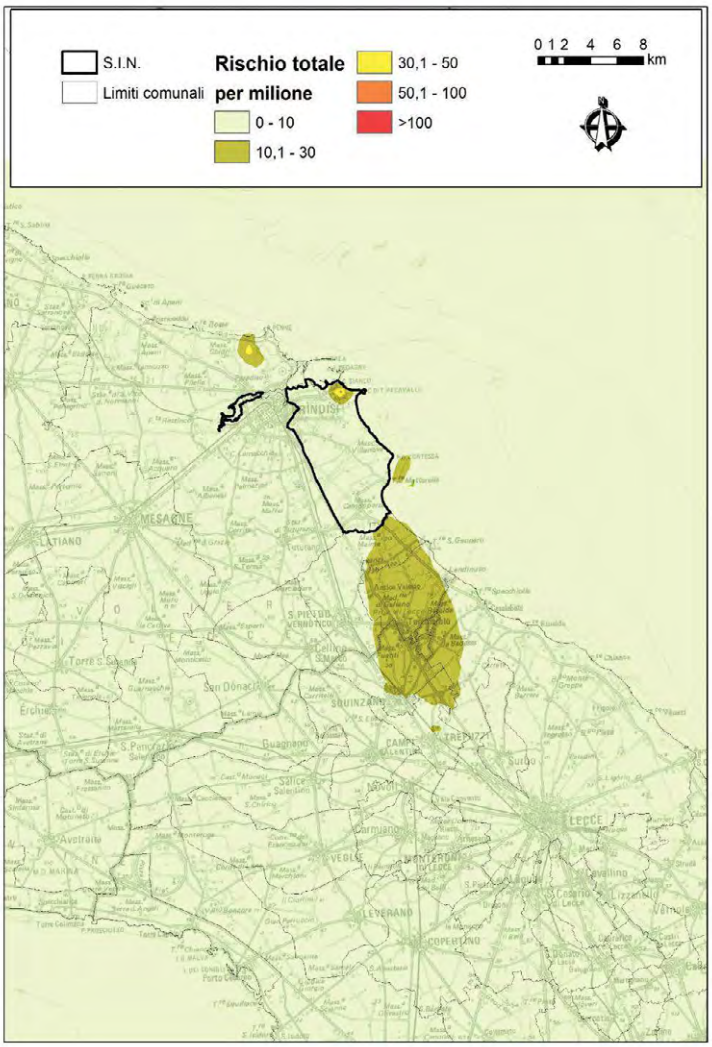


Fig.8.1.3-b - Mappa del rischio cancerogeno per via inalatoria (per milione) associato alla concentrazione di Cr(VI) relativa alle emissioni dell'impianto Leonardo misurate nel 2017

[35] Nella mappa non risulta visibile la corrispondente area di impatto, prodotta dalle emissioni dell'impianto Leonardo relative all'anno 2017, poiché la relativa concentrazione risulta inferiore al primo livello di concentrazione riportato in legenda. Il valore massimo di concentrazione al suolo risulta infatti pari a 0.4 ng/m^3.

Nella figura 8.1.4 si riporta la mappa del rischio cancerogeno *life-time* (70 anni) riferito alle concentrazioni modellizzate nello scenario AIA per tutti gli inquinanti escluso il Cr(VI) per l'impianto Leonardo per il quale sono stati considerati, invece, i livelli emissivi misurati, in termini di flussi di massa. Come si evince, il rischio cancerogeno inalatorio ottenuto risulta inferiore alla soglia di accettabilità (10^{-4}).
Sulla base di tale risultato, il Tavolo inter-istituzionale formulerà la proposta per la gestione del rischio cancerogeno inalatorio (mostrato in fig. 8.1.1) ottenuto considerando lo scenario autorizzato A.I.A, con particolare riferimento al Cr(VI).

Fig.8.1.4 - Mappa del rischio cancerogeno totale per via inalatoria (per milione) considerando, nello scenario autorizzato AIA, le concentrazioni di Cr(VI) relative alle emissioni dell'impianto Leonardo misurate nel 2017.



8.1.3 Stima del rischio non cancerogeno per via inalatoria

A completamento dell'analisi sulla caratterizzazione del rischio, in questo paragrafo sono riportati i risultati del rischio non cancerogeno per via inalatoria.
Per le sostanze non cancerogene, il rischio viene calcolato attraverso la formula [8.2] (Fonte: EPA 2009):

$$\mathrm{HQ} = \frac{\mathrm{EC}}{\mathrm{Rfc\ x\ 1000\ \mu g/mg}} \quad [8.2]$$

dove:

- EC (µg/m^3) = *exposure concentration*/concentrazione di esposizione;
- HQ (*Hazard Quotient*) o quoziente di pericolo, esprime di quanto l'esposizione alla sostanza supera la concentrazione di riferimento inalatoria (RfC);
- RfC (mg/m^3) stimala quantità massima di sostanza che può essere inalata giornalmente e per tutta la vita senza comportare apprezzabili rischi per la salute umana.

Per calcolare il rischio associato all'esposizione a diverse sostanze, gli HQ sono stati calcolati per singola sostanza e infine sono stati sommati per ottenere l'*Hazard Index* (HI) o indice di Pericolosità:

$$\mathrm{HI} = \sum(\mathrm{HQ}) \quad [8.3]$$

Per la valutazione dei rischi non cancerogeni per via inalatoria associati alle sostanze in esame ci si è avvalsi delle concentrazioni di riferimento (RfC) disponibili in letteratura e riportate in tabella 8.1.3.
In tabella 8.1.4 sono indicati gli organi bersaglio per ciascuna sostanza e relativa fonte.
L'Hazard Index è stato calcolato per singolo apparato. Il rischio per sostanze non cancerogene si considera accettabile quando l'Hazard Index è inferiore o uguale a 1.
Si è ottenuto un HI superiore ad 1 solo per l'apparato respiratorio, risultato attribuibile prevalentemente alle concentrazioni di Cr(VI) dovute all'impianto Leonardo (ex Agusta Westland) (Fig 8.1.5). Sono stati identificati 3 edifici a uso residenziale con superficie superiore a 70mq nell'area con HI >1, con il valore massimo di HI pari a 1,2 relativo al primo recettore sensibile.
Sulla base di tale risultato, il Tavolo inter-istituzionale formulerà la proposta per la gestione del rischio non cancerogeno inalatorio (mostrato in fig. 8.1.5) ottenuto considerando lo scenario autorizzato A.I.A, con particolare riferimento al Cr(VI).

Tabella 8.1.3. Concentrazioni di riferimento (Rfc in mg/m³) e classificazione IARC delle sostanze considerate.

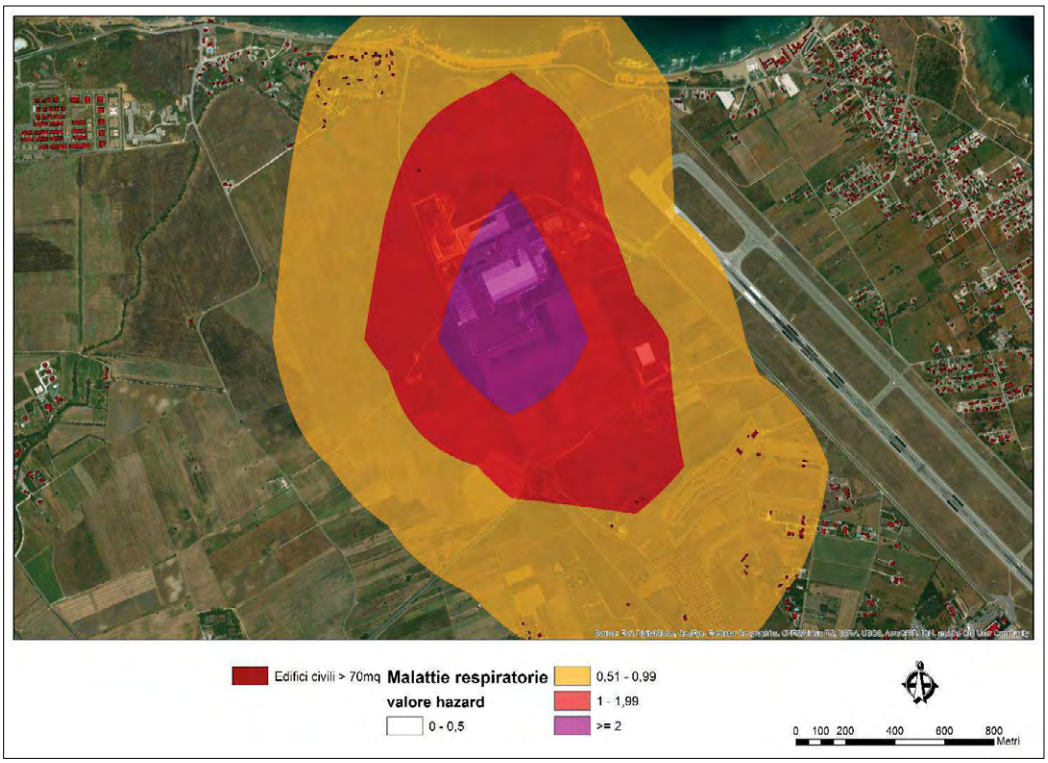
Sostanze	Chronic Inhalation Rfc (mg/m³)	Fonte	Classificazione IARC		
			Gruppo	Monografia di rif.	Anno
Acido cloridrico (HCl)	2.00E-02	US-EPA, https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=396	3	54	1992
Acido fluoridrico (Hf)	1.40E-02	Cal-EPA, https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables - RESIDENT AIR	nessuna classificazione		
Acido Solfidrico (H2s)	2.00E-03	US-EPA, http://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=61	nessuna classificazione		
Ammoniaca (NH3)	5.00E-01	US-EPA, https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=422	nessuna classificazione		
Arsenico (As)	1.50E-05	Cal-EPA, https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables - RESIDENT AIR	1	23, Sup 7, 100C	2012
Benzo[a]Pirene	2.00E-06	US-EPA, https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=136	1	Sup 7, 92, 100F	2012
Benzene (C6H6)	3.00E-02	US-EPA, https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=276	1	Sup 7, 92, 100F	In prep.
Berillio (Be)	2.00E-05	US-EPA, http://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=12	1	Sup 7, 58, 100C	2012
Cadmio (Cd)	1.00E-05	US-EPA ATSDR, https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables - RESIDENT AIR	1	58, 100C	2012
Cobalto (Co)	6.00E-06	US-EPA PPRTV , https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables - RESIDENT AIR	2B	52	1991
Cromo esavalente (Cr(VI))	1,00E-04	US-EPA, https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=144	1	Sup 7, 49, 100C	2012
Diossine (Teq)	4.00E-08	Cal-EPA, https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables - RESIDENT AIR	1	Sup 7, 69, 100F	2012
Formaldeide (CH2O)	9.80E-03	US-EPA ATSDR, https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables - RESIDENT AIR	1	Sup 7, 62, 88, 100F	2012
Isopropanolo (C3H8O)	2.00E-01	US-EPA PPRTV , https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables - RESIDENT AIR	3	15, Sup 7, 71	1999
Manganese (Mn)	5.00E-05	US-EPA, https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=373	nessuna classificazione		
Mercurio (Hg)	3.00E-04	US-EPA, https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=370	3	58	1993
Metanolo (CH3OH)	2.00E+01	US-EPA, https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?&substance_nmbr=305	nessuna classificazione		
Naftalene (C10H8)	3.00E-03	US-EPA, https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=436	2B	82	2002
Nichel (Ni)	9.00E-05	US-EPA ATSDR, https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables - RESIDENT AIR	1	Sup 7, 49, 100C	2012
Selenio (Se)	2.00E-02	Cal-EPA, https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables - RESIDENT AIR	3	9, Sup 7	1987
Vanadio (V)	1.00E-04	US-EPA ATSDR, https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables - RESIDENT AIR	2B	86	2006

Tabella 8.1.4 - Organi bersaglio delle sostanze considerate.

Sostanze	Organi bersaglio per inalazione cronica													fonte
	Apparato respiratorio	Apparato cardiovascolare	Apparato digerente	Sviluppo	Sistema nervoso	Sistema emopoietico	Sisterma endocrino	Sistema riproduttivo	Ossa e denti	Sistema immunitario	Rene	Pelle	Occhi	
Acido cloridrico (HCl)	X													IRIS, OEHHA
Acido fluoridrico (Hf)	X								X					OEHHA
Acido Solfridico (H2S)	X				X									IRIS, OEHHA
Ammoniaca (NH3)	X													IRIS, OEHHA
Arsenico (As)	X	X		X	X							X		OEHHA
Benzo[a]Pirene				X				X						IRIS
Benzene						X				X				IRIS, OEHHA
Berillio (Be)	X									X				IRIS, OEHHA
Cadmio (Cd)	X										X			IRIS, OEHHA
Cobalto (Co)	X											X		UE
Cromo esavalente (Cr(VI))	X													IRIS, OEHHA
Diossine (Teq)	X		X	X		X	X	X						OEHHA
Formaldeide (CH2O)	X													OEHHA
Isopropanolo (C3H8O)				X							X			OEHHA
Manganese (Mn)					X									IRIS, OEHHA
Mercurio (Hg)				X	X						X			IRIS, OEHHA
Metanolo (CH3OH)				X	X									IRIS, OEHHA
Naftalene (C10H8)	X				X									IRIS, OEHHA
Nichel (Ni)	X					X								OEHHA
Selenio (Se)		X	X		X									OEHHA
Vanadio (V)	X												X	OEHHA

FONTI: OEHHA 8-hour and Chronic Reference Exposure Level (REL) Summary, Giugno 2016, *https://oehha.ca.gov/air/general-info/oehha-acute-8-hour-and-chronic-reference-exposure-level-rel-summary*; Integrated Risk Information System, USEPA - consultato a Gennaio 2019, *https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/atoz.cfm*; Regolamento UE n.1272/2008 e ss.mm., come riportato nel Documento di supporto a Banca Dati ISS-INAIL per AdR - Marzo 2018

Fig. 8.1.5 - Mappa hazard index per apparato respiratorio – scenario autorizzato AIA



8.1.4 Risultati e considerazioni

Lo scenario emissivo considerato, sviluppato a partire dai limiti imposti dalle autorizzazioni A.I.A. per gli stabilimenti indicati nell'allegato C del R.R. 24/2012 soggetti a tale autorizzazione, porterebbe ad evidenziare un'area con un livello di rischio cancerogeno per via inalatoria superiore a 1:10.000. Il 98.9% del rischio stimato è attribuibile alle concentrazioni di Cromo VI, che per la quasi totalità derivano dall'impianto Leonardo (ex Agusta Westland), ma si fa presente che le concentrazioni misurate di Cromo VI per l'azienda Leonardo, con specifico riferimento alle fasi produttive (verniciatura), per cui è stato fissato in AIA un limite per il Cr(VI) in effetti elevato, sono risultati sempre inferiori al limite di rilevabilità (<0,003 mg/Nm^3), il che, se rapportato anche alle effettive portate dei camini (e non alle portate nominali) e alle effettive ore di lavorazione (e non alle ore teoriche massime), restituisce un quadro emissivo e, conseguentemente, del rischio cancerogeno inferiore alla soglia di accettabilità individuata in 10^{-4}.
Per quanto riguarda il rischio non cancerogeno per via inalatoria, si è ottenuto un valore di HI maggiore di 1 per l'apparato respiratorio, attribuibile alle concentrazioni di Cromo VI dovute all'impianto Leonardo (ex Agusta Westland).

9. Valutazione dell'incertezza

II risk assessment è un processo utilizzato per la stima degli impatti sanitari all'interno di scenari di grande complessità dipendente da variabili fisiche, chimiche e biologiche, ed è intrinsecamente connotato da incertezza in ciascuna delle sue fasi. Le stime di impatto derivate dalle procedure di risk assessment devono sempre essere viste nella consapevolezza di tali fonti di incertezza.

9.1 Incertezza nelle stime delle emissioni

Le stime delle emissioni in atmosfera sono tipicamente soggette ad incertezze, dovute a numerose cause distribuite lungo tutta la procedura di stima. L'incertezza connessa con un dato di emissione varia notevolmente a seconda del tipo di inquinante, di attività e del livello di disaggregazione spaziale considerato. Le stime delle emissioni delle attività produttive non direttamente legate all'attività di combustione controllata (quindi non monitorate) sono in generale meno affidabili. Le emissioni non monitorate, attraverso controlli (continui e discontinui), sono stimate attraverso fattori di emissione e specifici indicatori legati all'attività emissiva (es. produzione annua). Le stime condotte ai fini degli inventari delle emissioni riguardano generalmente le emissioni medie annue relative alle normali condizioni di funzionamento degli impianti.

Alla luce di queste considerazioni preliminari, risulta dunque necessario poter disporre di un quadro riassuntivo di emissioni misurate. A titolo di esempio, la metodologia solitamente utilizzata per la validazione dei dati delle emissioni è quella per "approssimazioni successive": i criteri di raccolta dei dati di base (indicatori, fattori di emissione) vengono via via rivisti e perfezionati, sulla base delle risorse disponibili e dei risultati ottenuti nelle prime fasi.

Nel caso in questione, la stima/calcolo è stata elaborata col massimo dettaglio disponibile:

- per le emissioni puntuali, il calcolo dei flussi di massa (per ogni inquinante) è stato ottenuto moltiplicando la portata massima autorizzata dei singoli camini per il valore limite di emissione autorizzato in A.I.A.; tale flusso di massa è stato, quindi, moltiplicato per le ore massime di funzionamento autorizzate;
- per le emissioni diffuse/areali, generalmente, è stato predisposto uno scenario emissivo sito-specifico, con valutazioni effettuate attraverso fattori emissione (internazionalmente riconosciuti) e indicatori di processo, rapportando il tutto alla capacità produttiva massima autorizzata in A.I.A.

Pertanto in funzione di quanto sopra, per lo scenario emissivo AIA relativamente alle emissioni convogliate la classe di incertezza dei dati approntati rientra prevalentemente in una classe di incertezza basata su un consistente numero di misure (in questo caso valori

limite di emissione) rappresentative del settore, mentre alla stima delle emissioni diffuse è attribuibile una classe di incertezza basata su indicatori statistici e/o produttivi.

9.2 Incertezza nelle simulazioni modellistiche

Il risultato della simulazione modellistica è connotato da un certo grado di incertezza che risulta dalla composizione dell'incertezza intrinseca del modello (dovuta all'incapacità del modello di descrivere perfettamente i fenomeni fisici e chimici; incertezza inerente al modello dovuta alla natura stocastica di fenomeni atmosferici, quali, ad esempio, la turbolenza) e da quella associata ai dati di ingresso, in particolare alle emissioni e ai parametri meteo climatici.
Sebbene alcuni studi precedenti abbiano evidenziato che la principale incertezza nella caratterizzazione del rischio sanitario sia legata al dataset emissivo specifico del sito e alla quantificazione dose-risposta (EPA, 2009), la valutazione modellistica dei valori di concentrazione può sicuramente determinare un bias non trascurabile. In particolare ciascuno degli elementi di una cascata modellistica introduce un grado di incertezza nei risultati delle simulazioni, legate alla capacità dei modelli di ricostruire:

- l'evoluzione spazio temporale della dinamica e termodinamica dell'atmosfera
- i fenomeni turbolenti
- le reazioni chimiche che avvengono in atmosfera.

A tal riguardo la legislazione (D. Lgs. 155/2010) evidenzia come una corretta applicazione modellistica necessiti di una rigorosa procedura di confronto con le misure o analisi statistica, che consenta di valutare l'accuratezza e l'incertezza del modello, anche attraverso il calcolo di indicatori statistici standard di performance dei modelli che valutino la capacità del modello di avvicinarsi alle misure. Questo ovviamente presuppone un disegno ottimale della rete di monitoraggio, sufficiente affidabilità, accuratezza e rappresentatività delle misure.
Nel confronto con i modelli si possono elencare almeno quattro elementi di difficoltà nel confronto tra misure di concentrazione e stime ottenute dai modelli:

- le stime dai modelli rappresentano generalmente valori medi su un volume definito in relazione alla risoluzione spaziale del modello e su un intervallo di tempo definito dalla frequenza delle osservazioni meteorologiche e dei dati di emissione, mentre le misure sono puntuali e relative a intervalli di tempo non necessariamente uguali a quelli del modello;
- le misure sono affette a loro volta da errori ed incertezze;
- il modello rappresenta comunque la realtà dei fenomeni fisici con un certo grado di approssimazione e di accuratezza;

- errori ed incertezze nei dati e nei parametri di ingresso ai modelli influenzano i risultati dei modelli.

9.3 Incertezza nei coefficienti di tossicità

Gli Unit Risk reperibili in letteratura sono connotati anch'essi da un grado di incertezza, in genere sono derivati da studi epidemiologici e/o tossicologici attraverso l'utilizzo di assunzioni conservative per cui difficilmente portano ad una sottostima del rischio.
Essi rappresentano infatti la stima *upperbound* della potenza cancerogena al 95° percentile, e questo influenza in particolare le sostanze classificate nel gruppo 2B della IARC, ovvero per i quali ci sono meno evidenze di una cancerogenicità certa della sostanza.
I dati epidemiologici e tossicologici utilizzati per costruire i coefficienti sono spesso legati a concentrazioni più alte, anche di diversi ordini di grandezza, di quelle presenti negli ambienti di vita e spesso vengono interpolate fino alle basse concentrazioni utilizzando una relazione lineare senza soglia.
I cancerogeni inoltre poi possono interagire tra di loro portando a fenomeni di sinergismo e antagonismo e questi fenomeni, connotati anch'essi da incertezza, sono difficili da valutare, per cui è stato deciso di utilizzare un approccio additivo degli effetti.
Si ricorda infine che i diversi organismi scientifici e regolatori forniscono coefficienti per una stessa sostanza che possono differire anche per più di un ordine di grandezza.

10. Aggiornamento del quadro epidemiologico: analisi della mortalità, dell'ospedalizzazione, dell'incidenza oncologica e delle malformazioni congenite nell'area ad elevato rischio di crisi ambientale e SIN di Brindisi.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 24/2012, si procede alla definizione del profilo di salute delle popolazioni residenti nell'area individuata, attraverso la produzione di un quadro epidemiologico basato sulle stime più aggiornate di mortalità, di ospedalizzazione e di incidenza tumorale analizzati sulla base della metodologia illustrata nel progetto Sentieri per il comune di Brindisi e per gli altri comuni che appartengono all'area ad elevato rischio di crisi ambientale (Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Carovigno), con l'obiettivo di produrre elementi di valutazione circa il quadro epidemiologico dell'area.
Il periodo di studio comprende gli anni dal 2006 al 2016 per la mortalità, gli anni dal 2006 al 2019 per l'ospedalizzazione, gli anni 2006-2017 per l'incidenza neoplastica. In questo rapporto si presentano anche i dati relativi alle registrazioni di anomalie congenite del Registro Malformazioni Congenite della Puglia nel periodo 2015-2018, analizzati secondo il nuovo protocollo Sentieri.
I dati sono stati elaborati dal personale afferente all'area Epidemiologia e Care Intelligence di AReSS Puglia.
L'aggiornamento del quadro epidemiologico è funzionale alla valutazione della presenza di eventuali criticità nell'area, che configurino una condizione di vulnerabilità sanitaria: sono specificamente esaminate le patologie che, in base alla metodologia dello studio Sentieri coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, risultano potenzialmente associate – in funzione delle evidenze scientifiche disponibili – ai fattori di rischio ambientali di origine industriale specifici dell'area brindisina.

10.1 Metodi

L'analisi condotta riguarda la mortalità (periodo 2006-2016) e l'ospedalizzazione (periodo 2006-2019) nella provincia di Brindisi, nel comune di Brindisi e negli altri comuni dell'area a rischio, l'incidenza tumorale (periodo 2006-2017) e i dati relativi alle registrazioni di anomalie congenite (periodo 2015-2018) dei residenti nel comune di Brindisi.
La fonte di dati è rappresentata dall'ISTAT per la mortalità; per l'ospedalizzazione dalle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) regionali ed extraregionali; per l'incidenza tumorale dal Registro Tumori ASL Brindisi - sezione del Registro Tumori Puglia.
La SDO raccoglie tutte le informazioni relative al paziente nonché la diagnosi principale di ricovero, codificata secondo la 9ª Revisione della Classificazione Internazionale delle Malattie e delle Cause di Morte (ICD-9).

Per l'analisi dell'ospedalizzazione è stata considerata la diagnosi principale presente sulla SDO, sia in regime di ricovero ordinario che diurno. Sono stati esclusi i ricoveri di soggetti non residenti in Puglia, SDO con il DRG 391 (neonato sano), ricoveri effettuati nei reparti per post-acuti e in TSO. Per ciascun paziente è stato considerato il primo ricovero con la diagnosi di interesse nel periodo in studio (2006-2019), ovunque erogato (in Puglia e fuori).

La selezione dei primi ricoveri ospedalieri è stata preceduta da una preliminare "pulizia" del dato, eliminando i ricoveri doppi e/o successivi al primo, per la medesima patologia e soggetto a partire dal 2001.

Le patologie selezionate sono quelle individuate dallo studio Sentieri.

Per le diverse cause di decesso, ricovero e incidenza neoplastica sono stati calcolati, per la popolazione generale e per la popolazione di età 0-14 anni, i Rapporti Standardizzati di mortalità/ospedalizzazione/incidenza (SMR/SHR/SIR, con relativi Intervalli di Confidenza al 90% - IC 90%) - per il periodo - che corrispondono al rapporto tra casi osservati di una specifica patologia e il numero di casi attesi, calcolati considerando come popolazione di riferimento quella regionale (Fonte: ISTAT) per la mortalità e l'ospedalizzazione e quella provinciale (Fonte: ISTAT) per l'incidenza oncologica.

Valori del SMR/SHR/SIR superiori a 1 indicano un eccesso per la patologia considerata rispetto alla popolazione di riferimento, valori inferiori segnalano una diminuzione del rischio. Gli intervalli di confidenza rappresentano l'attendibilità della stima ed indicano la significatività statistica del risultato.

Sono state condotte analisi per il comune di Brindisi da solo, per i restanti tre comuni dell'area a rischio e per il totale dei comuni della provincia, relativamente all'intero periodo in studio.

Inoltre, sono stati calcolati i tassi di mortalità e ospedalizzazione attraverso il metodo della standardizzazione diretta, utilizzando come riferimento la popolazione standard europea 2013, e sono stati prodotti dei grafici per evidenziare l'andamento dei tassi in quattro periodi per la mortalità (2006-2008, 2009-2011, 2012-2014, 2015-2016) e cinque periodi per l'ospedalizzazione (2006-2008, 2009-2011, 2012-2014, 2015-2017, 2018-2019), confrontando i dati del comune di Brindisi con gli analoghi tassi provinciali e regionali.

Il trend è stato analizzato per le patologie che, sulla base della letteratura scientifica, risultano associate con l'inquinamento atmosferico.

L'analisi dei trend è stata realizzata anche per esaminare l'andamento dell'ospedalizzazione nella fascia di età 0-14 anni per tutte le cause e per tutti i tumori maligni.

Per l'analisi delle malformazioni congenite nell'area SIN di Brindisi, sono stati utilizzati i dati del registro malformazioni pugliese, periodo 2015-2018, comprendenti anche le ITG (Interruzioni Terapeutiche di Gravidanza). Sono stati calcolati i casi osservati, il rapporto casi osservati/attesi e i relativi intervalli di confidenza. Il calcolo degli attesi è stato effettuato

secondo il nuovo protocollo Sentieri, considerando quindi tutti i casi regionali esclusi i casi rivenienti dai SIN della regione stessa (Manfredonia, Bari, Taranto e Brindisi).

10.2 Risultati

I risultati delle analisi sono illustrati analiticamente nelle tabelle che seguono: gli eccessi statisticamente significativi sono segnalati con i colori blu e rosso scuro; i difetti statisticamente significativi in celeste e rosa.

10.2.1. Mortalità

La mortalità dell'intera provincia nel periodo 2012-2016 (Tab. 10.1) evidenzia eccessi di rischio in entrambi i sessi per tutte le cause, per malattie del sistema circolatorio (in particolare malattie ischemiche del cuore e disturbi circolatori dell'encefalo), malattie dell'apparato respiratorio (in particolare malattie polmonari croniche) e malattie genitourinarie (in particolare insufficienza renale); nei maschi, eccessi di rischio per tumore maligno dell'esofago, melanoma della pelle e per tumori maligni del connettivo e dei tessuti molli, riduzioni del rischio, invece, per i tumori maligni del fegato, della pleura, del rene e per malattie croniche del fegato. Nelle femmine si riscontrano eccessi di rischio aggiuntivi per tumori della laringe e della mammella, per asma e per traumatismi; risultano in difetto significativo i decessi per malattie respiratorie acute e tumore maligno della pleura.

Il quadro di mortalità nei comuni dell'area a rischio escluso Brindisi (Tabella 10.2) non presenta, in generale, scostamenti rispetto al riferimento regionale: si rilevano eccessi di rischio nel solo sesso femminile per i tumori maligni dello stomaco e del pancreas e per infarto miocardico acuto; nel sesso maschile, si rilevano eccessi di rischio per malattie polmonari croniche e malformazioni congenite, mentre, per tutti i tumori maligni, per i tumori del SNC e per il tumore maligno della prostata, si osservano difetti statisticamente significativi.

I dati riguardanti il solo comune di Brindisi in un arco temporale più esteso - periodo 2006-2016 - (Tabella 10.3), mostrano eccessi di rischio nel sesso maschile per tutti i tumori, in particolare i tumori maligni, tumore della pleura, melanoma della pelle, tumori del sistema nervoso centrale (in particolare maligni), neoplasie emolinfopoietiche (in particolare leucemie) e malattie ischemiche del cuore. Risultano in difetto significativo i decessi per malattia ipertensiva, malattie dell'apparato genitourinario e malattie croniche del fegato. Nel sesso femminile, si evidenzia un eccesso di decessi per tumori maligni del pancreas, del polmone, della mammella, per malattie respiratorie (in particolare quelle croniche), malattie dell'apparato digerente, malformazioni congenite e traumatismi. Per i tumori maligni dello

stomaco, le malattie del sistema circolatorio (in particolare malattia ipertensiva e disturbi circolatori dell'encefalo), le malattie respiratorie acute e l'insufficienza renale si registrano difetti significativi.
Con riferimento al periodo 2012-2016 (Tabella 10.4), nel comune di Brindisi si registrano eccessi di rischio in entrambi i sessi per tumore maligno della tiroide e neoplasie emolinfopoietiche; nel sesso maschile, per tumore maligno dell'esofago, della pleura, melanoma della pelle, tumori del sistema nervoso centrale (in particolare i maligni); nel sesso femminile si registrano eccessi per tutti i tumori, in particolare quelli maligni, per i tumori maligni del pancreas, della mammella, leucemie, malattie respiratorie (in particolare quelle croniche, mentre per le forme acute si rileva una riduzione del rischio), malformazioni congenite e traumatismi e avvelenamenti. Nelle sole femmine risulta in difetto significativo la mortalità per tumori maligni dello stomaco e per malattie del sistema circolatorio (in particolare per la malattia ipertensiva e disturbi circolatori dell'encefalo).

I grafici 10.1 e 10.2 illustrano l'andamento nel tempo dei tassi di mortalità del comune di Brindisi, della Provincia e della Regione Puglia delle patologie che, sulla base della letteratura scientifica, risultano associate con l'inquinamento atmosferico, per i due sessi.
Sostanzialmente, per la maggior parte delle patologie esaminate, nei quattro periodi i tassi risultano in diminuzione, sia per gli uomini che per le donne. In particolare, nel sesso maschile, convergono verso il valore regionale o si posizionano al di sotto i tassi di mortalità per tutte le cause e per le malattie cardiovascolari. Si riducono complessivamente nel periodo, ma rimangono al di sopra dei valori regionali i tassi brindisini di tutti i tumori maligni, dei tumori della trachea, bronchi e polmone e le malattie respiratorie croniche.
Nel sesso femminile, restano stabili i tassi per tutte le cause, aumentano fino a superare i valori regionali nell'ultimo periodo i tassi per tutti i tumori maligni, mentre convergono sui valori regionali i tassi di mortalità per il tumore al polmone e per l'infarto miocardico acuto. Si riduce, ma rimane più elevata dei tassi regionali, la mortalità per malattie respiratorie croniche, mentre converge verso il tasso regionale, ma mantenendosi al di sotto, il tasso di mortalità per malattie del sistema circolatorio

Esaminando la mortalità nel periodo 2006-2016 per la fascia di età 0-14 anni nei tre comuni dell'area a rischio escluso Brindisi (tabella 10.5) e nel solo comune di Brindisi (tabella 10.6), le stime appaiono molto instabili a causa della bassa numerosità dei casi osservati, come evidenziato dall'ampiezza degli intervalli di confidenza: per le cause di morte analizzate non appaiono eccessi statisticamente significativi rispetto al confronto regionale.

L'analisi dei trend dei tassi standardizzati diretti di mortalità per la fascia di età 0-14 anni (grafico 10.3) mostra, per tutte le cause, tassi costanti e al di sotto del valore regionale e

provinciale dal 2006 al 2014, con valori più elevati di quelli regionali e provinciali nell'ultimo biennio. L'analisi della mortalità per tutti i tumori risente dell'instabilità dei tassi.

10.2.2 Ospedalizzazione

Il quadro dell'ospedalizzazione nell'intera provincia di Brindisi nel periodo 2015-2019 (Tabella 10.7) presenta eccessi di ospedalizzazione, in entrambi i sessi, per tumori della ghiandola tiroidea, malattie cerebrovascolari e dell'apparato respiratorio (in particolare le malattie croniche ostruttive); nei maschi, per tumori della vescica e del testicolo, tumori dell'encefalo (in particolare i maligni), malattie ischemiche acute del cuore e malattie dell'apparato urinario; nelle femmine, per tumori emolinfopoietici (in particolare Linfomi di Hodgkin e leucemie). In entrambi i sessi si riscontrano difetti statisticamente significativi nell'ospedalizzazione per malattie del sistema circolatorio (ad esclusione delle malattie ischemiche acute e per le infezioni acute delle vie respiratorie); nei maschi per tutte le cause naturali, tumori maligni del fegato, del connettivo, maligni della cute diversi dal melanoma, tumori della prostata, malattie dell'apparato digerente; nelle femmine, difetti per melanoma maligno della cute, tumore maligno della mammella e malattie ereditarie e degenerative del SNC.

Considerando i tre comuni dell'area a rischio nei medesimi anni (Tabella 10.8), si registrano alcuni eccessi di rischio in entrambi i sessi per i disturbi circolatori dell'encefalo, per le malattie respiratorie (tranne che per le infezioni acute) e per i tumori maligni della tiroide; nel sesso maschile appare in eccesso rispetto al dato regionale l'ospedalizzazione per i tumori maligni del polmone e dei reni; nel sesso femminile per i tumori maligni dell'utero. Difetti significativi si rilevano in entrambi i sessi per malattie cardiache (soprattutto ischemiche del cuore, non acute, e insufficienza cardiaca), per infezioni acute delle vie respiratorie e per malattie epatiche croniche; nei maschi per malattie dell'apparato digerente; nelle femmine per tumori maligni della cute, escluso melanoma, per tumore maligno della mammella e per malattie ereditarie e degenerative del SNC.

Nel comune di Brindisi, considerando un arco temporale più ampio - periodo 2006-2019 - (Tabella 10.9), si osservano eccessi di ospedalizzazione in entrambi i sessi per tutti i tumori maligni, tumori maligni dell'esofago, della vescica, della ghiandola tiroide, mieloma multiplo, malattie ischemiche acute, malattie cerebrovascolari, malattie dell'apparato respiratorio, malattie epatiche croniche e malattie dell'apparato urinario; tra gli uomini per tumori della pleura, della cute diversi dal melanoma, del rene e dell'encefalo; tra le donne per tumore maligno del pancreas, della laringe, dei polmoni, del tessuto emolinfopoietico (in particolare per malattia di Hodgkin e leucemie), malattie del sistema circolatorio e dell'apparato digerente. Si rilevano difetti di rischio in entrambi i sessi per malattie cardiache (in

particolare insufficienza cardiaca) e per le infezioni respiratorie acute; nei maschi, per tumore maligno del fegato; nelle femmine, per malattie ischemiche del cuore.

Negli ultimi 5 anni (Tabella 10.10) si riscontrano eccessi di ospedalizzazione per tutte le cause naturali e restano confermati gli eccessi riscontrati nel periodo 2006-2019 ad eccezione, in entrambi i sessi, del mieloma multiplo, delle malattie polmonari cronico ostruttive e dell'asma; tra gli uomini dei tumori maligni dell'esofago, del fegato, della cute, del rene e delle malattie epatiche croniche; tra le donne del tumore maligno del pancreas, della laringe e delle malattie dell'apparato digerente. Si confermano i difetti riscontrati per il periodo 2006-2019 a cui si aggiungono tassi di ospedalizzazione in difetto per i tumori dello stomaco tra gli uomini e per i tumori della cute e della mammella tra le donne.

Anche nel caso dell'ospedalizzazione i trend appaiono tutti in diminuzione (Grafici 10.4 e 10.5): permangono, nell'ultimo periodo, al di sopra dei dati regionali i tassi di ospedalizzazione del sesso maschile per tutte le cause (solo nell'ultimo biennio), per tutti i tumori maligni e per le malattie cardiache acute; nel sesso femminile per tutte le cause, tutti i tumori maligni, tumore maligno del polmone, malattie polmonari croniche ostruttive, malattie cardiache ischemiche acute.

Nella fascia di età 0-14 anni, il dato di ospedalizzazione per il periodo 2006-2019 dei tre comuni dell'area a rischio escluso Brindisi (Tabella 10.11) mostra eccessi di ospedalizzazione per tutte le cause naturali e per le patologie respiratorie, mentre nel comune di Brindisi (Tabella 10.12) si osservano difetti per tutte le cause naturali, per tutti i tumori e per le malattie respiratorie.

Il trend dei tassi diretti di ospedalizzazione nelle fasce di età infantili del comune di Brindisi (Grafico 10.6) è complessivamente in discesa per tutte le cause, sebbene nell'ultimo quinquennio si posizioni al di sopra del dato regionale, mentre per i tumori maligni si osserva un dato in riduzione nell'ultimo periodo, con tassi inferiori al dato regionale.

10.2.3 Incidenza neoplastica

L'analisi dell'incidenza dei tumori nel comune di Brindisi per il periodo 2006-2017 (Tabella 10.13) mostra in entrambi i sessi eccessi rispetto al riferimento provinciale per tutti i tumori maligni (escluso cute e non maligni del sistema nervoso centrale) e per il tumore della pelle non melanoma. Nel sesso maschile, si osservano, inoltre, eccessi di rischio per il mesotelioma. Nel sesso femminile l'incidenza a Brindisi è più elevata rispetto al resto della provincia anche per il tumore del pancreas, del polmone e della mammella.

Dall'analisi dei tassi standardizzati di incidenza (Grafico 10.7) non si evidenziano per il comune di Brindisi differenze significative tra i tre periodi considerati, mentre nel triennio 2014-2017 si riscontra un eccesso di rischio significativo rispetto alla regione per il tumore della vescica ed emolinfopoietico in entrambi i sessi e per tutti i tumori nelle donne.

Le stime di incidenza nella fascia di età 0-14 anni (tabella 10.14) risentono dei bassi numeri (26 casi in 12 anni) e sono, quindi, gravate da molta incertezza, come è evidente dall'ampiezza degli intervalli di confidenza. Non si osservano eccessi statisticamente significativi.

Nell'analisi dei trend (Grafico 10.8) le differenze riscontrate, a causa del numero esiguo dei casi, non sono significative dal punto di vista statistico.

10.2.4 Malformazioni congenite

I dati del registro malformazioni congenite ASL Brindisi - SIN Brindisi (Tabella 10.15) mostrano un eccesso di rischio per le malformazioni congenite del sistema nervoso e, tra le malformazioni cardiache, solo quelle riguardanti i difetti ventricolari risultano in eccesso statisticamente significativo.

10.3 Conclusioni

L'analisi della mortalità relativa al periodo 2006-2016 mostra tra gli uomini residenti nel comune di Brindisi un eccesso rispetto al dato regionale della mortalità per tutti i tumori, mentre tra le donne risulta in eccesso rispetto alla Regione il rischio di decesso per alcune sedi tumorali (pancreas, mammella, polmone), malattie croniche dell'apparato respiratorio e per quelle dell'apparato digerente.

Le stime di mortalità nei soggetti di età 0-14 nel comune di Brindisi e negli altri comuni dell'area a rischio risentono molto della instabilità legata ai bassi numeri, ma per le cause analizzate non appaiono eccessi rispetto al confronto regionale.

Lo studio delle patologie considerate a priori come associate all'esposizione industriale specifica del Sito mostra, tra gli uomini residenti, un eccesso di mortalità per mesotelioma e, tra le donne, un eccesso di mortalità per tumore del polmone e malattie dell'apparato respiratorio.

Mortalità per cause con evidenza di associazione con le esposizioni ambientali Sufficiente o Limitata Numero di casi osservati (OSS), Rapporto Standardizzato di Mortalità (SMR), Intervalli di Confidenza al 90% (IC 90%); riferimento regionale (2006-2016). Uomini e Donne. In grassetto gli eccessi significativi, con il colore rosa i difetti significativi.

Comune di Brindisi	Uomini		Donne	
Causa	**OSS**	**SMR (IC 90%)**	**OSS**	**SMR (IC 90%)**
Tumore maligno dello stomaco	66	0,97 (0,79-1,19)	28	0,59 (0,43-0,81)
Tumore maligno del colon-retto	118	0,92 (0,79-1,07)	105	0,91 (0,77-1,07)
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	368	1,05 (0,96-1,14)	**96**	**1,25 (1,06-1,48)**
Mesotelioma della pleura	**20**	**2,08 (1,44-3,01)**	3	0,92 (0,35-2,37)
Malattie sistema respiratorio	348	1,03 (0,95-1,13)	**285**	**1,16 (1,05-1,16)**
Malattie respiratorie acute	30	0,85 (0,63-1,14)	29	0,6 (0,44-0,81)
Asma	3	1,15 (0,45-2,97)	3	1,15 (0,39-2,6)

I risultati dello studio delle ospedalizzazioni sostanzialmente confermano quanto riportato dallo studio della mortalità, con in più un aumento del rischio di ospedalizzazione per asma in entrambi i sessi.

Ricoverati per cause con evidenza di associazione con le esposizioni ambientali Sufficiente o Limitata. Numero di casi osservati (OSS), Rapporto Standardizzato di Ospedalizzazione (SHR), Intervalli di Confidenza al 90% (IC 90%); riferimento regionale (2006-2019). Uomini e Donne. In grassetto gli eccessi significativi, con il colore rosa i difetti significativi.

Comune di Brindisi	Uomini		Donne	
Causa	**OSS**	**SMR (IC 90%)**	**OSS**	**SMR (IC 90%)**
Tumore maligno dello stomaco	99	0,86 (0,73-1,02)	68	0,86 (0,71-1,05)
Tumore maligno del colon-retto	407	0,98 (0,9-1,06)	355	1,01 (0,92-1,1)
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	466	1,06 (0,98-1,14)	**162**	**1,37 (1,2-1,56)**
Mesotelioma della pleura	**31**	**1,49 (1,11-2)**	4	0,46 (0,2-1,04)
Malattie sistema respiratorio	5927	1,03 (1,01-1,05)	**5393**	**1,22 (1,19-1,24)**
Malattie respiratorie acute	1413	0,77 (0,74-0,81)	1222	0,83 (0,79-0,87)
Asma	**247**	**1,27 (1,15-1,41)**	**279**	**1,58 (1,43-1,74)**

L'analisi degli andamenti temporali dell'ospedalizzazione mostra un trend in diminuzione per le patologie in esame, in particolare per quelle associate alle esposizioni specifiche dell'area.

Il dato dei ricoveri in età infantile per i tre comuni dell'area a rischio escluso Brindisi mostra eccessi di ospedalizzazione per tutte le cause naturali e per le patologie respiratorie, mentre nel comune di Brindisi si osservano difetti per tutte le cause naturali, per tutti i tumori e per le malattie respiratorie.

Diverse sedi tumorali risultano in eccesso nell'analisi dell'incidenza nel periodo 2006-2017 del comune di Brindisi rispetto al riferimento provinciale: in entrambi i sessi, tutti i tumori

maligni e della pelle escluso melanomi; tra gli uomini anche il mesotelioma; tra le donne, il tumore del pancreas, del polmone e della mammella.
Le stime di incidenza per le neoplasie infantili sono gravate da molta incertezza a causa della bassa numerosità dei casi osservati e non evidenziano eccessi statisticamente significativi.
Il dato delle malformazioni congenite suggerisce alcuni eccessi di rischio rispetto all'atteso, per le malformazioni congenite del sistema nervoso e, tra le malformazioni cardiache, per quelle riguardanti i difetti ventricolari, mentre non si raggiunge la significatività statistica per il totale dei casi osservati.
In conclusione, l'aggiornamento del quadro epidemiologico dell'area ad elevato rischio e del SIN di Brindisi evidenzia il permanere di alcune criticità nel profilo di salute della popolazione residente, con riferimento ai dati di mortalità, di ospedalizzazione e di incidenza dei tumori, seppure con un andamento complessivo dei tassi delle patologie in esame in diminuzione nel periodo.

Tabella 10.1 - Mortalità nella Provincia di Brindisi nel periodo 2012-2016, distinta per sesso. Totali decessi osservati, attesi, SMR e relativi IC al 90% (pop. di riferimento: regione Puglia).

	Maschi					Femmine				
Cause	**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**		**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**	
Malattie infettive e parassitarie	171	187,27	0,91	0,81	1,04	180	192,17	0,94	0,83	1,06
Tutti i Tumori	3076	3107,37	0,99	0,96	1,02	2328	2301,73	1,01	0,98	1,05
Tutti i tumori maligni	2957	2992,45	0,99	0,96	1,02	2215	2209,44	1	0,97	1,04
Tumore maligno dell'esofago	38	27,01	1,41	1,08	1,84	5	8,83	0,57	0,27	1,18
Tumore maligno dello stomaco	157	147,27	1,07	0,93	1,22	97	99,16	0,98	0,83	1,16
Tumore maligno del colon-retto	297	305,5	0,97	0,88	1,07	248	254,04	0,98	0,88	1,08
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari	186	217,22	0,86	0,76	0,97	116	118,22	0,98	0,84	1,14
Tumore maligno del pancreas	134	139,58	0,96	0,83	1,11	146	144,54	1,01	0,88	1,16
Tumore maligno della laringe	43	41,09	1,05	0,81	1,34	8	4,41	1,81	1,01	3,24
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	708	743,18	0,95	0,9	1,01	159	175,6	0,91	0,79	1,03
Tumore maligno della pleura	14	23,81	0,59	0,38	0,91	2	6,88	0,29	0,09	0,93
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	22	13,42	1,64	1,15	2,33	13	9,72	1,34	0,85	2,11
Melanoma della pelle	48	34,05	1,41	1,11	1,79	25	26,21	0,95	0,69	1,33
Tumore maligno della mammella	8	4,81	1,66	0,93	2,97	444	395,53	1,12	1,04	1,21
Tumore maligno dell'utero	0	0				88	100,34	0,88	0,74	1,05
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	0	0				99	102,23	0,97	0,82	1,14
Tumore maligno della prostata	252	252,32	1	0,9	1,11	0	0			
Tumore maligno del testicolo	3	3,34	0,9	0,35	2,32	0	0			
Tumore maligno della vescica	174	170,33	1,02	0,9	1,16	27	34,51	0,78	0,57	1,07
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	52	69,41	0,75	0,6	0,94	30	37,18	0,81	0,6	1,09
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	69	70,5	0,98	0,8	1,19	61	55,59	1,1	0,89	1,35
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	111	109,03	1,02	0,87	1,19	102	95,32	1,07	0,91	1,26
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	8	7,7	1,04	0,58	1,86	11	11,21	0,98	0,6	1,61
Linfoematopoietico totale	247	238,62	1,04	0,93	1,15	202	199,01	1,02	0,9	1,14
Linfomi	66	75,36	0,88	0,72	1,07	65	61,88	1,05	0,86	1,29
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	55	54,69	1,01	0,81	1,26	51	51,97	0,98	0,78	1,24
Leucemie	126	108,56	1,16	1	1,34	86	85,16	1,01	0,85	1,21
Diabete Mellito	392	359,14	1,09	1	1,19	494	525,7	0,94	0,87	1,01
Malattie neurologiche	375	380,99	0,98	0,9	1,07	543	509,07	1,07	0,99	1,14
Malattie del sistema circolatorio	3115	2969,71	1,05	1,02	1,08	4188	3960,26	1,06	1,03	1,08
Malattia ipertensiva	501	503,59	0,99	0,92	1,07	925	938,52	0,99	0,93	1,04
Malattie ischemiche del cuore	1157	1074,57	1,08	1,03	1,13	1196	1085,33	1,1	1,05	1,16
Infarto miocardico acuto	447	369,74	1,21	1,12	1,31	331	282,45	1,17	1,07	1,28
Disturbi circolatori dell'encefalo	688	608,36	1,13	1,06	1,2	933	877,64	1,06	1,01	1,12
Malattie apparato respiratorio	837	767,03	1,09	1,03	1,16	641	591,53	1,08	1,02	1,16
Malattie respiratorie acute	81	91,91	0,88	0,73	1,06	87	119,34	0,73	0,61	0,87
Malattie polmonari croniche	569	498,9	1,14	1,06	1,22	381	297,28	1,28	1,18	1,39
Asma	4	4,38	0,91	0,4	2,08	15	6,96	2,15	1,41	3,29
Pneumoconiosi	3	5,52	0,54	0,21	1,4	0	0			
Malattie dell'apparato digerente	384	373,29	1,03	0,95	1,12	370	373,43	0,99	0,91	1,08
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	120	143,1	0,84	0,72	0,97	88	96,72	0,91	0,76	1,08
Malattie dell'apparato genitourinario	220	186,88	1,18	1,05	1,32	275	240,22	1,14	1,04	1,26
Insufficienza renale acuta e cronica	189	156,38	1,21	1,07	1,36	247	213,19	1,16	1,04	1,29
Malformazioni congenite	17	20,79	0,82	0,55	1,22	26	19,67	1,32	0,96	1,82
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	122	119,84	1,02	0,88	1,18	224	202,59	1,11	0,99	1,23
Traumatismi ed avvelenamenti	468	461,57	1,01	0,94	1,09	453	403,66	1,12	1,04	1,21
Tutte le cause	9495	9227,17	1,03	1,01	1,05	10304	9849,94	1,05	1,03	1,06

Tabella 10.2 - Mortalità nei comuni dell'area a rischio escluso Brindisi nel periodo 2012-2016, distinta per sesso. Totali decessi osservati, attesi, SMR e relativi IC al 90% (pop. di riferimento: regione Puglia).

	Maschi					Femmine				
Cause	**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**		**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**	
Malattie infettive e parassitarie	13	17,07	0,76	0,48	1,2	13	17,19	0,76	0,48	1,19
Tutti i Tumori	248	283,46	0,87	0,79	0,97	224	205,48	1,09	0,98	1,22
Tutti i tumori maligni	233	272,92	0,85	0,77	0,95	214	197,26	1,08	0,97	1,21
Tumore maligno dell'esofago	4	2,44	1,64	0,72	3,73	0	0,78	0	0	
Tumore maligno dello stomaco	16	13,42	1,19	0,79	1,8	15	8,85	1,69	1,11	2,59
Tumore maligno del colon-retto	28	27,87	1	0,74	1,37	23	22,66	1,01	0,72	1,43
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari	16	19,78	0,81	0,54	1,22	11	10,61	1,04	0,63	1,7
Tumore maligno del pancreas	8	12,69	0,63	0,35	1,13	19	12,96	1,47	1,01	2,14
Tumore maligno della laringe	3	3,74	0,8	0,31	2,07	1	0,39	2,54	0,49	13,13
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	68	67,77	1	0,82	1,22	14	15,68	0,89	0,58	1,39
Tumore maligno della pleura	1	2,17	0,46	0,09	2,38	1	0,62	1,62	0,31	8,4
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	1	1,21	0,82	0,16	4,27	1	0,86	1,16	0,22	5,99
Melanoma della pelle	2	3,09	0,65	0,2	2,07	1	2,33	0,43	0,08	2,22
Tumore maligno della mammella	1	0,44	2,26	0,44	11,73	39	35,17	1,11	0,85	1,44
Tumore maligno dell'utero	0	0				9	8,94	1,01	0,58	1,74
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	0	0				8	9,12	0,88	0,49	1,57
Tumore maligno della prostata	13	23,17	0,56	0,36	0,89	0	0			
Tumore maligno del testicolo	0	0,3	0	0		0	0			
Tumore maligno della vescica	17	15,6	1,09	0,73	1,62	1	3,08	0,32	0,06	1,68
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	2	6,33	0,32	0,1	1,01	2	3,32	0,6	0,19	1,93
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	2	6,38	0,31	0,1	1	7	4,96	1,41	0,76	2,63
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	3	9,89	0,3	0,12	0,78	13	8,53	1,52	0,97	2,41
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	0	0,7	0	0		0	1	0	0	
Linfoematopoietico totale	14	21,76	0,64	0,41	1	16	17,83	0,9	0,59	1,35
Linfomi	5	6,86	0,73	0,35	1,52	6	5,54	1,08	0,55	2,12
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	4	5	0,8	0,35	1,82	6	4,67	1,29	0,66	2,52
Leucemie	5	9,89	0,51	0,24	1,05	4	7,62	0,53	0,23	1,2
Diabete Mellito	29	32,88	0,88	0,65	1,2	38	46,86	0,81	0,62	1,06
Malattie neurologiche	26	34,88	0,75	0,54	1,03	51	45,35	1,12	0,89	1,42
Malattie del sistema circolatorio	294	272,24	1,08	0,98	1,19	358	351,14	1,02	0,93	1,11
Malattia ipertensiva	43	46,28	0,93	0,72	1,19	68	83,01	0,82	0,67	1
Malattie ischemiche del cuore	105	98,44	1,07	0,91	1,25	104	96,25	1,08	0,92	1,27
Infarto miocardico acuto	35	33,74	1,04	0,79	1,37	39	25,15	1,55	1,19	2,02
Disturbi circolatori dell'encefalo	64	55,79	1,15	0,93	1,41	75	77,9	0,96	0,8	1,16
Malattie apparato respiratorio	85	70,43	1,21	1,01	1,44	49	52,49	0,93	0,74	1,18
Malattie respiratorie acute	7	8,44	0,83	0,45	1,54	9	10,56	0,85	0,49	1,47
Malattie polmonari croniche	64	45,85	1,4	1,14	1,71	30	26,36	1,14	0,84	1,54
Asma	0	0,4	0	0		1	0,62	1,62	0,31	8,38
Pneumoconiosi	0	0,51	0	0		0	0			
Malattie dell'apparato digerente	42	34,02	1,23	0,96	1,59	30	33,33	0,9	0,67	1,22
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	15	12,98	1,16	0,76	1,77	8	8,68	0,92	0,52	1,65
Malattie dell'apparato genitourinario	20	17,16	1,17	0,81	1,68	21	21,33	0,98	0,69	1,41
Insufficienza renale acuta e cronica	16	14,36	1,11	0,74	1,68	18	18,92	0,95	0,65	1,4
Malformazioni congenite	5	1,9	2,64	1,26	5,5	1	1,76	0,57	0,11	2,95
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	20	11,02	1,82	1,26	2,62	33	17,84	1,85	1,39	2,46
Traumatismi ed avvelenamenti	45	41,99	1,07	0,84	1,37	28	35,79	0,78	0,57	1,07
Tutte le cause	857	843,93	1,02	0,96	1,07	894	875,57	1,02	0,97	1,08

Tabella 10.3 - Mortalità nel comune di Brindisi nel periodo 2006-2016, distinta per sesso. Totali decessi osservati, attesi, SMR e relativi IC al 90% (pop. di riferimento: regione Puglia).

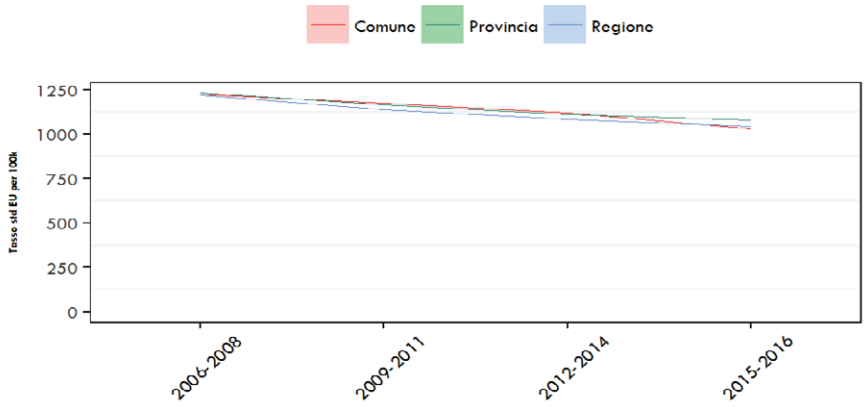
	Maschi					Femmine				
Cause	**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**		**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**	
Malattie infettive e parassitarie	84	73,44	1,14	0,96	1,37	87	71,92	1,21	1,01	1,44
Tutti i Tumori	1493	1393,52	1,07	1,03	1,12	1083	1037,69	1,04	0,99	1,1
Tutti i tumori maligni	1452	1347,53	1,08	1,03	1,13	1038	999,37	1,04	0,99	1,09
Tumore maligno dell'esofago	16	11,73	1,36	0,9	2,06	4	3,51	1,14	0,5	2,6
Tumore maligno dello stomaco	66	68,16	0,97	0,79	1,19	28	47,36	0,59	0,43	0,81
Tumore maligno del colon-retto	118	128,32	0,92	0,79	1,07	105	115,69	0,91	0,77	1,07
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari	103	99,97	1,03	0,88	1,21	51	55,09	0,93	0,74	1,17
Tumore maligno del pancreas	62	61,05	1,02	0,82	1,25	79	61,86	1,28	1,06	1,54
Tumore maligno della laringe	17	19,81	0,86	0,58	1,28	2	1,68	1,19	0,37	3,81
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	368	351,13	1,05	0,96	1,14	96	76,59	1,25	1,06	1,48
Tumore maligno della pleura	20	9,61	2,08	1,44	3,01	3	3,27	0,92	0,35	2,37
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	6	6,08	0,99	0,5	1,93	4	4,8	0,83	0,37	1,9
Melanoma della pelle	28	15,1	1,85	1,36	2,53	16	11,14	1,44	0,95	2,17
Tumore maligno della mammella	2	2,37	0,84	0,26	2,7	202	178,35	1,13	1,01	1,27
Tumore maligno dell'utero	0	0				39	45,16	0,86	0,66	1,12
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	0	0				50	48,3	1,04	0,82	1,31
Tumore maligno della prostata	115	111,24	1,03	0,89	1,21	0	0			
Tumore maligno del testicolo	3	1,47	2,04	0,79	5,27	0	0			
Tumore maligno della vescica	87	74,44	1,17	0,98	1,39	12	15,12	0,79	0,49	1,28
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	29	29,91	0,97	0,71	1,32	15	15,4	0,97	0,64	1,49
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	44	31,37	1,4	1,09	1,8	26	25,35	1,03	0,74	1,42
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	61	49	1,24	1,01	1,54	43	43,81	0,98	0,76	1,26
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	4	2,99	1,34	0,59	3,05	7	5,15	1,36	0,73	2,53
Linfoematopoietico totale	126	106,01	1,19	1,03	1,38	93	89,67	1,04	0,87	1,23
Linfomi	38	34,58	1,1	0,84	1,43	35	28,39	1,23	0,93	1,63
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	28	23,28	1,2	0,88	1,64	20	23,43	0,85	0,59	1,23
Leucemie	60	48,15	1,25	1,01	1,54	38	37,85	1	0,77	1,31
Diabete Mellito	167	154,05	1,08	0,95	1,23	216	236,91	0,91	0,82	1,02
Malattie neurologiche	148	154,97	0,95	0,83	1,09	212	205,99	1,03	0,92	1,15
Malattie del sistema circolatorio	1263	1296,35	0,97	0,93	1,02	1526	1728,81	0,88	0,85	0,92
Malattia ipertensiva	170	203,1	0,84	0,74	0,95	305	383,97	0,79	0,72	0,87
Malattie ischemiche del cuore	517	470,81	1,1	1,02	1,18	452	479,5	0,94	0,87	1,02
Infarto miocardico acuto	233	185,03	1,26	1,13	1,4	160	141,79	1,13	0,99	1,29
Disturbi circolatori dell'encefalo	266	283,62	0,94	0,85	1,04	364	412,69	0,88	0,81	0,96
Malattie apparato respiratorio	348	336,85	1,03	0,95	1,13	285	245,29	1,16	1,05	1,28
Malattie respiratorie acute	30	35,4	0,85	0,63	1,14	29	48,66	0,6	0,44	0,81
Malattie polmonari croniche	239	230,75	1,04	0,93	1,15	200	130,18	1,54	1,37	1,73
Asma	3	2,61	1,15	0,45	2,97	3	2,99	1	0,39	2,6
Pneumoconiosi	1	2,97	0,34	0,06	1,74	0	0			
Malattie dell'apparato digerente	173	172,65	1	0,88	1,14	205	173,25	1,18	1,05	1,33
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	57	77,61	0,73	0,59	0,91	51	56,31	0,91	0,72	1,14
Malattie dell'apparato genitourinario	61	75,82	0,8	0,65	0,99	84	97,7	0,86	0,72	1,03
Insufficienza renale acuta e cronica	50	64,19	0,78	0,62	0,98	69	87,2	0,79	0,65	0,96
Malformazioni congenite	5	10,42	0,48	0,23	1	16	9,55	1,68	1,11	2,53
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	46	45,73	1,01	0,79	1,28	84	79,46	1,06	0,88	1,26
Traumatismi ed avvelenamenti	216	216,35	1	0,89	1,12	231	175,91	1,31	1,18	1,46
Tutte le cause	4138	4045,89	1,02	1	1,05	4281	4270,8	1	0,98	1,03

Tabella 10.4 - Mortalità nel comune di Brindisi nel periodo 2012-2016, distinta per sesso. Totali decessi osservati, attesi, SMR e relativi IC al 90% (pop. di riferimento: regione Puglia).

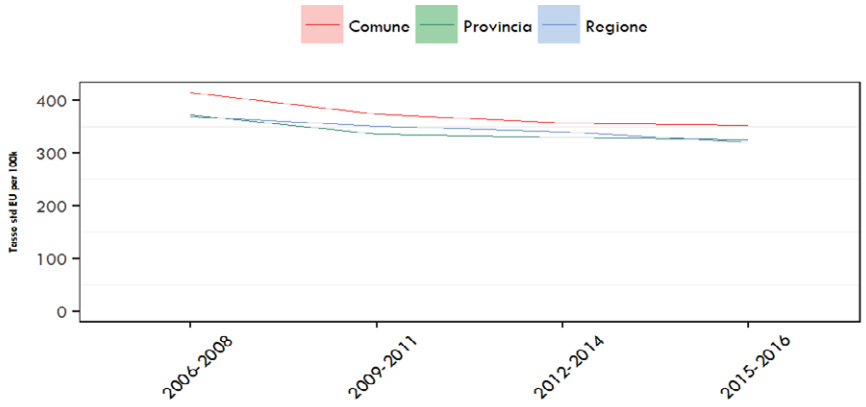
	Maschi					Femmine				
Cause	**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**		**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**	
Malattie infettive e parassitarie	43	38,86	1,11	0,86	1,42	51	39,81	1,28	1,02	1,61
Tutti i Tumori	683	650,7	1,05	0,99	1,12	546	488,77	1,12	1,04	1,2
Tutti i tumori maligni	664	627,83	1,06	0,99	1,13	522	469,8	1,11	1,03	1,19
Tumore maligno dell'esofago	11	5,8	1,89	1,15	3,11	1	1,88	0,53	0,1	2,75
Tumore maligno dello stomaco	28	31,05	0,9	0,66	1,23	13	20,95	0,62	0,39	0,98
Tumore maligno del colon-retto	69	63,82	1,08	0,89	1,32	50	53,4	0,94	0,74	1,18
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	42	45,95	0,91	0,71	1,18	29	24,76	1,17	0,86	1,59
Tumore maligno del pancreas	28	29,74	0,94	0,69	1,28	43	30,61	1,4	1,09	1,81
Tumore maligno della laringe	8	8,7	0,92	0,51	1,65	1	0,92	1,09	0,21	5,62
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	161	157,85	1,02	0,9	1,16	41	37,82	1,08	0,84	1,4
Tumore maligno della pleura	9	5,13	1,75	1,01	3,04	1	1,49	0,67	0,13	3,49
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	5	2,89	1,73	0,83	3,62	1	2,11	0,47	0,09	2,46
Melanoma della pelle	15	7,26	2,07	1,35	3,16	8	5,69	1,41	0,79	2,52
Tumore maligno della mammella	1	0,98	1,03	0,2	5,31	108	85,01	1,27	1,08	1,49
Tumore maligno dell'utero	0	0				19	21,58	0,88	0,6	1,28
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	0	0				26	22,14	1,17	0,85	1,62
Tumore maligno della prostata	43	49,88	0,86	0,67	1,11	0	0			
Tumore maligno del testicolo	2	0,71	2,83	0,88	9,04	0	0			
Tumore maligno della vescica	28	34,75	0,81	0,59	1,1	4	7,1	0,56	0,25	1,28
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	13	14,64	0,89	0,56	1,4	7	7,86	0,89	0,48	1,66
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	22	15,41	1,43	1,01	2,03	16	12,12	1,32	0,88	1,99
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	33	23,55	1,4	1,05	1,87	23	20,53	1,12	0,8	1,58
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	4	1,65	2,42	1,07	5,52	5	2,38	2,1	1,01	4,38
Linfoematopoietico totale	62	50,02	1,24	1,01	1,53	54	42,1	1,28	1,03	1,6
Linfomi	19	15,93	1,19	0,82	1,74	19	13,16	1,44	0,99	2,11
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	17	11,4	1,49	1	2,22	9	10,93	0,82	0,48	1,43
Leucemie	26	22,69	1,15	0,83	1,58	26	18,02	1,44	1,05	1,99
Diabete Mellito	76	72,71	1,05	0,87	1,26	90	106,85	0,84	0,71	1
Malattie neurologiche	75	76,57	0,98	0,81	1,18	115	103,71	1,11	0,95	1,29
Malattie del sistema circolatorio	560	590,42	0,95	0,88	1,02	722	797,54	0,91	0,85	0,96
Malattia ipertensiva	89	97,53	0,91	0,77	1,09	159	187,83	0,85	0,74	0,96
Malattie ischemiche del cuore	198	215,13	0,92	0,82	1,03	214	218,47	0,98	0,88	1,1
Infarto miocardico acuto	77	76,41	1,01	0,84	1,22	64	57,66	1,11	0,9	1,36
Disturbi circolatori dell'encefalo	130	120,59	1,08	0,93	1,25	145	176,9	0,82	0,72	0,94
Malattie apparato respiratorio	162	150,47	1,08	0,95	1,23	140	119,25	1,17	1,02	1,35
Malattie respiratorie acute	18	18	1	0,68	1,47	15	23,99	0,63	0,41	0,96
Malattie polmonari croniche	104	97,17	1,07	0,91	1,26	93	59,76	1,56	1,31	1,85
Asma	2	0,88	2,26	0,71	7,24	2	1,41	1,42	0,44	4,54
Pneumoconiosi	0	1,05	0	0		0	0			
Malattie dell'apparato digerente	77	77,38	1	0,83	1,2	81	77,02	1,05	0,88	1,26
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	22	30,6	0,72	0,51	1,02	20	20,39	0,98	0,68	1,42
Malattie dell'apparato genitourinario	32	36,71	0,87	0,65	1,17	40	48,47	0,83	0,64	1,07
Insufficienza renale acuta e cronica	27	30,66	0,88	0,64	1,21	34	42,92	0,79	0,6	1,05
Malformazioni congenite	3	4,56	0,66	0,25	1,7	8	4,36	1,84	1,03	3,29
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	26	23,18	1,12	0,81	1,55	47	40,48	1,16	0,91	1,48
Traumatismi ed avvelenamenti	105	95,49	1,1	0,94	1,29	119	82,4	1,44	1,24	1,68
Tutte le cause	1902	1875,57	1,01	0,98	1,05	2090	2016,21	1,04	1	1,07

Grafico 10.1. Trend dei tassi diretti di mortalità, per 100.000 ab., nei periodi 2006-2008, 2009-2011, 2012-2014 -2015-2016 – comune di Brindisi, Provincia e Regione Puglia. Maschi

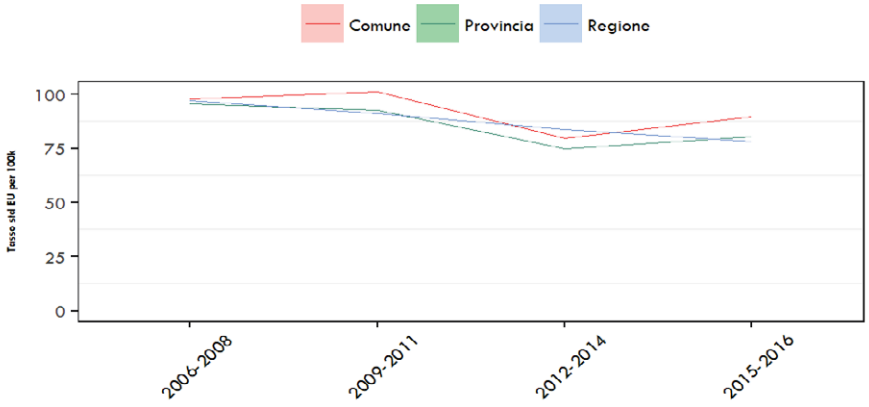
Tutte le cause



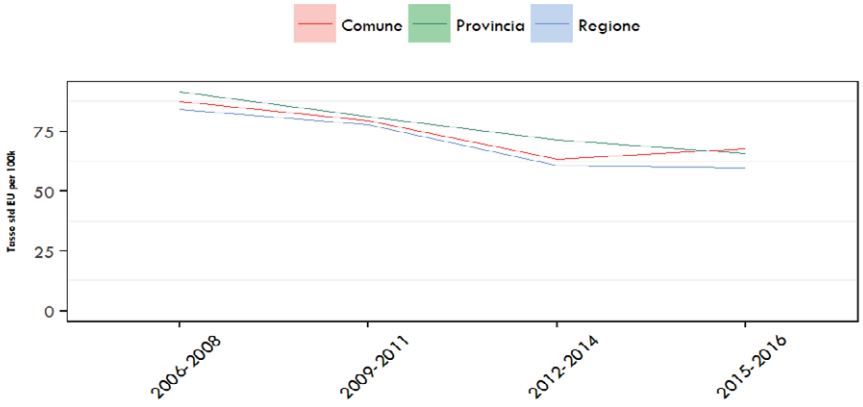
Tutti i tumori maligni



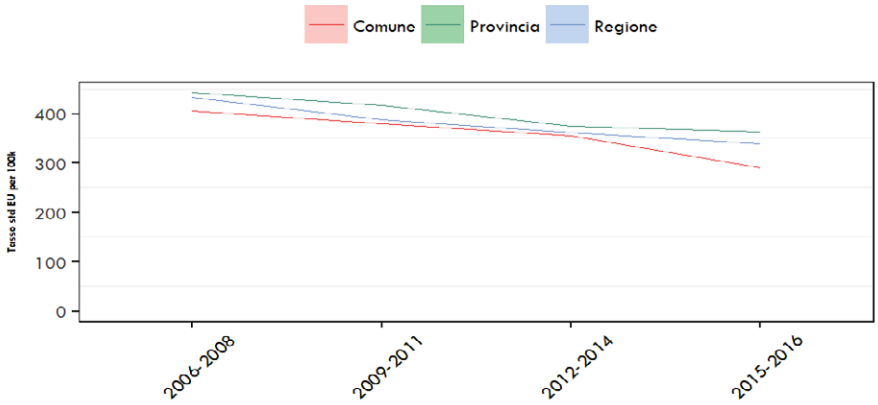
Tumori della trachea, dei bronchi e dei polmoni



Malattie polmonari croniche



Malattie del sistema circolatorio



Infarto miocardico acuto

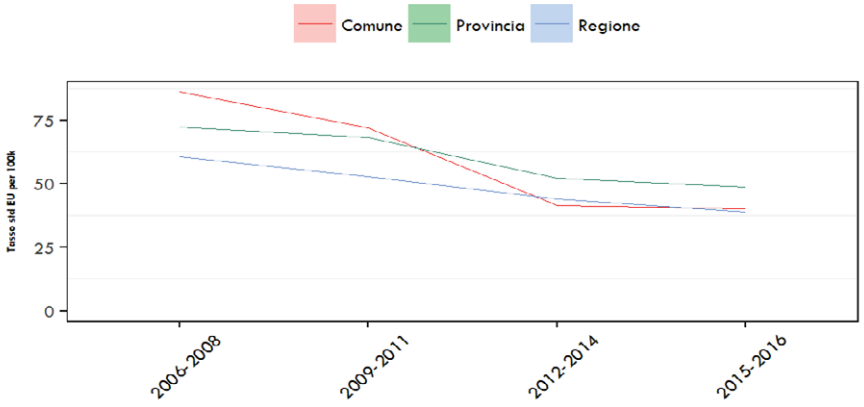
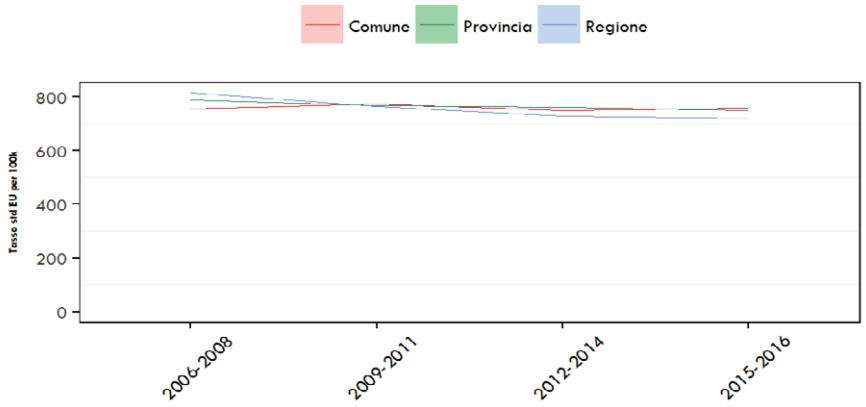
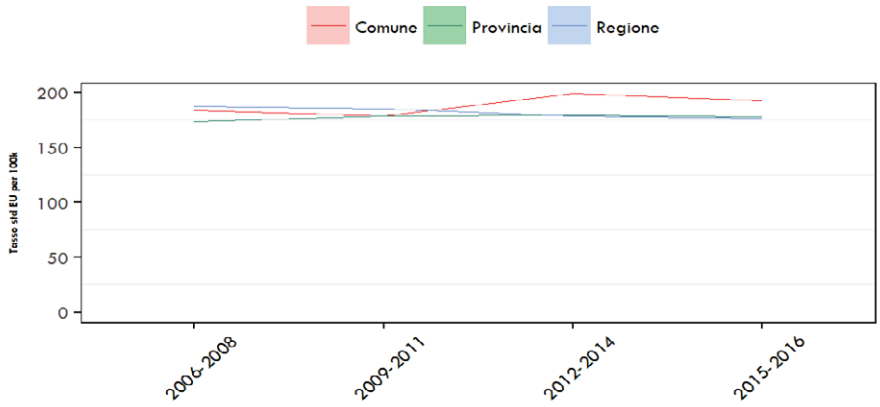


Grafico 10.2. Trend dei tassi diretti di mortalità, per 100.000 ab., nei periodi 2006-2008, 2009-2011, 2012-2014 -2015-2016- comune di Brindisi, Provincia e Regione Puglia. Femmine

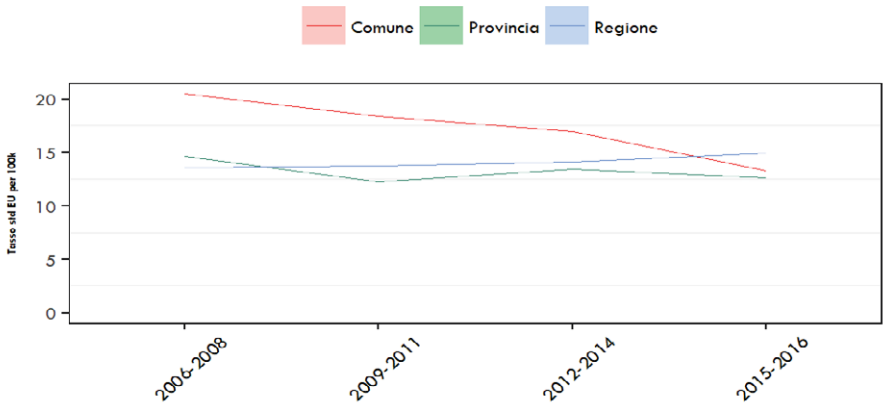
Tutte le cause



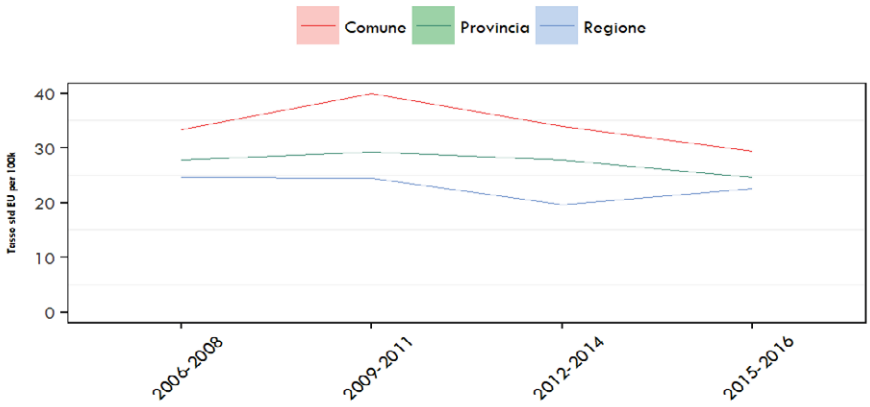
Tutti i tumori maligni



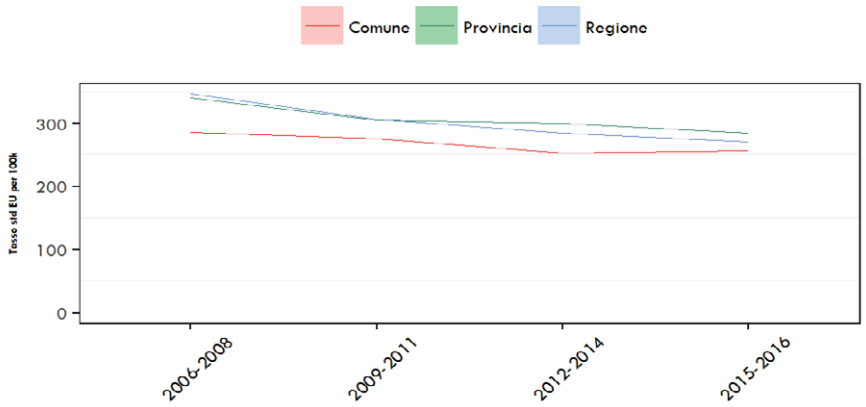
Tumori della trachea, dei bronchi e dei polmoni



Malattie polmonari croniche



Malattie del sistema circolatorio



Infarto miocardico acuto

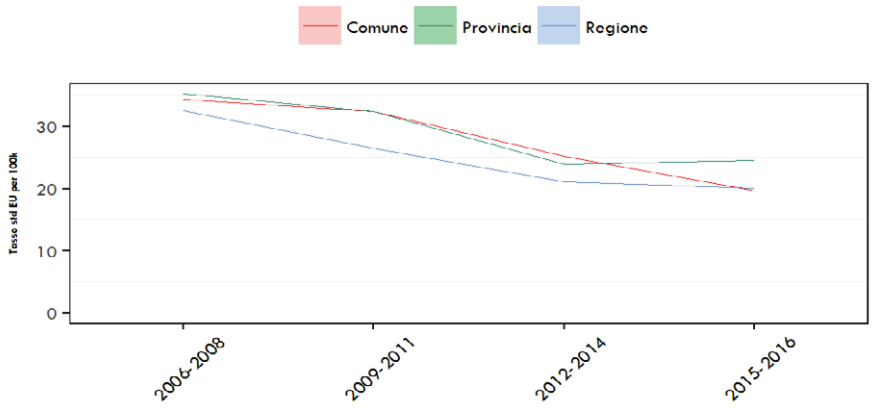


Tabella 10.5 - Mortalità nei comuni dell'area a rischio - escluso Brindisi - nel periodo 2006-2016, soggetti 0 - 14 anni. Totali decessi osservati, attesi, SMR e relativi IC al 90% (pop. di riferimento: regione Puglia).

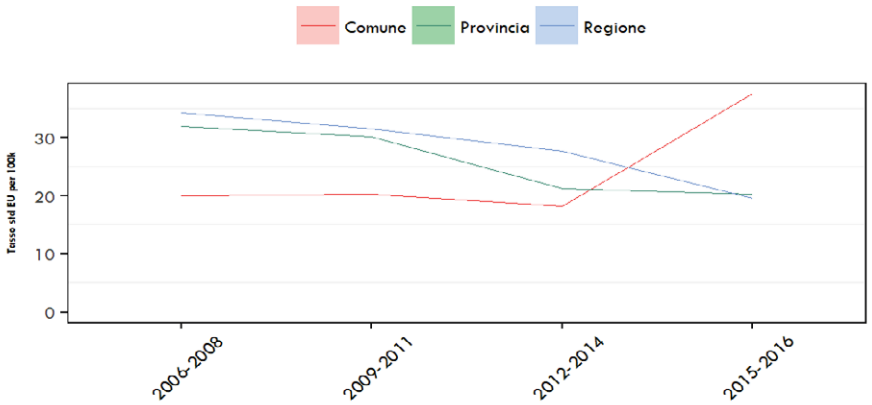
Cause	ICD-10	Maschi & femmine				
		oss	attesi	SMR	IC 90%	
Malattie neurologiche	G00-G99	<3				
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	<3				
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	<3				
Malformazioni congenite	Q00-Q99	<3				
Traumatismi ed avvelenamenti	V00- Y98	3	1.4	2.14	0.83	5.52
Tutte le cause	A00-Y98	10	15.94	0.63	0.37	1.06

Tabella 10.6 - Mortalità nel comune di Brindisi nel periodo 2006-2016, soggetti 0 - 14 anni. Totali decessi osservati, attesi, SMR e relativi IC al 90% (pop. di riferimento: regione Puglia).

Cause	ICD-10	Maschi & femmine				
		oss	attesi	SMR	IC 90%	
Tutti i Tumori	C00-D48	< 3				
Tutti i tumori maligni	C00-C97	< 3				
Linfoematopoietico totale	C81-C96	< 3				
Leucemie	C91-C95	< 3				
Malattie neurologiche	G00-G99	< 3				
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	< 3				
Malformazioni congenite	Q00-Q99	10	7.46	1.34	0.8	2.26
Traumatismi ed avvelenamenti	V00- Y98	< 3				
Tutte le cause	A00-Y98	32	41.41	0.77	0.58	1.03

Grafico 10.3. Trend dei tassi diretti di mortalità, per 100.000 ab., nei periodi 2006-2008, 2009-2011, 2012-2014 -2015-2016- comune di Brindisi, Provincia e Regione Puglia. Maschi e femmine 0-14 anni.

Tutte le cause



Tutti i tumori maligni

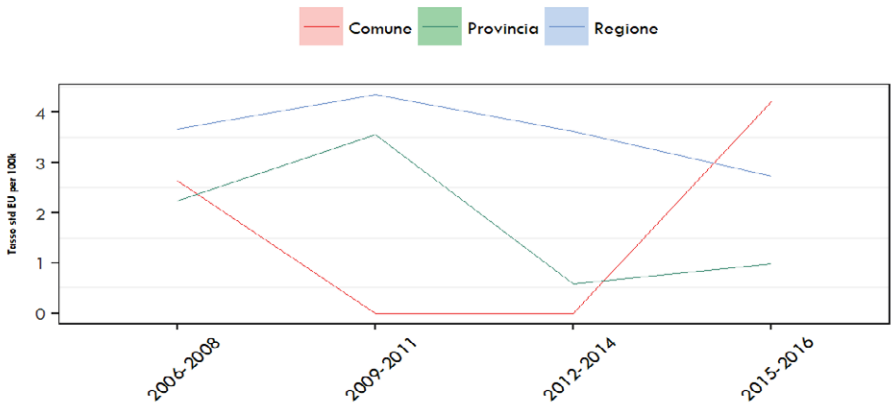


Tabella 10.7 - Ospedalizzazione nella provincia di Brindisi nel periodo 2015-2019, distinta per sesso. Totali ricoveri osservati, attesi, SHR e relativi IC al 90% (pop. di riferimento: regione Puglia).

	Maschi					Femmine				
Diagnosi	**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**		**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**	
Tutte le cause naturali	62575	63693,76	0,98	0,98	0,99	61716	62396,17	0,99	0,98	1
Malattie infettive e parassitarie	1738	1688,32	1,03	0,99	1,07	1754	1565,37	1,12	1,08	1,17
Tutti i tumori maligni	5463	5425,54	1,01	0,98	1,03	4666	4766,4	0,98	0,96	1
Tumori maligni dell'esofago	34	31,14	1,09	0,82	1,45	15	12,27	1,22	0,8	1,87
Tumori maligni dello stomaco	155	169,45	0,91	0,8	1,04	108	115,32	0,94	0,8	1,1
Tumori maligni del colon, del retto e dell'ano	584	626,82	0,93	0,87	1	503	524,79	0,96	0,89	1,03
Tumori maligni primitivi del fegato	143	168,37	0,85	0,74	0,97	66	65,18	1,01	0,83	1,24
Tumori maligni del pancreas	140	147,66	0,95	0,83	1,09	146	157,88	0,92	0,81	1,06
Tumori maligni della laringe	96	84,73	1,13	0,96	1,34	11	10,71	1,03	0,63	1,69
Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	601	589,57	1,02	0,95	1,09	167	182,35	0,92	0,81	1,04
Tumori maligni della pleura	34	30,95	1,1	0,83	1,46	11	12,97	0,85	0,52	1,39
Tumori maligni delle ossa e delle cartilagini articolari	28	26,45	1,06	0,78	1,44	18	22,04	0,82	0,55	1,2
Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	32	43,13	0,74	0,55	0,99	35	35,41	0,99	0,75	1,31
Melanoma maligno della cute	56	61,51	0,91	0,73	1,13	31	56,77	0,55	0,41	0,73
Altri tumori maligni della cute	301	340,03	0,89	0,81	0,97	198	205,85	0,96	0,86	1,08
Tumori maligni della mammella	0	0,1	0	0		949	1096,88	0,87	0,82	0,91
Tumori maligni dell'utero	0	0				307	278,9	1,1	1	1,21
Tumori maligni dell'ovaio e degli altri annessi uterini	0	0				164	159,64	1,03	0,9	1,17
Tumori maligni della prostata	495	540,11	0,92	0,85	0,99	0	0			
Tumori maligni del testicolo	101	77,85	1,3	1,1	1,53	1	0,1	10,28	1,98	53,2
Tumori maligni della vescica	794	655,55	1,21	1,14	1,28	149	147,23	1,01	0,88	1,16
Tumori maligni del rene e di altri non specificati organi urinari	214	192,2	1,11	1	1,25	110	95,23	1,16	0,99	1,35
Tumori maligni dell'encefalo e di altre non specificate parti del SN	152	132,25	1,15	1,01	1,31	97	103,22	0,94	0,8	1,11
Tumori maligni dell'encefalo	143	121,26	1,18	1,03	1,35	85	91,32	0,93	0,78	1,11
Tumori maligni della ghiandola tiroidea	98	64,57	1,52	1,29	1,79	246	186,5	1,32	1,19	1,46
Tumori maligni del tessuto linfatico ed emopoietico	393	385,78	1,02	0,94	1,11	353	316,46	1,12	1,02	1,22
Linfomi non Hodgkin	151	166,78	0,91	0,79	1,04	135	144,07	0,94	0,81	1,08
Malattia di Hodgkin	30	25,12	1,19	0,88	1,61	33	23,21	1,42	1,07	1,89
Mieloma multiplo	68	59,53	1,14	0,94	1,39	65	55,13	1,18	0,96	1,45
Leucemie	144	134,35	1,07	0,93	1,23	120	94,05	1,28	1,1	1,48
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	925	963,72	0,96	0,91	1,01	832	1064,2	0,78	0,74	0,83
Malattie del sistema circolatorio	13011	13448,96	0,97	0,95	0,98	10252	10556,24	0,97	0,96	0,99
Malattie cardiache	8540	9348,58	0,91	0,9	0,93	6160	7046,97	0,87	0,86	0,89
Malattie ischemiche del cuore	3671	3952,17	0,93	0,9	0,95	1698	1869,7	0,91	0,87	0,95
Malattie ischemiche acute	2078	1921,45	1,08	1,04	1,12	1018	1014,19	1	0,95	1,06
Insufficienza cardiaca	1108	1538,65	0,72	0,69	0,76	1202	1684,54	0,71	0,68	0,75
Malattie cerebrovascolari	2591	2223,49	1,17	1,13	1,2	2873	2300,41	1,25	1,21	1,29
Malattie dell'apparato respiratorio	8133	7294,9	1,11	1,09	1,14	6637	5839,94	1,14	1,11	1,16
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	2003	2373,45	0,84	0,81	0,88	1683	1958	0,86	0,83	0,89
Malattie polmonari cronico ostruttive	441	374,1	1,18	1,09	1,27	408	286,63	1,42	1,31	1,54
Asma	114	131,85	0,86	0,74	1,01	92	107,27	0,86	0,72	1,02
Pneumoconiosi	2	4,26	0,47	0,15	1,5	0	0,31	0	0	
Malattia dell'apparato digerente	9048	9376,17	0,96	0,95	0,98	8112	8280,45	0,98	0,96	1
Malattia epatica cronica e cirrosi	376	425,9	0,88	0,81	0,96	295	296,99	0,99	0,9	1,09
Malattie dell'apparato urinario	2604	2467,83	1,06	1,02	1,09	1993	2099,8	0,95	0,91	0,98

Tabella 10.8 - Ospedalizzazione nei comuni dell'area a rischio – escluso Brindisi- nel periodo 2015-2019, distinta per sesso. Totali ricoveri osservati, attesi, SHR e relativi IC al 90% (pop. di riferimento: regione Puglia).

	Maschi					Femmine				
Diagnosi	**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**		**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**	
Tutte le cause naturali	5707	5827,53	0,98	0,96	1	5626	5629,7	1	0,98	1,02
Malattie infettive e parassitarie	172	155,21	1,11	0,98	1,26	169	142,79	1,18	1,04	1,34
Tutti i tumori maligni	529	496,72	1,06	0,99	1,14	400	427,31	0,94	0,86	1,02
Tumori maligni dell'esofago	2	2,84	0,7	0,22	2,25	1	1,11	0,9	0,17	4,67
Tumori maligni dello stomaco	17	15,5	1,1	0,74	1,63	10	10,42	0,96	0,57	1,61
Tumori maligni del colon, del retto e dell'ano	64	57,4	1,11	0,91	1,37	44	47,35	0,93	0,73	1,19
Tumori maligni primitivi del fegato	16	15,4	1,04	0,69	1,57	6	5,92	1,01	0,52	1,98
Tumori maligni del pancreas	10	13,49	0,74	0,44	1,25	14	14,27	0,98	0,63	1,52
Tumori maligni della laringe	11	7,72	1,43	0,87	2,34	1	0,95	1,05	0,2	5,44
Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	71	54,05	1,31	1,08	1,6	18	16,35	1,1	0,75	1,62
Tumori maligni della pleura	3	2,85	1,05	0,41	2,73	0	1,17	0	0	
Tumori maligni delle ossa e delle cartilagini articolari	3	2,42	1,24	0,48	3,2	0	1,97	0	0	
Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	5	3,95	1,27	0,61	2,64	2	3,18	0,63	0,2	2,01
Melanoma maligno della cute	4	5,62	0,71	0,31	1,62	3	5,08	0,59	0,23	1,53
Altri tumori maligni della cute	31	31,19	0,99	0,74	1,34	9	18,65	0,48	0,28	0,84
Tumori maligni della mammella	0	0,01	0	0		79	97,77	0,81	0,67	0,97
Tumori maligni dell'utero	0	0				34	24,81	1,37	1,03	1,82
Tumori maligni dell'ovaio e degli altri annessi uterini	0	0				16	14,24	1,12	0,75	1,7
Tumori maligni della prostata	47	49,35	0,95	0,75	1,21	0	0			
Tumori maligni del testicolo	5	7,34	0,68	0,33	1,42	0	0,01	0	0	
Tumori maligni della vescica	72	60,04	1,2	0,99	1,46	10	13,3	0,75	0,45	1,27
Tumori maligni del rene e di altri non specificati organi urinari	25	17,56	1,42	1,02	1,98	8	8,55	0,94	0,52	1,67
Tumori maligni dell'encefalo e di altre non specificate parti del SN	13	12,08	1,08	0,68	1,7	11	9,26	1,19	0,72	1,95
Tumori maligni dell'encefalo	12	11,08	1,08	0,67	1,74	10	8,19	1,22	0,73	2,05
Tumori maligni della ghiandola tiroidea	15	5,93	2,53	1,65	3,87	25	16,63	1,5	1,08	2,09
Tumori maligni del tessuto linfatico ed emopoietico	31	35,34	0,88	0,65	1,18	29	28,47	1,02	0,75	1,38
Linfomi non Hodgkin	11	15,25	0,72	0,44	1,18	10	12,93	0,77	0,46	1,3
Malattia di Hodgkin	2	2,34	0,86	0,27	2,74	1	2,09	0,48	0,09	2,48
Mieloma multiplo	6	5,44	1,1	0,56	2,16	8	4,95	1,62	0,9	2,89
Leucemie	12	12,31	0,97	0,61	1,57	10	8,5	1,18	0,7	1,98
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	73	88,27	0,83	0,68	1	76	96,16	0,79	0,65	0,95
Malattie del sistema circolatorio	1166	1229,61	0,95	0,9	1	918	956,47	0,96	0,91	1,01
Malattie cardiache	749	853,85	0,88	0,83	0,93	543	638,91	0,85	0,79	0,91
Malattie ischemiche del cuore	318	359,81	0,88	0,81	0,97	131	168,82	0,78	0,67	0,9
Malattie ischemiche acute	182	174,74	1,04	0,92	1,18	81	91,82	0,88	0,73	1,06
Insufficienza cardiaca	100	140,94	0,71	0,6	0,84	112	153,86	0,73	0,62	0,85
Malattie cerebrovascolari	244	203,56	1,2	1,08	1,33	269	209,11	1,29	1,16	1,42
Malattie dell'apparato respiratorio	774	668,76	1,16	1,09	1,23	631	532,97	1,18	1,11	1,26
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	165	217,18	0,76	0,67	0,86	136	179,86	0,76	0,66	0,87
Malattie polmonari cronico ostruttive	45	34,28	1,31	1,03	1,68	51	26,09	1,95	1,55	2,46
Asma	9	12,06	0,75	0,43	1,29	7	9,79	0,72	0,38	1,33
Pneumoconiosi	0	0,39	0	0		0	0,03	0	0	
Malattia dell'apparato digerente	761	857,92	0,89	0,84	0,94	753	744,9	1,01	0,95	1,07
Malattia epatica cronica e cirrosi	27	38,84	0,7	0,51	0,95	12	26,65	0,45	0,28	0,72
Malattie dell'apparato urinario	250	225,76	1,11	1	1,23	177	190,3	0,93	0,82	1,05

Tabella 10.9 - Ospedalizzazione nel comune di Brindisi nel periodo 2006-2019, distinta per sesso. Totali ricoveri osservati, attesi, SHR e relativi IC al 90% (pop. di riferimento: regione Puglia).

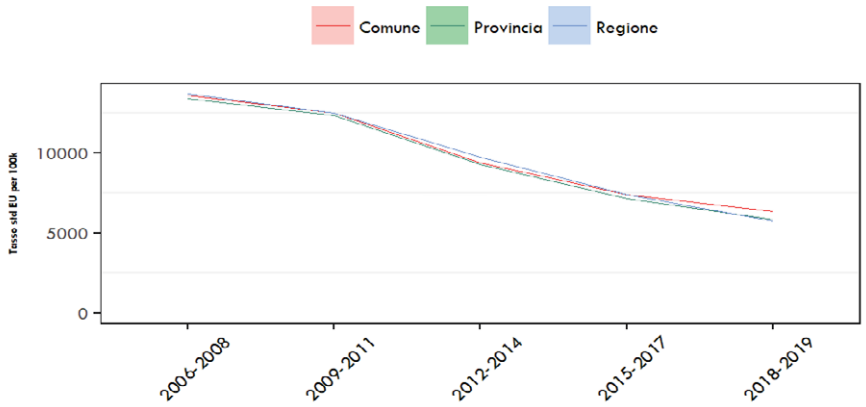
	Maschi					Femmine				
Diagnosi	**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**		**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**	
Tutte le cause naturali	55961	56078,5	1	0,99	1	61526	57287,8	1,07	1,07	1,08
Malattie infettive e parassitarie	1386	1366,55	1,01	0,97	1,06	1363	1233,73	1,1	1,06	1,16
Tutti i tumori maligni	4429	4136,26	1,07	1,04	1,1	3840	3604,47	1,07	1,04	1,09
Tumori maligni dell'esofago	34	21,5	1,58	1,19	2,1	16	7,15	2,24	1,48	3,38
Tumori maligni dello stomaco	99	114,56	0,86	0,73	1,02	68	78,8	0,86	0,71	1,05
Tumori maligni del colon, del retto e dell'ano	407	417,18	0,98	0,9	1,06	355	352	1,01	0,92	1,1
Tumori maligni primitivi del fegato	96	127,03	0,76	0,64	0,89	44	52,44	0,84	0,65	1,08
Tumori maligni del pancreas	95	87,34	1,09	0,92	1,29	101	85,13	1,19	1,01	1,4
Tumori maligni della laringe	67	65,93	1,02	0,83	1,24	13	6,77	1,92	1,22	3,03
Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	466	439,52	1,06	0,98	1,14	162	118,25	1,37	1,2	1,56
Tumori maligni della pleura	31	20,85	1,49	1,11	2	4	8,74	0,46	0,2	1,04
Tumori maligni delle ossa e delle cartilagini articolari	18	17,11	1,05	0,71	1,55	13	13,39	0,97	0,62	1,53
Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	31	30,27	1,02	0,76	1,38	23	25,14	0,91	0,65	1,29
Melanoma maligno della cute	49	52,3	0,94	0,74	1,18	39	50,97	0,77	0,59	1
Altri tumori maligni della cute	467	429,61	1,09	1,01	1,17	289	296,74	0,97	0,88	1,07
Tumori maligni della mammella	0	0,18	0	0		838	826,67	1,01	0,96	1,07
Tumori maligni dell'utero	0	0				219	199,59	1,1	0,98	1,23
Tumori maligni dell'ovaio e degli altri annessi uterini	0	0				104	108,91	0,95	0,81	1,12
Tumori maligni della prostata	485	464,65	1,04	0,97	1,12	1	0,05	21,4	4,12	110,7
Tumori maligni del testicolo	60	52,49	1,14	0,92	1,41	1	0,02	45,5	8,77	235,4
Tumori maligni della vescica	541	449,06	1,2	1,12	1,29	111	93,25	1,19	1,02	1,39
Tumori maligni del rene e di altri non specificati organi urinari	158	126,04	1,25	1,1	1,43	73	65,47	1,12	0,92	1,35
Tumori maligni dell'encefalo e di altre non specificate parti del SN	109	83,38	1,31	1,12	1,53	77	67,64	1,14	0,94	1,37
Tumori maligni dell'encefalo	104	74,94	1,39	1,18	1,63	64	58,34	1,1	0,89	1,35
Tumori maligni della ghiandola tiroidea	67	49,11	1,36	1,12	1,67	196	150,93	1,3	1,15	1,46
Tumori maligni del tessuto linfatico ed emopoietico	326	299,29	1,09	0,99	1,19	304	258,48	1,18	1,07	1,29
Linfomi non Hodgkin	128	122,25	1,05	0,91	1,21	115	107,61	1,07	0,92	1,25
Malattia di Hodgkin	18	22,17	0,81	0,55	1,2	31	21,85	1,42	1,06	1,91
Mieloma multiplo	64	50,82	1,26	1,03	1,55	60	47,04	1,28	1,03	1,58
Leucemie	116	104,05	1,11	0,96	1,3	98	81,99	1,2	1,01	1,41
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	804	800,71	1	0,95	1,06	891	944,83	0,94	0,89	1
Malattie del sistema circolatorio	10554	10604,9	1	0,98	1,01	9214	8843,35	1,04	1,02	1,06
Malattie cardiache	6333	7237,57	0,88	0,86	0,89	4717	5864,33	0,8	0,79	0,82
Malattie ischemiche del cuore	2705	2741,18	0,99	0,96	1,02	1213	1331,45	0,91	0,87	0,96
Malattie ischemiche acute	1667	1294,82	1,29	1,24	1,34	771	679,71	1,13	1,07	1,2
Insufficienza cardiaca	647	934,35	0,69	0,65	0,74	636	1057,7	0,6	0,56	0,64
Malattie cerebrovascolari	1958	1520,55	1,29	1,24	1,34	2215	1581,2	1,4	1,35	1,45
Malattie dell'apparato respiratorio	5927	5751,63	1,03	1,01	1,05	5393	4437,48	1,22	1,19	1,24
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	1413	1824,77	0,77	0,74	0,81	1222	1475,43	0,83	0,79	0,87
Malattie polmonari cronico ostruttive	835	617,93	1,35	1,28	1,43	872	454,67	1,92	1,81	2,03
Asma	247	194,27	1,27	1,15	1,41	279	176,67	1,58	1,43	1,74
Pneumoconiosi	11	4,7	2,34	1,43	3,84	0	0,32	0	0	
Malattia dell'apparato digerente	8287	8446,61	0,98	0,96	1	7785	7101,73	1,1	1,08	1,12
Malattia epatica cronica e cirrosi	757	598,74	1,26	1,19	1,34	669	437,38	1,53	1,44	1,63
Malattie dell'apparato urinario	2032	1796,95	1,13	1,09	1,17	1664	1564,99	1,06	1,02	1,11

Tabella 10.10 - Ospedalizzazione nel comune di Brindisi nel periodo 2015-2019, distinta per sesso. Totali ricoveri osservati, attesi, SHR e relativi IC al 90% (pop. di riferimento: regione Puglia).

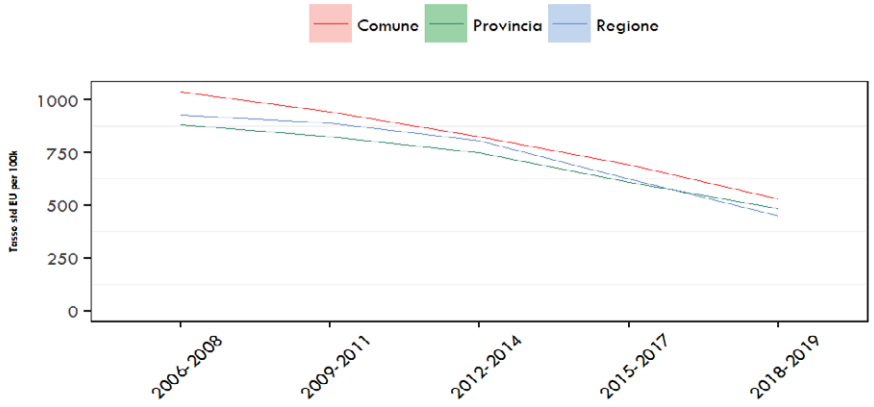
	Maschi					Femmine				
Diagnosi	**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**		**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**	
Tutte le cause naturali	14452	13927,1	1,04	1,02	1,05	15171	13733,6	1,1	1,09	1,12
Malattie infettive e parassitarie	380	371,17	1,02	0,94	1,11	449	345,88	1,3	1,2	1,4
Tutti i tumori maligni	1335	1187,47	1,12	1,07	1,18	1105	1052,9	1,05	1	1,1
Tumori maligni dell'esofago	11	6,82	1,61	0,98	2,65	6	2,69	2,23	1,14	4,36
Tumori maligni dello stomaco	25	36,76	0,68	0,49	0,95	19	25,05	0,76	0,52	1,11
Tumori maligni del colon, del retto e dell'ano	130	136,75	0,95	0,82	1,1	122	114,65	1,06	0,92	1,23
Tumori maligni primitivi del fegato	32	36,92	0,87	0,65	1,16	16	14,18	1,13	0,75	1,7
Tumori maligni del pancreas	37	32,31	1,15	0,87	1,5	41	34,32	1,19	0,92	1,54
Tumori maligni della laringe	21	18,75	1,12	0,78	1,6	4	2,39	1,67	0,74	3,81
Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	144	129,24	1,11	0,97	1,28	52	40,35	1,29	1,03	1,62
Tumori maligni della pleura	15	6,75	2,22	1,45	3,4	1	2,84	0,35	0,07	1,82
Tumori maligni delle ossa e delle cartilagini articolari	6	5,84	1,03	0,52	2,01	2	4,91	0,41	0,13	1,3
Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	8	9,44	0,85	0,47	1,52	7	7,83	0,89	0,48	1,66
Melanoma maligno della cute	17	13,48	1,26	0,85	1,88	5	12,58	0,4	0,19	0,83
Altri tumori maligni della cute	77	73,07	1,05	0,87	1,27	56	44,45	1,26	1,01	1,57
Tumori maligni della mammella	0	0,02	0	0		199	244,51	0,81	0,72	0,91
Tumori maligni dell'utero	0	0				66	62,22	1,06	0,87	1,3
Tumori maligni dell'ovaio e degli altri annessi uterini	0	0				34	35,52	0,96	0,72	1,27
Tumori maligni della prostata	127	120,43	1,05	0,91	1,22	0	0			
Tumori maligni del testicolo	21	16,74	1,25	0,88	1,8	1	0,02	45,42	8,77	235,28
Tumori maligni della vescica	201	142,71	1,41	1,25	1,58	42	32,12	1,31	1,01	1,69
Tumori maligni del rene e di altri non specificati organi urinari	49	42,16	1,16	0,92	1,47	31	21,05	1,47	1,1	1,98
Tumori maligni dell'encefalo e di altre non specificate parti del SN	44	29,09	1,51	1,18	1,94	22	22,88	0,96	0,68	1,37
Tumori maligni dell'encefalo	42	26,67	1,57	1,22	2,03	20	20,24	0,99	0,68	1,43
Tumori maligni della ghiandola tiroidea	22	14,12	1,56	1,1	2,21	56	41,57	1,35	1,08	1,68
Tumori maligni del tessuto linfatico ed emopoietico	89	84,23	1,06	0,89	1,26	97	69,74	1,39	1,18	1,64
Linfomi non Hodgkin	34	36,58	0,93	0,7	1,23	31	31,84	0,97	0,72	1,31
Malattia di Hodgkin	3	5,47	0,55	0,21	1,42	10	5,11	1,96	1,16	3,29
Mieloma multiplo	18	13,02	1,38	0,94	2,04	16	12,18	1,31	0,87	1,98
Leucemie	34	29,17	1,17	0,88	1,55	40	20,62	1,94	1,5	2,52
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	215	211,59	1,02	0,91	1,14	213	234,12	0,91	0,81	1,02
Malattie del sistema circolatorio	2930	2921,8	1	0,97	1,03	2381	2276,89	1,05	1,01	1,08
Malattie cardiache	1799	2031,66	0,89	0,85	0,92	1248	1518,65	0,82	0,78	0,86
Malattie ischemiche del cuore	817	868,98	0,94	0,89	1	339	408,16	0,83	0,76	0,91
Malattie ischemiche acute	542	420,27	1,29	1,2	1,38	248	218,88	1,13	1,02	1,26
Insufficienza cardiaca	190	326,85	0,58	0,52	0,65	192	354,65	0,54	0,48	0,61
Malattie cerebrovascolari	642	479,31	1,34	1,26	1,43	787	491,77	1,6	1,51	1,7
Malattie dell'apparato respiratorio	1687	1579,6	1,07	1,03	1,11	1602	1267,56	1,26	1,21	1,32
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	393	517,45	0,76	0,7	0,83	352	430,87	0,82	0,75	0,89
Malattie polmonari cronico ostruttive	84	80,16	1,05	0,88	1,25	84	61,29	1,37	1,15	1,64
Asma	29	29,7	0,98	0,72	1,33	17	24,27	0,7	0,47	1,04
Pneumoconiosi	2	0,93	2,15	0,67	6,87	0	0,07	0	0	
Malattia dell'apparato digerente	1911	2049,39	0,93	0,9	0,97	1838	1821,59	1,01	0,97	1,05
Malattia epatica cronica e cirrosi	92	93,13	0,99	0,83	1,17	98	65,53	1,5	1,27	1,77
Malattie dell'apparato urinario	671	533,27	1,26	1,18	1,34	536	455,25	1,18	1,1	1,26

Grafico 10.4. Trend dei tassi diretti di ospedalizzazione, per 100.000 ab., nei periodi 2006-2008, 2009-2011, 2012-2014, 2015-2017, 2018-2019 – Brindisi, Provincia e Regione Puglia. Maschi

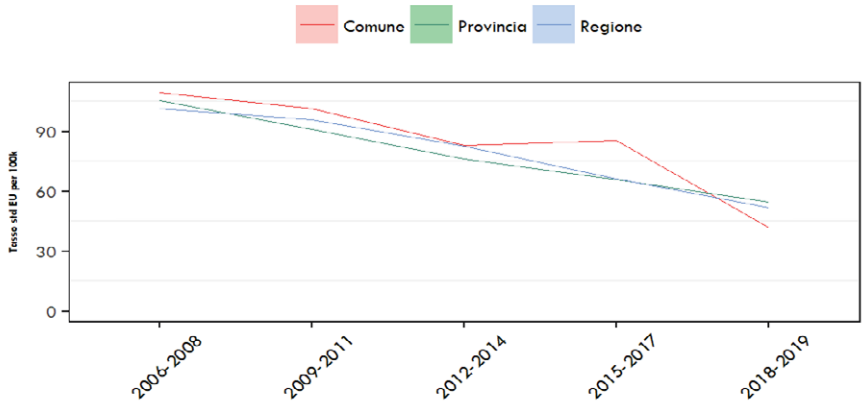
Tutte le cause



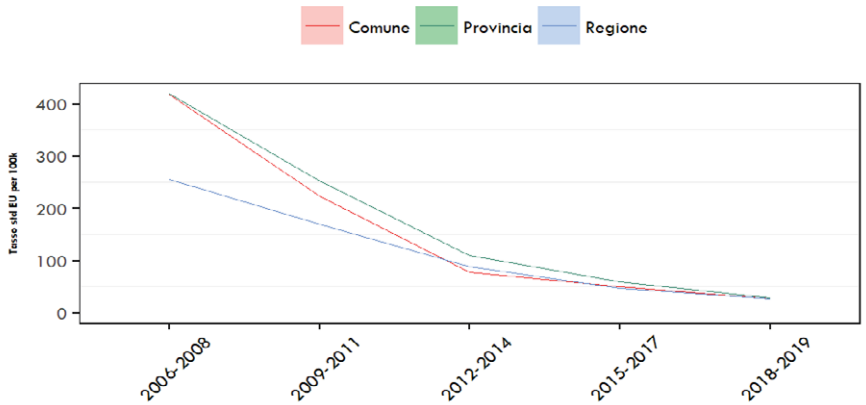
Tutti i tumori maligni



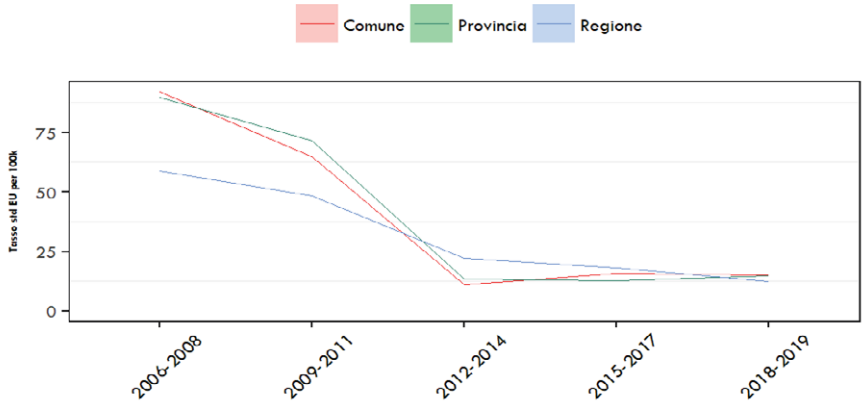
Tumori della trachea, dei bronchi e dei polmoni



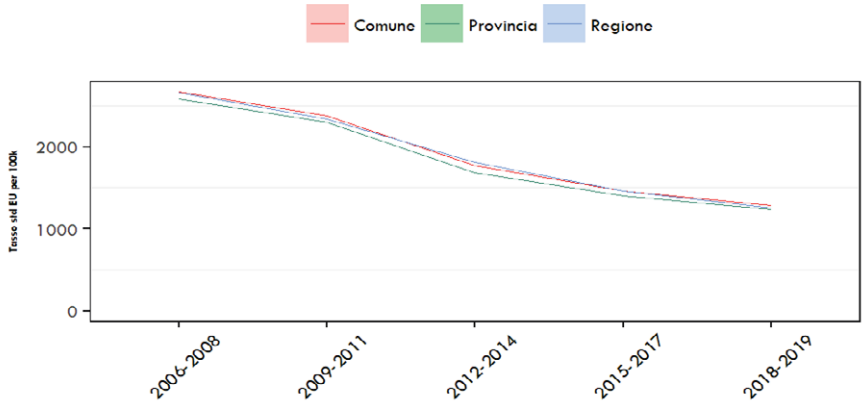
Malattie polmonari croniche ostruttive



Asma



Malattie sistema circolatorio



Malattie cardiache ischemiche acute

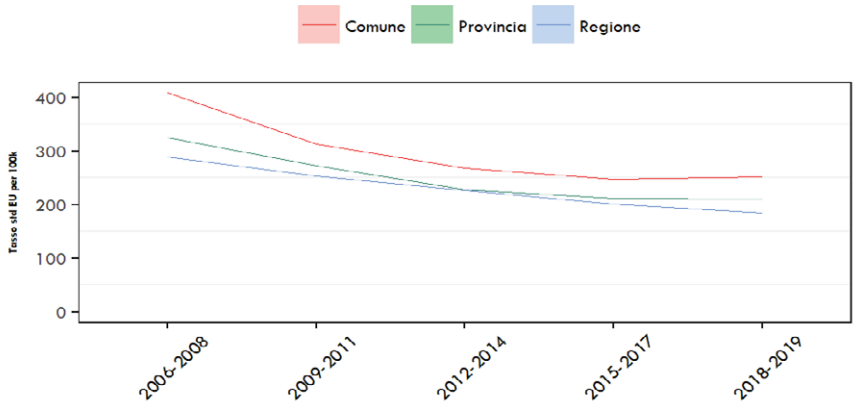
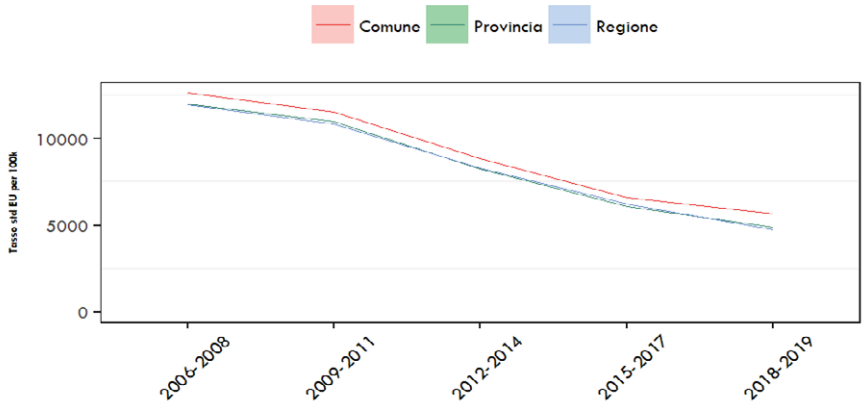
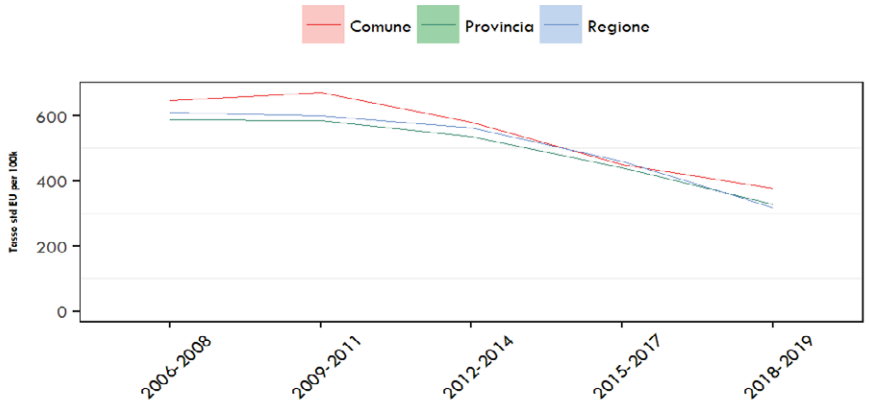


Grafico 10.5. Trend dei tassi diretti di ospedalizzazione, per 100.000 ab., nei periodi 2006-2008, 2009-2011, 2012-2014, 2015-2017, 2018-2019 – Brindisi, Provincia e Regione Puglia. Femmine

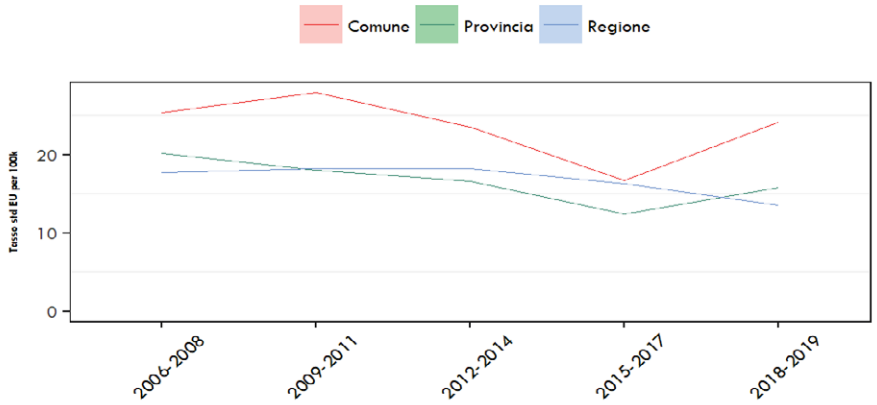
Tutte le cause



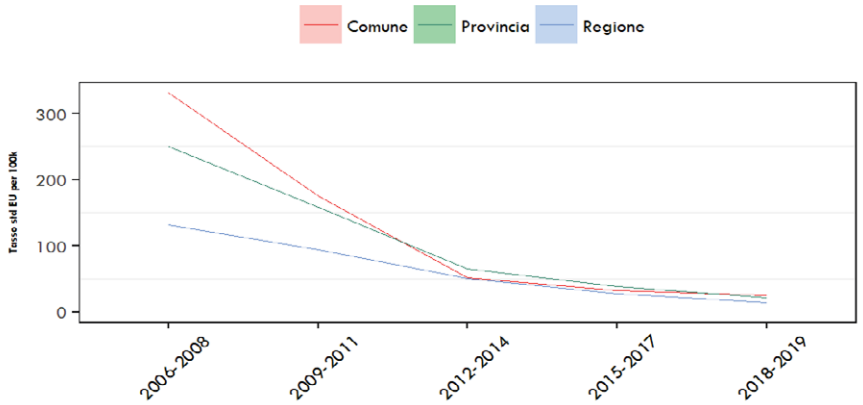
Tutti i tumori maligni



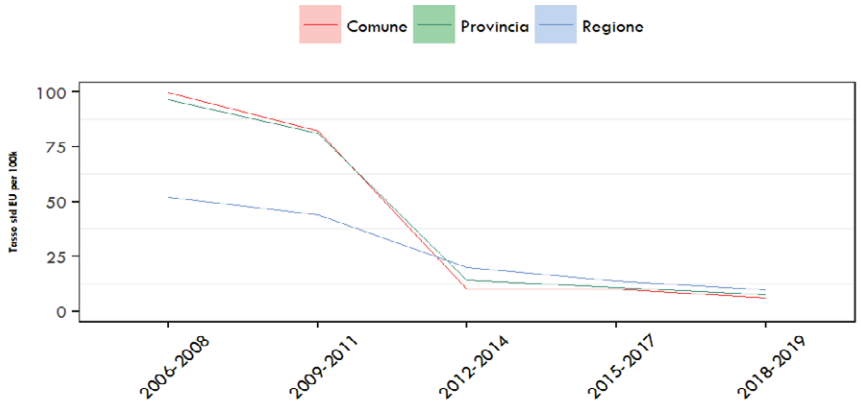
Tumori della trachea, dei bronchi e dei polmoni



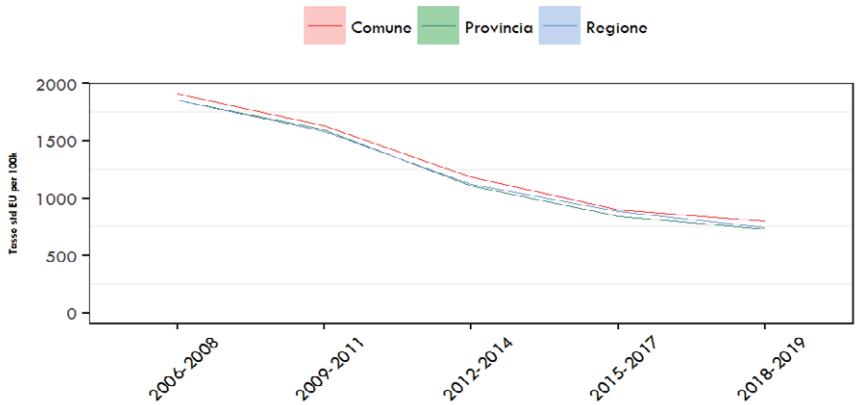
Malattie polmonari croniche ostruttive



Asma



Malattie sistema circolatorio



Malattie cardiache ischemiche acute

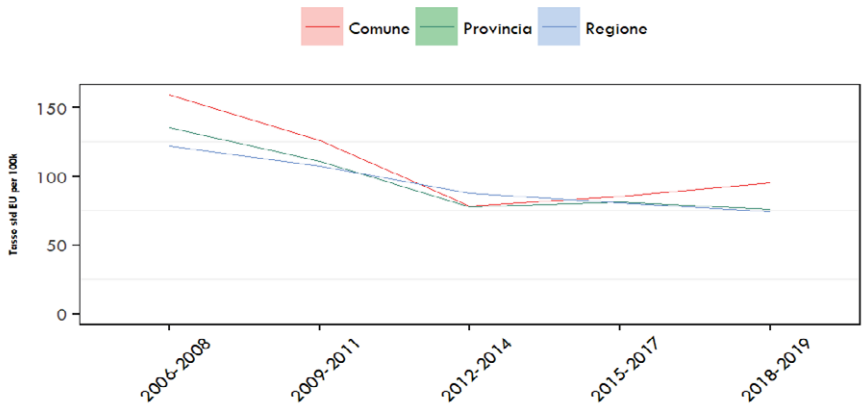


Tabella 10.11 - Ospedalizzazione nei comuni dell'area a rischio – escluso Brindisi- nel periodo 2006-2019, fascia di età 0-14 anni. Totali ricoveri osservati, attesi, SHR e relativi IC al 90% (pop. di riferimento: regione Puglia).

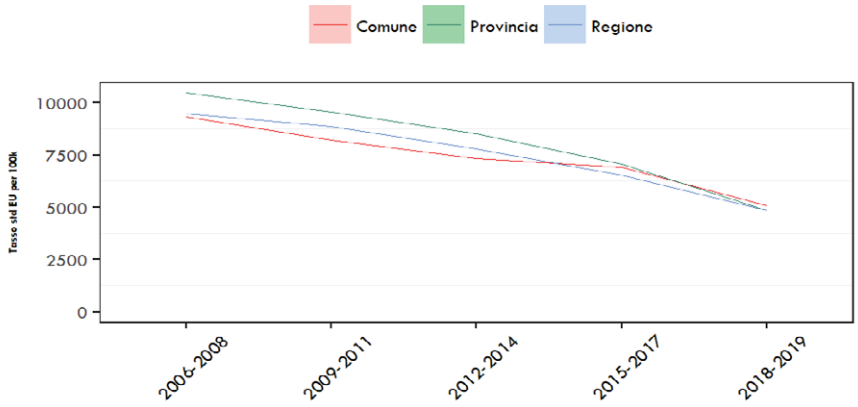
	Maschi & femmine				
Diagnosi	**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**	
Tutte le cause naturali	5470	5254,91	1,04	1,02	1,06
Tutti i tumori maligni	17	19,83	0,86	0,58	1,28
Tumori maligni dell'encefalo e di altre non specificate parti del SN	<3				
Tumori maligni del tessuto linfatico ed emopoietico	6	6,94	0,86	0,44	1,69
Leucemie	6	4,29	1,4	0,72	2,74
Malattie dell'apparato respiratorio	1238	1069,49	1,16	1,1	1,21
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	657	578,78	1,14	1,06	1,21
Asma	99	80,68	1,23	1,04	1,45

Tabella 10.12 - Ospedalizzazione nel comune di Brindisi nel periodo 2006-2019, fascia di età 0-14 anni. Totali ricoveri osservati, attesi, SHR e relativi IC al 90% (pop. di riferimento: regione Puglia).

	Maschi & femmine				
Diagnosi	**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**	
Tutte le cause naturali	13260	13540,8	0,98	0,97	0,99
Tutti i tumori maligni	36	50,97	0,71	0,54	0,93
Tumori maligni dell'encefalo e di altre non specificate parti del SN	4	8,61	0,46	0,2	1,06
Tumori maligni del tessuto linfatico ed emopoietico	13	17,81	0,73	0,46	1,15
Linfomi non Hodgkin	<3				
Malattia di Hodgkin	4	2,06	1,94	0,85	4,42
Leucemie	8	11,03	0,73	0,41	1,3
Malattie dell'apparato respiratorio	2326	2760,71	0,84	0,81	0,87
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	1303	1495,16	0,87	0,83	0,91
Asma	162	208,06	0,78	0,68	0,89

Grafico 10.6. Trend dei tassi diretti di ospedalizzazione, per 100.000 ab., nei periodi 2006-2008, 2009-2011, 2012-2014, 2015-2017, 2018-2019. Maschi e femmine 0-14 anni.

Tutte le cause naturali – comune di Brindisi



Tutti i tumori maligni – comune di Brindisi

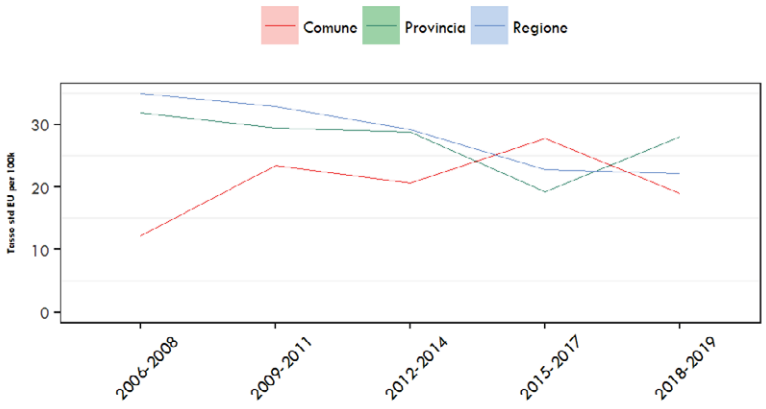
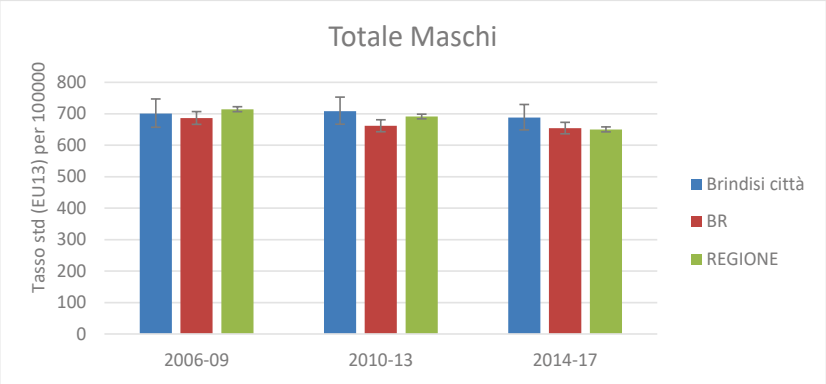


Tabella 10.13. Incidenza tumorale nel comune di Brindisi, periodo 2006-2017. Numero di casi osservati, attesi, Rapporto Standardizzato di Incidenza (SIR) e relativo Intervallo di Confidenza al 90% (IC 90%) - riferimento provinciale.

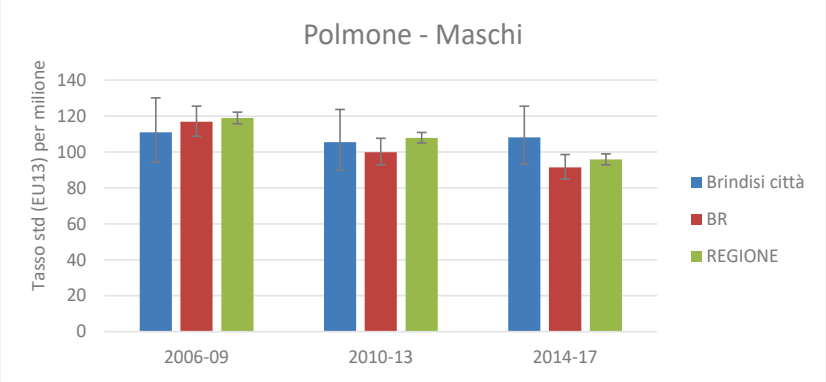
	UOMINI				DONNE			
Sede	**Osservati**	**Attesi**	**SIR**	**IC 90%**	**Osservati**	**Attesi**	**SIR**	**IC 90%**
Testa e collo	127	127,97	0,99	0,85-1,15	34	34,9	0,97	0,72-1,3
Stomaco	98	98,29	1	0,84-1,18	61	69,46	0,88	0,7-1,09
Colon e retto	380	365,38	1,04	0,95-1,13	326	320,03	1,02	0,93-1,12
Fegato	138	118,98	1,16	1-1,34	72	65,61	1,1	0,89-1,34
Pancreas	76	75,04	1,01	0,83-1,23	100	75,58	1,32	1,11-1,56
Polmone	490	463,62	1,06	0,98-1,14	158	115,02	1,37	1,2-1,57
Pelle, melanomi	63	63,1	1	0,8-1,23	59	60,42	0,98	0,78-1,21
Pelle, non melanomi	975	821,31	1,19	1,13-1,25	699	595,45	1,17	1,1-1,25
Mesotelioma	21	12,36	1,7	1,14-2,45	4	3,67	1,09	0,37-2,49
Sarcoma di Kaposi	29	21,71	1,34	0,96-1,82	22	15,93	1,38	0,94-1,97
Mammella	7	10,09	0,69	0,33-1,3	868	800,93	1,08	1,02-1,15
Utero totale					193	174,16	1,11	0,98-1,25
Ovaio					87	86,41	1,01	0,84-1,2
Prostata	511	529,58	0,96	0,9-1,04				
Testicolo	49	47,19	1,04	0,81-1,32				
Rene	88	75,24	1,17	0,97-1,4	54	45,97	1,17	0,92-1,47
Vescica (maligni)	204	206,8	0,99	0,88-1,11	37	39,48	0,94	0,7-1,23
Encefalo e altro SNC (maligni)	70	60,87	1,15	0,93-1,4	45	47,35	0,95	0,73-1,22
Tiroide	60	50,93	1,18	0,94-1,46	194	173,78	1,12	0,99-1,26
Linfoma di Hodgkin	18	21,26	0,85	0,55-1,26	24	18,5	1,3	0,89-1,82
Linfoma non Hodgkin	121	104,12	1,16	0,99-1,35	104	90,43	1,15	0,97-1,35
Mieloma	68	60,51	1,12	0,91-1,38	61	58,29	1,05	0,84-1,3
Leucemie totali	96	90,5	1,06	0,89-1,26	81	72,64	1,12	0,92-1,34
Totale escluso cute e SNC non maligno	3193	3056,78	1,04	1,01-1,08	2912	2673,82	1,09	1,06-1,12

Grafico 10.7. Trend dei tassi diretti di incidenza tumorale, per 100.000 ab., nei periodi 2006-2009, 2010-2013, 2014-2017. Brindisi, Provincia e Regione Puglia. Maschi, Femmine, Maschi+Femmine.

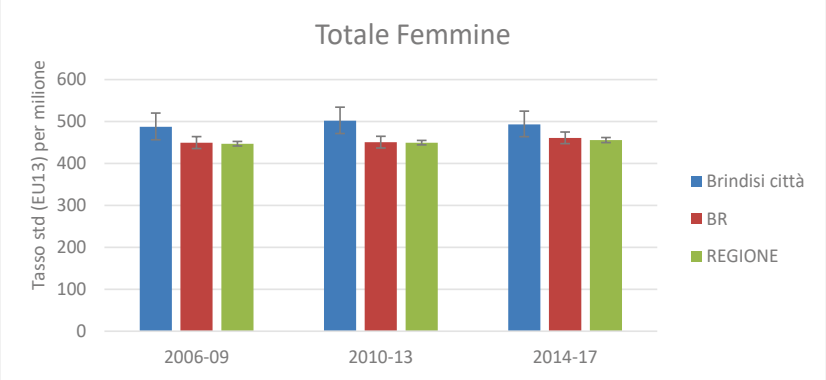
Totale escluso cute e SNC non maligno - Maschi



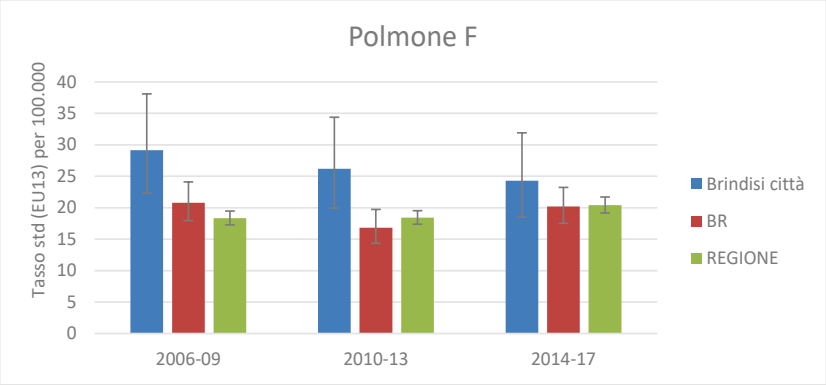
Tumore polmoni - Maschi



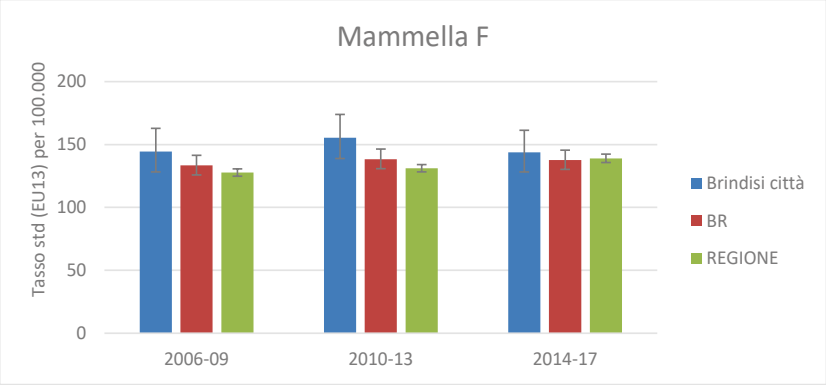
Totale escluso cute e SNC non maligno - Femmine



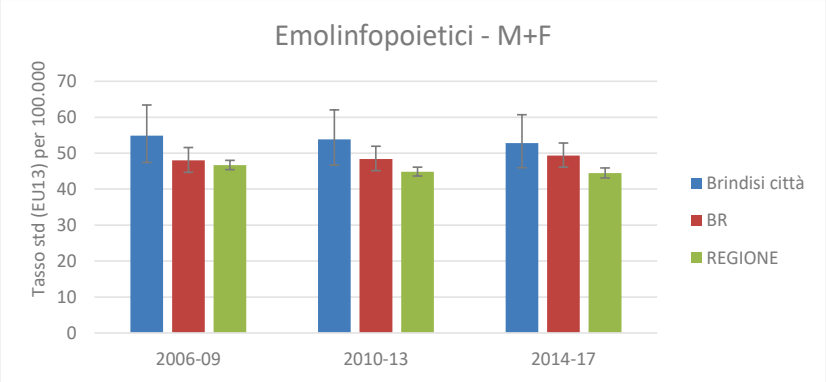
Tumore polmoni - Femmine



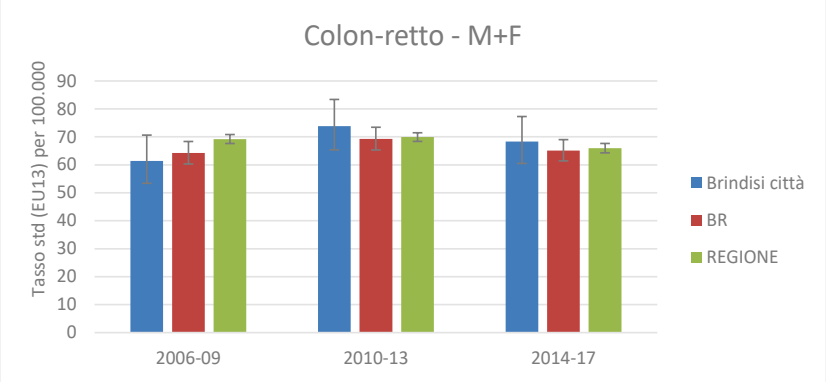
Tumore mammella - Femmine



Tumori emolinfopoietici – Maschi + Femmine



Tumori colon-retto - Maschi + Femmine



Tumori maligni della vescica - Maschi + Femmine

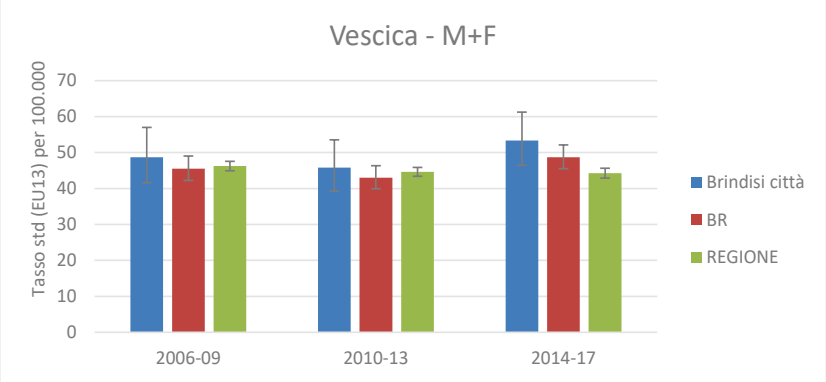


Tabella 10.14 - Incidenza nel comune di Brindisi per il periodo 2006 - 2017, maschi e femmine 0 - 14 anni. Totali casi osservati, attesi, SIR e relativi IC al 90% (pop. di riferimento: provincia di Brindisi).

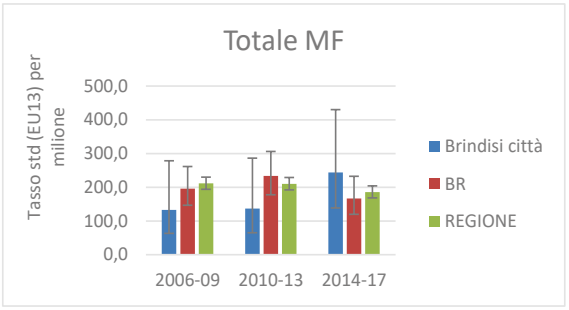
Descrizione	Oss	Att	SIR	IC 90%	
I - LEUCEMIE TOTALI	7	8.24	0.85	0.4	1.6
Ia - Leucemie linfatiche	5	6.19	0.81	0.32	1.7
Ia.1 - Leucemie a cellule dei precursori	5	5.74	0.87	0.34	1.83
Ib - Leucemie mieloidi acute	< 3				
II - LINFOMI TOTALI	< 3				
IIa - Linfomi di Hodgkin	< 3				
III - NEOPLASIE DEL SNC	6	6.61	0.91	0.4	1.79
IIIa - Ependimomi e tumori dei plessi coriodei	< 3				
IIIa.1 - Ependimomi	< 3				
IIIb - Astrocitomi	< 3				
IIId - Altri gliomi	< 3				
IIId.2 - Gliomi misti e non specificati	< 3				
IIIe - Altre neoplasie del SNC specificate	< 3				
IIIe.4 - Tumori neuronali e misti	< 3				
IIIf - Neoplasie del SNC non specificate	< 3				
IV - TUMORI DEI NERVI PERIFERICI	3	3.02	0.99	0.27	2.57
IVa - Neuroblastoma e ganglioneuroblastoma	3	3.02	0.99	0.27	2.57
V - Retinoblastoma	< 3				
VI - TUMORI RENALI	4	1.84	2.17	0.74	4.96
VIa - Nefroblastoma e altri tumori renali non epiteliali	4	1.84	2.17	0.74	4.96
VIa.1 - Nefroblastoma	3	1.61	1.86	0.51	4.81
VIa.3 - Sarcoma renale	< 3				
X - Tumori germinali, trofoblastici e gonadici	< 3				
Xc - Tumori germinali gonadici	< 3				
Xc.4 - Tumore del sacco vitellino gonadico	< 3				
XI - ALTRE NEOPLASIE EPITELIALI MALIGNE E MELANOMI	< 3				
XIb - Carcinomi tiroidei	< 3				
XId - Melanomi maligni	< 3				
TOTALE	26	30.35	0.86	0.6	1.19
TOTALE ESCLUSO CUTE	26	30.35	0.86	0.6	1.19

Grafico 10.8. Trend dei tassi diretti di incidenza tumorale, per 1.000.000 ab., nei periodi 2006-2009, 2010-2013, 2014-2017. Brindisi, Provincia e Regione Puglia. Maschi+Femmine – età 0-14 anni.

Totale tumori escluso cute

TOTALE MF

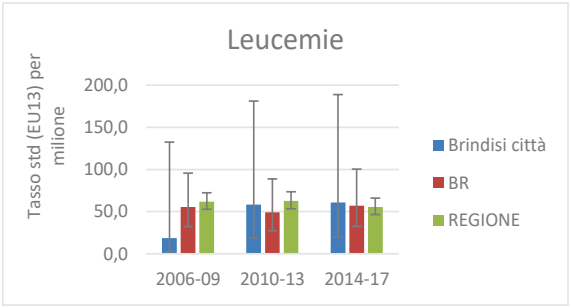
#	periodo	Num_I	TSD_I	IC 90%	
Brindisi città	2006-09	7	132,7	63,2	278,5
Brindisi città	2010-13	7	136,4	65,0	286,2
Brindisi città	2014-17	12	244,1	138,5	430,1
BR	2006-09	46	195,8	146,6	261,4
BR	2010-13	52	233,2	177,7	306,1
BR	2014-17	35	166,8	119,7	232,5
REGIONE	2006-09	527	211,2	193,9	230,0
REGIONE	2010-13	499	209,7	192,1	228,9
REGIONE	2014-17	419	185,4	168,4	204,0



Leucemie

LEUCEMIE

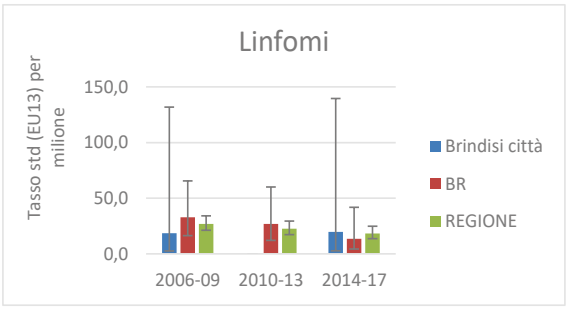
#	periodo	Num_I	TSD_I	IC 90%	
Brindisi città	2006-09	<3			
Brindisi città	2010-13	3	58,4	18,8	181,1
Brindisi città	2014-17	3	60,9	19,6	188,8
BR	2006-09	13	55,5	32,2	95,61
BR	2010-13	11	49,2	27,2	88,79
BR	2014-17	12	57,0	32,4	100,4
REGIONE	2006-09	154	61,8	52,7	72,34
REGIONE	2010-13	149	62,6	53,4	73,55
REGIONE	2014-17	125	55,4	46,5	66,03



Linfomi

LINFOMI

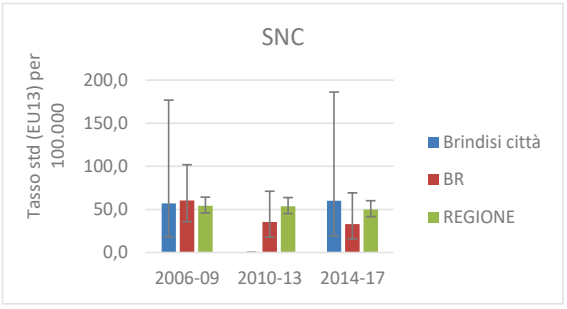
#	periodo	Num_I	TSD_I	IC 90%	
Brindisi città	2006-09	<3			
Brindisi città	2010-13	0	0,0		
Brindisi città	2014-17	<3			
BR	2006-09	8	32,8	16,4	65,5
BR	2010-13	6	27,0	12,1	60,1
BR	2014-17	3	13,5	4,4	41,8
REGIONE	2006-09	68	26,9	21,2	34,2
REGIONE	2010-13	54	22,6	17,3	29,5
REGIONE	2014-17	43	18,4	13,7	24,8



Tumori del sistema nervoso centrale

SNC

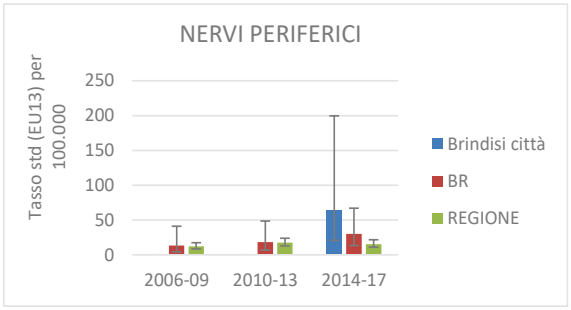
#	periodo	Num_I	TSD_I	IC 90%	
Brindisi città	2006-09	3	57,0	18,4	176,8
Brindisi città	2010-13	0			
Brindisi città	2014-17	3	60,0	19,4	186,1
BR	2006-09	14	60,3	35,7	101,9
BR	2010-13	8	35,5	17,8	71,1
BR	2014-17	7	33,0	15,7	69,3
REGIONE	2006-09	135	54,3	45,8	64,2
REGIONE	2010-13	128	53,6	45,1	63,8
REGIONE	2014-17	113	50,0	41,6	60,1



Tumori dei nervi periferici

NERVI PERIFERICI

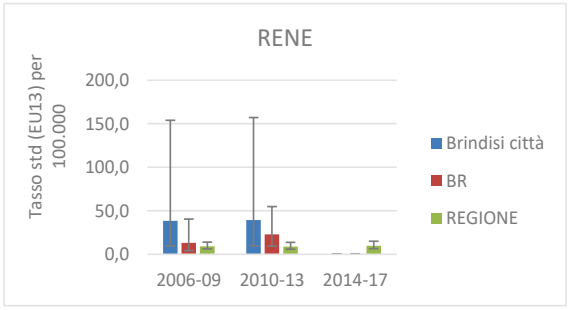
#	periodo	Num_I	TSD_I	IC 90%	
Brindisi città	2006-09	0	0		
Brindisi città	2010-13	0	0		
Brindisi città	2014-17	3	64,2	20,7	199,6
BR	2006-09	3	13,3	4,3	41,1
BR	2010-13	4	18,2	6,8	48,5
BR	2014-17	6	30,1	13,5	67,0
REGIONE	2006-09	30	12,2	8,5	17,4
REGIONE	2010-13	41	17,5	12,9	23,8
REGIONE	2014-17	33	15,4	10,9	21,7



Tumori del rene

RENE

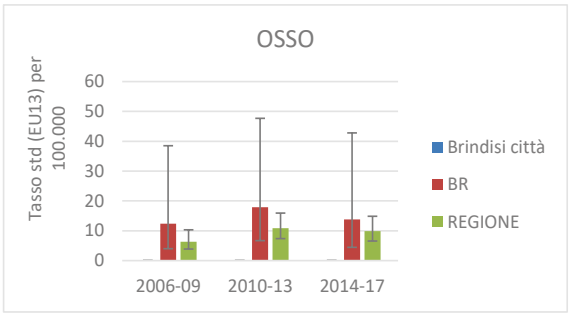
#	periodo	Num_I	TSD_I	IC 90%	
Brindisi città	2006-09	<3			
Brindisi città	2010-13	<3			
Brindisi città	2014-17	0	0,0		
BR	2006-09	3	13,1	4,2	40,5
BR	2010-13	5	22,8	9,5	54,8
BR	2014-17	0	0,0		
REGIONE	2006-09	23	9,3	6,2	14,0
REGIONE	2010-13	21	9,0	5,8	13,7
REGIONE	2014-17	22	9,9	6,5	15,0



Tumori dell'osso

OSSO

#	periodo	Num_I	TSD_I	IC 90%	
Brindisi città	2006-09	0	0		
Brindisi città	2010-13	0	0		
Brindisi città	2014-17	0	0		
BR	2006-09	3	12,4	4,0	38,5
BR	2010-13	4	17,9	6,7	47,7
BR	2014-17	3	13,8	4,5	42,8
REGIONE	2006-09	16	6,3	3,9	10,3
REGIONE	2010-13	26	10,8	7,4	15,9
REGIONE	2014-17	23	9,9	6,6	14,9



Tessuti molli

TESSUTI MOLLI

#	periodo	Num_I	TSD_I	IC 90%	
Brindisi città	2006-09	0	0		
Brindisi città	2010-13	0	0		
Brindisi città	2014-17	0	0		
BR	2006-09	0	0		
BR	2010-13	3	13,6	4,4	42,2
BR	2014-17	<3			
REGIONE	2006-09	31	12,4	8,7	17,7
REGIONE	2010-13	23	9,6	6,4	14,5
REGIONE	2014-17	26	11,5	7,8	16,9

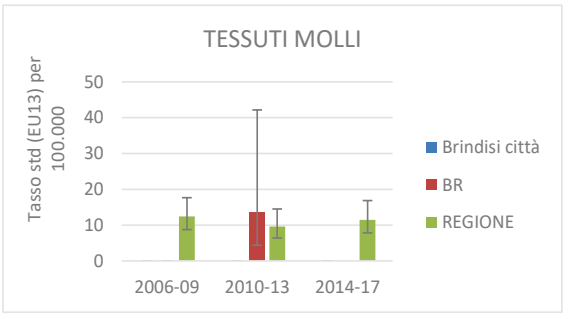


Tabella 10.15. Malformazioni congenite nel comune di Brindisi, periodo 2015-2018. Totali casi osservati, osservati/attesi e relativi IC al 90% (pop. di riferimento: regione Puglia).

Raggruppamenti	**ICD-10**	**numero casi SIN BRINDISI**	**Oss/Attesi**	**IC 90%**	
Sistema nervoso	*Q00-Q07*	12	**2,04**	**1,07**	**3,01**
Occhio	*Q10-Q15*	0	0		
Orecchio, faccia, collo	*Q16-Q18*	0	0		
Cuore	*Q20-Q26*	25	1,42	0,95	1,88
Cuore severe	*Q200, Q201, Q203, Q204, Q212, Q213, Q220, Q224, Q225, Q226, Q230, Q232, Q233, Q234, Q251, Q252, Q262*	7	1,11	0,42	1,80
Difetto ventricolare	*Q210*	16	**2,37**	**1,39**	**3,35**
Difetto atriale	*Q211*	<3			
Respiratorio	*Q300-Q32-Q34*	<3			
Palato-Labbro	*Q35-Q37*	<3			
Digerente	*Q38-Q45, Q790*	<3			
Parete addominale	*Q792, Q793, Q795*	0	0		
Urinario	*Q60-Q64, Q794*	4	0,49	0,09	0,90
Genitali	*Q50-Q52, Q54-Q56*	7	1,20	0,45	1,95
Arti	*Q65-Q74*	6	0,70	0,23	1,17
Cromosomiche	*Q90-Q93, Q96-Q99*	5	0,52	0,14	0,91
Totale casi malformati		69	1,07	0,85	1,28

11. Considerazioni finali

Il presente rapporto di VDS di area è stato condotto per le aziende autorizzate e effettivamente funzionanti, previste dall'Allegato C del R.R. n.24/2012.

I risultati della valutazione del rischio, effettuata con l'ausilio della modellistica diffusionale a partire dalle emissioni in aria degli insediamenti industriali dell'area di Brindisi relative allo scenario autorizzato nell'ambito dei diversi procedimenti ambientali di autorizzazioni (A.I.A.), hanno evidenziato un livello di rischio cancerogeno inalatorio superiore alla soglia di accettabilità di 10^{-4} ed un Hazard Index >1 per quanto riguarda invece il rischio inalatorio non cancerogeno.

In particolare, per quanto riguarda il rischio cancerogeno inalatorio, dallo sviluppo delle valutazioni effettuate considerando i ratei emissivi massimi previsti dalle singole autorizzazioni AIA, è emersa una criticità legata al Cr(VI) potenzialmente emesso dall'azienda Leonardo (ex Agusta), con specifico riferimento ai valori limite di emissione autorizzati in termini di Cr(VI), per le attività di verniciatura. Tali valutazioni, descritte comunque nei capitoli 6 e 8 della relazione, evidenziano comunque la necessità di riesaminare l'AIA in questione, per lo specifico parametro.

Ciononostante, per rapportare la valutazione alle reali condizioni operative in atto, si precisa che le concentrazioni misurate di Cr(VI), per l'azienda Leonardo, con specifico riferimento alle fasi produttive della verniciatura, per cui è stato fissato in AIA un limite per il Cr(VI) -in effetti- elevato (0,5-0,8 mg/Nm^3), sono risultati sempre inferiori al limite di rilevabilità (<0,003 mg/Nm^3); il che, se declinato anche alle effettive portate dei camini (e non alle portate nominali) e alle effettive ore di lavorazione (e non alle ore teoriche massime), restituirebbe un quadro emissivo e, conseguentemente, del rischio cancerogeno inalatorio inferiore alla soglia di accettabilità individuata in 10-4, come descritto nel capitolo 8.

Sarà cura del tavolo inter-istituzionale formulare una proposta di gestione del rischio da sottoporre alla Regione Puglia, nel momento in cui sarà tramesso il rapporto ai sensi dell'art. 6 c.1 della LR n.21/2012 e dopo le eventuali osservazioni delle Aziende, come previsto dalla normativa.

Per quanto riguarda il rischio non cancerogeno inalatorio emerge una criticità legata alle emissioni di Cr(VI) potenzialmente emesso da Leonardo (ex Agusta), per cui vale quanto riportato in precedenza in termini di riesame dell'autorizzazione in essere.

Anche per il rischio non cancerogeno sarà cura del tavolo inter-istituzionale formulare una proposta di gestione del rischio da sottoporre alla Regione Puglia, nel momento in cui sarà tramesso il rapporto ai sensi dell'art. 6 c.1 della LR n.21/2012 e dopo le eventuali osservazioni delle Aziende, come previsto dalla normativa in questione.

L'aggiornamento del quadro epidemiologico dell'area ad elevato rischio e del SIN di Brindisi evidenzia il permanere di alcune criticità nel profilo di salute della popolazione

residente, con riferimento ai dati di mortalità, di ospedalizzazione e di incidenza dei tumori, anche per cause con evidenza di associazione con le esposizioni ambientali del sito Sufficiente o Limitata, in accordo con quanto previsto dallo studio Sentieri, seppure con un andamento complessivo degli indicatori in esame in diminuzione nel periodo.

Alla luce delle evidenze emerse, si ritiene comunque necessario applicare la procedura prevista dalla normativa ed in particolare, ai sensi dell'ultimo capoverso dell'art. 6 del R.R. n.24/2012, gli obiettivi di riduzione di cui all'art. 6 della legge L.R. n.21/2012 per la diminuzione del rischio.

12. Bibliografia

1. Zona A, Iavarone I et al, Quinto Rapporto SENTIERI, Epid&Prev anno 43 (2-3) Suppl. 1, MARZO-GIUGNO 2019.
2. Anfossi D., Ferrero E., Brusasca G., Marzorati A., Tinarelli G., 1993, A simple way of computing buoyant plume rise in Lagrangian stocastic dispersion models, Atmospheric Environment 27A, 1443-1451.
3. Aria Technologies, 2001, Minerve Wind Field Models version 7.0, General Design Manual. ARIA Report, May 2001, Aria Technologies 2001.
4. Aria Technologies, 2008, Emission Manager – Processing system for model-ready emission input – User's Guide, Rapporto ARIA/2008.99, ARIA Technologies.
5. Assessing Chronic Health Risks from Stationary Source Air Emissions in Volgograd, Russia: A Case Study in Quanitative Health Risk Assessment. 1997. Harvard Institute for International Development - Harvard University. Development Discussion Paper no. 601.
6. Boughton B.A., De Laurentis J.M., 1987, A stochastic model for particle dispersion in the atmosphere. Boundary Layer Meteorology, 40, 147-163.
7. Calori G., 2006, EMMA (EMGR/make) - User's guide – Version 4.0, Rapporto ARIANET R2006.38.
8. Davis F.K., Newstein H.- Journal of Applied Meteorology, 1968, vol. 7, pp 372 – 398.
9. Documento di supporto alla Banca dati "ISS-INAIL" Novembre 2012.
10. EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook — 2013.
11. E.P.A., 2006, AP 42, Fifth Edition, Volume I, Chapter 13: Miscellaneous Sources, Section 13.2.5, Industrial wind erosion.
12. E.P.A., 2009, Risk and Technology Review, Risk assessment methodologies: for review by the EPA's Science Advisory Board, Case Studies – MACT I Petroleum Refining Sources, Portland cement Manufacturing.
13. E.P.A. Residual risk - Report to Congress. 1999. U.S. Environmental Protection Agency - Office of Air and Radiation and Office of Air Quality Planning and Standards.
14. E.P.A. Emissions Factors & AP 42, Compilation of Air Pollutant Emission Factors.
15. E.P.A., 1992. Guidelines for exposure assessment. Federal register, US Environmental Protection Agency.
16. Finardi S., Tinarelli G., Faggian P. and Brusasca G., 1998, Evaluation of Different Wind Field Modeling Techniques for Wind Energy Applications over Complex Topography, Journal of Wind Engineering and Industrial Aerodynamics, 74-76, 283-294, 1998.
17. IMPEL Consideration of Human Health through IPPC: A Good Practice Guide. European Union Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law INERIS Hydrocarbures Aromatiques Polycycliques (HAPs) Évaluation de la relation dose-réponse pour des effets cancérigènes: Approche substance par substance (facteurs d'équivalence toxique - FET) et approche par mélanges. Rapport Final (18 décembre 2003)
18. Koponen M, Gustaffson T, Kalliomaki P, Pyy L. Chromium and nickel aerosols in stainless steel manufacturing, grinding and welding. American Industrial Hygiene Association Journal. Volume 42, Issue 8, 1981
19. Pielke R. A., Cotton W. R., Walko R. L., Tremback C. J., Lyons W. A., Grasso L. D., Nicholls M. E., Moran M. D., Wesley D. A, Lee T. J., Copeland J. H. (1992): "A comprehensive Meteorological Modeling system –RAMS", Meteor. Atmos. Phys., 49, pp. 69-91.
20. Ramírez N., Cuadras A., Rovira E., Marcé R.M., and Borrull F. Risk Assessment Related to Atmospheric Polycyclic Aromatic Hydrocarbons in Gas and Particle Phases near Industrial Sites. 2011. Environmental Health Perspectives. 119 (8) pp 1110-1116.
21. Robson M., Toscano W. Risk assessment for environmental health. 2007. John Wiley & Sons, Inc.

22. Silibello C., 2006, SURFPRO (SURrface-atmosphere interFacePROcessor) User's guide, Rapporto ARIANET R2006.06.
23. US-EPA, 2009. Risk Assessment Guidance for Superfund - Volume I: Human Health Evaluation Manual (Part F, Supplemental Guidance for Inhalation Risk Assessment).
24. Tinarelli G., 2007, SPRAY 3.1, General description and User's Guide, Rapporto ARIANET R2007.09.
25. Tinarelli G., Anfossi D., Bider M., Ferrero E., Trini Castelli S., 1999, A new high performance version of the Lagrangian particle dispersion model SPRAY, some case studies, Air Pollution Modelling and its Applications XIII, S.E. Gryning and E. Batchvarova eds., Kluwer Academic / Plenum Press, New York, 499-507.
26. Tinarelli G., Anfossi D., Brusasca G., Ferrero E., Giostra U., Morselli M.G., Moussafir J., Tampieri F., Trombetti F.,1994, Lagrangian particle simulation of tracer dispersion in the lee of a schematic two-dimensional hill, Journal of Applied Meteorology, 33, N. 6, 744-756.
38. Walko R. L., TrembackC.J.. 1995, 'RAMS The Regional Atmospheric Modeling System (Version 3b) User's Guide', ASTeR, Inc. http://www.atmet.com/html/docs/documentation.shtml
39. Zanini G., 2009, il sistema MINNI, modello integrato nazionale per la valutazione degli effetti dell'inquinamento atmosferico e dell'efficacia delle politiche di riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici. Epidemiologia e prevenzione, anno 33 (6), novembre-dicembre 2009, supplemento 1. PMID 20418584.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 126

Piano Regionale per la Qualità dell'aria. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Direttore ing. Paolo Garofoli, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" prevede all'art 9 *"Se, in una o più aree all'interno di zone a di agglomerati, i livelli degli inquinanti di cui all'articolo 1, comma 2, superano, sulla base della valutazione di cui all'articolo 5, i valori limite di cui all'allegato XI, le regioni e le province autonome, nel rispetto dei criteri previsti all'appendice IV, adottano un piano che contenga almeno gli elementi previsti all'allegato XV e che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree di superamento ed a raggiungere i valori limite nei termini prescritti. In caso di superamenti dopo i termini prescritti all'allegato XI il piano deve essere integrato con l'individuazione di misure atte a raggiungere i valori limite superati nei più breve tempo possibile. Se, in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati, e' superato il valore obiettivo previsto per il $PM_{2,5}$ all'allegato XIV, il piano contiene, ove individuabili, le misure che non comportano costi sproporzionati necessarie a perseguirne il raggiungimento*". L'art. 22 recita altresì *"Lo Stato, le regioni e le province autonome elaborano i rispettivi scenari energetici e dei livelli delle attività produttive, con proiezione agli anni in riferimento ai quali lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale e, sulla base di questi, elaborano i rispettivi scenari emissivi. Gli scenari energetici e dei livelli delle attività produttive si riferiscono alle principali attività produttive responsabili di emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, ai più importanti fattori che determinano la crescita economica dei principali settori, come l'energia, l'industria, i trasporti, il riscaldamento civile, l'agricoltura, e che determinano i consumi energetici e le emissioni in atmosfera, individuati nell'appendice IV, parte II."*

- La Regione Puglia, con Legge Regionale n. 52 del 30.11.2019, all'art. 31 "Piano regionale per la qualità dell'aria", ha stabilito che *"Il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) è lo strumento con il quale la Regione Puglia persegue una strategia regionale integrata ai fini della tutela della qualità dell'aria nonché ai fini della riduzione delle emissioni dei gas climalteranti".* Il medesimo articolo 31 della L.R. n. 52/2019 ha enucleato i contenuti del Piano Regionale per la Qualità dell'aria prevedendo che detto piano:

  - contenga l'individuazione e la classificazione delle zone e degli agglomerati di cui al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più putita in Europa) nonché la valutazione della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri, delle modalità e delle tecniche di misurazione stabiliti dal d.Igs. 155/2010 e s.m.e.i.;
  - individua le postazioni facenti parte della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri tecnici stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di valutazione e misurazione della qualità dell'aria ambiente e ne stabilisce le modalità di gestione;
  - definisce le modalità di realizzazione, gestione e aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera;
  - definisce il quadro conoscitivo relativo allo stato della qualità dell'aria ambiente ed alle sorgenti di emissione;
  - stabilisce obiettivi generali, indirizzi e direttive per l'individuazione e per l'attuazione delle azioni e delle

misure per il risanamento, il miglioramento ovvero il mantenimento della qualità dell'aria ambiente, anche ai fini della lotta ai cambiamenti climatici, secondo quanto previsto dal d.lgs. 155/2010 e s.m.e i.;
- individua criteri, valori limite, condizioni e prescrizioni finalizzati a prevenire o a limitare le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività antropiche in conformità di quanto previsto dall'articolo 11 del d.lgs. 155/2010 e s.m.e i.;
- individua i criteri e le modalità per l'informazione al pubblico dei dati relativi alla qualità dell'aria ambiente nel rispetto del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale);
- definisce il quadro delle risorse attivabili in coerenza con gli stanziamenti di bilancio;
- assicura l'integrazione e il raccordo tra gli strumenti della programmazione regionale di settore.

Al comma 2 dello stesso articolo è sancito che *"alla approvazione del PRQA provvede la Giunta regionale con propria deliberazione, previo invio alla competente commissione consiliare".*

- Con successiva DGR n. 2436 del 30 dicembre 2019 la Regione Puglia ha preso atto dei contenuti dell'allegato 1 "Documento programmatico preliminare" e allegato 2 "Rapporto preliminare di orientamento" comprensivo del "Questionario per la consultazione preliminare" e dell'"Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato" quali documenti previsti dall'articolo 9 comma 1 della L.R. n. 44/2012 e s.m.i., dando avvio al procedimento di consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati ai sensi della L.R. n. 44/2012.

- Con DGR n. 1063 del 09 luglio 2020 la Regione Puglia ha approvato la "Classificazione di zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente" (art. 4 del D.Lgs. n. 155/10 e ss.mm.ii.).

- La Corte di giustizia dell'Unione europea, in riferimento alla procedura d'infrazione 2014/2147, con Sentenza del 10 novembre 2020, nella causa C -664/18, adottata ai sensi dell'articolo 258 del TFUE, ha dichiarato e statuito che *"La Repubblica italiana, avendo superato, in maniera sistematica e continuata, i valori limite applicabili alle concentrazioni di particelle PM10, superamento che è tuttora in corso, – quanto al valore limite giornaliero, […]nel 2008, e dal 2011 al 2017, nella zona IT1613 (Puglia – area industriale), […]è venuta meno all'obbligo sancito dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'allegato XI della direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa e non avendo adottato, a partire dall'11 giugno 2010, misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite fissati per le concentrazioni di particelle PM10 in tutte tali zone, è venuta meno agli obblighi imposti dall'articolo 23, paragrafo 1, della direttiva 2008/50, letto da solo e in combinato disposto con l'allegato XV, parte A, di tale direttiva, e, in particolare, all'obbligo previsto all'articolo 23, paragrafo 1, secondo comma, di detta direttiva, di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile."*

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2068 del 15/12/2020 ha approvato lo schema di "Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" con il quale vengono individuati una serie di interventi da porre in essere nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico. Tali azioni sono altresì necessarie ai fini del perseguimento degli obiettivi previsti nel Piano regionale per la qualità dell'aria nelle more della sua definitiva approvazione. L'Accordo è stato successivamente sottoscritto dalla Regione Puglia e dal MITE in data 30 dicembre 2020.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- In esecuzione alla sopracitata Sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ed in riferimento a quanto emerso nelle successive interlocuzioni con il MITE la Regione Puglia deve provvedere con urgenza all'approvazione del Piano per la qualità dell'aria.

- La procedura di consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati ai sensi della L.R. n. 44/2012 sul Rapporto preliminare di orientamento del Piano è stata avviata con DGR n. 2436/2019.

- La redazione del Piano regionale di qualità dell'aria postula competenze specialistiche di livello elevato per la complessità delle elaborazioni e valutazioni. Pertanto, l'Amministrazione regionale intende procedere all'avvio di un'indagine di mercato tesa all'individuazione degli operatori economici in possesso delle competenze necessarie per l'espletamento del servizio e finalizzata all'eventuale affidamento diretto del servizio di "Assistenza tecnica per la Redazione del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria".

Tutto quanto sopra premesso è urgente e prioritario provvedere all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento diretto del servizio di "Assistenza tecnica per la Redazione del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria" e quindi alla successiva redazione ed approvazione del Piano.

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, contenente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni,degli Enti Locali e dei loro organismi;
- l'articolo 51, comma 2 del predetto Decreto Legislativo n. 118/2011 ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la L.R. 30 dicembre 2021, n.51 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Per tutto quanto sopra premesso con la presente proposta di deliberazione si rende necessario apportare una variazione, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, per implementare la dotazione del capitolo di spesa U0908015 "Spese per acquisizione di specifici servizi professionali relativi all'aggiornamento del piano energetico ambientale regionale (PEAR) e del piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA). art. 13 l.r. 67/2018 (bilancio 2019)", come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2001 E SMI E DELLA L.R. N. 28/01 E SMI Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024,

approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO
PARTE SPESA
CRA: 11- 01
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Missione 9 – Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Titolo 1 – Spese correnti

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa
U0908000	Spese di funzionamento connesse alle attività di decarbonizzazione dell'industria pugliese	U.1.03.02.99	-100.000,00 €
U0908015	Spese per acquisizione di specifici servizi professionali relativi all'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale (PEAR) e del Piano regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)	U.1.03.02.11	+100.000,00 €

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successiva determinazione del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e smi e, segnatamente:

1. **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
2. **di apportare,** ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ad adottare gli atti di impegno e liquidazione consequenziali al presente atto;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari
Ing. Daniela BATTISTA

Ing. Francesco LONGO

Dott. Giovanni Alessio QUINTIERI

Il Dirigente del servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria
Ing. Caterina DIBITONTO

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo GAROFOLI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo GAROFOLI

L'Assessora p.t. all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- **vista** la sottoscrizione apposta al presente provvedimento da parte dei funzionari estensori del provvedimento e dei Direttori dei Dipartimenti coinvolti;
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
2. **di apportare,** ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ad adottare gli atti di impegno e liquidazione consequenziali al presente atto;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2022	3	07.02.2022

PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 DELLA REGIONE PUGLIA, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II...

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 07-02-2022 10:45:09
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da:
DR NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 127

Programma di Cooperazione Europea INTERREG Italia - Croazia 2014/2020. Progetto "MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions". CUP progetto B99D20000100007. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario P.O. del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come "INTERREG", è uno obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- obiettivo principale della Cooperazione per il ciclo di programmazione 2014/2020 è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale tramite lo scambio di esperienze e di buone pratiche, sfruttando al meglio ed implementando le competenze tecniche e le prassi già identificate a livelli europei, attraverso l'erogazione di finanziamenti a favore di istituzioni regionali e locali;
- con Decisione C (2015) 9342 del 15/12/2015, è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Italia – Croazia 2014/2020;
- con nota prot. 259740 del 01/07/2020 della Regione Veneto, l'Autorità di Gestione ha comunicato l'approvazione definitiva del progetto "MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions" (ID 10253874);
- a seguito della fase di interlocuzione con l'Autorità di Gestione del Programma, è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* dai seguenti partner di progetto: ARPA Veneto (Lead Partner), Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (partner), Ministry of Enviroment Protection and Energy (partner), Regione Friuli Venezia Giulia (partner), DUNEA Regional Development Agency Dubrovnik (partner), Cetacea Foundation (partner), University of Dubrovnik (partner), University of Bologna (partner), Istitut Ruder Boskovic (partner), IRENA Istrian Regional Energy Agency L.T.D. (partner) e Regione Veneto (partner) ;
- in data 11/07/2019 è stato sottoscritto il *Subsidy Contract* tra l'Autorità di Gestione del Programma ed il soggetto capofila ARPA Veneto;
- il progetto "MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions decorre dal 01/06/2020" e terminerà, salvo proroghe, in data 31/12/2022;
- il suddetto progetto con CUP progetto B99D20000100007, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 4.244.726,00 di cui € 521.735,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, in qualità di partner di progetto. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR pari a € 443.474,75 e per il 15% dal cofinanziamento nazionale pari a € 78.260,25 che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- con DGR n. 1459 del 4 settembre 2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 del progetto strategico MARLESS MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions" a valere sul Programma di Cooperazione Europea INTERREG Italia – Croazia 2014/2020", del quale la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente paesaggio e Qualità Urbana è partner e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;

- che con Delibera di Giunta Regionale N. 647 del 26 aprile 2021 si è provveduto ad una variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., per un importo complessivo di € 20.645,00, nella parte entrata e nella parte spesa, stanziando nel 2021 le somme previste con la DGR n. 1459 del 4 settembre 2020, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2020;
- con DGR n. 2022 del 30/11/2021 la Giunta Regionale ha provveduto ad una variazione di bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023 per il progetto MARLESS, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, al fine di operare un'esatta classificazione delle diverse tipologie di spese da effettuare ed una variazione compensativa tra gli stanziamenti di previsione dei capitoli di spesa del progetto.

RILEVATO che:

- con DGR n. 1974 del 07/12/2020 è stato approvato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0";
- con DPGR n. 22 del 22/01/2021 si è provveduto alla "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0";
- con Determinazione Dirigenziale n. 83 del 08/06/2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato approvato il modello provvisorio di organizzazione secondo la ripartizione dei Progetti di Cooperazione in corso di attuazione, assegnando il progetto MARLESS al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Servizio Affari Generali, come previsto dalla D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 "Progetti di Cooperazione Europea - Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii." è stata attribuita la responsabilità del progetto"MARLESS" al Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ed è stato delegato il dirigente dello stesso Servizio alla gestione del progetto, ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
- con D.D. n. 26 del 25/11/2021 del Dipartimento Personale e Organizzazione le funzioni vicarie ad interim del Servizio Affari Generali sono state conferite all'Ing. Luigia Brizzi a decorrere dal 1° dicembre 2021.

CONSIDERATO che:

- è necessario procedere allo stanziamento delle somme, previste con le precedenti DGR, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2021, apportando una variazione per maggiori entrate e maggiori spese, nell'esercizio finanziario 2022, al Bilancio di previsione 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, essendo ancora validi i titoli giuridici.

VISTI

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- L.R. n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio*

pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";

- L.R. n. 52 del 30/12/2021 " *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*."";
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";*
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:

- di procedere alla variazione di bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, stanziate con precedenti DGR, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2021, come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, quale responsabile dei competenti capitoli di spesa, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1876/2019, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 e sugli esercizi finanziari successivi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e del D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, li presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. n. 52 del 30/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvati con la DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	11 - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Parte Entrata - Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa
E2105012	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E. PER IL PROGETTO MARLESS	2.101	E.2.01.01.02.017 Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	+ € 209.973,37

Si attesta che l'importo di **€ 209.973,37,** relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Managing Authority (le somme saranno trasferite da ARPA Veneto) ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".
Titolo giuridico: Comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto da parte dell'AdG del Programma Interreg Italia Croazia 2014/2020 (Ref_Prot_ nota prot. 259740 del 01/07/2020 della Regione Veneto).

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa
E2101029	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE PER IL PROGETTO MARLESS	2.101	E.2.01.01.02.017 Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	+ € 37.054,13

Si attesta che l'importo di **€ 37.054,13**, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale (le somme saranno trasferite da ARPA Veneto) ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".
Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto " Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

PARTE SPESA- Ricorrente
Missione: 19 - Relazioni internazionali
Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa
U1159024	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS - **RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA** - QUOTA UE **85%**	3	U.1.03.02.02.000	+ € 5.185,00
U1159524	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS - **RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA** - QUOTA FDR **15%**	4	U.1.03.02.02.000	+ € 915,00
U1159025	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS – **SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO** - QUOTA UE **85%**	3	U.1.03.01.02.000	+ € 16.294,50

U1159525	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS - **SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO** - QUOTA FDR **15%**	4	U.1.03.01.02.000	+ € 2.875,50
U1159029	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS – **PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE** - QUOTA UE **85%**	3	U.1.03.02.11.000	+ € 56.743,87
U1159529	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS – **PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE** - QUOTA FDR **15%**	4	U.1.03.02.11.000	+ € 10.013,63
U1159027	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS – **HARDWARE** - QUOTA UE **85%**	3	U.2.02.01.07.000	+ € 850,00
U1159527	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS – **HARDWARE** - QUOTA FDR **15%**	4	U.2.02.01.07.000	+ € 150,00
U1159030	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS – **TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI** - QUOTA UE **85%**	3	U.1.04.01.02.000	+ € 130.900,00
U1159530	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS **TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI**- QUOTA FDR **15%**	4	U.1.04.01.02.000	+ € 23.100,00
TOTALE VARIAZIONE				**+ € 247.027,50**

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazioni del Dirigente pro-tempore del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "*contributi a rendicontazione*".

Tutto ciò premesso l'Assessora proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare**, ai fini indicati in premessa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, con lo stanziamento delle somme, previste con DGR precedenti, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2021, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale

del prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. n. 1876/2019, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione";
7. **di autorizzare** per gli effetti di cui ai punti precedenti il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti a valere sul progetto ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i medesimi capitoli di spesa;
8. **di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nella Sezione Amministrazione Trasparente del Sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Supporto alla gestione tecnica e contabile del Progetto strategico "MARLESS"

Dott.ssa Rosa LEONETTI

Il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento

Ing. Luigia BRIZZI

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, DPGR 22.01.2021 n. 22 e s.m.i. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo GAROFOLI

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative

Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

10. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
11. **di approvare**, ai fini indicati in premessa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, con lo stanziamento delle somme, previste con DGR precedenti, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2021, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
12. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
13. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
14. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
15. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. n. 1876/2019, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione";
16. **di autorizzare** per gli effetti di cui ai punti precedenti il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti a valere sul progetto ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i medesimi capitoli di spesa;
17. **di notificare** del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.
18. **di pubblicare** il presente provvedimento nella Sezione Amministrazione Trasparente del Sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
A09/DEL/2022/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**					
Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		€ 246.027,50		
			previsione di **cassa**		€ 246.027,50		
Titolo	2	**Spese in conto capitale**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		€ 1.000,00		
			previsione di **cassa**		€ 1.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	**2**	**Cooperazione territoriale**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		€ 247.027,50		
			previsione di **cassa**		€ 247.027,50		
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		€ 247.027,50		
			previsione di **cassa**		€ 247.027,50		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di **competenza**		€ 247.027,50		
			previsione di **cassa**		€ 247.027,50		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di **competenza**		€ 247.027,50		
			previsione di **cassa**		€ 247.027,50		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
A09/DEL/2022/00004

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		€ 247.027,50		
			previsione di **cassa**		€ 247.027,50		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		€ 247.027,50		
			previsione di **cassa**		€ 247.027,50		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di **competenza**		€ 247.027,50		
			previsione di **cassa**		€ 247.027,50		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di **competenza**		€ 247.027,50		
			previsione di **cassa**		€ 247.027,50		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto di n. 2 pagine

Brizzi Luigia
10.02.2022
15:38:43
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2022	4	07.02.2022

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG ITALIA - CROAZIA 2014/2020. PROGETTO #MARLESS MARINE LITTER CROSS-BORDER AWARENESS AND INNOVATION ACTIONS". CUP PROGETTO B99D20000100007. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AISENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 08-02-2022 07:37:52
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 128

APPROVAZIONE ATTO DI RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 21 DEL 31 OTTOBRE 2019

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Regionale di Vigilanza, confermata dal Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con L.R. n. 37 de 28.12.2015 è stata istituita la Sezione Regionale di Vigilanza che si compone del "Nucleo di vigilanza ambientale" e del "Nucleo di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza"
- con Regolamento Regionale n. 21 del 31 ottobre 2019, BURP n. 126 del 4 novembre 2019, avente ad oggetto: "Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 37 articolo 4. Regolamento della Sezione regionale di Vigilanza" sono state integrate le funzioni della citata Sezione regionale;
- con DPGR n. 693 del 14.11.2019 avente per oggetto: "Modello organizzativo MAIA - modifiche e integrazioni alle funzioni ascritte alle sezioni regionali ex D.P.G.R. n.316/2016 e ss.mm.ii. Modifica delle funzioni della Sezione regionale di Vigilanza e della Sezione Provveditorato - Economato in esito ad approvazione D.G.R. n.1793/2019" si è provveduto a procedere alla modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n.316 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii " ;

Considerato che:

- con la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 "Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia", nella struttura organizzativa della Regione Puglia è stata istituita la "Sezione regionale di vigilanza" avente per oggetto le funzioni di controllo e vigilanza ambientale derivanti dalle competenze non fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, in particolare, della vigilanza e salvaguardia del patrimonio ambientale, ittico e faunistico, delle acque interne, del demanio lacuale e fluviale, dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici, del comparto agricolo, agroalimentare, sanitario, turistico, trasporti, sicurezza rurale, protezione civile, edilizia, mineraria, caccia, pesca, ambiente, flora e fauna, aree protette del territorio regionale, nonché di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza;

- il Regolamento Regionale n. 21 del 31 ottobre 2019 ("Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 37 articolo 4. Regolamento della Sezione regionale di Vigilanza"), all'art. 4 rubricato "Ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza", prevede testualmente: "Il personale della Sezione regionale di Vigilanza, individuato mediante atto ricognitivo effettuato congiuntamente dal Direttore e dal Dirigente della Sezione, svolge, nei limiti del servizio a cui è destinato e secondo le rispettive attribuzioni, ai sensi dell'art. 57 comma 3 c.p.p., le funzioni previste dall'articolo 55 del c.p.p.";

- tale atto assume carattere essenziale nell'organizzazione della Sezione, al fine di consentire l'adeguato svolgimento dei delicati servizi demandati ai Nuclei di cui si compone la Sezione (Nucleo di Vigilanza Ambientale e Nucleo Vigilanza e Controllo tutela e rappresentanza);

- che l'atto di ricognizione è, inoltre, propedeutico agli adempimenti previsti dai successivi commi del citato art. 4;

- con nota prot. AOO_185/PROT. 11/06/2020/0001580, firma del Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, è stato chiesto al personale di comunicare le qualifiche in possesso, le esperienze formative e lavorative pregresse, con indicazione delle preferenze di azione tra le materie di competenza della Sezione;

- sono state acquisite le informazioni richieste da parte degli interessati e gli uffici della Sezione hanno

provveduto a espletare la relativa istruttoria (tenendo altresì presente che medio tempore alcuni dei dipendenti sono stati collocati in quiescenza);

- all'esito dell'istruttoria espletata, dei requisiti in possesso da parte di ciascuno, delle specifiche esperienze maturate e anche delle preferenze espresse, con provvedimento AOO_009/991 del 04.02.2022 a firma congiunta il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza hanno adottato l'atto di ricognizione di cui all'art. 4, I comma, del Regolamento regionale n. 21/2019, con le relative tabelle allegate (A e B), che ne costituiscono parte integrante e che individuano il personale attualmente assegnato al Nucleo di vigilanza ambientale ed al Nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza, con le relative qualifiche e le assegnazioni;

- l'atto ricognitivo ha, altresì, individuato il personale della Sezione Regionale di Vigilanza, già in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, da destinare alla esecuzione ed osservanza di speciali leggi e regolamenti per il quale la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, fermo restando il permanere dei requisiti, deve essere mantenuta;

- l'atto di ricognizione – nella logica del cit. art. 4 – si pone come essenziale ai fini di verificare la effettiva dotazione organica dei due nuclei ed operare eventuali trasferimenti tra i due nuclei al fine di ottimizzare le risorse disponibili (V comma dell'art. 4 cit.);

- inoltre, ai sensi dell'art. 4, I comma, del medesimo Regolamento, il personale individuato mediante l'atto ricognitivo svolge, nei limiti del servizio a cui è destinato e secondo le rispettive attribuzioni, ai sensi dell'art. 57, III comma, c.p.p. le funzioni previste dall'art. 55 c.p.p;

- ai sensi dell'art. 4, IV comma, del Regolamento n. 21/2019, l'atto di ricognizione deve essere recepito con apposita deliberazione della Giunta Regionale per poi essere trasmesso agli Uffici territoriali del Governo ed alle Procure della Repubblica del territorio regionale.

Ritenuto necessario procedere al recepimento dell'atto di ricognizione previsto dall'arti. 4 comma 1 del R.R. n. 21/2019 al fine di dare seguito ai successivi adempimenti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS . 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economicofinanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma IV, lettera d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di recepire, per quanto di sua competenza, ai sensi dell'art. 4, IV comma del Regolamento Regionale n. 19/2021, l'atto ricognitivo ex art. 1 del medesimo Regolamento adottato con provvedimento AOO_009/991 del 04.02.2022 a firma congiunta del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio

e Qualità Urbana e del Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, con le relative tabelle allegate (Allegato A "Nucleo di Vigilanza Ambientale" e Allegato B "Nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza") che ne costituiscono parte integrante;

2. di allegare al presente provvedimento l'atto ricognitivo di cui sopra con i relativi allegati (Allegato A "Nucleo di Vigilanza Ambientale" e Allegato B "Nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza");

3. di demandare al Presidente della Regione ed agli Uffici competenti i successivi adempimenti, così come puntualmente individuati dal medesimo art. 4;

4. di dare atto che la ricognizione che si recepisce si fonda sulla situazione del personale al 31.12.2021 (data in cui sono stati redatti i relativi allegati dall'Ufficio) e che in ogni caso la stessa verrà rivista con cadenza triennale (come da Regolamento);

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ad esclusione dell'atto ricognitivo di cui alla nota prot. n. AOO_009/991 del 04.02.2022 e dei relativi allegati (Allegato A "Nucleo di Vigilanza Ambientale" e Allegato B "Nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza").

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Amministrazione e Coordinamento

Ing. Federica Carrozzo

Il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza

Dott.ssa Rocca Anna Ettorre

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta le osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Garofoli

L'assessora all' Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- Viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di recepire, per quanto di sua competenza, ai sensi dell'art. 4, IV comma del Regolamento Regionale n. 19/2021, l'atto ricognitivo ex art. 1 del medesimo Regolamento adottato con provvedimento AOO_009/991 del 04.02.2022 a firma congiunta del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e del Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, con le relative tabelle allegate (Allegato A "Nucleo di Vigilanza Ambientale" e Allegato B "Nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza") che ne costituiscono parte integrante;

2. di allegare al presente provvedimento l'atto ricognitivo di cui sopra con i relativi allegati (Allegato A "Nucleo di Vigilanza Ambientale" e Allegato B "Nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza");

3. di demandare al Presidente della Regione ed agli Uffici competenti i successivi adempimenti, così come puntualmente individuati dal medesimo art. 4;

4. di dare atto che la ricognizione che si recepisce si fonda sulla situazione del personale al 31.12.2021 (data in cui sono stati redatti i relativi allegati dall'Ufficio) e che in ogni caso la stessa verrà rivista con cadenza triennale (come da Regolamento);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ad esclusione dell'atto ricognitivo di cui alla nota prot. n. AOO_009/991 del 04.02.2022 e dei relativi allegati (Allegato A "Nucleo di Vigilanza Ambientale" e Allegato B "Nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza").

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 129

"Progetto LIFE16 NAT/IT/000659 LIFE Egyptian vulture". Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.".

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario del Servizio Parchi e tutela della Biodiversità, avv. Valentina Rubini, confermata dalla Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il programma pluriennale LIFE 2014-2017 è lo strumento finanziario con cui l'Unione Europea sostiene progetti ambientali e di conservazione della natura;
- e-distribuzione S.p.A. ha proposto alla Commissione Europea un progetto denominato"*Measures for the conservation of the Egyptian vulture in Italy and the CanaryIslands*" a valere sui finanziamenti previsti dal sottoprogramma Ambiente, settore prioritario Natura e biodiversità del programma pluriennale LIFE 2014-2017;
- con lettera del 1 giugno 2017 la CE comunicava la definitiva approvazione del progetto e-distribuzione;
- a seguito della decisione della Commissione Europea (nota 07-03-2017 EASME.B.3 D(2017) e della successiva revisione della proposta di progetto, il progetto è stato ammesso al cofinanziamento LIFE e, in data 13/06/2017, è stato oggetto della stipula di uno specifico accordo di sovvenzione (*Grant agreement*) tra e-distribuzione S.p.A., in qualità di beneficiario coordinatore, e la Commissione Europea-EASME (Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises);
- in data 30.10.2017 e-distribuzione ha inviato alla Regione Puglia nota prot. 645096, acquisita agli atti della Sezione in data 31.1.2017 prot. 145/8372, con cui è stata comunicata l'approvazione del progetto da parte della Commissione Europea;
- il progetto, denominato LIFE16 NAT/IT/000659 LIFE Egyptian vulture, ha una durata pari a cinque anni (01/10/2017 - 30/09/2022) ed un importo complessivo di € 5.084.605,00, prevede un cofinanziamento massimo da parte della CE pari a 3.813.146,00 € (74,99%) ed un finanziamento complessivo pari a € 1.271.459,00(25,01%) a carico dei soggetti proponenti;
- il progetto approvato prevede, oltre al beneficiario coordinatore e-distribuzione S.p.A., la partecipazione tecnica e finanziaria di altri soggetti denominati beneficiari associati, i quali contribuiscono alla realizzazione delle azioni del progetto, facendosi carico di una parte dei costi relativi (co-finanziamento), ossia Federparchi, ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), Endesa, Gesplan, Gobierno de Canarias, Regione Basilicata e Regione Puglia;
- il progetto inoltre, si prefigge lo scopo di migliorare lo stato di conservazione del capovaccaio attuando varie azioni concrete di conservazione, tra le quali la sorveglianza dei siti di nidificazione, la gestione di stazioni di alimentazione, la lotta all'uso del veleno, la riproduzione in cattività, il rilascio di individui nati in cattività e la messa in sicurezza di linee elettriche pericolose per la specie. Prevede inoltre numerose attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione. A livello europeo esso punta a favorire la creazione di un network tra i soggetti che lavorano per la conservazione della specie;
- con determinazione dirigenziale 145/268/2017 è stato nominato il gruppo di lavoro composto da dipendenti incardinati nel Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e nella Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio per lo svolgimento delle azioni progettuali;
- con Delibera n. 2079 del 29 novembre 2017 (pubblicata sul BURP n. 146 del 27.12.2017) la Giunta regionale ha, tra l'altro:
    - preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "Measures for the conservation of the Egyptian vulture in Italy and the Canary Islands" LIFE16 NAT/IT/000659

LIFE Egyptian vulture, di cui e-distribuzione S.p.A. è il Beneficiario coordinatore e la Regione Puglia è Beneficiario associato;
- approvato lo schema di contratto Partnership Agreement tra e-distribuzione S.p.A. Beneficiario coordinatore e Regione Puglia Beneficiario associato, delegando la dirigente di Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio alla firma dello stesso;
- approvato, ai sensi del D.Lgs 118/2011, una variazione incrementativa, in termini di competenza e cassa, dello stato di previsione del Bilancio vincolato dell'esercizio finanziario 2017, con l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;

- in data 28.12.2017 è stato sottoscritto il contratto Partnership Agreement tra e-distribuzione S.p.A. e Regione Puglia;
- con D.G.R. n. 2234/2018 e D.G.R. n. 2190/2019 sono state riprogrammate le somme previste inizialmente con D.G.R. n. 2079/2017.

RILEVATO CHE:
- le azioni di competenza regionale previste dal progetto, sono le seguenti:
  - ✓ A1 Attività preliminari
  - ✓ A2 Azioni preparatorie tecnico-scientifiche
  - ✓ A3 Coinvolgimento di strutture che dispongono di capovaccai in cattività
  - ✓ A4 Coinvolgimento degli stakeholders locali nelle attività del progetto
  - ✓ A5 Progetto esecutivo degli interventi
  - ✓ C1 Protezione dei siti di nidificazione
  - ✓ C2 Supporto alimentare
  - ✓ C6 Operazioni di rilascio di capovaccai nati in cattività
  - ✓ E1 Sensibilizzazione e divulgazione del progetto
  - ✓ E2 Layman's report
  - ✓ E3 Attività di sensibilizzazione contro l'uso del veleno
  - ✓ E4 Networking con altri progetti
  - ✓ E5 Strategia per la replicabilità e trasferibilità di metodi e risultati
  - ✓ E6 Convegno finale
  - ✓ F1 Project management
  - ✓ F2 Monitoraggio degli indicatori di progetto
- tra le suddette azioni di competenza regionale il progetto prevede la realizzazione di un punto di alimentazione per il capovaccaio (Neophoron percnopterus) in un'area idonea, individuata al margine della Gravina di Laterza, nel SIC/ZPS "*Area delle Gravine*", prossima al sito di nidificazione utilizzato da una coppia di capovaccaio nel 2013 e nel 2014 e frequentata regolarmente sino al 2016 da individui adulti. In particolare, detta area di proprietà privata di circa 1(uno) ettaro ricade nel Comune di Laterza;
- in data 29.01.2018 è stato sottoscritto apposito contratto di affitto con il proprietario dell'area protetta e per la finalità di cui sopra, al n. 020321 di repertorio del 27.02.2018 e registrato con n. 4356 del 28.02.2018;
- con determinazione dirigenziale 145/83/2020 e successive rettifiche è stata indetta apposita gara, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. b) d.lgs 50/2016, con il criterio del minor prezzo, per la realizzazione di recinzione e sistema di video sorveglianza;
- con determinazione dirigenziale 145/12/2021 tale gara è stata aggiudicata in via definitiva;
- in data 14.4.2021, n. di repertorio 023733 del 15.4.2021, è stato sottoscritto apposito contratto tra la Regione Puglia e la ditta aggiudicataria.

CONSIDERATO CHE:
- in data 5.7.2021 è avvenuta la consegna dei lavori come da verbale agli atti del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;
- con nota del 26.7.2021, su richiesta della ditta aggiudicataria, il RUP ha concesso proroga del termine di ultimazione lavori;

- in data 6.10.2021 è stato redatto il verbale concorda mento nuovi prezzi, agli atti del Servizio;
- in data 13.10.2021 è stata redatta la relazione illustrativa di perizia di variante tecnica con aumento di spesa;
- con determinazione dirigenziale 145/173/2021 si è preso atto della predetta perizia di variante tecnica con aumento di spesa pari ad euro 28.658,19 e, contestualmente, demandato a successivo provvedimento dirigenziale, a valle della variazione di bilancio, l'approvazione della perizia e l'impegno della somma necessaria;
- in data 9.12.2021 è stato redatto e sottoscritto il verbale di visita dei luoghi e consegna dei lavori;
- per far fronte a tale nuova e maggiore spesa è necessario procedere con una variazione al Bilancio 2022 e al Bilancio di Previsione pluriennale 2022 - 2024 per l'iscrizione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, di complessivi € 28.658,19, per procedere poi con separato atto dirigenziale all'approvazione della perizia di variante tecnica e al contestuale impegno della nuova somma;
- risulta necessario, inoltre, procedere con una variazione al Bilancio 2022 e al Bilancio di Previsione pluriennale 2022 - 2024 per l'iscrizione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, di euro 4.392,01, per il servizio connettività wifi per sistema di videosorveglianza.

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126 "Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.11872011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

RITENUTO DI:

- procedere alla variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 per l'iscrizione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, per la somma totale di € 26.522,20 di cui € 22.130,19 (€ 28.658,19 detratti gli importi di cui alla d.d. 145/212/2021 e 145/9/2022) per la perizia di variante ed € 4.392,01 per il sistema di videosorveglianza, utilizzando parte delle somme stanziate per il 2021 e non interamente accertate ed impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario.

VERIFICATO CHE la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

TANTO PREMESSO, RILEVATO, CONSIDERATO, **RITENUTO** si propone alla Giunta regionale di approvare:

- la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 per l'iscrizione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, per complessivi € 26.522,20, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 11.04 – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente - CODICE UE: 1

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 competenza e cassa
E2032348	Progetto life 16NAT/IT/000659-egyptian vulture-trasferimenti correnti	2.103	E.2.01.03.02.000	+ € 26.522,20

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo: e-distribuzione s.p.a. 00198 Roma, via Ombrone 2 P.IVA 15844561009 C. F. 05779711000..

Titolo giuridico che supporta il credito: contratto sottoscritto tra 13.06.2017 tra e-distribuzione S.p.A., in qualità di beneficiario coordinatore, e la Commissione Europea-EASME (Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises) e e-distribuzione e Regione Puglia il 28.12.2917.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - CODICE UE: 6

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 competenza e cassa
U0909016	Progetto life 16 nat/it/000659 egyptian-vulture - contributi agli investimenti a altre imprese	9.9	U2.03.04.01.000	+ € 26.522,20

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento ed all'impegno delle somme provvederà con successivi atti il Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.44 comma 4 lettere a) ed e) nonchè della L.R. 7/2004 e dell'art. 4 comma 4 - lettera K) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
3. Di approvare l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento.
4. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto

di cui all'art. 10 comma 4 del D. lgs n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

5. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
6. Di autorizzare il Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ad adottare i successivi provvedimenti.
7. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
(avv. Rubini Valentina)

Il Dirigente
Servizio Parchi e tutela della biodiversità
(ing. Caterina Dibitonto)

Il Dirigente Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo Lasorella)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco Garofoli)

L'Assessora proponente:
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
3. Di approvare l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento.
4. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. lgs n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
6. Di autorizzare il Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ad adottare i successivi provvedimenti.
7. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 26.522,20		
			previsione di cassa		€ 26.522,20		
Totale Programma	**9**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 26.522,20		
			previsione di cassa		€ 26.522,20		
TOTALE MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 26.522,20		
			previsione di cassa		€ 26.522,20		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 26.522,20		
			previsione di cassa		€ 26.522,20		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 26.522,20		
			previsione di cassa		€ 26.522,20		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	103	Trasferimenti correnti da Imprese	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 26.522,20		
			previsione di cassa		€ 26.522,20		
TOTALE TITOLO			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 26.522,20		
			previsione di cassa		€ 26.522,20		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 26.522,20		
			previsione di cassa		€ 26.522,20		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dibitonto Caterina
01.02.2022
14:03:40
GMT+00:00

Lasorella
Vincenzo
03.02.2022
09:53:04
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AST	DEL	2022	5	09.02.2022

#PROGETTO LIFE16 NAT/IT/000659 LIFE EGYPTIAN VULTURE". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 10-02-2022 17:01:56
Seriale certificato: 545075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da:
DR. PALADINO **NICOLA PALADINO**
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 130

Infrastruttura strategica ai sensi della legge 443/2001. Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare) CUP J11C09000000009. Rinnovo dell'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con Deliberazione n. 1782 del 06.08.2014 - *"Progetto definitivo del nodo di Bari. Bari sud (Variante tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare)". Conferma localizzazione ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006 e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P)"*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 131 del 22.09.2014, la Giunta Regionale ha confermato *"il proprio accordo alla localizzazione dell'intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006 a seguito delle integrazioni apportate al progetto in ottemperanza alle prescrizioni presenti nella Deliberazione CIPE n.104 del 2012 di approvazione del progetto preliminare e ai fini del prosieguo dell'iter progettuale",* ed inoltre ha rilasciato *"l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui all'art.5.04 ed art. 5.07 delle NTA del PUTT/Paesaggio con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "conclusioni e prescrizioni", alla ITALFER S.p.a per il progetto denominato "Riassetto Nodo Ferroviario di Bari", ricadente nei territori comunali di Bari, Noicattaro e Triggiano"*;

- con Delibera n. 1 del 28 gennaio 2015 (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 184 – del 10 agosto 2015), il CIPE ha approvato il progetto definitivo relativo al *"Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare) CUP J11C09000000009";*

- con nota RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2020\277 del 16.06.2020 RFI ha rappresentato che *"atteso l'approssimarsi della scadenza del quinquennio di validità dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata, ad oggi efficace, ed in considerazione dell'impossibilità di avviare i lavori entro la scadenza di cui all'art. 146, comma 4, D.Lgs. 42/2004, a mezzo della presente, la Scrivente Società, formula sin d'ora istanza per il rilascio di una nuova autorizzazione paesaggistica ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004 e dell'art. 7, D.P.R. 31/2017, evidenziando che il progetto definitivo non ha subìto, medio tempore, modificazioni rispetto a quello approvato dal CIPE fatte salve le varianti sottoposte all'iter di approvazione ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 introdotte al fine di ottemperare alle prescrizioni 1, 2 e 7 formulate dal CIPE in sede di approvazione del medesimo progetto definitivo.*

In particolare le varianti a cui si fa riferimento sono rappresentate dalla così detta Variante ANAS approvata dalla scrivente ai sensi del comma 4 del richiamato art. 169 del D.Lgs. 163/2006 con provvedimento n. 2/2016 del 11/03/2016 già trasmesso a codesta amministrazione con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\A0011\P\2016\0000136 del 07/04/2016. Nonché dalle varianti per la realizzazione del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi, generatasi in ottemperanza alla prescrizione n. 7 e la variante relativa alla realizzazione del sottovia carrabile nella zona Sant'Anna, generatasi dall'ottemperanza alla prescrizione n. 2";

- con Deliberazione n. 175 del 01.02.2021 – "*Infrastruttura Strategica di interesse nazionale. Nodo di Bari, Bari Sud: Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi; Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna. INTESA sulla localizzazione dell'opera ex art. 167, c. 5 D Lgs 163/2006 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95"* la Giunta Regionale ha rilasciato, per il *"Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi"* e per il *"Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna"*, all'interno del progetto per il Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare), l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, ed ha espresso *"l'intesa alla localizzazione dell'intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, c.5 del D Lgs 163/2006, a seguito delle integrazioni apportate al progetto in ottemperanza alle prescrizioni presenti nella Deliberazione CIPE n.1 del 2015 di approvazione del progetto definitivo"*;

- in data 14.10.2020 è stata consegnata su supporto informatico la documentazione del progetto definitivo;

- con nota prot. n. AOO_145_2561 del 22.03.2021 la scrivente Sezione ha richiesto documentazione integrativa, ed in particolare:
  - un aggiornamento delle valutazioni da parte del proponente in relazione alla dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La Puglia centrale";
  - un aggiornamento dell'analisi delle eventuali alternative localizzative e/o progettuali;
  - la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009;

- con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\170 del 15.04.2021, il proponente ha trasmesso una Relazione descrittiva della compatibilità delle opere da realizzare con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori;

- con nota prot. n. AOO_145_4235 del 07.05.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, confermando le prescrizioni già impartite con D.G.R. n. 1782 del 06.08.2014, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto *"Infrastruttura strategica ai sensi della legge 443/2001. Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare) CUP J11C09000000009"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- con nota prot. n. 5579-P del 10.06.2021 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto *"confermando in toto quanto già espresso con le sopra richiamate note di competenza aventi rispettivamente prot. n. 9350 del 08.10.2010, n. 6681 del 05.11.2015, n. 7042 del 04.06.2019, n. 10211 del 02.08.2019 e n. 12367 del 03.10.2019"*;

- con nota prot. n. AOO_145_6573 del 21.07.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha

chiesto riscontro al proponente ed alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura in riferimento ad un esposto relativo ad un presunto insediamento archeologico di recente scoperta chiedendo in particolare di ricevere gli esiti degli approfondimenti svolti, con la relativa documentazione, ivi inclusi i verbali degli eventuali sopralluoghi, al fine di consentire il completamento dell'istruttoria del progetto in oggetto;

- con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\338 del 30.07.2021, il proponente ha riscontrato la nota prot. n. AOO_145_6573 del 21.07.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rimandando alla verifica preventiva di interesse archeologico;

- in data 02.09.2021 si è svolto un sopralluogo congiunto alla presenza dei rappresentanti della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Bari, di RFI, di ITALFERR e dell'appaltatore in aree prossime alla Lama San Giorgio, oggetto di approfondimento per gli aspetti archeologici; con nota prot. n. AOO_145_9430 del 05.10.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il verbale del sopralluogo e ha chiesto ad RFI un ulteriore sopralluogo per approfondimento conoscitivo mediante pulizia superficiale di alcuni punti significativi dell'area residuale del poggio che resterebbe interferita dalle lavorazioni; in data 26.10.2021 si è tenuto il secondo sopralluogo congiunto, all'esito del quale, con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\554 del 25.11.2021, il proponente ha trasmesso il relativo verbale;

- con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\581 del 09.12.2021, il proponente ha trasmesso la Relazione Archeologica rev.A del 06.12.2021;

- con nota prot. n. 961-P del 27.01.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura ha trasmesso Integrazioni al parere endoprocedimentale di competenza, a seguito delle indagini archeologiche in località Giannarelli, in Triggiano, comunicando che "*gli interventi di scavo archeologico effettuati esauriscono direttamente le esigenze di tutela e che per quanto di competenza, nulla osta a concedere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, confermando in toto quanto già espresso con la nota prot. n. 5579 del 10.06.2021. Per quanto riguarda gli aspetti archeologici restano confermate le prescrizioni durante la fase realizzativa, per come definite nella delibera CIPE n. 1 del 28.01.2015 in G.U. n. 184 del 10.08.2015, Allegato 1 cap. 1.2 – Prescrizioni durante la fase realizzativa punti 7-8-9-10.*
  Si prescrive, inoltre, che preliminarmente all'avvio dei lavori sia trasmessa la seguente documentazione integrativa:
  - *posizionamento topografico dell'area di scavo su diverse basi cartografiche (Cartografia Tecnica Regionale, Cartografia IGM 1:25.000, Carta geomorfologica) con indicazione del punto GPS;*
  - *planimetrie di dettaglio di tutte le evidenze in negativo (scala 1:10);*
  - *Prospetti di dettaglio di tutte le evidenze in negativo (scala 1:10);*
  - *Planimetria generale tematica con distinzione grafica delle diverse tipologie di evidenze in negativo (scala 1:20);*
  - *Diagramma stratigrafico di sintesi (matrix);*
  - *Ipotesi ricostruttive 3D basate sulle evidenze di scavo (scala 1:20);*
  - *Ipotesi ricostruttive 3D dell'area di scavo nell'ambito del contesto geomorfologico attuale, con indicazione dei solchi erosivi;*
  - *Tabella materiali secondo gli standard SIGECWE."*

Considerato che:

- Il progetto in oggetto consiste nella realizzazione della variante di tracciato lungo la linea Bari – Lecce nella tratta compresa tra Bari Centrale e Bari Torre a Mare, per uno sviluppo di 10,130 km; parte di un più vasto

complesso progettuale relativo all'evoluzione del Nodo ferroviario di Bari volto alla razionalizzazione, riorganizzazione e miglioramento in generale del trasporto ferroviario, al miglior inserimento delle reti ferroviarie nel territorio urbano della città di Bari e alla riqualificazione urbanistica delle aree che saranno dismesse.

Il complesso progettuale comprende:

- la variante della tratta ferroviaria Bari C.le – Bari Torre a Mare;
- la realizzazione della nuova Fermata Campus;
- la realizzazione della nuova Stazione Executive;
- la realizzazione della nuova Fermata Triggiano;
- la soppressione di 1 passaggio a livello delle Ferrovie Sud Est;
- la dismissione della linea ferroviaria esistente;
- le opere di mitigazione ambientale e di ri-ambientalizzazione.

- gli interventi previsti, comportando trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre relativamente al Torrente Valenzano, nonchè a Lama San Giorgio, individuata sia come *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici"* che come *"Lame e Gravine"*, comportando trasformazione e rimozione della vegetazione arborea o arbustiva in *"Aree di rispetto dei boschi"* ed in *"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"* ed, infine, prevedendo opere edilizie in *"Aree di rispetto di Testimonianze della Stratificazione insediativa",* risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 54, 63, 66, 82 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura, espresso con note prot. nn. 5579-P del 10.06.2021 e 961-P del 27.01.2022, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 3.461,27 – reversale di

incasso n. 47600 del 19.04.2021– su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura con note prot. nn. 5579-P del 10.06.2021 e 961-P del 27.01.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Rinnovo dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per l'*"Infrastruttura strategica ai sensi della legge 443/2001. Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare) CUP J11C09000000009",* di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l'*"Infrastruttura strategica ai sensi della legge 443/2001. Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare) CUP J11C09000000009",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura con note prot. nn. 5579-P del 10.06.2021 e 961-P del 27.01.2022, il Rinnovo dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni già impartite con D.G.R. n. 1782 del 06.08.2014 e che si confermano:

   - *"in considerazione dei contesti rurali in cui si collocano le opere in progetto, con riferimento alla "Stazione di Triggiano", e alle recinzioni poste sul bordo della sezione ferroviaria, e sulle nuove strade di connessione con la viabilità locale, sia privilegiata la realizzazione di nuove recinzioni con muretti a secco, o la ricostruzione e il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere, ripristinandone lo stato originale e conservandone gli aspetti formali e materici. In particolare si provveda a realizzare:*
     - *muretti a secco in pietra locale con altezza massima pari ad 1.00 m secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi,rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista. Al fine di integrare l'impatto*

percettivo di eventuali reti metalliche sovrastanti i suddetti muri a secco siano messe a dimora siepi di essenze locali in maniera tale da creare bordura stradale vegetale;
- *una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei muretti dei suddetti a secco per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro e delle tecniche di conduzione agricola;*

- *siano tutelati e valorizzati ove possibile i beni diffusi del paesaggio rurale presenti sulle aree oggetto d'intervento, quali muretti a secco, siepi, architetture minore in pietra a secco piante isolate o a gruppo, ulivi monumentali, alberature stradali e poderali;*
- *siano sistemati gli spazi aperti delle tre stazioni ferroviarie:*
  - *ove possibile con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;*
  - *attraverso l'eventuale reimpianto degli esemplari arborei ed arbustivi espiantati. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni, preferibilmente di reimpianto, nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;*
- *eventuali tratti stradali o aree asfaltate dismesse e non riconvertite siano oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso;*
- *con riferimento alla rivegetazione della cava indicata con il n.1, siano utilizzate le semine manuali a spaglio sulle superfici piane, dove i semi possono germinare senza rischi di dilavamento. E' necessario rimescolare le sementi in loco per garantire la distribuzione omogenea delle specie.*
- *con riferimento al progetto di riambientalizzazione per parte di cava indicata con il n. 2, 3, 4 e oggetto di altro appalto, si rammenda che sarà necessario richiedere la relativa autorizzazione paesaggistica;*
- *In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti:*
  - *in fase di esecuzione dei lavori siano tutelate le componenti botanico vegetazionali esistenti e non siano realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc.) nelle aree caratterizzate da vegetazione di pregio;*
  - *al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*

<u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 961-P del 27.01.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari:</u>

preliminarmente all'avvio dei lavori sia trasmessa la seguente documentazione integrativa:
- *posizionamento topografico dell'area di scavo su diverse basi cartografiche (Cartografia Tecnica Regionale, Cartografia IGM 1:25.000, Carta geomorfologica) con indicazione del punto GPS;*
- *planimetrie di dettaglio di tutte le evidenze in negativo (scala 1:10);*
- *Prospetti di dettaglio di tutte le evidenze in negativo (scala 1:10);*
- *Planimetria generale tematica con distinzione grafica delle diverse tipologie di evidenze in negativo (scala 1:20);*
- *Diagramma stratigrafico di sintesi (matrix);*
- *Ipotesi ricostruttive 3D basate sulle evidenze di scavo (scala 1:20);*
- *Ipotesi ricostruttive 3D dell'area di scavo nell'ambito del contesto geomorfologico attuale, con indicazione dei solchi erosivi;*
- *Tabella materiali secondo gli standard SIGECWE."*

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Città Metropolitana di Bari;
   - ai Comuni di Bari, Triggiano e Noicattaro;
   - alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Soprintendenza Speciale per il PNRR ed alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura;
   - a RFI, Direzione Investimenti.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l'*"Infrastruttura strategica ai sensi della legge*

443/2001. Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare) CUP J11C09000000009", di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura con note prot. nn. 5579-P del 10.06.2021 e 961-P del 27.01.2022, il Rinnovo dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni già impartite con D.G.R. n. 1782 del 06.08.2014 e che si confermano:

- *"in considerazione dei contesti rurali in cui si collocano le opere in progetto, con riferimento alla "Stazione di Triggiano", e alle recinzioni poste sul bordo della sezione ferroviaria, e sulle nuove strade di connessione con la viabilità locale, sia privilegiata la realizzazione di nuove recinzioni con muretti a secco, o la ricostruzione e il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere, ripristinandone lo stato originale e conservandone gli aspetti formali e materici. In particolare si provveda a realizzare:*
  - *muretti a secco in pietra locale con altezza massima pari ad 1.00 m secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi,rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista. Al fine di integrare l'impatto percettivo di eventuali reti metalliche sovrastanti i suddetti muri a secco siano messe a dimora siepi di essenze locali in maniera tale da creare bordura stradale vegetale;*
  - *una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei muretti dei suddetti a secco per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro e delle tecniche di conduzione agricola;*
- *siano tutelati e valorizzati ove possibile i beni diffusi del paesaggio rurale presenti sulle aree oggetto d'intervento, quali muretti a secco, siepi, architetture minore in pietra a secco piante isolate o a gruppo, ulivi monumentali, alberature stradali e poderali;*
- *siano sistemati gli spazi aperti delle tre stazioni ferroviarie:*
  - *ove possibile con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;*
  - *attraverso l'eventuale reimpianto degli esemplari arborei ed arbustivi espiantati. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni, preferibilmente di reimpianto, nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;*
- *eventuali tratti stradali o aree asfaltate dismesse e non riconvertite siano oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso;*
- *con riferimento alla rivegetazione della cava indicata con il n.1, siano utilizzate le semine manuali a spaglio sulle superfici piane, dove i semi possono germinare senza rischi di dilavamento. E' necessario rimescolare le sementi in loco per garantire la distribuzione omogenea delle specie.*
- *con riferimento al progetto di riambientalizzazione per parte di cava indicata con il n. 2, 3, 4 e oggetto di altro appalto, si rammenda che sarà necessario richiedere la relativa autorizzazione paesaggistica;*
- *In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti:*
  - *in fase di esecuzione dei lavori siano tutelate le componenti botanico vegetazionali esistenti e non siano realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc.) nelle aree caratterizzate da vegetazione di pregio;*
  - *al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 961-P del 27.01.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari:

preliminarmente all'avvio dei lavori sia trasmessa la seguente documentazione integrativa:

- *posizionamento topografico dell'area di scavo su diverse basi cartografiche (Cartografia Tecnica Regionale, Cartografia IGM 1:25.000, Carta geomorfologica) con indicazione del punto GPS;*
- *planimetrie di dettaglio di tutte le evidenze in negativo (scala 1:10);*
- *Prospetti di dettaglio di tutte le evidenze in negativo (scala 1:10);*
- *Planimetria generale tematica con distinzione grafica delle diverse tipologie di evidenze in negativo (scala 1:20);*
- *Diagramma stratigrafico di sintesi (matrix);*
- *Ipotesi ricostruttive 3D basate sulle evidenze di scavo (scala 1:20);*
- *Ipotesi ricostruttive 3D dell'area di scavo nell'ambito del contesto geomorfologico attuale, con indicazione dei solchi erosivi;*
- *Tabella materiali secondo gli standard SIGECWE."*

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

   - alla Città Metropolitana di Bari;
   - ai Comuni di Bari, Triggiano e Noicattaro;
   - alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Soprintendenza Speciale per il PNRR ed alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura;
   - a RFI, Direzione Investimenti.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00007

Infrastruttura strategica ai sensi della legge 443/2001. Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare) CUP J11C09000000009.

Rinnovo dell'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con Deliberazione n. 1782 del 06.08.2014 - *"Progetto definitivo del nodo di Bari. Bari sud (Variante tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare)". Conferma localizzazione ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006 e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P)"*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 131 del 22.09.2014, la Giunta Regionale ha confermato *"il proprio accordo alla localizzazione dell'intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006 a seguito delle integrazioni apportate al progetto in ottemperanza alle prescrizioni presenti nella Deliberazione CIPE n.104 del 2012 di approvazione del progetto preliminare e ai fini del prosieguo dell'iter progettuale",* ed inoltre ha rilasciato *"l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui all'art.5.04 ed art. 5.07 delle NTA del PUTT/Paesaggio con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "conclusioni e prescrizioni", alla ITALFER S.p.a per il progetto denominato "Riassetto Nodo Ferroviario di Bari", ricadente nei territori comunali di Bari, Noicattaro e Triggiano"*.

Con Delibera n. 1 del 28 gennaio 2015 (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 184 – del 10 agosto 2015), il CIPE ha approvato il progetto definitivo relativo al *"Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare) CUP J11C09000000009"*.

Con nota RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2020\277 del 16.06.2020 RFI ha rappresentato che *"atteso l'approssimarsi della scadenza del quinquennio di validità dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata, ad oggi efficace, ed in considerazione dell'impossibilità di avviare i lavori entro la scadenza di cui all'art. 146, comma 4, D.Lgs. 42/2004, a mezzo della presente, la Scrivente Società, formula sin d'ora istanza per il rilascio di una nuova autorizzazione paesaggistica ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004 e dell'art. 7, D.P.R. 31/2017, evidenziando che il progetto definitivo non ha subìto, medio tempore, modificazioni rispetto a quello approvato dal CIPE fatte salve le varianti sottoposte all'iter di approvazione ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 introdotte al fine di ottemperare alle prescrizioni 1, 2 e 7 formulate dal CIPE in sede di approvazione del medesimo progetto definitivo.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In particolare le varianti a cui si fa riferimento sono rappresentate dalla così detta Variante ANAS approvata dalla scrivente ai sensi del comma 4 del richiamato art. 169 del D.Lgs. 163/2006 con provvedimento n. 2/2016 del 11/03/2016 già trasmesso a codesta amministrazione con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\A0011\P\2016\0000136 del 07/04/2016. Nonché dalle varianti per la realizzazione del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi, generatasi in ottemperanza alla prescrizione n. 7 e la variante relativa alla realizzazione del sottovia carrabile nella zona Sant'Anna, generatasi dall'ottemperanza alla prescrizione n. 2".

Con Deliberazione n. 175 del 01.02.2021 – "*Infrastruttura Strategica di interesse nazionale. Nodo di Bari, Bari Sud: Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi; Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna. INTESA sulla localizzazione dell'opera ex art. 167, c. 5 D Lgs 163/2006 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95"* la Giunta Regionale ha rilasciato, per il *"Progetto esecutivo del canale idraulico tra la lama San Marco e la lama Valenzano e delle strade di ricucitura urbana dei fondi interclusi"* e per il *"Progetto esecutivo del sottovia carrabile nella zona di S. Anna"*, all'interno del progetto per il Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare), l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, ed ha espresso *"l'intesa alla localizzazione dell'intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, c.5 del D Lgs 163/2006, a seguito delle integrazioni apportate al progetto in ottemperanza alle prescrizioni presenti nella Deliberazione CIPE n.1 del 2015 di approvazione del progetto definitivo"*;

In data 14.10.2020 è stata consegnata su supporto informatico la documentazione del progetto definitivo, la quale risulta costituita dagli elaborati, in formato elettronico, raggruppati sotto le seguenti macro categorie:

Relazione Generale
Relazione di Rispondenza
Elenco elaborati
- *Espropri*
- *Esercizio*
- *Sicurezza manutenzione ed interoperabilità*
- *Piano di Sicurezza e Coordinamento*
- *Geologia*
- *ARCHEOLOGIA - PROGETTO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE*
- *ARCHEOLOGIA - ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE*
- *Geotecnica*
- *COMPUTI OO.CC.*
- *Armamento*
- *B.O.E.*
- *ELABORATI LINEE*
  - *Elaborati di inquadramento*
  - *Elaborati generali*
  - *Elaborati generali Variante alla linea FSE*
- *INFRASTRUTTURE / IMPIANTI*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

FERMATA CAMPUS
Opere civili connesse alla Fermata
Sottopasso di Fermata km 0+517,81
Opere provvisionali Sottopasso di Fermata km 0+517,81 e sottopasso ciclopedonale 0+540,48
Sottopasso pedonale km 0+299,25
Opere provvisionali Sottopasso di Fermata km 0+299
Sottopasso ciclo-pedonale km0+540
Opere di sostegno: muri in dx e in sx
STAZIONE EXECUTIVE
Opere civili connesse alla Stazione
Sottopasso di Stazione km 2+107,597
OPERE DI SOSTEGNO MURI IN DX E SX
FERMATA TRIGGIANO
Opere civili connesse alla Fermata
sottopasso PEDONALE di Fermata
Opere di sostegno
ELABORATI VIABILITA'
Elaborati generali
NV02 - Nuova viabilità di Via Omodeo Km 1+473,78
Muri di sostegno in dx e in sx
Cavalcaferrovia via Omodeo Km 1+446,53
Viabilità Stazione Executive
Viabilità di accesso alla St. Executive Km 2+010,50
Ramo Nord
Opere di sostegno
Muri di sostegno in Dx e SX di imbocco
Sottovia della viabilità di accesso alla Stazione Executive
Nuova Viabilità via Rafaschieri - km 3+930,326
Cavalcaferrovia al km 3+981,75
Nuova Viabilità Strada comunale Caldarola - km 5+667,27
Opera di scavalco - Galleria artificiale al km 5+667,27
Nuova viabilità Strada Vecchia della Marina Km 6+783,86
Opera di scavalco - Galleria artificiale km 6+783,75
Nuova Viabilità di accesso alla Fermata di Triggiano km 7+037,121
Nuova viabilità S.P. Triggiano-Ponte San Giorgio km 7+275,86 (Tipo B)
Variante altimetrica definitiva
Opera di scavalco - Galleria artificiale km 7+275,86
Muri di sostegno in dx e in sx - Variante altimetrica
Nuova viabilità Strada Giannarelli km 7+465,82 (L=4.00 m)
Variante altimetrica definitiva
Muri di sostegno
Opera di scavalco - Galleria artificiale km 7+465,82
Nuova viabilità Strada San Marco km 8+056,29
Variante altimetrica definitiva
Opera di scavalco - Galleria artificiale km 8+056,29
Nuova viabilità Strada Vicinale Monte km 8+402,86
Variante altimetrica definitiva
Opera di scavalco - Galleria artificiale km 8+402,86
Nuova viabilità Strada interpoderale km 9+006,05
Variante altimetrica definitiva
Opera di scavalco - Galleria artificiale km 9+006,05
Elaborati incidenze e caratteristiche materiali

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Opere idrauliche ferroviarie
Tombini idraulici circolari Ø1500
Tombini idraulici scatolari 2,00x2,00
Opera di scavalco Lama San Marco (ramo secondario) - Tombino scatolare 3,00x2,00 km 3+748,000
Tombino scatolare 4,00x2,00 km 9+789,60
Opere idrauliche stradali
Tombini idraulici circolari Ø1500 di continuità fossi di guardia
Tombini idraulici scatolari 2,00x2,00 di continuità canali di gronda
Vasche di sollevamento
SERVIZI INTERFERENTI
BARRIERE ANTIRUMURE
OPERE D'ARTE FERROVIARIE
ELABORATI GENERALI
Ponte torrente Valenzano km 2+392.75
Ponte Lama San Marco km 3+371,34
Viadotto Lama Cutizza 1 km 6+158.20
Viadotto Lama Cutizza 2 km 6+544.80
Viadotto Lama San Giorgio Km 7+678.79
Idraulica
STAZIONI e fermate
Elaborati generali e strutturali di stazione
Fermata CAMPUS
Stazione EXECUTIVE
Fermata TRIGGIANO
PROGETTO DELLA CANTIERIZZAZIONE
PROGETTO AMBIENTALE DELLA CANTIERIZZAZIONE
PROGETTO DELLE OPERE A VERDE E DI INSERIMENTO AMBIENTALE
CAVA CUTIZZA
ELABORATI GENERALI
DOCUMENTI ECONOMICI rel a cava cutizza ritombamento
PROGETTO CAVE E DISCARICHE, GESTIONE TERRE e MATERIALI DI RISULTA
PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
PROGETTO ACUSTICO e BARRIERE ANTIRUMURE
IMPIANTI TE - GENERALI
IMPIANTI TE Tratta Bari c.le - Staz. Executive
IMPIANTI TE Stazione Executive
IMPIANTI TE Tratta Staz. Executive - Bari Torre a mare
IMPIANTI TE Tratta Staz. Executive - Mungivacca
IMPIANTI LFM - GENERALI
FERMATA CAMPUS
STAZIONE EXECUTIVE
PIAZZALE - PARCHEGGIO STAZIONE EXECUTIVE E VIE DI ACCESSO
FERMATA TRIGGIANO
STAZIONE BARI TORRE A MARE
IMPIANTI LFM - VIABILITA'
NV02 - NUOVA VIABILITA' DI VIA OMODEO Km 1+446,53
NV03 - VIABILITA' ACCESSO STAZIONE EXCUTIVE - VIALE L. ENAUDI
NV08 - NUOVA VIABILITÀ STRADA VECCHIA DELLA MARINA KM 6+783,86
NV09 - NUOVA VIABILITA' ACCESSO ALLA FERMATA TRIGGIANO
PROGETTO PER LE MODIFICHE DELL'ACEI DI BARI SUD EST ATTUALE + ACEI PROVVISORI DI BARI SUD EST + MODIFICHE ACEI DI MUNGIVACCA
ELABORATI DI P.D. IMPIANTI IS

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1) ACEI BARI SUD EST
2) ACEI MUNGIVACCA
3) Tratta Bari Executive - Bari Torre a mare
impianti industriali
Elaborati Generali
FERMATA CAMPUS
Impianto HVAC
Impianto Rivelazione Incendi
Impianto Antintrusione e Controllo Accessi
Impianto TVCC
FERMATA TRIGGIANO
Impianto HVAC
Impianto Rivelazione Incendi
Impianto Antintrusione e Controllo Accessi
Impianto TVCC
STAZIONE EXECUTIVE
Impianto HVAC
Impianto Idrico Sanitario
Impianto Rivelazione Incendi
Impianto Antintrusione e Controllo Accessi
Impianto TVCC
BARI TORRE A MARE
Impianto HVAC
IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI
ELABORATI DI CARATTERE GENERALE
ELABORATI ECONOMICI
SISTEMI TRASMISSIVI
RETE GIGABIT ETHERNET
SISTEMI RADIO TERRA - TRENO (GSM-R)
IMPIANTI DI CAVI PRINCIPALI TLC IN RAME E F.O.
SISTEMA TELEFONIA SELETTIVA INTEGRATA (STSI)
SISTEMA IaP - DIFFUSIONE SONORA
Elaborati integrativi

In particolare, la macro categoria PROGETTO DELLE OPERE A VERDE E DI INSERIMENTO AMBIENTALE, è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico:

Relazione opere a verde
Planimetrie degli interventi- Inquadramento generale - Tav. 1 di 2
Planimetrie degli interventi- Inquadramento generale - Tav. 2 di 2
Planimetrie di localizzazione degli interventi di mitigazione - Tav. 1 di 4
Planimetrie di localizzazione degli interventi di mitigazione - Tav. 2 di 4
Planimetrie di localizzazione degli interventi di mitigazione - Tav. 3 di 4
Planimetrie di localizzazione degli interventi di mitigazione - Tav. 4 di 4
Opere a verde - Sezioni Tipologiche
Opere a verde - Griglie di impianto e attraversamenti faunistici
Sistemazione a verde Cava Cutizza
P.M.
Carta della vegetazione rilevata 1/3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Carta della vegetazione rilevata 2/3
Carta della vegetazione rilevata 3/3
Carta degli habitat 1/3
Carta degli habitat 2/3
Carta degli habitat 3/3
Carta del patrimonio agro-alimentare
Inquadramento faunistico
Inquadramento floristico-vegetazionale

Con nota prot. n. AOO_145_2561 del 22.03.2021 questa Sezione ha richiesto documentazione integrativa, ed in particolare:

- un aggiornamento delle valutazioni da parte del proponente in relazione alla dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La Puglia centrale";
- un aggiornamento dell'analisi delle eventuali alternative localizzative e/o progettuali;
- la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009.

Con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\170 del 15.04.2021, il proponente ha trasmesso una Relazione descrittiva della compatibilità delle opere da realizzare con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori.

Con nota prot. n. AOO_145_4235 del 07.05.2021 questa Sezione ha proposto di rilasciare, confermando le prescrizioni già impartite con D.G.R. n. 1782 del 06.08.2014, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto *"Infrastruttura strategica ai sensi della legge 443/2001. Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare) CUP J11C09000000009"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 5579-P del 10.06.2021 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto *"confermando in toto quanto già espresso con le sopra richiamate note di competenza aventi rispettivamente prot. n. 9350 del 08.10.2010, n. 6681 del 05.11.2015, n. 7042 del 04.06.2019, n. 10211 del 02.08.2019 e n. 12367 del 03.10.2019"*.

Con nota prot. n. AOO_145_6573 del 21.07.2021 questa Sezione ha chiesto riscontro al proponente ed alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura in riferimento ad un esposto relativo ad un presunto insediamento archeologico di recente scoperta chiedendo in particolare di ricevere gli esiti degli approfondimenti svolti, con la relativa

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

documentazione, ivi inclusi i verbali degli eventuali sopralluoghi, al fine di consentire il completamento dell'istruttoria del progetto in oggetto.

Con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\338 del 30.07.2021, il proponente ha riscontrato la nota prot. n. AOO_145_6573 del 21.07.2021 di questa Sezione rimandando alla verifica preventiva di interesse archeologico.

In data 02.09.2021 si è svolto un sopralluogo congiunto alla presenza dei rappresentanti della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Bari, di RFI, di ITALFERR e dell'appaltatore in aree prossime alla Lama San Giorgio, oggetto di approfondimento per gli aspetti archeologici; con nota prot. n. AOO_145_9430 del 05.10.2021 questa Sezione ha trasmesso il verbale del sopralluogo e ha chiesto ad RFI un ulteriore sopralluogo per approfondimento conoscitivo mediante pulizia superficiale di alcuni punti significativi dell'area residuale del poggio che resterebbe interferita dalle lavorazioni; in data 26.10.2021 si è tenuto il secondo sopralluogo congiunto, all'esito del quale, Con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\554 del 25.11.2021, il proponente ha trasmesso il relativo verbale.

Con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\581 del 09.12.2021, il proponente ha trasmesso la Relazione Archeologica rev.A del 06.12.2021.

Con nota prot. n. 961-P del 27.01.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura ha trasmesso Integrazioni al parere endoprocedimentale di competenza, a seguito delle indagini archeologiche in località Giannarelli, in Triggiano, comunicando che "*gli interventi di scavo archeologico effettuati esauriscono direttamente le esigenze di tutela e che per quanto di competenza, nulla osta a concedere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, confermando in toto quanto già espresso con la nota prot. n. 5579 del 10.06.2021. Per quanto riguarda gli aspetti archeologici restano confermate le prescrizioni durante la fase realizzativa, per come definite nella delibera CIPE n. 1 del 28.01.2015 in G.U. n. 184 del 10.08.2015, Allegato 1 cap. 1.2 – Prescrizioni durante la fase realizzativa punti 7-8-9-10.*
Si prescrive, inoltre, che preliminarmente all'avvio dei lavori sia trasmessa la seguente documentazione integrativa:

- *posizionamento topografico dell'area di scavo su diverse basi cartografiche (Cartografia Tecnica Regionale, Cartografia IGM 1:25.000, Carta geomorfologica) con indicazione del punto GPS;*
- *planimetrie di dettaglio di tutte le evidenze in negativo (scala 1:10);*
- *Prospetti di dettaglio di tutte le evidenze in negativo (scala 1:10);*
- *Planimetria generale tematica con distinzione grafica delle diverse tipologie di evidenze in negativo (scala 1:20);*
- *Diagramma stratigrafico di sintesi (matrix);*
- *Ipotesi ricostruttive 3D basate sulle evidenze di scavo (scala 1:20);*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ipotesi ricostruttive 3D dell'area di scavo nell'ambito del contesto geomorfologico attuale, con indicazione dei solchi erosivi;*
- *Tabella materiali secondo gli standard SIGECWE."*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga**, prevede la realizzazione della variante di tracciato lungo la linea Bari – Lecce nella tratta compresa tra Bari Centrale e Bari Torre a Mare, per uno sviluppo di 10,130 km. Il progetto è parte di un più vasto complesso progettuale relativo all'evoluzione del Nodo ferroviario di Bari volto alla razionalizzazione, riorganizzazione e miglioramento in generale del trasporto ferroviario, al miglior inserimento delle reti ferroviarie nel territorio urbano della città di Bari e alla riqualificazione urbanistica delle aree che saranno dismesse.

Il complesso progettuale comprende:

- la variante della tratta ferroviaria Bari C.le – Bari Torre a Mare;
- la realizzazione della nuova Fermata Campus;
- la realizzazione della nuova Stazione Executive;
- la realizzazione della nuova Fermata Triggiano;
- la soppressione di 1 passaggio a livello delle Ferrovie Sud Est;
- la dismissione della linea ferroviaria esistente;
- le opere di mitigazione ambientale e di riambientalizzazione.

La variante di tracciato in progetto è una variante della linea ferroviaria FS esistente tra la stazione di Bari Centrale, subito a valle della PSE della radice lato Lecce alla progressiva della linea storica Km 649+21375 (dove è posto il km 0+00 dell'inizio intervento) e affiancandosi al tracciato della linea ferroviaria delle Ferrovie Sud Est si sviluppa verso sud est con ritorno sulla linea ferroviaria FS esistente all'ingresso della stazione di Bari Torre a Mare alla progressiva 658+760 (che coincide con la progressiva di fine intervento al km 10+130). La variante di tracciato attraversa i territori dei Comuni di Bari, Triggiano e Noicattaro.

Il progetto prevede nel tratto compreso fra la punta scambi sud di Bari C.le Bari C.le –la punta scambi di Bari executive uno stretto affiancamento con i binari di FSE fino alla pK di progetto 2+550, in cui le linee FSE si diramano riprendendo il proprio sedime in prossimità della stazione di Mungivacca.

Sul nuovo tracciato è prevista la costruzione delle nuove fermate di Campus e Triggiano, ed una nuova stazione di diramazione denominata Bari Executive.

In relazione alle opere a verde di inserimento paesaggistico, il progetto prevede:

- sistemazione di formazioni arboree lineari a funzione di schermo, in prossimità delle barriere antirumore;
- rinverdimento delle aree di pertinenza ferroviaria e delle opere accessorie mediante macchie arbustive in pertinenza di praterie/incolti;
- riqualificazione ambientale delle aree naturali o seminaturali delle Lame, con particolare riferimento alla Lama S. Giorgio;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- realizzazione di macchie arbustive di invito ai passaggi faunistici per garantire una migliore funzionalità delle opere di attraversamento garantendo una continuità in termini ecologici e riducendo l'effetto di frammentazione ed insularizzazione tipico delle infrastrutture lineari;
- idrosemina mediante impiego di miscugli di specie locali e/o fiorume reperito in campo allo scopo sia di assicurare un miglioramento estetico – paesaggistico sia con funzione biotecnica.

Il proponente specifica che *"il progetto definitivo non ha subìto, medio tempore, modificazioni rispetto a quello approvato dal CIPE fatte salve le varianti sottoposte all'iter di approvazione ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 introdotte al fine di ottemperare alle prescrizioni 1, 2 e 7 formulate dal CIPE in sede di approvazione del medesimo progetto definitivo."*

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gli interventi interessano ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"***, e precisamente il "***Torrente Valenzano"*** e ***"Torrente Chiancarello – Lama San Giorgio"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* la Lama San Giorgio è tutelata anche come ***"Lame e gravine"***, ed è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano Beni paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi relativi a Nuova Viabilità – S.c. Caldarola interessano ***"Aree di rispetto dei Boschi"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando le stesse; inoltre, gli interventi su Lama San Giorgio interessano "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi interessano ***"Aree di notevole interesse pubblico"***, e più precisamente aree di cui al Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0115**, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari". La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "il territorio delle lame di Bari, Modugno,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Bitonto, Palo, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola riveste notevole interesse perchè caratterizzato da gravine e lame che dalle propaggini collinari delle Murge arrivano al mare". L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano la ***"Città Consolidata"*** di Bari, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi interferiscono con ***"Aree di rispetto di Testimonianze della Stratificazione insediativa"***, ed, in particolare con le aree di rispetto di ***"Villa De Sario", "Resti di Torre Medioevale in Via Caldarola"*** e ***"Villa Bonomo"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando le stesse; infine, gli interventi interessano una ***"Strada a valenza paesaggistica"*** e, precisamente, la ***"SP60 BA"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PTR.

Il proponente specifica che *"dall'analisi non risultano istituiti ulteriori vincoli rispetto a quanto precedentemente analizzato e valutato, se non la minima riperimetrazione del vincolo art.136 del d.Lgs 42/04, aggiornato nel 2018 con DGR n.623, che insiste nell'area della Lama di San Giorgio […]. Sono stati inoltre analizzati gli UCP, oggetto di aggiornamento del Piano e non si evidenziano profili di incompatibilità. Tali UCP erano già stati valutati all'interno della relazione paesaggistica assentita, in quanto, anche se non normativamente in vigore, il Piano forniva le direttive in campo ambientale, territoriale e paesaggistico."*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

La D.G.R. n. 1782 del 06.08.2014 riporta:

"Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato nel quadrante sud - est della città di Bari interessando i contesti urbani e periurbani, nonché i contesti rurali, sia nel territorio di Bari che in quello di Triggiano e in parte quelli di Noicattaro, caratterizzati in prevalenza da superfici coltivate.

Il valore paesaggistico - ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale della piantata olivicola della conca barese attraversata dal sistema radiale delle lame, solchi carsici per il deflusso delle acque piovane, che dal gradino murgiano giungono sino alla costa.

Le suddette componenti, hanno una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio.

A tale sistema ambientale ed ecologico, si relaziona anche lo storico sistema insediativo del territorio rurale aperto, con la presenza delle masserie e di edilizia minore, che collocandosi prevalentemente lungo il tragitto delle lame, caratterizzano il paesaggio di riferimento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riguardo alle aree interessate dalla bretella ferroviaria e dalle opere ad essa connessa, in uscita dalla stazione di Bari verso sud est, si rappresenta in particolare che oltre al nucleo consolidato della città di Bari, essa interessa direttamente il cuneo di aree inedificate con gli orti periurbani compreso tra il quartiere "San Pasquale" e il quartiere "Iapigia", nonché la campagna di Bari e Triggiano, caratterizzata dagli elementi strutturanti il paesaggio rurale.
In particolare la matrice agricola olivetata (consociata ad altre colture legnose agrarie vigneti, frutteti e frutti minori) i segni delle tecniche di conduzione agricola, (pareti e muri a secco, costruzioni rurali strade bianche, siepi, alberature ecc.), le lame come "Torrente Valenzano", Lama San Marco", "Lama Cutizza 1", "Lama Cutizza 2" e infine "Lama San Giorgio" che attraversano la campagna, contribuiscono a costituire Il carattere identitario e il valore paesaggistico della campagna del sud barese, come sarà percepibile dal nuovo asse ferroviario.
Premesso quanto sopra, si rileva che l'intervento rappresenta un'opera di rilevante trasformazione che interessa ambiti territoriali distinti, contrastando con le relative prescrizioni di base cui agli art 3.08, 3.09 e 3.16 delle NTA del PUTT/P e con le misure di salvaguardia di cui all'art 105 delle NTA dell'adottato PPTR. Poiché l'intervento si configura quale opera pubblica in quanto è compreso fra le infrastrutture strategiche di cui all'art. 163 del D.Lgs 163/2006 (ex Legge n.443/2001 cd Legge Obiettivo) il parere e l'accertamento di compatibilità paesaggistica possono essere rilasciati in deroga alle prescrizioni di base delle NTA del PUTT/P dalla Giunta Regionale a condizione che risultino soddisfatte le condizioni di cui all'art 5.07 delle NTA del PUTT/P:
- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiamo alternative localizzative."
[…]
"Tutto ciò premesso, ritenuto opportuno:
confermare il proprio accordo alla localizzazione dell'intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006 a seguito delle integrazioni apportate al progetto in ottemperanza alle prescrizioni presenti nella Deliberazione CIPE n.104 del 2012 di approvazione del progetto preliminare;
rilasciare il provvedimento di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, considerato anche quanto previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR, alle condizioni esplicitate in narrativa al punto "conclusioni e prescrizioni" atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P e art. 95 delle NTA del PPTR"

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, anche per il rinnovo dell'Autorizzazione Paesaggistica in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che *"il progetto definitivo oggetto di richiesta di rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica è parte di un più*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

vasto complesso progettuale relativo all'evoluzione del Nodo ferroviario di Bari. La progettazione di tale opera costituisce il punto di arrivo di un lungo percorso di confronto con gli enti Istituzionali competenti (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Ministero della Transizione Ecologica, Regione Puglia, Comune di Bari e comuni contermini) che ha portato alla definizione di un sistema di possibili alternative e all'approvazione dapprima di un Progetto Preliminare e infine del Progetto Definitivo che è stato approvato con delibera del CIPE del 28/01/2015. Quest'ultimo progetto ha visto l'introduzione di alcune varianti, sottoposte all'iter di approvazione ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006, introdotte al fine di ottemperare alle prescrizioni 1, 2 e 7 formulate dallo stesso CIPE in sede di approvazione del medesimo progetto definitivo.
In merito al sistema di cantierizzazione ed alla individuazione delle aree di stoccaggio e di deposito, il Proponente ha attuato tutte le verifiche tese ad ottimizzare il consumo di suolo e ad individuare contesti caratterizzati dal minor pregio possibile in termini di valore paesistico-ambientale. In merito alle aree tecniche ovvero alle aree di lavoro, la stretta correlazione tra le opere di progetto e le aree stesse non permettono elevati margini di scelta, e pertanto non risulta possibile individuarne alternative localizzative.
Inoltre, si evidenzia che in fase di progettazione esecutiva il progetto di cantierizzazione sarà ulteriormente dettagliato, verificando puntualmente le interferenze che si determinano con il territorio e identificando ed attuando gli opportuni correttivi di concerto con i portatori di interesse.
In considerazione di quanto sopra espresso, viste la caratteristiche peculiari del progetto, l'iter procedurale che ha seguito negli anni e la necessità insita nel livello di progettazione di rendere il progetto definitivo rispondente a quanto previsto nel precedente livello di progettazione, in virtù delle autorizzazioni già ricevute, si ritiene per tutto quanto sopra analizzato che le opere non siano altrimenti localizzabili."
Si prende atto di quanto affermato dal proponente. Si rileva che le tutele previste dalla pianificazione paesaggistica, in particolare per "*Torrente Valenzano*" e *"Torrente Chiancarello – Lama San Giorgio"*, nell'area di progetto non consentono di individuare soluzioni ammissibili senza il ricorso a procedure in deroga alle NTA del PPTR.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.
Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "La Puglia Centrale" e alle relative figure territoriali "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame" e "Il sud est barese e il paesaggio del frutteto".

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
  Il proponente evidenzia che "*il progetto prevede il rivestimento dei canali mediante materassi tipo "Reno" al fine di assicurare resistenza all'azione erosiva della corrente e garantire al contempo un ottimo livello di permeabilità nonché una buona durabilità.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per quanto riguarda le scarpate delle strutture arginali in presenza di canali idraulici e opere di attraversamento idraulico il progetto ne ha previsto l'inerbimento al fine di garantirne maggiore stabilità.
In ultimo, tra gli interventi in progetto si segnala la riambientalizzazione dell'area della cava in disuso in località Cutizza, in adiacenza al percorso della Lama di San Giorgio che si prefigge l'obiettivo di recuperare un'area in forte stato di degrado."

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:
  Il proponente evidenzia che *"il progetto prevede inoltre accorgimenti volti al ripristino e al miglioramento dell'inserimento dell'opera nel contesto ecosistemico di riferimento attraverso la realizzazione di specifiche opere a verde mediante inerbimento e piantumazione di essenze arboree e arbustive autoctone con sesti di impianto naturaliformi.*
  Esempio di rispondenza a tale obiettivo è l'intervento di riqualificazione ambientale della Lama San Giorgio che prevede la creazione di macchie arbustive nelle aree in prossimità dell'impluvio, nei tratti di rilevato in corrispondenza dell'attraversamento nonché lungo gli interventi di rimodellamento idraulico realizzati con materassi metallici."

- A.3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
  Il proponente, con specifico riferimento all'inserimento dell'opera nei paesaggi rurali afferma che *"il disegno progettuale tende a preservare, per quanto possibile, le porzioni di pregresse strutture murarie a secco. Per quanto tecnicamente possibile e laddove non direttamente interferenti con l'opera in progetto, dette opere residuali saranno oggetto di tutela, conservazione e ripristino.*
  Ottemperando a quanto previsto dalla normativa regionale, e comunque al fine di mitigare l'impatto derivato dall'interferenza dell'opera con gli esemplari candidabili come monumentali e/o riconosciuti come esemplari di pregio, è stata individuata quale misura di mitigazione il trapianto di ogni singolo esemplare ed il ripristino della natura dei suoli occupati temporaneamente dall'area di cantiere."
  In relazione alle componenti dei paesaggi urbani, il proponente afferma che "*l'area di progetto ricade in una zona soggetta a forti pressioni tra il retro dei fronti edilizi dell'espansione edilizia più periferica e l'attuale linea ferroviaria, in corrispondenza della quale il nuovo corridoio polifunzionale rappresenterà il nuovo margine periurbano, consentendo interventi di recupero e riqualificazione paesaggistica e territoriale In questo modo per l'ambito costiero si otterrà un notevole miglioramento in particolare in termini di rapporto con le aree interne oltre a nuove possibilità di espansione e recupero di aree residuali degradate o abbandonate. Il progetto prevede inoltre accorgimenti volti al miglioramento dell'inserimento percettivo e paesaggistico dell'opera attraverso appositi interventi di inserimento paesaggistico e ambientali lungo tutto l'intervento."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con gli Obiettivi di Qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR; le opere di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

mitigazione e compensazione previste in progetto permettono agli interventi di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio; la previsione di formazioni arboree lineari, il rinverdimento delle aree di pertinenza ferroviaria, la riqualificazione ambientale delle aree naturali o seminaturali delle Lame e la realizzazione di macchie arbustive di invito ai passaggi faunistici consentono di associare all'intervento infrastrutturale un corridoio ecologico che salvaguardi la connettività e la biodiversità delle aree attraversate.

Si confermano le prescrizioni già impartite con la D.G.R. n. 1782 del 06.08.2014 e che qui si richiamano:

- *"in considerazione dei contesti rurali in cui si collocano le opere in progetto, con riferimento alla "Stazione di Triggiano", e alle recinzioni poste sul bordo della sezione ferroviaria, e sulle nuove strade di connessione con la viabilità locale, sia privilegiata la realizzazione di nuove recinzioni con muretti a secco, o la ricostruzione e il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere, ripristinandone lo stato originale e conservandone gli aspetti formali e materici. In particolare si provveda a realizzare:*
  - *muretti a secco in pietra locale con altezza massima pari ad 1.00 m secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi,rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista. Al fine di integrare l'impatto percettivo di eventuali reti metalliche sovrastanti i suddetti muri a secco siano messe a dimora siepi di essenze locali in maniera tale da creare bordura stradale vegetale;*
  - *una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei muretti dei suddetti a secco per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro e delle tecniche di conduzione agricola;*
- *siano tutelati e valorizzati ove possibile i beni diffusi del paesaggio rurale presenti sulle aree oggetto d'intervento, quali muretti a secco, siepi, architetture minore in pietra a secco piante isolate o a gruppo, ulivi monumentali, alberature stradali e poderali;*
- *siano sistemati gli spazi aperti delle tre stazioni ferroviarie:*
  - *ove possibile con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, daposare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;*
  - *attraverso l'eventuale reimpianto degli esemplari arborei ed arbustivi espiantati. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni, preferibilmente di reimpianto, nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;*
- *eventuali tratti stradali o aree asfaltate dismesse e non riconvertite siano oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso;*
- *con riferimento alla rivegetazione della cava indicata con il n.1, siano utilizzate le semine manuali a spaglio sulle superfici piane, dove i semi possono germinare senza rischi di dilavamento. E' necessario rimescolare le sementi in loco per garantire la distribuzione omogenea delle specie.*
- *con riferimento al progetto di riambientalizzazione per parte di cava indicata con il n. 2, 3, 4 e oggetto di altro appalto, si rammenda che sarà necessario richiedere la relativa autorizzazione paesaggistica;*
- *In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti:*
  - *in fase di esecuzione dei lavori siano tutelate le componenti botanico vegetazionali esistenti e non siano realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc.) nelle aree caratterizzate da vegetazione di pregio;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, considerato che:

- il progetto definitivo non ha subìto, medio tempore, modificazioni rispetto a quello approvato dal CIPE, fatte salve le varianti sottoposte all'iter di approvazione ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 introdotte al fine di ottemperare alle prescrizioni 1, 2 e 7 formulate dal CIPE in sede di approvazione del medesimo progetto definitivo;
- con D.G.R. n. 1782 del 06.08.2014 il progetto è stato analizzato secondo le tutele previste dal PUTT/P e dal PPTR adottato;
- non risultano istituite ulteriori tutele paesaggistiche rispetto a quanto analizzato con D.G.R. n. 1782 del 06.08.2014, con PPTR adottato, sebbene siano ad oggi vigenti le misure di salvaguardia ed utilizzazione per gli Ulteriori Contesti Paesaggistici, non vigenti nel 2014, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR;

in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura con note prot. nn. 5579-P del 10.06.2021 e 961-P del 27.01.2022, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di ***Rinnovo dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per l'"Infrastruttura strategica ai sensi della legge 443/2001. Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare) CUP J11C09000000009"***, in quanto la stessa, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 54, 63, 66, 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

<u>Prescrizioni già impartite con D.G.R. n. 1782 del 06.08.2014 e che si confermano:</u>

- *"in considerazione dei contesti rurali in cui si collocano le opere in progetto, con riferimento alla "Stazione di Triggiano", e alle recinzioni poste sul bordo della sezione ferroviaria, e sulle nuove strade di connessione con la viabilità locale, sia privilegiata la realizzazione di nuove recinzioni con muretti a secco, o la ricostruzione e il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere, ripristinandone lo stato originale e conservandone gli aspetti formali e materici. In particolare si provveda a realizzare:*
  - *muretti a secco in pietra locale con altezza massima pari ad 1.00 m secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi,rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista. Al fine di integrare l'impatto percettivo di eventuali reti metalliche sovrastanti i suddetti muri a secco siano messe a dimora siepi di essenze locali in maniera tale da creare bordura stradale vegetale;*
  - *una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei muretti dei suddetti a secco per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro e delle tecniche di conduzione agricola;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *siano tutelati e valorizzati ove possibile i beni diffusi del paesaggio rurale presenti sulle aree oggetto d'intervento, quali muretti a secco, siepi, architetture minore in pietra a secco piante isolate o a gruppo, ulivi monumentali, alberature stradali e poderali;*
- *siano sistemati gli spazi aperti delle tre stazioni ferroviarie:*
  - *ove possibile con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;*
  - *attraverso l'eventuale reimpianto degli esemplari arborei ed arbustivi espiantati. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni, preferibilmente di reimpianto, nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;*
- *eventuali tratti stradali o aree asfaltate dismesse e non riconvertite siano oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso;*
- *con riferimento alla rivegetazione della cava indicata con il n.1, siano utilizzate le semine manuali a spaglio sulle superfici piane, dove i semi possono germinare senza rischi di dilavamento. E' necessario rimescolare le sementi in loco per garantire la distribuzione omogenea delle specie.*
- *con riferimento al progetto di riambientalizzazione per parte di cava indicata con il n. 2, 3, 4 e oggetto di altro appalto, si rammenda che sarà necessario richiedere la relativa autorizzazione paesaggistica;*
- *In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti:*
  - *in fase di esecuzione dei lavori siano tutelate le componenti botanico vegetazionali esistenti e non siano realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc.) nelle aree caratterizzate da vegetazione di pregio;*
  - *al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 961-P del 27.01.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari:

"preliminarmente all'avvio dei lavori sia trasmessa la seguente documentazione integrativa:
- *posizionamento topografico dell'area di scavo su diverse basi cartografiche (Cartografia Tecnica Regionale, Cartografia IGM 1:25.000, Carta geomorfologica) con indicazione del punto GPS;*
- *planimetrie di dettaglio di tutte le evidenze in negativo (scala 1:10);*
- *Prospetti di dettaglio di tutte le evidenze in negativo (scala 1:10);*
- *Planimetria generale tematica con distinzione grafica delle diverse tipologie di evidenze in negativo (scala 1:20);*
- *Diagramma stratigrafico di sintesi (matrix);*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ipotesi ricostruttive 3D basate sulle evidenze di scavo (scala 1:20);*
- *Ipotesi ricostruttive 3D dell'area di scavo nell'ambito del contesto geomorfologico attuale, con indicazione dei solchi erosivi;*
- *Tabella materiali secondo gli standard SIGECWE."*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

natuzzi
francesco
02.02.2022
13:48:33
GMT+00:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Lasorella
Vincenzo
04.02.2022
12:08:29
GMT+00:00

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 07.05.2021
Div. Sez. N. AOO_145/4235

MIC|MIC_SABAP-BA|10/06/2021|0005579-P

E p.c Al Segretariato Regionale del MiC per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. n.

Class 34.43.04/42.1

OGGETTO: **BARI** – Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21.12.2001, n. 443 – Legge Obiettivo.
Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare) - CUP: J11HC90000000009
Autorizzazione Paesaggistica. Istanza di rinnovo ex art. 7, D.P.ER. 31/2017.
Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
Parere endoprocedimentale.

In riferimento alla questione riportata in oggetto ed in riscontro alla nota a margine:

– considerata la Delibera CIPE n. 1 del 28.01.2015 (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 184 – del 10 agosto 2015), con cui il CIPE ha approvato il progetto definitivo relativo al "Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare) CUP J11C09000000009";

– tenuto conto dei pareri della Scrivente espressi con proprie note aventi prot. n. 9350 del 08.10.2010, n. 6681 del 05.11.2015, n. 7042 del 04.06.2019, n. 10211 del 02.08.2019 e n. 12367 del 03.10.2019;

– preso atto della nota RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2020\277 del 16.06.2020, acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 4703 del 16.06.2020, con cui RFI richiedeva istanza di rinnovo ex art. 7, D.P.R. 31/2017, per gli interventi di cui all'oggetto;

– vista la D.G.R. n. 175 del 01.02.2021, acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 1109 del 09.02.2021, con cui veniva concessa autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, in merito alle opere di cui all'oggetto;

– preso atto della istruttoria effettuata da codesto Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con propria nota prot. n. A00_145/2561 del 22.03.2021, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 2631 del 22.03.2021, in cui veniva evidenziato il contrasto delle opere a farsi rispetto a quanto prescritto agli art. 43, 44, 45 e 46 delle NTA del PPTR, motivo per cui, al fine di esaminare la possibilità di concedere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle sopra richiamate NTA, si chiedeva l'invio della documentazione integrativa ivi specificata;

– esaminati gli elaborati progettuali inviati dalla ditta proponente con propria nota avente prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\170 del 15.04.2021, acquisiti agli atti dalla Scrivente al prot. n. 3542 del 16.04.2021, comprensivi, tra l'altro, della dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda dell'Ambito paesaggistico "Puglia Centrale", oltre che della esplicitazione delle alternative localizzative e progettuali, anche con riferimento alle aree di cantiere prescelte;

– preso atto della istruttoria effettuata da codesto Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con propria nota prot. n. A00_145/4235 del 07.05.2021, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 4501 del 07.05.2021;

alla luce di tutto quanto sopra esposto, questa Soprintendenza comunica, per quanto di competenza, che nulla osta a concedere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle sopra richiamate NTA, confermando in toto quanto già in precedenza espresso con le sopra richiamate note di competenza aventi rispettivamente prot. n. 9350 del 08.10.2010, n. 6681 del 05.11.2015, n. 7042 del 04.06.2019, n. 10211 del 02.08.2019 e n. 12367 del 03.10.2019.

La presente nota viene inoltre trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Pratica evasa a Bari in modalità Smart Working il 07.06.2021
Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
via Giovanni Gentile 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Risp. al foglio 07.05.2021
MIC|MIC_SABAP-BA|27/01/2022|0000961-P
Div. S.Ez. N. AOO_145/42.35

Prot. n

Class 34.43.04/42.1

E.po.
Al Segretariato Regionale MiC per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o il Segretariato Regionale MiC per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle arti e Paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Bari Torre a Mare (BA). Infrastruttura strategica ai sensi della legge n. 443/2001 - Legge Obbiettivo.
Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare)- CUP J11C09000000009
Autorizzazione paesaggistica. Istanza di rinnovo ex art. 7 D.P.R. 31/2017.
Proponente: Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.
Indagini archeologiche in località Giannarelli-Triggiano (BA).
Integrazioni parere endoprocedimentale di competenza.

In riferimento alla richiesta riportata in oggetto ed in riscontro alla nota a margine,

considerata la Delibera CIPE n. 1 del 28.01.2015 (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 184- del 10 agosto 2015) con cui il CIPE ha approvato il progetto definitivo relativo al "Programma delle infrastrutture strategiche" (Legge n. 443/2001). Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare)- CUP J11C090000000,

tenuto conto dei precedenti pareri espressi in relazione all'oggetto con proprie note prot. n. 9350 dell'08.10.2020, n. 6681 del 05.11.2025, n. 7042 del 04.06.2019, n. 10211 del 02.08.2019 e n. 12367 del 03.10.2019,

ad integrazione del parere paesaggistico espresso dalla Scrivente, con nota prot. n. 5579 del 10.06.2021, che qui si intende integralmente richiamato, si fa presente quanto segue in merito alle

indagini archeologiche in epigrafe.

Si premette che l'approvazione del Progetto Preliminare dell'infrastruttura strategica in oggetto, con Delibera CIPE n. 104 del 26.10.2012, G.U. n. 39 del 15.02.2013, ha comportato l'ottemperanza delle prescrizioni di cui al parere DG/PBAAC prot. n. 16797 del 19.05.2011, che, per come recepite al punto n. 31 (MIBAC n. 2) nella suddetta delibera, dovevano *"assicurare che la società Italferr S.p.A., prima della presentazione del progetto definitivo, prenda opportuni contatti con la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia al fine di definire più precisamente le aree ad alto rischio archeologico da sottoporre a indagini di scavo stratigrafico per la verifica della consistenza delle emergenze archeologiche: Tratta sud - l'area relativa ai margini della Lama S. Giorgio, sulle cui sponde sono segnalate le presenze 2, 30 e 31. I saggi stratigrafici dovranno essere effettuati secondo le indicazioni contenute nel precedente punto 30 del presente documento e le risultanze dovranno essere contenute nel progetto"*.
In sede di Progettazione Definitiva, nel 2013-2014, sono stati eseguiti una serie di saggi archeologici preventivi (di 5 x 5 mt), ubicati sulle due sponde della lama San Giorgio, prescritti nel sopracitato parere DG/PBAAC prot. n. 16797 del 19.05.2011 di approvazione del Progetto Preliminare, nelle aree valutate a potenziale rischio archeologico alto.
All'esito nullo dei suddetti dei saggi archeologici, l'allora competente Soprintendenza, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale sul suddetto Progetto Definitivo (rif. DG Servizio IV, prot. n. 17599 del 11.07.2014), prescrivendo la *"comunicazione di inizio di tutti i lavori, compresi quelli di impianto dei relativi cantieri….. alla competente Soprintendenza..,* ...l'assistenza archeologica continuativa *nel corso di tutti i lavori di scavo (di qualsiasi entità siano, compresi gli scotichi iniziali dei cantieri)* e la sospensione di tutti i lavori in atto *ai sensi dell'art. 90, "Scoperte fortuite", del decreto legislativo n. 42/2004, ove durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura archeologica, anche di apparente non interesse,...* e l'immediata comunicazione…. *alla competente Soprintendenza per i beni archeologici, la quale se ne ravviserà la necessita, chiederà l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione e conservazione dei resti sepolti*", come confermato nella delibera CIPE N 1 del 28/01/2015 in G. U. n 184 del 10/08/2015. allegato 1 cap. 1.2 - Prescrizioni durante la fase realizzativa punti 7- 8-9-10.

In data 09.04.2021, a seguito di una segnalazione del Comandante della Capitaneria di Porto, dott. Luigi Leotta, è stato effettuato sopralluogo – il cui verbale è in atti - da personale tecnico di quest'Ufficio nel comune di Triggiano, lungo la Lama San Giorgio - in località Giannavella, per verificare la presenza di un insediamento Neolitico segnalato al suddetto Comandante dalla sezione barese dell'Archeoclub, che ha partecipato al sopralluogo con il dott. Nino Greco, presidente dell'Archeoclub di Bari. Nel corso del sopralluogo sulla sommità del rilievo (un piccolo poggio) che si affaccia sulla lama sono state individuate *almeno 6 tra fossette circolari dal fondo concavo e "pozzetti" a bocca circolare e pareti cilindriche* scavati nella bancata calcarea a tratti emergente, 5 delle quali *raggruppate quasi a rendere un circolo di forma sub-ellissoidale, poste fra loro a distanze regolari, ad occhio pari a ca circa 2 m l'una dall'altra.*
All'esito del sopralluogo sebbene l'analisi della geomorfologia dell'area (un rilevo affacciato su di un'ansa fluviale prospiciente il mare) sia stata ritenuta *coerente con un possibile insediamento di età pre-protostorica, le " fossette" e i "pozzi"* sono stati ritenuti invece *troppo larghi per essere interpretate come buche di palo*; si ritenne tuttavia che essi potessero trovare *confronto formale con strutture analoghe diffuse nel Neolitico, la cui realizzazione era generalmente legata allo svolgimento di attività di stoccaggio (silos), combustione, lavorazione e/o trasformazione di materiali (pelle, fibre, vegetali, etc...).* Non si è potuto peraltro escludere *un'origine assai più recente di quella indiziata dalla sola osservazione formale, magari legata ad attività produttive di età storica e moderna dell'area….*
L'assenza di segni di delimitazione poderale lungo il margine N, inoltre, ha indotto a ritenere plausibile che *l'area sia stata connessa, sino a tempi recenti, con i campi estesi a N, oggi occupati da*

abitazioni e pertanto delimitati da recinzioni che spezzano la lettura organica del territorio; nel corso del sopralluogo è stata segnalata anche *la presenza di alcuni cumuli di pietrame sciolto sulla superficie del rilievo, interpretabili come esito dello spietramento dei campi o come residui di strutture litiche dirute. L'area circostante si contraddistingue infatti per la presenza di muretti e strutture a secco tipiche della campagna locale (così dette "pajare").*

In data 28.04.2021, ns. prot. 4038 del 28.04.2021, perveniva a mezzo pec, dal Presidente del Forum intercomunale Capurso Triggiano Cellamare Agenda 21 locale, ing. Francesco Ressa, "*Segnalazione sito o contesto di interesse archeologico in località Giannavella a Triggiano – terreni in catasto al foglio 2 particelle 317 e 323*" con allegata relazione del già prof. dell'Università degli studi di Bari A. Geniola. La segnalazione veniva trasmessa anche all'assessore Trasporti e Mobilità sostenibile della Regione Puglia, al dirigente del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio della suddetta regione, al sindaco del comune di Triggiano, a Italferr ed a FSI.
Nella segnalazione si riteneva di poter affermare fosse stato rinvenuto *un contesto di interesse archeologico allo stato attuale non conosciuto, un insediamento preistorico che con certezza è stato utilizzato e frequentato anche in epoche successive. Ad attestarlo la frequenza e diffusione di frammenti diffusi di ceramica antica, reperti già rinvenuti e descritti nella relazione archeologica preventiva, di manufatti singolari come le buche circolari segnalate, sicuramente realizzate intenzionalmente, dei muretti a secco di delimitazione e torri di avvistamento.*
Contestualmente si richiedeva di ottemperare, onde evitare ulteriori danni al sito, alle prescrizioni MIBAC della Delibera CIPE n. 104 del 26.10.2012, G.U. n. 39 del 15.02.2013, punto 31 che prevedono che "*Per far fronte ad eventuali ritrovamenti archeologici in corso d'opera, interferenti con le opere progettuali, si è previsto che nel Quadro Economico del progetto vengano accantonate adeguate somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari nel caso in cui fossero rinvenuti siti o contesti di interesse archeologico allo stato attuale non conosciuti*" ed inoltre si sollecitavano *urgenti ed opportuni sistemi di messa in sicurezza, ...approfondimenti conoscitivi con rilievi, classificazione, catalogazione, saggi mirati, apertura di nuovi cantieri di scavo*"..
Nell'allegata relazione il prof. A. Geniola prospettava un'ipotesi di frequentazione dell'area *dall'età repubblicana in poi, una possibile interconnessione planimetrica e quindi strutturale* tra le buche, la cui *tipicità negli impianti abitativi pre-protostorici*, non consentiva di *escludere tassativamente un riuso di strutture arcaiche*. I rinvenimenti alla base del poggio suggerivano che l'intera area fosse stata *frequentata fino da tempi remoti*.

In data 17.06.2021, a seguito di interlocuzioni per le vie brevi, con l'Ing. A. Di Palma per l'appaltatore D'Agostino Costruzioni Generali srl, in merito all'avvio delle attività propedeutiche al completamento della progettazione esecutiva, riguardanti la Bonifica da Ordigni Bellici, lo spianto delle alberature presenti sulle aree di lavoro, l'individuazione ed il rilievo dei sottoservizi interferenti, e la cantierizzazione delle prime aree di lavoro, per come era già stato comunicato alla Scrivente con nota del 26 settembre 2020 (ns prot. n. 7381 del 28.09.2020), è stato effettuato un secondo sopralluogo nell'area da parte di personale dell'Ufficio, nel corso del quale sono state segnalate all'appaltatore le evidenze sopracitate ed è stata esplicitata la necessità di un rilievo delle stesse allo scopo di valutarne le interferenze con il tracciato ferroviario in progetto.

A seguito di incontro in videoconferenza con RFI e Italferr, tenutosi in data 15/07, è stata trasmessa per le vie brevi prima documentazione di massima relativa alle interferenze delle evidenze segnalate con le opere ferroviarie a farsi, rimandando una più precisa localizzazione delle suddette interferenze all'effettuazione di un rilievo topografico di dettaglio delle stesse.

In data 02.09.2021, per come precedentemente concordato in sede di videoconferenza in

data 12.08.2021, alla presenza dei rappresentanti della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Bari, di RFI, di ITALFERR e dell'appaltatore, nel corso di un sopralluogo nell'area, data la non immediata leggibilità negli elaborati di progetto dell'interferenza delle opere ferroviarie previste con le evidenze superficiali rinvenute, è stato chiesto a RFI di eseguire un rilievo topografico a scala adeguata, eventualmente individuando proposte tecnicamente ammissibili che potessero condurre alla salvaguardia delle evidenze di natura archeologica. Nel verbale del sopralluogo si evidenziava quanto segue: *All'esito del rilievo la Regione Puglia e il Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari potranno richiedere un eventuale ulteriore approfondimento conoscitivo anche mediante puntuale pulizia superficiale di specifiche aree.*

Con nota prot. n. 9530 del 05.10.2021 (ns. prot. n. 9288 del 06.10.021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione, esaminato il rilievo trasmesso da RFI, ha evidenziato l'interferenza tra le preesistenze archeologiche e le opere ferroviarie; in particolare per quanto riguarda *la realizzazione della trincea, della cunetta e della recinzione* la Regione Puglia, tenuto conto che durante il sopralluogo stesso è emersa la possibilità tecnica di non interferire con le preesistenze archeologiche sulla sommità del poggio, mantenendo inalterato il tracciato ferroviario, mediante la realizzazione *di un muro di sostegno in c.a.*, ha richiesto ad RFI un ulteriore sopralluogo *per approfondimento conoscitivo mediante pulizia superficiale di alcuni punti significativi dell'area residuale del poggio che resterebbe interferita dalle lavorazioni*; con successiva nota n. 9939 del 19.10.2021 (ns. prot. n. 9924 del 20.10.2021) la Regione Puglia ha fissato la data del sopralluogo al 26.10.2021.

Con nota n. 9964 del 21.10.2021, la Scrivente, valutata la documentazione trasmessa da RFI secondo quanto richiesto nel corso del sopralluogo del 02.09.2021, tenuto conto che l'analisi del rilievo topografico ha evidenziato l'interferenza tra le opere ferroviarie in progetto e l'area del poggio caratterizzata dalle evidenze archeologiche sopracitate, *ha richiesto la pulizia superficiale dell'area interferita e di porzioni circostanti dell'area residuale del poggio, ai fini della valutazione dell'estensione, della natura e della tipologia delle stesse* evidenze, per come prescritto nella delibera CIPE n. 10426/10/2012, riportata in G. U. n 39 del 15/02/2013, e confermato nella delibera CIPE N 1 del 28/01/2015 in G. U. n 184 del 10/08/2015, allegato 1 cap. 1.2 - Prescrizioni durante la fase realizzativa punto 9, al fine *di salvaguardare reperti di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso di scavi, che possono determinare l'avvio, a carico della Società RFI S.p.A., di ulteriori indagini archeologiche.*

In data 26.10.2021 si è tenuto un ulteriore sopralluogo con i rappresentanti della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, della Direzione Lavori Italferr e dell'Appaltatore, durante il quale, come a verbale ns. prot. 10256 del 28.101.2022, *è stata materializzata l'impronta dell'opera ferroviaria, segnatamente l'asse, il ciglio della piattaforma lato Sud, ed il limite della recinzione per un tratto di circa 30 mt, tra la sezione n. 153 e 154 del Progetto definitivo*; su indicazione di questa Soprintendenza sono state individuate e perimetrate 3 aree ove procedere ad approfondimento d'indagine sino al banco roccioso, da effettuarsi con sorveglianza archeologica continuativa a seguito di pulizia superficiale dell'area con decespugliatore meccanico.

Le suddette indagini archeologiche, eseguite secondo le modalità concordate con la Scrivente, sono iniziate in data 29.10.2021 e si sono concluse in data 23.11.2021; in corso d'opera sono stati effettuati sopralluoghi da parte di personale dell'Ufficio in data 16.11.2021 ed a chiusura delle attività d'indagine in data 25.11.2021.

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

Con nota RFI-DIN-DIS.AD/PEC/P/2021/000581 del 09.12.2021, ns prot. n. 11855 del 09.12.2021, al completamento delle indagini archeologiche è stata trasmessa tramite link dedicato la documentazione scientifica degli approfondimenti archeologici condotti.

In data 17.12.2021 (ns. prot. n. 12666 del 30.12.2021), per come richiesto per le vie brevi dalla Scrivente, facendo seguito a quanto già trasmesso con pec, è stata inoltrata via mail la sezione rielaborata dall'Appaltatore, con la sovrapposizione delle stratigrafie archeologiche sul progetto delle opere civili.

Analizzata la documentazione trasmessa (Relazione Archeologica ed elaborati grafici e fotografici redatti dalla soc. coop. Cooperativa Archeologia) ed effettuati i sopralluoghi suddetti in corso d'opera ed a conclusione degli interventi di scavo archeologico è emerso quanto segue.

Nella area oggetto d'indagine, sono stati impianti tre saggi (Area I, II e III) per un'estensione complessiva di circa 200 mq; dallo strato humifero superficiale in tutta l'area proviene ceramica comune acroma, ceramica a vernice nera e ceramica smaltata di età post-medievale.

Il saggio – Area 1 (22 mq), localizzato nella porzione NW dell'area di cantiere, alla base del poggio, non ha restituito alcuna evidenza archeologica.

Nel saggio – Area 2 (142 mq), impiantato nella porzione S dell'area di cantiere, è stata individuata a Nord (in corrispondenza dell'ipotetico muro di sostegno in c.a. ipotizzato in sede di sopralluogo congiunto del 02.09.2021 tra RFI e Regione Puglia allo scopo di non interferire con le preesistenze archeologiche sulla sommità del poggio), un'area di cava di dimensioni ridotte per l'estrazione di blocchi lapidei - con modulo regolare di 0,25x0,50 m - in corso di preparazione, il cui prelievo non è stato effettuato. Il rinvenimento al di sotto dello strato humifero di materiale verosimilmente collocabile nell'ambito del XX sec. d.C. fornisce un *terminus post quem* per l'abbandono dell'area di cava o comunque la sua defunzionalizzazione.

Nella parte Sud del saggio –Area 2, sulla sommità del poggio, sono stati indagati numerosi tagli/fosse scavati nel banco calcareo, molto variabili per forma, dimensioni e tipologia:

- tipo 1) tagli di forma quadrangolare (dimensioni di 1,10x1,10 m circa) interpretati come fosse di coltivazione per alberi da frutta; i riempimenti hanno restituito pochi frammenti di ceramica comune acroma e vernice nera in pessimo stato di conservazione;
- tipo 2) tagli di forma circolare, di diametro compreso tra 0,40 e 0,60 m, con profilo cilindrico, pareti regolari piuttosto verticali e profondità, compresa tra 0,70 e 0,90, interpretati come fosse di coltivazione per colture arbustive; i riempimenti hanno restituito pochi reperti ceramici, tra cui alcuni frammenti di ceramica a vernice nera;
- tipo 3) tagli di grandi dimensioni, di forme differenti tra loro (quadrangolare, trapezoidale, irregolare) e fondi dalla superficie piuttosto regolare, posti ad una profondità media di 0,40-0,50 m, interpretati come fosse di coltivazione per colture arbustive; i riempimenti contengono pochissimi frammenti ceramici in ceramica comune acroma;
- tipo 4) il gruppo più numeroso, costituito da tagli circolari poco definiti, con limiti e pareti piuttosto irregolari, di diametro compreso tra 0,10 e 0,35 m, e profondità minime, attestate su una media di 0,20 m. Questi tagli, i cui riempimenti non hanno restituito reperti archeologici o erano costituiti dall'humus superficiale, sono allineati in senso NW-SE ad una distanza tra loro compresa tra 0, 90 e 1,10 m, a definire almeno 8 file parallele tra loro e disposte a distanze regolari di circa 1,30-1,40 m, ed interpretati come fosse di piantumazione per vigneto a spalliera,

Le indagini nel saggio –Area III (34 mq), confinante a W con il saggio - Area 1 e a S con il saggio - Area 2, hanno evidenziato, a seguito della rimozione di un accumulo di pietrame, di un piano in lastre calcaree di modulo irregolare messe in opera a secco verosimilmente funzionale alla regolarizzazione del piano di calpestio in un settore in cui il banco roccioso presenta una frattura naturale; la pulizia degli interstizi tra le lastre non ha restituito alcun materiale utile alla definizione dell'ambito cronologico nel quale viene realizzata la pavimentazione, che per posizione topografica e

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

materiali adoperati potrebbe essere messa in relazione con le attività della cava documentata nel settore limitrofo a Sud.

E' stata poi condotta un'analisi delle foto aeree e della cartografia a disposizione della Scrivente allo scopo di cogliere le caratteristiche e le eventuali trasformazioni del paesaggio negli ultimi 70 anni: cartografia IGM (foglio Bari 177-II-NE IGM 1:25000, anno 1948 e foglio Bari n. 438 IGM 1:50000, anno 1977), selezione delle foto aeree dell'IGM (anni 1955 e 1974), selezione delle foto satellitari del geoportale della Regione Puglia (anni 1989, 1996, 2013), carta dell'uso del suolo (PPTR della Regione Puglia, anno 2006) e della carta geologica Foglio Bari n.177, Carta Geologica d'Italia 1:100.000 (anno 1967).

Nella carta dell'uso del suolo (PPTR della Regione Puglia, anno 2006) l'area è classificata come adibita a frutteto e frutti minori ed è immediatamente adiacente ad una vasta cava (Cava Cutizza), riconoscibile dall'analisi delle foto aeree con sicurezza a partire dal 1974.

Sulle note illustrative della Carta Geologica d'Italia (A. Azzaroli e A. Valduga, 1967, Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Foglio 177 e Foglio 178, Bari e Mola di Bari, Roma, Nuova Tecnica Grafica, p. 24), nell'ambito della descrizione dei sistemi di coltivazione delle cave nel Calcare di Bari e nei Tufi delle Murge si evidenzia che "*anche i materiali calcarenitici che costituiscono la maggior parte dei "Tufi" pleistocenici, vengono impiegati per costruzioni. Tagliati nelle cave in conci parallelepipedi, vengono usati soprattutto per murature interne ed esterne (anche con funzioni portanti in piccole costruzioni).*

In particolare, la descrizione del taglio per conci parallelepipedi, utilizzabili in piccole costruzioni, potrebbe trovare una corrispondenza nell'area di cava messa in luce nell'ambito delle indagini archeologiche; in questo senso è possibile che tale piccola cava fosse stata testata ed esclusa perché corrispondente ad una vena di calcarenite di minore qualità.

Per quanto riguarda le fosse di coltivazione, dalla documentazione fotografica e cartografica analizzata, è evidente che nell'area sottoposta ad indagine siano presenti, almeno dalla fine degli anni '80 del secolo scorso, arbusti e piccoli alberelli, sebbene tuttavia non sia possibile verificare l'effettiva corrispondenza delle piante ai tagli individuati durante le indagini archeologiche; nello specifico la dimensione delle fossette più piccole, in allineamento, suggerisce l'impianto di una tipologia di vitigno associabile al cosiddetto "alberello pugliese" di piccole dimensioni e non coltivato secondo la modalità a tendone ma lasciato piuttosto basso. Inoltre, i riempimenti di alcuni tagli, soprattutto quelli più grandi, hanno restituito radici che, date le dimensioni, non possono essere collegate alla vegetazione spontanea documentata all'avvio dei lavori ma vanno certamente ricondotte ad essenze arbustive o arboree non più presenti.

Tutto ciò premesso, in relazione all'area di cava, l'assenza di stratigrafia archeologica ad essa collegata e la dimensione dei conci permettono di ipotizzare una datazione piuttosto recente della stessa, collocabile in epoca moderna; il modulo individuato, infatti, corrisponde ai conci necessari per la realizzazione di piccole costruzioni rurali.

Per quanto attiene invece i tagli di differente forma, natura e dimensione, individuati sulla sommità del poggio, trattandosi di evidenze in negativo e data la quasi totale assenza di stratigrafia orizzontale che abbia restituito reperti diagnostici, fatta eccezione per lo strato humifero superficiale che presenta un basso grado di affidabilità (avendo peraltro restituito reperti collocabili in un arco cronologico molto ampio compreso tra il III secolo a.C. all'età basso medievale), non è possibile fornirne un inquadramento cronologico preciso.

In considerazione, tuttavia, sia della distribuzione dei tagli circolari di dimensioni più piccole (tipo 4) su file parallele disposte a poca distanza tra loro, sia delle morfologie piuttosto irregolari degli stessi, non si ritiene che i suddetti tagli possano essere interpretati come buche da palo. La gran parte delle opere di palificazione per strutture di sostegno, infatti, prevede la definizione di un perimetro o comunque un allineamento, mentre in questo caso le buche compongono un fitto reticolo su un'area piuttosto grande.

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

Lo scavo dei riempimenti, inoltre, non ha restituito elementi organici (semi o carboni) che possano far pensare all'utilizzo dei tagli più grandi (tipo 1, 2 e 3) come silos; i frammenti ceramici (scarsi) raccolti nella terra di riempimento dei differenti tagli sono della stessa tipologia e inquadrabili nello stesso arco cronologico di quelli rinvenuti negli strati humiferi di tutta l'area e non sono diagnostici ai fini di un'interpretazione specifica, anche in senso funzionale. La terra di riempimento rinvenuta nei tagli di diversa tipologia non si differenzia per matrice, colore, consistenza e composizione, e può essere considerata sedimento di infiltrazione, di origine alluvionale, o terreno di riporto adoperato per riempire le buche funzionali all'alloggiamento degli alberi, in un'area caratterizzata da roccia affiorante e pertanto quasi del tutto priva di interro; il materiale archeologico rinvenuto all'interno dei tagli può essere quindi considerato in giacitura secondaria.

In conclusione, alla luce delle valutazioni sopra esposte, pur impedendo la mancanza di una stratigrafia archeologica orizzontale un inquadramento cronologico preciso delle evidenze, valutati tipologia e sviluppo planimetrico delle stesse e tenuto conto peraltro della continuità d'uso dell'area (cave e piccoli frutteti), si ritiene che le suddette evidenze possano corrispondere ad attività agricole di epoca moderna, e che la presenza di frammenti ceramici di III-I sec. a.C. individuati nell'humus superficiale misti a frammenti di epoca moderna, possano indicare una frequentazione antica sporadica presente nelle aree circostanti.

Alla luce di quanto sopra esposto, questa Soprintendenza comunica, che gli interventi di scavo archeologico effettuati esauriscono direttamente le esigenze di tutela e che per quanto di competenza, nulla osta a concedere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, confermando in toto quanto già espresso con la nota prot. n. 5579 del 10.06.2021.

Per quanto attiene gli aspetti archeologici restano confermate le prescrizioni durante la fase realizzativa, per come definite nella delibera CIPE N 1 del 28/01/2015 in G. U. n 184 del 10/08/2015, Allegato 1 cap. 1.2 - Prescrizioni durante la fase realizzativa punti 7- 8-9-10.

Si prescrive, inoltre, che preliminarmente all'avvio dei lavori sia trasmessa la seguente documentazione integrativa:

- Posizionamento topografico dell'area di scavo su diverse basi cartografiche (Cartografia Tecnica Regionale, Cartografia IGM 1:25.000; Carta geomorfologica) con indicazione del punto GPS;
- Planimetrie di dettaglio di tutte le evidenze in negativo (scala 1:10);
- Prospetti di dettaglio di tutte le evidenze in negativo (scala 1:10);
- Planimetria generale tematica con distinzione grafica delle diverse tipologie di evidenze in negativo (scala 1:20);
- Diagramma stratigrafico di sintesi (matrix);
- Ipotesi ricostruttive 3D basate sulle evidenze di scavo (scala 1:20);
- Ipotesi ricostruttive 3D dell'area di scavo nell'ambito del contesto geomorfologico attuale, con indicazioni dei solchi erosivi;
- Tabella materiali secondo gli standard SIGECWE.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al DPCM n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art. 12 della legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi

Il responsabile del procedimento
dott.ssa Caterina Annese
Per la tutela paesaggistica
arch. Lucia Caliandro

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 135

D.Lgs. n. 422/97 artt. 8 e 12 - D.G.R. 1826/2007 - Comitato di Verifica e Monitoraggio - Sostituzione componenti rappresentanti della Regione Puglia.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Posizione Organizzativa "Investimenti Infrastrutturali Ferroviari" Bozzo Federica e confermata e dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità Carmela IADARESTA, riferisce quanto segue.

L'art. 11 dell'Accordo di Programma del 23.03.2000 sottoscritto tra Regione Puglia e Ministero dei Trasporti e della navigazione (oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) prevede l'istituzione di un Comitato di Verifica e Monitoraggio *"composto da:*

- *due rappresentanti dell'Assessorato regionale ai Trasporti ed uno dell'Assessorato regionale al Bilancio, nominati dai rispettivi Assessori;*
- *due rappresentanti del Ministero dei Trasporti e della Navigazione;*
- *due rappresentanti del ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione Economica (oggi Ministero delle Economie e Finanze) uno dei quali con funzione di Presidente"*.

A tale Comitato sono attribuiti oltre che i compiti di vigilanza sulla tempestiva e corretta attuazione dell'accordo sopra citato, anche quelli previsti dall'art. 11 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 23.12.2002 (di seguito A.d.P. 2002) tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e Regione Puglia in materia di investimenti nel settore trasporti, che individua *"l'opportunità di realizzare una attività di raccolta e scambio di dati ed informazioni tra Regione,Ministero ed aziende (soggetti attuatori), avvalendosi del Comitati già istituiti nell'Ambito degli accordi di Programma sottoscritti ex art. 8 del D.Lgs. 422/97."*

Con D.G.R. n.1826 del 31.10.2007 si è provveduto, in attuazione dell'art. 11 del citato Accordo di Programma, a riattivare il "Comitato di Verifica e Monitoraggio" come previsto e a nominare i componenti sulla base delle designazioni a suo tempo effettuate dai ministeri competenti e dagli Assessori Regionali.

Con successive Delibere di Giunta nn. 557 del 03.03.2010, 345 del 07.03.2013, 794 del 17.04.2015 e 929 del 18.06.2020 si è provveduto a sostituire i componenti del Comitato in base alle comunicazioni pervenute dai rispettivi enti di riferimento.

Attualmente, in base a quanto disposto dalla D.G.R. n. 929 del 18.06.2020, il Comitato di Verifica e Monitoraggio risulta così composto:

- dott. BIANCARDINO Antonio e dott.ssa BAROSINI Stefania in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Gianni CASTIGLIONE e dott.ssa RICCI Rita in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- ing. Enrico CAMPANILE e dott.ssa Federica BOZZO in rappresentanza dell'Assessorato ai Trasporti e Mobilità Sostenibile della Regione Puglia;
- ing. Antonio MERCURIO, in rappresentanza dell'Assessorato al Bilancio della Regione Puglia.

Con D.G.R. n. 176 del 01.02.2021, inoltre, sono stati nominati componenti della Segreteria del Comitato di Verifica e Monitoraggio:

- il sig. CAMMARATA Vittorio in rappresentanza del Ministero dell'Economia e Finanza;
- la dott.ssa CAMPANILE Maria Rosaria e la sig.ra DE SANTIS Marina in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- la dott.ssa LOCONSOLE Simona e l'ing. PASCAZIO Giuseppe in rappresentanza della regione Puglia.

A seguito dell'adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0, approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e aggiornato con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021, sono state definite le nuove Sezione e le relative Funzioni. Tale modello ha previsto che nell'ambito del Dipartimento Mobilità è collocata la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità che sostituisce la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti.
Con D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021, è stato conferito all'ing. Carmela IADARESTA l'incarico di dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, in sostituzione dell'ing. Campanile.

Si rileva, inoltre, che sia il designato dall'Assessore al Bilancio, ing. Antonio Mercurio, sia la dott.ssa Loconsole Simona, referente delle segreteria regionale, risultano attualmente assegnati ad altro incarico ed incardinati presso il Consiglio Regionale.

Tanto premesso, occorre procedere alla sostituzione dei componenti del Comitato di Verifica e Monitoraggio rappresentanti la regione Puglia e provvedere alla formale nomina dei sostituti.

Si dà atto che ai componenti del Comitato e della Segreteria nessun compenso è dovuto da questa regione.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), e) della L.R. 7/97 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale, disponendo:

1. di nominare quali componenti, rappresentanti della regione Puglia, del Comitato di Verifica e Monitoraggio previsto dall'art. 11 dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e Regione Puglia in data 23.03.2000:
   a. l'ing. ZINGARIELLO Maria Claudia in rappresentanza dell'Assessorato al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti;
   b. l'ing. IADARESTA Carmela e confermare la dott.ssa BOZZO Federica in rappresentanza dell'Assessorato ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
2. di nominare quale componente della segreteria del suddetto Comitato il sig. MASSARI Vincenzo e confermare l'ing. PASCAZIO Giuseppe in rappresentanza della Regione Puglia;
3. di dare atto che nessun compenso è dovuto da questa regione ai componenti del Comitato e della relativa segreteria;
4. *di notificare*, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento ai soggetti interessati;
5. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il Funzionario istruttore
P.O. "Interventi Infrastrutturali ferroviari" *Federica Bozzo*

Il Dirigente della Sezione
Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità *Carmela Iadaresta*

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, ***Vito Antonio Antonacci***

L'ASSESSORE proponente ai Trasporti e
Mobilità Sostenibile ***Anna Maurodinoia***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile dott.ssa Anna Maurodinoia;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di nominare quali componenti, rappresentanti della regione Puglia, del Comitato di Verifica e Monitoraggio previsto dall'art. 11 dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e Regione Puglia in data 23.03.2000:
   a. l'ing. ZINGARIELLO Maria Claudia in rappresentanza dell'Assessorato al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti;
   b. l'ing. IADARESTA Carmela e confermare la dott.ssa BOZZO Federica in rappresentanza dell'Assessorato ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
2. di nominare quale componente della segreteria del suddetto Comitato il sig. MASSARI Vincenzo e confermare l'ing. PASCAZIO Giuseppe in rappresentanza della Regione Puglia;
3. di dare atto che nessun compenso è dovuto da questa regione ai componenti del Comitato e della relativa segreteria;
4. *di notificare*, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento ai soggetti interessati;

5. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 144

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori…..omissis

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonchè dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiari, anche pro-quota.

RILEVATO CHE:

I signori ……., comproprietari di una unità immobiliare identificata al Catasto Fabbricati del Comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 234 sub 26, facente parte di un fabbricato costituito da ulteriori unità

immobiliari realizzato in parte su suolo tratturale, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 108/7019 in data 16 aprile 2021, per l'acquisto, pro-quota pari a 24,75/1000, di suolo tratturale, facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia, individuato nel Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio 96, p.lla 234 /parte, ente-urbano- di mq. 512, di cui mq. 130 circa appartenenti al Demanio Armentizio della Regione Puglia, come da perizia giurata redatta dall'ing. Nicola Carrabba;

Tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori …. omissis, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari del soprassuolo insistente su suolo tratturale - con nota prot. n. 108/7116 del 19/04/2021, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013 ;

la precitata Commissione, con determinazione n. 6 del 21/04/2021, ha fissato il valore di mercato del suolo,relativamente alla quota di spettanza, in € 9.700,00 (euro novemilasettecento/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 9613 del 25/05/2021, ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 50% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 4, del T.U., trattandosi di unità immobiliare utilizzata in modo diverso dall' abitazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 4.850 ,00 (euro quattromilaottocentocinquanta/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/85 del 4/1/2022, è stato formalmente accettato dai signori…..omissis.

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), nonchè dall'art. 13 co 1 lettera b) della L.R. n.44/2018;

I signori ……omissis hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 4.850,00 (euro quattromilaottocentocinquanta/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 50 % del prezzo stesso;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione

dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La somma complessiva pari a € 4.850,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 4.850,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013 e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 24,75/1000, del terreno tratturale di mq. 130 , facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello", identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 nella maggiore estensione della p.lla 234/p, dichiarato patrimonio disponibile dal richiamato art. 13 L.R. n. 44/2018 , in favore dei signori … omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 4.850,00 (quattromilaottocentocinquanta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente del Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, ing. Luigi Cicchetti, o, in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. " Gestione del Demanio Armentizio"
Avv. Anna Maria S. D'Emilio

Il Dirigente del Servizio Amm.ne Beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria
Ing. Luigi Cicchetti

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
Avv. Costanza Moreo

*Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. 22/2021*

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,Affari Generali e Infrastrutture
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del Dirigente del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria, nonché della Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013 e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 24,75/1000, del terreno tratturale di mq. 130, facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello", identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 nella maggiore consistenza della p.lla 234/p, dichiarato patrimonio disponibile dal richiamato art. 13 L.R. n. 44/2018, in favore dei signori … omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 4.850,00 (quattromilaottocentocinquanta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente del Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, ing. Luigi Cicchetti, o, in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione

Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2022	18	09.02.2022

L. R. N. 4 /2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURELLO "FOGGIA-ORDONA-LAVELLO" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI#..OMISSIS

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 14/02/2022 11:09:59

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 145

Cont. 1119/17/AV-AD "Regione Puglia c/ Omissis" - R.G. 8804/2020 Tribunale di Bari - Terza sezione civile - Autorizzazione al bonario componimento e approvazione verbale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. dott.ssa Concetta Lanotte, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, Avv. Costanza Moreo, e dall'Avvocato incaricato, avv. Orazio Addante, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

Con atto di compravendita del 15/10/2010, Repertorio n. 47667, a rogito del Notaio (*omissis*) in Torremaggiore (FG), la Regione Puglia, subentrata nelle funzioni del soppresso E.R.S.A.P. ai sensi della L.R. n. 9/1993, vendeva e trasferiva alla società "Marmi San Giovanni Srl" un immobile in catasto terreni del Comune di Apricena ai sensi dell'art. 13 della L.R. 30 giugno 1999 n. 20 e ss.mm.ii..

L'art. 7 dell'atto di compravendita stabiliva un prezzo di € 123.534,84 che la società "Marmi San Giovanni Srl" avrebbe dovuto corrispondere in numero 9 rate annuali costanti, già comprensive degli interessi legali, così come determinate con piano di ammortamento approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria n. 186/2009, successivamente modificato per intervenuta disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 4 Dicembre 2009 che ha variato il saggio d'interesse legale con decorrenza dal 1 Gennaio 2010 per un importo annuo costante di € 13.163,51, notificato con Raccomandata del Servizio Riforma Fondiaria prot. AOO_113/0003080 del 12.03.2010,.

La società "Marmi San Giovanni Srl" nel tempo si è resa inadempiente del pagamento di n. 6 rate annuali che avrebbe dovuto corrispondere all'Amministrazione regionale, per un importo complessivo di € 78.981,06.

Questa Amministrazione, attraverso l'Avvocatura Regionale, ha notificato ricorso ex art. 702 bis c.p.c. del 20 maggio 2020, depositato in data 08.07.2020, contraddistinto dal n. R.G. 8804/2020, innanzi al Tribunale di Bari, finalizzato alla declaratoria di risoluzione contrattuale nei confronti della "Marmi San Giovanni s.r.l." ed alla conseguente condanna di rilascio dell'immobile ceduto alla medesima società.

Con comunicazione pec del 30.12.2020 inoltrata all'Avvocatura Regionale, alla Sezione Demanio e Patrimonio e al Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, l'avvocato officiato dalla "Marmi San Giovanni s.r.l." ha formulato una proposta transattiva che è stata sottoposta alla valutazione del Servizio competente.

Con comparsa di costituzione in risposta del 05.01.2021 la società "Marmi San Giovanni s.r.l." si è costituita nel giudizio Rg. 8804/2020 innanzi al Tribunale di Bari ed ha chiesto, previo mutamento del rito, il rigetto nel merito della richiesta di risoluzione del contratto per asserita esistenza di vizi ex art. 1490 c.c..

Con nota prot. AOO_024/0000471 del 15/01/2021 avente ad oggetto: Cont. 1119/17/AV-AD. Tribunale di Bari R-Sez. III -Rg. 8804/2020 dott.ssa (*omissis*) – Regione Puglia / Marmi San Giovanni s.r.l. – Udienza di comparizione delle parti: 20.01.2021, l'Avvocatura Regionale, in vista dell'anzidetta prima udienza di comparizione del 20.01.2021, ha comunicato al Servizio competente che, d'intesa con il difensore di controparte, aveva formulato in data 07.01.2021 richiesta di rinvio della causa ad altra udienza per trattative di bonario componimento e con la stessa nota ha chiesto al Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria di conoscere le determinazioni in merito alla richiesta di proposta transattiva formulata dalla controparte.

In data 19.01.2021, con nota prot. AOO_108/0001056 il Servizio competente ha riscontrato la nota dell'Avvocatura Regionale comunicando che la mission della Regione Puglia riguardo ai beni rivenienti dall'ex Riforma Fondiaria è la loro dismissione, quindi risulterebbe opportuno oltreché conveniente per l'Amministrazione regionale estinguere i contenziosi. Contestualmente, lo stesso Servizio competente ha

rideterminato in € 79.771,06 il debito maturato dalla società "Marmi San Giovanni s.r.l.", oltre spese legali maturate e maturande, da versare secondo le modalità previste dalla L.R. n. 4/2013.

A seguito di tale comunicazione le parti, al fine di evitare l'alea di futuri procedimenti giudiziari, hanno reputato utile raggiungere un bonario componimento di natura transattiva, ai patti ed alle seguenti condizioni:

- Marmi San Giovanni S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, dichiara e riconosce di essere debitrice di € 79.771,06 nei confronti della Regione Puglia, in persona del Presidente pro tempore, oltre la somma di € 3.894,54 così ripartita: € 3.477,39 per spese legali, di cui € 2.496,25 per compenso totale (comprensivo dell'aumento del 25% per conciliazione giudiziale) in applicazione delle tariffe minime di legge, € 374,44 per rimborso spese generali, € 594,10 per oneri riflessi *ex* CPDEL al 23,80% ed € 12,60 per INAIL al 0,50% non essendo gli avvocati regionali soggetti al pagamento del Contributo della Cassa Forense e dell'IVA; € 417,15 quali spese sostenute dall'Amministrazione regionale per l'iscrizione a ruolo della causa pari ad € 406,50 per contributo unificato e marca da bollo forfettaria (€ 379,50 c.u. e 27,00 marca forfettaria); € 10,65 per la notifica del ricorso ex art. 702-*bis*;

- in tal senso offre il pagamento delle richiamate somme a saldo e stralcio di ogni ulteriore richiesta alla Regione Puglia, come rappresentata in atti, che accetta salvo il buon fine dei pagamenti proposti che dovranno essere effettuati secondo le modalità previste dalla L.R. 4/2013 e, quindi, il 30% della somma di € 79.771,06 pari ad € 23.931,30 da versarsi all'atto della stipula dell'atto e sottoscrizione del verbale di conciliazione mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html inserendo le parole "Regione Puglia" nel campo "Cerca ente beneficiario" e, una volta aperta la pagina dedicata alla Regione Puglia, scegliere la voce "ERSAP – Alienazioni L. 386/76" e poi "Motivo di pagamento: Annualità ordinarie di ammortamento", quindi "Alienazione di altri beni immobili n.a.c.", e il resto della somma attraverso la stessa piattaforma dei pagamenti elettronici, in quattro rate annuali pari ad € 13.959,94 a far tempo da un anno dalla data di sottoscrizione del verbale di conciliazione e sino al soddisfo;

- inoltre il pagamento delle spese legali come sopra indicate pari a € 3.894,54 verrà effettuato attraverso la modalità rinvenibile all'indirizzo: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html, inserendo le parole "Regione Puglia" nel campo "Cerca ente beneficiario" e, una volta aperta la pagina dedicata alla Regione Puglia, scegliere la voce "Altre tipologie di pagamento" e poi "Avvocatura Regionale - spese legali avvocati interni", entro dieci giorni dalla data di sottoscrizione del presente verbale di conciliazione;
- i termini per il pagamento sono da intendersi come essenziali e il mancato e/o ritardato pagamento determina *ipso iure* la risoluzione dell'accordo.

Tanto premesso, valutata la convenienza di una risoluzione bonaria della vicenda, si ritiene opportuno definire la controversi nei termini sopra esposti e secondo lo schema dell'atto di transazione concordato tra le parti.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, tenuto conto del parere espresso dalla Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria - e sulla base del parere favorevole reso dall'Avvocato difensore della Regione, Avv. Orazio Addante, esprime parere favorevole ai fini deliberativi, ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. c) della L.R. n. 18/2006.

VISTE

- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.

Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

VISTO, INOLTRE, CHE

- l'operazione contabile che si propone assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 11872011.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
La presente deliberazione si compone altresì di un atto transattivo denominato allegato A, da intendersi parte integrante e sostanziale della prima ma sottratto alla pubblicazione sul BURP.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa, non derivano oneri a carico del Bilancio Regionale
I Servizi competenti provvederanno, a seguito della formalizzazione della transazione, con proprio atto dirigenziale, a disporre l'accertamento di entrata.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.

2. di autorizzare la conciliazione giudiziale della controversia pendente presso il Tribunale di Bari R- Sez. III RG 8804/2020 (cont. 1119/17/AV-AD) per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A, sottratto alla pubblicazione.

3. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione, autorizzando il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e l'Avvocato interno difensore dell'Amministrazione a sottoscriverlo.

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, con esclusione del verbale di conciliazione denominato Allegato A riportante dati riservati e/o personali.

5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria all'Avvocatura Regionale (avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it) e all'avv. Raffaele Rutigliano (rutigliano.raffaele@avvocatifoggia.legalmail.it) per i successivi adempimenti.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
(Concetta Lanotte)

La Dirigente della “Sezione Demanio e Patrimonio”
(Costanza Moreo)

L’Avvocato incaricato della difesa regionale
(Orazio Addante)

L’Avvocato Coordinatore dell’Avvocatura Regionale
(Rossana Lanza)

Il Direttore ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento
“Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture”
(Angelosante Albanese)

L’ASSESSORE
Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse Agroalimentari,
Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste”
(Donato Pentassuglia)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.

2. di autorizzare la conciliazione giudiziale della controversia pendente presso il Tribunale di Bari R- Sez. III RG 8804/2020 (cont. 1119/17/AV-AD) per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A, sottratto alla pubblicazione.

3. di approvare l’allegato schema del verbale di conciliazione, autorizzando il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria della Sezione Demanio e Patrimonio e l’Avvocato interno difensore dell’Amministrazione a sottoscriverlo.

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, con esclusione del verbale di conciliazione denominato Allegato A riportante dati riservati e/o personali.

5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria all'Avvocatura Regionale (avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it) e all'avv. Raffaele Rutigliano (rutigliano.raffaele@avvocatifoggia.legalmail.it) per i successivi adempimenti.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 146

Programma Interreg V-A Italia-Croazia CBC 2014/2020. Progetto "AdriaClim - Climate change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas". CUP - J29E20000260001. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari istruttori e confermata dal Dirigente del Servizio Affari Generali, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come "Interreg", è uno degli obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- obiettivo principale della Cooperazione per il ciclo di programmazione 2014/2020 è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale tramite lo scambio di esperienze e di buone pratiche, sfruttando al meglio ed implementando le competenze tecniche e le prassi già identificate a livello europeo, attraverso l'erogazione di finanziamenti a favore di istituzioni regionali e locali;
- con Decisione C (2015) 9342 finale del 15 dicembre 2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l'Italia;
- il programma in questione si pone quale obiettivo principale lo scambio di conoscenze ed esperienze, lo sviluppo e implementazione di azioni pilota, la fattibilità di nuove *policy*, prodotti e servizi e il sostegno agli investimenti, rafforzando la cooperazione nel bacino del Mar Adriatico e il raggiungimento degli obiettivi strategici della strategia Macro-regionale EUSAIR;
- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha partecipato alla call for proposal 2019 per i progetti "Strategici" relativa al citato programma aderendo, in qualità di partner beneficiario, alla proposta progettuale "AdriaClim – Climate change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas", rientrante nell'asse prioritario 2 "Sicurezza e resilienza";
- con nota prot. 252579 del 26/06/2020 indirizzata al Lead partner Arpae Emilia-Romagna, la Regione Veneto, in qualità di Autorità di Gestione del Programma, ha comunicato l'ammissione a finanziamento del progetto "AdriaClim";
- il progetto "AdriaClim" è finalizzato al consolidamento del monitoraggio dei cambiamenti climatici, alla pianificazione di misure per il rafforzamento della capacità di adattamento in Italia e in Croazia attraverso la cooperazione transfrontaliera, al miglioramento dei sistemi di monitoraggio climatico e al trattamento di dati innovativi per promuovere la conoscenza e la cooperazione per la pianificazione delle strategie di adattamento in ambiente marino e costiero;
- il suddetto progetto, CUP progetto: J29E20000260001, è ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 8.823.415,00, di cui € 290.000,00 di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio;
- in data 11/08/2020 è stato approvato il decreto dirigenziale regionale n. 170 della Regione Veneto di accertamento dell'entrata, impegno di spesa e imputazione delle obbligazioni sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato relativo Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici. Asse 2 "Safety and resilience". Progetto "AdriaClim – Climate change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas" - ID Progetto: 10252001;

- in data 20/08/2020 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority Regione del Veneto e il Lead partner Arpae Emilia-Romagna;
- la partnership del progetto "AdriaClim" è composta da 13 partner italiani, 5 croati ed un partner associato per la Croazia (Lead partner: Arpae Emilia-Romagna);
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1546 del 17 settembre 2020 la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Croazia 2014/2020 del progetto Adriaclim del quale la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - è Partner di Progetto, e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e spesa;
- con Determinazione Dirigenziale n. 35 del 09.03.2021 del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si è provveduto alla variazione compensativa degli stanziamenti, accertamento di entrata e impegno per la copertura finanziaria per l'istituzione di n. 1 incarico di responsabilità equiparata a Posizione organizzativa di tipologia A) denominata "Responsabile della gestione tecnica ed amministrativa del Progetto strategico "AdriaClim";
- con Determinazione Dirigenziale n. 123 del 27.07.2021 del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana si è provveduto alla variazione compensativa degli stanziamenti, accertamento di entrata e impegno per la copertura finanziaria per l'istituzione di n. 1 incarico di responsabilità "Responsabile della gestione finanziaria/contabile ed amministrativa del Progetto strategico "AdriaClim" – Programma Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020".

CONSIDERATO CHE

- il progetto "AdriaClim" è dotato di risorse finanziarie pari ad € 8.823.415,00 e la quota spettante al partner Regione Puglia è pari a € 290.000,00; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari europei e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 246.500,00 e la restante quota di € 43.500,00 corrisponde al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione). In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma tali risorse verranno erogate al Lead Partner di progetto – Arpae Emilia-Romagna, previa erogazione in suo favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma.

DATO ATTO CHE

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato per l'85% dal Programma Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020 - call for proposal 2019 per i progetti "Strategici" e per il 15% dal Fondo di Rotazione e pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
- la Regione Emilia Romagna, in qualità di Lead Partner, con nota del 04.11.2021 ha chiesto a tutti gli Enti partner del progetto Adriaclim, tra cui la Regione Puglia, istanza di Minor Change Budget a cui la Regione Puglia ha riscontrato con nota del 15.11.2021;

- in relazione all'avanzamento delle attività progettuali, è necessario procedere a stanziare nei successivi esercizi le somme stanziate negli esercizi precedenti non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2021 e rimodulare gli stanziamenti in funzione del nuovo budget di progetto.

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";
- la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la nota prot. n. AOO_009/6830 del 09/09/2020 con la quale sono state fornite specifiche sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;
- la Determinazione Direttoriale del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 26 del 25/11/2021, con cui si attribuiscono, con decorrenza 1 dicembre 2021, le funzioni ad interim di direzione dei Servizi "Affari Generali" e "Risorse Finanziarie" all'Ing. Luigia Brizzi, dirigente della Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia.

con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:

- **di prendere atto** di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- **di prendere atto** della nota prot. n. 605480 del 28.12.2021 della Regione Veneto, di riscontro alla richiesta di proroga dei Progetti Strategici Interreg del Programma V-A Italia – Croazia, al 30 giugno 2023;
- **di prendere atto** dell'avvenuta approvazione, da parte del Segretariato Congiunto Interreg V A Italia – Croazia 2014-2020, con nota del 14.12.2021, del Minor Change Budget richiesto dalla Regione Puglia con nota del 15.11.2021;
- **di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2022 e pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	11 - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANAE
	01 - DIREZIONE AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA

Parte Entrata
Entrata Ricorrente
Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari
Variazione di bilancio

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2023 Competenza
E2101023	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020 - progetto ADRIACLIM - **quota U.E. 85%**	2.101	E.2.01.01.02.000	+ 67.666,53	+ 36.091,00
E2101024	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020 - progetto ADRIACLIM - **quota FdR 15%**	2.101	E.2.01.01.02.000	+ 11.941,15	+ 6.369,00
Totale Variazione				**+ 79.607,68**	**+ 42.460,00**

Si attesta che l'importo di **€ 103.757,53**, relativo alla copertura della quota comunitaria di competenza, e la restante quota di **€ 18.310,15**, relativa alla copertura della quota di cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), corrispondono ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Regione Veneto (Lead Partner), e sono esigibili secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico:

- Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority Regione del Veneto e il Lead partner Arpae Emilia-Romagna firmato in data 20/08/2020;
- Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020".

Parte Spesa
Spesa Ricorrente
Missione: 19 - Relazioni internazionali - Programma: 02 - Cooperazione territoriale
Variazione di bilancio

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2023 Competenza
U1159060	**Spese per compensi di staff – competenze – quota U.E. 85%** Programma di Cooperazione Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020 - progetto ADRIACLIM	3	U.1.01.01.01.000	+ 3.910,07	-
U1159560	**Spese per compensi di staff – competenze – quota FdR 15%** Programma di Cooperazione Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020 - progetto ADRIACLIM	4	U.1.01.01.01.000	+ 690,01	-
U1159061	**Spese per compensi di staff – contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota U.E. 85%** Programma di Cooperazione Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020 - progetto ADRIACLIM	3	U.1.01.02.01.000	+ 1.046,85	-
U1159561	**Spese per compensi di staff – contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota FdR 15%** Programma di Cooperazione Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020 - progetto ADRIACLIM	4	U.1.01.02.01.000	+ 184,74	-
U1159062	**Spese per compensi di staff – IRAP- quota U.E. 85%** Programma di Cooperazione Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020 - progetto ADRIACLIM	3	U.1.02.01.01.000	+ 332,36	-
U1159562	**Spese per compensi di staff – IRAP – quota FdR 15%** Programma di Cooperazione Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020 - progetto ADRIACLIM	4	U.1.02.01.01.000	+ 58,65	-
U1159066	**Indennità di missione e di trasferta - quota U.E. 85%** Programma di Cooperazione Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020 - progetto ADRIACLIM	3	U.1.03.02.02.000	+ 4.250,00	+ 3.366,00
U1159566	**Indennità di missione e di trasferta - quota FdR 15%** Programma di Cooperazione Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020 - progetto ADRIACLIM	4	U.1.03.02.02.000	+ 750,00	+ 594,00
U1159068	**Hardware - quota U.E. 85%** Programma di Cooperazione Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020 - progetto ADRIACLIM	3	U.2.02.01.07.000	+ 15.627,25	-
U1159568	**Hardware - quota FdR 15%** Programma di Cooperazione Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020 - progetto ADRIACLIM	4	U.2.02.01.07.000	+ 2.757,75	-
U1159069	**Prestazioni professionali e specialistiche - quota U.E. 85%** Programma di Cooperazione Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020 - progetto ADRIACLIM	3	U.1.03.02.11.000	+ 42.500,00	+ 32.725,00
U1159569	**Prestazioni professionali e specialistiche - quota FdR 15%** Programma di Cooperazione Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020 - progetto ADRIACLIM	4	U.1.03.02.11.000	+ 7.500,00	+ 5.775,00
Totale Variazione				**€ 79.607,68**	**€ 42.460,00**

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011.

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente

progetto finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg V-A Italy - Croatia CBC 2014/2020 - progetto ADRIACLIM da sostenersi a carico del Bilancio Autonomo della Regione per gli esercizi, 2022 e 2023 avverrà sul capitolo di entrata E3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE" distinto per ciascun e.f., piano dei conti finanziario E.3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale". Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente provvedimento e il citato cap. E3064060, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali del Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio;
Si dà atto di aver inviato opportuna informativa a mezzo PEC da parte del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio con nota prot.r_puglia/AOO_009/6830 del 09/09/2020 alla Sezione Personale e Organizzazione, per le valutazioni di competenza, con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel presente progetto a seguito di idonea e dettagliata rendicontazione. Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana darà comunicazione alla Sezione Personale e Organizzazione.

Con determinazioni del Direttore e del Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. n. 7/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. 7/2004, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** della nota prot. n. 605480 del 28.12.2021 della Regione Veneto, di riscontro alla richiesta di proroga dei Progetti Strategici Interreg del Programma V-A Italia – Croazia, al 30 giugno 2023;
3. **di prendere atto** dell'avvenuta approvazione, da parte del Segretariato Congiunto Interreg V A Italia – Croazia 2014-2020, con nota del 14.12.2021, del Minor Change Budget richiesto dalla Regione Puglia con nota del 15.11.2021;
4. **di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2/2022, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria";
5. **di approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
8. **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
Ing. Pietro Calabrese

Il Funzionario
Ing. Francesco Longo

Il Funzionario
Dott. Giovanni Alessio Quintieri

Il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento
Ing. Luigia Brizzi

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Cicli Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative **Avv. Anna Grazia MARASCHIO**;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** della nota prot. n. 605480 del 28.12.2021 della Regione Veneto, di riscontro alla richiesta di proroga dei Progetti Strategici Interreg del Programma V-A Italia – Croazia, al 30 giugno 2023;
3. **di prendere atto** dell'avvenuta approvazione, da parte del Segretariato Congiunto Interreg V A Italia – Croazia 2014-2020, con nota del 14.12.2021, del Minor Change Budget richiesto dalla Regione Puglia con nota del 15.11.2021;
4. **di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento

ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2/2022, secondo quanto riportato nella sezione “copertura finanziaria”;

5. **di approvare** l’Allegato E/1, relativo alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
7. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
8. **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del 04/02/2022 /DEL/2022/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE		***19***	***Relazioni internazionali***					
	Programma	2	Cooperazione territoriale					
	Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		61.222,68		
				previsione di cassa		61.222,68		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		79.607,68		
				previsione di cassa		79.607,68		
Totale Programma		2	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		18.385,00		
				previsione di cassa		18.385,00		
TOTALE MISSIONE		***19***	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		79.607,68		
				previsione di cassa		79.607,68		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		79.607,68		
				previsione di cassa		79.607,68		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		79.607,68		
				previsione di cassa		79.607,68		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO		**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	residui presunti				
				previsione di competenza		79.607,68		
				previsione di cassa		79.607,68		
TOTALE TITOLO		**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		79.607,68		
				previsione di cassa		79.607,68		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		79.607,68		
				previsione di cassa		79.607,68		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		79.607,68		
				previsione di cassa		79.607,68		

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Codice CIFRA: AOO9_DEL_2022_000
Programma Interreg V-A Italia-Croazia CBC 2014/2020. Progetto "AdriaClim – Climate change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas". CUP - J29E20000260001. Variazione di spesa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2022	5	11.02.2022

PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA CBC 2014/2020. PROGETTO #ADRIACLIM # CLIMATE CHANGE INFORMATION, MONITORING AND MANAGEMENT TOOLS FOR ADAPTATION STRATEGIES IN ADRIATIC COASTAL AREAS". CUP - J29E20000260001. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 15-02-2022 08:30:01
Seriale certificato: 545075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da ★
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 147

[ID_VIP: 5451] D.lgs. 152/2006 e smi e L.R. 11/2001 e smi - Procedura di VIA Statale - Parco eolico "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini", costituito da 19 WTG (max 154 MW + sist. accumulo da 40 MW), da realizzare nei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA). Proponente: Yellow Energy S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia.

L'Assessora all'Ambiente e Territorio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ad interim Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

La L.R. n. 11/2001 e ss. mm. "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, dispone che il giudizio di compatibilità ambientale nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale di competenza statale, sia espresso dalla Giunta Regionale avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientale.

Pertanto, visto che:

- Con nota proprio prot. n. 68580 del 04.09.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_10352 del 04.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (oggi Ministero della Transizione Ecologica), ha comunicato l'avvio del procedimento di VIA di competenza Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 154,00 MWp, proposto dalla società Yellow Energy s.r.l.;
- Con la medesima nota, il MiTE ha comunicato di aver provveduto in data 04.09.2020 alla pubblicazione dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e del Progetto, sul portale "Valutazioni Ambientali" del MATTM (www.va.minambiente.it).
- Ha comunicato, altresì, a far data del 04.09.2020, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati.

Considerato che:

- la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA di competenza statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_11000 del 21.09.2020, ha chiesto agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con pec del 06.10.2020 proprio prot. n. 55033 del 06.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_11819 del 10.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, L'UPA – Brindisi inviava il proprio parere sfavorevole alla realizzazione dell'intervento proposto dalla società Yellow Energy S.r.l.;
- con pec del 12.10.2020 proprio prot. n. 68243 del 12.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_12067 del 13.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP di Taranto trasmetteva il proprio parere negativo.
- con pec del 14.10.2020 proprio prot. n. 19727 del 14.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_12231 del 15.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale inviava il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con pec del 19.10.2020 proprio prot. n. 7686 del 19.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_12477 del 19.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio inviava il proprio parere sfavorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

- con pec del 28.10.2020 proprio prot. n. 11097 del 27.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_13614 del 05.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Risorse Idriche inviava il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con pec del 04.11.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_13463 del 04.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Il Comune di Erchie (BR) inviava il proprio parere sfavorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con pec del 31.05.2021 proprio prot. n. 39971 del 31.05.202120, acquisita al prot. n. AOO_089_8382 del 31.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP di Brindisi inviava il proprio parere negativo;
- con pec del 01.06.2021 proprio prot. n. 40479 del 01.06.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_12067 del 13.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP di Taranto confermava il proprio parere negativo già espresso con nota prot. n. 68243/2020.

Preso atto del Parere Tecnico Definitivo espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale a cui si rimanda, dal quale si evince - per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale sia negativo.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- del parere, giusto prot. n. AOO_089_9298 del 15.06.2021, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- dei contributi degli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati e dei soggetti competenti in materiale ambientale;
- dell'istruttoria tecnica amministrativa condotta dal Servizio VIA e VIncA.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.).

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

1. **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere tecnico reso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA e VIncA (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante), **parere non favorevole di compatibilità ambientale** relativo ad un impianto eolico denominato "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini" costituito da 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 154 MW, da realizzare nei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA), comprendente diverse opere connesse tra cui un sistema di accumulo di energia in agro di Erchie (BR) della potenza di 40 MW, proposto dalla società Yellow Energy S.r.l. con sede legale in Zona Industriale Lotto N° 31 - 74020 San Marzano di San Giuseppe (TA).
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza Statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, che siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale, nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
5. **Di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Per La Crescita Sostenibile e La Qualità Dello Sviluppo, Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia e al Segretario della Giunta Regionale.
   Di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie Alternative –
Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art. 18 del DPGR n.22/2021 non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

6. **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere tecnico reso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA e VIncA (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante), **parere non favorevole di compatibilità ambientale** relativo ad un impianto eolico denominato "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini" costituito da 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 154 MW, da realizzare nei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA), comprendente diverse opere connesse tra cui un sistema di accumulo di energia in agro di Erchie (BR) della potenza di 40 MW, proposto dalla società Yellow Energy S.r.l. con sede legale in Zona Industriale Lotto N° 31 - 74020 San Marzano di San Giuseppe (TA).
7. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza Statale di che trattasi.
8. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, che siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale, nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
10. **Di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Per La Crescita Sostenibile e La Qualità Dello Sviluppo, Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia e al Segretario della Giunta Regionale.

    Di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO/DEL/2022/00011

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 5451] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedura di VIA di competenza Statale Progetto relativa ad un impianto eolico denominato "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini", costituito da 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 154 MW, da realizzare nei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA), comprendente diverse opere connesse tra cui un sistema di accumulo di energia in agro di Erchie (BR) della potenza di 40 MW.

Proponente: Yellow Energy S.r.l.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*.";

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".*

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al

Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.09.2021, n. 7 avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale il Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 01 settembre 2021, n. 1424, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7,fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*"

- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE*:*

- Con nota proprio prot. n. 68580 del 04.09.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_10352 del 04.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (oggi Ministero della Transizione Ecologica - MiTE), ha comunicato l'avvio del procedimento di VIA di competenza Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 154,00 MWp, proposto dalla società Yellow Energy s.r.l.;
- Con la medesima nota, il MiTE ha comunicato di aver provveduto in data 04.09.2020 alla pubblicazione dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e del Progetto, sul portale "Valutazioni Ambientali" del MATTM (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 04.09.2020, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati.
- La Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA di competenza statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_11000 del 21.09.2020, ha chiesto agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Visti i pareri acquisiti agli atti, di seguito riportati:

- **UPA – Brindisi,** pec del 06.10.2020 proprio prot. n. 55033 del 06.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_11819 del 10.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (**parere non favorevole**);
- **ARPA Puglia - DAP di Taranto**, pec del 12.10.2020 proprio prot. n. 68243 del 12.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_12067 del 13.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (**parere negativo**);
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** pec del 14.10.2020 proprio prot. n. 19727 del 14.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_12231 del 15.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (**parere favorevole con prescrizioni**);

- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** pec del 19.10.2020 proprio prot. n. 7686 del 19.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_12477 del 19.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, (**parere non favorevole**);
- **Sezione Risorse Idriche,** pec del 28.10.2020 proprio prot. n. 11097 del 27.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_13614 del 05.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, (**nulla osta alla realizzazione dell'intervento proposto**);
- **Comune di Erchie (BR)**, pec del 04.11.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_13463 del 04.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **(parere non favorevole**);
- **ARPA Puglia - DAP di Brindisi**, pec del 31.05.2021 proprio prot. n. 39971 del 31.05.202120, acquisita al prot. n. AOO_089_8382 del 31.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, (**parere negativo**);
- **ARPA Puglia - DAP di Taranto,** pec del 01.06.2021 proprio prot. n. 40479 del 01.06.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_12067 del 13.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, (**conferma parere negativo prot. n. 68243/2020**).

ACQUISITO il parere, prot. AOO_089_9298 del 15.06.2021, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS - VIA – AIA.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei contributi pervenuti.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al prot. n. AOO_089_9298 del 15.06.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in oggetto;

– l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

ESPRIME

parere non favorevole di compatibilità ambientale relativo all'impianto eolico denominato "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini" costituito da 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 154 MW, da realizzare nei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA), comprendente diverse opere connesse tra cui un sistema di accumulo di energia in agro di Erchie (BR) della potenza di 40 MW, proposto dalla società Yellow Energy S.r.l. con sede legale in Zona Industriale Lotto N° 31 - 74020 San Marzano di San Giuseppe (TA), nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, allegati al presente parere tecnico per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Comitato VIA**, parere prot. n. AOO_089_9298 del 15.06.2021 (**parere non favorevole**);
- **UPA – Brindisi,** pec del 06.10.2020 proprio prot. n. 55033 del 06.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_11819 del 10.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (**parere non favorevole**);
- **ARPA Puglia - DAP di Taranto**, pec del 12.10.2020 proprio prot. n. 68243 del 12.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_12067 del 13.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (**parere negativo**);
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** pec del 14.10.2020 proprio prot. n. 19727 del 14.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_12231 del 15.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (**parere favorevole con prescrizioni**);
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** pec del 19.10.2020 proprio prot. n. 7686 del 19.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_12477 del 19.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, (**parere non favorevole**);

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

- **Sezione Risorse Idriche,** pec del 28.10.2020 proprio prot. n. 11097 del 27.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_13614 del 05.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, (**nulla osta alla realizzazione dell'intervento proposto**);
- **Comune di Erchie (BR)**, pec del 04.11.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_13463 del 04.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **(parere non favorevole**);
- **ARPA Puglia - DAP di Brindisi**, pec del 31.05.2021 proprio prot. n. 39971 del 31.05.202120, acquisita al prot. n. AOO_089_8382 del 31.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, (**parere negativo**);
- **ARPA Puglia - DAP di Taranto,** pec del 01.06.2021 proprio prot. n. 40479 del 01.06.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_12067 del 13.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, (**conferma parere negativo prot. n. 68243/2020**).

Il Responsabile del Procedimento di VIA
P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie Alternative – Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

FIRMA DIGITALE
Sassanelli
Gaetano
20.01.2022
11:11:47
GMT+01:00

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Riccio
Antonietta
22.01.2022
08:59:18
GMT+00:00

Prot. r_puglia/AOO_089-15/06/2021/9298

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 15/06/2021 - Parere definitivo

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	**ID_VIP5451** ***Parere espresso nell'ambito del procedimento di rilascio del Provvedimento Unico in materia Ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).*** VIncA: ☒ **NO** ☐ **SI** Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	**Progetto dell'impianto eolico con storage denominato "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini" della potenza complessiva di 154 MW da realizzare nei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA)**
Tipologia:	**Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.**
Autorità competente:	**MATTM**
Proponente:	**YELLOW ENERGY s.r.l. Z.I. Lotto n. 31 74020 San Marzano di S.G (TA)**

REGIONE PUGLIA

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati di seguito elencati, trasmessi dalla Proponente, come pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MATTM – Sezione Provvedimento Unico in materia Ambientale al link https://va.minambiente.it/

Titolo	Codice elaborato
Avviso al Pubblico del 04/09/2020	MATTM/2020/68690
Tav.1 - Siti Editi	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-08-00
Tav.2 - Potenziale Archeologico	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-09-00
Carta della vegetazione e visibilità	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-10-00
Carta delle Aree Protette SIC ZPS EUAP RAMSAR PARCHI	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-11A-00
Carta delle Aree Protette SIC ZPS EUAP RAMSAR PARCHI	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-11B-00
Carta degli IBA	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-12-00
Carta della vegetazione e dell'uso del suolo	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-13-00
Carta degli ambienti naturali	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-14-00
Carta degli ecosistemi	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-15-00
Carta dei corridoi ecologici	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-16-00
Carta aree percorse dal fuoco	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-17A-00
Carta aree percorse dal fuoco	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-17B-00
Piano Faunistico e Venatorio	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-18A-00
Piano Faunistico e Venatorio	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-18B-00
Tavole PPTR	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-19A-00
Tavole PPTR	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-19B-00
Tavole PPTR	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-19C-00
Tavole PPTR	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-19D-00
Tavole PPTR	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-19E-00
Tavole PPTR	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-19F-00
Tavole PPTR	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-19G-00
Tavole PPTR	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-19H-00
Tavole PPTR	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-19I-00
Tavole PPTR	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-19J-00
Tavole PPTR	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-19K-00
Tavole PPTR	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-19L-00
Stralcio Planimetrico degli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT_P (ATE)	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-20A-00
Stralcio Planimetrico degli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT_P (ATE)	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-20B-00
Tavola SITAP	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-21-00
Analisi Aree non Idonee FER RR24_2010	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-22A-00
Analisi Aree non Idonee FER RR24_2010	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-22B-00
Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Brindisi	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-23A-00
Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Brindisi	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-23B-00
Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Brindisi	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-23C-00
Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Brindisi	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-23D-00
Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Brindisi	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-23E-00
Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Brindisi	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-23F-00
Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Brindisi	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-23G-00

REGIONE PUGLIA

Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Taranto	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-23H-00
Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Taranto	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-23I-00
Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Taranto	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-23J-00
Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Taranto	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-23K-00
Carta di inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-24A-00
Carta di inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-24B-00
Carta di inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-24C-00
Carta di inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-24D-00
Carta di inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-24E-00
Carta di inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-24F-00
Carta di inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-24G-00
Carta di inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-24H-00
Carta di inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-24I-00
Carta di inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-24J-00
Carta di inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-24K-00
Carta di inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-24L-00
Stralcio carta geologica	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-30-00
Stralcio carta idrogeomorfologica	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-31-00
Stralcio Planimetrico Area di Progetto con Perimetrazioni PAI	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-32-00
Stralcio Inventario dei fenomeni franosi	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-33-00
Stralcio Carta Piano Regionale Attività Estrattive	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-34-00
DTM	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-37-00
Analisi delle Pendenze	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-38-00
Tavola dello Stato di Fatto	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-40A-00
Tavola dello Stato di Fatto	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-40B-00
Coni Visivi_A	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-41-00
Coni Visivi_B	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-42-00
Carta dei Ricettori Sensibili	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-43-00
Studio degli impatti cumulativi e della visibilità - Fotoinserimenti	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-44-00
Carta della visibilità globale del parco eolico - ZVI	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-45-00
Carta dei centri abitati e beni culturali e paesaggistici nell'area di 50 volte altezza WTG	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-46-00
Inquadramento territoriale del parco eolico di progetto e degli impianti di energia rinnovabili rilevati	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-47-00
Carta dell'intervisibilità	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-48-00
Carta delle strutture Turistico - Ricettive	19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-49-00
Studio impatto ambientale	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-01-00
Valutazione Previsionale di Impatto acustico	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-02-00
Valutazione di Impatto Acustico Previsionale di Cantiere	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-03-00
Relazione Pedoagronomica	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-04-00
Relazione Paesaggio Agrario	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-05-00
Relazione Essenze di Pregio	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-06-00
Relazione Scientifica	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-07-00
Relazione Geologica	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-25-00
Relazione Analisi Versanti	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-26-00
Analisi Compatibilità Linee Guida Nazionali e Regionali	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-27-00

REGIONE PUGLIA

Relazione Geotecnica	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-28-00
Relazione Compatibilità PTA	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-29-00
Relazione Idraulica	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-35-00
Relazione Idrologica	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-36-00
Carta delle Unità abitative censite	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-50-00
Calcoli preliminari degli impianti	BCT9OA2-CalcoliPrelImpianti
Calcoli preliminari delle strutture	BCT9OA2-CalcoliPrelStrutture
Elenco prezzi e computo metrico estimativo	BCT9OA2-ComputoMetrico
Disciplinare descrittivo e prestazione degli elementi tecnici	BCT9OA2-Disciplinare
Schema Elettrico Unifilare	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-09
Schema a Blocchi	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-10
Layout dell'impianto	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-11
Piano di dismissione con relativi costi	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-14
Prime indicazioni sulla sicurezza	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-15-01
Planimetria di cantiere	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-15-02
Relazione monitoraggio parametri meteoclimatici	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-16
Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-18
Report Producibilità	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-19
Relazione sullo studio dei campi elettromagnetici	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-22
Tavola delle interferenze	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-23-01
Tavola delle interferenze	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-23-02
Relazione sugli impatti cumulativi	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-24
Piano di manutenzione dell'impianto e delle opere connesse	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-25
Studio evoluzione ombra	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-26-01
Carta dell'evoluzione dell'ombra giornaliera	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-26-02
Relazione viabilità di accesso al parco	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-27
Report fotografico poszione aerogeneratori	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-28
Report fotografico del cavidotto con interferenze	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-29
Inquadramento territoriale su base catastale	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-0-04-01
Inquadramento territoriale su base catastale	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-0-04-02
Inquadramento territoriale su base catastale	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-0-04-03
Inquadramento territoriale su base catastale	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-0-04-04
Piazzola assemblaggio aerogeneratore	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-02
Tavola della viabilità - impianto	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-03-01-01
Tavola della viabilità - impianto	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-03-01-02
Tavola della viabilità - impianto	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-03-01-03
Tavola della viabilità - impianto	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-03-01-04
Tavola della viabilità - SSE	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-03-02
Profili longitudinali e sezioni trasversali della viabilità di accesso	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-03-03
Profili longitudinali e sezioni trasversali della viabilità di accesso	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-03-04
Profili longitudinali e sezioni trasversali della viabilità di accesso	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-03-05
Tipico viabilità e raggi di curvatura	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-03-06-A

REGIONE PUGLIA

Tipico viabilità e raggi di curvatura	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-03-06-B
Particolare autotrasporti per viabilità	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-03-07-01
Particolare autotrasporti per viabilità	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-03-07-02
Particolare autotrasporti per viabilità	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-03-07-03
Pianta e prospetti edificio di controllo	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-08
Planimetria di impianto e sezione cavidotti	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-21
Fondazione Storage	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-27
Tipico Storage	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-28
Ubicazione su ctr torre anemometrica	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-29
Caratteristiche aerogeneratore	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-31-01
Fondazione aerogeneratore - armatura e carpenteria	BCT9OA2-ElaboratoGrafico-31-02
Piano particellare di esproprio e di asservimento descrittivo e grafico	BCT9OA2-PianoEsproprio-01
Piano particellare di esproprio e di asservimento descrittivo e grafico	BCT9OA2-PianoEsproprio-02
Relazione Descrittiva	BCT9OA2-RelazioneDescrittiva
Relazione PPTR	BCT9OA2-RelazionePPTR
Relazione Tecnica	BCT9OA2-RelazioneTecnica
Rilievi GPS	BCT9OA2-RilieviGPS
Rilievo Planoaltimetrico	BCT9OA2-RilievoPlanoaltimetrico-01
Rilievo Planoaltimetrico	BCT9OA2-RilievoPlanoaltimetrico-02
Rilievo Planoaltimetrico	BCT9OA2-RilievoPlanoaltimetrico-03
Rilievo Planoaltimetrico	BCT9OA2-RilievoPlanoaltimetrico-04
Rilievo Planoaltimetrico	BCT9OA2-RilievoPlanoaltimetrico-05
Rilievo Planoaltimetrico	BCT9OA2-RilievoPlanoaltimetrico-06
Rilievo Planoaltimetrico	BCT9OA2-RilievoPlanoaltimetrico-07
Rilievo Planoaltimetrico	BCT9OA2-RilievoPlanoaltimetrico-08
Rilievo Planoaltimetrico - Sezioni	BCT9OA2-RilievoPlanoaltimetrico-09
Rilievo Planoaltimetrico - Sezioni	BCT9OA2-RilievoPlanoaltimetrico-10
Rilievo Planoaltimetrico - Sezioni	BCT9OA2-RilievoPlanoaltimetrico-11
Sintesi Non Tecnica	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-51-00
Relazione Paesaggistica	19-18-EO-ENE-VA-AM-RE-39-00
Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo	BCT9OA2-DocumentazioneSpecialistica-13
Osservazioni del Comune di Erchie in data 09/11/2020	MATTM-2020-0091312
Osservazioni della Società Società Eolica Erchie Srl in data 05/11/2020	MATTM-2020-0090644
Osservazioni Sig. Petri Serge Louis Andrè	MATTM/2020/90071
Osservazioni della Società Enerwind s.r.l. in data 31/12/2020	MATTM-2020-0110718

REGIONE PUGLIA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento

Il parco eolico è ubicato nei Comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA) localizzati a circa 2,25 km ovest dal centro abitato del comune di Erchie, a circa 3,28 km nord-ovest dal centro abitato del comune di Torre Santa Susanna, a circa 3,86 km sud-ovest dal centro abitato del comune di Manduria e a circa 3,5 km sud dal centro abitato del comune di Avetrana.

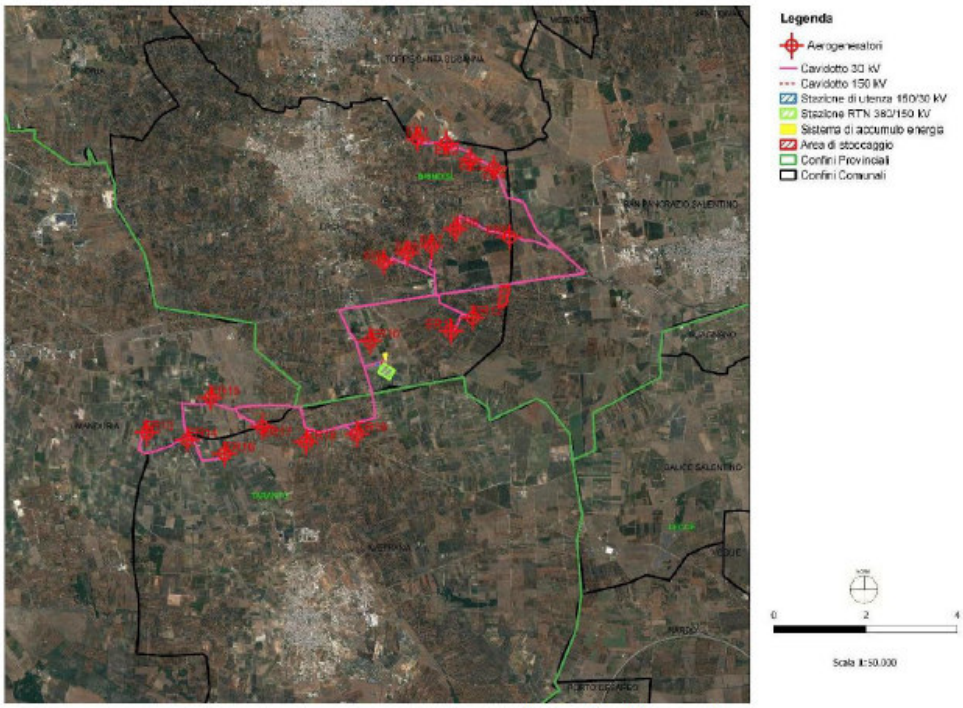


Fig 01 – Inquadramento su ortofoto (tratto da elab.01 SIA)

Di seguito sono riportate le coordinate geografiche degli aerogeneratori:

	UTM WGS84 33	
N.	East (m)	North (m)
ER1	734178.14	4480483.46
ER2	734817.02	4480387.01
ER3	735330.85	4480044.98
ER4	735850.02	4479861.28
ER5	733452.78	4477849.65
ER6	733960.64	4478047.19
ER7	734487.01	4478187.00
ER8	735006.46	4478560.56
ER9	736179.99	4478393.99
ER10	733148.98	4476175.97
ER11	734915.77	4476387.27

REGIONE PUGLIA

ER12	735380.02	4476671.99
ER13	728321.00	4474239.00
ER14	729199.00	4474082.00
ER15	729695.00	4474964.00
ER16	730006.00	4473780.00
ER17	730826.00	4474358.00
ER18	731767.00	4474035.00
ER19	732864.00	4474207.00

Il progetto mira a realizzare un parco eolico con potenza pari a 154 MW. L'intervento progettuale prevede le seguenti opere:

- 19 aerogeneratori della potenza di 6 MW;
- 19 impianti elettrici di trasformazione, posti all'interno di ogni aerogeneratore per trasformare l'energia prodotta fino a 30kV (MT);
- Rete di cavidotti MT, eserciti a 30 kV, per il collegamento degli aerogeneratori con la sottostazione di trasformazione AT/MT;
- scavi principalmente lungo la viabilità ordinaria esistente e sulle strade di nuova realizzazione a servizio del parco eolico;
- 1 Sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT (150/30 kV), nel comune di Erchie, con edificio di stazione ospitante i quadri MT di arrivo dei sottocampi e partenza verso il trasformatore di potenza;
- Rete telematica di monitoraggio in fibra ottica per il controllo della rete elettrica e dell'impianto eolico mediante trasmissione dati via modem o satellitare.

All'impianto di generazione sarà connesso un impianto di accumulo elettrochimico avente una potenza di 40,0 MW (160 MWh) e occuperà una superficie di 11455 m2. La potenza in immissione prevista è data dal contributo della potenza prodotta dal parco eolico e quello dato dal sistema di accumulo, raggiungendo il valore di 154 MW (ac).

Gli aerogeneratori previsti sono ad asse orizzontale, costituiti da un sistema tripala, con generatore di tipo asincrono. Il tipo di aerogeneratore è: Siemens Gamesa SG170 6.0 MW @ 115m HH.
Le dimensioni previste per l'aerogeneratore sono: diametro del rotore pari 170 m e altezza mozzo pari a 115 m misurata dal piano campagna all'asse del rotore.

Gli aereogeneratori sono previsti nel territorio di:

- N.5 aereogeneratori nel comune di Avetrana;
- N.11 aereogeneratori nel comune di Erchie;
- N.2 aereogeneratori nel comune di Manduria;
- N.1 aereogeneratori nel comune di Santa Susanna;

Osservazioni pervenute ai sensi del D.Lgs.152/2006

Alla data di redazione del presente parere, dalla consultazione del sito del MATTM risultano pervenuti i presenti pareri:

- Osservazioni del Comune di Erchie; codice MATTM-2020-0091312; data 09/11/2020;
  Parere motivato contrario alla realizzazione dell'impianto espresso con la DCC n.11/29.10.2020
- Osservazioni della Società Eolica Erchie Srl; codice MATTM-2020-0090644; data 05/11/2020;
  Società Eolica Erchie S.r.l. ("Eolica Erchie" o la "Società") è titolare di un parco eolico ubicato nel Comune di Erchie (BR), località "Mantugne, Donne Masi, Cicirella, Tre Torri", costituito da n. 15 aerogeneratori della potenza elettrica complessiva di 30 MW. Interferenza ed impatti cumulativi tra il progetto dell'impianto eolico sottoposto a VIA e l'esistente impianto eolico di Eolica Erchie S.r.l.

REGIONE PUGLIA

- Osservazioni Sig. Petri Serge Louis Andrè; codice MATTM/2020/90071; data 04/11/2020; *Interferenza diretta dell'impianto in progetto con progetto presentato per la realizzazione di parco eolico denominato Avetrana Energia di potenza nominale pari a 63 MW*
- Osservazioni Società Enerwind s.r.l.; codice MATTM-2020-0110718; data 31/12/2020; *Interferenza diretta dell'impianto in progetto con progetto presentato per la realizzazione di parco eolico denominato Avetrana Energia di potenza nominale pari a 63 MW;*
- Osservazioni pervenute dal Consorzio di Tutela Primitivo di Manduria;
- Parere ARPA 39971/31.05.2021.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Aree Protette

Il Regolamento Regionale 24/2010 oltre all'individuazione dei siti pSIC e ZPS (ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e del DGR n. 1022 del 21/07/2005); considera un'area buffer di almeno 200 m dagli stessi. Per l'intervento si rilevano:

- SIC Torre Colimena (IT9130001): il punto più vicino (aerogeneratore denominato ER 16) dista 5,55 Km dalla SIC;
- SIC Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto (IT9150027): il punto più vicino (aerogeneratore denominato ER 19) dista 8,09 Km dalla SIC;
- Riserva Naturale "Palude del Conte e Duna Costiera" dista circa 5,55 Km dal punto più vicino del parco eolico;
- Riserva Naturale regionale orientata del litorale tarantino orientale dista circa 5,45 Km dal punto più vicino del parco eolico;
- Riserva naturale "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" dista circa 15,92 Km dal punto più vicino del parco eolico.

Regolamento regionale n.24 del 30 dicembre 2010

Gli aerogeneratori non interferiscono direttamente con i vincoli delle aree non idonee FER.
Il cavidotto interrato in MT intercetta alcune aree classificate come non idonee, ovvero costeggia il tratturello Martinese nella sua area di buffer.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)

L'area oggetto di studio ricade nell'Ambito Paesaggistico "Campagna Brindisina" e nell'Ambito Paesaggistico "Tavoliere Salentino".

Sistema delle tutele

L'area oggetto dell'intervento non ricade in aree tutelate dalla componente geomorfologica.
Nei pressi dell'impianto sono presenti delle "Doline", precisamente a 132 m dall'aerogeneratore ER4, a 248 m dall'aerogeneratore ER8, a 471 m dall'aerogeneratore ER9, a 479 m dall'aerogeneratore ER7, a 256 m dall'aerogeneratore ER12 e a 992 m dall'aerogeneratore ER10.
L'area oggetto dell'intervento non ricade in area tutelata dal PPTR come componente idrologica.
Nei pressi dell'impianto è presente il "Reticolo di connessione alla R.E.R.", precisamente a 2,80 km dall'aerogeneratore ER12.
L'area oggetto dell'intervento ricade in aree tutelate dal PPTR come componente botanico vegetazionale.
L'area di intervento, in particolar modo il cavidotto, ricade nelle "Aree di rispetto boschi". In prossimità del parco eolico sono presenti le "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", distanti circa 515 m dall'aerogeneratore ER5, 385 m dall'aerogeneratore ER11, 252 m dall'aerogeneratore ER 12 e 472 m dall'aerogeneratore ER 8.
Sono presenti, nelle vicinanze del parco eolico, anche dei "Prati e pascoli naturali" distanti circa 278 m dall'aerogeneratore ER 17, 361 m dall'aerogeneratore ER 15, 721 m dall'aerogeneratore ER 11,

1,40 km dall'aerogeneratore ER 12, 61 m dall'aerogeneratore ER 6 e 266 m dall'aerogeneratore ER 1.
Nelle vicinanze dell'impianto non sono presenti alcune aree protette e siti naturalistici.
L'area oggetto dell'intervento ricade in aree tutelate dal PPTR come componente culturale ed insediativa, in particolar modo il cavidotto, ricade nei "Siti interessati dai beni storico culturali". Il cavidotto interrato in MT costeggia il tratturello Martinese nella sua area di buffer.
L'area oggetto dell'intervento ricade nella componente dei valori percettivi, in particolar modo il cavidotto, ricade su "Strada a valenza paesaggistica".

Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Dagli elaborati cartografici allegati allo SIA, si rileva che i punti su cui verranno installati gli aerogeneratori, il cavidotto, la stazione RTN 380/150 kV e la stazione di utenza 150/30 kV non sono classificate tra quelle a pericolosità geomorfologica dal PAI, ma il cavidotto ricade in aree a pericolosità idraulica, in particolare nelle aree a Bassa Pericolosità (BP), Media Pericolosità (MP) e Alta Pericolosità (AP).

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Brindisi

- L'area di progetto non ricade in nessun vincolo controdedotto e a circa 600 m dall'aerogeneratore denominato ER 2 si trova un'area a pericolo esondazione;
- L'area di progetto non presenta alcun carattere fisico;
- L'area di progetto interessa aree di bonifica novecentesca;
- L'area di progetto è interessata dalla presenza di una connessione interprovinciale, di un potenziamento delle assi trasversali e di una ferrovia regionale;
- L'area di progetto ricade nella "Campagna irrigua della piana brindisina" e nel "Paesaggio del vigneto di eccellenza";
- L'area di progetto ricade nelle aree di bonifica;
- L'area di progetto ricade nell'Ambito 3 e nell'Ambito 2 del progetto struttura.

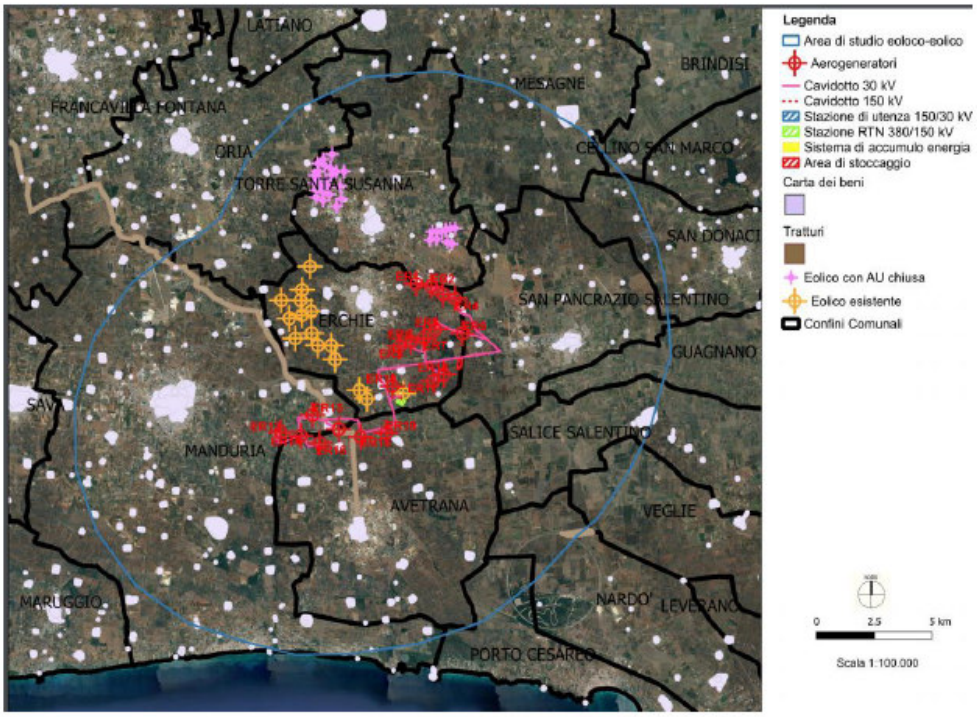
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Taranto

- Nell'area di progetto sono presenti dei corsi d'acqua;
- L'area di progetto ricade nell'Ambito C degli ambiti territoriali estesi;
- L'area di progetto non ricade in nessun vincolo faunistico.

IMPATTI CUMULATIVI

Nelle conclusioni del documento denominato "Relazione sugli impatti cumulativi" (BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_24), viene riportato:
"Dalle analisi condotte nel presente studio, allineate alle indicazioni dettate dalla D.G.R. 2122/2012 e dalla D.D. 162/2014, si deduce che la pressione ambientale attesa nell'area vasta delineata attorno agli impianti non è tale da compromettere i caratteri delle invarianti strutturali del territorio della " Campagna Brindisina" e del "Tavoliere Salentino", fondamentalmente per via della sua natura pianeggiante, per la presenza di numerosi appoderamenti arborati, per la frammentazione del paesaggio determinata dalla matrice agricola che ha generato l'assenza di un contenuto di naturalità (solo il 2% dell'intera superficie) che appare con bassi livelli di connettività e che per sua natura determina una pressione sull'agroecosistema scarsamente complesso e diversificato. Pertanto, non compromettendo in modo grave i caratteri visivi e paesaggistici (tenendo conto della presenza di molti impianti nell'area di studio) e non compromettendo in alcun modo i caratteri idro-geo-morfologici, ambientali, della biodiversità, della sicurezza e salute, del suolo e sottosuolo, si può a buon diritto concludere che l'impatto cumulativo generato dagli impianti FER esistenti e dall'impianto eolico di progetto "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini" sulla porzione di territorio è pressoché bassa".

REGIONE PUGLIA



Stralcio dell'allegato al documento "Relazione sugli impatti cumulativi"

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza Ambientale

Dalla consultazione in atti non risulta prodotta una relazione di incidenza ambientale.

Tuttavia, và considerato che ancorchè non produca interferenze dirette con aree protette, il sito risulta comunque ubicato in un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di:

- SIC Torre Colimena (IT9130001): il punto più vicino (aerogeneratore denominato ER 16) dista 5,55 Km dalla SIC;
- SIC Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto (IT9150027): il punto più vicino (aerogeneratore denominato ER 19) dista 8,09 Km dalla SIC;
- Riserva Naturale "Palude del Conte e Duna Costiera" dista circa 5,55 Km dal punto più vicino del parco eolico;
- Riserva Naturale regionale orientata del litorale tarantino orientale dista circa 5,45 Km dal punto più vicino del parco eolico;
- Riserva naturale "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" dista circa 15,92 Km dal punto più vicino del parco eolico.

Il Comitato, quindi esaminati gli elaborati e fatte le proprie verifiche e valutazioni con riferimento di merito, ritiene che il Progetto (cumulativamente con gli altri progetti già realizzati), possa produrre effetti, sia permanenti che temporanei, sui siti Natura 2000 indicati, riferiti in particolare alla possibile perturbazione di specie di interesse comunitario e la possibile perdita diretta delle stesse.

Valutazione del Piano di Utilizzo del materiale da scavo

Si rimanda allo specifico punto del parere ARPA prot. 39971/31.0.5.2021.

REGIONE PUGLIA

Il Comitato prende atto del parere ARPA pervenuto con nota prot. 39971/31.0.5.2021.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata tutta la documentazione progettuale ad oggi trasmessa dalla Proponente ai fini della VIA dell'intervento proposto, valutato nello specifico lo Studio di Impatto Ambientale, preso atto delle osservazioni pervenute;

1. valutando i potenziali impatti ambientali dell'opera di cui al progetto in epigrafe rispetto:
   - alla complessità di relazioni con l'ambito territoriale e paesaggistico in cui si inserisce;
   - all'interferenza diretta ed indiretta con i beni paesaggistici individuati nel "sistema delle tutele" del PPTR (nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) con particolare riferimento al paesaggio ed al patrimonio culturale;
   - al potenziale cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o autorizzati (come rappresentati negli stessi elaborati della proponente), tenuto conto del fatto che l'opera si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici e fotovoltaici in esercizio, autorizzati ed in valutazione;
2. Considerando che l'impianto oggetto di valutazione, nel suo complesso, determinerebbe un effetto di decisiva artificializzazione del paesaggio circostante e dei beni in esso contenuti;
3. Valutando che una ulteriore infrastrutturazione energetica dell'area, già interessata da rilevanti trasformazioni territoriali per la presenza di impianti eolici e fotovoltaici di notevoli dimensioni, determinerebbe una alterazione delle prospettive e delle visuali panoramiche, oltre che impatti cumulativi sequenziali;
4. Considerato quindi che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe sono tali da produrre effetti significativi e negativi;

Il comitato esprime il proprio parere: NON FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Marica Bruno**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Ing. Giovanni Resta**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Dott. Giovanni Taveri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Paesaggio **Arch. Nicola Fuzio**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Biologiche **Dott. Angelantonio Calabrese**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Agrarie **Dott. Ruggiero Piazzolla**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
AOO_180/06/10/2022/0055033
PARTENZA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 – BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID_VIP_5451 Procedura di VIA ministeriale ex art. 23 D. Lgs. n. 152/2006 relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 19 WTG di potenza complessiva pari a 154 MW denominato "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini" da realizzare nel comune di Erchie (BR), Torre santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA).
Proponente **YELLOW ENERGY SRL**.
Parere motivato.

In relazione all'oggetto si informa che, limitatamente al territorio della provincia di Brindisi, questo Servizio è competente in materia di svellimento di alberi di ulivo, interventi di taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale, vincolo idrogeologico, richiesta di parere di idoneità tecnica e produttiva ai sensi del DPR n. 380/2001 e L.R. n. 66/1979. Pertanto, qualora nel corso di realizzazione delle opere progettuali si rendessero necessari interventi che possano comportare taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale ovvero svellimento di alberi di ulivo, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalle seguenti norme vigenti:

- Legge 144/51 "Divieto di abbattimento di alberi di olivo";
- Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia";
- R.D.L. 30/12/1923 n°3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n° 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n° 9;
- Regolamento regionale 13/10/2017 n° 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi".

Si precisa, a tal riguardo, che la nostra competenza attiene solo al rilascio del Decreto autorizzativo di cui alla Legge n. 144/51 per lo spostamento o abbattimento di eventuali alberi di olivo presenti dove occorre realizzare l'eventuale *"opera"*. Detta legge, che vieta l'abbattimento di alberi di olivo oltre il numero di 5 ogni biennio, prevede tra le deroghe al divieto quella per la realizzazione di

opere pubbliche, già autorizzate. Il nostro intervento, pertanto, si colloca a "*valle*" cioè quando un progetto e/o un decreto di esproprio, definitivi ed esecutivi, sono stati già approvati.

Si evidenzia e segnala che è vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità. Fermo restando il divieto di destinare e trasportare le piante per scopi vivaistici e/o ornamentali, le autorizzazioni rilasciate hanno validità improrogabile di due anni e l'operazione di reimpianto di ulivi monumentali è a totale carico del realizzatore dell'opera.

Si informa che ai sensi del comma 4 del citato art. 11, è fatta salva la procedura di valutazione di incidenza di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), nel caso siano interessati siti di "Rete Natura 2000" (proposti siti di importanza comunitaria - pSIC, zone di protezione speciale - ZPS, zone speciali di conservazione - ZSC) e il nulla-osta dell'Ente di gestione nel caso di aree protette nazionali e regionali (legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette - e legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 - Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia).

Per qualsiasi intervento di taglio boschivo, piante isolate, filari di piante di interesse forestale, bisognerà presentare a questo Ufficio richiesta di autorizzazione di taglio ai sensi del *Regolamento regionale 13/10/2017 n. 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi"*.

Si rileva altresì che l'area interessata dall'intervento non è sottoposta a **vincolo idrogeologico** ai sensi e per gli effetti del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n. 9, pertanto **non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio**.

Premesso che non è possibile per questo Servizio effettuare un accertamento preliminare che interessa anche altri servizi regionali, si avvisa che qualora le aree interessate dall'intervento siano state beneficiate da investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi realizzati con contributi pubblici afferenti all'attuazione dei Programmi cofinanziati con le risorse dell'Unione Europea per l'Agricoltura (FEASR) e per la pesca (FEAMP ed ex FEP) nonché Reg. CE n. 1308/2013 "Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli" c.d. OCM vino, le stesse sono sottoposte a vincoli di destinazione d'uso e non alienabilità per la durata e modalità previste dalla vigente normativa di riferimento, con conseguente assunzione di responsabilità da parte della ditta di tutti gli impegni non rispettati.

Si rileva, infine, alla luce del Regolamento regionale n. 24/2010 (pubblicato in BURP n. 195 del 31/12/2010) attuativo del Decreto Ministeriale per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", che in merito alla valutazione degli elaborati e della documentazione progettuale l'intervento da realizzare ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (DOP Puglia, vino DOP Primitivo di Manduria, vino IGT Salento, DOP "Terra d'Otranto") e, pertanto, **non idonee all'installazione degli impianti**.

Tanto premesso, valutato che le aree agricole oggetto dell'intervento progettuale sono sottoposte alla specifica protezione di cui al citato regolamento regionale n. 24/2010 in quanto aree agricole destinate, anche solo potenzialmente, alle produzioni di qualità e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti, si esprime **parere non favorevole**.

P.O. Eliana GRECO

P.O. Giovanni D'AGNANO

P.O. Raffaele GIGANTE

P.O. Tommaso MASTRO

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe MARTI

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente

Id: 2020_073 Co.Ge.: VIA_009

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

ARPA PUGLIA
Dipartimento di Brindisi
Direzione Scientifica

Oggetto: [ID_VIP: 5451] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Progetto di un impianto eolico composto da 19 WTG, per un potenza complessiva di 154 MW, denominato "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini" da realizzare nei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA) con opere di connessione e di accumulo da realizzare nel comune di Erchie (BR). Proponente: Yellow Energy S.r.l.. Parere ARPA Puglia.
Rif: Nota Regione Puglia prot. n. 11000 del 21.09.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 62561 del 21.09.2020

Con la nota richiamata è stato richiesto il parere in riferimento al progetto che la Società Yellow Energy S.r.l. ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per la realizzazione di un parco eolico costituito da 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 154 MW, ricadente nei Comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA).
Esaminata la documentazione pubblicata[1] sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM [ID VIP 5451], si rappresenta quanto segue.

Si rappresenta preliminarmente che il presente parere del DAP Taranto, per competenza territoriale, è relativo alle sole opere ricadenti nei Comuni di Avetrana e di Manduria.

[1] https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7532/10898

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Il progetto è compreso tra le tipologie di intervento riportate nell'Allegato II alla Parte II, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*", e pertanto rientra tra le categorie di opere da sottoporre alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale di competenza statale.

I 19 aerogeneratori avranno un diametro di 170 m, collegati a generatori elettrici della potenza nominale cadauno di 6,00 MW, con altezza mozzo di 115 m misurata dal piano campagna all'asse del rotore, per una potenza complessiva di 114 MW; inoltre[2], verrà installato uno storage in agro di Erchie (BR) della potenza di 40 MW.
Gli aerogeneratori in progetto sono ubicati nel territorio delle provincie di Brindisi e di Taranto, così come di seguito indicato:

- n.5 aerogeneratori nel Comune di Avetrana (TA);
- n.2 aerogeneratori nel Comune di Manduria (TA);
- n.11 aerogeneratori nel Comune di Erchie (BR);
- n.1 aerogeneratore nel Comune di Torre Santa Susanna (BR).

Nell'ambito dell'area vasta il sito scelto dal proponente dista circa 4,8 km dall'area protetta più vicina, le "Riserve del Litorale Tarantino Orientale", e circa 5,5 km dal SIC più vicino, Torre Colimena (IT9130001).

Ai sensi del P.P.T.R. della Regione Puglia, come riportato dallo stesso proponente nello SIA, gli aerogeneratori in progetto non interferiscono direttamente con Beni Paesaggistici (BP) o Ulteriori componenti paesaggistiche (UCP), risultando anche al di fuori delle aree non idonee agli impianti FER definite ai sensi del R.R. n. 24/2010. Si rappresenta però, che in base allo scenario strategico Rete Ecologica Regionale Biodiversità del PPTR[3], il progetto è collocato a cavallo delle connessioni ecologiche terrestri che uniscono le aree dell'entroterra (Fig. 1), caratterizzate da boschi e macchie, e da prati e pascoli naturali, con quelle presenti lungo la fascia costiera del versante ionico a sud di Manduria e ad est di Avetrana.

Nell'ambito della verifica dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) si evidenzia preliminarmente che il progettista non ha tenuto conto delle indicazioni fornite dalle LINEE GUIDA | SNPA 28/2020 "Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale".

Entrando invece nel merito degli impatti sulle componenti ambientali si rappresenta quanto segue.

[2] cfr. Elaborato "BCT9OA2_RelazioneTecnica" - pag. 14
[3] https://www.paesaggiopuglia.it/pptr/tutti-gli-elaborati-del-pptr/4-lo-scenario-strategico.html

Per quanto riguarda la componente atmosfera, il progettista afferma[4] che "*L'impatto sull'area, in fase di cantiere, si riscontra laddove le operazioni dei mezzi provocano localizzate emissioni diffuse, specie durante le fasi di movimento terra (escavazione e riempimento)*".

Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, il progettista afferma[5] che "*I potenziali impatti riscontrabili legati a questa fase* [NdR Fase di cantiere] *sono introdotti di seguito e successivamente descritti con maggiore dettaglio: occupazione del suolo da parte dei mezzi atti al montaggio degli aerogeneratori (impatto diretto); scavo e movimentazione terreni per la realizzazione delle fondazioni (impatto diretto); modificazione dello stato geomorfologico in seguito ai lavori di scavo (impatto diretto)*".

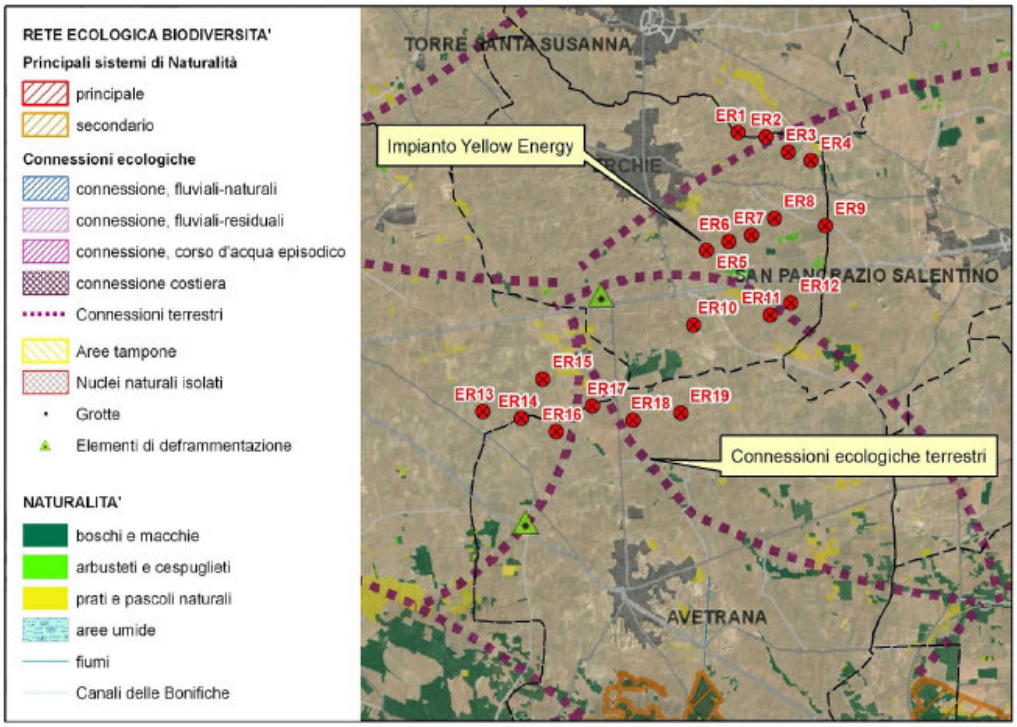


Fig. 1: inquadramento rispetto alla Rete Ecologica Regionale

[4] cfr. Elaborato "19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_01_00" - pag. 211
[5] cfr. Elaborato "19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_01_00" - pag. 213

Per quanto riguarda la componente acque superficiali e sotterranee, il progettista afferma[6] che *"Le fondazioni profonde si spingeranno presumibilmente tra i 15 ed i 20 m di profondità risultando, di conseguenza, difficilmente interagenti in modo diretto con la falda posta a profondità maggiori. È comunque sempre consigliabile operare, per la realizzazione delle fondazioni, in modo da non compromettere le caratteristiche chimico-fisiche delle acque di falda inquinando le stesse con sversamenti di sostanze adoperate per la messa in opera delle stesse fondazioni profonde."*.

Per quanto riguarda la componente flora e vegetazione, il progettista afferma[7] che "*Le aree di cantiere e la viabilità di progetto per l'innalzamento delle torri interesseranno unicamente aree ad attuale destinazione agricola. Si andrà dunque ad interferire con la sola vegetazione agraria o ruderale peristradale, senza che siano necessari tagli di vegetazione arborea, né interventi a carico di alcuna area a benché minimo tasso di naturalità o dal benché minimo valore eco sistemico*".

Per quanto riguarda la componente fauna ed avifauna, il progettista afferma[8] che "*durante la realizzazione dell'impianto Chirotteri e Uccelli possono subire un disturbo dovuto alle attività di cantiere, che prevedono la presenza di operai e macchinari. In ragione della notevole presenza antropica, che caratterizza le campagne interessate dall'intervento, tale impatto è da considerarsi, comunque, basso*".

Per quanto riguarda la componente paesaggio, il progettista afferma[9] che *"l'intervento progettuale, a livello visivo è realmente percettibile dal visitatore presente, nelle aree limitrofe all'area di impianto stesso*".

Tutte le affermazioni sopra riportate risultano esclusivamente qualitative, e come tali non rappresentano un riferimento di conoscenza oggettiva, basata su rilievi, misure, calcoli, simulazioni. Non sono conclusioni espresse sulla base dei risultati derivanti dall'applicazione rigorosa, con metodo scientifico, di una tecnica.

Per quanto riguarda l'impatto cumulativo, si rappresenta che, nell'ambito dell'area vasta, secondo il censimento del SIT Puglia[10], nei comuni di Avetrana, Manduria, Erchie e Torre Santa Susanna risultano registrati n. 68 impianti FER di cui:

[6] cfr. Elaborato "19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_01_00" - pag. 215
[7] cfr. Elaborato "19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_01_00" - pag. 218
[8] cfr. Elaborato "19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_01_00" - pag. 218
[9] cfr. Elaborato "19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_01_00" - pag. 232
[10] cfr. http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html

- n. 15 impianti nel Comune di Avetrana comprendenti n. 9 impianti fotovoltaici realizzati con DIA (codici F/CS/A514/1, F/CS/A514/2, F/CS/A514/3, F/CS/A514/4, F/CS/A514/5, F/CS/A514/6, F/CS/A514/7, F/CS/A514/8, F/CS/A514/9), n. 1 impianto eolico realizzato con DIA (codice E/CS/A514/1), n. 2 impianti fotovoltaici in avvio di procedimento di A.U. (codici MJ9WLH8, 9KUS314), n. 3 impianti eolici in avvio di procedimento di A.U. (codici K1NCAQ8, FY0O8L1, A7OXWD6);
- n. 26 impianti nel Comune di Manduria comprendenti n. 5 impianti eolici realizzati con DIA (codici E/CS/E882/1, E/CS/E882/2, E/CS/E882/3, E/CS/E882/4, E/CS/E882/5), n. 12 impianti fotovoltaici realizzati con DIA (codici F/CS/E882/2, F/CS/E882/3, F/CS/E882/4, F/CS/E882/1, F/CS/E882/5, F/CS/E882/6, F/CS/E882/7, F/CS/E882/8, F/CS/E882/9, F/CS/E882/10, F/CS/E882/11, F/CS/E882/12), n. 3 impianti fotovoltaici autorizzati in AU (codici F/189/08, F/166/08, F/09/07), n. 2 impianti fotovoltaici in avvio di procedimento di AU (codici QZQIT21, 3GBQXM5), n. 3 impianti eolici in avvio di procedimento di AU (codici BEL6W84, UEU9HK6, MWX9L27), n. 1 impianto eolico in conferenza di servizi (codice BR3LBS4);
- n. 12 impianti nel Comune di Erchie comprendenti n. 6 impianti fotovoltaici realizzati con DIA (codici F/CS/D422/2, F/CS/D422/3, F/CS/D422/5, F/CS/D422/1, F/CS/D422/4, F/CS/D422/6), n. 1 impianto eolico realizzato con AU (codice E/26/06), n. 1 impianto fotovoltaico in avvio di procedimento di AU (codice 8MA7P86), n. 1 impianto a biomasse in avvio di procedimento di AU (codice 85RGIB7), n. 2 impianti eolici in avvio di procedimento di AU (codici 4WD5IO6, 9PWV2J3), n. 1 impianto eolico in conferenza di servizi (codice ILS4GO5);
- n. 15 impianti nel Comune di Torre Santa Susanna comprendenti n. 10 impianti fotovoltaici realizzati con DIA (codici F/CS/L280/4, F/CS/L280/1, F/CS/L280/2, F/CS/L280/3, F/CS/L280/5, F/CS/L280/6, F/CS/L280/7, F/CS/L280/8, F/CS/L280/9, F/CS/L280/10), n.1 impianto fotovoltaico autorizzato in AU (codice F/60/08), n. 1 impianto eolico autorizzato in AU (codice E/150/07), n. 2 impianti eolici in conferenza di servizi (codici PSCMP22, 5199KC9), n.1 impianto fotovoltaico in avvio di procedimento di AU (codice IA1HWF8).

Premesso quanto sopra riportato, il progettista ha prodotto l'elaborato[11] "Relazione sugli impatti cumulativi" per valutare gli impatti cumulativi in riferimento a quanto indicato nella Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 162 del 6 giugno 2014 e nella Delibera di Giunta Regionale n. 2122 del 23/10/2012 della Regione Puglia. Pertanto, il progettista per valutare l'impatto visivo cumulativo ha considerato un buffer di 20 km (ZTV=zona di visibilità teorica) nell'elaborato grafico "Carta dell'intervisibilità"[12] individuando gli impianti eolici realizzati,

[11] cfr. Elaborato 19_18_EO_ENE_AU_RE_16_00 Relazione sugli impatti cumulativi
[12] cfr. Elaborato 19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-48-00 Carta dell'intervisibilità

quelli con valutazione ambientale chiusa positivamente, e quelli con autorizzazione unica chiusa positivamente. Si rappresenta che in tale individuazione non risultano presenti n. 7 aerogeneratori già realizzati (n. 2 nel Comune di Avetrana con codici E/CS/A514/1-2 autorizzati con DIA e n. 5 nel Comune di Manduria con codici E/CS/882/1-2-3-4-5 autorizzati con DIA) i quali rientrano nel dominio degli impianti da considerare in quanto appartenenti al sottoinsieme S (sottosoglia rispetto all'AU) ai sensi della D.G.R. n.2122/2012 e della D.D. n.162/2014. Nell'ambito della definizione dei punti di osservazione ai fini della valutazione dell'impatto visivo cumulativo il proponente ha considerato n. 28 Punti di Osservazione (PO) distribuiti all'interno di un buffer di 10 km dall'impianto in parola e non nell'intera ZTV di 20 km. Si evidenzia infatti che dalla lettura dell'elaborato "Carta della visibilità globale del parco eolico - ZVI" si evince che la quasi totalità degli aerogeneratori in progetto risulta visibile a distanze maggiori di 10 km. Altresì, anche i fotoinserimenti presenti nell'elaborato grafico "Studio degli impatti cumulativi e della visibilità - Fotoinserimenti" sono stati realizzati da punti ricadenti solo nel buffer di 10 km, e tramite immagini con scarsa visibilità generale (presenza di nubi e foschia). Si evidenzia che ai sensi dell'Allegato 4 punto 3 del D.M. 10/09/2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili) il rendering deve essere prodotto su immagini realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, ecc.). Inoltre i fotoinserimenti non considerano scenari alternativi che permettano di valutare il cumulo rispetto a differenti layout del progetto (cfr. par. 3.5 D.D. n.162/2014).

Per quanto riguarda l'impatto cumulativo sul patrimonio culturale si rappresenta che il progettista ha svolto un'analisi a livello degli ambiti del PPTR interessati dal parco eolico in progetto (la campagna brindisina e il tavoliere salentino) ma non a livello delle figure territoriali del PPTR ricadenti nel buffer di 20 km (ovvero la campagna brindisina, le murge tarantine e la terra dell'arneo) così come richiesto dalla D.D. n.162/2014.

Relativamente all'impatto cumulativo su biodiversità ed ecosistemi il progettista ha applicato i due metodi di valutazione previsti dalla D.D. n.162/2014 concludendo in entrambi i casi che l'impatto cumulativo sul territorio risulta nullo. In particolare, il progettista dichiara[13] *"Considerando il primo metodo, descritto nella D.D.162/2014, un impianto "A" che dista "d" da un'area della Rete Natura 2000 deve essere sottoposto alla valutazione cumulativa con considerazione di eventuali impianti tipo "B" del "dominio", distanti dalla stessa area protetta meno di 10 km (d" ˂ 10 km) e dall'impianto "A" in valutazione meno di 5 km (d" ˂ 5 km). Nel caso di studio l'impianto in progetto dista dai Siti della Rete Natura 2000 di 5,55 km dall'aerogeneratore più vicino denominato ER 16 (Torre Colimena) e di 8,09 km dall'aerogeneratore più vicino denominato ER 19 (Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto), pertanto, l'impatto cumulativo sul territorio risulta nullo".* Si rappresenta in primis che l'aerogeneratore denominato ER 13 dista meno di 5 km (circa 4.837 m) dall'area protetta regionale Riserve Naturali Orientate del Litorale Tarantino Orientale, non considerata dal progettista (Fig. 2). Si evidenzia poi la non corretta applicazione del primo metodo di valutazione,

[13] cfr. Elaborato 19_18_EO_ENE_AU_RE_16_00 Relazione sugli impatti cumulativi - pag. 47

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

in quanto nel buffer di 10 km dalle aree SIC e dalle aree naturali protette ricadono sei aerogeneratori del parco eolico realizzato nel Comune di Erchie (codice E/26/06), nonché gli aerogeneratori realizzati con DIA e ricadenti nei Comuni di Manduria ed Avetrana, già sopra menzionati. Tali installazioni costituiscono chiaramente impianti di tipo "B" del dominio distanti meno di 10 km dalle aree naturali protette e meno di 5 km dall'impianto "A" Yellow Energy in valutazione. Dualmente, considerando l'impianto Yellow Energy come "B", in quanto 13 aerogeneratori su 19 ricadono nel buffer di 10 km dalle aree protette, gli aerogeneratori realizzati con DIA rappresentano impianti di tipo "A" del dominio, in quanto distanti meno di 5 km e posizionati nello spazio intercluso. Si ritiene quindi che la valutazione dell'impatto cumulativo in merito al tema tutela della biodiversità e degli ecosistemi non abbia ottemperato a quanto richiesto dalla D.D.162/2014.

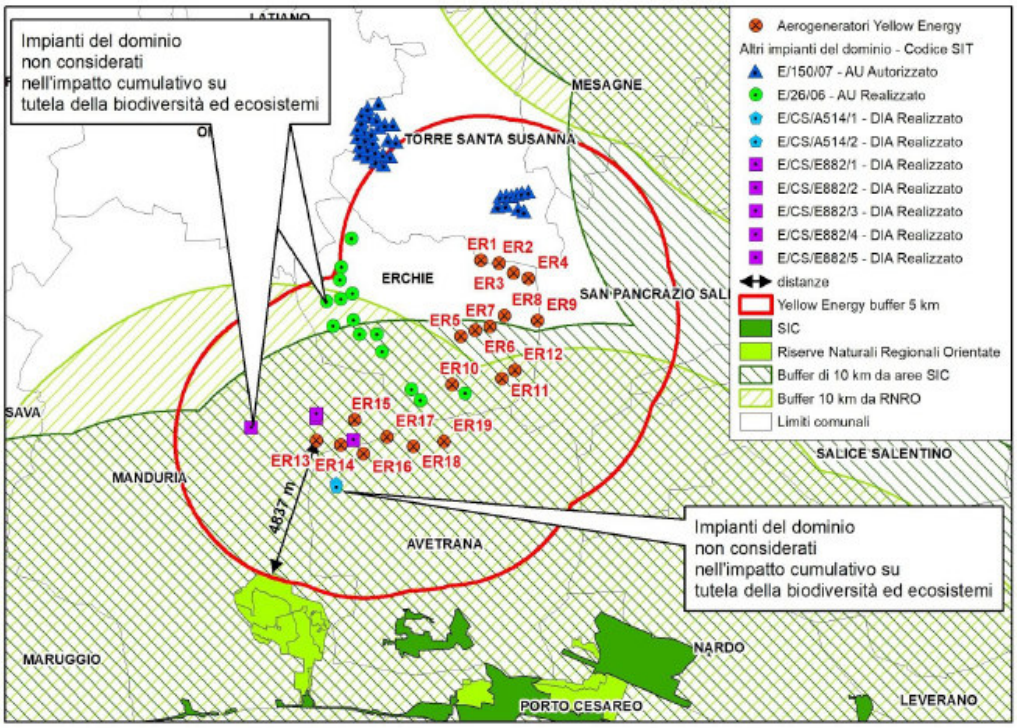


Fig. 2: inquadramento degli impianti eolici del "dominio" rispetto alle aree naturali protette

Relativamente all'impatto acustico cumulativo il progettista ha prodotto delle simulazioni su n.18 ricettori[14] in orario diurno e notturno da cui però non risulta chiaro se sia stato considerato l'effetto degli altri parchi eolici presenti nel buffer di 3 km (area di inviluppo dei cerchi di R=3000 m come richiesto dalla D.D.162/2014) dall'impianto in oggetto (Fig. 3), sia per la determinazione del rumore ambientale di fondo, sia per la determinazione della pressione acustica di progetto simulata.

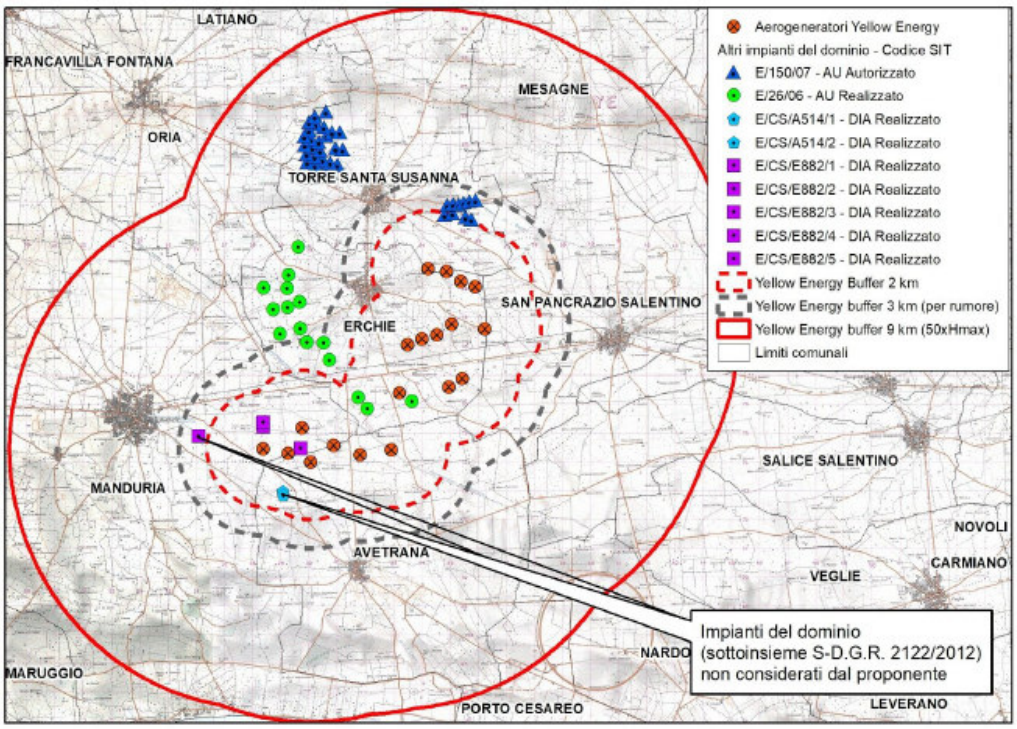


Fig. 3: inquadramento degli impianti eolici del "dominio" nei buffer di 2 km, 3 km e 9 km

Relativamente all'impatto cumulativo su suolo e sottosuolo dovuto all'interazione eolico con fotovoltaico (criterio B) il progettista ha censito gli impianti fotovoltaici ricadenti nel buffer di 2 km dall'impianto in valutazione, individuando n. 12 impianti[15] già tutti realizzati. Per quanto riguarda invece l'effetto cumulativo tra impianti eolici (criterio C) il progettista ha considerato un'area definita

[14] cfr. Elaborato 19_18_EO_ENE_AU_RE_16_00 Relazione sugli impatti cumulativi - pag. 48
[15] cfr. Elaborato 19_18_EO_ENE_AU_RE_16_00 Relazione sugli impatti cumulativi - pag. 54

dal buffer di 9 km dall'impianto in parola (9 km=50 volte altezza massima aerogeneratore) individuando all'interno i parchi eolici ricadenti nel comune di Torre Santa Susanna (codice E\150\07, autorizzato in AU) e nel Comune di Erchie (codice E\26\06 realizzato in AU). Si rappresenta però che nel buffer di 9 km (Fig. 3) ricadono anche gli impianti eolici realizzati con DIA, presenti nei comuni di Manduria ed Avetrana ed appartenenti al sottoinsieme S (sottosoglia rispetto all'AU) del dominio da considerare ai sensi della D.D. n.162/2014. L'aerogeneratore di progetto ER 14 dista circa 493 m dalle installazioni eoliche esistenti autorizzate con DIA. Si ritiene dunque che l'analisi prodotta sia incompleta, e si evidenzia che la verifica dei prefati criteri B e C fornisce un esito sfavorevole delineando profili di criticità in termini di valutazione dell'impatto cumulativo a carico del parco eolico in oggetto.

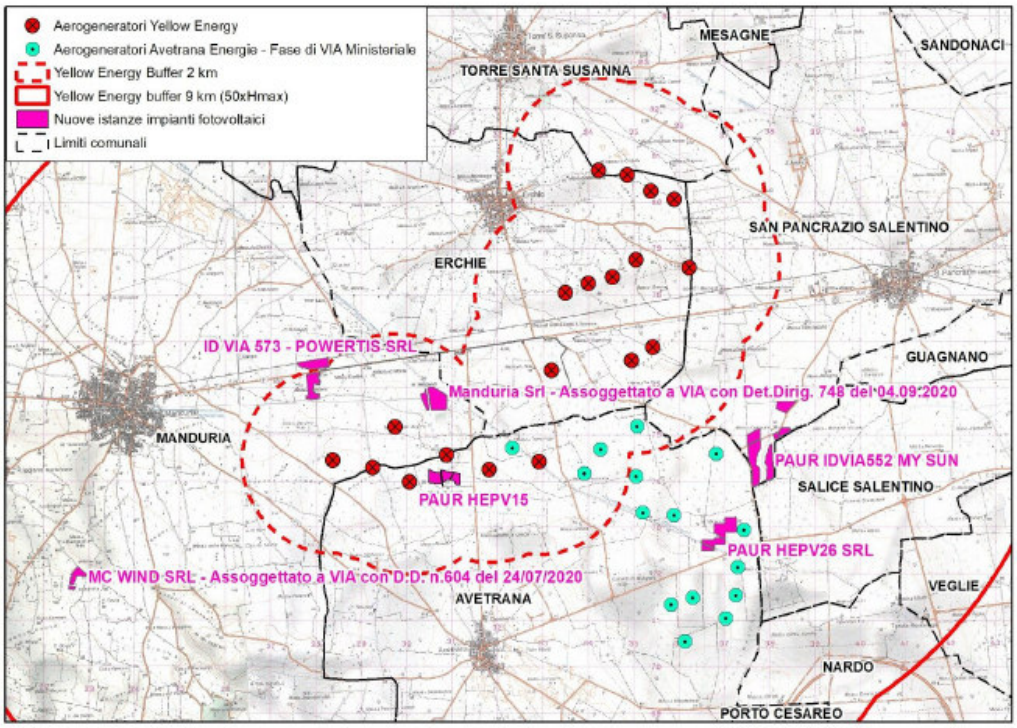


Fig. 4: inquadramento delle altre istanze FER di recente attivazione

Si evidenzia, inoltre che i profili di criticità di cui sopra, sono ulteriormente rafforzati dal potenziale cumulo con le numerose istanze di impianti FER attivate recentemente nell'intorno del parco eolico in parola. Agli atti dello scrivente DAP, nel buffer di 9 km dall'impianto della Yellow Energy,

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

risultano infatti attivate (vedi Fig. 4) n. 3 istanze di PAUR per impianti fotovoltaici (la più vicina posta alla distanza di circa 343 m da ER 17), n. 2 istanze di Verifica di assoggettabilità a VIA (già assoggettate a VIA e con la più vicina posta a circa 772 m da ER 15) per impianti fotovoltaici, un'istanza di VIA per impianto fotovoltaico (ID VIA 573) ed un'istanza di VIA di competenza Ministeriale per la realizzazione di un parco eolico di 15 aerogeneratori (proponente Avetrana Energie) nel Comune di Avetrana, rispetto al quale l'aerogeneratore della Yellow Energy più vicino (ER 19) disterebbe circa 662 m. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva di dettaglio delle prefate istanze:

Tipologia impianto	Tipologia procedura	Autorità competente	Proponente	Dimensione	Riferimento pratica
Impianto eolico	VIA Ministeriale	MATTM	Avetrana Energie	15 Aerogeneratori 63 MW	Cod.5127 avviata in data 18.02.2020
Impianto fotovoltaico	Verifica di Assoggettabilità a VIA (assoggettata a VIA con D.D. 748 del 04.09.2020)	Provincia di Taranto	Manduria Srl	15,379 MW	Nota Provincia di Taranto n. 15905 del 04.06.2020
Impianto fotovoltaico	Verifica di Assoggettabilità a VIA (assoggettata a VIA con D.D. 604 del 24.07.2020)	Provincia di Taranto	MC WIND Srl	6 MW	Nota Provincia di Taranto n. 13044 del 08.05.2020
Impianto fotovoltaico	PAUR-VIA	Provincia di Taranto	HEPV15 Srl	7,03 MW	Nota Provincia di Taranto n.24259 del 01.09.2010
Impianto fotovoltaico	PAUR-VIA	Provincia di Taranto	HEPV26 Srl	8,325 MW	Nota Provincia di Taranto n.24256 del 01.09.2010
Impianto fotovoltaico	PAUR-VIA	Regione Puglia	MY SUN Srl	27,324 MW	Nota Regione Puglia n. 10438 del 08.09.2020 ID Procedimento 1349 ID VIA 552
Impianto fotovoltaico	VIA	Regione Puglia	POWERTIS Srl	17 MW	ID Procedimento 1532 ID VIA 573

Tabella 1: ricognizione delle istanze di impianti FER di recente attivazione in corso di istruttoria di compatibilità ambientale

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Per quanto riguarda la produzione di terre e rocce da scavo, il progettista ha prodotto l'Elaborato "BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_13" in cui vengono quantificati i volumi dei materiali provenienti dagli scavi.

Si rappresenta preliminarmente che il documento prodotto non è aggiornato secondo le "Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo"[16], approvate dal SNPA con Delibera di Consiglio n. 54/19.

La quantità di materiale proveniente da scavo, pari a circa 146.000 m³, sarà così suddivisa[17]:

- per la realizzazione dei percorsi stradali per l'accesso agli aerogeneratori, nonchè l'adeguamento delle strade esistenti, pari a circa 47.135,9 m³;
- per la posa dei cavidotti, pari a circa 52.620 m³;
- per la realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori, pari a circa 34.201,14 m³;
- per la realizzazione della fondazione dello storage, pari a circa 12.020,56 m³;

Si evidenzia che il progettista ha indicato[18] che "*il presente Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo ipotizza che non vi sia terreno in uscita dal cantiere assoggettato alla normativa rifiuti. In definitiva quindi i terreni in esubero non verranno allontanati come rifiuti (ai sensi della normativa di settore) dall'area di cantiere ma verranno riutilizzati*".

Si rappresenta una incongruenza con quanto sopra dichiarato dal proponente; infatti, il proponente nello stessa pagina dell'elaborato di cui sopra (rif. Elaborato "PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO") ha dichiarato[19] che vi sarà la possibilità del riutilizzo extra sito, ovvero che "*ove contingenti necessità operative imponessero l'allontanamento di parte di terreno in esubero dall'area di cantiere come "rifiuto", verrà applicata la normativa di settore in tema di trasporto e conferimento [...] Nell'eventualità di volumi di terreno in esubero essi saranno destinati a:*

- ✓ *Reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, miglioramenti fondiari o viari, recuperi ambientali (art.4 comma 2 d.p.r.120/17);*
- ✓ *All'interno di piani di ripristino ambientale di cave in chiusura presenti nell'intorno del cantiere*
- ✓ *Eventuali richieste di proprietari di latifondi limitrofi per livellamento aree o terrazzamento, debitamente autorizzate.*
- ✓ *Eventuali richieste dei comuni per livellamento aree o terrazzamento, debitamente autorizzate*".

Si evidenzia, inoltre, che, all'interno dell'Elaborato "BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_13", alla pag. 10, non è riportata la tabella che il proponente cita: cfr. *"Nella tabella a seguito si riassume in forma sinottica il computo metrico relativo ai materiali di scavo previsti per la*

[16] https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2019/09/LG_SNPA_22_19_Terre_rocce_scavo.pdf
[17] cfr. Elaborato "BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_13" - pag. 7
[18] cfr. Elaborato "BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_13" - pag. 10
[19] cfr. Elaborato "BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_13" - pag. 10

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

realizzazione delle opere" e "*nelle tabelle che seguono, con riferimento al terreno movimentato durante i lavori, viene riportata la situazione nel dettaglio*".

Tutto quanto sopra rappresentato, si ritiene necessario quanto segue.

1. E' necessario dare evidenza dei criteri e delle tecniche utilizzate nella identificazione degli impatti e della relativa entità.
2. Per quanto riguarda la componente atmosfera, si ritiene che le misure compensative previste debbano essere integrate prevedendo l'uso di *fog cannon* per ridurre la dispersione di polveri durante le fasi di lavorazione del terreno e relative movimentazioni.
3. Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, deve essere data evidenza che sia limitata al minimo necessario la compattazione del suolo per non compromettere le caratteristiche del suolo e la sua permeabilità, descrivendo le tecniche utilizzate.
4. Per quanto riguarda la componente acque superficiali e sotterranee, deve essere data evidenza che sia esclusa l'interazione diretta tra gli scavi delle fondazioni degli aerogeneratori e la falda sotterranea, redigendo apposito elaborato sito specifico.
5. Per quanto riguarda la componente fauna ed avifauna, la soluzione progettuale deve garantire che sia evitata la sottrazione di habitat delle specie anche in virtù della vicinanza alle connessioni ecologiche terrestri della Rete Ecologica Regionale (vedi Fig. 1). A tal proposito, si ritiene debba essere prodotto uno studio faunistico ex-ante che contenga l'analisi dello stato iniziale dei luoghi redatto secondo le indicazioni fornite dalle Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale (LINEE GUIDA | SNPA 28/2020[20]), nonchè secondo le indicazioni riportate nell'Allegato 4 punto 4.2 del D.M. 10/09/2010, e secondo le "Linee Guida per la Valutazione della compatibilità ambientale-paesaggistica di impianti di produzione ad energia eolica" di Arpa Puglia, § 3.4.
6. Per quanto riguarda la produzione di terre e rocce da scavo, viste le informazioni contrastanti riportate negli elaborati dedicati alla specifica trattazione[21] circa l'utilizzo dei volumi dei terreni in esubero (in situ e extra sito), si chiede al proponente di indicare dettagliatamente (da computo metrico) le quantità di materiale che verranno riutilizzate in situ e quelle che verranno utilizzate extra sito, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017, identificando i volumi che saranno utilizzati tal quali nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti, e quelli che saranno utilizzati come sottoprodotti. Si rammenta, inoltre, che le terre e rocce di scavo, ai fini dell'utilizzo in situ e, quindi, dell'esclusione dalla disciplina dei rifiuti, ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., devono rispettare i requisiti

[20] https://www.snpambiente.it/2020/05/08/valutazione-di-impatto-ambientale-norme-tecniche-per-la-redazione-degli-studi-di-impatto-ambientale/

[21] cfr. quanto dichiarato a pag. 10 dell'Elaborato "BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_13", circa la destinazione dei volumi di terreno in esubero.

di non contaminazione, devono risultare allo stato naturale (quindi sono esclusi trattamenti di vagliatura, selezione granulometrica, frantumazione, ecc.).

7. Per quanto riguarda la tabella mancante indicata a pag. 10 dell'Elaborato "BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_13", il progettista deve aggiornare l'elaborato con la tabella mancante.
8. Per quanto riguarda gli impatti cumulativi, in virtù dei profili di criticità emersi a seguito dell'applicazione degli indirizzi applicativi di livello regionale per la valutazione degli impatti cumulativi dovuti all'interazione con il dominio degli impianti FER realizzati e/o autorizzati (vedi Figg. 2, 3), si ritiene che debba essere rivisto il layout dell'impianto in oggetto al fine di ridurre l'effetto cumulo sulle aree naturali protette distanti meno di 10 km, sul rumore prodotto, sul suolo e sottosuolo, sulle visuali paesaggistiche, producendo in tal caso dei fotorendering da punti di osservazione che tengano conto di tutti gli impianti FER realizzati e/o autorizzati ricadenti nel bacino visivo, e rispettando le indicazioni contenute nell'Allegato 4 punto 3 del D.M. 10/09/2010. E' necessario che l'analisi degli impatti cumulativi tenga conto delle potenziali interferenze con le istanze FER di recente attivazione (vedi Fig. 4 e Tabella 1), al fine di effettuare una valutazione compiuta, senza trascurare alcun impianto che possa contribuire all'effetto cumulativo risultante, ovvero all'effetto selva dovuto al notevole addensamento di aerogeneratori nella stessa area con conseguente disordine paesaggistico. In tal senso si ritiene che la carta dell'intervisibilità debba essere prodotta considerando tutti gli impianti esistenti e quelli autorizzati (impianti realizzati con DIA sopra riportati), ma non ancora realizzati.
9. Dal punto di vista progettuale si evidenzia che negli elaborati "Studio di Impatto Ambientale", "Relazione Paesaggio Agrario" e "Rilievi GPS" le coordinate geografiche degli aerogeneratori di progetto differiscono tra loro nei tre elaborati, pertanto si richiede di fornire la posizione di ogni aerogeneratore, in maniera univoca e precisa.
10. Relativamente al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), il progettista ha riportato nello SIA alcune prime indicazioni rimandando ad un elaborato specifico. Si evidenzia, in termini generali, che lo Studio di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.22 c.3 lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., deve contenere il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, anche ai sensi delle indicazioni fornite dalle Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale (LINEE GUIDA | SNPA 28/2020[22]), e dalle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.). Pertanto il PMA dovrà

22 https://www.snpambiente.it/2020/05/08/valutazione-di-impatto-ambientale-norme-tecniche-per-la-redazione-degli-studi-di-impatto-ambientale/

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

contenere le azioni di monitoraggio ante operam, in operam e post operam degli impatti negativi individuati sulle componenti suolo e sottosuolo, biodiversità, con particolare attenzione alla fauna avicola, anche in virtù delle conoscenze acquisite a valle dello studio faunistico ex-ante richiesto al punto 5, nonché degli impatti negativi sulle componenti atmosfera (per la fase di costruzione) e rumore non riportati nelle prime indicazioni al PMA contenute nello SIA. In particolare, per la tematica rumore, si richiama inoltre, come riferimento, il documento ISPRA 103/2013 "Linee guida per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti eolici"[23].

Tutto quanto sopra osservato e richiesto, allo stato degli atti, nell'interesse pubblico di tutela dell'ambiente il parere è negativo per quanto di competenza.
Si rimette per il prosieguo.

Data, 09/10/2020

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Michele Fiore
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

23 https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/resolveuid/5cc8b410913e45cf89ed7643e6714ef7

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19727/2020 del 14-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Alla
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. A
Yellow Energy S.r.l.
PEC: yellowenergy@arubapec.it

Oggetto: *[ID_VIP: 5451] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Progetto di un impianto eolico composto da 19 WTG, per una potenza complessiva di 154 MW, denominato "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini" da realizzare nei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA) con opere di connessione e di accumulo da realizzare nel comune di Erchie (BR).*
Proponente: Yellow Energy S.r.l.

(Rif. Vs. nota prot. n. AOO_089-21/09/2020/11000)

[AC534-20]

In riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, acquisita agli atti in data 21/09/2020 al prot. n. 17726/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale si invita codesto Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere in calce, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico[1], redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)[2] e per il rischio di alluvioni (PGRA)[3].

[1] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.
[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.
[3] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 - G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021), adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 - G.U. Serie generale n. 98 del 14/04/2020.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19727/2020 del 14-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in esame, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7532/10898, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, denominato "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini", ricadente nei territori amministrativi dei Comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA); localizzato a circa 3.2 km est dal centro abitato del comune di Torre Santa Susanna, a circa 2.5 km sud-est del centro abitato di Erchie, a circa 3,6 km nord dal centro abitato del comune di Avetrana e a 8,5 km est dal centro abitato di Manduria. Più precisamente, così dislocato:

- n.5 aerogeneratori nel territorio comunale di Avetrana (TA);
- n.11 aerogeneratori nel territorio comunale di Erchie (BR);
- n.2 aerogeneratori nel territorio comunale di Manduria (TA);
- n.1 aerogeneratore nel territorio comunale di Torre Santa Susanna (BR).

Nello specifico si prevedono le seguenti opere:

- l'installazione di n.19 aerogeneratori di tipo SIEMENS GAMESA "SG170 6.0MW @ 115m HH" tripala, per una potenza complessiva di 114MW, inoltre, verrà installato uno storage in agro di Erchie (BR) della potenza di 40 MW. Le coordinate d'installazione degli stessi ed utilizzate per la stesura della presente istruttoria sono quelle definite a pag. 15-16 dell'elaborato "BCT9OA2_RelazioneTecnica";
- la costruzione di n.19 piazzole di montaggio realizzate secondo le specifiche illustrate nell'elaborato "BCT9OA2_ElaboratoGrafico_02" con relativa fondazione per torre eolica;
- la sistemazione/adeguamento di viabilità esistenti per il raggiungimento dei siti di montaggio degli aerogeneratori da parte dei mezzi di cantiere;
- la realizzazione di nuova viabilità per il raggiungimento delle postazioni degli aerogeneratori da parte dei mezzi di cui al punto precedente (nello specifico per sei aerogeneratori);
- la realizzazione di una Sottostazione Elettrica Utente, nei pressi della Stazione Elettrica TERNA di Erchie;
- la realizzazione di un cavidotto elettrico interrato MT di connessione tra gli aerogeneratori e la Sottostazione di Utenza MT/AT;
- la realizzazione di un cavidotto elettrico aereo/interrato AT tra la Sottostazione Utenza e la Stazione Elettrica Terna di Erchie;
- la realizzazione di un'area temporanea di stoccaggio dei mezzi e materiali per la costruzione del parco eolico;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19727/2020 del 14-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, e successivi aggiornamenti vigenti alla data di formulazione del presente atto - le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale - alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

1) il cavidotto interrato MT di collegamento agli aerogeneratori, interseca in più punti aree classificate ad "Alta Pericolosità idraulica (AP)", "Media Pericolosità idraulica (MP)" e "Bassa Pericolosità idraulica (BP)" così come disciplinato dagli artt. 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.;

2) la nuova viabilità da realizzarsi, utile al raggiungimento dell'aerogeneratore ER15, attraversa per circa 50 metri aree classificate a "Media Pericolosità idraulica (MP)" e per circa 13 metri aree a "Bassa Pericolosità idraulica (BP)" così come disciplinato dagli artt. 4, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.;

3) la piazzola (verosimilmente temporanea) a servizio dell'aerogeneratore ER15, considerata la sua posizione e dimensione (elaborati "BCT9OA2_ElaboratoGrafico_03_01_04" e "BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_15_02") potrebbe ricadere all'interno di aree classificate a "Media Pericolosità idraulica (MP)" e "Bassa Pericolosità idraulica (BP)" così come disciplinato dagli artt. 4, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.;

4) la piazzola (verosimilmente temporanea) a servizio dell'aerogeneratore ER18, considerata la sua posizione e dimensione (elaborati "BCT9OA2_ElaboratoGrafico_03_01_03" e "BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_15_02") potrebbe ricadere all'interno di aree classificate potenzialmente a "Media Pericolosità idraulica (MP)" in coerenza con gli artt. 4 e 8 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.;

5) è stata redatta una Relazione Idraulica ed una Relazione Idrogeologica (elaborati "19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_35_00" e "19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_36_00") di carattere generale dalle quali emerge che le intersezioni dei cavidotti con le aree in cui vigono le disposizioni delle N.T.A. del P.A.I. saranno risolte con apposite tecniche tali da consentirne l'esecuzione in sicurezza. Ulteriormente, è stato studiato un reticolo idrografico individuato sulla carta Idrogeomorfologica della regione Puglia dalla cui analisi emerge l'esternalità delle aree inondabili con le opere a farsi più prossime.

Inoltre, si prende atto della redazione di una relazione Geologica ed una Geotecnica (elaborati "19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_25_00" e "19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_28_00") che a fronte d'indagini sismiche e prove penetrometriche in situ, hanno consentito una preliminare identificazione della

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19727/2020 del 14-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

tipologia di suolo, ed in conclusione, inserendo accorgimenti esecutivi di tipo tecnico che Codesta Autorità ritiene condivisibili.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere parere di compatibilità di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che nella successiva fase esecutiva:

- in merito al punto 1), la fase di progettazione del manufatto sia supportata da uno Studio di compatibilità idrologica ed idraulica, redatto in ottemperanza degli artt. 4, 7, 8 e 9 delle N.T.A. del P.A.I., che definisca gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte all' eventuale presenza d'acqua. Nello specifico, sia preferibilmente utilizzata la tecnica T.O.C. per gli attraversamenti cavidotto - aree inondabili, avendo cura che i punti di ingresso ed uscita delle perforazioni siano al di fuori delle aree inondabili ed a una profondità tale che il cavidotto non risenta di fenomeni erosivi; contestualmente, si scelga il grado di protezione ed isolamento adeguato;
- in merito al punto 2), sia delocalizzata la nuova viabilità d'accesso all'aerogeneratore ER15 (a riguardo si specifica che per mero refuso, dal WebGis di Codesta Autorità l'area in oggetto risulta solamente classificata a Bassa Pericolosità Idraulica a fronte invece, anche di una Pericolosità Idraulica Media);
- in merito al punto 3) e contestualmente a quanto detto per il punto 2) sia riposizionata la piazzola a servizio dell'aerogeneratore ER15 al fine di non interessare aree a Media Pericolosità Idraulica;
- in merito al punto 4), si fa presente che l'area endoreica più prossima e classificata ad "Alta Pericolosità Idraulica", analogamente alle altre presenti in loco, potrebbe estendersi a fronte di un evento con tempo di ritorno di 200 anni, pertanto è consigliabile che sia garantito un franco di sicurezza di almeno 30 metri tra l'area ad Alta Pericolosità Idraulica e le opere più prossime;
- in merito all'area in cui sarà installato il sistema d'accumulo atto ad innalzare la potenza totale del parco eolico, si prende atto che esso sarà composto da:
  - n. 64 container di energia (Battery Container);
  - n. 8 container contenenti il trasformatore e il sistema di conversione (PCS Container);
  - n. 2 container contenenti i quadri di controllo ed i quadri in media tensione;

  a riguardo, è opportuno che siano prese in considerazione tutte le misure di salvaguardia utili a preservare lo stato qualitativo del suolo e di eventuali falde sottese, attraverso specifici accorgimenti tecnici, in concomitanza di eventuali incidenti o eventi naturali estremi;
- ad integrazione degli accorgimenti esecutivi già descritti nella relazione geologica e geotecnica, sia eseguita una campagna geognostica di dettaglio a carattere puntuale, in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, al fine di ottenere una conoscenza più dettagliata del sottosuolo interessato e

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

verificare le condizioni di stabilità sito specifiche delle strutture utili anche al corretto dimensionamento delle tipologie fondali degli aerogeneratori. Particolare attenzione andrà posta per gli aerogeneratori verosimilmente ricadenti in suoli categoria E (area più ad ovest del parco eolico).

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- ✓ le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- ✓ si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- ✓ gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- ✓ il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del campo eolico in progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9182243

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19727/2020 del 14-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Prot. r_puglia/AOO_145-19/10/2020/7686

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ, QUALITÁ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **[ID_VIP: 5451] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Progetto di un impianto eolico composto da 19 WTG, per una potenza complessiva di 154 MW, denominato "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini" da realizzare nei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA) con opere di connessione e di accumulo da realizzare nel comune di Erchie (BR). Proponente: Yellow Energy S.r.l.**

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089_11000 del 21.09.2020, con cui codesta Sezione ha chiesto, nell'ambito del procedimento di VIA ministeriale in oggetto, un contributo istruttorio ai fini del rilascio del parere di competenza della Regione Puglia, la scrivente Sezione, consultati gli elaborati progettuali, per gli aspetti paesaggistici rappresenta quanto segue.

Il progetto proposto, soggetto a VIA ministeriale, rientra tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 comma 1 lett. b2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR. Pertanto, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle stesse NTA, l'accertamento di compatibilità paesaggistica avrà ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e, nel contempo, la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della relativa scheda d'ambito.

Giova inoltre ricordare quanto previsto:

- dall'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 "*La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico (...).*"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ, QUALITÁ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- dal D.M. 10 settembre 2010 - Allegato 4 *"Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio"*, punto 3): *"L'alterazione visiva di un impianto eolico è dovuta agli aerogeneratori (pali, navicelle, rotori, eliche), alle cabine di trasformazione, alle strade appositamente realizzate e all'elettrodotto di connessione con la RTN, sia esso aereo che interrato, metodologia quest'ultima che comporta potenziali impatti, per buona parte temporanei, per gli scavi e la movimentazione terre. L'analisi degli impatti deve essere riferita all'insieme delle opere previste per la funzionalità dell'impianto, considerando che buona parte degli impatti dipende anche dall'ubicazione e dalla disposizione delle macchine".*

Pertanto, l'istruttoria per la valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto dovrà considerare l'impianto eolico nella sua interezza, ovvero come complesso di aerogeneratori, tracciato del cavidotto ed ulteriori opere annesse, quali piazzole a servizio degli aerogeneratori, viabilità di nuovo impianto ed adeguamenti della viabilità esistente.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la su citata nota (*https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7532/10898)* è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

Codice elaborato e Titolo	MD5
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_08_00.pdf (Tav.1 - Siti Editi)	513f3e43d638ea7f9b6e1a03116b3af1
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_09_00.pdf (Tav.2 - Potenziale Archeologico	7d85100ae14f3d575881912ed499d2d0
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_10_00.pdf (Carta della vegetazione e visibilità)	c97fa9ef6a6fab891beba70a599266c1
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_11A_00.pdf (Carta delle Aree Protette SIC ZPS EUAP RAMSAR PARCHI)	d2251e76cfbf1fc770c3fecb305842ef
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_11B_00.pdf (Carta delle Aree Protette SIC ZPS EUAP RAMSAR PARCHI)	e81ace18cbe6b25e320f0e92c02ee627
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_12_00.pdf (Carta degli IBA)	019c57fd1b3880cc353512e3b54efdf0
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_13_00.pdf (Carta della vegetazione e dell'uso del suolo)	bf2c4f74ac5f03787b1efbc9c775077c
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_14_00.pdf (Carta degli ambienti naturali)	10bcf7a0b506c531d1b874214249e54f
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_15_00.pdf (Carta degli ecosistemi)	45d310b43594da84554be9486126fbf0
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_16_00.pdf (Carta dei corridoi ecologici)	abe717dff7c99b4a88b120d0cba4ccc5
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_17A_00.pdf (Carta aree percorse dal fuoco)	a77dabcf564360a5cba606005f8deddb
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_17B_00.pdf (Carta aree percorse dal fuoco)	f22e1300c6283def640b12b0599d5ac8
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_18A_00.pdf (Piano Faunistico e Venatorio)	89d7dcb28106ff5f18a709e1ed1fbad0
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_18B_00.pdf (Piano Faunistico e Venatorio)	333bab93a17c3f8330b3e7ebf6fc59b9
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_19A_00.pdf (Tavole PPTR)	03a2d05664037ad66d5610b8ff1f91dd
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_19B_00.pdf (Tavole PPTR)	981de2fe1076c5123dca931b51841490
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_19C_00.pdf (Tavole PPTR)	d2e6da572d7abfecfc281ca76ca64f6a
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_19D_00.pdf (Tavole PPTR)	e42a0294741566c4dd9269abfd528804
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_19E_00.pdf (Tavole PPTR)	cca627a8bdb87154e4230346b658f622
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_19F_00.pdf (Tavole PPTR)	2409a24f0e3d2323af7c4d0a7869b992
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_19G_00.pdf (Tavole PPTR)	c37ae8e37fe3a5afc0c3b6a06241e66d
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_19H_00.pdf (Tavole PPTR)	cbe6032ea37da55f83675a20dc015ed7
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_19I_00.pdf (Tavole PPTR)	35a1dfa16bf31c0326a1541c0d82859a
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_19J_00.pdf (Tavole PPTR)	8e41ae5530b6fae4b1ace72f3fc89b8c
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_19K_00.pdf (Tavole PPTR)	0938c0131eb6912a343b6e7a781fb2b9
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_19L_00.pdf (Tavole PPTR)	313149a632d02e8b08b7c42a95969d1a
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_20A_00.pdf (Stralcio Planimetrico Ambiti Territoriali Estesi del PUTT_P)	9b52fc41683187db6550e37b7a67f816

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ, QUALITÁ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_20B_00.pdf (Stralcio Planimetrico Ambiti Territoriali Estesi del PUTT_P)	49bd7c176f0dafd7ea87dfa7ee374eac
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_21_00.pdf (Tavola SITAP)	35b7acf98f93622f1180315f305d8892
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_22A_00.pdf (Analisi Aree non Idonee FER RR24_2010)	23f474451bd16d4b1c3e53a01464bf6e
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_22B_00.pdf (Analisi Aree non Idonee FER RR24_2010)	f1a2b953435a7617fb3efcf5bd071e85
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_23A_00.pdf (Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Brindisi)	255a90ebca78ffd991c94701fa37d21d
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_23B_00.pdf (Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Brindisi)	2e660da95a91fee9d0f69541ee0fa93f
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_23C_00.pdf (Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Brindisi)	9c10209c3c60e46f25e0a1cccc8f177c
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_23D_00.pdf (Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Brindisi)	c458ec4639e4cf97bfd94073931df152
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_23E_00.pdf (Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Brindisi)	9859dfda164b1c631826b4665bf6087e
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_23F_00.pdf (Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Brindisi)	aea7bf659f749c75df62b87b944b5012
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_23G_00.pdf (Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Brindisi)	8a21fd11994ef81bbb70ca5efb451313
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_23H_00.pdf (Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Taranto)	9eff479db7e1596c9518061fba13e2bb
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_23I_00.pdf (Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Taranto)	af503ea0b167404ca2b63499277a1d9f
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_23J_00.pdf (Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Taranto)	a7d9ae9d712fe180a6a90852264bd177
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_23K_00.pdf (Stralcio delle tavole di piano del PTCP di Taranto)	7da5074352623b654df422f403bb5fa2
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_24A_00.pdf (Carta inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale)	7a9709de5a43fe9ed8b6c44c6fdda795
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_24B_00.pdf (Carta inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale)	aae2f0e2d8e755892b3c9a89c74566d5
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_24C_00.pdf (Carta inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale)	d3a94f027460abb118ccf8ad68e45313
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_24D_00.pdf (Carta inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale)	f1079255d7e671ae739c837de30805d0
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_24E_00.pdf (Carta inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale)	29f6b719945812d82fb0264b047aeaa2
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_24F_00.pdf (Carta inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale)	dc589ee76ebb9b0f014967e788167915
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_24G_00.pdf (Carta inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale)	76bf86b7cebf6b13bc39f9a33225ea24
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_24H_00.pdf (Carta inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale)	95ec49a12a93b9eaf471fa0d11f5a93c
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_24I_00.pdf (Carta inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale)	4eb2e8985b6c3ffa499aa2964541baa9
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_24J_00.pdf (Carta inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale)	bf0d61b8c3a26a5b2a1513a6571f92a1
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_24K_00.pdf (Carta inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale)	d93ff0ba3af0fb15809170d7f703620c
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_24L_00.pdf (Carta inquadramento su Strumento Urbanistico Comunale)	2737f77ba9b23812b4597d3b8475fac8
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_30_00.pdf (Stralcio carta geologica)	456155a85406370c120a3db4670105ef
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_31_00.pdf (Stralcio carta idrogeomorfologica)	ee8be833c391bb5b8ad0f491f37cd5e8
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_32_00.pdf (Stralcio Planimetrico Area di Progetto con Perimetrazioni PAI)	5571b591239f03d38f0df079b96093cb
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_33_00.pdf (Stralcio Inventario dei fenomeni franosi)	83916b1f1c9328e0a5c40ed4df0eca88
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_34_00.pdf (Stralcio Carta Piano Regionale Attività Estrattive)	f2b75f7a141df99a1456634fcb894a9d
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_37_00.pdf (DTM)	21be8bde55b673542691357153d2b19a
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_38_00.pdf (Analisi delle Pendenze)	c83c4a2ef207956bda057bb040b1de7e
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_40A_00.pdf (Tavola dello Stato di Fatto)	fb098549973445629aa8e3df7c8ca1a6
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_40B_00.pdf (Tavola dello Stato di Fatto)	3b49f193c279e61519b67c15f430c83f
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_41_00.pdf (Coni Visivi_A)	4d89caa4a462e35ddc0c6ea542e25600
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_42_00.pdf (Coni Visivi_B)	3cd5dfaa179521312fe803ad1ce4e1df
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_43_00.pdf (Carta dei Ricettori Sensibili)	7db59725741a1e822c3b16787103afab
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_44_00.pdf (Studio impatti cumulativi e visibilità – Fotoinserimenti)	a01f5f4cab53d3e98cf546da086657fa
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_45_00.pdf (Carta della visibilità globale del parco eolico – ZVI)	ffa854ad0b097069ee2592435306d340
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_46_00.pdf (Carta dei centri abitati e beni culturali e paesaggistici nell'area di 50 volte altezza WTG)	4b1ae592443853f522bd3e6f07461200
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_47_00.pdf (Inquadramento territoriale del parco eolico di progetto e degli impianti di energia rinnovabili rilevati)	0a506ef471281d0ced22e6414c9c083e
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_48_00.pdf (Carta dell'intervisibilità)	644a404b78345148715b15b6e4b19b9a
19_18_EO_ENE_VA_AM_PL_49_00.pdf (Carta delle strutture Turistico – Ricettive)	88371ba8919ad45a80874b0f39027ce6
19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_01_00.pdf (Studio impatto ambientale)	23925eac9e2b7fd5d7dfadcbf0a30860
19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_02_00.pdf (Valutazione Previsionale di Impatto acustico)	3898f385ecb0faf04a0e1e3af407a93e
19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_03_00.pdf (Valutazione Impatto Acustico Previsionale di Cantiere)	22617735da4049e7944e9a3068d20e7d
19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_04_00.pdf (Relazione Pedoagronomica)	da1d66f12204dbb44fcb567fd5965e4e
19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_05_00.pdf (Relazione Paesaggio Agrario)	adf57930a629a27445 8f768c9d55f622

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ, QUALITÁ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_06_00.pdf (Relazione Essenze di Pregio)	b74a4bbf5d0c2638ae9623b937c024c6
19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_07_00.pdf (Relazione Scientifica)	da76ffbc038cee82ba617a22e3101b16
19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_25_00.pdf (Relazione Geologica)	237834d8741dfcfaee727a37ed6fce1f
19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_26_00.pdf (Relazione Analisi Versanti)	54e3e650ce4a1fa6646b209faceda6c2
19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_27_00.pdf (Analisi Compatibilità Linee Guida Nazionali e Regionali)	092bd7604f111af55577b2e13a61fe65
19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_28_00.pdf (Relazione Geotecnica)	69827e87ca6efadab73737e84c14ea2c
19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_29_00.pdf (Relazione Compatibilità PTA)	5f9b96ea495c59e235d8a8a39597bc1b
19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_35_00.pdf (Relazione Idraulica)	8fb6226878311fb98a4394d17283e779
19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_36_00.pdf (Relazione Idrologica)	c9fd4643b69ee20a5ef742819ba5f0d5
19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_39_00.pdf (Relazione Paesaggistica)	929c2b0184b1304f39862c851a0b74c5
19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_50_00.pdf (Carta delle Unità abitative censite)	366aeb1b83cf374e8f99d79a866d89be
19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_51_00.pdf (Sintesi Non Tecnica)	86afd5cda696ca89c26da18f80da1f6d
BCT9OA2_CalcoliPrelImpianti.pdf (Calcoli preliminari degli impianti)	ded270b1c5887c0bcad07ae1564d0a0b
BCT9OA2_CalcoliPrelStrutture.pdf (Calcoli preliminari delle strutture)	0fd141fc1d73600ee713501e839a4dd9
BCT9OA2_ComputoMetrico.pdf (Elenco prezzi e computo metrico estimativo)	d0e1b2e66cda2367c3a0f72597db16d9
BCT9OA2_Disciplinare.pdf (Disciplinare descrittivo e prestazione degli elementi tecnici)	630290ad900f28ddb2ceb13106d62396
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_09.pdf (Schema Elettrico Unifilare)	5fcf92c4755df2bd6400175ca0a1d562
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_10.pdf (Schema a Blocchi)	5691a039eebed821a1f03d5b1a2bb44c
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_11.pdf (Layout dell'impianto)	f608eaf7d3a3b5ae4b1cfe2a1d3e1b14
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_13.pdf (Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo)	77b50a84a65647977348364b286dd04a
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_14.pdf (Piano di dismissione con relativi costi)	2aad12e00f04eddf47656aa617a804f5
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_15_01.pdf (Prime indicazioni sulla sicurezza)	dc57a4a3bb966cd6868dd9fe0af7c680
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_15_02.pdf (Planimetria di cantiere)	f841f107eee2675d3168c346e79a7dd3
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_16.pdf (Relazione monitoraggio parametri meteoclimatici)	a70ade29b11c27fd1f16e4fc22926827
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_18.pdf (Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti)	feb415e3333a37f4859cf23596cb1319
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_19.pdf (Report Producibilità)	e6c261a03bcb52d38ca59ed41c749b15
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_22.pdf (Relazione sullo studio dei campi elettromagnetici)	5f5a83029ceb17f9c169d9d97a9379e3
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_23_01.pdf (Tavola delle interferenze)	da67da47b0b68b2171d2d2d19816af48
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_23_02.pdf (Tavola delle interferenze)	4ab362d5c7a1475c83cc32ec052bf5d6
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_24.pdf (Relazione sugli impatti cumulativi)	f44b3de88ea7bf67a096212943f52559
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_25.pdf (Piano di manutenzione impianto e opere connesse)	319a2b53505c35c008fd78bf10ede1e1
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_26_01.pdf (Studio evoluzione ombra)	3033fdabf2680dc7247919fa03804912
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_26_02.pdf (Carta dell'evoluzione dell'ombra giornaliera)	7742e885e894a438f60cef0ff8e7c7e1
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_27.pdf (Relazione viabilità di accesso al parco)	7be45b74a0881585b1fcf93cdb6b56cd
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_28.pdf (Report fotografico posizione aerogeneratori)	860553925146c7121e213510e94ec3f9
BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_29.pdf (Report fotografico del cavidotto con interferenze)	747879826673c80940df3bf110e725dd
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_0_04_01.pdf (Inquadramento territoriale su base catastale)	d4518967c450335b67adc1d8d4879595
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_0_04_02.pdf (Inquadramento territoriale su base catastale)	6a52b71f99a32191ed11dab81e702f85
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_0_04_03.pdf (Inquadramento territoriale su base catastale)	4f84bc69f0ee7069f5dc7ff641f5c217
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_0_04_04.pdf (Inquadramento territoriale su base catastale)	739fea819a0575ae87fe6e3aaf98a2d9
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_02.pdf (Piazzola assemblaggio aerogeneratore)	a877060ed26c7121c1616f8ef94fb63f
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_03_01_01.pdf (Tavola della viabilità - impianto)	77f1b3bdcd440c164efb9e58c6a3cb6a
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_03_01_02.pdf (Tavola della viabilità - impianto)	e1612a60b20b8e732c07f30a578c6b09
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_03_01_03.pdf (Tavola della viabilità - impianto)	0b11dbfe248c7edbe089307b23bcce8f
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_03_01_04.pdf (Tavola della viabilità - impianto)	7b4396f053ea93b9dd4eaf9fd6f8b567
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_03_02.pdf (Tavola della viabilità – SSE)	f4a854c221875cc1d4442594c034fa77
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_03_03.pdf (Profili longitudinali e sezioni trasversali viabilità di accesso)	f2eb04ad893469f9ed70bbd903fd90ac
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_03_04.pdf (Profili longitudinali e sezioni trasversali viabilità di accesso)	e16e430d26781a01e1169ae2ceb95a74
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_03_05.pdf (Profili longitudinali e sezioni trasversali viabilità di accesso)	0e73d04dd5064041838353dc7f65a247
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_03_06_A.pdf (Tipico viabilità e raggi di curvatura)	63ab9f8378048a699a0af3e8823ce49c
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_03_06_B.pdf (Tipico viabilità e raggi di curvatura)	fd5a21dc163251f5921dce35b36e2350
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_03_07_01.pdf (Particolare autotrasporti per viabilità)	108ba4d8dcf18dbca718504cf343e682
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_03_07_02.pdf (Particolare autotrasporti per viabilità)	a291d12b74a34b5cad7acbadf1a1b2b4
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_03_07_03.pdf (Particolare autotrasporti per viabilità)	6d9aab09abb1d3c4ce94f44c58b0aa00

BCT9OA2_ElaboratoGrafico_08.pdf (Pianta e prospetti edificio di controllo)	c58754e1b1d47087fbfdb151cf53815a
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_21.pdf (Planimetria di impianto e sezione cavidotti)	93446c23d67493487f34bda09decc729
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_27.pdf (Fondazione Storage)	f2ee2e8c423d1e0f7862c9016b1b98dc
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_28.pdf (Tipico Storage)	6df1d2fb6fcbd26b1b46e6914fb0b055
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_29.pdf (Ubicazione su ctr torre anemometrica)	e9751c05b4f61ecea422b32a9d0e0417
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_31_01.pdf (Caratteristiche aerogeneratore)	618a4e0c56cb1fd15b7bfbb257d69270
BCT9OA2_ElaboratoGrafico_31_02.pdf (Fondazione aerogeneratore - armatura e carpenteria)	c3dc1a3e9117a44a80bd0abb8a9d0d6d
BCT9OA2_PianoEsproprio_01.pdf (Piano particellare di esproprio e di asservimento descrittivo e grafico)	9f6aa43aef1c79ebdb61a57c115d2826
BCT9OA2_PianoEsproprio_02.pdf (Piano particellare di esproprio e di asservimento descrittivo e grafico)	d2dfb5a491f18ad33c470b0b191ef875
BCT9OA2_RelazioneDescrittiva.pdf (Relazione Descrittiva)	db5bac7a503a8f105923fe1414eabf39
BCT9OA2_RelazionePPTR.pdf (Relazione PPTR)	bc8bc5d54a55fc2cea3c75bff7f90b6d
BCT9OA2_RelazioneTecnica.pdf (Relazione Tecnica)	08740b4c6bc7f8aa3b09ca47c85df92f
BCT9OA2_RilieviGPS.pdf (Rilievi GPS)	05efcfd7b3c1b67a4fed96e5487c5f91
BCT9OA2_RilievoPlanoaltimetrico_01.pdf (Rilievo Planoaltimetrico)	4b02b963bb352098a2d8468e830bc6ea
BCT9OA2_RilievoPlanoaltimetrico_02.pdf (Rilievo Planoaltimetrico)	9bca4098319b314ce894f793247fc809
BCT9OA2_RilievoPlanoaltimetrico_03.pdf (Rilievo Planoaltimetrico)	d1beabce522e6cd99148623fa3053f4d
BCT9OA2_RilievoPlanoaltimetrico_04.pdf (Rilievo Planoaltimetrico)	d0282e1097c70f4d7ca847fc6185dce8
BCT9OA2_RilievoPlanoaltimetrico_05.pdf (Rilievo Planoaltimetrico)	df3d22e29ba319765496f4647595bbc4
BCT9OA2_RilievoPlanoaltimetrico_06.pdf (Rilievo Planoaltimetrico)	ab8090ec8642aaff5e0e9aade362a1e5
BCT9OA2_RilievoPlanoaltimetrico_07.pdf (Rilievo Planoaltimetrico)	f67da1d2954cb2d0c15b404f75dd5f83
BCT9OA2_RilievoPlanoaltimetrico_08.pdf (Rilievo Planoaltimetrico)	b66abe968fcec228310d820f874d1816
BCT9OA2_RilievoPlanoaltimetrico_09.pdf (Rilievo Planoaltimetrico – Sezioni)	406eb68f04f0ba459af28fdad95dfc1b
BCT9OA2_RilievoPlanoaltimetrico_10.pdf (Rilievo Planoaltimetrico – Sezioni)	6d05cdc94b5ea738161f3ed8580f3f67
BCT9OA2_RilievoPlanoaltimetrico_11.pdf (Rilievo Planoaltimetrico – Sezioni)	c1c87c456e7d6ac09c985567aefaad48

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il parco eolico oggetto di valutazione è ubicato nel territorio dei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA), in aree classificate dagli strumenti urbanistici come zone agricole.

Rispetto ai centri abitati più vicini, posti intorno all'area oggetto di interesse, le minime distanze degli aerogeneratori sono:

- Erchie: circa 1,8 km a nord-est dell'aerogeneratore ER5;
- Torre Santa Susanna: circa 2,8 km a nord-est dell'aerogeneratore ER1;
- Manduria: circa 3,9 km a est dell'aerogeneratore ER13;
- Avetrana: circa 3,3 km a sud dell'aerogeneratore ER18;
- San Pancrazio Salentino: circa 3,6 km ad ovest dell'aerogeneratore ER9.

La distanza dalla costa ionica è di circa 9 km (aerogeneratore ER16).

La proposta progettale prevede nello specifico:

- l'installazione di 19 aerogeneratori con uno sviluppo verticale complessivo di 200 m (considerando l'altezza al mozzo di 115 m e un diametro del rotore di 170 m), della potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 114 MW, oltre alla realizzazione di uno *storage* (sistema di accumulo dell'energia) della potenza di 40 MW in agro di Erchie (da elaborato *BCT9OA2_RelazioneDescrittiva*):

Elemento	Coordinate (WGS 84 UTM Zona 33 N)		Comune
ER1	734178.14	4480483.46	Torre Santa Susanna

ER2	734817.02	4480387.01	Erchie
ER3	735330.85	4480044.98	Erchie
ER4	735850.02	4479861.28	Erchie
ER5	733452.78	4477849.65	Erchie
ER6	733960.64	4478047.19	Erchie
ER7	734487.01	4478187.00	Erchie
ER8	735006.46	4478560.56	Erchie
ER9	736179.99	4478393.99	Erchie
ER10	733148.98	4476175.97	Erchie
ER11	734915.77	4476387.27	Erchie
ER12	735380.02	4476671.99	Erchie
ER13	728321.00	4474239.00	Manduria
ER14	729199.00	4474082.00	Avetrana
ER15	729695.00	4474964.00	Manduria
ER16	730006.00	4473780.00	Avetrana
ER17	730826.00	4474358.00	Avetrana
ER18	731767.00	4474035.00	Avetrana
ER19	732864.00	4474207.00	Avetrana
Storage	733488.93	4475874.30	Erchie
Stazione di utenza	733315.89	4475688.56	Erchie

- la realizzazione di 19 piazzole di pertinenza degli aerogeneratori, di dimensioni 18 m x 29 m;
- le fondazioni di tipo indiretto, costituite da una platea del diametro di 23,2 m e n. 12 pali di fondazione di diametro 1000 mm e lunghezza 30 m (da "*Calcoli preliminari delle strutture*");
- le linee elettriche in cavo interrato MT, ad una profondità di posa non inferiore a 1,5 m;
- la realizzazione di nuova viabilità e l'adeguamento della viabilità esistente; per la realizzazione della viabilità di accesso al parco e per la viabilità interna, sono previsti interventi di rimozione della segnaletica stradale, di pali della illuminazione, di guard-rail e di muretti a secco, con allargamenti in curva per il passaggio dei mezzi e adeguamenti alla strada esistente in modo da avere una larghezza minima di 5 m (vedi elaborato "*Relazione viabilità di accesso al parco*");
- la realizzazione di uno storage (*ESS - Energy Storage System*) della potenza di 40 MW, installato in parallelo all'impianto eolico su di una superficie di 11.455 mq, con funzioni di immagazzinamento dell'energia generata dall'impianto, su fondazione a platea di dimensioni 2620.4 m x 620.1 m. Le apparecchiature principali che costituiscono l'ESS sono alloggiate in container metallici da 12x2,5x3 m (di cui 64 *battery container*, 8 contenenti il trasformatore e il sistema di conversione, 2 contenenti i quadri di controllo e i quadri in media tensione);
- la realizzazione di una sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT in agro di Erchie, ove afferiranno le linee MT in cavo interrato a 30 kV provenienti dagli aerogeneratori, progettata immediatamente a ridosso della stazione 380/150 kV di proprietà TERNA, cui l'energia sarà consegnata.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ, QUALITÁ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto eolico appartiene in parte all'ambito paesaggistico "*La campagna brindisina*" e alla relativa figura territoriale "*La campagna irrigua della piana brindisina*", in parte all'ambito paesaggistico "*Il Tavoliere salentino*" e alla relativa figura territoriale "*Le Murge tarantine*".

La campagna brindisina

L'ambito comprende la vasta pianura che da Brindisi si estende verso l'entroterra, sin quasi a ridosso delle Murge tarantine. Dal punto di vista geomorfologico esso si caratterizza, oltre che per la quasi totale assenza di pendenze e di forme morfologiche significative, anche per l'intensa antropizzazione agricola del territorio. Si tratta infatti di un'area ad elevato sviluppo agricolo con oliveti, vigneti e seminativi, nella quale la naturalità occupa solo il 2,1% dell'intera superficie ed appare molto frammentata e con bassi livelli di connettività. Le formazioni boschive e a macchia mediterranea sono rappresentate per la gran parte da piccoli e isolati lembi che rappresentano poco più dell'1% della superficie dell'ambito. Sebbene la copertura forestale sia molto scarsa, all'interno di questo ambito sono rinvenibili residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e conservazionistico.

Le aree naturalistiche più interessanti sono presenti lungo la costa e nelle sue immediate vicinanze, dove la presenza di diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e la presenza di specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico ha portato alla individuazione di alcune aree appartenenti al sistema di conservazione della natura, rientranti nella Rete Ecologica Regionale come nodi secondari da cui si originano le principali connessioni ecologiche con le residue aree naturali dell'interno. Nell'entroterra è presente un paesaggio agrario in cui sono contemporaneamente rinvenibili sia i tratti tipici dell'agricoltura tradizionale, con estese superfici di seminativi, oliveti secolari, vecchi mandorleti, sia quelli delle coltivazioni intensive con la presenza di alcuni frutteti specializzati ed aree adibite alla coltivazione di ortaggi.

Elemento di criticità dell'ambito è la forte pressione antropica esercitata dall'attività agricola intensiva e il notevole sviluppo industriale, legato alla produzione di energia sia convenzionale che rinnovabile, che sta determinando una forte perdita di aree agricole con compromissione degli agroecosistemi. L'intero ambito ospita infatti uno dei poli produttivi di energie rinnovabili da fonte fotovoltaica più importanti della regione Puglia e d'Italia, che ha determinato l'occupazione di significative porzioni di superficie agricola utile.

Il paesaggio rurale della Campagna Brindisina ha come primo elemento distintivo la percezione di un grande territorio aperto, in cui traspare un'immagine che rispecchia la forte connotazione produttiva del territorio agricolo. L'oliveto, pur rimanendo la coltura dominante dell'ambito, è spesso associato al frutteto o ai seminativi oppure è presente in mosaici agricoli dove prevalgono le colture orticole. Anche il vigneto risulta essere una tipologia caratterizzante, sia per i suoi caratteri tradizionali, ma più spesso per i suoi caratteri di paesaggio artificializzato da un'agricoltura intensiva che utilizza elementi fisici artificiali quali serre e coperture di plastica.

In questo paesaggio agrario risaltano sporadiche zone boscate o a macchia, relitti degli antichi boschi che ricoprivano la piana. Nei territori al limite meridionale, invece, cominciano a comparire gli incolti con rocce nude affioranti, che anticipano i paesaggi dei pascoli rocciosi del Tavoliere salentino. La variabilità paesaggistica derivante dall'accostamento delle diverse colture è acuita dai mutevoli assetti delle

partizioni agrarie: campi relativamente grandi, di taglio regolare prevalentemente rettangolare, ma con giaciture diverse, a formare una specie di grande mosaico interrotto da grandi radure a seminativo; un sistema di piccoli/medi appezzamenti con prevalenza di seminativi, o misti con vigneti e oliveti nei territori depressi bonificati.

Le partizioni agrarie sono sottolineate dalle strade interpoderali e locali, che formano poligoni più o meno regolari, e dai filari di muretti a secco, che talora assumono le dimensioni e l'importanza morfologica dei "paretoni": estesi e spessi tracciati alti un paio di metri e larghi cinque-sei, tracce di un antico sistema di fortificazioni messapiche.

Con riferimento alle invarianti strutturali della figura territoriale "*La campagna irrigua della piana brindisina*", fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità sono:

- l'alterazione e la compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali cave, impianti tecnologici, in particolare impianti eolici e fotovoltaici;
- l'alterazione e la compromissione della leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano la piana con trasformazioni territoriali quali espansione edilizia, insediamenti industriali, cave e infrastrutture;
- l'abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali.

Il Tavoliere salentino

L'ambito si presenta come un bassopiano a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia tarantina orientale e della provincia leccese settentrionale, affacciandosi sia sul versante adriatico che su quello ionico pugliese.

Esso si caratterizza, oltre che per la scarsa diffusione di pendenze e di forme morfologiche significative, per i poderosi accumuli di terra rossa, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere. Il terreno calcareo, sovente affiorante, si caratterizza per la diffusa presenza di forme carsiche quali doline e inghiottitoi (chiamate localmente "vore"), punti di assorbimento delle acque piovane, che convogliano i deflussi idrici nel sottosuolo alimentando in maniera consistente gli acquiferi sotterranei. Le doline, in particolare, sono tipiche forme depresse originate dalla dissoluzione carsica delle rocce calcaree affioranti, tali da modellare significativamente l'originaria superficie tabulare del rilievo, spesso ricche al loro interno ed in prossimità di ulteriori singolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche.

In questo ambito sono ricomprese alcune propaggini delle alture murgiane, denominate Murge tarantine, che comprendono una specifica parte dell'altopiano calcareo quasi interamente ricadente nella parte centro-orientale della provincia di Taranto e affacciante sul Mar Ionio, i cui caratteri tipici sono quelli di un tavolato lievemente digradante verso il mare, interrotto da terrazzi più o meno rilevati.

Tra gli elementi di criticità del paesaggio caratteristico dell'ambito del Tavoliere Salentino sono da considerare le diverse tipologie di occupazione antropica delle forme legate all'idrografia superficiale, di quelle di versante e di quelle carsiche. Tali occupazioni (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, etc.) contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale, sia di impatto morfologico nel complesso sistema del paesaggio.

La bassa altitudine media di questo ambito ha comportato una intensa messa a coltura. La principale matrice è, infatti, rappresentata dalle coltivazioni che lo interessano quasi senza soluzione di continuità, tranne che per un sistema discretamente parcellizzato di pascoli rocciosi sparsi.
Nonostante la naturalità sia limitata, in termini di estensione, a circa il 9% della superficie, si rilevano numerosi elementi di rilevante importanza naturalistica soprattutto nella fascia costiera, sia sulla costa adriatica che ionica, con un insieme di aree ad elevata biodiversità ma frammentate in quanto interrotte da numerose aree urbanizzate.
Il paesaggio rurale del Tavoliere Salentino si caratterizza per il variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo. Le graduali variazioni della coltura prevalente, unitamente all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici, rendono i paesaggi diversificati e riconoscibili.
L'entità del fenomeno di espansione urbana degli ultimi decenni all'interno del Tavoliere Salentino ha comportato il consumo e la distruzione di molti paesaggi tradizionali presenti oggi solo in forma residuale. Attualmente questo fenomeno continua ad interessare i paesaggi rurali a mosaico, inficiati da interventi edilizi episodici e a bassa densità che connotano sempre più questi paesaggi di un carattere periurbano con evidenti fenomeni di degrado. Ulteriori elementi detrattori sono i sempre più diffusi elementi divisori quali recinzioni, muri e muretti che si sono sostituiti ai tradizionali materiali di divisione quali siepi filari e muretti a secco. Questo fattore, tanto nei paesaggi più frammentati che in quelli più aperti, crea alterazioni significative che pregiudicano anche la percezione e l'occlusione di vedute e punti potenzialmente panoramici. Parchi eolici, campi fotovoltaici, infrastrutture viarie e attività estrattive contribuiscono a frammentare, consumare e precludere la fruizione dei territori rurali interessati.
Nell'ambito del Tavoliere Salentino, in assenza di qualsiasi riferimento morfologico, le uniche relazioni visuali sono date da elementi antropici quali campanili, cupole e torri che spiccano al di sopra degli olivi o si stagliano ai confini di leggere depressioni.
Nelle Murge tarantine, in particolare, emerge il sistema costituito dalle relazioni tra le torri di difesa costiera e i castelli o masserie fortificate dell'entroterra, che rappresentano punti di riferimento visivi significativi dei paesaggi costieri dal mare e punti panoramici sul paesaggio marino e sul paesaggio rurale interno.
Elementi di criticità sono, tra gli altri, la localizzazione di parchi eolici in zone ad alta sensibilità visuale, impiantati senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, e la presenza di zone industriali in brani di paesaggio agrario ad alto valore culturale, storico e paesistico, che ha provocato la perdita di alcuni segni di questo paesaggio ed un consistente degrado visuale.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva, con riferimento al complesso degli elementi costituenti l'impianto considerato nella sua interezza (aerogeneratori, tracciato del cavidotto, piazzole, strade di servizio, etc.) che gli interventi proposti interessano direttamente i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004):* il cavidotto interrato attraversa un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle *componenti geomorfologiche* del PPTR come ***"Doline"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51 e dalle direttive di cui all'art. 52 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004):* il cavidotto interrato attraversa un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle *componenti botanico-vegetazionali* del PPTR come ***"Aree di rispetto dei boschi"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, **contrastando con l'art. 63 comma 2 lett. a5) delle NTA del PPTR.**

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004):*

  - il cavidotto interrato attraversa aree annoverate tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle *componenti culturali e insediative* del PPTR come ***"Aree di rispetto dei siti interessati da beni storico culturali"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, **contrastando con l'art. 82 comma 2 lett. a4) delle NTA del PPTR.**

  - il cavidotto interrato e la viabilità di accesso all'aerogeneratore ER17 attraversano un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle *componenti culturali e insediative* del PPTR come ***"Aree appartenenti alla rete dei tratturi"*** (in particolare, *Regio Tratturo Martinese*), disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR, **contrastando con l'art. 81 comma 2 lett. a4) delle NTA del PPTR.**

  - il cavidotto interrato attraversa un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle *componenti dei valori percettivi* del PPTR come ***"Strade a valenza paesaggistica"*** (in particolare, strada statale *S.S. 7 TER – Strada dei vigneti*), disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.
  Il parco eolico risulterebbe visibile dalla S.S. 7 TER (minima distanza dall'impianto pari a 580 m), in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione che considerano non ammissibili gli interventi che compromettono l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ, QUALITÁ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Analisi del contesto paesaggistico

Le aree prossime all'impianto eolico, che non sono interessate direttamente dalle opere, si caratterizzano per la presenza delle seguenti strutture e relative componenti del PPTR:

Struttura idrogeomorfologica:

- Componenti geomorfologiche:
  - UCP "***Doline***" (ad una distanza di circa 132 m dall'aerogeneratore ER4, 315 m da ER6, 230 m da ER8, 470 m da ER9 e 280 m da ER12);
  - UCP "***Grotte***" ("*Grave del tabacco*", ad una distanza di circa 1,2 km da ER4);
  - UCP "***Inghiottitoi***" (ad una distanza di circa 1,8 km da ER13 e 1,5 km da ER15);
- Componenti idrologiche: UCP "***Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.***", a circa 2,8 km dall'aerogeneratore ER12;

Struttura ecosistemica-ambientale:

- Componenti botanico-vegetazionali:
  - BP "***Boschi***" (ad una distanza di circa 215 m da ER4, 450 m da ER7 e distanze variabili dai 750 ai 1000 m dagli aerogeneratori ER15, ER16, ER17 ed ER18);
  - UCP "***Aree di rispetto dei boschi***" (relativi al bene paesaggistico citato precedentemente)
  - UCP "***Formazioni arbustive in evoluzione***" (alla distanza di 80 m dall'aerogeneratore ER3, adiacente al percorso del cavidotto, e a distanze comprese tra 415 e 600 m da ER5, ER6 ed ER8);
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
  - BP "***Parchi e riserve***" (*Riserva Naturale Regionale Orientata del Litorale tarantino orientale*, a circa 4,9 Km dall'aerogeneratore ER13; *Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo"*, a circa 8,2 km dall'aerogeneratore ER19; *Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci"*, a circa 15,6 Km da ER4;
  - UCP "***Siti di rilevanza naturalistica***" (*ZSC Torre Colimena (IT9130001)*, a 5,5 km dall'aerogeneratore ER16; *SIC Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto (IT9150027)*, a 8,09 km dall'aerogeneratore ER19);

Struttura antropica e storico-culturale:

- Componenti culturali e insediative:
  - BP "***Zone di interesse archeologico***" ("*Mura di Manduria*" a 4 km dall'aerogeneratore ER13; "*Li Castelli*" in agro di Manduria, a 4 km da ER13; "*Li Castelli*" in agro di San Pancrazio Salentino, a 6,2 km da ER9; "*Malvindi-Campofreddo*", a 6,8 km da ER4);
  - UCP "***Città consolidata***" (Erchie a 1,8 km dall'aerogeneratore ER1, Torre Santa Susanna a 2,9 km da ER1, Avetrana a 3,6 km da ER16, San Pancrazio Salentino a 4,1 km da ER), Manduria a 4,2 km da ER13;
  - UCP "***Testimonianze della stratificazione insediativa***" (*Masseria La Coltella* a 180 ma dall'aerogeneratore ER1; *Masseria Lo Sole* a 340 m da ER10; *Masseria Ruggianello* a 380 m da ER17; *Masseria Frassanito* a 440 m da ER19; *Masseria Gian Angelo* a 550 m da ER15; *Masseria Lello Bello* a 570 m da ER4; *Masseria La Cicerella* a 630 m da ER10; *Masseria Tirignola* a 650 m da ER3; *Masseria Ruggiano* a circa 660 m da ER17; *Masseria Sant'Angelo* a 750 m da ER10; *Masseria Marcianti* a circa 780 m da ER9, etc.);

- UCP "***Area di rispetto delle componenti culturali e insediative***" (relative agli UCP indicati al punto precedente);
- UCP "***Rete tratturi***" (il *Regio Tratturo Martinese* è attraversato dal cavidotto per una lunghezza di circa 600 m, ed è posto alla minima distanza di 130 m dall'aerogeneratore ER17);

- Componenti dei valori percettivi: UCP "***Strade a valenza paesaggistica***" (l'area di impianto è attraversata dalla Strada Statale 7 ter (*Strada dei vigneti*), rispetto alla quale gli aerogeneratori sono posti ad una distanza variabile, a partire dalla minima distanza di 600 m dall'aerogeneratore ER12).

Con riferimento alle ***zone IBA***, l'impianto eolico è distante circa 47 km dall'IBA 146 "*Le Cesine*" e circa 45 km dall'IBA 139 "*Gravine*".

Con riferimento ai ***coni visuali (10 km)***, il più vicino aerogeneratore dista 2 km dal limite del cono visuale "*Oria Castello*".

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÁ PAESAGGISTICA

Come indicato in premessa, il progetto proposto rientra, ai sensi dell'art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio e, pertanto, la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle stesse NTA, sia rispetto alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito "*La campagna brindisina*" e "*Il Tavoliere salentino*".
Pertanto, con riferimento alle caratteristiche dell'impianto eolico (per numero, dimensione e localizzazione delle macchine) e per la sua prossimità rispetto agli Ulteriori Contesti Paesaggistici come sopra rappresentato, si riscontrano le seguenti criticità.

Obiettivi di qualità e normativa d'uso delle schede d'ambito

Per quanto di interesse, gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 delle Schede d'Ambito 5.9 e 5.10, applicabili al caso in esame, sono i seguenti:

1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici.
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio.

2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.

2.4 Elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi.

3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.

4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.

5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo.
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia.

Per quanto di interesse, gli Indirizzi indicati dalle Schede d'Ambito riportano:

- tutelare le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali;
- salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;
- salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito;

- tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto;
- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale.
- salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);

Per quanto di interesse, le Direttive indicate dalle Schede d'Ambito riportano:
- individuare e tutelare le manifestazioni carsiche epigee e ipogee, con riferimento particolare alle doline e agli inghiottitoi carsici;
- prevedere misure atte a tutelare la conservazione dei lembi di naturalità costituiti da boschi, cespuglietti e arbusteti;
- evitare trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della biodiversità;
- limitare ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;
- promuovere azioni di salvaguardia e tutela dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e la rispettiva area di pertinenza;
- impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;
- individuare gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e mitigarne gli impatti;
- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;
- riconoscere e perimetrare, negli strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali caratterizzanti e individuare gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;
- incentivare la conservazione dei beni diffusi del paesaggio rurale quali le architetture minori in pietra e i muretti a secco.

Per quanto sopra, relativamente alla **verifica del rispetto della normativa d'uso** si rappresenta quanto segue:

Con riferimento alle **componenti idrogeomorfologiche** e, in particolare, all'invariante strutturale del *"sistema delle forme carsiche quali vore, doline e inghiottitoi, che rappresenta la principale rete drenante*

dell'altopiano e un sistema di steppingstone di alta valenza ecologica e, per la particolare conformazione e densità delle sue forme, assume anche un alto valore paesaggistico", si rappresenta che la realizzazione dell'impianto eolico in un contesto caratterizzato dalla presenza numerosa di doline (spesso ricche, al loro interno e nelle loro prossimità, di ulteriori singolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche) contribuirebbe a pregiudicare la conservazione e l'incremento degli elementi di naturalità, frammentare la naturale continuità morfologica delle forme e incrementare il rischio idraulico, contrastando con le regole di riproducibilità che prevedono la salvaguardia e la valorizzazione delle diverse manifestazioni del carsismo dal punto di vista idrogeomorfologico, ecologico e paesaggistico.

Con riferimento alle **componenti ecosistemiche e ambientali** e, in particolare, all'invariante strutturale del "*sistema agro-ambientale costituito (...) dalle zone boscate o a macchia, relitti degli antichi boschi*", considerato che la regola di riproducibilità è garantita dalla "*salvaguardia dei mosaici agrari e delle macchie boscate residue*", si rappresenta che la realizzazione dell'impianto eolico in un contesto caratterizzato dalla presenza di numerose formazioni boschive (residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e conservazionistico) contribuirebbe a pregiudicare la conservazione e l'incremento degli elementi di naturalità, contrastando con la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della scheda d'ambito "*La campagna brindisina*" che prevede di "*elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi*" e "*tutelare le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali*", prevedendo misure atte a "*tutelare la conservazione dei lembi di naturalità costituiti da boschi, cespuglietti e arbusteti*".
Inoltre, come si evince dall'elaborato dello Scenario Strategico del PPTR denominato "*Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente (R.E.P.)*" e dal corrispondente elaborato di progetto denominato "*Carta dei corridoi ecologici*", le aree interessate sono attraversate da connessioni ecologiche terrestri, la cui funzionalità ecologica risulterebbe pregiudicata dalla realizzazione dell'impianto eolico, contrastando con la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della scheda d'ambito "*La campagna brindisina*" che prevede di "*aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale*", prevedendo misure atte a "*evitare trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della biodiversità*".

Con riferimento alle **componenti antropiche e storico-culturali** e, in particolare, all'invariante strutturale del "*sistema agro-ambientale costituito da vaste aree a seminativo prevalente; dal mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, intervallati da sporadici seminativi (...)*", considerato che la regola di riproducibilità è garantita dalla "*salvaguardia dei mosaici agrari (...)*", si rappresenta che la realizzazione del progetto altererebbe e comprometterebbe la leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano la figura territoriale della "*Campagna irrigua della piana brindisina*", contrastando con la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della relativa scheda d'ambito che prevede di "*valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici*" e "*salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito*", prevedendo misure atte a "*limitare ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole*".

Il territorio in cui si inserisce l'impianto è caratterizzato infatti da un intenso sviluppo agricolo con estese superfici di uliveti, vigneti e seminativi. Gli elementi di pregio che caratterizzano il paesaggio agrario locale sono, oltre alle masserie, anche i muretti a secco e gli ulivi secolari che si trovano sia a delimitare i poderi, sia come interi appezzamenti agrari. Ciò risulta evidente dall'esame dell'elaborato *"Relazione Paesaggio Agrario"* e, in particolare, del paragrafo "*Rilievo e creazione del database*", effettuato al fine di individuare gli elementi caratteristici del paesaggio agrario in un'area buffer di 500 metri distribuita uniformemente intorno all'impianto.

A tal riguardo, si riporta quanto indicato nello stesso elaborato: *"le superfici interessate dall'impianto risultano utilizzate per fini agricoli e sono costituite da seminativi, vigneti, uliveti e incolti con precedente manifestazione di attività agricole. (...) In alcune aree del territorio indagato sono presenti uliveti con esemplari abbastanza adulti, di età circa 80-90 anni, ma anche secolari. Alcune opere in progetto possono interferire con ulivi assimilabili a monumentali rinvenibili sia per forma che per età. (...) Inoltre alcune opere in progetto possono interferire con i muretti a secco caratteristici del paesaggio agrario, i quali dovranno essere riportati nella propria conformazione originale al fine di ripristinare lo stato paesaggistico dei luoghi".*

Inoltre, come indicato nell'elaborato *Relazione pedoagronomica*, *"i vigneti presenti nell'area di studio godono di un potenziale agroalimentare elevato in quanto potrebbero essere impiegati per la produzione di vini pregiati con riconoscimento di qualità certificata. Infatti, l'area in esame rientra nell'areale di produzione dei vini DOC "Aleatico di Puglia", "Salice Salentino", "Primitivo di Manduria" e del "Primitivo di Manduria Dolce Naturale" DOCG. Inoltre, il territorio in esame rientra nell'areale di produzione dei vini IGT "Salento", "Puglia" e "Tarantino". Invece gli uliveti presenti in questo areale possono concorrere alla produzione di olio extra-vergine d'oliva DOP "Terra d'Otranto". (...) Tuttavia, gli uliveti interessati non godono di uno stato di salute ottimale in quanto la quasi totalità degli esemplari coinvolti presentano fenomeni di disseccamento, anche gravi, molto probabilmente riconducibile all'infezione causata dal batterio Xilella fastidiosa"*.

Si evidenzia al riguardo che, qualora la realizzazione dell'impianto eolico, localizzato in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, produca l'espianto di piante della specie sottoposta al riconoscimento di denominazione, sarebbe non ammissibile ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010 in quanto non compatibile con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione dei prodotti tipici di qualità.

Inoltre, con riferimento all'invariante strutturale della figura territoriale "*La campagna irrigua della piana brindisina*" rappresentata dal "*complesso sistema di segni e manufatti testimonianza delle culture e attività storiche che hanno caratterizzato la figura, quali: reticoli di muri a secco, masserie, paretoni e limitoni*", considerato che la regola di riproducibilità è garantita dalla "*salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali, nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità (agriturismi)*", si rappresenta quanto segue. La realizzazione dell'impianto eolico in un paesaggio caratterizzato dalla presenza del "*Regio Tratturo Martinese*" e di numerose masserie, testimonianze della stratificazione insediativa (*Masseria La Coltella* a 180 ma dall'aerogeneratore ER1; *Masseria Lo Sole* a 340 m da ER10; *Masseria Ruggianello* a 380 m da ER17; *Masseria Frassanito* a 440 m da ER19; *Masseria Gian Angelo* a 550 m da ER15; *Masseria Lello Bello* a 570 m da ER4; *Masseria La Cicerella* a 630 m da ER10; *Masseria Tirignola* a 650 m da ER3; *Masseria*

Ruggiano a circa 660 m da ER17; *Masseria Sant'Angelo* a 750 m da ER10; *Masseria Marcianti* a circa 780 m da ER9, etc.), contrasterebbe con la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della relativa scheda d'ambito che prevede di *"valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo"* e *"tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto"*, promuovendo *"azioni di salvaguardia e tutela dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e la rispettiva area di pertinenza"*.
Rispetto alle componenti del paesaggio rurale come sopra descritte, infatti, l'impianto eolico, per il numero e la dimensione delle macchine, per la loro localizzazione e disposizione non rispondente a un criterio di relazione con il luogo, si configurerebbe come elemento detrattore dei caratteri identitari e delle invarianti strutturali della figura, pregiudicando la possibile futura valorizzazione dei beni in essa contenuti.

Con specifico riferimento alle **componenti visivo-percettive** della struttura antropica e storico-culturale, si rappresenta che la realizzazione del progetto altererebbe e comprometterebbe la leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano le figure territoriali interessate, contrastando con la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 che prevede di *"valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata"* e *"valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia"*, salvaguardando *"le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico-culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale"*. A tal riguardo, l'elaborato *"Studio degli impatti cumulativi e della visibilità – Fotoinserimenti"* evidenzia la possibilità che le torri eoliche siano visibili da punti di vista significativi (quali le Riserve del Litorale Tarantino Orientale, Monte Maliano, Dune di Punta Prosciutto) e il rischio che le stesse si configurino quali elementi estranei ed incongrui rispetto al paesaggio circostante, elementi detrattori rispetto a politiche di valorizzazione dei beni stessi.
La presenza degli aerogeneratori inoltre determinerebbe, per numero, dimensione ed ubicazione, un'alterazione delle visuali panoramiche, configurandosi come elementi di disturbo per chi percorre le strade a valenza paesaggistica S.S. 7 TER ("strada dei vigneti") e S.P. 64 BR, oltre che per il Regio Tratturo Martinese, determinando interferenze visive, con un effetto barriera verso il paesaggio rurale circostante. Ciò è tanto più evidente con riferimento alle numerose masserie, tutelate dal PPTR come siti storico-culturali, localizzate in prossimità dell'impianto.
Per quanto sopra, la realizzazione dell'impianto eolico, come descritto negli elaborati progettuali, contrasterebbe con la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della relativa scheda d'ambito, considerato che le torri eoliche si configurerebbero quali elementi detrattori delle invarianti strutturali della figura territoriale, alterando e compromettendo le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.

Con riferimento agli **impatti cumulativi**, l'area oggetto di intervento è limitrofa ad aree interessate da analoghe proposte progettuali sia di eolico che di fotovoltaico, autorizzate e realizzate, come risulta dall'elaborato *"Inquadramento territoriale del parco eolico di progetto e degli impianti di energia rinnovabile rilevati"*. Un ulteriore impianto genererebbe effetti visivi cumulativi di co-visibilità in

combinazione e successione; comporterebbe un'ulteriore sottrazione di suolo agricolo di pregio con un incremento della frammentazione delle matrici agricole per l'apertura di nuove e ulteriori strade e per le tracce dei cavidotti che contribuiscono a modificare gli aspetti colturali e l'omogeneità del paesaggio agrario.

Con riferimento alle **aree non idonee FER,** il cavidotto interrato interseca le seguenti aree non idonee:

- segnalazioni carta dei beni con buffer di 100 m (*Masseria Lello Bello, Masseria Lo Sole e Masseria Ruggianello*);
- Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004): Tratturi con buffer di 100 m (*Regio Tratturo Martinese*) e Boschi con buffer di 100 m.

Con riferimento alla **distanza dalle abitazioni,** l'elaborato "*Analisi Compatibilità Linee Guida Nazionali e Regionali*" contiene l'analisi dei fabbricati che si trovano in un intorno di circa 500 m dagli aerogeneratori, non evidenziando incompatibilità con le scelte progettuali di localizzazione.
A tal riguardo, si sottolinea che l'analisi è stata effettuata con riferimento al solo D.M. del 10.09.2010 (che al punto 5.3 dell'All. 4 stabilisce che la minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, debba essere non inferiore ai 200 m) e non con riferimento alle più restrittive Linee guida del PPTR sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile (che stabiliscono invece che "*per contesti contraddistinti da edificato sparso, gli impianti di grande taglia, fermo restando il rispetto della compatibilità acustica ed i criteri di sicurezza, dovranno avere una distanza da ogni singola abitazione, salvo ruderi privi di valenza architettonica ed archeologica, non inferiore a 2,5 volte l'altezza complessiva della macchina (altezza del mozzo più lunghezza della pala)*, determinando quindi una distanza minima pari a 500 m).
Per quanto sopra, viste le distanze dalle abitazioni prese in considerazione nello stesso elaborato, **il progetto si pone in contrasto con Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile - Parte prima del PPTR.**
Per lo stesso motivo, occorre prestare particolare attenzione alla localizzazione delle macchine anche con riguardo al rischio di rottura accidentale degli elementi rotanti, come indicato dal punto 7 dell'All. 4 del D.M. del 10.09.2010, considerato che la distanza massima degli stessi in caso di rottura accidentale è stimata pari a circa a 119.59 m (da elaborato "*Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti*").

CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra esposto, visti gli elaborati trasmessi, valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta e indiretta con i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti presenti, **si ritiene che l'intervento non sia compatibile con le previsioni e gli obiettivi del PPTR**, in quanto, come rilevato in istruttoria, comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasta con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 5.9 "*La campagna brindisina*" e della Scheda d'Ambito 5.10 "*Il Tavoliere Salentino*", nei rispettivi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ, QUALITÁ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Lucia PESCHECHERA)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/11097
27 OTT 2020

Destinatario:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIP 5451** – Progetto di un impianto eolico composto da 19 WTG, per un potenza complessiva di 154 MW, denominato "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini" da realizzare nei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA) con opere di connessione e di accumulo da realizzare nel comune di Erchie (BR). - **Istanza di VIA ministeriale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i..**

Proponente: **YELLOW ENERGY s.r.l.**

PARERE

Con la presente si riscontra la nota prot. Prot. r_puglia/AOO_089-21/09/2020/11000 (acclarata al prot. Della scrivente col n. AOO_075_25/09/2020 n.9705) con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente la proposta in oggetto.

Dall'esame della documentazione progettuale disponibile al link: https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7532/10898?pagina=16 si rileva che l'intervento in argomento interessa una vasta area, censita catastalmente come di seguito:

- Fogli di mappa nn. 12-13-19-28-20-27-29-34-36-35-31-33-37 del Comune di Erchie (BR);
- Foglio di mappa n.47 del Comune di Torre Santa Susanna (BR);
- Fogli di mappa nn. 25-36-38-37-26-27 del Comune di San Pancrazio Salentino (BR);
- Fogli di mappa nn. 66-67-79-88 del Comune di Manduria (TA);
- Fogli di mappa nn. 3-5-6-7-9-10-17-29-30 del Comune di Avetrana (TA).

L'intervento riguarda la realizzazione di un parco eolico denominato "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini " per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e l'immissione dell'energia prodotta, attraverso un'opportuna connessione, nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Nel sito è prevista l'installazione di 19 aerogeneratori di tipo SIEMENS GAMESA "SG170 6.0MW @ 115m HH" con una potenza complessiva di 114MW, inoltre, verrà installato uno storage in agro di Erchie (BR) della potenza di 40 MW.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Gli aerogeneratori in progetto sono così suddivisi e ubicati nel territorio di:

- *n.5 aerogeneratori nel Comune di Avetrana;*
- *n.11 aerogeneratori nel Comune di Erchie;*
- *n.2 aerogeneratori nel Comune di Manduria;*
- *n.1 aerogeneratore nel Comune di Torre Sanata Susanna.*

Gli aerogeneratori sono posizionati lungo strade comunali esistenti che dovranno essere soggette ad interventi di adeguamento delle caratteristiche dimensionali laddove necessario, e saranno utilizzate per accedere ad ognuna delle piattaforme degli aerogeneratori alla sottostazione di trasformazione, sia durante la fase di esecuzione delle opere che nella successiva manutenzione del parco eolico.

Per la realizzazione dell'impianto eolico sono da prevedersi le seguenti opere ed infrastrutture:

- *Opere provvisionali;*
- *Opere civili di fondazione;*
- *Attività di montaggio;*
- *Cavidotti e rete elettrica;*
- *Opere di viabilità stradale e piazzole;*
- *Sottostazione di trasformazione;*
- *Rete di terra.*

Vicino ad ogni aerogeneratore verrà realizzata una piazzola temporanea per l'assemblaggio dell'aerogeneratore, realizzate attraverso uno strato di fondazione con granulometria degli inerti di 7-10 cm con misto cava saturati con materiale minuto e uno strato di base con granulometria degli inerti di 0.2 - 2 cm e saturati con materiale minuto.

L'area di intervento, nel suo complesso ricade in zona in cui insiste l'Acquifero carsico del Salento, e come tale interessata da vincoli d'uso; nello specifico, le infrastrutture da realizzarsi sono ubicate in aree ***"interessate daContaminazione Salina".***

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a-consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure M.2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure dell'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019),** per le quali è sospeso il rilascio di nuove concessioni per usi irrigui (ossia per l'irrigazione di colture destinate sia alla produzione di alimenti per il consumo umano ed animale sia a fini non alimentari), industriali (ossia come acqua antincendio, di processo, di lavaggio e per i

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro– 70121Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

cicli termici dei processi industriali) e civili (ossia per il lavaggio delle strade nei centri urbani, per l'alimentazione dei sistemi di riscaldamento/raffreddamento), differenti da quelli destinati al consumo umano che comprende gli utilizzi delle acque definite dall'art. 2, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, alle quali si fa espresso rinvio in caso si preveda di approvvigionarsi mediante emungimento di acqua dal sottosuolo.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- Nelle aree a rischio di dilavamento di sostanze pericolose, di cui alla Tab 3/A e Tab. 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lsg n°152/06, il sistema di smaltimento delle acque meteoriche deve essere conforme al R.R. n°26/2013;
- Nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- Nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti-

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro– 70121Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI ERCHIE

>>COPIA<<

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 29/10/2020

OGGETTO: Yellow Energy S.r.l V.A.S. per impianto eolico denominato "Contrada Sparpagliata" comprendente diverse opere connesse tra cui un sistema di accumulo di energia in agro di Erchie (BR) della potenza di 40 MW. Parere NON Favorevole

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 12841/PROT del 04/11/2020 - titolo VI - classe 09

L'anno DUEMILAVENTI addì VENTINOVE del mese di OTTOBRE alle ore 18:12, nella SALA CONSILIARE, a seguito di regolare invito diramato ai Sigg. Consiglieri nelle forme di Legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Al momento della votazione sul presente punto dell'ordine del giorno, risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
NICOLI' PASQUALE	SI
POLITO GIUSEPPE	SI
MELECHI' PAMELA	SI
IAIA MICHELE	SI
PASSERO LUCIO FRANCO	SI
FERRARA LINA	SI
BERNARDI VITO ORONZO	SI
ARGESE MARCO	SI
CAVALLONE CARMELO	SI
SARACINO CHIARA	SI
MARGHERITI GIUSEPPE ANTONIO SALVATORE	SI
MANCINI DOMENICO	SI
GENNARO FEDELE	SI

Presenti n° 13 Assenti n° 0

Presiede la seduta Presidente, Avv. IAIA MICHELE, che, verificatane la validità, sottopone al Consiglio la proposta di deliberazione in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. PASSIATORE COSIMO ANTONIO.

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 12841/PROT del 04/11/2020 - titolo VI - classe 09

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Direttiva 2001/77/CE approvata in data 27.09.2001 la Comunità europea ha delineato il quadro normativo comunitario sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili (eolica, solare, geotermica, moto ondoso, idraulica, biomassa, gas di scarico, gas residuati dei processi di depurazione dei biogas) nel mercato interno dell'elettricità, prevedendo che gli stati membri adottassero misure appropriate atte a promuovere il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- che successivamente con D.Lgs. 29.12.2003 n. 387 lo Stato Italiano ha provveduto ad attuare in ambito nazionale la direttiva europea 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- la Regione con R.R. n.24 del 30.12.2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24.9.2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- con Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 è stato emanato il Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;
- la Provincia di brindisi con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 15.10.2019 ha approvato gli indirizzi organizzativi e procedimentali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici;

Preso atto che:

- la Società Yellow Energy S.r.l. ha presentato al Ministero competente istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini" costituito da 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 154 MW, da realizzare nei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA)

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 12841/PROT del 04/11/2020 - titolo VI - classe 09

comprendente diverse opere connesse tra cui un sistema di accumulo di energia in agro di Erchie (BR) della potenza di 40 MW;

- con nota acquisita agli atti di questa Amministrazione in data 04.09.2020 al prot. n. 9980, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per La Crescita Sostenibile e La Qualità Dello Sviluppo - Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale ha richiesto a questa Amministrazione Comunale di esprimere parere di competenza entro il termine di giorni 60 dalla data di pubblicazione sul sito web dell'Avviso al pubblico;

Dagli elaborati progettuali presenti al link di seguito

https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7532/10898

Si evince che:

- il progetto in questione prevede la costruzione e la messa in esercizio, di aereogeneratori ad asse orizzontale, costituiti da un sistema tripala, con generatore di tipo asincrono, nello specifico trattasi di n° 19 aerogeneratori della potenza complessiva di 154 MW di di cui n° 11 ricadenti in agro del Comune di Erchie collegati da un sistema di cavidotti da 30 Kv e con sistema di accumulo di energia localizzato, sempre, nel Comune Erchie (BR). Il collegamento alla rete elettrica inerente il totale impianto eolico è connesso alla stazione elettrica di Terna 380/150 kV, ubicata nel comune di Erchie (BR) interessando un'area completamente recintata. La linea MT di connessione è posata all'interno del tracciato di connessione (previsto su terreni naturali). Trattasi di una terna di cavi con conduttori in alluminio per posa interrata. Gli aerogeneratori, possiedono diametro del rotore di 170 m, sono collegati a generatori elettrici della potenza nominale cadauno di 6,00 MW con altezza mozzo di 115 m misurato dal piano campagna all'asse del rotore;
- il territorio comunale di Erchie, già contraddistinto dalla presenza di aereogeneratori, in questo nuovo progetto, non solo verrebbe interessato dalle ulteriori linee di connessione dell'impianto e del relativo collegamento con il sistema di accumulo di energia, individuato a Sud del territorio comunale in contesto agricolo, ma sarebbe ulteriormente caratterizzato dalla presenza di altri nuovi aereogenatori (11 con precisione) da aggiungersi a quelli esistenti;

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 12841/PROT del 04/11/2020 - titolo VI - classe 09

Considerato che:

- le particelle su cui insiste la parte in progetto su questo territorio comunale sono interessate dalla presenza di colture tradizionali della zona, nello specifico sono individuate nel catasto terreni del comune di Erchie dai seguenti identificativi catastali:
  a) Foglio 13 particelle: 170 – 216 - 8
  b) Foglio 27 particelle: 267 – 338 - 48
  c) Foglio 19 particella: 205
  d) Foglio 28 particella: 60
  e) Foglio 33 particella: 56
  f) Foglio 35 particella: 161
  g) Foglio 36 particella: 14
- si assiste, inoltre, ad una estrema vicinanza ad ulteriori impianti presenti in zona ed in particolare ulteriori impianti eolici presenti nelle immediate vicinanze;
- il Comune di Erchie vanta un territorio vocato prevalentemente sull'agricoltura, intesa tanto come "piccola agricoltura per autoconsumo a conduzione familiare", quanto come "imprenditoria agricola" capace di attrarre investimenti ed è fortemente caratterizzato dalle tradizionali e pregiate coltivazioni autoctone rappresentate, soprattutto, da uliveti e vigneti;
- la superficie destinata alla attività del settore primario è rimasta sostanzialmente immutata, elemento di non secondaria importanza da interpretare come segnale di conservazione attiva di un patrimonio produttivo, territoriale, paesaggistico, quale deve essere considerato quello rurale, rimasto sostanzialmente integro rispetto a processi di trasformazione estranei alla attività agricola;
- il Comune di Erchie è caratterizzato oltre che da un'attività agricola di eccellenza, anche dalla concentrazione dell'attività di allevamento del bestiame;
- il tasso di attività in agricoltura del comune di Erchie è pari al 55,5% circa e risulta pari al doppio rispetto alla media regionale al netto dei capoluoghi di provincia e addirittura cinque volte maggiore rispetto al dato regionale comprensivo dei capoluoghi di provincia;
- l'agricoltura e l'allevamento rivestono un ruolo fondamentale nell'economia cittadina rappresentando la principale e unica fonte di reddito per numerosi nuclei familiari

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 12841/PROT del 04/11/2020 - titolo VI - classe 09

residenti nel territorio e nelle zone limitrofe;

- il territorio comunale di Erchie ricade all'interno della zona di produzione delle uve atte alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Primitivo di Manduria" e del vino di Origine Controllata e Garantita "Primitivo di Manduria Dolce Naturale", che comprende i territori delle province di Taranto e Brindisi (solo i comuni di Erchie, Oria e Torre Santa Susanna) e pertanto rientra in quelle zone che andrebbero tutelate al fine di preservare l'eccellenza delle colture agricole acquisita negli ultimi decenni;
- il riconoscimento della Dieta mediterranea come patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO e dell'ONU ha messo in risalto il valore delle produzioni agricole esistenti nel nostro territorio caratterizzate non da un'agricoltura industrializzata bensì da coltivazioni ecologiche e naturali tali da garantire anche una maggiore sicurezza alimentare;
- Il quadro territoriale agro-ambientale descritto rappresenta, pertanto, una singolarità socio-ecosistemica oramai rara, la cui valenza è rappresentata proprio dalla sua continuità, e come tale meritevole di particolare protezione e salvaguardia da trasformazioni che ne compromettano l'unicum diffuso;
- Sempre tale caratteristica socio-economico-ambientale costituisce la migliore base per lo sviluppo di avanzate ulteriori forme di valorizzazione del territorio, consistenti nella costituzione di forme di organizzazione cooperativa sociale che diano luogo a iniziative come i GAS (gruppi di acquisto solidale), le Food Coop (forme avanzate dei GAS estese a servizi) e le comunità energetiche;
- E' quindi intento di questa amministrazione comunale catalizzare tali virtuose esperienze, anche accedendo alla rinnovata disponibilità di sostegno regionale ai PAESC (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), nella consapevolezza del fondamentale effetto di resilienza ai cambiamenti climatici che questa avanzata forma di organizzazione garantirebbe alla popolazione tutta;
- Il territorio Comunale è situato nel Salento in una posizione particolare; si trova, infatti al confine delle tre province salentine di Brindisi, di Taranto e di Lecce. La posizione strategica e la vicinanza al mare hanno permesso negli ultimi anni anche lo sviluppo nel settore del turismo favorendo un perfetto connubio tra settore agricolo e settore turistico al fine di creare un turismo di tipo rurale volto a favorire la scoperta e la valorizzazione del territorio rurale;

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 12841/PROT del 04/11/2020 - titolo VI - classe 09

- Il comune di Erchie, pertanto, intende definire questo come forte programma di sviluppo socio-economico del suo territorio, nulla consentendo a iniziative che potrebbero minare tale obiettivo;
- la normativa nazionale di settore prevede che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tengano conto dell'ubicazione, delle disposizioni in materia di sostegno al settore agricolo con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio colturale e del paesaggio rurale;

Dato atto che:

- Benché la tecnologia eolica consenta di produrre energia "pulita", utilizzando una fonte rinnovabile, non la si può considerare priva *tout court* di impatto sull'ambiente;
- Gli impianti di questo genere rischiano di ridurre fortemente l'attività fotosintetica e la biodiversità, con un impoverimento progressivo del tenore di carbonio nel suolo e di biomassa emergente: la conseguenza più evidente è l'emissione anziché la fissazione di CO2 climalterante (il suolo rappresenta il maggior pozzo di assorbimento di carbonio);
- Questa Amministrazione Comunale ritiene che il territorio comunale debba essere tutelato e regolamentato sotto l'aspetto del consumo del suolo agricolo con particolare attenzione alla salvaguardia del patrimonio e del paesaggio rurale;
- Questa Amministrazione, sempre al fine di perseguire l'intento di salvaguardare il patrimonio e il paesaggio rurale, intende uniformarsi alle Linee Guida del PPTR della Regione Puglia, in particolare con l'obiettivo specifico del progetto strategico del Patto - Città Campagna;
- in un recente PAESC svolto in aree confinanti al territorio di Erchie (comuni di Lizzano, Leporano, Fragagnano, Pulsano, Torricella, Maruggio e Avetrana) l'analisi climatica ha evidenziato la presenza in dette aree di particolari rischi di esposizione a eventi estremi dovuti ai cambiamenti climatici in corso e ai loro effetti sulla Puglia. Gli eventi paventati, oltre che di natura meteorica di intensità superiore che nel passato, riguardano la formazione di frequenti trombe d'aria, di intensità anche intorno al valore F2, ovvero veri tornado, con possibili effetti devastanti anche su strutture come grandi impianti fuori terra, parchi eolici e fotovoltaici, le cui conseguenze sulle popolazioni potrebbero essere particolarmente gravi;
- Per tale motivo l'Amministrazione di Erchie ha adottato la Dichiarazione di Emergenza

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 12841/PROT del 04/11/2020 - titolo VI - classe 09

Climatica per il suo territorio, tenendo in considerazione anche i rischi di desertificazione del suolo che tale emergenza evidenzia, nonché gli indirizzi di contrasto, mitigazione ed adattamento utili e necessari, non compatibili con ulteriore consumo di suolo;

Ritenuto che:

- questa Amministrazione comunale ritiene opportuno disincentivare la realizzazione di parchi eolici al fine di evitare un eccessivo e indifferenziato consumo del suolo agrario seppure i temi di qualità dell'aria, del risparmio energetico, del risparmio idrico e l'uso di energie alternative siano tra gli obiettivi posti come prioritari in tutte le azioni;
- questa Amministrazione aveva già manifestato l'interesse a partecipare al progetto territoriale del PPTR della Regione Puglia, in particolare con l'obiettivo specifico del progetto strategico del Patto - Città Campagna, di cui agli Elaborati 4.1 e 4.2 e Titolo IV Capo II delle NTA del PPTR, proponendo una connessione territoriale al fine di valorizzare la storia e rilanciare il futuro del Comune, mediante la realizzazione di un *"Parco Sensoriale Tematico"* periurbano;
- il progetto in esame interessa un'area prossima a zone protette distanti solo pochi chilometri dalla zona su cui insiste il progetto, come Torre Colimena, le Dune di Campomarino, Riserva Regionale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera di Porto Cesareo;
- l'impianto costituisce nuova opera suscettibile di generare un impatto visivo sul paesaggio circostante, ovvero una "alterazione" del territorio circostante;
- ai fini della tutela del territorio, la valutazione globale dell'opera in progetto non può ridursi all'esame della ordinaria contrapposizione interesse pubblico/interesse privato e deve farsi carico della complessità degli interessi pubblici coinvolti come sopra citati;
- Intorno al perimetro dell'area di progetto, sono rinvenibili alcune antiche masserie che sarebbero, inevitabilmente, pregiudicate dall'insistenza di tale opera;
- il progetto presentato risulta essere in contrasto con il DM 10.09.2010 recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" riguardo:

  a) il PPTR della Regione Puglia;

  b) l'elevato impatto visivo e paesaggistico dell'intervento;

c) la vicinanza dell'impianto in progetto ad altri impianti eolici già autorizzati ed esistenti nel raggio di poche centinaia di metri all'interno di questo territorio comunale;

d) l'interesse prevalente della Comunità verso lo sviluppo agricolo.

Interventi come da verbale stenotipografico della SIS, depositato agli atti.

Con votazione espressa nei modi e forme di legge come di seguito: presenti 13, assenti 0, favorevoli 11, astenuti 2 (Gennaro, Mancini), contrari nessuno,

D E L I B E R A

1. La premessa con tutto quanto sopra riportato è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di esprimere parere contrario, per quanto di competenza, alla realizzazione del progetto di un impianto eolico, costituito da n.19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 154 MW, da realizzare nei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA) comprendente diverse opere connesse tra cui un sistema di accumulo di energia in agro di Erchie (BR) della potenza di 40 MW;
3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegna di spesa;

SUCCESSIVAMENTE

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione espressa nei modi e forme di legge come di seguito: presenti 13, assenti 0, favorevoli 11, astenuti 2 (Gennaro, Mancini), contrari nessuno,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 12841/PROT del 04/11/2020 - titolo VI - classe 09

Il Presidente
Avv. IAIA MICHELE

Il Segretario Generale
Dott. PASSIATORE COSIMO ANTONIO

PARERI ESPRESSI A NORMA DELL'ART. 49 DEL T.U. ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI D.LGS N° 267/2000	
PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: **FAVOREVOLE** Erchie, **21/10/2020** Il Responsabile del Servizio **Ing. GIGLI ANTONIO**	PARERE CONTABILE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO: **NON RICHIESTO**

Il sottoscritto responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online, per 15 giorni consecutivi, dal 03/11/2020 al 18/11/2020 al progressivo n. 1361 ai sensi dell'art. n. 125 del D.Lvo 267/2000.
- che la presente Deliberazione è immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. n. 134 del D.lvo 267/2000.

Erchie, 03/11/2020

Il Responsabile della Pubblicazione
D.ssa RODI AGATA

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato del Comune di Erchie. Le firme autografe sono sostituite dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 12841/PROT del 04/11/2020 - titolo VI - classe 09

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0039971 - 32 - 31/05/2021 - SDBR, STBR / SAN

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità,Qualità Urbana,Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Presidente del Comitato Regionale
V.I.A./A.I.A

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO:ID VIP 5451 – Yellow Energy S.r.L. – VIA Statale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 – parco eolico a Erchie, Torre Santa Susanna, Manduria e Avetrana.
Parere Arpa Puglia del Dipartimento Provinciale di Brindisi.
Per i lavori del Comitato V.I.A./A.I.A. nella seduta di Giovedi 03.06.2021

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. (prot. Arpa Puglia n°38082 del 24/05/2021), il sottoscritto Direttore del Dipartimento Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi, in qualità di componente del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo relativo al procedimento in oggetto identificato.

1

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATMM;
- dello "Studio di Impatto Ambientale (SIA - Giugno 2020)";

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17,risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);

- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;

- secondo dichiarazione del proponente, Il progetto prevede la messa in opera di 19 aerogeneratori nei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA), con una potenza prevista pari a 154 MW.
Complessivamente, l'impianto eolico denominato "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini" prevede le seguenti principali caratteristiche, componenti e attività:
- 19 aerogeneratori, ciascuno avente un rotore di 170 m collegati a generatori elettrici della potenza nominale cadauno di 6,00 MW con altezza mozzo di 115 m misurata dal piano campagna all'asse del rotore;
- Potenza Installabile: 154 MW;.
-gli aerogeneratori in progetto sono ubicati nel territorio di:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0039971 - 32 - 31/05/2021 - SDBR, STBR / SAN

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- n.5 aerogeneratori nel Comune di Avetrana;
- n.11 aerogeneratori nel Comune di Erchie;
- n.2 aerogeneratori nel Comune di Manduria;
- n.1 aerogeneratore nel Comune di Torre Santa Susanna.

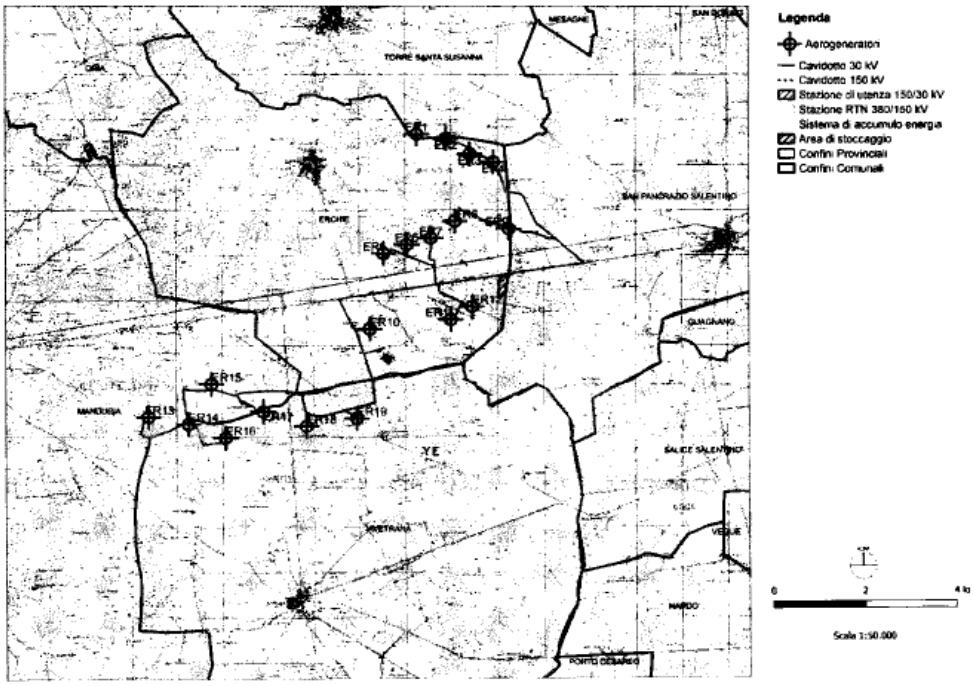


Figura 1: Inquadramento su IGM

Di seguito sono riportate le coordinate geografiche degli aerogeneratori:

	UTM WGS84 33	
N.	**East (m)**	**North (m)**
ER1	734178.14	4480483.46
ER2	734817.02	4480387.01
ER3	735330.85	4480044.98
ER4	735850.02	4479861.28
ER5	733452.78	4477849.65
ER6	733960.64	4478047.19
ER7	734487.01	4478187.00

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: C9-AD-E6-7E-F7-FC-AE-9C-B8-5F-79-3D-A5-6A-AE-F2-DE-70-0E-8D

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0039971 - 32 - 31/05/2021 - SDBR, STBR / SAN

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ER8	735006.46	4478560.56
ER9	736179.99	4478393.99
ER10	733148.98	4476175.97
ER11	734915.77	4476387.27
ER12	735380.02	4476671.99
ER13	728321.00	4474239.00
ER14	729199.00	4474082.00
ER15	729695.00	4474964.00
ER16	730006.00	4473780.00
ER17	730826.00	4474358.00
ER18	731767.00	4474035.00
ER19	732864.00	4474207.00

Descrizione dell'impianto

Il progetto mira a realizzare un parco eolico con potenza (teoricamente realizzabile nelle migliori condizioni climatiche e solari prospettabili) pari a 154 MW.

L'intervento progettuale prevede le seguenti opere:

- 19 aerogeneratori della potenza di 6 MW;
- 19 impianti elettrici di trasformazione, posti all'interno di ogni aerogeneratore per trasformare l'energia prodotta fino a 30kV (MT);
- Rete di cavidotti MT, eserciti a 30 kV, per il collegamento degli aerogeneratori con la sottostazione di trasformazione AT/MT. Detti cavidotti saranno installati all'interno di opportuni scavi principalmente lungo la viabilità ordinaria esistente e sulle strade di nuova realizzazione a servizio del parco eolico.
- 1 Sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT (150/30 kV), nel comune di Erchie, con edificio di stazione ospitante i quadri MT di arrivo dei sottocampi e partenza verso il trasformatore di potenza;
- Rete telematica di monitoraggio in fibra ottica per il controllo della rete elettrica e dell'impianto eolico mediante trasmissione dati via modem o satellitare.

All'impianto di generazione sarà connesso un impianto di accumulo elettrochimico avente una potenza di 40,0 MW (160 MWh) di accumulo e occuperà una superficie di 11455 m2.

La potenza in immissione prevista è data dal contributo della potenza prodotta dal parco eolico e quello dato dal sistema di accumulo, raggiungendo il valore di 154 MW (ac).

L'intervento progettuale prevede l'apertura di brevi tratti di nuove piste stradali per la maggior parte, verrà utilizza la viabilità esistente che solo in parte verrà adeguata.

L'impianto è ubicato in prossimità delle strade principali mentre i cavidotti di collegamento dei campi seguiranno in parte le strade di progetto e in parte le strade esistenti, andando a interessare il territorio comunale di Erchie, Torre Santa Susanna, Manduria e Avetrana. La connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avverrà in corrispondenza della Stazione Elettrica 150/380 kV di proprietà di TERNA S.p.A. esistente in agro di Erchie, **la cui distanza dagli aerogeneratori varia da 1 a 5 km circa**.

Verificato che:

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale (SIA - Giugno 2020) ha relazionato in merito al:

a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0039971 - 32 - 31/05/2021 - SDBR, STBR / SAN

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

programmazione territoriale e settoriale";

b) **Quadro di riferimento Progettuale,** in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;

c) **Quadro di riferimento Ambientale,** in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

1) Nell'analisi degli impatti cumulativi (Elab. 16 – Giugno 2020) non risulta sufficientemente relazionato in merito a quanto previsto dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia 6 giugno 2014, n. 162, al fine di definire il livello di sostenibilità limite dell'intervento oggetto di valutazione, relativamente:

a) alle eventuali azioni compensative e mitigatrici da porre in atto;

2) il proponente ha dichiarato nell'elaborato "Sintesi non tecnica – Giugno 2020" che: per quanto riguarda il paragrafo " 2.2.4 Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.):
- L'area di progetto interessa aree di bonifica novecentesca;
- L'area di progetto è interessata dalla presenza di una connessione interprovinciale, di un potenziamento delle assi trasversali e di una ferrovia regionale;
- L'area di progetto ricade nella "Campagna irrigua della piana brindisina" e nel "Paesaggio del vigneto di eccellenza";
- L'area di progetto ricade nelle aree di bonifica;
- L'area di progetto ricade nell'Ambito 3 e nell'Ambito 2 del progetto struttura;
- L'area di progetto ricade in un territorio pianeggiante;
- **L'area di progetto ricade nell'Ambito C degli ambiti territoriali estesi;**
Per tali vincoli il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali e le eventuali opere di mitigazione/compensazioni da mettere in atto.

4

3) Gli impatti principali nella fase di cantiere e di dismissione sono legati alle attività che prevedono scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la costruzione delle strade, per la costruzione delle fondazioni degli aerogeneratori e per l'allestimento delle aree di cantiere nei pressi di ciascun aerogeneratore. Le attività elencate comporteranno movimentazione di terreno e pertanto l'immissione in atmosfera di polveri e degli inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera. A tal proposito, **si rileva che non è stato sufficientemente relazionato sui possibili fattori di disturbo** (scavi, emissioni polverulente, gas di scarico dei veicoli e dei mezzi di cantiere, ecc.) al fine di adottare opportune misure di mitigazione, per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri, quali: bagnatura delle piste di servizio non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali; bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri; pulizia delle strade pubbliche utilizzate;

4) Il proponente non ha relazionato sugli impatti ambientali e le eventuali misure compensative/mitigatrici da mettere in atto per il trasporto degli aerogeneratori nell'area di installazione

5) Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali nell'area "logistica temporanea". Non

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0039971 - 32 - 31/05/2021 - SDBR, STBR / SAN

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

risultano specificate:

a) la gestione delle acque meteoriche (L.R. n. 26 del 9 dicembre 2013).
b) la gestione dei carburanti e lubrificanti da utilizzarsi per i mezzi di cantiere.Si osserva che il rifornimento di carburanti e lubrificanti nella fase di cantiere deve avvenire su un'area attrezzata e impermeabilizzata al fine di evitare possibili contaminazioni accidentali del suolo e sottosuolo. Le eventuali cisterne per lo stoccaggio di idrocarburi devono essere esterne e provviste di bacini di contenimento, opportunamente dimensionati in funzione della capacità delle cisterne medesime.
c) la gestione dei reflui civili (L.R. 26/2011);

6) Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (Elab. 08 – Giugno 2020) non risulta rispondente a quanto previsto all'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017 ("Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti").

7) Manca proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale sia in fase di esercizio che in fase di cantiere;

8) Impatto Valutazione Acustico e Radiazioni non ionizzanti a bassa frequenza: Con riferimento alla istruttoria di cui all'oggetto, esaminata la documentazione prodotta dal proponente si evidenzia quanto segue:

- Non si ravvisano criticità in relazione ai rischi potenziali associati alle sorgente di radiazioni non ionizzanti a bassa frequenza previste in progettazione;
- Il proponente non ha inteso valutare il clima acustico ante operam per cui la valutazione di impatto acustico elaborata non risulta valutabile ed accettabile;
- Per la fase di cantiere si ritiene opportuno prevedere che un eventuale ricorso alle deroghe previste dalla L.R. 3/02 sia operato esclusivamente quando non sia possibile contenere le immissioni acustiche nella norma di legge attraverso l'ausilio di misure di contenimento o procedurali/organizzative.

Si ritiene opportuno richiedere al proponente di fornire riscontro alle criticità evidenziate.

Complessivamente alla luce di quanto sopra riportato la valutazione è da intendersi negativa.

Cordiali saluti

Il Direttore dei Servizi Territoriali
Il Direttore del Dipartimento
(Dott.ssa Anna Maria D'Agnano)

5

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: C9-AD-E6-7E-F7-FC-AE-9C-B8-5F-79-3D-A5-6A-AE-F2-DE-70-0E-8D

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0068243 - 156 - 12/10/2020 - IMPT, STTA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente

Id: 2020_073 Co.Ge.: VIA_009

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

ARPA PUGLIA
Dipartimento di Brindisi
Direzione Scientifica

Oggetto: [ID_VIP: 5451] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Progetto di un impianto eolico composto da 19 WTG, per un potenza complessiva di 154 MW, denominato "Contrada Sparpagliata, Donne Masi e Tostini" da realizzare nei comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA) con opere di connessione e di accumulo da realizzare nel comune di Erchie (BR). Proponente: Yellow Energy S.r.l.. Parere ARPA Puglia.
Rif: Nota Regione Puglia prot. n. 11000 del 21.09.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 62561 del 21.09.2020

Con la nota richiamata è stato richiesto il parere in riferimento al progetto che la Società Yellow Energy S.r.l. ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per la realizzazione di un parco eolico costituito da 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 154 MW, ricadente nei Comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Manduria (TA) e Avetrana (TA).
Esaminata la documentazione pubblicata[1] sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM [ID VIP 5451], si rappresenta quanto segue.

Si rappresenta preliminarmente che il presente parere del DAP Taranto, per competenza territoriale, è relativo alle sole opere ricadenti nei Comuni di Avetrana e di Manduria.

[1] https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7532/10898

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3A-D1-27-18-F7-27-3A-BA-00-29-D7-51-BC-33-2F-CB-03-AA-F1-66
Documento firmato digitalmente da FIORE MICHELE il 09/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0068243 - 156 - 12/10/2020 - IMPT, STTA

Il progetto è compreso tra le tipologie di intervento riportate nell'Allegato II alla Parte II, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*", e pertanto rientra tra le categorie di opere da sottoporre alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale di competenza statale.

I 19 aerogeneratori avranno un diametro di 170 m, collegati a generatori elettrici della potenza nominale cadauno di 6,00 MW, con altezza mozzo di 115 m misurata dal piano campagna all'asse del rotore, per una potenza complessiva di 114 MW; inoltre[2], verrà installato uno storage in agro di Erchie (BR) della potenza di 40 MW.
Gli aerogeneratori in progetto sono ubicati nel territorio delle provincie di Brindisi e di Taranto, così come di seguito indicato:

- n.5 aerogeneratori nel Comune di Avetrana (TA);
- n.2 aerogeneratori nel Comune di Manduria (TA);
- n.11 aerogeneratori nel Comune di Erchie (BR);
- n.1 aerogeneratore nel Comune di Torre Santa Susanna (BR).

Nell'ambito dell'area vasta il sito scelto dal proponente dista circa 4,8 km dall'area protetta più vicina, le "Riserve del Litorale Tarantino Orientale", e circa 5,5 km dal SIC più vicino, Torre Colimena (IT9130001).

Ai sensi del P.P.T.R. della Regione Puglia, come riportato dallo stesso proponente nello SIA, gli aerogeneratori in progetto non interferiscono direttamente con Beni Paesaggistici (BP) o Ulteriori componenti paesaggistiche (UCP), risultando anche al di fuori delle aree non idonee agli impianti FER definite ai sensi del R.R. n. 24/2010. Si rappresenta però, che in base allo scenario strategico Rete Ecologica Regionale Biodiversità del PPTR[3], il progetto è collocato a cavallo delle connessioni ecologiche terrestri che uniscono le aree dell'entroterra (Fig. 1), caratterizzate da boschi e macchie, e da prati e pascoli naturali, con quelle presenti lungo la fascia costiera del versante ionico a sud di Manduria e ad est di Avetrana.

Nell'ambito della verifica dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) si evidenzia preliminarmente che il progettista non ha tenuto conto delle indicazioni fornite dalle LINEE GUIDA | SNPA 28/2020 "Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale".

Entrando invece nel merito degli impatti sulle componenti ambientali si rappresenta quanto segue.

[2] cfr. Elaborato "BCT9OA2_RelazioneTecnica" - pag. 14
[3] https://www.paesaggiopuglia.it/pptr/tutti-gli-elaborati-del-pptr/4-lo-scenario-strategico.html

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3A-D1-27-18-F7-27-3A-BA-00-29-D7-51-BC-33-2F-CB-03-AA-F1-66
Documento firmato digitalmente da FIORE MICHELE il 09/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0068243 - 156 - 12/10/2020 - IMPT, STTA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Per quanto riguarda la componente atmosfera, il progettista afferma[4] che "*L'impatto sull'area, in fase di cantiere, si riscontra laddove le operazioni dei mezzi provocano localizzate emissioni diffuse, specie durante le fasi di movimento terra (escavazione e riempimento)*".

Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, il progettista afferma[5] che "*I potenziali impatti riscontrabili legati a questa fase* [NdR Fase di cantiere] *sono introdotti di seguito e successivamente descritti con maggiore dettaglio: occupazione del suolo da parte dei mezzi atti al montaggio degli aerogeneratori (impatto diretto); scavo e movimentazione terreni per la realizzazione delle fondazioni (impatto diretto); modificazione dello stato geomorfologico in seguito ai lavori di scavo (impatto diretto)*".

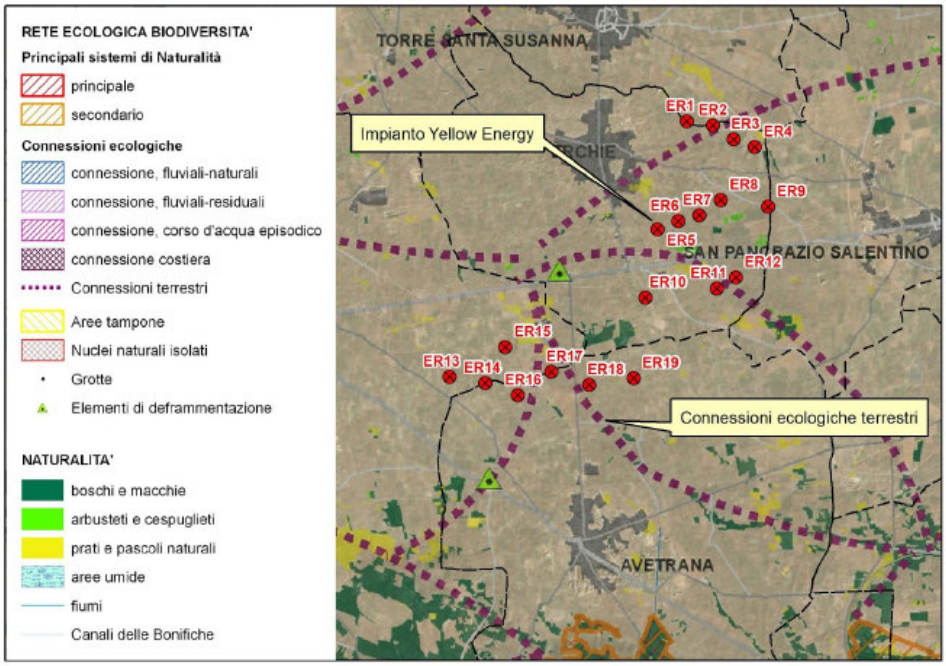


Fig. 1: inquadramento rispetto alla Rete Ecologica Regionale

[4] cfr. Elaborato "19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_01_00" - pag. 211
[5] cfr. Elaborato "19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_01_00" - pag. 213

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3A-D1-27-18-F7-27-3A-BA-00-29-D7-51-BC-33-2F-CB-03-AA-F1-66
Documento firmato digitalmente da FIORE MICHELE il 09/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0068243 - 156 - 12/10/2020 - IMPT, STTA

Per quanto riguarda la componente acque superficiali e sotterranee, il progettista afferma[6] che *"Le fondazioni profonde si spingeranno presumibilmente tra i 15 ed i 20 m di profondità risultando, di conseguenza, difficilmente interagenti in modo diretto con la falda posta a profondità maggiori. È comunque sempre consigliabile operare, per la realizzazione delle fondazioni, in modo da non compromettere le caratteristiche chimico-fisiche delle acque di falda inquinando le stesse con sversamenti di sostanze adoperate per la messa in opera delle stesse fondazioni profonde."*.

Per quanto riguarda la componente flora e vegetazione, il progettista afferma[7] che "*Le aree di cantiere e la viabilità di progetto per l'innalzamento delle torri interesseranno unicamente aree ad attuale destinazione agricola. Si andrà dunque ad interferire con la sola vegetazione agraria o ruderale peristradale, senza che siano necessari tagli di vegetazione arborea, né interventi a carico di alcuna area a benché minimo tasso di naturalità o dal benché minimo valore eco sistemico*".

Per quanto riguarda la componente fauna ed avifauna, il progettista afferma[8] che "*durante la realizzazione dell'impianto Chirotteri e Uccelli possono subire un disturbo dovuto alle attività di cantiere, che prevedono la presenza di operai e macchinari. In ragione della notevole presenza antropica, che caratterizza le campagne interessate dall'intervento, tale impatto è da considerarsi, comunque, basso*".

Per quanto riguarda la componente paesaggio, il progettista afferma[9] che *"l'intervento progettuale, a livello visivo è realmente percettibile dal visitatore presente, nelle aree limitrofe all'area di impianto stesso*".

Tutte le affermazioni sopra riportate risultano esclusivamente qualitative, e come tali non rappresentano un riferimento di conoscenza oggettiva, basata su rilievi, misure, calcoli, simulazioni. Non sono conclusioni espresse sulla base dei risultati derivanti dall'applicazione rigorosa, con metodo scientifico, di una tecnica.

Per quanto riguarda l'impatto cumulativo, si rappresenta che, nell'ambito dell'area vasta, secondo il censimento del SIT Puglia[10], nei comuni di Avetrana, Manduria, Erchie e Torre Santa Susanna risultano registrati n. 68 impianti FER di cui:

[6] cfr. Elaborato "19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_01_00" - pag. 215
[7] cfr. Elaborato "19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_01_00" - pag. 218
[8] cfr. Elaborato "19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_01_00" - pag. 218
[9] cfr. Elaborato "19_18_EO_ENE_VA_AM_RE_01_00" - pag. 232
[10] cfr. http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3A-D1-27-18-F7-27-3A-BA-00-29-D7-51-BC-33-2F-CB-03-AA-F1-66
Documento firmato digitalmente da FIORE MICHELE il 09/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0068243 - 156 - 12/10/2020 - IMPT, STTA

- n. 15 impianti nel Comune di Avetrana comprendenti n. 9 impianti fotovoltaici realizzati con DIA (codici F/CS/A514/1, F/CS/A514/2, F/CS/A514/3, F/CS/A514/4, F/CS/A514/5, F/CS/A514/6, F/CS/A514/7, F/CS/A514/8, F/CS/A514/9), n. 1 impianto eolico realizzato con DIA (codice E/CS/A514/1), n. 2 impianti fotovoltaici in avvio di procedimento di A.U. (codici MJ9WLH8, 9KUS314), n. 3 impianti eolici in avvio di procedimento di A.U. (codici K1NCAQ8, FY0O8L1, A7OXWD6);
- n. 26 impianti nel Comune di Manduria comprendenti n. 5 impianti eolici realizzati con DIA (codici E/CS/E882/1, E/CS/E882/2, E/CS/E882/3, E/CS/E882/4, E/CS/E882/5), n. 12 impianti fotovoltaici realizzati con DIA (codici F/CS/E882/2, F/CS/E882/3, F/CS/E882/4, F/CS/E882/1, F/CS/E882/5, F/CS/E882/6, F/CS/E882/7, F/CS/E882/8, F/CS/E882/9, F/CS/E882/10, F/CS/E882/11, F/CS/E882/12), n. 3 impianti fotovoltaici autorizzati in AU (codici F/189/08, F/166/08, F/09/07), n. 2 impianti fotovoltaici in avvio di procedimento di AU (codici QZQIT21, 3GBQXM5), n. 3 impianti eolici in avvio di procedimento di AU (codici BEL6W84, UEU9HK6, MWX9L27), n. 1 impianto eolico in conferenza di servizi (codice BR3LBS4);
- n. 12 impianti nel Comune di Erchie comprendenti n. 6 impianti fotovoltaici realizzati con DIA (codici F/CS/D422/2, F/CS/D422/3, F/CS/D422/5, F/CS/D422/1, F/CS/D422/4, F/CS/D422/6), n. 1 impianto eolico realizzato con AU (codice E/26/06), n. 1 impianto fotovoltaico in avvio di procedimento di AU (codice 8MA7P86), n. 1 impianto a biomasse in avvio di procedimento di AU (codice 85RGIB7), n. 2 impianti eolici in avvio di procedimento di AU (codici 4WD5IO6, 9PWV2J3), n. 1 impianto eolico in conferenza di servizi (codice ILS4GO5);
- n. 15 impianti nel Comune di Torre Santa Susanna comprendenti n. 10 impianti fotovoltaici realizzati con DIA (codici F/CS/L280/4, F/CS/L280/1, F/CS/L280/2, F/CS/L280/3, F/CS/L280/5, F/CS/L280/6, F/CS/L280/7, F/CS/L280/8, F/CS/L280/9, F/CS/L280/10), n.1 impianto fotovoltaico autorizzato in AU (codice F/60/08), n. 1 impianto eolico autorizzato in AU (codice E/150/07), n. 2 impianti eolici in conferenza di servizi (codici PSCMP22, 5199KC9), n.1 impianto fotovoltaico in avvio di procedimento di AU (codice IA1HWF8).

Premesso quanto sopra riportato, il progettista ha prodotto l'elaborato[11] "Relazione sugli impatti cumulativi" per valutare gli impatti cumulativi in riferimento a quanto indicato nella Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 162 del 6 giugno 2014 e nella Delibera di Giunta Regionale n. 2122 del 23/10/2012 della Regione Puglia. Pertanto, il progettista per valutare l'impatto visivo cumulativo ha considerato un buffer di 20 km (ZTV=zona di visibilità teorica) nell'elaborato grafico "Carta dell'intervisibilità"[12] individuando gli impianti eolici realizzati,

[11] cfr. Elaborato 19_18_EO_ENE_AU_RE_16_00 Relazione sugli impatti cumulativi
[12] cfr. Elaborato 19-18-EO-ENE-VA-AM-PL-48-00 Carta dell'intervisibilità

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3A-D1-27-18-F7-27-3A-BA-00-29-D7-51-BC-33-2F-CB-03-AA-F1-66
Documento firmato digitalmente da FIORE MICHELE il 09/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0068243 - 156 - 12/10/2020 - IMPT, STTA

quelli con valutazione ambientale chiusa positivamente, e quelli con autorizzazione unica chiusa positivamente. Si rappresenta che in tale individuazione non risultano presenti n. 7 aerogeneratori già realizzati (n. 2 nel Comune di Avetrana con codici E/CS/A514/1-2 autorizzati con DIA e n. 5 nel Comune di Manduria con codici E/CS/882/1-2-3-4-5 autorizzati con DIA) i quali rientrano nel dominio degli impianti da considerare in quanto appartenenti al sottoinsieme S (sottosoglia rispetto all'AU) ai sensi della D.G.R. n.2122/2012 e della D.D. n.162/2014. Nell'ambito della definizione dei punti di osservazione ai fini della valutazione dell'impatto visivo cumulativo il proponente ha considerato n. 28 Punti di Osservazione (PO) distribuiti all'interno di un buffer di 10 km dall'impianto in parola e non nell'intera ZTV di 20 km. Si evidenzia infatti che dalla lettura dell'elaborato "Carta della visibilità globale del parco eolico - ZVI" si evince che la quasi totalità degli aerogeneratori in progetto risulta visibile a distanze maggiori di 10 km. Altresì, anche i fotoinserimenti presenti nell'elaborato grafico "Studio degli impatti cumulativi e della visibilità - Fotoinserimenti" sono stati realizzati da punti ricadenti solo nel buffer di 10 km, e tramite immagini con scarsa visibilità generale (presenza di nubi e foschia). Si evidenzia che ai sensi dell'Allegato 4 punto 3 del D.M. 10/09/2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili) il rendering deve essere prodotto su immagini realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, ecc.). Inoltre i fotoinserimenti non considerano scenari alternativi che permettano di valutare il cumulo rispetto a differenti layout del progetto (cfr. par. 3.5 D.D. n.162/2014).

Per quanto riguarda l'impatto cumulativo sul patrimonio culturale si rappresenta che il progettista ha svolto un'analisi a livello degli ambiti del PPTR interessati dal parco eolico in progetto (la campagna brindisina e il tavoliere salentino) ma non a livello delle figure territoriali del PPTR ricadenti nel buffer di 20 km (ovvero la campagna brindisina, le murge tarantine e la terra dell'arneo) così come richiesto dalla D.D. n.162/2014.

Relativamente all'impatto cumulativo su biodiversità ed ecosistemi il progettista ha applicato i due metodi di valutazione previsti dalla D.D. n.162/2014 concludendo in entrambi i casi che l'impatto cumulativo sul territorio risulta nullo. In particolare, il progettista dichiara[13] *"Considerando il primo metodo, descritto nella D.D.162/2014, un impianto "A" che dista "d" da un'area della Rete Natura 2000 deve essere sottoposto alla valutazione cumulativa con considerazione di eventuali impianti tipo "B" del "dominio", distanti dalla stessa area protetta meno di 10 km (d' ˂ 10 km) e dall'impianto "A" in valutazione meno di 5 km (d" ˂ 5 km). Nel caso di studio l'impianto in progetto dista dai Siti della Rete Natura 2000 di 5,55 km dall'aerogeneratore più vicino denominato ER 16 (Torre Colimena) e di 8,09 km dall'aerogeneratore più vicino denominato ER 19 (Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto), pertanto, l'impatto cumulativo sul territorio risulta nullo".* Si rappresenta in primis che l'aerogeneratore denominato ER 13 dista meno di 5 km (circa 4.837 m) dall'area protetta regionale Riserve Naturali Orientate del Litorale Tarantino Orientale, non considerata dal progettista (Fig. 2). Si evidenzia poi la non corretta applicazione del primo metodo di valutazione,

[13] cfr. Elaborato 19_18_EO_ENE_AU_RE_16_00 Relazione sugli impatti cumulativi - pag. 47

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3A-D1-27-18-F7-27-3A-BA-00-29-D7-51-BC-33-2F-CB-03-AA-F1-66
Documento firmato digitalmente da FIORE MICHELE il 09/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0068243 - 156 - 12/10/2020 - IMPT, STTA

in quanto nel buffer di 10 km dalle aree SIC e dalle aree naturali protette ricadono sei aerogeneratori del parco eolico realizzato nel Comune di Erchie (codice E/26/06), nonché gli aerogeneratori realizzati con DIA e ricadenti nei Comuni di Manduria ed Avetrana, già sopra menzionati. Tali installazioni costituiscono chiaramente impianti di tipo "B" del dominio distanti meno di 10 km dalle aree naturali protette e meno di 5 km dall'impianto "A" Yellow Energy in valutazione. Dualmente, considerando l'impianto Yellow Energy come "B", in quanto 13 aerogeneratori su 19 ricadono nel buffer di 10 km dalle aree protette, gli aerogeneratori realizzati con DIA rappresentano impianti di tipo "A" del dominio, in quanto distanti meno di 5 km e posizionati nello spazio intercluso. Si ritiene quindi che la valutazione dell'impatto cumulativo in merito al tema tutela della biodiversità e degli ecosistemi non abbia ottemperato a quanto richiesto dalla D.D.162/2014.

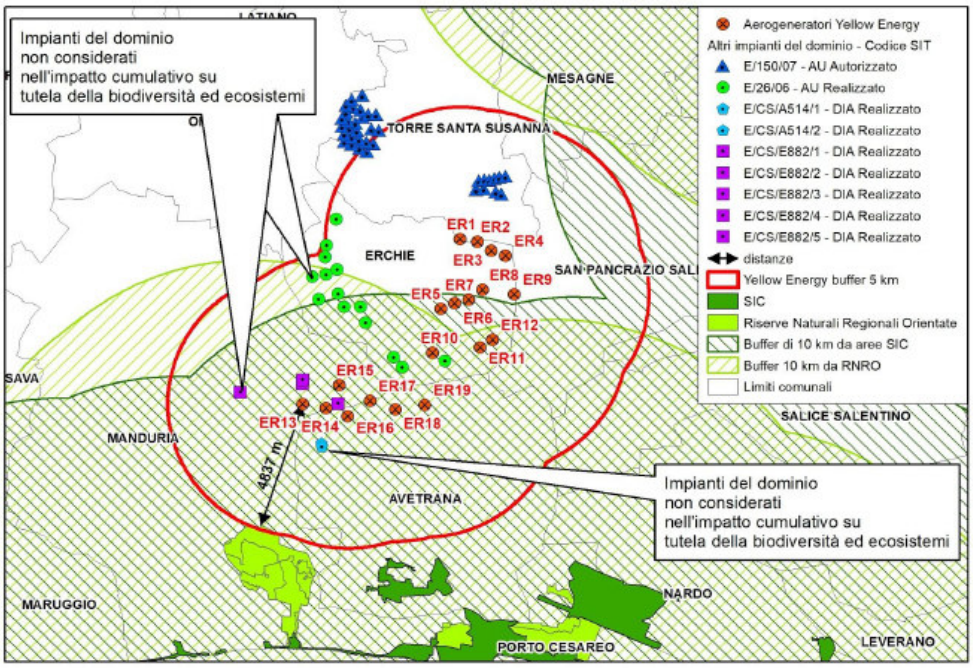


Fig. 2: inquadramento degli impianti eolici del "dominio" rispetto alle aree naturali protette

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3A-D1-27-18-F7-27-3A-BA-00-29-D7-51-BC-33-2F-CB-03-AA-F1-66
Documento firmato digitalmente da FIORE MICHELE il 09/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0068243 - 156 - 12/10/2020 - IMPT, STTA

Relativamente all'impatto acustico cumulativo il progettista ha prodotto delle simulazioni su n.18 ricettori[14] in orario diurno e notturno da cui però non risulta chiaro se sia stato considerato l'effetto degli altri parchi eolici presenti nel buffer di 3 km (area di inviluppo dei cerchi di R=3000 m come richiesto dalla D.D.162/2014) dall'impianto in oggetto (Fig. 3), sia per la determinazione del rumore ambientale di fondo, sia per la determinazione della pressione acustica di progetto simulata.

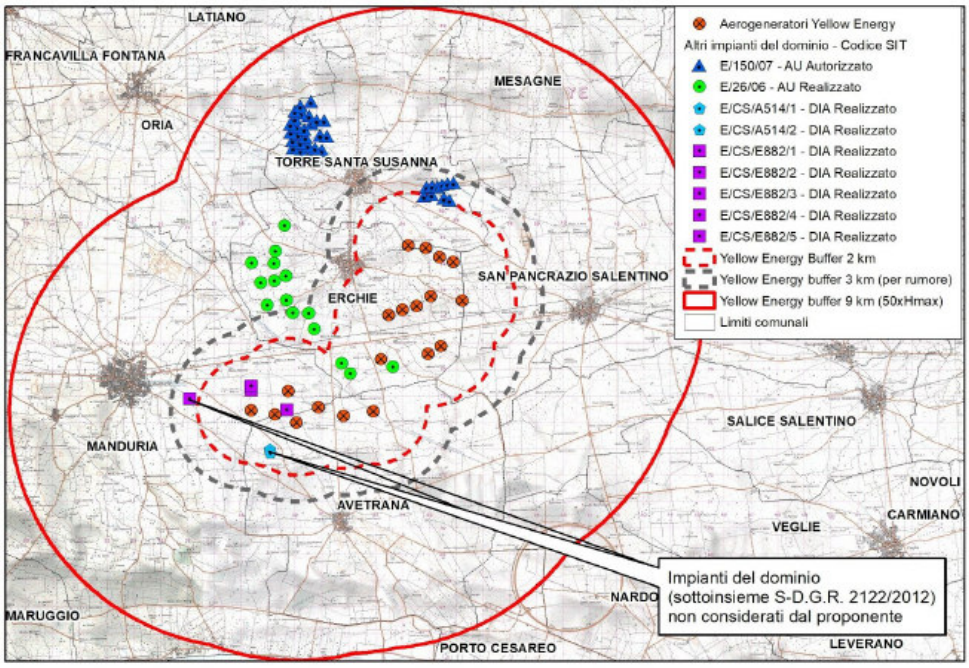


Fig. 3: inquadramento degli impianti eolici del "dominio" nei buffer di 2 km, 3 km e 9 km

Relativamente all'impatto cumulativo su suolo e sottosuolo dovuto all'interazione eolico con fotovoltaico (criterio B) il progettista ha censito gli impianti fotovoltaici ricadenti nel buffer di 2 km dall'impianto in valutazione, individuando n. 12 impianti[15] già tutti realizzati. Per quanto riguarda invece l'effetto cumulativo tra impianti eolici (criterio C) il progettista ha considerato un'area definita

[14] cfr. Elaborato 19_18_EO_ENE_AU_RE_16_00 Relazione sugli impatti cumulativi - pag. 48
[15] cfr. Elaborato 19_18_EO_ENE_AU_RE_16_00 Relazione sugli impatti cumulativi - pag. 54

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3A-D1-27-18-F7-27-3A-BA-00-29-D7-51-BC-33-2F-CB-03-AA-F1-66
Documento firmato digitalmente da FIORE MICHELE il 09/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0068243 - 156 - 12/10/2020 - IMPT, STTA

dal buffer di 9 km dall'impianto in parola (9 km=50 volte altezza massima aerogeneratore) individuando all'interno i parchi eolici ricadenti nel comune di Torre Santa Susanna (codice E\150\07, autorizzato in AU) e nel Comune di Erchie (codice E\26\06 realizzato in AU). Si rappresenta però che nel buffer di 9 km (Fig. 3) ricadono anche gli impianti eolici realizzati con DIA, presenti nei comuni di Manduria ed Avetrana ed appartenenti al sottoinsieme S (sottosoglia rispetto all'AU) del dominio da considerare ai sensi della D.D. n.162/2014. L'aerogeneratore di progetto ER 14 dista circa 493 m dalle installazioni eoliche esistenti autorizzate con DIA. Si ritiene dunque che l'analisi prodotta sia incompleta, e si evidenzia che la verifica dei prefati criteri B e C fornisce un esito sfavorevole delineando profili di criticità in termini di valutazione dell'impatto cumulativo a carico del parco eolico in oggetto.

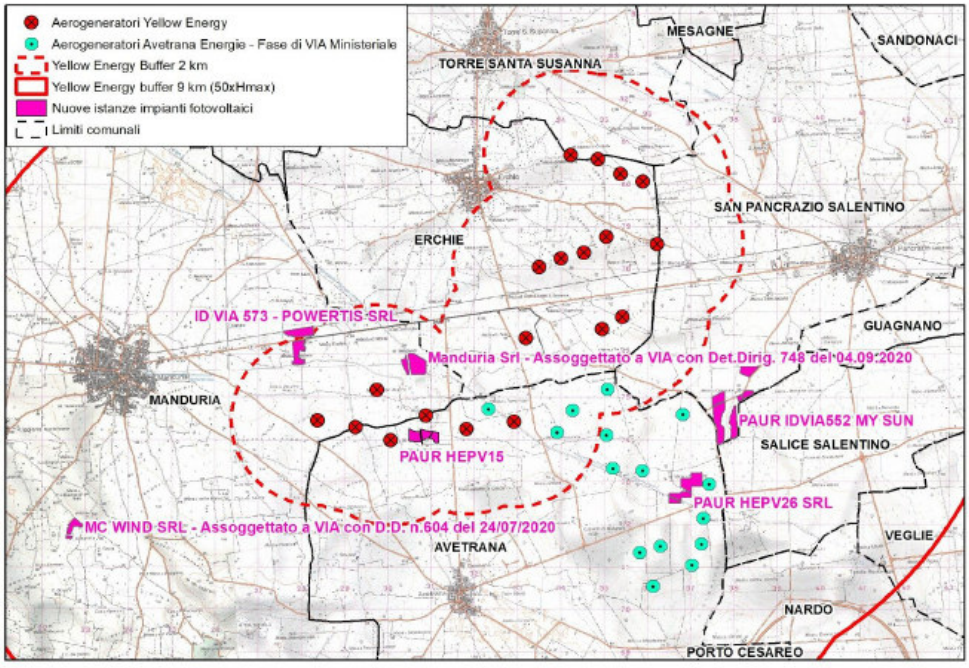


Fig. 4: inquadramento delle altre istanze FER di recente attivazione

Si evidenzia, inoltre che i profili di criticità di cui sopra, sono ulteriormente rafforzati dal potenziale cumulo con le numerose istanze di impianti FER attivate recentemente nell'intorno del parco eolico in parola. Agli atti dello scrivente DAP, nel buffer di 9 km dall'impianto della Yellow Energy,

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3A-D1-27-18-F7-27-3A-BA-00-29-D7-51-BC-33-2F-CB-03-AA-F1-66
Documento firmato digitalmente da FIORE MICHELE il 09/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0068243 - 156 - 12/10/2020 - IMPT, STTA

risultano infatti attivate (vedi Fig. 4) n. 3 istanze di PAUR per impianti fotovoltaici (la più vicina posta alla distanza di circa 343 m da ER 17), n. 2 istanze di Verifica di assoggettabilità a VIA (già assoggettate a VIA e con la più vicina posta a circa 772 m da ER 15) per impianti fotovoltaici, un'istanza di VIA per impianto fotovoltaico (ID VIA 573) ed un'istanza di VIA di competenza Ministeriale per la realizzazione di un parco eolico di 15 aerogeneratori (proponente Avetrana Energie) nel Comune di Avetrana, rispetto al quale l'aerogeneratore della Yellow Energy più vicino (ER 19) disterebbe circa 662 m. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva di dettaglio delle prefate istanze:

Tipologia impianto	Tipologia procedura	Autorità competente	Proponente	Dimensione	Riferimento pratica
Impianto eolico	VIA Ministeriale	MATTM	Avetrana Energie	15 Aerogeneratori 63 MW	Cod.5127 avviata in data 18.02.2020
Impianto fotovoltaico	Verifica di Assoggettabilità a VIA (assoggettata a VIA con D.D. 748 del 04.09.2020)	Provincia di Taranto	Manduria Srl	15,379 MW	Nota Provincia di Taranto n. 15905 del 04.06.2020
Impianto fotovoltaico	Verifica di Assoggettabilità a VIA (assoggettata a VIA con D.D. 604 del 24.07.2020)	Provincia di Taranto	MC WIND Srl	6 MW	Nota Provincia di Taranto n. 13044 del 08.05.2020
Impianto fotovoltaico	PAUR-VIA	Provincia di Taranto	HEPV15 Srl	7,03 MW	Nota Provincia di Taranto n.24259 del 01.09.2010
Impianto fotovoltaico	PAUR-VIA	Provincia di Taranto	HEPV26 Srl	8,325 MW	Nota Provincia di Taranto n.24256 del 01.09.2010
Impianto fotovoltaico	PAUR-VIA	Regione Puglia	MY SUN Srl	27,324 MW	Nota Regione Puglia n. 10438 del 08.09.2020 ID Procedimento 1349 ID VIA 552
Impianto fotovoltaico	VIA	Regione Puglia	POWERTIS Srl	17 MW	ID Procedimento 1532 ID VIA 573

Tabella 1: ricognizione delle istanze di impianti FER di recente attivazione in corso di istruttoria di compatibilità ambientale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3A-D1-27-18-F7-27-3A-BA-00-29-D7-51-BC-33-2F-CB-03-AA-F1-66
Documento firmato digitalmente da FIORE MICHELE il 09/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0068243 - 156 - 12/10/2020 - IMPT, STTA

Per quanto riguarda la produzione di terre e rocce da scavo, il progettista ha prodotto l'Elaborato "BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_13" in cui vengono quantificati i volumi dei materiali provenienti dagli scavi.
Si rappresenta preliminarmente che il documento prodotto non è aggiornato secondo le "Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo"[16], approvate dal SNPA con Delibera di Consiglio n. 54/19.
La quantità di materiale proveniente da scavo, pari a circa 146.000 m³, sarà così suddivisa[17]:

- per la realizzazione dei percorsi stradali per l'accesso agli aerogeneratori, nonchè l'adeguamento delle strade esistenti, pari a circa 47.135,9 m³;
- per la posa dei cavidotti, pari a circa 52.620 m³;
- per la realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori, pari a circa 34.201,14 m³;
- per la realizzazione della fondazione dello storage, pari a circa 12.020,56 m³;

Si evidenzia che il progettista ha indicato[18] che "*il presente Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo ipotizza che non vi sia terreno in uscita dal cantiere assoggettato alla normativa rifiuti. In definitiva quindi i terreni in esubero non verranno allontanati come rifiuti (ai sensi della normativa di settore) dall'area di cantiere ma verranno riutilizzati*".
Si rappresenta una incongruenza con quanto sopra dichiarato dal proponente; infatti, il proponente nello stessa pagina dell'elaborato di cui sopra (rif. Elaborato "PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO") ha dichiarato[19] che vi sarà la possibilità del riutilizzo extra sito, ovvero che "*ove contingenti necessità operative imponessero l'allontanamento di parte di terreno in esubero dall'area di cantiere come "rifiuto", verrà applicata la normativa di settore in tema di trasporto e conferimento [...] Nell'eventualità di volumi di terreno in esubero essi saranno destinati a:*

- ✓ *Reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, miglioramenti fondiari o viari, recuperi ambientali (art.4 comma 2 d.p.r.120/17);*
- ✓ *All'interno di piani di ripristino ambientale di cave in chiusura presenti nell'intorno del cantiere*
- ✓ *Eventuali richieste di proprietari di latifondi limitrofi per livellamento aree o terrazzamento, debitamente autorizzate.*
- ✓ *Eventuali richieste dei comuni per livellamento aree o terrazzamento, debitamente autorizzate*".

Si evidenzia, inoltre, che, all'interno dell'Elaborato "BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_13", alla pag. 10, non è riportata la tabella che il proponente cita: cfr. *"Nella tabella a seguito si riassume in forma sinottica il computo metrico relativo ai materiali di scavo previsti per la*

[16] https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2019/09/LG_SNPA_22_19_Terre_rocce_scavo.pdf
[17] cfr. Elaborato "BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_13" - pag. 7
[18] cfr. Elaborato "BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_13" - pag. 10
[19] cfr. Elaborato "BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_13" - pag. 10

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3A-D1-27-18-F7-27-3A-BA-00-29-D7-51-BC-33-2F-CB-03-AA-F1-66
Documento firmato digitalmente da FIORE MICHELE il 09/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0068243 - 156 - 12/10/2020 - IMPT, STTA

realizzazione delle opere" e "*nelle tabelle che seguono, con riferimento al terreno movimentato durante i lavori, viene riportata la situazione nel dettaglio*".

Tutto quanto sopra rappresentato, si ritiene necessario quanto segue.

1. E' necessario dare evidenza dei criteri e delle tecniche utilizzate nella identificazione degli impatti e della relativa entità.
2. Per quanto riguarda la componente atmosfera, si ritiene che le misure compensative previste debbano essere integrate prevedendo l'uso di *fog cannon* per ridurre la dispersione di polveri durante le fasi di lavorazione del terreno e relative movimentazioni.
3. Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, deve essere data evidenza che sia limitata al minimo necessario la compattazione del suolo per non compromettere le caratteristiche del suolo e la sua permeabilità, descrivendo le tecniche utilizzate.
4. Per quanto riguarda la componente acque superficiali e sotterranee, deve essere data evidenza che sia esclusa l'interazione diretta tra gli scavi delle fondazioni degli aerogeneratori e la falda sotterranea, redigendo apposito elaborato sito specifico.
5. Per quanto riguarda la componente fauna ed avifauna, la soluzione progettuale deve garantire che sia evitata la sottrazione di habitat delle specie anche in virtù della vicinanza alle connessioni ecologiche terrestri della Rete Ecologica Regionale (vedi Fig. 1). A tal proposito, si ritiene debba essere prodotto uno studio faunistico ex-ante che contenga l'analisi dello stato iniziale dei luoghi redatto secondo le indicazioni fornite dalle Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale (LINEE GUIDA | SNPA 28/2020[20]), nonchè secondo le indicazioni riportate nell'Allegato 4 punto 4.2 del D.M. 10/09/2010, e secondo le "Linee Guida per la Valutazione della compatibilità ambientale-paesaggistica di impianti di produzione ad energia eolica" di Arpa Puglia, § 3.4.
6. Per quanto riguarda la produzione di terre e rocce da scavo, viste le informazioni contrastanti riportate negli elaborati dedicati alla specifica trattazione[21] circa l'utilizzo dei volumi dei terreni in esubero (in situ e extra sito), si chiede al proponente di indicare dettagliatamente (da computo metrico) le quantità di materiale che verranno riutilizzate in situ e quelle che verranno utilizzate extra sito, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017, identificando i volumi che saranno utilizzati tal quali nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti, e quelli che saranno utilizzati come sottoprodotti. Si rammenta, inoltre, che le terre e rocce di scavo, ai fini dell'utilizzo in situ e, quindi, dell'esclusione dalla disciplina dei rifiuti, ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., devono rispettare i requisiti

[20] https://www.snpambiente.it/2020/05/08/valutazione-di-impatto-ambientale-norme-tecniche-per-la-redazione-degli-studi-di-impatto-ambientale/

[21] cfr. quanto dichiarato a pag. 10 dell'Elaborato "BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_13", circa la destinazione dei volumi di terreno in esubero.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3A-D1-27-18-F7-27-3A-BA-00-29-D7-51-BC-33-2F-CB-03-AA-F1-66
Documento firmato digitalmente da FIORE MICHELE il 09/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0068243 - 156 - 12/10/2020 - IMPT, STTA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

di non contaminazione, devono risultare allo stato naturale (quindi sono esclusi trattamenti di vagliatura, selezione granulometrica, frantumazione, ecc.).

7. Per quanto riguarda la tabella mancante indicata a pag. 10 dell'Elaborato "BCT9OA2_DocumentazioneSpecialistica_13", il progettista deve aggiornare l'elaborato con la tabella mancante.
8. Per quanto riguarda gli impatti cumulativi, in virtù dei profili di criticità emersi a seguito dell'applicazione degli indirizzi applicativi di livello regionale per la valutazione degli impatti cumulativi dovuti all'interazione con il dominio degli impianti FER realizzati e/o autorizzati (vedi Figg. 2, 3), si ritiene che debba essere rivisto il layout dell'impianto in oggetto al fine di ridurre l'effetto cumulo sulle aree naturali protette distanti meno di 10 km, sul rumore prodotto, sul suolo e sottosuolo, sulle visuali paesaggistiche, producendo in tal caso dei fotorendering da punti di osservazione che tengano conto di tutti gli impianti FER realizzati e/o autorizzati ricadenti nel bacino visivo, e rispettando le indicazioni contenute nell'Allegato 4 punto 3 del D.M. 10/09/2010. E' necessario che l'analisi degli impatti cumulativi tenga conto delle potenziali interferenze con le istanze FER di recente attivazione (vedi Fig. 4 e Tabella 1), al fine di effettuare una valutazione compiuta, senza trascurare alcun impianto che possa contribuire all'effetto cumulativo risultante, ovvero all'effetto selva dovuto al notevole addensamento di aerogeneratori nella stessa area con conseguente disordine paesaggistico. In tal senso si ritiene che la carta dell'intervisibilità debba essere prodotta considerando tutti gli impianti esistenti e quelli autorizzati (impianti realizzati con DIA sopra riportati), ma non ancora realizzati.
9. Dal punto di vista progettuale si evidenzia che negli elaborati "Studio di Impatto Ambientale", "Relazione Paesaggio Agrario" e "Rilievi GPS" le coordinate geografiche degli aerogeneratori di progetto differiscono tra loro nei tre elaborati, pertanto si richiede di fornire la posizione di ogni aerogeneratore, in maniera univoca e precisa.
10. Relativamente al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), il progettista ha riportato nello SIA alcune prime indicazioni rimandando ad un elaborato specifico. Si evidenzia, in termini generali, che lo Studio di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.22 c.3 lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., deve contenere il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, anche ai sensi delle indicazioni fornite dalle Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale (LINEE GUIDA | SNPA 28/2020[22]), e dalle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.). Pertanto il PMA dovrà

22 https://www.snpambiente.it/2020/05/08/valutazione-di-impatto-ambientale-norme-tecniche-per-la-redazione-degli-studi-di-impatto-ambientale/

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3A-D1-27-18-F7-27-3A-BA-00-29-D7-51-BC-33-2F-CB-03-AA-F1-66
Documento firmato digitalmente da FIORE MICHELE il 09/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0068243 - 156 - 12/10/2020 - IMPT, STTA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

contenere le azioni di monitoraggio ante operam, in operam e post operam degli impatti negativi individuati sulle componenti suolo e sottosuolo, biodiversità, con particolare attenzione alla fauna avicola, anche in virtù delle conoscenze acquisite a valle dello studio faunistico ex-ante richiesto al punto 5, nonché degli impatti negativi sulle componenti atmosfera (per la fase di costruzione) e rumore non riportati nelle prime indicazioni al PMA contenute nello SIA. In particolare, per la tematica rumore, si richiama inoltre, come riferimento, il documento ISPRA 103/2013 "Linee guida per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti eolici"[23].

Tutto quanto sopra osservato e richiesto, allo stato degli atti, nell'interesse pubblico di tutela dell'ambiente il parere è negativo per quanto di competenza.
Si rimette per il prosieguo.

Data, 09/10/2020

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Michele Fiore
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

23 https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/resolveuid/5cc8b410913e45cf89ed7643e6714ef7

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3A-D1-27-18-F7-27-3A-BA-00-29-D7-51-BC-33-2F-CB-03-AA-F1-66
Documento firmato digitalmente da FIORE MICHELE il 09/10/2020. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 157

Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferiscono quanto segue.

VISTI:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";

- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1288 del 18/07/2018 che autorizza il Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto ad operare sui capitoli oggetto del presente provvedimento e a provvedere a tutti i relativi adempimenti amministrativo contabili;

- Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";

- Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

CONSIDERATO CHE:

- è stata manifestata, da parte della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto, la necessità di provvedere alla liquidazione dell'indennità di risultato spettante per l'anno 2020 al Direttore Coordinamento Health Marketplace;

- sulla base di quanto premesso, è necessario applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di **euro 39.717,90,** originatosi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3052100.

Tutto ciò premesso, si rende necessario utilizzare l'avanzo di amministrazione presunto, approvato con DGR 47/2022, per un importo complessivo di **euro 39.717,90,** da imputare ai capitoli di spesa del bilancio regionale secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto originatosi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3052100, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato:

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 39.717,90	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 39.717,90
15.03	U1301013	VOCI STIPENDIALI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO DELL'HEALTH MARKETPLACE	13.01.01	U.1.01.01.01.006	+30.000,00	+30.000,00
15.03	U1301014	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE IMPIEGATO NELL'HEALTH MARKETPLACE	13.01.01	U.1.01.02.01.001	+7.167,90	+7.167,90
15.03	U1301016	SPESE RELATIVE A IRAP DEL PERSONALE IMPIEGATO NELL'HEALTH MARKETPLACE	13.01.01	U.1.02.01.01.001	+2.550,00	+2.550,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2022 da parte delle Sezione Regionale competente.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97, propongono alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto approvato con DGR 47/2022 per un

importo complessivo di € 39.717,90, derivante da economie vincolate originatesi in esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3052100, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;

- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto per ogni successivo adempimento di propria competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa

(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti

(Benedetto G. PACIFICO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

(Rocco PALESE)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio

(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto approvato con DGR 47/2022 per un importo complessivo di € 39.717,90, derivante da economie vincolate originatesi in esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3052100, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto per ogni successivo adempimento di propria competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera GFS/DEL/2022/00002
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO ...	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**13**	**Tutela della salute**					
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
			previsione di competenza		39.717,90		0,00
			previsione di cassa		39.717,90		0,00
Totale Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	**residui presunti**		-		
			previsione di competenza		**39.717,90**		
			previsione di cassa		**39.717,90**		
TOTALE MISSIONE	13	**Tutela della salute**	**residui presunti**		-		**0,00**
			previsione di competenza		**39.717,90**		**0,00**
			previsione di cassa		**39.717,90**		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
			previsione di competenza				0,00
			previsione di cassa			**39.717,90**	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**39.717,90**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**39.717,90**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**39.717,90**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**39.717,90**	**39.717,90**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**39.717,90**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**39.717,90**	**39.717,90**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

PACIFICO
BENEDETTO
GIOVANNI
07.02.2022
11:54:38 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera GFS/DEL/2022/00002
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**39.717,90**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**39.717,90**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**39.717,90**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2022	2	11.02.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da
Regione Puglia
Firmato il 14/02/2022 10:51
Seriale certificato : 645075

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR A PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 161

L.R. n. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Primo riconoscimento del "Distretto Produttivo Agroalimentare di qualità dell'Uva da tavola".

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 1, comma 366, della L. n. 266/2005, definisce i Distretti produttivi quali libere aggregazioni di imprese articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori di riferimento, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione, secondo principi di sussidiarietà verticale ed orizzontale, anche individuando modalità di collaborazione con le associazioni imprenditoriali;
- con la L.R. n.23/2007 e s.m.i. è stata disciplinata la promozione e il riconoscimento dei Distretti produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R., i Distretti produttivi possono assumere la configurazione di Distretti agroalimentari di qualità ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 228/2001;
- ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.R., per la valutazione dei programmi dei Distretti è costituito un Nucleo Tecnico di Valutazione, la cui attività è disciplinata da un regolamento predisposto a cura dell'Assessorato allo sviluppo economico;
- con il R.R. n. 23/2009, come modificato dal R.R. n. 16/2012, sono stati disciplinati i compiti e le funzioni del Nucleo tecnico di valutazione;
- con la D.G.R. n. 1098/2019 è stata definita la composizione del Nucleo tecnico di valutazione;
- con la D.G.R. n. 380/2020 sono state approvato le Linee Guida applicative della L.R. n. 23/2007 per il riconoscimento dei Distretti produttivi;

Rilevato che:

- con nota pec acquisita al protocollo n. AOO_002/PROT/01/03/2021/0000359 del 27.02.2021, la Commissione italiana Uva da tavola, in qualità di soggetto promotore, ha presentato la proposta, corredata del relativo protocollo d'intesa previsto dall'articolo 4, comma 1 della L.R. n. 23/2007, per il riconoscimento del "Distretto Produttivo Agroalimentare di qualità dell'Uva da tavola";
- con nota prot. n. AOO_002-15/07/2021/0000959 del 15.07.2021, preso atto della documentazione ricevuta, il dipartimento Sviluppo Economico ha comunicato all'istante gli esiti preliminari dell'istruttoria di ammissibilità, rilevando la necessità di integrare il protocollo di intesa e di ampliare la compagine promotrice;
- con nota pec del 27.09.2021, acquisita al protocollo n. AOO_002/PROT/27/09/2021/0001221 del 27.09.2021 il soggetto promotore ha integrato parte della documentazione come da richiesta;
- con nota pec del 09.12.2021, acquisita al protocollo n. AOO_002/PROT/09/12/2021/0001588 del 09.12.2021 il soggetto promotore ha completato la trasmissione delle integrazioni;

Valutato che:

- il Nucleo promotore del Distretto è composto da un numero significativo di imprese, comunque superiore a trenta, ed aggrega imprese, associazioni e istituzioni, con l'impegno a realizzare obiettivi comuni, offrendo un sostegno allo sviluppo delle imprese per qualificare e promuovere la filiera

dell'uva da tavola. Il progetto si prefigge l'obiettivo di cooperare per promuovere uva certificata ai sensi della normativa vigente, l'innovazione tecnologica del settore, la crescita e lo sviluppo delle imprese site nelle aree rurali, attraverso la partecipazione attiva e il coinvolgimento delle diverse componenti dell'economia locale e della cultura;

- l'ambito geografico proposto coinvolge a tutta la Regione;
- il Protocollo d'Intesa del costituendo Distretto presenta adeguatamente tutti i requisiti formali e sostanziali previsti dalla L.R. n. 23/2007;

Valutato altresì che:

- in relazione al contesto normativo e regolatorio, la proposta di riconoscimento del "Distretto Produttivo Agroalimentare di qualità dell'Uva da tavola" rientra nella tipologia dei Distretti Produttivi dell'agroalimentare di qualità e trova coerenza con le citate Linee Guida attuative delle L.R. n. 23/2007;
- una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previsto dagli artt. 5 e ss. della L.R. n. 23/2007;
- il Programma di sviluppo previsto dall'art. 7 della L.R. dovrà consentire di meglio identificare il Distretto produttivo attraverso una più chiara definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del Distretto e dovrà, altresì, specificare le azioni di sistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

  - promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;

  - sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;

  - qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;

  - migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione;

- inoltre, nel caso in esame, per le caratteristiche descritte del "Distretto Produttivo Agroalimentare di qualità dell'Uva da tavola", si chiede allo stesso Distretto di prendere in esame l'ipotesi di definire un Protocollo di Rete da sottoscrivere con altri Distretti pugliesi riconducibili ai cd. Distretti del Cibo di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 228/2001, per attivare sinergie avantaggio del sistema istituzionale e produttivo territoriale.

Atteso che, alla luce delle risultanze istruttorie innanzi citate, occorre procedere al primo riconoscimento del "Distretto Produttivo Agroalimentare di qualità dell'Uva da tavola", ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 23/2007.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai

fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della legge regionale 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;

2. di procedere al primo riconoscimento del "Distretto Produttivo Agroalimentare di qualità dell'Uva da tavola" ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 23/2007;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice
Dott.ssa Antonia Costanza

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Avv.Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore alle Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

Ing. Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;

2. di procedere al primo riconoscimento del “Distretto Produttivo Agroalimentare di qualità dell’Uva da tavola”, ai sensi dell’art. 4 comma 6 della L.R. 23/2007.;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario	**Il Presidente**
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 162

L.R. n. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Primo riconoscimento del "BiodistrettoDaunia&Bio".

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria e dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 1, comma 366, della L. n. 266/2005, definisce i Distretti produttivi quali libere aggregazioni di imprese articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori di riferimento, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione, secondo principi di sussidiarietà verticale ed orizzontale, anche individuando modalità di collaborazione con le associazioni imprenditoriali;
- conla L.R. n.23/2007 e s.m.i. è stata disciplinata la promozione e il riconoscimento dei Distretti produttivi persostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare lacompetitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione ela crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R., i Distretti produttivi possono assumere la configurazione di Distretti agroalimentari di qualità ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 228/2001;
- ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.R., per la valutazione dei programmi dei Distretti è costituito un Nucleo Tecnico di Valutazione, la cui attività è disciplinata da unregolamento predisposto a cura dell'Assessorato allo sviluppo economico;
- con il R.R. n. 23/2009, come modificato dal R.R. n. 16/2012, sono stati disciplinati i compiti e le funzioni del Nucleo tecnico di valutazione;
- conla D.G.R. n. 1098/2019 è stata definita la composizione del Nucleo tecnico di valutazione;
- conla D.G.R. n. 380/2020 sono state approvato le Linee Guida applicative della L.R. n. 23/2007 per il riconoscimento dei Distretti produttivi;

Rilevato che:

- con nota pec acquisita al protocollo n. AOO_002/PROT/01/03/2021/0000357 del 27.02.2021, l'O.P. Daunia &Bio Soc. Coop., in qualità di soggetto promotore, ha presentato la proposta, corredata del relativo protocollod'intesa previsto dall'articolo 4, comma 1 della L.R. n. 23/2007, per il riconoscimento del "BiodistrettoDaunia&Bio";
- con nota prot. n. AOO_002-16/07/2021/0000966 del 15.07.2021, preso atto della documentazione ricevuta, il dipartimento Sviluppo Economico ha comunicato all'istante gli esiti preliminari dell'istruttoria di ammissibilità, rilevando la necessità di integrare il protocollo di intesa e di ampliare la compagine promotrice;
- con note pec del 07.09.2021, del 21.12.2021 e del 12.01.2022, acquisite in pari date rispettivamente al protocollo n. AOO_002/1122, n. AOO_002/1675 e n. AOO_002/0031, il soggetto promotore ha integrato la documentazione come da richiesta;

Valutato che:

- il Nucleo promotore del Distretto è composto da un numero significativo di imprese, comunque superiore a trenta, ed aggrega imprese, associazioni e istituzioni, con l'impegno a realizzare obiettivi comuni, favorendo processi di riorganizzazione delle relazioni tra i differenti soggetti che vivono il territorio, al fine di promuovere la collaborazione e l'integrazione fra l'ambiente, l'economia agricola e la società per stimolare la creazione di un modello distrettuale "biologico", un patto tra cittadini,

istituzioni, agricoltori e altri attori della filiera agricola per la gestione sostenibile del territorio. Il progetto si prefigge l'obiettivo di favorire la promozione, la diffusione e tutela, anche attraverso la tracciabilità, delle produzioni biologiche nel campo agricolo, agroalimentare, rafforzare le principali filiere agroalimentari, e la loro rete, caratterizzanti il territorio distrettuale e l'integrazione con altri settori economici allo scopo di valorizzare l'intero tessuto economico del territorio del distretto nell'interesse dell'intera collettività, favorire la semplificazione, per i produttori biologici operanti nel distretto, dell'applicazione delle norme di certificazione biologica e delle norme di certificazione ambientale e territoriale previste dalla normativa vigente con l'istituzione di una rete qualificata di esperti di filiera, favorire lo sviluppo e la promozione dell'offerta culturale e agrituristica biologica integrata anche attraverso la valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale;

- l'ambito geografico proposto coinvolge la Provincia di Foggia;
- il Protocollo d'Intesa del costituendo Distretto presenta adeguatamente tutti i requisiti formalie sostanziali previsti dalla L.R. n. 23/2007;

Valutato altresì che:

- in relazione al contesto normativo e regolatorio, la proposta di riconoscimento del "BiodistrettoDaunia&Bio" rientra nella tipologia dei Distretti Produttivi dell'agroalimentare di qualità e trova coerenza con le citate Linee Guida attuative delle L.R. n. 23/2007;
- una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previstodagli artt. 5 e ss. dellaL.R. n. 23/2007;
- il Programma di sviluppo previsto dall'art. 7 della L.R. dovràconsentire di meglio identificare il Distretto produttivo attraverso una più chiara definizione delleconnessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del Distretto e dovrà, altresì, specificare le azioni disistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

  - promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata siaregionale che esterna;

  - sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti alDistretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;

  - qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive delsettore;

  - migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione;
- inoltre, in ragione delle caratteristiche relative al "Biodistretto Daunia&Bio" e come già discusso nelle intervenute interlocuzioni formali ed informali sul punto, nel Programma di sviluppo di cui al precedente punto, dovrà essere argomentata e valutata con maggior dettaglio la possibile sovrapposizione e complementarietà per ambito geografico e settoriale con altri Distretti riconducibili ai cd. Distretti del Cibo di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 228/2001, al fine di intercettare possibili sinergie a vantaggio del sistema istituzionale e produttivo territoriale.

Atteso che, alla luce delle risultanze istruttorie innanzi citate, occorre procedere al primo riconoscimento del "BiodistrettoDaunia&Bio" ai sensi dell'art. 4 co. 6 della L.R. 23/2007.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016

in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della legge regionale 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;
2. di procedere al primo riconoscimento del "BiodistrettoDaunia&Bio" ai sensi dell'art. 4 co. 6 della L.R. n.23/2007 e s.m.i.;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice

Dott.ssa Antonia Costanza

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Avv.Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore alle Sviluppo economico

Ing. Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico ing. Alessandro Delli Noci;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;
2. di procedere al primo riconoscimento del “Biodistretto Daunia&Bio”ai sensi dell’art. 4 co. 6 della L.R. n.23/2007 e s.m.i.;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario
ANNA LOBOSCO

Il Presidente
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 163

L.R. n. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Primo riconoscimento del "Distretto del Cibo della Daunia Rurale".

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria e dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 1, comma 366, della L. n. 266/2005, definisce i Distretti produttivi quali libere aggregazioni di imprese articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori di riferimento, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione, secondo principi di sussidiarietà verticale ed orizzontale, anche individuando modalità di collaborazione con le associazioni imprenditoriali;
- conla L.R. n.23/2007 e s.m.i. è stata disciplinata la promozione e il riconoscimento dei Distretti produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R., i Distretti produttivi possono assumere la configurazione di Distretti agroalimentari di qualità ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 228/2001;
- ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.R., per la valutazione dei programmi dei Distretti è costituito un Nucleo Tecnico di Valutazione, la cui attività è disciplinata da unregolamento predisposto a cura dell'Assessorato allo sviluppo economico;
- conil R.R. n. 23/2009, come modificato dal R.R. n. 16/2012, sono stati disciplinati i compiti e le funzioni del Nucleo tecnico di valutazione;
- conla D.G.R. n. 1098/2019 è stata definita la composizione del Nucleo tecnico di valutazione;
- conla D.G.R. n. 380/2020 sono state approvato le Linee Guida applicative della L.R. n. 23/2007 per il riconoscimento dei Distretti produttivi;

Rilevato che:

- con nota pec acquisita al protocollo n. AOO_002/PROT/26/02/2021/0000353 del 26.02.2021, il Gal Daunia Rurale 2020, in qualità di soggetto promotore, ha presentato la proposta, corredata del relativo protocollo d'intesa previsto dall'articolo 4, comma 1 della L.R. n. 23/2007, per il riconoscimento del "Distretto del Cibo della Daunia Rurale";

- con nota prot. n. AOO_002-15/07/2021/0000957 del 15.07.2021, preso atto della documentazione ricevuta, il dipartimento Sviluppo Economico ha comunicatoall'istante gli esiti preliminari dell'istruttoria di ammissibilità, rilevando la necessità di integrare il protocollo di intesa e di ampliare la compagine promotrice;

- con note pec del 12.08.2021, del 27.09.2021, del 15.12.2021 e del 05.01.2022, acquisite in pari date rispettivamente al protocollo n. AOO_002/1074, n. AOO_002/1142, n. AOO_002/1628 e n. AOO_002/0009, il soggetto promotore ha integrato la documentazione come da richiesta;

Valutato che:

- il Nucleo promotore del Distretto è composto da un numero significativo di imprese, comunque superiore a trenta, ed aggrega imprese, associazioni e istituzioni, con l'impegno a realizzare obiettivi

comuni, offrendo un sostegno allo sviluppo delle imprese per qualificare e favorire un modello di crescita sostenibile per il territorio dal punto di vista ambientale, economico e sociale, focalizzando nelle produzioni e varietà principali bollicine, vino e olio gli elementi di attrazione e traino del settore agroalimentare. Il progetto si prefigge l'obiettivo di salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale e saldare gli elementi storico culturali del distretto con le produzioni agricole e agroalimetari, con la finalità di raggiungere un comune processo identitario, nonché stimolare la creazione di migliori relazioni di mercato e garantire prioritariamente ricadute positive sulla produzione agricola, e favorire processi di riorganizzazione delle relazioni tra i differenti soggetti delle filiere operanti nel territorio del distretto, al fine di promuovere la collaborazione e l'integrazione tra i soggetti delle filiere stesse;

- l'ambito geografico proposto coinvolge 7 Comuni pugliesi (San Severo, San Paolo di Civitate, Poggio Imperiale, Apricena, Chieuti, Serracapriola e Torre Maggiore);

- il Protocollo d'Intesa del costituendo Distretto presenta adeguatamente tutti i requisiti formalie sostanziali previsti dalla L.R. n. 23/2007;

Valutato altresì che:

- in relazione al contesto normativo e regolatorio, la proposta di riconoscimento del "Distretto del Cibo della Daunia Rurale" rientra nella tipologia dei Distretti Produttivi dell'agroalimentaredi qualità e trova coerenza con le citate Linee Guida attuative delle L.R. n. 23/2007;
- una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previsto dagli artt. 5 e ss. DellaL.R. n. 23/2007;
- il Programma di sviluppo previsto dall'art. 7 della L.R. dovrà consentire di meglio identificare il Distretto produttivo attraverso una più chiara definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del Distretto e dovrà, altresì, specificare le azioni disistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

  - promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata siaregionale che esterna;

  - sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;

  - qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;

  - migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione;
- inoltre, in ragione delle caratteristiche relative al "Distretto del Cibo della Daunia Rurale" e come già discusso nelle intervenute interlocuzioni formali ed informali sul punto, nel Programma di sviluppo di cui al precedente punto, dovrà essere argomentata e valutata con maggior dettaglio la possibile sovrapposizione e complementarietà per ambito geografico e settoriale con altri Distretti riconducibili ai cd. Distretti del Cibo di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 228/2001, al fine di intercettare possibili sinergie a vantaggio del sistema istituzionale e produttivo territoriale.

Atteso che, alla luce delle risultanze istruttorie innanzi citate, occorre procedere al primo riconoscimento del "Distretto del Cibo della Daunia Rurale", ai sensi dell'art. 4 co. 6 della L.R. 23/2007.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della legge regionale 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;
2. di procedere al primo riconoscimento del "Distretto del Cibo della Daunia Rurale" ai sensi dell'art. 4 co. 6 della L.R. 23/2007 e s.m.i.;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice

Dott.ssa Antonia Costanza

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Avv.Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore alle Sviluppo economico,

Ing. Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico ing. Alessandro Delli Noci;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;
2. di procedere al primo riconoscimento del "Distretto del Cibo della Daunia Rurale" ai sensi dell'art. 4 co. 6 della L.R. 23/2007 e s.m.i.;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario
ANNA LOBOSCO

Il Presidente
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 164

L.R. n. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Primo riconoscimento del "Distretto Rurale Monti Dauni - Terre Ospitali".

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria e dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 1, comma 366, della L. n. 266/2005, definisce i Distretti produttivi quali libere aggregazioni di imprese articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori di riferimento, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione, secondo principi di sussidiarietà verticale ed orizzontale, anche individuando modalità di collaborazione con le associazioni imprenditoriali;
- con la L.R. n.23/2007 e s.m.i. è stata disciplinata la promozione e il riconoscimento dei Distretti produttivi persostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione ela crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R., i Distretti produttivi possono assumere la configurazione di Distretti agroalimentari di qualità ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 228/2001;
- ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.R., per la valutazione dei programmi dei Distretti è costituito un Nucleo Tecnico di Valutazione, la cui attività è disciplinata da unregolamento predisposto a cura dell'Assessorato allo sviluppo economico;
- con il R.R. n. 23/2009, come modificato dal R.R. n. 16/2012, sono stati disciplinati i compiti e le funzioni del Nucleo tecnico di valutazione;
- con la D.G.R. n. 1098/2019 è stata definita la composizione del Nucleo tecnico di valutazione;
- conl a D.G.R. n. 380/2020 sono state approvato le Linee Guida applicative della L.R. n. 23/2007 per il riconoscimento dei Distretti produttivi;

Rilevato che:

- con nota pec acquisita al protocollo n. AOO_002/PROT/01/03/2021/0000366 del 01.03.2021, il GAL Meridaunia, in qualità di soggetto promotore, ha presentato la proposta, corredata del relativo protocollo d'intesa previsto dall'articolo 4, comma 1 della L.R. n. 23/2007, per il riconoscimento del "Distretto Rurale Monti Dauni - Terre Ospitali";

- con nota prot. n. AOO_002-15/07/2021/0000960del 15.07.2021, preso atto della documentazione ricevuta, il dipartimento Sviluppo Economico ha comunicatoall'istante gli esiti preliminari dell'istruttoria di ammissibilità, rilevando la necessità di integrare il protocollo di intesa e di ampliare la compagine promotrice;

- con note pec del 03.08.2021 e del 09.02.2022, acquisite rispettivamente al protocollo n.AOO_002/PROT/03/08/2021/0001032 e n. AOO_002/PROT/10/02/2022/0000174, il soggetto promotore ha integrato la documentazione come da richiesta;

Valutato che:

- il Nucleo promotore del Distretto è composto da un numero significativo di imprese, comunque superiore a trenta, ed aggrega imprese, associazioni e istituzioni, con l'impegno a realizzare obiettivi comuni,

rafforzando e sviluppando la competitività del tessuto imprenditoriale locale secondo i paradigmi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, consolidando l'integrazione dell'agricoltura con le altre attività economiche della trasformazione, artigianato, commercio, ristorazione, turismo e servizi complementari legati alla valorizzazione dei storico culturali e ambientali, sostenendo progetti di infrastrutturazione a supporto dello sviluppo delle tipicità dell'area, agevolando le condizioni per lo sviluppo della filiera agro-energetica e di quella bosco-legno-energia;

- l'ambito geografico proposto coinvolge 30 Comuni pugliesi (Accadia, Alberona, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Biccari, Bovino, Candela, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valforte, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Lucera, Monteleone di Puglia, Motta Montecorvino, Orsara di Puglia, Panni, Pietramontecorvino, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valforte, San Marco Lacatola, Sant'Agata di Puglia, Troia, Volturara Appula, Volturino);

- il Protocollo d'Intesa del costituendo Distretto presenta adeguatamente tutti i requisiti formalie sostanziali previsti dalla L.R. n. 23/2007;

Valutato altresì che:

- in relazione al contesto normativo e regolatorio, la proposta di riconoscimento del "Distretto Rurale Monti Dauni - Terre Ospitali" rientra nella tipologia dei Distretti rurali e trova coerenza con le citate Linee Guida attuative delle L.R. n. 23/2007;

- una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previsto dagli artt. 5 e ss. DellaL.R. n. 23/2007;

- il Programma di sviluppo previsto dall'art. 7 della L.R. dovrà consentire di meglio identificare il Distretto produttivo attraverso una più chiara definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del Distretto e dovrà, altresì, specificare le azioni disistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

  - promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;

  - sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;

  - qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;

  - migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione;

- inoltre, in ragione delle caratteristiche relative al "Distretto Rurale Monti Dauni - Terre Ospitali" e come già discusso nelle intervenute interlocuzioni formali e informali sul punto, nel Programma di sviluppo di cui al precedente punto, dovrà essere argomentata e valutata con maggior dettaglio la possibile sovrapposizione e complementarietà per ambito geografico e settoriale con gli altri Distretti riconducibili ai c.d. Distretti del Cibodi cui all'art. 13 del D.lgs. n. 228/2001, al fine di intercettare possibili sinergie a vantaggio del sistema istituzionale e produttivo territoriale.

Atteso che, alla luce delle risultanze istruttorieinnanzi citate, occorre procedere al primo riconoscimento del "Distretto Rurale Monti Dauni - Terre Ospitali" ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 23/2007.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della legge regionale 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;

2. di procedere al primo riconoscimento del "Distretto Rurale Monti Dauni - Terre Ospitali" ai sensi della L.R. n.23/2007 e s.m.i. ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 23/2007;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice
Dott.ssa Antonia Costanza

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Avv.Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore alle Sviluppo economico
Ing. Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;

2. di procedere al primo riconoscimento del "Distretto Rurale Monti Dauni - Terre Ospitali" ai sensi della L.R. n.23/2007 e s.m.i. ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 23/2007;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario
ANNA LOBOSCO

Il Presidente
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 173

CUP B39J21028240007 - "BlueMed PLUS" (Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 - Interreg ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME) approvato con DGR n. 1830/2021. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Rosa Anna Asselta e dal funzionario P.O. Monitoraggio e controllo finanziario, Dott. Giuseppe Tucci, per la parte contabile, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", Luigi De Luca unitamente al Direttore, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- in coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Puglia è territorio eleggibile per il programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME che è stato istituito con l'intento di dare maggior forza alla cooperazione IPA nell'area del basso Adriatico, favorendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile. Il Programma intende facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze fra gli stakeholder regionali e locali dei tre Paesi, sviluppare e implementare azioni pilota, misurare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, supportare gli investimenti nei settori di interesse. Esso sostiene iniziative progettuali riferite ai seguenti assi prioritari:
  1. Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI;
  2. Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori;
  3. Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio;
  4. Incremento dell'accessibilità transfrontaliera, promozione dei servizi di trasporto sostenibili, miglioramento delle infrastrutture pubbliche;
- la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, ha partecipato alla quinta call Interreg MED per progetti modulari (II call per progetti di trasferimento e mainstreaming), candidando, in qualità di partner, il progetto "**BlueMed PLUS**" (Capitalization by transferring to new Med territories the BlueMed multidisciplinary model for sustainable and responsible coastal tourism development) avente come capofila l'Università della Calabria;
- il "**BlueMed PLUS**" mira a capitalizzare le esperienze, i risultati e gli output più rilevanti del precedente progetto BlueMed conclusosi nel 2020 e incentrato sulla valorizzazione del Patrimonio Culturale Subacqueo per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree costiere e insulari del Mediterraneo;
- questo processo di trasferimento di competenze migliorerà la capacità dei partner di gestire siti subacquei di interesse storico/archeologico, anche attraverso la creazione di centri di conoscenza e sensibilizzazione (Knowledge Awareness Centres) nei loro territori, promuovendo così nuove destinazioni come risorse per lo sviluppo sostenibile del turismo costiero;
- parteciperà al progetto, in qualità di partner associato, anche la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, ente recentemente istituito dal Ministero della Cultura Italiano per

coordinare e attuare le attività di tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali subacquei, presenti nelle acque territoriali Italiane, in accordo ai principi sanciti dalla Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001;

- il 27/05/2021 il progetto "**BlueMed PLUS"** è stato ammesso a finanziamento dall'Autorità di Gestione del Programma, per un importo complessivo di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio di € 56.325,00;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto "**BlueMed PLUS"** è dotato di risorse finanziarie pari ad € 308.009,00 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 56.325,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 47.876,25. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Certificazione, presso il Deputy Directorate General of Certifying and Payments, Directorate General of European Funds, Ministry of Finance and Public Administration, Paseo de la Castellana 162 - 28071 Madrid - Spagna;
- la restante quota di € 8.448,75 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE;
- il progetto prevede tra l'altro il riconoscimento della copertura delle spese delle missioni e del personale già in servizio presso la Regione Puglia relativamente alle ore/uomo impegnate per le attività formative. Le spese trasferite dal soggetto finanziatore a titolo di rimborso di spese di personale regionale, saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato all'uopo istituiti e il capitolo in entrata del bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE". A tal proposito è stata inviata a mezzo PEC alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza in ordine al calcolo delle spese di personale e dei relativi tetti, apposita nota informativa da parte del Dipartimento turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio n. AOO_004/0005124 del 27/10/2021 con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a seguito di idonea rendicontazione;
- la Giunta regionale con deliberazione n. 1830 del 15/11/2021 ha preso atto dell'avvenuta approvazione del progetto BlueMed Plus ed ha proceduto alla necessaria variazione di Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO CHE:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 2379 del 21.12.2018 è stato individuato il Teatro Pubblico Pugliese, quale soggetto con cui procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione: ex art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.; art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE e art. 5, c. 6, del D.Lgs. n. 50/2016, in considerazione della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia per l'attuazione di attività di interesse comune nell'ambito della cooperazione territoriale europea;
- con la citata Deliberazione n. 2379/2018 si è proceduto ad approvare lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo delle attività;
- con la medesima Deliberazione si è proceduto ad autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione e all'adozione dello schema di Accordo di Cooperazione approvato con la citata Deliberazione;

- in data 14/01/2019 è stato sottoscritto l'anzidetto Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese;
- in data 29/12/2021, a seguito di convocazione inviata via mail in data 22/12/2021, si è riunito il Comitato di Attuazione, previsto dall'articolo 7 del predetto Accordo di Cooperazione che ha verificato:
  a) la coerenza del progetto "BlueMed Plus" di cui la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio è partner, con le finalità istituzionali del Teatro Pubblico Pugliese;
  b) la disponibilità del Teatro Pubblico Pugliese a realizzare le attività WP 3 - Transferring del "BlueMed Plus" (Capitalization by transferring to new Med territoryes the BlueMed multidisciplinary model for sustainable and responsible coastal tourism development) consiste nel garantire un effettivo supporto tecnico per l'attuazione delle attività di trasferimento delle conoscenze, obiettivi e risultati raggiunti nel precedente progetto BlueMed;
- il succitato Comitato di Attuazione, attraverso il progetto di attuazione relativo a "BlueMed Plus", ha dichiarato che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia per il tramite di Teatro Pubblico Pugliese, prevedono una spesa di € 12.000,00 finanziata interamente dal Fondo FESR/IPA (85%) e Fondo di Rotazione Stato (15%) assegnati al Programma, che trovano copertura finanziaria sui capitoli di spesa competenti, riportati nella Sezione "Adempimenti contabili";
- per consentire l'attuazione delle attività sopra descritte, sarà necessario garantire gli apporti finanziari da parte della Regione Puglia, dando atto che si avvarrà delle risorse derivanti dalla presente variazione di bilancio;

DATO ATTO CHE:

- con mail acquisita al prot. r_puglia/AOO_004/PROT/08/02/2022/0000850 il funzionario ETC projects, ha comunicato la necessità di rimodulare delle somme su alcuni capitoli di spesa riportando le seguenti motivazioni. *"nel corso del secondo steering commitee meeting tenutosi il 21/01/2022, si è provveduto ad approvare alcune rimodulazioni del budget di progetto. Nel caso della Regione Puglia, si è preso atto di un errore materiale nella rimodulazione di budget già approvata nel primo steering committe meeting, consistente nello spostamento di € 6.790,00 dalla voce "staff cost" alla voce "external expertise". Tale rimodulazione, infatti, determina in automatico una diversa ripartizione delle somme contenute nelle voci "staff cost" e "office and administration" della quale non si era dato conto nel corso del primo steering committe meeting."*
- la precitata deliberazione n. 1830 del 15/11/2021 ha previsto nella parte relativa al Considerato che: "*il progetto prevede tra l'altro il riconoscimento della copertura delle spese delle missioni del personale già in servizio presso la Regione Puglia relativamente alle ore/uomo impegnate per le attività formative.*"
- nella suindicata mail il funzionario ha precisato, altresì, anche sulle spese del personale, riferendo, quanto segue: "*le voci "staff cost" e "travel and accomodation" prevedono tra l'altro il riconoscimento della copertura delle spese delle missioni del personale della Regione Puglia per le diverse attività di progetto. Pertanto, la frase OMISSIS….. andrebbe più opportunamente riformulata nella seguente maniera: "il progetto prevede tra l'altro il riconoscimento della copertura delle spese delle missioni del personale già in servizio presso la Regione Puglia relativamente alle ore/uomo impegnate per le attività di progetto*".

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- Vista la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione",
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal programma INTERREG Mediterranean 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, mediante l'istituzione di nuovi capitoli di Spesa e lo spostamento di somme tra capitoli rimanendo invariata la somma dell'entrata

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

Parte Spesa

Spesa Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Stanziato attuale e.f. 2022	Variazione e.f. 2022 Competenza Cassa	Stanziato finale e.f. 2022
U1159181	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020 - ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO BLUEMED PLUS	3	U.1.03.01.02.000	5.202,00	-1.213,54	3.988,46
U1159681	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020 - ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO BLUEMED PLUS	4	U.1.03.01.02.000	918,00	-214,16	703,84
U1159182	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020- SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO BLUEMED PLUS	3	U.1.01.01.01.000	19.167,36	916,62	20.083,98
U1159682	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020- SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO BLUEMED PLUS	4	U.1.01.01.01.000	3.382,47	161,76	3.544,23
U1159183	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020 - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO BLUEMED PLUS	3	U.1.01.02.01.000	4.579,66	219,01	4.798,67
U1159683	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020- CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO BLUEMED PLUS	4	U.1.01.02.01.000	808,17	38,65	846,82
U1159184	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020- SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO BLUEMED PLUS	3	U.1.02.01.01.000	1.629,23	77,91	1.707,14
U1159684	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020- SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO BLUEMED PLUS	4	U.1.02.01.01.000	287,51	13,75	301,26
U1159185	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020- ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C. - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO BLUEMED PLUS	3	U.1.03.02.99.000	15.678,75	-10.200,00	5.478,75
U1159685	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020 - ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.- QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO BLUEMED PLUS	4	U.1.03.02.99.000	2.766,85	-1.800,00	966,85
C.N.I. U_____	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020- ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C. - PER ACCORDO CON TPP - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO BLUEMED PLUS	3	U.1.04.01.02.017	0,00	10.200,00	10.200,00
C.N.I. U_____	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020- ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C. - PER ACCORDO CON TPP - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO BLUEMED PLUS	4	U.1.04.01.02.017	0,00	1.800,00	1.800,00
TOTALE				**54.420,00**	**0,00**	**54.420,00**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lettera k, della L.R. n. 7/97 di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.

2. **Di apportare**, ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".

3. **Di prendere atto** che il progetto **"BlueMed PLUS"** prevede tra l'altro il riconoscimento della copertura delle spese delle missioni del personale già in servizio presso la Regione Puglia relativamente alle ore/uomo impegnate per le attività di progetto.

4. **Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

5. **Di autorizzare** il il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione delle spese.

6. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

7. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento P.O. "Supporto al Responsabile di Policy nei rapporti con i Soggetti beneficiari dei finanziamenti POR Puglia FESR 2014-2020";

Rosa Anna Asselta

Il Funzionario P.O. "Monitoraggio e Controllo": ***Giuseppe Tucci***

Il Dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
Luigi De Luca

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il Proponente
Il PRESIDENTE della Giunta Regionale: ***Michele Emiliano***

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.

2. **Di apportare**, ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".

3. **Di prendere atto** che il progetto **"BlueMed PLUS"** prevede tra l'altro il riconoscimento della copertura delle spese delle missioni del personale già in servizio presso la Regione Puglia relativamente alle ore/uomo impegnate per le attività di progetto.

4. **Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

5. **Di autorizzare** il il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione delle spese.

6. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

7. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2022	4	15.02.2022

CUP B39J21028240007 - #BLUEMED PLUS" (PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA 2014-2020 - INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME) APPROVATO CON DGR N. 1830/2021. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 15-02-2022 12:42:49
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 174

Mediateca Regionale - Art. 6 Bis Legge regionale 29.4.2004 e ss.mm.ii. Istituzione capitolo di spesa. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.

Il Presidente della Giunta regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario, dal Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione Reti, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 6 bis della L. R. 29 aprile 2004 n. 6 "N*orme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali*" di istituzione della Mediateca regionale;
- l'art. 7 della citata L.R. 6/04 e ss. mm. ii. di istituzione della Fondazione Apulia Film Commission e dei relativi compiti istituzionali, tra i quali è annoverato quello di "*assumere e valorizzare il patrimonio storico - culturale della Mediateca regionale pugliese*";
- l'art. 3 dello Statuto della Fondazione medesima che prevede, tra le proprie finalità statutarie:
    - la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale e le risorse professionali e tecniche al fine di creare le condizioni per attirare in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere;
    - la promozione e la divulgazione dei saperi del settore audiovisivo e la valorizzazione dei medesimi attraverso le attività dei Cineporti di Puglia;
    - la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico-culturale della Mediateca;
- l'art. 4 commi 1 e 2 della legge del 2016 n. 220 "*Disciplina del cinema e dell'audiovisivo*" prevede: le Regioni secondo i propri statuti e sulla base della rispettiva legislazione concorrono alla promozione e alla valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive e che tale attività comprende progetti di catalogazione, digitalizzazione e conservazione, anche ai fini educativi e culturali del patrimonio filmico e audiovisivo, anche tramite mediateche e cineteche;
- l'art. 4, comma 4 della su citata legge n. 220/2016, prevede che le Regioni, attraverso le Film Commission, favoriscono la promozione del territorio sostenendo lo sviluppo economico, culturale e linguistico dell'industria audiovisiva e che a tal fine, detti organismi possono anche sostenere la formazione artistica, tecnica e organizzativa di operatori residenti sul territorio e promuovere attività dirette a rafforzare l'attrattività territoriale per lo sviluppo di iniziative e attività nel campo del cinema e dell'audiovisivo;
- Il DM n. 63 del 25 gennaio 2018 del Ministero Dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed in particolare l'art. 1 dalla lettera e) alla lettera h) nelle quali sono definite, tra le altre, le attività di pubblico interesse che le Film Commission devono perseguire.

Considerato che:

- la Mediateca regionale Puglia è uno spazio polifunzionale, un luogo di saperi, socialità e pratiche quali la ricerca, l'intrattenimento, l'informazione, la distrazione, la visione, l'ascolto, l'esposizione, la condivisione e l'apprendimento. Un presidio culturale territoriale universale perché aperto a tutti e promotore della diffusione delle culture;
- al fine di offrire servizi culturali diversi alla collettività, la Mediateca acquisisce, conserva e riproduce i materiali cinematografici e audiovisivi prodotti, commissionati o acquisiti dalla Regione, nonché la relativa documentazione fotografica e a stampa, riguardanti anche la conoscenza della storia, della cultura e dello spettacolo dei territori della Puglia;
- la Mediateca regionale promuove e diffonde, anche di concerto con la Fondazione Apulia Film Commission, la conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo della Regione e organizza e gestisce eventi al fine di incentivare lo sviluppo della cultura;

- nell'ambito della programmazione annuale delle attività da realizzare nella struttura regionale, la Fondazione Apulia Film Commission, al fine di garantire lo sviluppo e la valorizzazione dell'intero patrimonio audiovisivo e culturale in essa contenuto, oltre che accrescere l'attrattività del territorio regionale a sostegno dell'economia turistica, attua in accordo con la struttura regionale di competenza l'idea progettuale corredata da cronoprogramma e budget necessario ai fini della sua realizzazione.

Tenuto conto che:

- il Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale, approvato con DGR n. 2/2022, riporta al cap. U0502001 del bilancio autonomo, l'importo di € 50.000,00 "*Spese per il funzionamento della Mediateca regionale art. L.R.*" la cui codifica del PdC è la seguente: U.1.03.02.99.000 - *altri servizi diversi n.a.c.*;
- l'art 6. Bis della citata legge regionale n. 6/2004 e ss.mm.ii. recita che "Il finanziamento delle attività di cui al presente articolo è ricompresso nel fondo unico regionale per le attività dello spettacolo"
- l'assegnazione del predetto importo alla fondazione Apulia Film Commission, deve intendersi quale mero trasferimento di risorse per la realizzazione delle attività istituzionalmente previste dalla L.R. 6/2004.

Visti altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009*".
- la L. R. 30 dicembre 2021, n. 51 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022*".
- la L. R. 30 dicembre 2021, n. 52 "*Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*."
- l'articolo 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo,autorizza le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione.

Ritenuto che:

- alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare procedere ad apposita variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, così come di seguito indicato nella copertura finanziaria, onde consentire la realizzazione delle attività previste all'interno della Mediateca regionale.

Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2022-2024, approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 2/2022 come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Parte spesa

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 - spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa
13.05	U0502001	"Spese per il funzionamento della mediateca regionale art. L.R."	5.2	U.1.03.02.99.000	8	- € 50.000,00
13.05	C.N.I. U_____	Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo - Trasferimenti correnti per il funzionamento della mediateca regionale art. 6 bis della L. R. 29 aprile 2004 n. 6."	5.2	U.1.04.01.02.000	8	+ € 50.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione, con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e ss.mm. ii., la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sul capitolo di spesa istituto con il presente atto;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanza istruttorie.

La Responsabile PO
Coordinatore rapporti con Enti partecipati
e Mediateca-Digital Library regionale
Anna Maria Rizzi

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti
Mauro Paolo Bruno

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del DPGR n.443/2015

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il PRESIDENTE della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale,
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e ss.mm. ii., la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sul capitolo di spesa istituto con il presente atto;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIR	DEL	2022	1	15.02.2022

MEDIATECA REGIONALE # ART. 6 BIS LEGGE REGIONALE 29.4.2004 E SS.MM.II. ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E PLURIENNALE 2022-2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 15-02-2022 12:31:03
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 176

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e riforma Fondiaria). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore della signora…..omissis

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria, nonchè dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiari, anche pro-quota.

RILEVATO CHE:

- La signora …omissis, essendo proprietaria di un'unità abitativa insistente in uno stabile realizzato, in parte, su suolo tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia, in data 27/07/2021, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/13384, per l'acquisto, pro-quota di suolo tratturale, nella misura di 5,56 millesimi, come da tabelle millesimali allegate all'istanza;
- Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 2217/p - ente urbano- di mq 789, di cui mq 516 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, come da perizia tecnica allegata a precedente istanza ;

  tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora …. omissis, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietaria di unità immobiliare insistente in uno stabile realizzato in parte su suolo tratturale , - con nota prot. n. 108/16511 del 28/09/2021, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013 e dall'art. 13 della L.R. n.44/2018;

la precitata Commissione, con determinazione n. 16 del 4/11/2021, ha fissato il valore di mercato del suolo, relativamente alla quota della signora …….omissis, in € 2.400,00 (euro duemilaquattrocento/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 19706 del 22/11/2021, ha comunicato all' interessata il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 50% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 4, del T.U., trattandosi di unità immobiliare utilizzata in maniera diversa dall' abitazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.200 ,00 (euro milleduecento/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/21035 del 14/12/2021, è stato formalmente accettato dalla signora…..omissis.

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), nonchè dall'art. 13 co 1 lettera b) della L.R. n.44/2018;

La signora ……omissis ha formalmente manifestato la volontà di acquistare, pro-quota, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 1.200,00 (euromilleduecento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 50 % del prezzo stesso;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022"

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022.

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della

tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 1.200,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione al cap. 4091160 - *"*Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013*"*, collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 1.200,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 5,56/1000 del terreno tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 2217/p di mq. 789, di cui mq 516 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, come da perizia tecnica allegata a precedente istanza, sdemanializzato ex lege , in favore della signora … omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.200,00 (milleduecento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, ing. Luigi Cicchetti, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
Avv. Anna Maria S. D'Emilio

Il Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria
ing. Luigi Cicchetti

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
Avv. Costanza Moreo

*Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. 22/2021*

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,Affari Generali e Infrastrutture
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria, nonché della Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 5,56/1000 del terreno tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 2217/p di mq. 789, di cui mq 516 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, come da perizia tecnica allegata a precedente istanza, sdemanializzato ex lege , in favore della signora … omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.200,00 (milleduecento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, ing. Luigi Cicchetti, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell’Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2022	23	16.02.2022

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI E RIFORMA FONDIARIA). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURELLO "FOGGIA-ORDONA-LAVELLO" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DELLA SIGNORA#..OMISSIS

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 17/02/2022 13:42:10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 177

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Cerignola a favore della signora omissis

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dal dirigente ad interim del suddetto Servizio nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

- Il Comune di Cerignola (Fg) non approvava il Piano Comunale dei Tratturi e, conseguentemente, non provvedeva ad attribuire le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:

a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati,da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo;

b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;

c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale " Foggia- Ofanto" nel centro urbano del Comune di Cerignola in classe " C ", pertanto , tra le aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)* ;
- la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10

aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiari, anche pro-quota.

RILEVATO CHE:

La signora …. Omissis in data 16 dicembre 2019 ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/25855, reiterata in data 5 agosto 2021, per l'acquisto di suolo tratturale, facente parte del Tratturo "Foggia- Ofanto" nel centro urbano di Cerignola, individuato nel Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio 202, p.lla 10007 - ente urbano- di mq 12 e part. 5566 – ente urbano- di mq 52;

- tali aree sono classificate dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientranti tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora … omissis dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietaria del soprassuolo insistente su suolo tratturale - con nota prot. n. 108/16509 del 28/09/2021, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazione n. 12 del 4/11/2021, ha fissato il valore di mercato del suolo, in € 6.800,00 (euro seimilaottocento/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 19496 del 17/11/2021, ha comunicato alla interessata il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la riduzione pari al 50% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 4, T.U. n. 4/2013 per i suoli occupati da costruzioni utilizzate in maniera diversa dalle abitazioni. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 3.400 ,00 (euro tremilaquattocento/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/19536 del 18/11/2021, è stato formalmente accettato dalla signora ….omissis .

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

La signora …. omissis ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 3.400,00 (euro tremilaquattrocento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022"

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie

previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La somma complessiva pari a € 3.400,00 verrà corrisposta, secondo le modalità PagoPa,come da modello che sarà notificato all'acquirente, con imputazione al cap. 4091160 - *"*Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013*",* collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 3.400,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U la vendita del suolo tratturale facente parte del Tratturo "Foggia- Ofanto" identificato al Catasto Terreni del comune di Cerignola al F 202 p.lla 10007 di mq.12- ente urbano e foglio 202 p.lla 5566 –ente urbano- di mq 52, dichiarato patrimonio disponibile dall' art. 13 L.R. n. 44/2018 , in favore della signora ….omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 3.400,00 (tremilaquattrocento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l' acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente del Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, ing. Luigi Cicchetti, o, in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. "Gestione Demanio Armentizio"
dott.ssa Anna Maria D'Emilio

Il Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria
Ing. Luigi Cicchetti

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio,
avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento ***non ravvisa*** *la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R.n. 22/2021*

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Dottor Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del Dirigente a.i. del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U la vendita del suolo tratturale facente parte del Tratturo "Foggia- Ofanto" identificato al Catasto Terreni del comune di Cerignola al F 202 p.lla 10007 di mq.12- ente urbano e foglio 202 p.lla 5566 –ente urbano- di mq 52, dichiarato patrimonio disponibile dall' art. 13 L.R. n. 44/2018 , in favore della signora ….omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 3.400,00 (tremilaquattrocento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l' acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente del Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, ing. Luigi Cicchetti, o, in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello

stesso Servizio, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2022	24	16.02.2022

L. R. N. 4 /2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "FOGGIA-OFANTO" NEL CENTRO URBANO DI CERIGNOLA A FAVORE DELLA SIGNORA OMISSIS

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 17/02/2022 13:43:53

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 182

Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Intervento "Fondo di rotazione per la progettazione". Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51, co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Programmazione Unitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

La Legge di Stabilità n. 190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1 comma 703 ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.

In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il "Patto per la Puglia" la cui dotazione finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014-2020, inizialmente determinata in € 2.071.500.000, è attualmente pari ad € 2.074.583.374,36.

Con delibera n. 545 dell'11 aprile 2017, poi modificata a seguito di successive rimodulazioni, la Giunta regionale, prendendo atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013.

Con la medesima delibera la Giunta ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto; in particolare, il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato come responsabile, tra le altre, dell'azione "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche" con una dotazione di € 20.000.000,00.

Con deliberazione n. 968 del 13/06/2017, così come modificata e integrata dalla Deliberazione n. 2214 del 21/12/2017, la Giunta regionale ha approvato il documento "Funzionamento del Fondo di rotazione per la Progettazione finalizzata alla presentazione di richieste di finanziamento a valere su Fondi Europei, Statali e/o Regionali" e lo schema di domanda per l'accesso allo stesso Fondo.

Con determinazione n. 150 del 23 febbraio 2018 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il correlato avviso per la presentazione di candidature per lo sviluppo delle attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva a valere sul suddetto Fondo di rotazione per la progettazione.

Con deliberazioni n. 240 del 20/02/2018, n. 201 del 05/02/2019, n. 195 del 25/02/2020 e n. 588 del 12/04/2021 sono state apportate le variazioni in termini di competenza e cassa ai correlati bilanci di previsione annuali e pluriennali al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie ad anticipare le spese di progettazione sulle istanze presentate fino all'annualità 2021.

Preso atto che:

- nel corso degli e.f. 2018-2021, a fronte delle risorse complessive di 20 Meuro stanziate con D.G.R. n. 545/2017 sul Fondo di anticipazione delle spese di progettazione tecnica, sono state accertate ed impegnate somme pari ad € 6.601.439,38, corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate nel corso delle medesime annualità;

- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi all'intervento del Fondo di rotazione a valere su FSC 2014-2020 che vanno, tuttavia, re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità nel bilancio annuale e triennale 2022-2024, per un importo complessivo pari a € 13.398.560,62.

Viste:

- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Rilevato che:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011", reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Per tutto quanto sopra esposto e alla luce delle risultanze istruttorie si rende necessario approvare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta variazione in parte entrata e in parte spesa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022/2024, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Parte I^ - Entrata

Entrata ricorrente

Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa e.f. 2022
E4032420	FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.	E.4.02.01.01.001	+€ 13.398.560,62

Titolo giuridico che supporta il credito:

Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte II^ - Spesa

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti	Codifica Piano dei Conti	Variazione competenza e cassa e.f. 2022
U0112000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione.	1.12.3	9	U.3.02.01.02	+€ 13.398.560,62

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederanno, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

L'entrata e la spesa relative, rispettivamente, al rimborso del credito da parte delle amministrazioni finanziate e al riutilizzo delle somme per le medesime finalità del Fondo di rotazione, saranno contabilizzate ai sensi del par. 5.5 relativo alle concessioni di credito di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, sui capitoli E5057030 relativo ai rimborsi ed U112001 relative all'anticipazione delle spese di progettazione.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

4. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott. Arturo F.M. Castellaneta

Il funzionario istruttore
Dott.ssa Monica Donata Caiaffa

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
(Dott. Pasquale ORLANDO)

Il Vice Presidente
Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione
(Avv. Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;
- vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2022/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***1***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	3	spese per incremento attività finanziarie	residui presunti				
			previsione di competenza		13.398.560,62		
			previsione di cassa		13.398.560,62		
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		13.398.560,62		
			previsione di cassa		13.398.560,62		
TOTALE MISSIONE	***1***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		13.398.560,62		
			previsione di cassa		13.398.560,62		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		13.398.560,62		
			previsione di cassa		13.398.560,62		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		13.398.560,62		
			previsione di cassa		13.398.560,62		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	13.398.560,62		0,00
			previsione di cassa	0,00	13.398.560,62		0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	13.398.560,62		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	13.398.560,62		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**13.398.560,62**		**0,00**
					13.398.560,62		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**13.398.560,62**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**13.398.560,62**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2022	5	16.02.2022

PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTO #FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART.51, CO. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 17-02-2022 10:07:25
Serial certificato: 645675
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 184

T.U. Legge Regionale n.4 del 05 Febbraio 2013 e s.m.i. e Legge Regionale n.23 del 11 giugno 2018, art. 22 decies - Autorizzazione alla vendita di un relitto di terreno in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Murgetta", foglio n.68 p.lla n.370, di are 5,94 in favore di … OMISSIS …

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dallo Sportello Zonale di Altamura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente *ad interim* dello stesso Servizio, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;

- L'art. 22 *decies* (Istanze pregresse) della Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 23 e s.m.i. - "*T.U. Modifiche e integrazioni alla Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4*" *(in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti)* norma che, per le procedure di acquisto già avviate prima dell'entrata in vigore della citata L.R. n.4/2013, non si applicano le attuali disposizioni;

CONSIDERATO CHE:

- con nota acquisita al protocollo in data 09.06.2011 con n.0007908, il sig. …omissis…, ha presentato istanza di acquisto di un relitto di terreno in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Murgetta", censito in catasto al foglio n.68 p.lla n.370 di are 5,94;

- il sig. … omissis … ha rilevato il possesso dell'immobile nell'anno 2009 dal proprio genitore …omissis… , già detentore del predio in parola sin dagli anni '80 in quanto assegnatario dell'unità produttiva confinante;
- detto immobile è pervenuto nella disponibilità dell'Ente a seguito di esproprio alla Ditta …omissis… con Decreto del Presidente della Repubblica n.797 del 30.08.1951, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla G.U. n.210 del 13.09.1951;
- il relitto di terreno è attualmente censito nel Catasto Terreni del Comune di Gravina in Puglia (BA) in Ditta REGIONE PUGLIA – GESTIONE SPECIALE AD ESAURIMENTO RIFORMA FONDIARIA con sede in BARI - Cod. Fisc. 80017210727, come di seguito riportato:

CATASTO TERRENI						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE HA	R.D.	R.A.
68	370	Seminativo	4	0,0594	€ 2,15	€ 1,38
TOTALE				0,0594	€ 2,15	€ 1,38

ATTESO CHE:

- La Struttura Riforma Fondiaria di Bari - Sportello di Altamura, ai sensi dell' ex art. 13, comma 2/bis, della L.R. n.20/1999 e s.m.i, ha quantificato il "prezzo di vendita" del cespite, in complessivi €. 756,60 (settecentocinquantasei/60), ritenuto congruo dall'U.P.A. di Bari con nota prot. AOO_030/38437 del 06/05/2016, così come di seguito specificato:

- Per prezzo terreno	€	653,40
- Per opere e fabbricati	€	-
- Per debiti poderali	€	3,20
- Per rimborso spese di istruttoria	€	100,00
PREZZO DI VENDITA	**€**	**756,60**

- la medesima Struttura, con raccomandata a.r. prot. n.0006737 del 01.06.2016, ha comunicato al sig. … omissis … il "prezzo di vendita" così come innanzi determinato, in complessivi € 756,60 (settecentocinquantasei/60);

- con raccomandata a.r. del 31.05.2021, acquisita al prot. n.0010543 del 08.06.2021, il sig. … omissis … ha formalmente accettato il prezzo di vendita del predetto immobile, provvedendo al pagamento dell'intero prezzo di vendita pari ad € 756,60 (settecentocinquantasei/60) mediante bonifico bancario del 13.05.2021 con CRO …omissis…, sul c.c.p. n.16723702 intestato a Regione Puglia - Dir. Prov.le Riforma Fondiaria, già incassato;

ACCERTATO CHE sul terreno oggetto di vendita non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

RITENUTO, alla luce delle risultanze istruttorie di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art.22 *decies* della L.R. n.4/2013 e s.m.i., di autorizzare l'alienazione dell'immobile (relitto di terreno) in agro di Gravina in Puglia (BA), località "Murgetta", al foglio n.68 p.lla n.370 di complessive are 5,94 , in favore del sig. … omissis.., al prezzo complessivo di € 756,60 (settecentocinquantasei/60) conferendo formale incarico ad un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto;

STABILITO CHE tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo – catastali, ecc), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii e dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *decies* della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile (relitto di

terreno) in agro di Gravina in Puglia (BA), località "Murgetta", al foglio n.68 p.lla n.370 di are 5,94 , in favore del sig. … omissis … al prezzo complessivo di € 756,60 (settecentocinquantasei/60).

3. di prendere atto che il sig. … omissis … ha già corrisposto la somma di € 756,60 (settecentocinquantasei/60) quale intero prezzo, determinato ai sensi ai sensi dell' ex art. 13, comma 2/bis della L.R. n.20/1999 e s.m.i., mediante bonifico bancario del 13.05.2021 con CRO …omissis…, sul c.c.p. n.16723702 intestato a Regione Puglia - Dir. Prov.le Riforma Fondiaria, già incassato.
4. di autorizzare il dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazioni Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria o un delegato regionale munito degli specifici poteri, alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
"Raccordo Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione
Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria
(Luigi Cicchetti)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento, ai sensi del D.P.G.R. n.443/2015 e del D.P.G.R. n.22/2021, non ravvisa osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari Generali
E Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare,
Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
Pesca, Foreste,
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *decies* della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile (relitto di terreno) in agro di Gravina in Puglia (BA), località "Murgetta", al foglio n.68 p.lla n.370 di are 5,94 , in favore del sig. … omissis … al prezzo complessivo di € 756,60 (settecentocinquantasei/60).

3. di prendere atto che il sig. … omissis … ha già corrisposto la somma di € 756,60 (settecentocinquantasei/60) quale intero prezzo, determinato ai sensi ai sensi dell' ex art. 13, comma 2/bis della L.R. n.20/1999 e s.m.i., mediante bonifico bancario del 13.05.2021 con CRO …omissis…, sul c.c.p. n.16723702 intestato a Regione Puglia - Dir. Prov.le Riforma Fondiaria, già incassato.

4. di autorizzare il dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazioni Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria o un delegato regionale munito degli specifici poteri, alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

5. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 215

POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi - Programma delle manifestazioni fieristiche internazionali per l'annualità 2022 approvato con DGR n. 1921 del 30/11/2020. Autorizzazioni alle missioni all'estero.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, , sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub Azione 3.5.a e 3.5.b e della Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del` Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11.03.2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione

Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021)9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto nella seduta del 15 febbraio 2022;
- La Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" e il suo Regolamento attuativo del 10 settembre 2018 n. 13;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Delibera 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la D.G.R. n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese alla dott. ssa Francesca Zampano;
- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato approvato l'adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al MAIA 2.0, assegnando la Responsabilità dell'Azione 3.5 alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese del Dipartimento Sviluppo Economico;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009.

Premesso che:
- con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il POR Puglia, approvato con DGR n. n. 1735/2015, si suddivide in Assi e Azioni, tra cui l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- l'Azione 3.5 prevede, tra le attività da realizzare, la promozione di Interventi di attrazione degli investimenti e promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3). Tali attività, declinate con l'Atto Dirigenziale n. 110 del 10/11/2017 in sub azioni, ha visto la definizione della sub Azione 3.5.b, specificatamente dedicata ad "interventi di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri";

Atteso che:
- con DGR n. 636 del 04/04/2019, è stato approvato il Programma Strategico per l'Internazionalizzazione 2019-2020;
- con DGR 1989 del 04/11/2019, la Regione Puglia ha deciso di prendere parte all'Esposizione Universale di

Dubai (EXPO Dubai 2020) che, inizialmente prevista dal 20/10/2020 al 10/04/2021, è stata rinviata di un anno a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19;

- nelle more dell'approvazione del Programma Strategico per le annualità 2021-2023, con Deliberazione n. 1921 del 30/11/2020 la Giunta Regionale ha approvato un primo calendario di manifestazioni a cui la Regione Puglia, nell'ottica di uno sviluppo dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, ha inteso prendere parte e/o promuovere nel corso del triennio 2021-2023;
- nell'ambito del calendario indicativo delle fiere internazionali riportate nell'Allegato A alla suddetta DGR è prevista, per l'annualità 2022, la partecipazione regionale a diversi eventi internazionali, che si inquadrano nell'ambito della partecipazione del sistema istituzionale-imprenditoriale pugliese al complesso di iniziative previste per la promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri;
- tra le manifestazioni in programma è stata confermata la partecipazione regionale alle seguenti iniziative:

Iniziativa	Luogo di svolgimento	Date previste	Ambito intervento	Settori di riferimento
MWC - Mobile World Conference	Barcellona, Spagna	28 febbraio - 03 marzo 2022	SBP Comunità digitali	ICT
Futurebuild	Londra, Gran Bretagna	1 - 3 marzo 2022	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Materiali costruzione)
Dubai International Boat Show	Dubai, E.A.U.	8 - 12 marzo 2022	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Nautica da diporto
EXPO Dubai 2020 "Connecting minds, creating the future" (2° Settimana della Puglia)	Dubai, E.A.U.	20 - 26 marzo 2022	Istituzionale	Blue economy
Hannovermesse 2022	Hannover, Germania	25 - 29 aprile 2022	SBP Manifattura sostenibile	Meccatronica/Fabbrica digitale/Energia
Bio International Convention USA	San Diego, USA	13 - 16 giugno 2022	AI/Start-up innovative	Biotecnologie
Transport Logistic 2022	Shanghai, Cina	15 -17 giugno 2022	SBP Manifattura sostenibile	Logistica
Dublin Tech Summit	Dublino, Irlanda	15 - 16 giungno 2022	AI/Start-up innovative	
Collision	Toronto, Canada	20 - 23 giugno 2022	AI/Start-up innovative	Multisettoriale
Farnborough International Airshow, Farnborough-Londra	Londra, Regno Unito	18 - 22 luglio 2022	SBP Manifattura sostenibile	Aerospazio
International Yachting Festival	Cannes, Francia	6 -11 settembre 2022	SBP Salute dell'uomo e dell'ambiente	Nautica da diporto
IMTS - International Manufacturing Technology Show	Chicago, USA	12 - 17 settembre 2022	SBP Manifattura sostenibile	Meccatronica/automotive
Batimat - Le salon professionel de la construction	Parigi, Francia	3 - 6 ottobre 2022	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Materiali costruzione)
BAUMA 2022	Monaco di Baviera, Germania	24 - 30 ottobre 2022	SBP Manifattura sostenibile	Macchinari per costruzioni, veicoli e materiali da costruzione
High Point Market	High Point, USA	22 - 26 ottobre 2022	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Arredamento)
China International Import Export - CIIE - Quality Life (Settore Moda)	Shanghai, Cina	5 - 10 novembre 2022	SBP Settori tradizionali	Moda/arredo/healtcare
Tranport Logistics Americas	Miami, USA	8 - 10 novembre 2022	SBP Manifattura sostenibile	Logistica
The Big 5 Construct Kenya	Nairobi, Kenya	24 - 26 novembre 2022	SBP Settori tradizionali	Sistema Casa (Materiali costruzione)
Aeromart Toulouse	Tolosa, Francia	29 novembre - 1 dicembre 2022	SBP Manifattura sostenibile	Aerospazio

Considerato che:

- la partecipazione regionale alle suddette iniziative implementa le politiche di internazionalizzazione che l'ente regionale ha posto in essere per la promozione e valorizzazione dei sistemi produttivi, secondo un approccio volto a favorire l'innovazione e sviluppo economico del territorio, facilitando occasioni di incontro e scambio con gli operatori internazionali presenti all'eventi, oltre a porre in essere delle azioni di marketing territoriale, finalizzate all'attrazione di investimenti;
- la Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, in qualità di soggetto istituzionale dedicato alla programmazione, organizzazione ed esecuzione di detti interventi è tenuta a garantire il necessario accompagnamento istituzionale alla delegazione regionale, anche attraverso la realizzazione di missioni all'estero di proprio personale;
- la partecipazione alle missione del personale della Sezione si rende necessario anche al fine di garantire un adeguato accompagnamento alla delegazione delle imprese selezionate oltre che l'espletamento di compiti di coordinamento e verifica rispetto all'organizzazione complessiva degli eventi e al corretto utilizzo delle risorse finanziarie aggiudicate agli operatori incaricati;

- la necessità di assicurare la presenza alle manifestazioni internazionali in programma, sia del personale della Sezione, incaricato di assicurare il coordinamento organizzativo e logistico delle attività, oltre che il necessario supporto amministrativo in loco, sia dei Delegati istituzionali preposti a rappresentare l'Amministrazione, rende particolarmente dispendioso, sia sotto il profilo amministrativo che finanziario, l'iter di autorizzazione di ciascuna singola missione, in ossequio alle disposizioni della DGR n. 1082/2002;
- la programmazione anticipata delle iniziative e delle conseguenti missioni all'estero è indispensabile al fine di garantire efficacia ed economicità all'azione amministrativa, per la particolare complessità di gestione degli aspetti di natura organizzativa e logistica;
- per quanto sopra rappresentato si rende necessario autorizzare, in via preventiva, le missioni all'estero per la partecipazione agli eventi fieristici che si realizzeranno nel corso del 2022 da parte dei Rappresentanti istituzionali della Regione Puglia (Presidente, Assessori, Direttori di Dipartimento), dei Dirigenti e Funzionari della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, al fine di garantire una adeguata rappresentanza istituzionale, massimizzare le opportunità di contatto e la visibilità internazionale che verranno generate attraverso la partecipazione diretta agli eventi e minimizzare i costi di trasferta, che potrebbero subire considerevoli incrementi per prenotazioni prossime alla data di svolgimento dei grandi eventi fieristici internazionali già programmati.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di Euro € 50.000,00 da finanziare con le disponibilità dei seguenti capitoli, esercizio finanziario 2022:

- € 40.000,00 sul cap. 1169150 "POR 2014/2020 FONDO FESR AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE, EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. QUOTA UE"
- € 7.000,00 sul cap. 1169250 "POR 2014/2020 FONDO FESR AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE, EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. QUOTA STATO;
- € 3.000,00 sul cap. 1169345 "POR 2014/2020 FONDO FESR AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE, EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. COFINANZIAMENTO REGIONALE.

Su capitoli 1169150, 1169250 e 1169345 le suindicate somme, per l'importo complessivo di € 50.000,00, risultano già impegnate con Atto Dirigenziale n. 86 del 11/02/2022 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, trattandosi di missione relativa ad iniziative connesse all'attuazione del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 51 del 30/12/2021 e della L.R. n. 52 del 30/12/2021.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale.
L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, in via preventiva, le missioni istituzionali per la partecipazione alle manifestazioni internazionali in programma per il 2022 da parte dei Rappresentanti istituzionali della Regione Puglia (Presidente, Assessori, Direttori di Dipartimento), dei Dirigenti e Funzionari della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese;
3. di demandare il Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese all'adozione degli atti consequenziali utilizzando la disponibilità finanziaria di cui alla sezione "copertura finanziaria" per un importo complessivo pari a € 50.000,00 a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Sub Azione 3.5.a – 3.5.b – Azione 3.5
POR Puglia FESR FSE 2014-2020
Emanuele Abbattista

La Dirigente della Sezione Dirigente della Sezione Promozione del
Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

La sottoscritta NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori,
Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per
lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, in via preventiva, le missioni istituzionali per la partecipazione alle manifestazioni internazionali in programma per il 2022 da parte dei Rappresentanti istituzionali della Regione Puglia (Presidente, Assessori, Direttori di Dipartimento), dei Dirigenti e Funzionari della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese;
3. di demandare il Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese all'adozione degli atti consequenziali utilizzando la disponibilità finanziaria di cui alla sezione "copertura finanziaria" per un importo complessivo pari a € 50.000,00 a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2022	1	17.02.2022

POR PUGLIA 2014-2020. AZIONE 3.5 # INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI # PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE INTERNAZIONALI PER L#ANNUALITÀ 2022 APPROVATO CON DGR N. 1921 DEL 30/11/2020. AUTORIZZAZIONI ALLE MISSIONI ALL#ESTERO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 18-02-2022 10:48:08
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

VIESTI ELISABETTA
18.02.2022
15:18:44 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 236

D.G.R. N. 1820/2021 - Assegnazione obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro Puglia - ARPAL Puglia.

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, verificata dal Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro, confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, propone quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all'articolo 1, comma 89, ha "disposto che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85 tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego;
- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" ha previsto all'art. 4, comma 2 che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore" e la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 o1obre 2015, n.31" che ha introdotto il sistema di "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale";
- con la legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 sono state, quindi, introdotte "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 rubricato "Servizi e misure di politica attiva del lavoro";
- l'art. 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro − ARPAL, quale ente tecnico−operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva DGR n. 91 del 22.01.2019;
- l'art. 10 dell' Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale (allegato B) approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, avente ad oggetto "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0",* prevede l'istituzione del Management Board (Consiglio delle Agenzie Regionali), composto dal management delle Agenzie regionali strategiche, dal Segretario Generale della Presidenza, dai Direttori dei Dipartimenti, dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale, dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi e dal Capo di Gabinetto, il cui compito consiste nel *"... supportare il Presidente nelle scelte relative a tematiche di innovazione e cambiamento di interesse strategico regionale, definendo e attribuendo gli obiettivi strategici alle Agenzie regionali, che possono avere una durata pluriennale e possono coinvolgere anche più Agenzie, ognuna per la parte corrispondente al proprio mandato istituzionale.*";

VISTO CHE:

- In forza del citato art. 10 dell' Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale, approvato con D.G.R n. 1974/2020, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1820 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto:" *linee di indirizzo relative all' assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali delle Agenzie* ", nelle more del formale insediamento del Management Board, e, conseguentemente, dell'attribuzione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori generali

delle Agenzie della Regione Puglia, ha definito una procedura temporanea di assegnazione agli stessi dei correlati obiettivi, prevedendo che:

- "*… la Giunta Regionale, con atto formale, sulla base degli indirizzi forniti dal competente Direttore di Dipartimento, assegna al Direttore Generale gli obiettivi strategici annuali da conseguire*";
- " *l'assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale rappresenta la fase propedeutica all'adozione del Piano della Performance vero e proprio di ciascuna Agenzia*".

- Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, con nota mail del 1.02.2022, indirizzata ad Arpal- Puglia, ha evidenziato che "*la Giunta Regionale con D.G.R. n. 45 del 31.01.2022 ha approvato il Piano degli obiettivi strategici 2022-2024, che rappresenta il quadro degli indirizzi entro cui lo scrivente Dipartimento può delineare gli obiettivi strategici da attribuire a Codesta Agenzia".*

CONSIDERATO CHE:

- Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, sentito preliminarmente il Direttore Generale di Arpal Puglia, giusta verbale in atti dell'08.02.2022, ha individuato gli indirizzi di seguito specificati, in aderenza alle previsioni di cui alle linee di indirizzo approvate con la citata DGR n.1820/2021:
  1) Efficiente ed efficace utilizzo delle risorse statali, con particolare riferimento alla piena attuazione del Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui alla D.G.R. N. 1997/2021;
  2) Efficiente ed efficace utilizzo dei fondi del P.N.R.R. nell'ambito del programma Garanzia occupabilità lavoratori (G.O.L.) secondo le previsioni del predisponendo Piano di Attuazione Regionale (P.A.R.) da parte della Regione Puglia;
  3) Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, incremento del livello di trasparenza dell'attività dell'Agenzia;
  4) Empowerment femminile nei settori strategici del lavoro;
  5) Attuazione della transizione al digitale.

- La Giunta Regionale deve procedere all'assegnazione degli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro –Puglia (ARPAL-Puglia) sulla base degli antescritti indirizzi forniti dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare gli indirizzi forniti dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, in aderenza alle previsioni di cui alle linee di indirizzo approvate con DGR n.1820/2021 ed assegnare, sulla base degli stessi, gli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia regionale Politiche attive del lavoro (A.R.P.A.L.) come da allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di disporre, in coerenza con le Linee di indirizzo di assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali delle Agenzie Regionali, approvate con Deliberazione n. 1820 del 15 novembre 2021, che l'assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale di Arpal- Puglia rappresenti la fase propedeutica all'adozione del Piano della Performance vero e proprio dell' Agenzia;
4. di demandare al Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione la notifica del presente provvedimento all'Agenzia regionale Politiche attive del lavoro - Puglia (A.R.P.A.L.- Puglia);
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il lavoro
Dott.ssa Francesca Arbore

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare gli indirizzi forniti dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, in aderenza alle previsioni di cui alle linee di indirizzo approvate con DGR n.1820/2021 ed assegnare, sulla base degli stessi, gli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia regionale Politiche attive del lavoro (A.R.P.A.L.) come da allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di disporre, in coerenza con le Linee di indirizzo di assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali delle Agenzie Regionali, approvate con Deliberazione n. 1820 del 15 novembre 2021, che l'assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale di Arpal - Puglia rappresenti la fase propedeutica all'adozione del Piano della Performance vero e proprio dell' Agenzia;
4. di demandare al Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione la notifica del presente provvedimento all'Agenzia regionale Politiche attive del lavoro - Puglia (A.R.P.A.L.- Puglia);
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

OGGETTO: D.G.R. N. 1820/2021 **-** Assegnazione obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro Puglia – ARPAL Puglia.

All.A

	AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO - ARPAL PUGLIA	
	INDIRIZZI DEL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO - ANNO 2022	**PROPOSTA OBIETTIVI STRATEGICI AL DIRETTORE GENERALE DI ARPAL - ANNO 2022**
1	Efficiente ed efficace utilizzo delle risorse statali, con particolare riferimento alla piena attuazione del Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui alla D.G.R. N. 1997/2021.	Implementazione del piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego (D.G.R. N. 1997/2021) nel rispetto della tempistica indicata dallo stesso, per assicurare l'efficacia dell'attuazione e il monitoraggio del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.
2	Efficiente ed efficace utilizzo dei fondi del P.N.R.R. nell'ambito del programma Garanzia occupabilità lavoratori (G.O.L.) secondo le previsioni del predisponendo Piano di Attuazione Regionale (P.A.R.) da parte della Regione Puglia.	Potenziamento Servizi per il Lavoro di orientamento ed inserimento e reinserimento dei lavoratori.
3	Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, incremento del livello di trasparenza dell'attività amministrativa dell'Agenzia.	Assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013 e al P.T.P.C.T. 2021-23.
4	Empowerment femminile nei settori strategici del lavoro.	Promozione di strategie per la riduzione del divario di genere nell'ambito delle politiche per il lavoro.
5	Attuazione della transizione al digitale	Potenziamento dei servizi digitali

Giuseppe
Lella
23.02.2022
14:57:52
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 262

Accordo Stato-Regioni del 25.01.2021 (Rep. Atti 11/CSR) concernente il Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 - Recepimento - Adozione documento attuativo "Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (PanFlu Puglia 2021-2023)."

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.".

PRESO ATTO delle disposizioni di cui alla L.R. n. 67/2017, art. 60 di modifica dell'articolo n. 52 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" (GU Serie Generale n. 65 del 18.3.2017 - Suppl. Ordinario n. 15) che ha ricompreso tra i LEA le vaccinazioni organizzate in programmi aventi lo scopo di perseguire gli obiettivi di copertura vaccinale stabiliti nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale.

Vista l'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-regioni nella seduta del 6 agosto 2020 - atto rep. n. 127, di adozione del Piano nazionale della prevenzione 2020-2025.

Vista l'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-regioni nella seduta del 19 gennaio 2017 - atto rep. n. 10, sul documento recante «Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019».

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2019, n. 23 recante "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017".

VISTO la Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2020, n. 333 recante "Approvazione Documento «La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia»".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2020, n. 525 recante "Emergenza SARS - CoV2 - Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata «Piano Ospedaliero SARS - CoV2", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18»".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2020, n. 519 recante "Emergenza sanitaria COVID-19 – Rete Laboratori Regionali SARS-CoV-2 – Istituzione e requisiti".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2020, n. 652 recante "DGR n.519/2020 – Rete laboratori regionali SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo – Aggiornamento – Definizione tariffa test SARS-CoV-2 – Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR – Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 luglio 2020, n. 1088 recante "DGR n. 1231/2016. Indirizzi operativi per la promozione e la diffusione della telemedicina nel servizio sanitario. Istituzione della Centrale Operativa Regionale per la Telemedicina delle cronicità e delle reti cliniche".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2020, n. 1181 recante "Rete regionale laboratori SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo – Criteri di accesso – Esecuzione test – Modifica e integrazione DGR n.652/2020".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2020, n. 1256 recante "Emergenza Sanitaria COVID-19 – Indagini siero epidemiologiche nella Regione Puglia – Disposizioni in materia di esecuzione di test sierologici".

VISTO il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2020, n. 1705 recante "Emergenza epidemiologica da Covid-19 - Esecuzione test SARS-CoV-2".

VISTO il Regolamento Regionale 28 ottobre 2020, n. 18 recante "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 novembre 2020, n. 1748 recante "Piano ospedaliero SARS- CoV-2 – potenziamento rete".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 novembre 2020, n. 1749 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 novembre 2020, n. 1750 recante "Misure urgenti per l'emergenza da covid-19 – Esecuzione test molecolari e antigenici rapidi SARS-CoV-2 – Definizione tariffe e obblighi informativi – DD.G.R. n.951/2013 e n.652/2020 – Modifica e integrazione".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 18 novembre 2020, n. 1756 recante "Indirizzi per un'azione condivisa di contrasto alla pandemia da SARS-CO-V-2. Linee di intervento".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2020, n. 2063 recante "Accordo Integrativo Regionale - Recepimento Protocollo d'intesa della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta per il rafforzamento delle Attività Territoriali di Prevenzione della trasmissione di Sars-Cov-2 - Azioni di rafforzamento a supporto delle attività di Sanità Pubblica".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 2132 recante "Recepimento del Piano Strategico nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 (PSNV) – Indicazioni per il governo regionale della campagna di immunizzazione – Fase 1".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 2141 recante "O.P.G.R. n. 447 del 4 dicembre 2020. Piattaforma regionale di monitoraggio e consulto a distanza. Atto di indirizzo per il coordinamento e l'impulso delle iniziative in corso".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2020, n. 2188 recante "Istituzione del Tavolo di coordinamento regionale Istruzione e Benessere".

PRESO ATTO dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sul documento "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)" (Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021).

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2021, n. 131 recante "Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 1° febbraio 2021, n. 157 recante "Accordo regionale per l'esecuzione dei test rapidi antigenici per la rilevazione di antigene SARS-CoV-19 tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2021, n. 472 recante "Piano Strategico Nazionale di Vaccinazione anti SARSCoV-2/Covid-19 - Piano Strategico di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 della Regione Puglia – Approvazione".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2021, n. 557 recante "Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo – Istituzione albo strutture autorizzate all'esecuzione test dell'antigene SARS-CoV-2".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1472 recante "Modifica ed integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 24.05.2021 avente ad oggetto «Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020»".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2021, n. 1589 recante "Approvazione del nuovo Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia – ed. 2021".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 2198 recante "Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico «Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025". Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025»".

RICHIAMATA la nota prot. AOO/005/0007077 del 29.10.2021 recante "Accordo Rep. 11/CSR del 25.01.2021 – Piano Regionale dei preparazione e risposta ad una pandemia influenzale 2021-2023 (PanFlu Puglia 2021-2023) – Trasmissione".

RICHIAMATA la comunicazione prot. 0003065 del 18/02/2022 del Capo di Gabinetto del Ministero della Salute con la quale, in risposta alla comunicazione prot. 150035 del 17 febbraio 2022 del Coordinamento Commissione Salute della Conferenza della Regioni, è stata ribadita la perentorietà del termine del 28 febbraio 2022 per l'adozione dei documenti attuativi dei piani pandemici regionali previsti dall'Accordo Stato – Regioni del 25.01.2021 (Rep. 11/CSR).

POSTO IN EVIDENZA che con la prefata comunicazione, il Capo di Gabinetto del Ministero della Salute ha fatto, tra l'altro, presente che il termine del 28 febbraio 2022 si riferisce all'adozione formale da parte di ciascuna Regione del piano pandemico regionale così come consolidati a tale data *«con possibilità, ove necessario, di successiva integrazione" atteso che tali "atti di pianificazione … costituiscono documenti vivi la cui formazione è soggetta a progressivi adeguamenti e aggiornamenti, e pertanto sono "in re ipsa" dotati di un sufficiente grado di flessibilità»*.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'approvazione del "Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (in sigla "PanFlu Puglia 2021-2023")", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla sanità e al benessere animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di recepire l'Accordo 25 gennaio 2021 recante «Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)» (Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021)» (pubblicato in G.U. n. 23 del 29 gennaio 2021, S.O. n. 7);

2) di approvare il documento, attuativo dell'Accordo Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021, denominato "Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (in sigla "PanFlu Puglia 2021-2023")", allegato al presente documento a formarne parte integrante e sostanziale;

3) di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 2007, n. 813 recante "Piano pandemico regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale secondo le direttive del Ministero della Salute";

4) di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale 20 ottobre 2009, n. 1972 recante "DGR n. 813/2007. Piano Regionale di Risposta ad una Pandemia influenzale. Acquisto Attrezzature ECMO. Nomina Commissario ad acta";

5) di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale 3 novembre 2009, n. 2086 recante "Approvazione «Piano Operativo per la risposta alla pandemia influenzale in Puglia»";

6) di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2626 recante "DGR 2086 del 03.11.2009. Piano Operativo per la risposta alla pandemia influenzale in Puglia. Ulteriori indicazioni";

7) di specificare che il "Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (in sigla "PanFlu Puglia 2021-2023")" costituisce un documento la cui formazione è soggetta a progressivi adeguamenti e aggiornamenti;

8) di stabilire che i Dirigenti delle Sezioni afferenti al Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale, il Dirigente della Sezione Protezione Civile della Puglia, il Dirigente della Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia assicurino gli adempimenti conseguenziali previsti dal "PanFlu Puglia 2021-2023" per le parti di rispettiva competenza ed entro i termini ivi indicati;

9) di stabilire che i Dirigenti delle Sezioni afferenti al Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale, il Dirigente della Sezione Protezione Civile della Puglia, il Dirigente della Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia assicurino i progressivi adeguamenti e aggiornamenti del "PanFlu Puglia 2021-2023", per le parti di rispettiva competenza;

10) di demandare al Direttore del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale il coordinamento delle attività attuative del "PanFlu Puglia 2021-2023";

11) di stabilire che con successivi provvedimenti saranno adottati gli eventuali adeguamenti e aggiornamenti del "PanFlu Puglia 2021-2023";

12) di specificare che mediante l'attuazione dei contenuti "PanFlu Puglia 2021-2023" si deve assicurare la necessaria efficacia degli strumenti ivi individuati, al fine di raggiungere concretamente gli obiettivi di sanità pubblica che il «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)» presuppone;

13) di disporre la notifica del presente provvedimento al Ministero della Salute, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici, degli I.R.C.C.S./ E.E. privati nonché alle Associazioni di categoria e di rappresentanza della Puglia, a cura della competente Sezione Promozione della salute e del benessere del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale;

14) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Posizione Organizzativa "Prevenzione e Promozione della Salute"
(Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione della Giunta Regionale.

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere animale"
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità e al Benessere animale
(Rocco Palese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e al Benessere animale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato:

1) di recepire l'Accordo 25 gennaio 2021 recante «Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)» (Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021)» (pubblicato in G.U. n. 23 del 29 gennaio 2021, S.O. n. 7);

2) di approvare il documento, attuativo dell'Accordo Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021, denominato

"Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (in sigla "PanFlu Puglia 2021-2023")", allegato al presente documento a formarne parte integrante e sostanziale;

3) di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 2007, n. 813 recante "Piano pandemico regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale secondo le direttive del Ministero della Salute";

4) di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale 20 ottobre 2009, n. 1972 recante "DGR n. 813/2007. Piano Regionale di Risposta ad una Pandemia influenzale. Acquisto Attrezzature ECMO. Nomina Commissario ad acta";

5) di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale 3 novembre 2009, n. 2086 recante "Approvazione «Piano Operativo per la risposta alla pandemia influenzale in Puglia»";

6) di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2626 recante "DGR 2086 del 03.11.2009. Piano Operativo per la risposta alla pandemia influenzale in Puglia. Ulteriori indicazioni";

7) di specificare che il "Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (in sigla "PanFlu Puglia 2021-2023")" costituisce un documento la cui formazione è soggetta a progressivi adeguamenti e aggiornamenti;

8) di stabilire che i Dirigenti delle Sezioni afferenti al Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale, il Dirigente della Sezione Protezione Civile della Puglia, il Dirigente della Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia assicurino gli adempimenti conseguenziali previsti dal "PanFlu Puglia 2021-2023", per le parti di rispettiva competenza ed entro i termini ivi indicati;

9) di stabilire che i Dirigenti delle Sezioni afferenti al Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale, il Dirigente della Sezione Protezione Civile della Puglia, il Dirigente della Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia assicurino i progressivi adeguamenti e aggiornamenti del "PanFlu Puglia 2021-2023" per le parti di rispettiva competenza;

10) di demandare al Direttore del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale il coordinamento delle attività attuative del "PanFlu Puglia 2021-2023";

11) di stabilire che con successivi provvedimenti saranno adottati gli eventuali adeguamenti e aggiornamenti del "PanFlu Puglia 2021-2023";

12) di specificare che mediante l'attuazione dei contenuti "PanFlu Puglia 2021-2023" si deve assicurare la necessaria efficacia degli strumenti ivi individuati, al fine di raggiungere concretamente gli obiettivi di sanità pubblica che il «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)» presuppone;

13) di disporre la notifica del presente provvedimento al Ministero della Salute, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici, degli I.R.C.C.S./E.E. privati nonché alle Associazioni di categoria e di rappresentanza della Puglia, a cura della competente Sezione Promozione della salute e del benessere del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale;

14) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato 1 - PARTE PRIMA – ASPETTI STRATEGICO-OPERATIVI GENERALI

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA SANITA' E AL BENESSERE ANIMALE
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
E DEL BENESSERE ANIMALE

PIANO REGIONALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE 2021 - 2023 (*PanFlu Puglia 2021-2023*)

"Preventing a pandemic may not be possible, so being prepared is the key"

"Prevenire una pandemia potrebbe non essere possibile, quindi essere preparati è la chiave"

Youngmee Jee,
chief executive del Pasteur Institute, South Korea

Febbraio 2022

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

INDICE

1. Introduzione generale 3
2. Contesto di riferimento nella Regione Puglia 4
3. Razionale del PanFlu Puglia 2021-2023 6
4. Obiettivi del PanFlu Puglia 2021-2023 8
4.1. Obiettivo generale 8
4.2. Obiettivi specifici 8
5. I principali provvedimenti della Regione Puglia 8
6. Struttura ed elementi nuovi del PanFlu Puglia 2021-2023 10
7. Organizzazione a livello regionale del PanFlu Puglia 2021-2023 11
7.1. Aspetti operativi generali 11
7.2. Sistema di coordinamento 12
7.3. Comitato Pandemico regionale 13
7.4. Unità di Crisi 13
7.5. Catena di comando nella fase pandemica 14
7.6. Coordinamento con altri Enti e Amministrazioni 15
8. La comunicazione 16
8.1. Comunicazione interna 16
8.2. Comunicazione esterna 16

1. Introduzione generale

Mentre la lotta al contenimento della diffusione di SARS-CoV-2 non si è ancora conclusa, da più parti del mondo scientifico e della società civile si fa forte la pressione per non disperdere l'esperienza dolorosamente acquisita nei mesi di questa ultima inattesa pandemia.

Come la storia, remota e recente, ha ampiamente dimostrato, l'emergenza di altri patogeni a potenziale pandemico è una evenienza invitabile piuttosto che probabile. Nell'ultimo secolo, più di sei distinte pandemie influenzali hanno interessato la popolazione mondiale, mentre il continuo verificarsi del fenomeno di "salto di specie" ha caratterizzato la storia naturale di virus come Ebola e altri coronavirus. Pensare di poter evitare un altro *spillover* è dunque realistico quanto impedire a un fulmine di innescare un incendio boschivo [Maxmen A. Nature, 19 August 2021], soprattutto nella ormai traditamente maturata consapevolezza della forte interconnessione tra fattori sociali, economici, ambientali e politici quale critico determinante di salute nonché di risposta alle emergenze sanitarie.

L'esperienza della pandemia ha imposto dunque la realizzazione di un cambiamento di paradigma verso un sistema resiliente, equo e inclusivo che non può prescindere dalla necessita di provare ad essere "adeguatamente preparati". La parola "preparazione" è in effetti solo una approssimativa traduzione del termine inglese *preparedness* che nelle emergenze di sanità pubblica comprende tutte le attività volte a minimizzare i rischi posti dalle malattie infettive e a mitigare il loro impatto durante una emergenza di sanità pubblica, a prescindere dalla entità dell'evento (locale, regionale, nazionale, internazionale). La *preparedness* è poi il presupposto alla *readiness*, intesa come la capacità di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle emergenze/disastri mettendo in pratica le azioni realizzate in fase di preparazione.

I cardini della *preparedness* sono rappresentati da tutte le azioni volta al:

- rafforzamento della sorveglianza epidemiologica e laboratoristica per l'identificazione degli agenti patogeni, la raccolta e l'analisi dei dati per studiarne la diffusione;
- potenziamento dei sistemi di risposta della sanità pubblica;
- miglioramento della comunicazione;
- investimento in sviluppo di terapie e vaccini.

In particolare, l'evento pandemico tuttora in corso ha chiaramente evidenziato la necessita di interrogarsi sulla efficacia dei sistemi di allerta e risposta ai rischi epidemici, con l'evidente risultato che l'assenza di coordinamento così come la confusione di compiti e competenze sono stati inefficaci nel frenare la trasmissione del virus nella comunità.

Per attuare un cambiamento di direzione, è necessario quindi:

a) garantire la multidisciplinarità delle azioni;

b) avviare processi decisionali basati sull'evidenza con input provenienti da diversi settori della società;

c) assicurare un forte coordinamento centrale con individuazione chiara dei livelli di responsabilità;

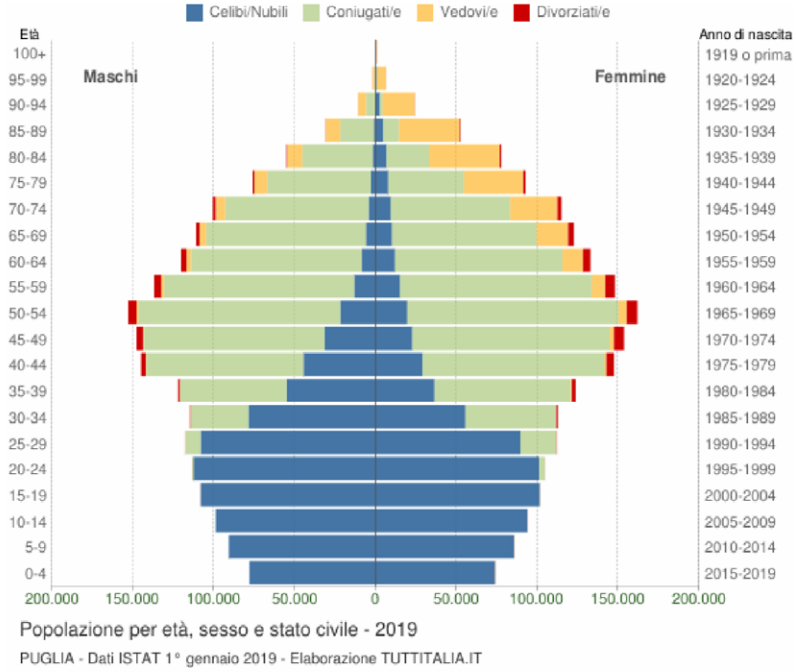
d) garantire una valutazione continuativa del rischio e di testare le capacità di mitigazione dei rischi anche attraverso la conduzione di esercizi di simulazione multisettoriale;

e) aumentare la soglia degli investimenti sanitari nel settore della prevenzione e risposta, anche attraverso l'attrazione di risorse esterne al fondo sanitario regionale;

f) coordinare politiche e strategie di comunicazione del rischio.

2. Contesto di riferimento nella Regione Puglia

La popolazione totale residente in Puglia, al 01.01.2019, è di 3.926.931 abitanti. La piramide di età al primo gennaio 2019 è presentata nella figura seguente.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2019

PUGLIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Nella tabella che segue è presentata la popolazione residente al 01.01.2021 afferente alle 6 province della Puglia coincidenti con l'ambito territoriale delle 6 Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia (fonte ISTAT).

Puglia	3.926.931
Foggia	601.419
Bari	1.222.818
Taranto	560.048
Brindisi	382.454
Lecce	777.507
Barletta-Andria-Trani	382.685

In sintesi, la macro-organizzazione della Sanità pubblica in Puglia è costituita da:

6 Aziende Sanitarie Locali provinciali

2 Aziende Ospedaliero-Universitarie

2 I.R.C.C.S. pubblici

La rete dei servizi sanitari della Puglia 1 è costituita da:

- 5 Ospedali di Secondo Livello
- 17 Ospedali di Primo Livello
- 10 Ospedali di Base
- 1 Ospedale di Area Particolarmente Disagiata

La rete ospedaliera suddetta trova integrazione e complemento in:

- 2 Istituti di Ricovero e Cura a carattere Scientifico pubblici
- 2 Istituti di Ricovero e Cura a carattere Scientifico privati accreditati
- 25 Case di Cura private "accreditate"

Inoltre, è stata già avviata la razionalizzazione della rete ospedaliera che prevede la realizzazione di n. 5 nuovi presidi ospedalieri, in sostituzione dei presidi ospedalieri esistenti e per completare l'offerta ospedaliera nell'area in cui sono disattivati gli altri presidi ospedalieri, per effetto di quanto previsto dal R.R. n.23/2019 modificato con R.R. n.14/2020 come di seguito indicati:

- nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto, che subentrerà all'Ospedale "Ss.ma Annunziata" di Taranto comportandone la riconversione, insieme allo stabilimento ospedaliero San Giuseppe Moscati di Statte ed allo stabilimento ospedaliero di Grottaglie;
- realizzazione del nuovo Ospedale del Sud Salento, che comporterà la riconversione dell'Ospedale "Veris Delli Ponti" di Scorrano e dell'Ospedale "Santa Caterina Novella" di Galatina;
- realizzazione del nuovo Ospedale di Andria, che comporterà la riconversione dell'Ospedale "Lorenzo Bonomo" di Andria e dell'ospedale di Corato, oltre all'Ospedale di Canosa, riconvertito;
- realizzazione del nuovo Ospedale di Monopoli-Fasano, che comporterà la riconversione dell'Ospedale "San Giacomo" di Monopoli, oltre all'Ospedale di Fasano, riconvertito.

I 45 Distretti Socio Sanitari della Puglia, afferenti alle 6 Aziende Sanitarie Locali, sono così distribuiti:

- 12 nella provincia di Bari
- 4 nella provincia di Brindisi
- 5 nella provincia BAT
- 8 nella provincia di Foggia
- 10 nella provincia di Lecce
- 6 nella provincia di Taranto

[1] Regolamento Regionale n.23/2019 come modificato dal R.R. n.14/2020 di approvazione del Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017

I Dipartimenti di Prevenzione sono 6 e coprono ambiti territoriali corrispondenti alle ASL provinciali.

A livello provinciale sono organizzati in ciascuna delle Aziende Sanitarie Locali anche gli altri Dipartimenti territoriali.

3. Razionale del PanFlu Puglia 2021-2023

Il presente Piano rappresenta in forma sintetica il quadro delle principali azioni da intraprendere per prepararsi correttamente ad un'eventuale pandemia da patogeni a trasmissione aerea, come i virus influenzali.

Il documento identifica gli strumenti per:

a) il monitoraggio epidemiologico e l'identificazione tempestiva di un microrganismo emergente;

b) la prevenzione della sua eventuale diffusione;

c) la cura e il trattamento dei pazienti contagiati limitando il rischio di contagio per gli operatori sanitari e per i cittadini.

Esso costituisce un vademecum per i decisori e gli operatori coinvolti nella gestione dell'emergenza, ma rappresenta soprattutto una opportunità per rafforzare il sistema sanitario regionale come modalità concreta di *preparedness* a una situazione nella maggior parte dei casi del tutto imprevedibile e/o che si può evolvere in un tempo molto rapido. Nell'ottica di un processo ciclico in cui il miglioramento scaturisce dalle lezioni apprese sul campo, il Piano regionale identifica anche i principi che dovrebbero guidare le azioni delle istituzioni, degli operatori e della società civile popolazione al ritorno alle normalità.

Sulla base dell'Accordo Stato-Regioni del 25 gennaio 2021, questo documento è stato predisposto recependo le indicazioni contenute nel «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)» (Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021, Supplemento ordinario 29.01.2021 n. 7 alla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 23), in particolare, facendo propri i compiti posti in capo al livello regionale e al livello locale perché ricondotti ai Livelli Essenziali di Assistenza.

Questo strumento, aggiornando e sostituendo i precedenti Piani Pandemici Influenzali regionali, si allinea agli altri documenti di programmazione della regione Puglia, quali il redigendo Piano della Prevenzione, e tiene conto delle azioni già poste in essere come naturali evoluzioni delle politiche di prevenzione routinariamente adottate (vedasi DGR 1589/2021 – Calendario vaccinale per la Vita ed. 2021) e degli interventi messi in atto a seguito della pandemia da SARS-CoV-2.

Come previsto dal Piano nazionale, la Regione Puglia provvederà a dare attuazione al "PanFlu Puglia 2021-2023" nei 120 giorni successivi dalla sua approvazione con atto della Giunta Regionale e ciò avverrà mediante piani di potenziamento e flessibilità dei servizi territoriali e ospedalieri, piani operativi aziendali, piani di formazione per il personale, criteri di approvvigionamento e accantonamento di dispositivi di protezione individuale, criteri per l'accesso diversificato ai PS in caso di emergenze infettive, criteri per rafforzare la prevenzione ed il controllo delle infezioni in ambito assistenziale, es. nelle RSA ecc.

Pertanto, il presente Piano contiene la descrizione della strategia e delle azioni individuate dalla Regione Puglia (PanFlu Puglia 2021-2023) al fine di dare attuazione al «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)» in coerenza con le indicazioni e azioni ivi contenute e da intraprendere per prepararsi correttamente ad un'eventuale pandemia influenzale e la necessità di stabilire adeguati strumenti per la prevenzione, la identificazione rapida e monitoraggio epidemico, la cura e il trattamento dei pazienti contagiati limitando il rischio di contagio per gli operatori sanitari e per i cittadini.

Come evidenziato dal Piano nazionale, poiché è impossibile prevedere tutti gli scenari, il presente Piano regionale contiene gli elementi essenziali a cui i decisori e tutti i professionisti devono fare riferimento e ai quali devono adattarsi al variare della situazione. Il presente documento ha, quindi, lo scopo di facilitare, oltre al processo decisionale, l'uso razionale delle risorse, l'integrazione, il coordinamento degli attori coinvolti e la gestione della comunicazione e consentire di governare adeguatamente un ritorno alle normali attività nella fase post pandemica, tenendo conto della possibilità di nuove ondate dell'epidemia.

La stima delle risorse economiche necessarie per l'attuazione del Piano sarà effettuata in fase di consolidamento dello stesso e sulla base delle risorse finanziare derivanti da fondi specifici vincolati alla pandemia e aggiuntivi rispetto al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale e dei relativi riparti nel Fondo Sanitario Regionale, come previsto dal Piano nazionale.

Il Presente Piano sostituisce gli indirizzi già emanati dalla Regione Puglia con i seguenti provvedimenti:

- DGR 4 giugno 2007, n. 813 recante «Piano pandemico regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale secondo le direttive del Ministero della Salute»;
- DGR 20 ottobre 2009, n. 1972 recante «DGR n. 813/2007. Piano Regionale di Risposta ad una Pandemia influenzale. Acquisto Attrezzature ECMO. Nomina Commissario ad acta»;
- DGR 3 novembre 2009, n. 2086 recante «Approvazione "Piano Operativo per la risposta alla pandemia influenzale in Puglia"»;
- DGR 28 dicembre 2009, n. 2626 recante «DGR 2086 del 03.11.2009. "Piano Operativo per la risposta alla pandemia influenzale in Puglia". Ulteriori indicazioni».

Con atti e documenti successivi saranno declinate le specifiche azioni ai fini della implementazione operativa.

Il presente Piano è immediatamente operativo ed è suscettibile di aggiornamenti periodici, in base all'andamento della situazione epidemiologica a livello internazionale, nazionale e locale.

Le Istituzioni e le Organizzazioni coinvolte, le Aziende Sanitarie e tutte le altre Strutture del Sistema Sanitario Regionale (SSR) sono tenute a mettere in atto le indicazioni del presente Piano nonché tutte le altre indicazioni contenute nel «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)», in norme, linee guida, buone pratiche ecc. con il coordinamento e la supervisione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia.

4. Obiettivi del PanFlu Puglia 2021-2023

4.1. Obiettivo generale

Adottare il modello di *preparedness* per preparare la risposta ad una futura pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria, come i virus influenzali, a livello regionale e locale, al fine di:

- proteggere la popolazione, riducendo il più possibile il potenziale numero di casi e quindi di vittime tra i residenti nella regione Puglia;
- tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza;
- ridurre l'impatto dell'evento pandemico sui servizi sanitari e sociali e assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;
- preservare il funzionamento della società civile e le attività economiche.

4.2. Obiettivi specifici

a) Recepire e armonizzare nella programmazione regionale le indicazioni fornite dal Piano nazionale.

b) Definire il modello di governo, i ruoli e le responsabilità dei diversi soggetti a livello regionale e locale, per l'attuazione degli interventi e delle misure nel processo di preparazione e in caso di evento pandemico.

c) Identificare e mettere in atto le azioni utili a garantire, nelle diverse fasi della pandemia:
   - la sorveglianza epidemiologica;
   - i servizi sanitari di prevenzione, di assistenza territoriale e ospedalieri;
   - le misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non, in ambito sanitario e per la popolazione generale, e le vaccinazioni;
   - l'approvvigionamento/mobilizzazione di DPI, medicinali e dispositivi medici.

d) Attivare il ciclo di formazione degli operatori sanitari.

e) Definire le linee di comunicazione interne al sistema sanitario e verso dell'esterno.

f) Identificare gli strumenti di monitoraggio e aggiornamento continuo del piano.

5. I principali provvedimenti della Regione Puglia

Il presente Piano strategico-operativo regionale e le azioni che saranno poste in essere si inseriscono in un quadro di indirizzi programmatici e organizzativi già emanati dalla Regione Puglia, tra cui:

- Regolamento Regionale 22 novembre 2019, n. 23 recante «Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017»;

- DGR 10 marzo 2020, n. 333 recante «Approvazione Documento "La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia"»;
- DGR 8 aprile 2020, n. 525 recante «Emergenza SARS - CoV2 - Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero SARS - CoV2", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18»;
- DGR 8 aprile 2020, n. 519 recante «Emergenza sanitaria COVID-19 – Rete Laboratori Regionali SARS-CoV-2 – Istituzione e requisiti»;
- DGR 7 maggio 2020, n. 652 recante «DGR n.519/2020 – Rete laboratori regionali SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo – Aggiornamento – Definizione tariffa test SARS-CoV-2 – Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR – Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013»
- DGR 16 luglio 2020, n. 1088 recante «DGR n. 1231/2016. Indirizzi operativi per la promozione e la diffusione della telemedicina nel servizio sanitario. Istituzione della Centrale Operativa Regionale per la Telemedicina delle cronicità e delle reti cliniche»;
- DGR 31 luglio 2020, n. 1181 recante «Rete regionale laboratori SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo – Criteri di accesso – Esecuzione test – Modifica e integrazione DGR n.652/2020»;
- DGR 4 agosto 2020, n. 1256 recante «Emergenza Sanitaria COVID-19 – Indagini siero-epidemiologiche nella Regione Puglia – Disposizioni in materia di esecuzione di test sierologici»;
- Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante «Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019»;
- DGR 21 ottobre 2020, n. 1705 recante «Emergenza epidemiologica da Covid-19 - Esecuzione test SARS-CoV-2»;
- Regolamento Regionale 28 ottobre 2020, n. 18 recante «Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006»;
- DPGR 9 novembre 2020, n. 1748 recante «Piano ospedaliero SARS- CoV-2 – potenziamento rete»;
- DPGR 9 novembre 2020, n. 1749 recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia»;
- DPGR 9 novembre 2020, n. 1750 recante «Misure urgenti per l'emergenza da covid-19 – Esecuzione test molecolari e antigenici rapidi SARS-CoV-2 – Definizione tariffe e obblighi informativi – DD.G.R. n.951/2013 e n.652/2020 – Modifica e integrazione»;
- DGR 18 novembre 2020, n. 1756 recante «Indirizzi per un'azione condivisa di contrasto alla pandemia da SARS-CO-V-2. Linee di intervento»;
- DGR 14 dicembre 2020, n. 2063 recante «Accordo Integrativo Regionale - Recepimento Protocollo d'intesa della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta per il rafforzamento delle Attività Territoriali di Prevenzione della trasmissione di Sars-Cov-2 - Azioni di rafforzamento a supporto delle attività di Sanità Pubblica»;

- DGR 22 dicembre 2020, n. 2132 recante «Recepimento del Piano Strategico nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 (PSNV) – Indicazioni per il governo regionale della campagna di immunizzazione – Fase 1»;
- DGR 22 dicembre 2020, n. 2141 recante «O.P.G.R. n. 447 del 4 dicembre 2020. Piattaforma regionale di monitoraggio e consulto a distanza. Atto di indirizzo per il coordinamento e l'impulso delle iniziative in corso»;
- DGR 29 dicembre 2020, n. 2188 recante «Istituzione del Tavolo di coordinamento regionale Istruzione e Benessere»;
- DGR 27 gennaio 2021, n. 131 recante «Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione Puglia»;
- DGR 1 febbraio 2021, n. 157 recante «Accordo regionale per l'esecuzione dei test rapidi antigenici per la rilevazione di antigene SARS-CoV-19 tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus»;
- DGR 22 marzo 2021, n. 472 recante «Piano Strategico Nazionale di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 - Piano Strategico di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 della Regione Puglia – Approvazione»;
- DGR 6 aprile 2021, n. 557 recante «Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo – Istituzione albo strutture autorizzate all'esecuzione test dell'antigene SARS-CoV-2»;
- DGR 15 settembre 2021, n. 1472 recante «Modifica ed integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 24.05.2021 avente ad oggetto "Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020"»;
- DGR 5 ottobre 2021, n. 1589 recante «Approvazione del nuovo Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia – ed. 2021».

6. Struttura ed elementi nuovi del PanFlu Puglia 2021-2023

Il documento delinea azioni e attori per ognuna delle **quattro fasi**: **inter-pandemica**, **di allerta**, **pandemica** e **di transizione**, secondo il *format* condiviso dal Coordinamento Interregionale Prevenzione, gruppo di lavoro tecnico della Conferenza delle Regioni.

In ogni scheda vengono riportati i mandati previsti dal Piano nazionale e descritte le azioni previste al livello regionale e al livello locale, con un elenco di atti necessari all'avvio di quanto previsto. Il Piano è dotato di *check-list* per il processo di auto-monitoraggio.

In particolare, la fase inter-pandemica è stata disegnata come un insieme di azioni volte principalmente a rafforzare le capacità di identificazione, prevenzione e risposta a patogeni emergenti a potenziale pandemico. In questa sezione sono evidenziate sia le attività routinarie che attività di preparazione volte a migliorare la consapevolezza del rischio di una pandemia e ad implementare, esercitandoli, i contenuti del piano per permettere una sua rapida ed efficace applicazione. Per la fase inter-pandemica è stata effettuata anche una stima delle risorse economiche necessarie.

Principale elemento di novità è l'idea di dotare la Puglia di un Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP), con funzioni di coordinamento delle Unità Operative di Epidemiologia e Statistica delle Aziende Sanitarie e dei Dipartimenti di Prevenzione.

Il CRIEP avrà una operatività h24/d7 e si avvarrà delle reti regionali operative, ad elevata capacità professionale ed a intensa interoperabilità, per garantire il contributo della Puglia ai *network* nazionali ed internazionali di allerta e sorveglianza.

Mediante il CRIEP, la Regione Puglia parteciperà alla rete nazionale DISPATCH (epiDemic Intelligence, Scenari Pandemici, vAluTazione risCHio) prevista dal Piano nazionale.

In una visione ONE HEALTH, il Centro leggerà in continuo le informazioni sulla salute dai flussi regionali, nazionali ed internazionali e li analizza con metodo scientifico, valutando il rischio sanitario della Regione e comunicandolo ai diversi settori del servizio sanitario regionale. Il Centro condurrà indagini epidemiologiche su focolai, analisi scientifiche di dati di sorveglianza, lavorando in stretta sinergia con il coordinamento della rete regionale di laboratori di microbiologia con competenze avanzate di epidemiologia molecolare. Sosterrà inoltre la Regione nella comunicazione del rischio, supportando azioni di comunicazione sanitaria basata sulle evidenze scientifiche.

7. Organizzazione a livello regionale del PanFlu Puglia 2021-2023

In ragione degli indirizzi operativi contenuti nel Piano nazionale e di quelli definiti con il presente PanFlu Puglia 2021-2023, sono qui di seguito delineati gli aspetti salienti dell'organizzazione definita a livello regionale, delle azioni prioritarie del Piano con il coinvolgimento delle articolazioni della Regione Puglia, delle Aziende e Strutture del Servizio Sanitario Regionale nonché di Autorità, Enti e Organismi della Puglia.

7.1. Aspetti operativi generali

Le articolazioni della Regione Puglia, le Aziende, Enti, Istituti pubblici, equiparati e le strutture private accreditate, le farmacie pubbliche e private convenzionate del Servizio Sanitario Regionale (d'ora in poi in breve "Aziende e Strutture del SSR") sono le entità organizzative coinvolte a pieno titolo nella gestione delle diverse fasi pandemiche descritte nel Piano regionale "PanFlu Puglia 2021-2023" (d'ora in poi "PanFlu Puglia").

La Regione Puglia ha definito la propria organizzazione interna e le relative funzioni mediante specifici Atti di Alta Organizzazione connessi al modello organizzativo denominato "'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" (MAIA) la cui ultima versione denominata "MAIA 2.0" è stata adottata con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n.22/2021 e n.263/2021.

Pertanto, nel rispetto delle funzioni definite con il modello organizzativo "MAIA 2.0" sono definiti gli aspetti operativi generali e il modello di governance del "PanFlu Puglia 2021-2023" per gli ambiti di coordinamento e governo regionale nonché per il raccordo con le Istituzioni centrali secondo il modello operativo definito dal "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023" (d'ora in poi "PanFlu").

Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale avvalendosi delle proprie articolazioni interne nonché della Struttura di Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia e dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (Aress):

- pianifica gli interventi, fornisce alle Aziende e Strutture del SSR indicazioni regionali per garantire l'attuazione uniforme del "PanFlu Puglia 2021-2023" e lo svolgimento delle attività ivi previste nei diversi ambiti sub regionali, sulla base del "PanFlu" e del "PanFlu Puglia" nonché delle raccomandazioni provenienti dagli organismi comunitari e internazionali;
- attiva canali ulteriori di comunicazione verso i cittadini e verso i professionisti sanitari;
- attiva, ove necessario, ulteriori canali di informazione anche attraverso la messa a disposizione di numeri telefonici gratuiti di riferimento regionali, specifiche caselle di posta elettronica, sezioni dedicate nell'ambito del portale regionale "PugliaSalute" (www.sanita.puglia.it) e del sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it);
- coordina e fornisce indicazioni in materia di sistemi e di flussi informativi connessi alla gestione delle diverse fasi del PanFlu Puglia.

Le attività di cui innanzi, sono svolte sulla base degli indirizzi politico-programmatici di competenza della Presidenza della Giunta Regionale, nonché di quelli specifici in materia di sanità e benessere animale attribuite all'Assessore al ramo.

Inoltre, il coinvolgimento interistituzionale con i Sindaci e le Prefetture è effettuato sotto il profilo politico-programmatico, dalla Presidenza della Giunta e dall'Assessore alla sanità e al benessere animale e sotto il profilo operativo da parte della Direzione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale.

7.2. Sistema di coordinamento

Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale assume, come in dettaglio descritto nella parte seconda, il ruolo di coordinamento generale per le attività di pianificazione e governance con compiti, pertanto, di indirizzo, verifica e monitoraggio costante dell'attuazione del Piano, di coordinamento delle attività delle Sezioni afferenti al medesimo Dipartimento, di monitoraggio e verifica della capacità operativa delle Aziende e Strutture del SSR in relazione agli obiettivi strategici del "PanFlu Puglia".

Restano fermi i compiti e le funzioni assegnate dal modello organizzativo "MAIA 2.0" alla Presidenza della Giunta Regionale e alle sue articolazioni nonché alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia.

Le attività operative nelle fasi *preparedness*, inter-pandemica, di transizione pandemica sono assicurate dalle Sezioni del Promozione della Salute e del Benessere animale nonché dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, in base alle funzioni previste dal modello organizzativo "MAIA 2.0", sotto il coordinamento della Direzione del Promozione della salute e del benessere animale.

Le attività di gestione della fase di allerta pandemica e di quella pandemica sono assicurate dal Comitato pandemico regionale che si avvale di una Unità di crisi e del CRIEP (Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione) della Regione Puglia per la gestione della fase emergenziale connessa alla pandemia.

L'evoluzione dell'evento può comportare la necessità di un coordinamento con altri Enti e Amministrazioni pubbliche che non operano in ambito sanitario ma che abbiano competenze rilevanti ai fini della gestione dell'emergenza pandemica.

La pandemia influenzale rientra tra i rischi di cui all'articolo 16, comma 2 del sopra citato Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018. Per tale categoria di rischi rientra l'attività del Servizio nazionale della Protezione Civile (articolo 1 del decreto legislativo n.1 del 2 gennaio 2018), ferme restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa.

Pertanto, per fronteggiare un'emergenza di sanità pubblica quale una pandemia influenzale, il Dirigente della Sezione Protezione Civile della Puglia assicura la partecipazione alle attività di coordinamento degli interventi necessari, avvalendosi delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, nonché di soggetti attuatori, individuati anche tra gli enti pubblici economici e non economici e soggetti privati, che agiscono sulla base di specifiche direttive.

7.3. Comitato Pandemico regionale

Il Comitato Pandemico regionale è la struttura di riferimento per le funzioni di progettazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento del Piano nell'ambito di una situazione di emergenza nazionale.

Il Comitato è composto da:

- Presidenza della Regione Puglia e Strutture ad essa afferenti;
- Prefettura di Bari, quale coordinamento regionale delle Prefetture di Puglia;
- Assessorato alla Salute e benessere animale;
- Assessorato al Welfare-Politiche di benessere sociale e pari opportunità-Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria
- Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale e Strutture ad esso afferenti;
- Dipartimento Welfare e Strutture ad esso afferenti;
- ANCI Puglia;
- Sezione Protezione Civile di Puglia;
- Agenzie, Organismi, Aziende ed Enti della Regione Puglia, in base alle funzioni di competenza;
- Unità di Crisi e relativi componenti, quanto costituita;
- CRIEP.

7.4. Unità di Crisi

L'Unità di Crisi è istituita in condizioni straordinarie, per adottare procedure e strumenti idonei a gestire le emergenze sanitarie in materia di malattie infettive e a perseguire gli obiettivi di prevenzione, di cui all'articolo 4-ter del decreto legge 7 giugno 2017 n. 73, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 31 luglio 2017, n. 119.

In analogia a quanto previsto dal DM Salute del 7 agosto 2019, l'Unità di Crisi regionale è presieduta dall'Assessore alla sanità e al benessere animale o da un suo delegato, ed è così composta:

1. Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;
2. Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Strategia per la Salute e il Sociale (Aress) o suo delegato;
3. Dirigente della Sezione Protezione Civile della Puglia;
4. Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;
5. Dirigenti delle Aree dell'Agenzia Regionale Strategia per la Salute e il Sociale (Aress).

L'Unità di Crisi è coordinata operativamente dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale e mantiene il raccordo informativo-decisionale con la Presidenza della Giunta Regionale, con i Prefetti e i Sindaci del territorio regionale nonché con l'Unità di Crisi del Ministero della Salute di cui al DM Salute 7/8/2019.

Mediante la Prefettura di Bari, quale coordinamento regionale delle Prefetture territoriali e delle Forze dell'Ordine e Armate presenti sul territorio, saranno attivati i Comandi regionali per eventuali interventi coordinati.

7.5. Catena di comando nella fase pandemica

In base al livello di emergenza epidemiologica e sanitaria, con specifico provvedimento - da adottarsi entro 120 giorni dall'approvazione del presente Piano - sarà definito un modello di governance nella Regione Puglia al fine di stabilire una specifica catena di comando, tenendo conto delle funzioni qui sotto riportate.

Presidenza della Giunta	Rappresenta la Regione, dirige la politica della Giunta e ne è responsabile, promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali, presenta al Consiglio Regionale, previa adozione da parte della Giunta, i disegni di legge e ogni altro provvedimento. Emana Ordinanze, nei casi previsti dalla legge.
Assessorato alla Sanità e benessere animale	In base a quanto previsto dalla normativa e dai provvedimenti di organizzazione regionale, sono attribuite alle articolazioni dell'assessorato regionale alla sanità e benessere animale le funzioni di coordinamento, indirizzo e programmazione, nonché ogni competenza attribuita alla Regione in materia dalle leggi vigenti.
altri Assessorati regionali	In base alle competenze previste dalla normativa e dai provvedimenti di organizzazione regionale, sono attribuite all'Assessorato al Welfare e agli altri assessorati regionali le funzioni di attuazione, per gli ambiti di competenza, delle indicazioni contenute nel PanFlu Puglia e dai piani operativi e settoriali che saranno successivamente approvati.
Direzione Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale	La Direzione del Dipartimento e le Sezioni afferenti al Dipartimento assicurano le attività di: • indirizzo e coordinamento; • costante verifica e monitoraggio della capacità operativa delle Aziende e Strutture del SSR in relazione agli obiettivi strategici del "PanFlu Puglia";

	• pianificazione degli interventi; • attivazione dei canali di comunicazione verso i cittadini e verso i professionisti sanitari; • coordinamento della Unità di Crisi; • coordinamento del Comitato Pandemico regionale; • coordinamento del CRIEP e degli organismi regionali; • coordinamento attività delle Aziende ed Enti del SSR; • predisposizione linee operative.
Prefetto	È organo dell'Amministrazione statale con competenza generale e funzioni di rappresentanza governativa a livello provinciale. Il Prefetto: rappresenta il governo a livello provinciale; è autorità provinciale di pubblica sicurezza; esercita tutte le funzioni dell'amministrazione periferica dello Stato non espressamente conferite ad altri Uffici. Inoltre, il Prefetto, ove previsto dal quadro normativo nazionale emergenziale, assicura le funzioni specifiche di coordinamento delle attività svolte dalle autorità di vigilanza e controllo del territorio per il rispetto delle misure stabilite.
Sindaci	In base a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di igiene e sanità pubblica nonché dalle norme specifiche emanate in caso di fase pandemica, i Sindaci ne garantiscono l'attuazione. I Sindaci assicurano la collaborazione inter-istituzionale con le Aziende Sanitarie Locali per l'attuazione del PanFlu Puglia 2021-2013 e degli indirizzi operativi emanati dalla Regione Puglia.
Aziende Sanitarie, Enti, Istituti e altre Strutture del SSR	Le Aziende Sanitarie, gli Enti, gli Istituti e le altre Strutture del SSR sono tenute a mettere in atto le indicazioni del Piano nazionale e del presente Piano nonché tutte le altre indicazioni contenute in norme, linee guida, buone pratiche e nelle disposizioni regionali, fermo restando le specifiche responsabilità professionali e gestionali dei Responsabili delle Strutture dei soggetti incaricati. Le attività di valutazione e di monitoraggio dell'attuazione del Piano al fine della messa in atto delle azioni preventive e correttive avvengono sulla base della autovalutazione periodica e sistematica delle Aziende Sanitarie, Enti, Istituti e Strutture del SSR e con la Direzione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale e Sezioni ad esso afferenti per eventuali criticità riscontrate nell'applicazione del Piano. Ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali compete il coordinamento a livello territoriale delle azioni previste dal PanFlu 2021-2023 e delle le linee di indirizzo fornite dalle autorità nazionali e regionali.
Altre Istituzioni, Organizzazioni coinvolte	Competono le funzioni per quanto di competenza.

7.6. Coordinamento con altri Enti e Amministrazioni

In base alla situazione determinata diventa fondamentale il coordinamento con altri Enti ed Amministrazioni Pubbliche con specifiche competenze, con particolare riferimento a: Esercito, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, ANCI, Associazioni di volontariato, Altre Istituzioni e Organizzazioni, ecc.

Il luogo di coordinamento ed integrazione degli organismi è rappresentato dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale e dal Comitato pandemico regionale.

8. La comunicazione

L'esperienza maturata mediante nella pandemia da COVID-19 ha messo in luce la necessità di intensificare la programmazione e il coordinamento delle informazioni tra i vari attori, favorendo la creazione di una catena di comando della comunicazione, e la programmazione di procedure standardizzate e di un Piano di comunicazione, da attivare già in fase inter-pandemica al fine di favorire la promozione di comportamenti sani e corretti nell'ottica della prevenzione e prevenire la diffusione di informazioni scorrette.

La comunicazione è una componente essenziale della preparazione e della gestione di situazioni d'urgenza sanitarie e riveste un ruolo centrale sin dalla fase inter-pandemica. Essa è incentrata su due punti fondamentali: la comunicazione con funzione di coordinamento a sostegno dell'esecuzione dei provvedimenti (comunicazione interna) e la comunicazione intesa come informazione e guida comportamentale destinata a vari gruppi target (comunicazione esterna).

Nella fase inter-pandemica è essenziale garantire la definizione e istituzione di strutture formali, piani e procedure, chiarendo l'identificazione e allocazione di risorse, ruoli e responsabilità da attivare in eventuali fasi successive - in linea con il Piano della preparedness - per la conduzione della comunicazione del rischio e il coinvolgimento della comunità in caso di emergenza e minacce per la salute pubblica.

Entro 120 giorni dall'approvazione del presente Piano, sarà definito uno specifico "Piano di Comunicazione PanFlu Puglia 2021-2023" da parte della competente Struttura Speciale di Comunicazione istituzionale della Regione Puglia congiuntamente alle articolazioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, nonché della Sezione Protezione Civile della Puglia e della Direzione Generale Aress Puglia.

8.1. Comunicazione interna

Al fine di rendere efficienti i livelli di comunicazione interna e i flussi informativi connessi alle indicazioni operative di gestione delle fasi del PanFlu Puglia 2021-2023 con particolare riferimento alle fasi di allerta e pandemica, saranno attivate piattaforme regionali di *collaboration* e di comunicazione digitale avanzata e multicanale al fine di supportare adeguatamente tutti i livelli organizzativi previsti.

8.2. Comunicazione esterna

La comunicazione del rischio è lo scambio in tempo reale di informazioni e consigli tra le autorità e gli esperti, le persone e le comunità a rischio. Si tratta di una parte essenziale della risposta della sanità pubblica a qualsiasi evento influenzale o ad altri focolai di malattia.

Informazioni accurate, tempestive e costanti - nei formati, nelle lingue e nei diversi canali che le persone utilizzano per informarsi e di cui hanno fiducia - consentiranno alle comunità di comprendere i rischi per la salute che si trovano ad affrontare e renderanno più facile coinvolgerle in azioni e comportamenti corretti di prevenzione, quali ad esempio il ricorso alle vaccinazioni antinfluenzali.

Pertanto, in coerenza con il Piano di comunicazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, sarà definito il "Piano di comunicazione del PanFlu Puglia 2021-2023" come sopra già specificato.

Le attività di comunicazione esterna PanFlu saranno curate da un apposito *team* di professionisti della comunicazione facenti parte della Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia distaccato presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale.

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

Allegato 1 - PARTE SECONDA – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

PIANO STRATEGICO-OPERATIVO REGIONALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE 2021 – 2023

"PanFlu Puglia 2021-2023"

Febbraio 2022

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

Indice

1. Governance 22
1.1. Fase Interpandemica 22
1.2. Fase di Allerta pandemica 23
1.3. Fase Pandemica 24
1.4. Fase di Transizione pandemica 25
2. Sorveglianza epidemiologica e virologica 26
2.1. Fase Interpandemica 26
2.2. Fase Allerta pandemica 28
2.3. Fase Pandemica 29
2.4. Fase di Transizione pandemica 30
3. Servizi sanitari 30
3.1. Servizi sanitari di prevenzione 32
3.1.1. Fase Interpandemica 32
3.1.2. Fase di Allerta pandemica 33
3.1.3. Fase Pandemica 34
3.1.4. Fase di Transizione pandemica 34
3.2. Servizi sanitari assistenziali e territoriali 35
3.2.1. Fase Interpandemica (attività n.1) 35
3.2.2. Fase Interpandemica (attività n. 2) 36
3.2.3. Fase Interpandemica (attività n.3) 37
3.2.4. Fase Interpandemica (attività n.4) 37
3.2.5. Fase Interpandemica (attività n.4) 38
3.2.6. Fase Interpandemica (attività n.5) 39
3.2.7. Fase Interpandemica (attività n.6) 40
3.2.8. Fase Interpandemica (attività n.7) 40
3.2.9. Fase di Allerta pandemica (attività n.1) 41
3.2.10. Fase di Allerta pandemica (attività n.2) 42
3.2.11. Fase di Allerta pandemica (attività n.3) 43
3.2.12. Fase Pandemica (attività n.1) 43
3.2.13. Fase Pandemica (attività n.2) 44
3.3. Servizi ospedalieri 45
3.3.1. Fase Interpandemica (attività n.1) 45
3.3.2. Fase Interpandemica (attività n.2) 45

3.3.3. Fase Interpandemica (attività n.3) ... 46
3.3.4. Fase Interpandemica (attività n.4) ... 47
3.3.5. Fase Interpandemica (attività n.5) ... 47
3.3.6. Fase Interpandemica (attività n.6) ... 48
3.3.7. Fase Interpandemica (attività n.7) ... 49
3.3.8. Fase Interpandemica (attività n.8) ... 50
3.3.9. Fase Interpandemica (attività n.9) ... 50
3.3.10. Fase Interpandemica (attività n.10) ... 51
3.3.11. Fase di Allerta pandemica (attività n.1) ... 52
3.3.12. Fase di Allerta pandemica (attività n.2) ... 52
3.3.13. Fase di Allerta pandemica (attività n.3) ... 53
3.3.14. Fase di Allerta pandemica (attività n.4) ... 53
3.3.15. Fase di Allerta pandemica (attività n.5) ... 54
3.3.16. Fase di Allerta pandemica (attività n.6) ... 54
3.3.17. Fase di Allerta pandemica (attività n.7) ... 55
3.3.18. Fase di Allerta pandemica (attività n.8) ... 56
3.3.19. Fase di Allerta pandemica (attività n.9) ... 56
3.3.20. Fase di Allerta pandemica (attività n.10) ... 57
3.3.21. Fase di Allerta pandemica (attività n.11) ... 57
3.3.22. Fase Pandemica (attività n.1) ... 58
3.3.23. Fase Pandemica (attività n.2) ... 59
3.3.24. Fase Pandemica (attività n.3) ... 60
3.3.25. Fase Pandemica (attività n. 4) ... 60
4. Misure di prevenzione e controllo delle infezioni farmacologiche e non ... 61
4.1. Misure di prevenzione in ambito sanitario ... 61
4.1.1. Fase Interpandemica ... 61
4.1.2. Fase di Allerta pandemica ... 63
4.1.3. Fase Pandemica ... 64
4.1.4. Fase di Transizione pandemica ... 65
4.2. Interventi non farmacologici per la popolazione generale ... 65
4.2.1. Fase interpandemica ... 65
4.2.2. Fase di Allerta pandemica ... 67
4.2.3. Fase Pandemica ... 68
4.2.4. Fase di Transizione pandemica ... 69
4.3. Vaccinazioni ... 70

4.3.1. Fase Interpandemica 70
4.3.2. Fase di Allerta pandemica 72
4.3.3. Fase Pandemica 72
4.3.4. Fase di Transizione pandemica 73
5. Approvvigionamento e mobilizzazione di DPI, medicinali (farmaci e vaccini), forniture di dispositivi medici 74
5.1.1. Fase Interpandemica (attività n.1) 74
5.1.2. Fase Interpandemica (attività n.2) 75
6. Attività di formazione 76
6.1. Fase Interpandemica 76
6.2. Fase di Allerta pandemica 77
6.3. Fase Pandemica 78
6.4. Fase di Transizione pandemica 79
7. Attività di comunicazione 79
7.1. Fase Interpandemica 80
7.2. Fase di Allerta pandemica 81
7.3. Fase Pandemica 82
8. Attività di ricerca e sviluppo 83

9. Governance

Si rappresentano, per ogni fase pandemica (interpandemica, allerta, pandemica, transizione), le azioni da intraprendere per l'attività di governance sulla base delle tabelle di seguito riportate.

9.1. Fase Interpandemica

FASE	Interpandemica
MACRO AREA	Governance
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attività di pianificazione e governance
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Nel PanFlu Puglia sono dettagliati i meccanismi di coordinamento regionale con l'individuazione di una chiara catena di responsabilità, la definizione dei sistemi di raccordo tra le articolazioni e la messa a punto della collaborazione tra i vari attori e dei canali di comunicazione.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Approvare il modello di governance regionale che prevederà l'attivazione di un coordinamento stabile della fase attuativa del PPR, assegnando il compito di coordinamento al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale e, per la fase interpandemica, alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere che assicurerà il raccordo interno con le articolazioni (Dipartimenti, Sezioni, Agenzie regionali, Protezione Civile, etc.) della Regione Puglia, con le altre Istituzioni coinvolte nonché con le strutture nazionali previste dal piano "PanFlu 2021-2023"; • Approvare l'adesione alla Rete DISPATCH (*epiDemic Intelligence Scenari Pandemici valuTazione del risCHio*) composta da esperti in grado di identificare minacce pandemiche e valutare l'impatto di un virus influenzale emergente a potenziale pandemico, con caratteristiche di trasmissibilità e gravità più elevate rispetto a quanto documentato in precedenza, tramite studi ad hoc sulla popolazione locale e sui servizi sanitari regionali; • Partecipare allo sviluppo del piano di contingenza pandemico influenzale nazionale che deve coinvolgere a livello regionale, tutti gli attori del SSR e non sanitari operativi durante lo stato di emergenza pandemica nazionale con formalizzazione di funzioni e responsabilità; • Predisporre e promuovere su tutto il territorio della regione Puglia le attività di formazione teorica e pratica continua;

	• Predisporre le attività di aggiornamento del PPR; • Identificare risorse economiche dedicate alla realizzazione delle attività pianificate; • Recepire la stima effettuata delle risorse necessarie; • Pianificare il monitoraggio dello stato di implementazione della pianificazione pandemica influenzale regionale.
AZIONI A LIVELLO ASL	• Adottare un modello di governance a livello aziendale per questa fase, speculare a quello adottato a livello regionale; • Promuovere a livello territoriale provinciale la partecipazione degli operatori alle attività di formazione teorica e pratica continua progettate; • Rendicontare l'impiego delle risorse assegnate per la realizzazione delle attività pianificate; • Alimentare con i dati di competenza, il sistema informativo deputato al monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività previste dal PPR.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Documenti programmatici, piani operativi, delibere e/o decreti attuativi.

9.2. Fase di Allerta pandemica

FASE	Allerta pandemica
MACRO AREA	Governance
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attività di pianificazione e governance
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Nel PanFlu Puglia, la fase di allerta pandemica influenzale corrisponde alla fase in cui un nuovo sottotipo virale è identificato nell'uomo e potrebbe accompagnarsi allo sviluppo di una epidemia a livello nazionale e internazionale. E' necessario prevedere a livello locale il potenziamento della sorveglianza epidemiologica e virologica, avvalendosi della Rete DISPATCH (*epiDemic Intelligence Scenari Pandemici valuTazione del risCHio*) costituita in fase interpandemica, da esperti nominati e operativi per esigenze di identificazione e valutazione del rischio pandemico.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Attivare la Rete DISPATCH per la realizzazione di report di *situation awareness* e di valutazione analitica sul potenziale impatto del

	patogeno influenzale pandemico sulla popolazione locale e sui servizi sanitari regionali; • Aggiornare il piano di contingenza pandemico influenzale realizzato in fase interpandemica, sulla base dei dati disponibili sul nuovo patogeno emergente a potenziale pandemico e degli studi realizzati dalla Rete DISPATCH; • Approvare procedure per una espansione dei servizi assistenziali e di approvvigionamento di dispositivi, riattivando strumenti operativi, legali e economici realizzati con successo nella risposta alla pandemia da Covid-19 nel contesto di una pandemia influenzale, sulla base dei risultati delle analisi della Rete DISPATCH.
AZIONI A LIVELLO ASL	• Adottare le procedure di espansione dei servizi assistenziali e di approvvigionamento di dispositivi, realizzate sulla base dei risultati delle analisi della Rete DISPATCH; • Promuovere a livello territoriale provinciale la partecipazione degli operatori alle attività del piano di contingenza; • Alimentare con i dati di competenza, il sistema informativo deputato al monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività previste dal PPR.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Documenti programmatici, piani operativi, delibere e/o decreti attuativi.

9.3. Fase Pandemica

FASE	Pandemica
MACRO AREA	Governance
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attività di pianificazione e governance
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Nel PanFlu Puglia, la fase pandemica corrisponde al periodo di diffusione globale dell'influenza umana causata da un nuovo sottotipo virale. Nell'ambito di questa fase, si possono osservare diverse fasi epidemiche a livello nazionale con: fasi acute in cui i casi sono in aumento evidente, con numeri elevati e segnali di sovraccarico dei servizi sanitari; fasi post-acute in cui i nuovi casi riscontrati al giorno hanno raggiunto un picco e, seppur ancora in numero elevato, hanno un trend in diminuzione; fasi di transizione epidemica in cui l'epidemia è controllata.

AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Attivare il piano di contingenza pandemico, realizzato in fase interpandemica e aggiornato in fase di allerta, per far fronte allo stato emergenziale, assegnando il compito di coordinamento al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale e, per la fase pandemica, alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere che assicurerà il raccordo interno con le articolazioni (Dipartimenti, Sezioni, Agenzie regionali, Protezione Civile, etc.) della Regione Puglia, con le altre Istituzioni coinvolte nonché con le strutture nazionali previste dal piano "PanFlu 2021-2023"; • Attivare la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-scientifico a supporto del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale con le funzioni di rapportarsi con i gruppi tecnico-scientifici ministeriali per rispondere a quesiti tecnico-scientifici e di valutare le evidenze scientifiche per supportare l'approvazione in tempo reale delle misure di controllo in fase pandemica; • Approvare procedure organizzative per l'espansione di centri di sorveglianza epidemiologica e sanitaria per il tracciamento e l'adozione delle misure di contenimento, e dei servizi assistenziali per la gestione dei casi confermati e dei relativi contatti esposti.
AZIONI A LIVELLO ASL	• Adottare un modello di governance a livello aziendale per questa fase, speculare a quello adottato a livello regionale; • Adottare le procedure organizzative per ampliare i servizi di sorveglianza epidemiologica e sanitaria e i servizi assistenziali per la gestione dei casi confermati e dei relativi contatti esposti; • Alimentare con i dati di competenza, il sistema informativo deputato al monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività previste dal PPR.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Documenti programmatici, piani operativi, delibere e/o decreti attuativi.

9.4. Fase di Transizione pandemica

FASE	Transizione pandemica
MACRO AREA	Governance
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attività di pianificazione e governance
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore

DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Nel PanFlu Puglia, la fase di transizione pandemica corrisponde alla fase in cui è necessario realizzare gli strumenti previsti dai piani di ripresa per il settore sanitario e per gli altri servizi essenziali al fine di garantire il più rapido ritorno ai livelli di servizio pre-pandemici nonché di assicurare il recupero delle prestazioni non urgenti che non è stato possibile erogare durante la fase pandemica. Inoltre, è necessario attuare i programmi di sostegno alle comunità colpite dalla pandemia, compresi il sostegno finanziario, il sostegno sociale, gli alloggi di emergenza e la consulenza. Tali azioni di ripresa post pandemica, devono essere sostenute anche da attività di preparazione delle potenziali ondate successive.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Attivare un coordinamento centrale incaricato dell'attuazione, armonizzazione, verifica delle operazioni per il ripristino di tutte le attività sulla base di piani di ripresa per ogni settore sanitario (prevenzione, assistenza ospedaliera, etc.) e con il supporto del gruppo di coordinamento tecnico-scientifico a supporto del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale costituito in fase pandemica. Per gli altri Settori, il coordinamento sarà garantito con il coinvolgimento degli altri Dipartimenti della Regione Puglia.
AZIONI A LIVELLO ASL	Predisporre e promuovere su tutto il territorio della regione Puglia le attività di ripresa pianificate nei vari ambiti del settore sanitario.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Documenti programmatici, piani operativi, delibere e/o decreti attuativi.

10. Sorveglianza epidemiologica e virologica

Si rappresentano, per ogni fase pandemica (interpandemica, allerta, pandemica, transizione), le azioni da intraprendere per l'attività di sorveglianza epidemiologica e virologica sulla base delle tabelle di seguito riportate.

10.1. Fase Interpandemica

FASE	Interpandemica
MACRO AREA	Sorveglianza epidemiologica
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Rafforzamento delle attività di sorveglianza epidemiologica
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	*Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (*CRIEP*)*
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali** • Disporre del sistema di sorveglianza umano Integrato InfluNet e quello delle forme gravi e complicate di influenza attivi e aggiornati • Progettazione di sistemi di allerta rapida (SARR);

	• Disporre di un sistema di sorveglianza epidemiologica e microbiologica veterinaria in grado di monitorare l'emergenza di virus influenzali non stagionali o nuovi con continuo scambio di dati con il laboratorio di riferimento nazionale per influenza; • Disporre di una rete di laboratori umani e veterinari su tutto il territorio nazionale per un rapido scambio di dati; • Disporre di un sistema di Epidemic Intelligence Nazionale flessibile e attivabile coordinato con reti analoghe a livello internazionale che comprenda una sorveglianza basata su eventi; • Disporre di una sorveglianza sindromica basata sugli accessi in Pronto Soccorso (PS) rappresentativa a livello nazionale con una tempestività sufficiente ad una sua applicazione come strumento di allerta rapida; • Report periodici InfluNet da condividere con il Ministero della Salute e con le Regioni/PA. **Attività auspicabili** • Studiare l'utilità e valutare l'applicabilità di eventuali ulteriori sistemi di allerta rapida basati fonti di informazione alternative che possano rilevare cluster di ILI o SARI inusuali nell'uomo o negli animali.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Costituzione del Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP); • Adesione al sistema nazionale di notifica delle malattie infettive PreMal; • Valutazione, miglioramento e revisione delle sorveglianze speciale, incluse quelle per l'influenza stagionale (Sorveglianza sentinella, Sorveglianza dei casi gravi e complicati); • Progettazione e sperimentazione di un sistema di allerta rapida per la rilevazione segnali, basato sul monitoraggio di eventi (EBS) e indicatori (IBS), e di sistemi di allerta accessori, basati su fonti di informazione alternative; • Riformulazione/costituzione delle reti regionali di sorveglianza un modello *hub/spoke:* CRIEP *vs* Direzione di SISP-DdP e Direzione vs diramazioni locali di SISP-DdP *vs,* mediante condivisione di procedure operative, anche di tipo diagnostico-laboratoristico; • Costituzione della rete dei laboratori di riferimento regionali (Sorveglianza virologica – ambiti umano e veterinario), almeno uno per provincia, con modalità univoche di refertazione e *repository* dati condivisa; • Attivazione di una sorveglianza sindromica basata sugli accessi in Pronto Soccorso (PS); • Gestione dei debiti informativi, valutazione periodica delle sorveglianze, analisi dei dati e reportistica.
AZIONI A LIVELLO ASL	• Identificazione e formazione dei referenti aziendali delle reti di sorveglianza;

	• Raccolta puntuale dei dati epidemiologico (esecuzione delle indagini, raccolta dei referti laboratoristici, attivazione e monitoraggio degli interventi preventivi).
DOCUMENTI ATTUATIVI	• DGR di approvazione del Piano Regionale di Prevenzione (rif. PL14 "Vaccinazioni); • DGR di Istituzione del CRIEP; • Note circolari regionali/Determine dirigenziali per - Recepimento dei protocolli di sorveglianza prodotti dal livello nazionale, definizione delle procedure regionali - Istituzione delle reti di sorveglianza • Analisi di scenario per - adesione a PreMal e integrazione con sistemi di sanità digitale - sistema di allerta rapida per la rilevazione segnali - sorveglianza sindromica basata sugli accessi PS - *Repository* regionale dei dati di laboratorio

10.2. Fase Allerta pandemica

FASE	Allerta pandemica
MACRO AREA	Sorveglianza epidemiologica
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Rafforzamento delle attività di sorveglianza epidemiologica
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	*Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP)*
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali** • Incrementare rapidamente le capacità di identificazione e caratterizzazione (antigenica e genetica) dei patogeni; • Disporre di competenze per l'adattamento rapido e l'implementazione di studi FF100 sul campo e sviluppare competenze nella realizzazione di studi FF100 e in ambito più ampio indagini dei focolai; • Capacità di isolamento virale e di effettuare analisi specifiche per la caratterizzazione antigenica e genetica; • Capacità di analisi di sequenza genetica, disponibilità di strumentazione ad alta tecnologia.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Allargamento della rete dei laboratori e suo potenziamento strutturale; • Intensificazione delle attività di raccolta e analisi dei dati provenienti dai sistemi di sorveglianza routinaria, speciale, sindromica e di allerta rapida; • Progettazione di sistema di sorveglianza *ad hoc*, per soddisfare le esigenze di dati supplementari secondo indicazioni nazionali/internazionali;

	• Modellizzazione per la Valutazione del Rischio, in termini di probabilità e impatto sulla salute pubblica e sul Sistema Sanitario Regionale (identificazione di indicatori); • Identificazione di risorse per il sostegno delle attività di fase di allerta e di fase pandemica; • Costruzione di un *repository* per la documentazione internazionale, nazionale e regionale con sistema di classificazione dei materiali; • Coordinamento attività di formazione: vedi relativo Capitolo.
AZIONI A LIVELLO ASL	• Potenziamento delle reti locali di sorveglianza con nuove unità di personale, costituendo i *team* locali di investigazione e *contact tracing*; • Intensificazione della trasmissione dei dati epidemiologici; • Attività di formazione: vedi relativo Capitolo.
DOCUMENTI ATTUATIVI	• Disposizioni regionali per l'allargamento rete di laboratori e per l'identificazione delle risorse; • Analisi di scenario per - Sistema di sorveglianza *ad hoc;* - Modellizzazione per la Valutazione del Rischio.

10.3. Fase Pandemica

FASE	Pandemica
MACRO AREA	Sorveglianza epidemiologica
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Rafforzamento delle attività di sorveglianza epidemiologica
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	*Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP)*
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali** • Disporre della flessibilità necessaria per adattare e rafforzare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e virologica descritte nelle fasi antecedenti mediante adattamento delle piattaforme informative regionali destinate alla gestione delle emergenze epidemiologiche e/o dei sistemi di sorveglianza delle malattie infettive, al fine di attivare immediatamente la gestione dei dati e garantire il supporto ai processi di attività di contact-tracing, diagnostica e gestione dei casi (in base all'esperienza maturata nell'epidemia da COVID-19); • Disporre di circolari ministeriali aggiornate per garantire l'uniformità nelle attività di sorveglianza e *contact tracing;* • Disporre di una capacità rafforzata di conferma diagnostica sul territorio nazionale. **Attività essenziali per il monitoraggio del rischio**

	• Disporre di un sistema di valutazione del rischio adatto al virus influenzale pandemico circolante alimentato da molteplici fonti informative se esistenti (lezione appresa da COVID-19).
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Messa a regime, adattamento e riadattamento del sistema di sorveglianza *ad hoc;* • Recepimento delle circolari ministeriali; • Calcolo sistematico degli indicatori VdR; • Condivisione della *repository* documentale; • Identificazione e attivazione di modalità di trasferimento rapido delle informazioni tra i vari livelli (SMS, WhasApp, Telegram).
AZIONI A LIVELLO ASL	Estensione massima delle reti locali di sorveglianza
DOCUMENTI ATTUATIVI	Disposizioni regionali.

10.4. Fase di Transizione pandemica

FASE	Transizione pandemica
MACRO AREA	Sorveglianza epidemiologica
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Rafforzamento delle attività di sorveglianza epidemiologica
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	*Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP)*
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali** • *After Action Revision*
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Revisione dei sistemi di sorveglianza e dei flussi informativi; • Studi di impatto delle azioni intraprese.
AZIONI A LIVELLO ASL	Ripristino progressivo delle reti di sorveglianza allo stato di fase interpandemica con applicazione delle *lessons learned.*
DOCUMENTI ATTUATIVI	Disposizioni regionali.

11. Servizi sanitari

Si rappresentano, qui di seguito, per ogni fase pandemica (interpandemica, allerta, pandemica, transizione), le azioni da intraprendere per le attività dei servizi sanitari di prevenzione, assistenziali e territoriali, ospedalieri sulla base delle tabelle di seguito riportate.

Con riferimento alla gestione clinica e al trattamento e gestione dei pazienti, nei sotto paragrafi seguenti, sono specificare le azioni previste con l'obiettivo di assicurare che:

a) gli operatori sanitari siano preparati a identificare e gestire i casi di sospetta influenza pandemica per garantire un trattamento sicuro ed efficace per i pazienti;

b) siano preparate linee guida per la gestione clinica e che gli operatori sanitari siano formati e informati costantemente sui contenuti di tali linee guida;

c) che siano disponibili medicinali, forniture e dispositivi medici, DPI sufficienti per il numero di operatori e il numero atteso di interventi;

d) che siano sviluppate o adattate le linee guida di gestione clinica per i pazienti con sospetta o confermata infezione da influenza pandemica, affrontando, tra l'altro, i seguenti aspetti:

- modalità di gestione dei pazienti (cioè il livello di assistenza e l'ambiente comunitario o ospedaliero);
- criteri di triage e di ammissione;
- protocolli di trattamento, tra cui farmaci antivirali, antibiotici, ventilazione, trattamento di supporto e trattamento delle infezioni secondarie;

e) siano predisposti protocolli IPC per operatori sanitari e operatori sanitari (vedi specifica sezione);

f) siano definiti i criteri per le analisi di laboratorio e la diagnostica avanzata nonché per la raccolta, identificazione, trasporto e gestione dei campioni;

g) siano distribuite a tutte le strutture sanitarie che cureranno i pazienti affetti da influenza pandemica, le linee guida per la gestione clinica degli stessi;

h) siano definite e stanziate le risorse formative per assicurare l'aggiornamento costante del personale;

i) i medicinali, le forniture e i dispositivi medici necessari per attuare le linee guida della gestione clinica siano accessibili a tutte le strutture sanitarie;

j) sia sviluppato un protocollo di triage per dare priorità alle cure mediche per i gruppi identificati (es. bambini, operatori sanitari e pazienti con maggiori possibilità di sopravvivenza);

k) siano consultati i gruppi della comunità, le parti interessate e almeno un comitato etico;

l) siano attuati i protocolli nazionali o quelli dell'OMS per la raccolta e il trasporto sicuro di campioni respiratori e di sangue;

m) i protocolli siano resi disponibili in tutte le strutture sanitarie in cui è probabile che i pazienti siano gestiti;

n) siano sviluppati o aggiornati i protocolli per trattare e gestire i pazienti potenzialmente infettivi nella comunità;

o) siano evoluti gli attuali sistemi (piattaforme informatiche) di gestione e trasmissione rapida dei dati sul territorio (dal medico di medicina generale e pediatra di libera scelta, al Dipartimento di Prevenzione, ai Laboratori di riferimento regionali, etc...) sviluppando flussi informatizzati che, nel rispetto delle Linee Guida AgID e del Garante per la protezione dei dati personali, coinvolgano tutti i livelli del territorio e permettano di ottenere rapidamente tutte le informazioni relative ai casi e ai relativi contatti;

p) siano introdotti sistemi di *customer satisfaction* digitali e multicanale per raccogliere le valutazioni dell'esperienza e della soddisfazione del paziente nella ricerca di un trattamento per l'influenza pandemica;

q) sia assicurato lo svolgimento di indagini cliniche dettagliate sui primi casi di influenza pandemica e ne sia assicurata la gestione digitale delle informazioni;

r) sia assicurato lo sviluppo di protocolli per monitorare l'efficacia, l'efficacia, la resistenza e gli eventi avversi a seguito della somministrazione di farmaci antivirali;

s) sia assicurata l'istituzione di un gruppo di lavoro clinico con esperti del settore pubblico e privato per garantire un'ampia esperienza e un allineamento;

t) siano attivate le reti di farmacovigilanza aziendali e regionali per la sorveglianza e il monitoraggio delle reazioni avverse.

11.1. Servizi sanitari di prevenzione

11.1.1. Fase Interpandemica

FASE	Interpandemica
MACRO AREA	Servizi sanitari di prevenzione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento dei servizi sanitari di prevenzione
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Direttori SISP
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali** • Sviluppare un protocollo quadro per la realizzazione di uno studio sui primi focolai di trasmissione di un virus influenzale pandemico • Progettare un software o evolvere i sistemi regionali già esistenti destinati alla sorveglianza epidemiologica da Covid-19 per la realizzazione di studi FFX adattato al contesto di implementazione italiano; • Sviluppare capacità e competenze necessarie alla realizzazione di studi FFX tempestivi coinvolgendo i referenti della rete di *preparedness* pandemica operativa; • Identificare le aree da rafforzare nei servizi territoriali di prevenzione in base a diversi possibili scenari pandemici influenzali con valutazione delle aree da rafforzare nei servizi territoriali in base a vari possibili scenari pandemici influenzali e modalità di risposta; • Definire risorse e meccanismi per la mobilizzazione delle stesse per rafforzare in modo adeguato i servizi in caso di emergenza sanitaria dovuta ad una pandemia influenzale; • Attivare specifici accordi di collaborazione tra USMAF-SASN e le Regioni competenti, qualora fosse necessario rafforzare la capacità sanitarie ai punti di ingresso;

	• Sinergia tra USMAF e servizi territoriali per le attività di accertamento diagnostico e le attività finalizzate alla corretta gestione dei casi riscontrati in strutture critiche (porti, aeroporti e aree di frontiera). • Definire risorse per rafforzare i servizi sanitari territoriali in caso di pandemia influenzale; • Sviluppare strumenti per predisporre in fase di allerta pandemica; • Realizzare tempestivamente, in caso di epidemia da virus influenzale pandemico sul territorio nazionale, un rafforzamento della resilienza dei servizi territoriali (es. attraverso un ampliamento delle risorse umane).
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Recepimento e adattamento regionale dei protocolli di studio sui primi casi di infezione (studi "first few cases" – FFX); • Analisi di scenario per lo sviluppo o l'evoluzione dei sistemi informativi di supporto agli studi FFX; • Mappatura periodica dei servizi e delle dotazioni organiche; • Definizione delle dotazioni standard e dei meccanismi di mobilitazione del personale; • Adeguamento strutturale e organico dei servizi di prevenzione; • Stipula di accordi con USMAF-SASN per ampliare la capacità di controllo e gestione dei casi in porti e aeroporti; • Coordinamento attività di formazione: vedi relativo Capitolo.
AZIONI A LIVELLO ASL	• Mappatura periodica dei servizi e delle dotazioni organiche; • Attività di formazione: vedi relativo Capitolo.
DOCUMENTI ATTUATIVI	• Mappa dei servizi di prevenzione e delle dotazioni organiche; • DGR dotazioni standard.

11.1.2. Fase di Allerta pandemica

FASE	Allerta pandemica
MACRO AREA	Servizi sanitari di prevenzione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento dei servizi sanitari di prevenzione
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Direttori SISP
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali** • Attivare meccanismi predisposti nella fase interpandemica per rafforzare la resilienza territoriale (es delle risorse umane) e rendere operative in modo da essere rapidamente dispiegabili le modalità e le risorse per il potenziamento dei servizi territoriali per la sorveglianza e la risposta, in particolare nel momento in cui fosse verificata la circolazione del virus influenzale pandemico sul territorio nazionale e regionale.

AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Input regionale per il potenziamento delle reti locali di sorveglianza con nuove unità di personale e costituendo dei *team* locali di investigazione e *contact tracing*; • Attivare i meccanismi di mobilitazione del personale.
AZIONI A LIVELLO ASL	Potenziamento delle reti locali di sorveglianza.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Disposizioni regionali.

11.1.3. Fase Pandemica

FASE	Pandemica
MACRO AREA	Servizi sanitari di prevenzione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento dei servizi sanitari di prevenzione
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Direttori SISP
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali** • Implementare gli strumenti e i protocolli predisposti nella fase interpandemica e adattati nella fase di allerta pandemica per realizzare in uno o più realtà Regionali studi FFX per valutare la trasmissibilità e l'impatto clinico del virus influenzale pandemico. • Attivare meccanismi predisposti in fase interpandemica per rafforzare la resilienza dei servizi territoriali di prevenzione e dispiegare rapidamente le risorse e i meccanismi per il potenziamento immediato dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, in base alle attività di sorveglianza, prevenzione e risposta, decise per contrastare la pandemia nonché per l'alimentazione e gestione dei sistemi informativi destinati al monitoraggio epidemiologico e alla gestione della pandemia.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Conduzione degli studi FFX; • Input all'estensione massima delle reti locali di sorveglianza; • Indirizzi per il potenziamento tecnico, organizzativo e degli organici dei Dipartimenti di Prevenzione e destinazione delle risorse necessarie.
AZIONI A LIVELLO ASL	Estensione massima delle reti locali di sorveglianza.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Disposizioni regionali.

11.1.4. Fase di Transizione pandemica

FASE	Transizione pandemica
MACRO AREA	Servizi sanitari di prevenzione

TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento dei servizi sanitari di prevenzione
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Direttori SISP
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali** • *After Action Revision.*
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Revisione dei modelli organizzati utilizzati.
AZIONI A LIVELLO ASL	Ripristino progressivo delle dotazioni organiche standard della fase interpandemica.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Note con indicazioni regionali.

11.2. Servizi sanitari assistenziali e territoriali

11.2.1. Fase Interpandemica (attività n.1)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Definizione della architettura regionale della rete di assistenza e delle Procedure per la risposta dei servizi sanitari all'emergenza
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia definisce i fabbisogni di assistenza e la capacità di risposta del servizio sanitario regionale.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Aggiornamento con cadenza almeno semestrale della mappatura della struttura della popolazione regionale relativamente alle caratteristiche demografiche e al profilo di rischio (es. popolazione esente per patologia, invalidi); • Aggiornamento con cadenza almeno semestrale della mappatura della rete di servizi sanitari territoriali e ospedalieri con dettaglio dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici • Aggiornamento con cadenza almeno semestrale della mappatura delle strutture pubbliche o private che possono essere utilizzate come

	strutture sanitarie alternative (es. strutture intermedie, scuole, alberghi, caserme militari), determinando il livello di assistenza che può essere fornito in ogni struttura in modo praticabile e sicuro. • Stima con cadenza almeno semestrale del fabbisogno di servizi sanitari territoriali e di posti letto ospedalieri per intensità di cure in relazione alla popolazione e agli scenari di gravità dell'epidemia.
AZIONI A LIVELLO ASL	Fornitura di informazioni di dettaglio necessarie all'aggiornamento della mappatura e delle stime di fabbisogno.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.2.2. Fase Interpandemica (attività n. 2)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento dell'assistenza primaria con l'implementazione dell'operatività delle forme aggregative che operino in maniera coordinata, sinergica ed efficace, favorendo l'assistenza territoriale con particolare riferimento all'assistenza domiciliare.
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia effettua una ricognizione aggiornata di tutte le forme associative di assistenza primaria, quali sedi alternative alle strutture ospedaliere per la gestione dei pazienti paucisintomatici e per il tracciamento.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Coinvolgimento in sede di Comitato Permanente Regionale (CPR) dei profili professionali interessati (MMG) per stabilire strategie e metodologia di intervento per la presa in carico dei pazienti, garantendo l'integrazione dei sistemi informativi in uso degli studi dei MMG con il Sistema Informativo Regionale.
AZIONI A LIVELLO ASL	Mappatura della popolazione che, per patologie e classi di rischio, potrebbe essere maggiormente esposta agli effetti della pandemia.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative.

11.2.3. Fase Interpandemica (attività n.3)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento delle attività delle centrali operative territoriali con funzioni di raccordo con tutti i servizi e con il sistema di emergenza urgenza, anche mediante strumenti informativi e di telemedicina.
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia predispone atto ricognitivo delle postazioni di emergenza - urgenza da destinare esclusivamente alla gestione dei pazienti che presentano sintomatologia da virus pandemico, anche mediante attività formative per il personale dedicato al servizio emergenza – urgenza.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Definizione con il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale in sede di Comitato Permanente Regionale (CPR) del protocollo organizzativo ed operativo per la gestione distinta e separata dei pazienti che presentano sintomatologia da virus pandemico che degli altri pazienti.
AZIONI A LIVELLO ASL	Definizione con il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale in sede di Comitato Permanente Aziendale (CPA) del protocollo organizzativo ed operativo per la gestione distinta e separata dei pazienti che presentano sintomatologia da virus pandemico che degli altri pazienti.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative.

11.2.4. Fase Interpandemica (attività n.4)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento dell' attività di unità speciali di continuità assistenziale che operano sul territorio per la presa in carico domiciliare dei pazienti sospetti e diagnosticati che non necessitano di ricovero ospedaliero
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S.

	Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia procede ad assicurare il completamento orario ai medici di continuità assistenziale in organico (da 24 a 38 h settimanali) e, in subordine, a regolamentare le procedure per l'arruolamento di ulteriore contingente di medici da utilizzare nell'ambito delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), con l'intento preciso di gestire a domicilio i pazienti sospetti e diagnosticati che non necessitano di ricovero ospedaliero.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	La Regione Puglia procede ad indire bando per l'arruolamento di ulteriore contingente di medici da utilizzare nell'ambito delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), con l'intento preciso di gestire a domicilio i pazienti sospetti e diagnosticati che non necessitano di ricovero ospedaliero.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL. acquisiscono le domande e procedono ad assegnare gli incarichi ai soggetti aventi titolo da utilizzare nell'ambito delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), con l'intento preciso di gestire a domicilio i pazienti sospetti e diagnosticati che non necessitano di ricovero ospedaliero.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative.

11.2.5. Fase Interpandemica (attività n.4)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento dei servizi infermieristici sul territorio motivato dall'esigenza, nella fase di emergenza, di supportare l'attività delle unità speciali di continuità assistenziale e dei MMG/PLS, nonché di implementare l'assistenza domiciliare per garantire la presa in carico delle persone fragili e non autosufficienti, la cui condizione di vulnerabilità risulta aggravata dall'emergenza e dalla difficoltà di accedere alle ordinarie prestazioni territoriali
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia procederà a concordare con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei MMG la possibilità di utilizzare personale infermieristico già in servizio nell'ambito delle forme associative complesse (Gruppo, super gruppo, CPT), al fine di garantire la presa in carico dei pazienti fragili a domicilio.
AZIONI	La Regione Puglia procede a definire e regolamentare l'assistenza domiciliare secondo modalità programmate nei confronti di pazienti

A LIVELLO REGIONALE	non autosufficienti con un quadro clinico sintomatico, finalizzato ad evitare il ricovero in ambiente ospedaliero.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL procedono ad attivare le azioni messe in atto dalla Regione Puglia e a garantire attività di monitoraggio, che viene svolto dall'ufficio aziendale delle cure primarie.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative

11.2.6. Fase Interpandemica (attività n.5)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Sviluppo e rafforzamento dell'integrazione ospedale-territorio (anche con riferimento al ruolo delle strutture sanitarie a bassa intensità assistenziale)
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia istituisce strutture alternative a quelle già esistenti, quali gli Ospedali di Comunità e Case della Salute per decongestionare gli Ospedali ed i Pronto soccorso, per garantire assistenza sanitaria a bassa intensità.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	La Regione Puglia individua la localizzazione degli Ospedali di Comunità e Case della Salute, anche riconvertendo gli ospedali dismessi, attraverso un apposito atto di programmazione, che garantisca una diffusione capillare su tutto il territorio regionale. A tal proposito si rende necessario il coinvolgimento dei MMG che degli specialisti ambulatoriali interni, che operano sul territorio, anche ricorrendo all'utilizzo di strumenti informativi e di telemedicina con integrazione dei flussi informativi esistenti e creazione di nuovi flussi di sorveglianza.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL attivano le sedi degli Ospedali di Comunità e Case della Salute, individuate dalla programmazione regionale, previa allocazione delle risorse organizzative e tecnologiche.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative.

11.2.7. Fase Interpandemica (attività n.6)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Gestione della campagna di vaccinazione antinfluenzale stagionale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia potenzia il sistema di sorveglianza, attraverso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, coinvolgendo i Medici di Medicina Generale (MMG) e altre figure Mediche del SSR nel progetto INFLUNET, quali medici sentinella, che intercettano i primi casi di eventi inusuali, inattesi, rispetto all'andamento stagionale dell'influenza, sia rispetto ai virus influenzali noti che ai nuovi virus influenzali emergenti.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	La Regione, attraverso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER), individua una rete di laboratori di riferimento regionale del settore pubblico, con a capo dei referenti, per sviluppare modalità di scambio tempestivo dei dati dell'influenza sia nel settore umano e veterinario e permettere una integrazione con gli altri flussi informativi nazionali e regionali esistenti.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL attivano i laboratori di riferimento regionale del settore pubblico, con a capo dei referenti, per sviluppare modalità di scambio tempestivo dei dati dell'influenza sia nel settore umano e veterinario e permettere una integrazione con gli altri flussi informativi nazionali e regionali esistenti.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative.

11.2.8. Fase Interpandemica (attività n.7)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Sviluppare un piano nazionale di distribuzione e somministrazione del vaccino contro l'influenza pandemica e di vaccinazione, basato sulle capacità di vaccinazione di routine esistenti.
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

	Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia, al fine di ridurre l'impatto dei virus influenzali, in particolare nei soggetti ad alto rischio di tutte le età, per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, ribadisce l'importanza della vaccinazione in antinfluenzale quale strumento di prevenzione, garantendo gli obiettivi di copertura per tutti i gruppi target, imposti dal Ministero della Salute, quali obiettivi minimi da raggiungere.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	La Regione Puglia assicura la piena attuazione del Piano vaccinale aumentando la partecipazione degli MMG e PLS, previa definizione di progetti obiettivo specifici, utili alla riduzione degli accessi in Pronto soccorso per ricoveri legati all'influenza, alla riduzione dell'assenteismo tra gli operatori sanitari e ivi compresa la popolazione impegnata in attività produttive.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL. implementano i progetti obiettivo specifici, utili alla riduzione degli accessi in Pronto soccorso per ricoveri legati all'influenza, alla riduzione dell'assenteismo tra gli operatori sanitari e ivi compresa la popolazione impegnata in attività produttive.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative

11.2.9. Fase di Allerta pandemica (attività n.1)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Allerta ai sistemi sanitari regionali, al DPC, agli altri ministeri e istituzioni nazionali coinvolte nella gestione del Piano pandemico
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia, in presenza di indicatori che determinano uno stato di allerta, attiva azioni, già individuate nella fase "interpandemica", finalizzate a rafforzare la capacità di rispondere rapidamente all'impatto di un virus influenzale emergente a potenziale pandemico, con caratteristiche di trasmissibilità e gravità più elevate rispetto a quanto documentato in precedenza tramite studi ad hoc sulla stratificazione epidemiologica della popolazione pugliese.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	La Regione Puglia attiva un Coordinamento regionale per la gestione della fase di allerta, che coinvolga tutti i Servizi del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e la Protezione Civile Regionale, per elaborare direttive univoche su tutto il territorio regionale, anche in relazione alla stima dei bisogni di

	approvvigionamento dei DPI e dei farmaci antivirali nonché sullo stoccaggio e distribuzione degli stessi. Inoltre, nella fase di allerta dovrà essere previsto la realizzazione di moduli formativi con lo sviluppo di esercitazioni di simulazione, per testare la validità e lo stato di implementazione di quanto definito nella fase interpandemica.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL attuano le disposizioni regionali. A tale riguardo occorre prevedere un Coordinamento aziendale, preposto all'attuazione e monitoraggio del piano pandemico, che si interfaccia con il Coordinamento regionale.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative.

11.2.10. Fase di Allerta pandemica (attività n.2)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione/evoluzione delle piattaforme informative web-based
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione attiva una o più sistemi informativi web-based per la gestione dell'allerta pandemica. Ove già esistenti, adatta, modifica e/o evolve i sistemi in base all'allerta e alle necessità peculiari ad essa connesse.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Attivazione, modifica o evoluzione sistemi informativi per la gestione delle attività e loro integrazione con altri sistemi e piattaforme regionali e nazionali.
AZIONI A LIVELLO ASL	Registrazione dati nei sistemi informativi regionali.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Documenti di progettazione, istruzioni operative, manuali d'uso.
ALTRO	Materiali e piattaforma di e-learning per l'addestramento degli operatori addetti all'uso dei sistemi informativi.

11.2.11. Fase di Allerta pandemica (attività n.3)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Verifica di responsività e efficienza della catena di responsabilità, della collaborazione e dei canali di comunicazione definiti nei Piani
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia prevede l'istituzione di un Coordinamento regionale e di Asl per la verifica dell'attuazione e del monitoraggio del piano pandemico.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Attivazione/test procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza; Attivazione/test dei piani predisposti di aumento di capacità e di continuità delle strutture sanitarie per la risposta all'incremento della domanda in base alla valutazione del rischio; Attivazione/test delle procedure di gestione delle salme; Mobilizzazione e distribuzione degli stock regionali di DPI, farmaci (antivirali, vaccini, antibiotici) e altre forniture (modalità scalabile); Monitoraggio degli stock regionali e test delle procedure di approvvigionamento straordinario di DPI e farmaci.
AZIONI A LIVELLO ASL	Attuazione delle azioni regionali.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative.

11.2.12. Fase Pandemica (attività n.1)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Piena operatività del Piano Pandemico nazionale da applicarsi in modalità scalabile in base alla diffusione della pandemia nelle varie zone (da applicarsi in modalità scalabile in base al livello di rischio e alla domanda)
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

	Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Il PanFlu Puglia dovrà essere attivato in modalità a scalare, in coerenza con il Piano Nazionale e in relazione alla diffusione dell'infezione in ambito regionale, individuando zone differenti di rischio, a cui sono correlate le restrizioni per la popolazione ed i diversi livelli assistenziali.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	La Regione Puglia attiva il Piano Pandemico in modalità a scalare e in coerenza con il Piano Nazionale, adattandolo alle diverse zone di rischio evidenziando, per ciascuna tipologia di attività commerciale e professionale, individuando le azioni consentite.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL, per il tramite del Coordinamento Aziendale, verificano la coerenza delle azioni poste in essere con il Piano Pandemico regionale, in relazione alle diverse zone di rischio.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazione di Giunta regionale, linee guida.

11.2.13. Fase Pandemica (attività n.2)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione delle misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce dei servizi in base alle necessità
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia, attraverso la istituzione di Organismi di Coordinamento a livello centrale e periferico, garantisce l'adeguamento in tempi brevi dei servizi sul territorio per fronteggiare le varie fasi della pandemia.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	La Regione Puglia, attraverso l'azione dell'Organismo di Coordinamento a livello centrale, garantisce il monitoraggio e l'adeguamento in tempi brevi dei servizi sul territorio per fronteggiare le varie fasi della pandemia.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL., attraverso l'azione di Organismi di Coordinamento a livello periferico, garantiscono il monitoraggio e l'adeguamento in tempi brevi dei servizi sul territorio per fronteggiare le varie fasi della pandemia.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3. Servizi ospedalieri

11.3.1. Fase Interpandemica (attività n.1)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Acquisire la mappa aggiornata della rete dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e strutture da utilizzare come strutture sanitarie "alternative"
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Valutazione dei posti letto attivi e disponibili da dedicare alla gestione pandemia, coinvolgendo strutture pubbliche e private accreditate nonché strutture territoriali, purché dotate di standard organizzativi, strutturali e tecnologici adeguati.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti provvede a valutare l'intera offerta assistenziale, individuando le strutture pubbliche e private accreditate da dedicare all'attività assistenziale. Le strutture sanitarie devono essere in grado di riconvertirsi entro 48h in reparti di Malattie Infettive, Medicina Interna, Pneumologia, oltre ad essere dotati di posti letto di Terapia Intensiva, attraverso un percorso che consenta la gestione distinta e separata dei pazienti affetti da patologia correlata alla pandemia rispetto a coloro i quali non l' hanno contratta.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le Aziende Sanitarie Locali provvedono a monitorare la situazione degli accessi nelle strutture sanitarie, ovvero a valutare le dotazioni dei posti letto considerando un eventuale progressivo incremento dei ricoveri. Devono garantire in Pronto soccorso percorsi distinti e separati.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.2. Fase Interpandemica (attività n.2)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Revisione strategica delle necessità di implementazione dei sistemi informativi.
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente

GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Valutazione dell'insieme dei dati ed indicatori del S.S.R. al fine di comprendere il funzionamento dei servizi erogati. Implementazione dei flussi informativi esistenti, ovvero creazione di nuovi flussi di sorveglianza.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti provvede a valutare i flussi informativi aggregati e ad analizzarne il contenuto. Studia ed analizza, a livello regionale, i flussi derivanti dai DRG., dalle Schede di Dimissione Ospedaliera e dai sistemi extraospedaliero (118) e intraospedaliero (Pronto Soccorso e punti di primo intervento).
AZIONI A LIVELLO ASL	Le Aziende Sanitarie Locali provvedo ad alimentare il Sistema Informativo Sanitario della Regione Puglia (EDOTTO) dal quale è possibile evincere tutte le informazioni necessarie per l'analisi e l'implementazione dei flussi informativi.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.3. Fase Interpandemica (attività n.3)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Definizione di un sistema di monitoraggio nazionale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Predisposizione di piattaforme basate sul web per il monitoraggio dei servizi sanitari da attivarsi rapidamente in caso di pandemia.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute recepisce quanto disposto dal Ministero competente e provvede a trasmettere quanto richiesto utilizzando le piattaforme web-based indicate (come ad esempio https://it.surveymonkey.com/). Pertanto, deve essere predisposta un protocollo operativo, che definisca le modalità di acquisizione dei dati e di trasferimento all'autorità centrale (Ministero della Salute).

AZIONI A LIVELLO ASL	Le Aziende Sanitarie Locali indicano, in report aventi cadenza giornaliera, quanto richiesto dalla Regione Puglia.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.4. Fase Interpandemica (attività n.4)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Definire i fabbisogni di assistenza e le capacità di risposta sei servizi sanitari regionali
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Al fine di definire l'architettura regionale della rete di assistenza e delle procedure per la risposta dei servizi sanitari in emergenza pandemica è necessario mappare da un lato la popolazione insistente sul territorio secondo caratteristiche che tengano conto della demografia e del profilo di rischio e dall'altro la rete dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri avendo particolar riguardo dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, provvede a porre in essere misure atte a mappare la popolazione che, per patologie e classi di rischio, potrebbe essere maggiormente esposta agli effetti della pandemia. Analizza la rete assistenziale presente sul territorio regionale ed esegue proiezioni su una possibile rimodulazione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici al verificarsi di una situazione pandemica.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL procedono ad attivare azioni messe in atto dalla Regione Puglia e a garantire attività di monitoraggio.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.5. Fase Interpandemica (attività n.5)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Predisposizione di misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce della rete e della disponibilità di servizi.
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente

GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Definizione della rete regionale dei servizi sanitari volti alla gestione della pandemia. Individuazione del tipo di ruolo delle strutture nella rete.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	La Regione Puglia, ovvero il Dipartimento Promozione della Salute per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, provvede a rimodulare la rete dei servizi sanitari al fine di gestire la pandemia. Individua, in base alle esigenze del territorio, le strutture a cui far riferimento per la gestione dei pazienti. Provvede a disporre la riconversione dei reparti in Malattie Infettive, Medicina Interna, Pneumologia, e l'implementazione dei posti letto di Terapia intensiva.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le Aziende Sanitarie Locali prendono atto di quanto disposto dalla Regione Puglia. Provvedono alla riconversione dei reparti, definiscono percorsi che consentano la gestione dei pazienti affetti dalla patologia pandemica. Si forniscono di dotazioni necessarie all'attività richiesta.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.6. Fase Interpandemica (attività n.6)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Predisposizione di piani aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia provvede ad individuare quei servizi e quelle funzioni ritenute essenziali. Stima il fabbisogno del personale necessario volto a garantire la continuità operativa delle strutture sanitarie in base agli scenari che potrebbero comportare carenza di operatori dovuti ai contagi. Provvede a sviluppare o rafforzare gli accordi istituzionali con operatori sanitari privati.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, definisce le procedure per la rimodulazione delle attività sanitarie di elezione. Censisce il personale in servizio nella rete assistenziale e ne quantifica quello necessario da prendere in forza al

	fine di garantire la continuità delle cure. Predispone accordi istituzionali volti ad integrare il personale sanitario in servizio con corpi di sanità militare o volontari. Organizza il sistema delle cure primarie con riferimento alla presa in carico dei pazienti asintomatici e pauci-sintomatici. Rafforza ed implementa le attività di assistenza territoriale e distrettuale.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL rimodulano le attività di elezione. Provvedono a rendicontare al Dipartimento della Salute il personale in servizio e stimano quello necessario da prendere in forza. Definiscono procedure per mobilitare e/o addestrare ulteriore personale (militare, volontario). Predispongono piani per il coordinamento ed il trasferimento di personale tra le strutture sanitarie insistenti nel territorio di competenza.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, linee guida applicative, deliberazioni Direttore Generale.

11.3.7. Fase Interpandemica (attività n.7)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Definizione di strumenti per il monitoraggio della tenuta dei servizi sanitari
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia implementa gli strumenti volti a monitorare i servizi sanitari in caso di pandemia attraverso l'utilizzo di piattaforme web.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, provvede ad analizzare gli strumenti informatici in suo possesso e, al fine di acquisire ulteriori informazioni necessarie al monitoraggio dei servizi sanitari da attivarsi rapidamente in caso di pandemia, predispone un sistema di sorveglianza web-based.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL al fine di fornire un corretto monitoraggio dei servizi sanitari da attivarsi rapidamente in caso di pandemia, provvedono ad utilizzare strumenti di tipo web-based secondo quanto disposto dalla Regione Puglia.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.8. Fase Interpandemica (attività n.8)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Definizione di procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia svolge un'analisi delle procedure previste per il trasferimento e per i trasporti di emergenza adottate sul territorio Regionale e ne definisce le modalità e regole operative.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, provvede ad analizzare le procedure per i trasferimenti e trasporti di emergenza evidenziandone le regole e le modalità con cui si svolgono e/o si dovranno svolgere in fase pandemica, quindi provvede ad integrarle e a definire sistemi di coordinamento per il trasferimento dei pazienti delle diverse strutture regionali. Predispone un piano di monitoraggio centralizzato volto a raccordare le diverse unità operative delle ASL, attraverso il continuo scambio di dati ed informazioni.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le Aziende Sanitarie Locali, forniscono tutti gli strumenti e le informazioni necessarie per la valutazione della rete dei trasferimenti e dei trasporti di emergenza al Dipartimento Salute. Pongono in essere azioni volte a garantire l'immediato scambio di informazioni sia tra le diverse AA.SS.LL. assicurando il rispetto delle procedure di trasporto e trasferimento definite a livello regionale.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.9. Fase Interpandemica (attività n.9)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Definizione di procedure per gli approvvigionamenti e la distribuzione di DPI, farmaci, dispositivi medici
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S.

	Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Stima dei fabbisogni di DPI, farmaci e dispositivi medici. Attivazione contratti di prelazione per gli approvvigionamenti (vedi anche par. 5 del presente documento) Definizione dei siti di stoccaggio
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Vedi paragrafo 5 del presente documento
AZIONI A LIVELLO ASL	Vedi paragrafo 5 del presente documento
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.10. Fase Interpandemica (attività n.10)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Pianificazione del ripristino delle attività dopo la pandemia
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Definizione di procedure volte alla normalizzazione dell'attività ospedaliera ordinaria. Predisposizione di piani volti alla gestione di ondate successive. Analisi dei risultati ottenuti durante la fase pandemica e revisione dei punti critici nell'ottica del miglioramento di possibili nuove situazioni pandemiche.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, predispone un piano che definisca la graduale ripresa all'attività ordinaria dei servizi sanitari ed il ripristino delle funzionalità di quelle strutture coinvolte in fase pandemica. Definisce le modalità di gestione di una o più ondate successive ed analizza e verifica le modalità con cui è stata gestita la pandemia.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL provvedono a recepire quando disposto dalla Regione Puglia attuandone i contenuti e ripristinando la funzionalità dei processi in quelle strutture che erano state riconvertite durante la fase pandemica. Garantiscono l'attivazione di posti letto e di procedure, nell'arco di 48 ore, volte a fronteggiare possibili ondate successive.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.11. Fase di Allerta pandemica (attività n.1)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Allerta ai sistemi sanitari regionali, al DPC, agli altri ministeri e istituzioni nazionali coinvolte nella gestione del Piano pandemico
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia, in vista dell'attivazione del sistema di coordinamento nazionale, recepisce le indicazioni disposte dal Governo.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, assicura che nel momento in cui si verifica l'incremento della domanda dei servizi sanitari, il sistema è in grado di rispondere velocemente ed in modo appropriato.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL si preparano a rispondere alla situazione di emergenza sia da un punto di vista organizzativo che strutturale, applicando i piani regionali di preparazione alla pandemia declinati nei piani operativi locali predisposti nella fase interpandemica).
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.12. Fase di Allerta pandemica (attività n.2)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione delle piattaforme web-based
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attivazione dei Sistemi informativi nazionali predisposti per il monitoraggio dei servizi sanitari.
AZIONI	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, provvede a porre in essere azioni di raccordo volte

A LIVELLO REGIONALE	all'acquisizione di informazioni da parte delle AA.SS.LL. e a trasmetterne i dati al Ministero attraverso piattaforme web-based.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL prendono atto delle disposizioni regionali provvedendo a fornire i dati richiesti.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.13. Fase di Allerta pandemica (attività n.3)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Allerta a tutti i livelli operativi/stakeholder definiti/individuati nei Piani perché siano preparati ad attivarsi secondo i ruoli e le procedure previste per ciascuno di essi (in modalità scalabile)
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attivazione del sistema di coordinamento regionale attraverso l'applicazione del piano pandemico predisposto in fase interpandemica.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, assicura l'immediata attivazione ed applicazione del piano pandemico predisposto in fase interpandemica.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL si preparano a rispondere alla situazione di emergenza sia da un punto di vista organizzativo che strutturale, applicando i piani regionali di preparazione alla pandemia declinati nei piani operativi locali predisposti nella fase interpandemica).
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.14. Fase di Allerta pandemica (attività n.4)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Verifica di responsività e efficienza della catena di responsabilità, della collaborazione e dei canali di comunicazione definiti nei Piani
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

	Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia verifica l'effettiva applicazione del sistema di coordinamento regionale.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, pone in essere azioni volte a riscontrare l'effettiva preparazione ed applicazione del piano pandemico precedentemente redatto.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL riscontrano al Dipartimento della salute l'effettivo stato di preparazione, assicurandone un grado di risposta veloce ed appropriato.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.15. Fase di Allerta pandemica (attività n.5)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione della rete regionale dei servizi sanitari per la gestione della pandemia così come definita nei piani
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attivazione delle misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce della rete e della disponibilità dei servizi.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, assicura l'immediata attivazione ed applicazione del piano pandemico predisposto in fase interpandemica.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL garantiscono alla Regione l'immediato adattamento della rete e dell'erogazione dei servizi così come definito nel piano pandemico redatto in fase interpandemica.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.16. Fase di Allerta pandemica (attività n.6)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione/test procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza

REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attivazione delle misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce della rete e della disponibilità dei servizi aventi ad oggetto le procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, assicura l'immediata attivazione ed applicazione del piano pandemico predisposto in fase interpandemica per quanto concerne le procedure previste per i trasferimenti ed i trasporti in emergenza.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL garantiscono l'attivazione delle procedure previste per i trasferimenti e trasporti in emergenza.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.17. Fase di Allerta pandemica (attività n.7)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione/test dei piani predisposti di aumento di capacità e di continuità delle strutture sanitarie per la risposta all'incremento della domanda in base alla valutazione del rischio
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attivazione dei piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, assicura l'immediata attivazione dei piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL garantiscono l'attivazione immediata dei piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.18. Fase di Allerta pandemica (attività n.8)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione/test delle procedure di gestione delle salme
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attivazione dei piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi delle procedure di gestione delle salme.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, tenuto conto che al verificarsi di una pandemia si verifica di seguito un aumento di decessi, assicura che le procedure di gestione delle salme siano poste in essere secondo quanto riportato nel piano pandemico regionale.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL garantiscono l'immediata attivazione delle procedure per la corretta gestione delle salme.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.19. Fase di Allerta pandemica (attività n.9)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione delle piattaforme informativa web-based
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	I sistemi informativi regionali vengono attivati al fine di monitorare i servizi sanitari.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, assicura l'immediata attivazione dei sistemi

	informativi regionali per il monitoraggio della tenuta dei servizi sanitari attraverso piattaforme web-based.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL garantiscono l'immediato utilizzo dei sistemi informativi indicati dalla Regione per la corretta e tempestiva gestione dei flussi informativi sanitari.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.20. Fase di Allerta pandemica (attività n.10)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Mobilizzazione e distribuzione degli stock regionali di DPI, farmaci (antivirali, vaccini, antibiotici) e altre forniture (modalità scalabile)
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente Sezione Protezione Civile Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attivazione contratti di fornitura, in base alle prelazioni già effettuate nella fase interpandemica Attivazione dei siti di stoccaggio Attuazione linee di indirizzo per gli approvvigionamenti Attivazione dei sistemi per la logistica integrata
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, mette in atto le linee di indirizzi nazionali e regionali in materia di approvvigionamento. Attiva le operazioni di approvvigionamento e logistiche per assicurare la distribuzione immediata e la gestione degli stock regionali di DPI, farmaci e altro materiale da consegnare alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale assicurano l'operatività dei siti di stoccaggio periferici e si preparano a ricevere nei magazzini i quantitativi di DPI, Farmaci ed altri dispositivi da consegnare agli operatori sanitari.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.21. Fase di Allerta pandemica (attività n.11)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri

TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Monitoraggio degli stock regionali e test delle procedure di approvvigionamento straordinario di DPI e farmaci
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente Sezione Protezione Civile Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attivazione degli strumenti di monitoraggio consumi ed approvvigionamento di DPI e farmaci.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, attiva le procedure per la gestione degli approvvigionamenti e la distribuzione di DPI, farmaci e dispositivi medici.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL si preparano a ricevere le spettanze regionali e a fornire report periodici circa la distribuzione agli operatori sanitari e la richiesta di ulteriore approvvigionamento delle scorte.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, linee guida applicative.

11.3.22. Fase Pandemica (attività n.1)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Piena operatività dei Piani Pandemici regionali e Piani operativi locali/di struttura (da applicarsi in modalità scalabile in base al livello di rischio e alla domanda)
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Piena funzionalità del coordinamento regionale e dei piani operativi posti in essere dalle Aziende Sanitarie Locali.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, assicura e monitora l'applicazione dei piani pandemici al fine di gestire l'aumento della domanda sanitaria verso le strutture del SSR garantendone la piena continuità assistenziale.

AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL garantiscono la corretta gestione dell'aumento di afflusso dei pazienti presso le strutture sanitarie. Applicano le procedure per i trasferimenti ed il trasporto in emergenza. Forniscono con continuità report aggiornati attraverso l'utilizzo delle piattaforme web-based.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, linee guida applicative.

11.3.23. Fase Pandemica (attività n.2)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione delle misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce dei servizi in base alle necessità
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attivazione della rete ospedaliera, territoriale e dei protocolli. Attivazione della modalità di triage ed assistenza a distanza. Attivazione delle strutture pubbliche o private da utilizzare come strutture sanitarie di supporto secondo quanto disposto dal piano pandemico.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, provvede ad attivare la rete di assistenza ospedaliera e territoriale prevista per la gestione della pandemia. Dispone di rimodulare le attività sanitarie di elezione al fine di utilizzare il personale in servizio sul fronte dell'emergenza. Provvede a monitorare l'attività delle strutture sanitarie attraverso i flussi informativi e a darne notizia al Ministero con report costanti. Adotta azioni residuali volte a fronteggiare situazioni non preventivabili in fase di redazione del piano pandemico.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL rendono esecutivo quanto disposto nel piano pandemico e nei piani aziendali per fronteggiare la pandemia. Provvedono alla riconversione degli ospedali individuati, ovvero all'implementazione dei posti letto di Terapia intensiva, pneumologia e malattie infettive. Rimodulano le attività di elezione postando l'attività degli operatori sanitari sul fronte pandemico. Pongono in essere gli accordi stipulati per consentire l'utilizzo di strutture sanitarie alternative (alberghi, ospedali militari). Provvedono ad approvvigionarsi e a distribuire DPI, farmaci e dispositivi medici. Gestiscono e coordinano azioni per il trasferimento ed il trasporto di emergenza dei pazienti.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, linee guida applicative.

11.3.24. Fase Pandemica (attività n.3)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Monitoraggio continuo nazionale e regionale della tenuta dei servizi sanitari
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Rilevazione giornaliera della situazione dei contagi, posti letto di terapia intensiva e semintensiva, ovvero la domanda di servizi sanitari. Aggiornamento continuo delle risorse disponibili.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, provvede ad informare il Ministero sulla situazione giornaliera inerente al numero dei contagi e all'affluenza dei pazienti presso le strutture sanitarie. Dettaglia i pazienti sottoposti a sorveglianza, assistiti a domicilio e gli accessi presso i Pronto Soccorso. Attraverso piattaforme web-based riporta il numero dei ricoveri in T.I. e semintensiva, ovvero il numero di guarigioni e decessi. Monitora le azioni poste in essere dalle Aziende Sanitarie Locali.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL provvedono alla gestione in prima linea della pandemia. Riportando le situazioni che fronteggiano giornalmente sul territorio attraverso report giornalieri. Comunicano quanto richiesto dal Dipartimento promozione della Salute circa gli accessi presso i PPSS e la situazione PPLL insistente nel loro territorio. Indicano lo stato degli approvvigionamenti di DPI, farmaci e dispositivi medici.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, linee guida applicative.

11.3.25. Fase Pandemica (attività n. 4)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Monitoraggio degli stock regionali, proiezione del fabbisogno e avvio delle procedure di approvvigionamento straordinario, di stoccaggio e trasporto di DPI, materiali e farmaci
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

	Dirigente Sezione Protezione Civile Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attivazione del monitoraggio dei consumi, proiezione del fabbisogno, attivazione procedure di approvvigionamento straordinario di DPI, farmaci e materiali sanitari, attivazione della logistica integrata.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti: • attiva le procedure di monitoraggio puntuale dei consumi e delle scorte disponibili; • potenzia il sistema della logistica integrata per assicurare efficienza negli approvvigionamenti in favore di tutte le strutture e operatori sanitari coinvolti nella fase pandemica; • effettua la proiezione continua del fabbisogno, sulla base dei dati di monitoraggio e dei dati di andamento epidemiologico della pandemia; • attiva le procedure di approvvigionamento straordinario;
AZIONI A LIVELLO ASL	Le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale assicurano il monitoraggio a livello territoriale del fabbisogno, dell'andamento delle scorte periferiche segnalando immediatamente eventuali criticità alla Regione. Assicurano la distribuzione periferica dei DPI, farmaci e altri materiali. Assicurano attività di compensazione e scambio a livello territoriale di DPI, farmaci e altri materiali per eventuali urgenze.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, linee guida applicative.

12. Misure di prevenzione e controllo delle infezioni farmacologiche e non

Si rappresentano, per ogni fase pandemica (interpandemica, allerta, pandemica, transizione), le azioni da intraprendere per le attività di attuazione delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni farmacologiche e non farmacologiche sulla base delle tabelle di seguito riportate.

12.1. Misure di prevenzione in ambito sanitario

12.1.1. Fase Interpandemica

FASE	Interpandemica
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non in ambito sanitario
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Implementazione di programmi per la prevenzione e il controllo delle infezioni (IPC)
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Responsabili dei programmi IPC di aziende ed enti del SSR
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali** • Implementare un programma nazionale e regionale per la Prevenzione e il Controllo delle Infezioni (IPC) in ambito assistenziale sia ospedaliero sia di comunità contenenti le procedure operative standard (es. igiene delle mani) e sulle pratiche di lavoro sicure, sull'utilizzo di indumenti, dispositivi medici e DPI, nonché sulla corretta loro manutenzione; • Sviluppo di linee guida e documenti di indirizzo su IPC basate su raccomandazioni internazionali e in particolare OMS e ECDC per i vari contesti assistenziali; • Sviluppo di programmi di formazione su IPC per gli operatori sanitari, gli operatori sociosanitari, il personale di laboratorio, altri operatori inclusi i volontari; tali programmi includeranno, tra l'altro, l'igiene delle mani e il corretto uso dei DPI; • Attuare programmi di comunicazione diretti alla popolazione che necessita di assistenza medica, ai pazienti e ai visitatori (fornire consapevolezza sui rischi delle infezioni correlate all'assistenza, le buone norme comportamentali e le misure di prevenzione); • Aggiornamento, mediante corsi di formazione accreditati, di tutti gli operatori sanitari dei PS, MMG, PLS, Infermieri, avvalendosi del territorio (ASL) e delle associazioni di categoria, garantendo altresì l'aggiornamento professionale dei farmacisti operanti nelle farmacie pubbliche e private convenzionate
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Coordinamento delle attività di autovalutazione da parte dei CIO delle aziende sanitarie/ospedali/residenze socio-sociosanitarie regionali secondo gli schemi OMS per la valutazione e il monitoraggio interno; • Stabilizzazione delle sorveglianze delle infezioni del sito chirurgico, delle infezioni nelle terapie intensive; • Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani; • Coordinamento di nuovi studi di prevalenza; • Monitoraggio annuale della campagna di vaccinazione antinfluenzale, monitoraggio periodico delle coperture per le altre vaccinazioni obbligatorie negli operatori sanitari; • Produzione di report annuali sulle ICA di livello regionale; • Coordinamento attività di formazione: vedi relativo Capitolo.
AZIONI A LIVELLO ASL	• Autovalutazione da parte dei CIO delle aziende sanitarie/ospedali/residenze socio-sociosanitarie regionali secondo gli schemi OMS per la valutazione e il monitoraggio interno; • Partecipazione alle sorveglianze delle infezioni del sito chirurgico, delle infezioni nelle terapie intensive e al monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici; • Conduzione di nuovi studi di prevalenza;

	• Produzione di report annuali sulle ICA di livello locale; • Attività di formazione: vedi relativo Capitolo.
DOCUMENTI ATTUATIVI	• Legge regionale 19 giugno 2018, n. 27 "Disposizioni per l'esecuzione degli obblighi di vaccinazione degli operatori sanitari"; • Regolamento regionale 25 giugno 2020, n. 10 "Disposizioni per l'esecuzione degli obblighi di vaccinazione degli operatori sanitari"; • DGR approvazione Piano regionale di Prevenzione (rif. PP10 "Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza); • DGR e note regionali di recepimento PNCAR 2017-2020.

12.1.2. Fase di Allerta pandemica

FASE	Allerta pandemica
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non in ambito sanitario
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Implementazione di programmi per la prevenzione e il controllo delle infezioni (IPC)
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Responsabili dei programmi IPC di aziende ed enti del SSR
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali** • Riduzione delle visite/assistenza medica procrastinabili, sulla base dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; • Regolamentazione dei nuovi ingressi e dei trasferimenti in ospedale e nelle case di riposo per assistenza procrastinabile e in presenza di circolazione del virus nelle strutture; • Garantire l'esistenza e il rispetto dei protocolli sulle procedure di IPC e sull'uso di DPI specifici per l'agente pandemico con verifica e mappatura dei protocolli disponibili; • Verifica delle condizioni strutturali per l'implementazione delle misure pandemiche anche in relazione ai percorsi e al personale disponibile, sulla base dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; • Disponibilità di protocolli di formazione e utilizzo di DPI per le categorie professionali a rischio specifici per la minaccia pandemica, sulla base dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; • Verifica delle esigenze delle strutture con uso di specifiche checklist di autovalutazione; • Disseminazione delle informazioni sul rischio a tutte le strutture mediante documenti di valutazione del rischio aggiornati che tengano conto dei diversi livelli assistenziali; • Eventi formativi a carattere regionale e nazionale per IPC mediante misure standard di IPC e specifiche per la minaccia; • Verifica di un eventuale piano vaccinale, se applicabile alla nuova fase di allerta.

AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Emanazione di disposizioni per - La gestione delle attività di ricovero - L'erogazione prestazioni sanitarie - L'accesso alle strutture sanitarie del Servizio Sanitario • Indicazione all'aggiornamento dei documenti di autovalutazione; • Pianificazione della campagna vaccinale a livello locale per gli OS, se applicabile.
AZIONI A LIVELLO ASL	• Recepimento tempestivo delle disposizioni regionali; • Pianificazione della campagna vaccinale a livello locale per gli OS, se applicabile.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Disposizioni regionali.

12.1.3. Fase Pandemica

FASE	Pandemica
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non in ambito sanitario
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Implementazione di programmi per la prevenzione e il controllo delle infezioni (IPC)
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Responsabili dei programmi IPC di aziende ed enti del SSR
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali** • Inclusione del supporto alle attività pandemiche degli operatori sanitari del PS, MMG, PLS avvalendosi del territorio (ASL) e delle associazioni di categoria mediante coinvolgimento delle categorie e predisposizione di specifici accordi e/o linee guida operative.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Indicazioni alla mobilitazione del personale a supporto dell'emergenza urgenza e assistenza primaria, inclusa la continuità assistenziale. • Predisposizione e sottoscrizione di accordi regionali volti a regolamentare il supporto da parte di MMG/PLS laddove non già definiti a livello centrale con definizione dei processi organizzativi, logistici e obblighi informativi per la corretta gestione delle attività di monitoraggio epidemiologico e gestione della pandemia.
AZIONI A LIVELLO ASL	• Mobilitazione del personale a supporto dell'emergenza urgenza e assistenza primaria, inclusa la continuità assistenziale con monitoraggio e verifica costante delle attività svolte e del rispetto degli obblighi informativi stabiliti.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Disposizioni regionali.

12.1.4. Fase di Transizione pandemica

FASE	Transizione pandemica
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non in ambito sanitario
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Implementazione di programmi per la prevenzione e il controllo delle infezioni (IPC)
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Responsabili dei programmi IPC di aziende ed enti del SSR
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali** • *After Action Revision*
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Analisi dell'impatto della pandemia come malattia a trasmissione nosocomiale.
AZIONI A LIVELLO ASL	Applicazione delle *lessons learned*.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Disposizioni regionali.

12.2. Interventi non farmacologici per la popolazione generale

12.2.1. Fase interpandemica

FASE	Interpandemica
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Interventi non farmacologici per la popolazione generale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Gli interventi non farmacologici prevedono l'adozione da parte dell'individuo e della comunità di misure di prevenzione finalizzate a contenere la diffusione della malattia. Essendo universalmente e immediatamente disponibili, sono la prima linea di difesa nelle pandemie influenzali e un elemento critico di preparazione alla pandemia. L'attuazione efficace di queste misure durante una pandemia richiede un'ampia sensibilizzazione e accettazione da parte del pubblico anche

	durante la fase interpandemica, all'interno di un programma di sanità pubblica e una collaborazione intersettoriale in ambienti che possono essere oggetto di interventi a livello comunitario (ad esempio, scuole, luoghi di lavoro e incontri pubblici).
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Predisporre documenti tecnici per la definizione degli scenari di base e dei criteri per l'impiego di interventi non farmacologici per la popolazione in base alle caratteristiche del virus influenzale emergente a potenziale pandemico; • Predisporre un piano di comunicazione del rischio per preparare messaggi e materiale informativo per le persone colpite, il pubblico in generale, inclusi i lavoratori non sanitari, evidenziando le motivazioni degli interventi non farmacologici e le modalità di attuazione di ciascun intervento in termini di benefici, le limitazioni, l'impatto e la durata previsti, nel contesto degli obiettivi di salute pubblica; • Predisporre documenti attuativi per l'attivazione di campagne di comunicazione e di interventi di educazione a comportamenti igienici e a misure di prevenzione efficaci che possono avere un effetto positivo sulla salute pubblica in presenza di una epidemia influenzale con particolare riferimento ai seguenti aspetti: Lavaggio delle mani, etichetta respiratoria in caso di tosse e starnuti, importanza della vaccinazione antiinfluenzale, pulizia delle superfici domestiche con i comuni detergenti, importanza della adeguata ventilazione degli interni, evitare luoghi affollati e distanziamento fisico in caso di sintomatologia; • Identificare una strategia appropriata per l'implementazione di studi sociologici e indagini KAPB (*Knowledge Attitudes Practices and Behaviours*) finalizzati a identificare le carenze conoscitive, le credenze culturali e i modelli comportamentali che possono facilitare la comprensione e l'azione delle misure di prevenzione non farmacologiche.
AZIONI A LIVELLO ASL	• Attivare interventi non farmacologici per la popolazione all'interno del contesto locale in base agli scenari e ai criteri definiti nei documenti tecnici regionali per l'impiego di tali interventi; • Attivare campagne di comunicazione e di interventi di educazione a comportamenti igienici e a misure di prevenzione efficaci come il lavaggio delle mani, l'etichetta respiratoria in caso di tosse e starnuti, la vaccinazione antinfluenzale, la pulizia delle superfici domestiche con i comuni detergenti, l'adeguata ventilazione degli interni, la riduzione della frequenza di luoghi affollati, il rispetto del distanziamento fisico in caso di sintomatologia; • Attivare campagne di comunicazione del rischio in cui evidenziare le motivazioni degli interventi non farmacologici e le modalità di attuazione di ciascun intervento in termini di benefici, limitazioni, impatto e durata previsti dai piani regionali.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Piani di comunicazione, delibere e/o decreti attuativi di campagne di comunicazione, delibere e/o decreti attuativi di adozione di documenti tecnici.

12.2.2. Fase di Allerta pandemica

FASE	Allerta
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Interventi non farmacologici per la popolazione generale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Gli interventi non farmacologici prevedono misure di prevenzione, come isolamento e quarantena, finalizzate a limitare la trasmissione del contagio e definite sulla base delle modalità di trasmissione e severità dell'infezione, soprattutto in alcuni contesti, anche allo scopo di applicare misure sui movimenti e sulle libertà personali sostenibili dal punto di vista economico, sociale, psicologico, ecc. Le principali misure di prevenzione non farmacologiche per la popolazione generale, da adottare per limitare la trasmissione del contagio comprendono: - l'indicazione per l'accesso programmato ai luoghi di cura territoriali mediante percorsi separati, triage, adozione di DPI e rilevazione della temperatura corporea o altri sintomi; - misure di prevenzione individuale, come il lavaggio delle mani, la disinfezione delle superfici e degli oggetti ad alta frequenza di contatto e dei materiali di assistenza, il miglioramento della qualità dell'aria indoor attraverso frequenti ricambi d'aria; - misure di distanziamento fisico, come l'isolamento degli individui sintomatici, la quarantena dei contatti stretti, la riduzione degli eventi di massa, gli interventi di limitazione delle interazioni sociali e fisiche, la chiusura delle scuole e delle università, il potenziamento del lavoro agile, la chiusura dei luoghi di lavoro non essenziali; - le raccomandazioni ed eventuali restrizioni sui viaggi all'estero e in Italia; - l'utilizzo di DPI, come le mascherine per i soggetti sintomatici.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Predisporre piani di implementazione delle misure di contenimento dell'infezione in base ai piani di contingenza sviluppati nella fase interpandemica; • Preparare raccomandazioni di alleggerimento sociale flessibile per i luoghi di lavoro e didattici, adottando lavoro agile o modalità a distanza per lo svolgimento di riunioni, conferenze, lezioni, ecc.;

	• Predisporre documenti attuativi per l'attivazione di campagne di educazione sanitaria sulle misure comportamentali per ridurre i rischi di trasmissione del virus potenzialmente pandemico; • Predisporre documenti attuativi per l'attivazione di campagne informative per promuovere una diagnosi precoce allo scopo di ridurre l'intervallo che intercorre tra l'esordio dei sintomi e l'isolamento, l'autoisolamento e il mantenimento delle precauzioni anche in presenza del caso sospetto; • Identificare le misure organizzative sociali per il supporto ai soggetti in isolamento domiciliare, con il coinvolgimento dell'Assessorato regionale al Welfare e dei Servizi Sociali dei Comuni al fine di organizzare servizi di supporto psicologico e sociale, anche mediante l'uso di tecnologie e piattaforme digitali, in favore dei soggetti sottoposti alle misure di quarantena o isolamento nonché dei relativi nuclei familiari; • Identificazione, con il coinvolgimento dell'Assessorato regionale al Welfare e dei Servizi Sociali dei Comuni, dei meccanismi per assicurare il supporto psicologico e sociale in favore dei soggetti in isolamento domiciliare anche mediante l'attivazione della rete dei servizi e delle organizzazioni del terzo settore al fine di fornire supporto logistico, operativo e servizi diversi in favore dei soggetti in isolamento domiciliare con particolare riferimento ai soggetti in condizione di fragilità socio-economica e psicologica.
AZIONI A LIVELLO ASL	• Attivare campagne di comunicazione di educazione sanitaria sulle misure comportamentali per ridurre i rischi di trasmissione del virus potenzialmente pandemico, come il lavaggio delle mani, l'etichetta respiratoria in caso di tosse e starnuti, la vaccinazione antinfluenzale, la pulizia delle superfici domestiche con i comuni detergenti, l'adeguata ventilazione degli interni, la riduzione della frequenza di luoghi affollati, il rispetto del distanziamento fisico in caso di sintomatologia; • Attivare campagne informative per promuovere la diagnosi precoce allo scopo di ridurre l'intervallo che intercorre tra l'esordio dei sintomi e l'isolamento, l'autoisolamento e il mantenimento delle precauzioni anche in presenza del caso sospetto. • Attivare l'organizzazione a livello territoriale dei servizi di supporto psicologico e sociale in favore dei soggetti sottoposti alle misure di quarantena o isolamento domiciliare, in attuazione degli indirizzi regionali.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Delibere e/o decreti attuativi di piani di comunicazione, delibere e/o decreti attuativi di adozione di campagne informative, delibere e/o decreti attuativi di adozione di documenti tecnici.

12.2.3. Fase Pandemica

FASE	Pandemica
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non

TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Interventi non farmacologici per la popolazione generale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Gli interventi non farmacologici prevedono misure di prevenzione basate su meccanismi rapidi e codificati di *escalation* e *de-escalation* delle misure in base alla situazione epidemiologica e atte a ridurre la possibile trasmissione e limitare la circolazione del virus soprattutto a livello comunitario.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Predisporre piani di implementazione di meccanismi di *escalation* e *de-escalation* delle misure non farmacologiche atte a ridurre la possibile trasmissione a livello comunitario, mediante la valutazione delle implicazioni per l'accesso di lavoratori e studenti alle proprie comunità, e delle relative modalità di riammissione dopo sintomatologia, e la definizione della tipologia di eventi che interessano un elevato numero di persone, che possono essere limitati, sospesi, riattivati; • Garantire che tutte le misure di quarantena obbligatorie previste possano essere attuate valutando le basi giuridiche ed etiche di ogni intervento non farmacologico.
AZIONI A LIVELLO ASL	Attuare i meccanismi di *escalation* e *de-escalation* delle misure non farmacologiche sula base dei piani regionali.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Delibere e/o decreti attuativi di piani di implementazione, delibere e/o decreti attuativi di adozione di documenti tecnici.

12.2.4. Fase di Transizione pandemica

FASE	Transizione pandemica
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Interventi non farmacologici per la popolazione generale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Le azioni di ripresa pandemica per la *preparedness* e la risposta a potenziali ondate successive includono le misure di prevenzione e di controllo delle infezioni non farmacologiche.

AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Prevedere la costituzione di un coordinamento regionale incaricato di sorvegliare le operazioni per il ripristino di tutte le attività; • Predisporre piani di ripresa per il settore sanitario e per altri servizi essenziali; • Preparare un piano e un sistema di monitoraggio del rischio di epidemia non controllata e non gestibile da mantenere operativo fino a quando non venga dichiarata conclusa la pandemia; • Organizzare studi di revisione per aggiornare i piani pandemici e di contingenza regionali e migliorare le attività di risposta a pandemie influenzali, sulla base delle metodologie *In-Action Review* e *After-Action Review*, raccomandate da OMS e ECDC.
AZIONI A LIVELLO ASL	Attuare i meccanismi di ripresa previsti dai piani regionali per il settore sanitario.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Delibere e/o decreti attuativi di piani di ripresa, delibere e/o decreti attuativi di adozione di documenti tecnici.

12.3. Vaccinazioni

12.3.1. Fase Interpandemica

FASE	**Interpandemica**
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni: vaccinazioni
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Miglioramento continuo dell'offerta vaccinale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Commissione Regionale Vaccini (CRV)
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali per la vaccinazione antinfluenzale stagionale** • Promuovere la vaccinazione antinfluenzale in ogni contesto utile e attivare campagne di informazione/educazione della popolazione e degli operatori sanitari coinvolti nella attuazione delle strategie vaccinali; • Disporre della circolare ministeriale a ridosso delle raccomandazioni dell'OMS per la composizione del vaccino antinfluenzale stagionale; • Disporre di un comitato consultivo di istituzioni (comprensivo delle categorie professionali coinvolte direttamente nella pratica vaccinale, quali, Igienisti, MMG, PLS, ecc.): NITAG; • Sviluppare strategie di vaccinazione in concerto con le categorie professionali coinvolte (Igienisti, MMG, PLS, Infermieri, ecc) per raggiungere questi obiettivi, compresi la stabilizzazione, la valutazione degli ostacoli alla vaccinazione, la distribuzione, la somministrazione, il finanziamento e il coinvolgimento delle parti interessate sia pubbliche che private.

	Attività essenziali per la vaccinazione antinfluenzale pandemica • Sviluppare un piano nazionale di distribuzione e somministrazione del vaccino contro l'influenza pandemica e di vaccinazione, basato sulle capacità di vaccinazione di routine esistenti andando ad indentificare: i gruppi prioritari per la vaccinazione, in diversi scenari di pandemia e sulla base dei dati disponibili sui fattori di rischio di infezione e di decorso grave; la gestione delle operazioni di vaccinazione e approvvigionamento di quanto necessario per condurre le campagne vaccinali; la gestione delle operazioni di distribuzione dei vaccini sul territorio; le indicazioni per le risorse umane e la sicurezza delle operazioni di vaccinazione; il coinvolgimento della medicina di comunità (MMG e PLS), anche con la collaborazione di Infermieri e assistenti sanitari, anche in sedi di istituzioni sanitarie. Il Piano prevederà l'obbligatoria partecipazione da parte di qualsiasi settore sanitario in senso lato ad un intervento emergenziale di sanità pubblica, in coerenza con le indicazioni uniformi sul territorio nazionale, anche relativamente ad eventuali riconoscimenti economici legati alla partecipazione; inoltre, sarà prevista una campagna di comunicazione come meglio indicato nell'apposito paragrafo; • Sviluppare un adeguato sistema di comunicazione e gestione delle informazioni per la distribuzione dei vaccini fra il Ministero della Salute, AIFA e gli enti locali (Regioni).
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Recepimento indicazioni nazionali per la campagna di vaccinazione stagionale contro l'influenza, con progressivo allargamento dei target di offerta attiva; • Predisposizione, adozione e implementazione di PPDTA (percorso preventivo-diagnostico-terapeutico-assistenziale) per la prescrizione delle vaccinazioni nei soggetti a rischio perché affetti da patologie croniche; • Attivazione delle reti di patologia e degli ambulatori vaccinali ospedalieri (terzo livello) per la vaccinazione dei soggetti fragili • Accordi specifici per la vaccinazione nei luoghi di lavoro; • Centralizzazione delle consegne dei vaccini presso le farmacie territoriali e ospedaliere afferenti alle rispettive Aziende Sanitarie, Enti e Istituti del SSR;]; • Definizione del modello di distribuzione dei vaccini livello locale • Gestione informatizzata delle movimentazioni di magazzino delle dosi di vaccino in cooperazione applicativa con l'anagrafe vaccinale regionale; • Raccomandazione all'istituzione dei gruppi di monitoraggio della campagna antinfluenzale al livello di Distretti Socio Sanitari delle ASL, costituiti dal Direttore e dal Responsabile dell'UDMG del DSS • Monitoraggio continuativo dei dati di copertura vaccinale.
AZIONI A LIVELLO ASL	• Recepimento di indicazioni regionali; • Attivazione dei PPDTA, delle reti di patologia e degli ambulatori vaccinali ospedalieri;

	• Utilizzo degli applicativi per la logistica dei vaccini; • Attivazione dei gruppi di monitoraggio della campagna antinfluenzale distrettuali;
DOCUMENTI ATTUATIVI	• DGR approvazione Piano Regionale di Prevenzione (rif. PL14 "Vaccinazioni); • Nota regionale "Circolare del Ministero della Salute prot. 0014614 del 08.04.2021 in materia di prevenzione e controllo dell'influenza - Campagna di vaccinazione antinfluenzale nella Regione Puglia per la stagione 2021-2022 – Notifica – Indicazioni operative.

12.3.2. Fase di Allerta pandemica

FASE	Allerta
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni: vaccinazioni
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Miglioramento continuo dell'offerta vaccinale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Commissione Regionale Vaccini (CRV)
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La possibilità di prevedere l'uso di un vaccino diventa una priorità anche in questa fase che potrebbe essere focalizzata sulla preparazione di una campagna vaccinale per gli operatori sanitari.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Redazione del piano di vaccinazione pandemica; • Input all'attivazione dei servizi di vaccinazione in vista della campagna di vaccinazione pandemica.
AZIONI A LIVELLO ASL	Attivazione dei servizi di vaccinazione in vista della campagna di vaccinazione pandemica.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Note circolari regionali.

12.3.3. Fase Pandemica

FASE	Pandemica
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni: vaccinazioni
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Miglioramento continuo dell'offerta vaccinale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Commissione Regionale Vaccini (CRV)

DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali per la vaccinazione antinfluenzale stagionale** • Circolare sulla vaccinazione per l'influenza stagionale che tenga conto della situazione pandemica; • Campagna di comunicazione sull'importanza della vaccinazione antinfluenzale in periodo pandemico. **Attività essenziali per la vaccinazione antinfluenzale pandemica** • Campagna di comunicazione sull'importanza della vaccinazione pandemica; • Implementazione del piano di vaccinazione pandemica in tutte le sue componenti operative; • Circolare sulla vaccinazione per l'influenza pandemica.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Recepimento delle indicazioni nazionali; • Implementazione del piano di vaccinazione pandemica in tutte le sue componenti operative; • Coinvolgimento di tutte le categorie professionali per realizzare un potenziamento della rete dei punti vaccinali da dedicare alla vaccinazione antinfluenzale e/o pandemica (farmacie, MMG/PLS, Medici USMAF/SASN, Medici/Sanitari delle Forze dell'Ordine e Armate, etc..); • Attivazione di una campagna di comunicazione multicanale e multimediale sull'importanza strategica della vaccinazione antinfluenzale in fase pandemica e dell'importanza della vaccinazione pandemica.
AZIONI A LIVELLO ASL	Attuazione del piano di vaccinazione antinfluenzale e pandemica con attivazione dei soggetti, dei punti vaccinali e delle organizzazioni da coinvolgere.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Note circolari regionali.

12.3.4. Fase di Transizione pandemica

FASE	Transizione
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni: vaccinazioni
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Miglioramento continuo dell'offerta vaccinale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Commissione Regionale Vaccini (CRV)
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali** • *After Action Revision.*
AZIONI	Analisi dell'andamento della campagna di vaccinazione pandemica.

A LIVELLO REGIONALE	
AZIONI A LIVELLO ASL	Applicazione delle *lessons learned*.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Report regionale.

13. Approvvigionamento e mobilizzazione di DPI, medicinali (farmaci e vaccini), forniture di dispositivi medici

Si rappresentano, per la fase interpandemica le azioni da intraprendere per le attività di approvvigionamento e mobilizzazione di DPI, medicinali (farmaci e vaccini), forniture di dispositivi medici, sulla base delle tabelle di seguito riportate.

Nelle altre parti del Piano sono, inoltre, riportate in dettaglio le azioni di approvvigionamento connesse alle diverse macro-aree e alle fasi di allerta e pandemica.

13.1.1. Fase Interpandemica (attività n.1)

FASE	**Interpandemica**
MACRO AREA	Azioni essenziali relative all'approvvigionamento di DPI, medicinali (farmaci e vaccini), forniture di dispositivi medici essenziali nella fase inter-pandemica da realizzare nel periodo 2021-2023
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Approvvigionare i tipi e le quantità di medicinali, nonché forniture e dispositivi medici e i DPI necessari per mantenere i servizi sanitari essenziali ad ogni livello di assistenza sanitaria.
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente Dipartimento Personale e organizzazione
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Sezione Protezione Civile della Regione Puglia Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Sezione Promozione della Salute e del Benessere Sezione Farmaci, dispositivi medici ed assistenza integrativa
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali:** • Definire un approccio condiviso per la predisposizione di scorte strategiche; • Sviluppo di linee di indirizzo per la predisposizione di scorte strategiche di medicinali, forniture, dispositivi medici e DPI; • Contratti di prelazione con le Aziende produttrici; • Predisposizione scorte regionali
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	**Azioni propedeutiche** • Recepimento documento di indirizzo nazionale contenente le linee di indirizzo per la predisposizione di scorte strategiche di medicinali, forniture, dispositivi medici e DPI;

	• Sviluppo di linee di indirizzo regionali per la predisposizione di scorte strategiche di medicinali, forniture, dispositivi medici e DPI. **Azioni conseguenziali** • Contratti di prelazione con le Aziende produttrici per l'approvvigionamento dei DPI [Semi maschere filtranti (FFP), Guanti, Protezione oculare, Indumenti di protezione] per il personale sanitario e per le categorie di pubblica utilità; • Contratti di prelazione con le Aziende produttrici per l'approvvigionamento di Dispositivi medici (mascherine chirurgiche, disinfettanti, reagenti e kit di laboratorio); • Contratti di prelazione con le Aziende produttrici per l'approvvigionamento di Farmaci antivirali e antinfluenzali; • Contratti di prelazione con le Aziende produttrici per l'approvvigionamento di altri farmaci (cortisonici, antibiotici, ossigenoterapia).
AZIONI A LIVELLO ASL	• Recepimento di indicazioni regionali; • Definizione fabbisogno territoriale.
DOCUMENTI ATTUATIVI	• DGR recepimento documento di indirizzo nazionale contenente le linee di indirizzo per la predisposizione di scorte strategiche di medicinali, forniture, dispositivi medici e DPI; • DGR o Atti Dirigenziali di approvazione delle Linee di indirizzo regionali per la predisposizione di scorte strategiche di medicinali, forniture, dispositivi medici e DPI; • DGR o Atti Dirigenziali di approvazione dei Contratti di prelazione.

13.1.2. Fase Interpandemica (attività n.2)

FASE	**Interpandemica**
MACRO AREA	Azioni essenziali relative all'approvvigionamento di DPI, medicinali (farmaci e vaccini), forniture di dispositivi medici essenziali nella fase inter-pandemica da realizzare nel periodo 2021-2023
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Mantenere o identificare strutture per lo stoccaggio preventivo di materiale utile come DPI, vaccini e medicinali già disponibili
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente Dipartimento Personale e organizzazione
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Sezione Protezione Civile della Regione Puglia Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Sezione Promozione della Salute e del Benessere Sezione Farmaci, dispositivi medici ed assistenza integrativa
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali:** • Identificazione delle strutture insistenti nel territorio regionale, idonee per effettuare lo stoccaggio per un fabbisogno di almeno 3 mesi
AZIONI	• Ricognizione delle strutture insistenti nel territorio regionale per effettuare lo stoccaggio per un fabbisogno di almeno 3 mesi;

A LIVELLO REGIONALE	• Valutazione degli ambienti che rispettino i requisiti strutturali e microclimatici ed eventualmente dotati di frigoriferi; • Identificazione formale delle strutture insistenti nel territorio regionale, idonee per effettuare lo stoccaggio per un fabbisogno di almeno 3 mesi.
AZIONI A LIVELLO ASL	• Ricognizione delle strutture insistenti nel proprio territorio; • Messa a disposizione, con eventuale adeguamento strutturale e tecnologico, delle strutture identificate dalla Regione.
DOCUMENTI ATTUATIVI	• DGR o Atto dirigenziale di identificazione della rete delle strutture delle strutture insistenti nel territorio regionale, idonee per effettuare lo stoccaggio per un fabbisogno di almeno 3 mesi.

14. Attività di formazione

Si rappresentano, per ogni fase pandemica (interpandemica, allerta, pandemica, transizione), le azioni da intraprendere per le attività di formazione sulla base delle tabelle di seguito riportate.

14.1. Fase Interpandemica

FASE	**Interpandemica**
MACRO AREA	Formazione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Miglioramento delle competenze per la gestione del rischio pandemico
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP) Uffici formativi aziendali Università
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Obiettivi Generali • Sviluppare le conoscenze sulla pandemia e sulla sua gestione, per attuare interventi pronti e appropriati; • Fornire le competenze per condurre le attività previste dal piano al fine di garantire un adeguato livello di protezione di tutta la popolazione; • Sviluppare competenze di autoprotezione per soccorritori e sanitari; • Sviluppare le competenze comunicativo-relazionali per intervenire nella gestione dell'emergenza.

AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Redigere e implementare un programma di formazione specifico in epidemiologia di campo sui temi della *preparedness* dell'*outbreak investigation*, della sorveglianza delle malattie infettive, della conduzione di studi epidemiologici (come gli studi FF100 e FFX); • Redigere e implementare programmi di formazione su IPC; • Programmare iniziative dirette alla popolazione che necessita di assistenza medica, ai pazienti e ai visitatori sulla consapevolezza del rischio delle infezioni correlate all'assistenza; • Monitorare l'aggiornamento di tutti gli operatori sanitari con particolare riferimento a quelli dei PS, MMG, PLS, Infermieri, dei farmacisti.
AZIONI A LIVELLO ASL	• Includere i corsi di formazione nei programmi di formazione aziendale.
DOCUMENTI ATTUATIVI	• Programma di formazione in epidemiologia di campo; • Verifica dell'implementazione dei programmi (Framework OMS su programmai IPC).

14.2. Fase di Allerta pandemica

FASE	Allerta
MACRO AREA	Formazione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Miglioramento delle competenze per la gestione del rischio pandemico
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP) Uffici formativi aziendali Università
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali** • Disporre di competenze per l'adattamento rapido dei moduli formativi in base alle caratteristiche del virus individuato, l'implementazione di studi FF100 sul campo e sviluppare competenze nella realizzazione di studi FF100 e in ambito più ampio indagini dei focolai; • Disponibilità di protocolli di formazione e utilizzo di DPI per le categorie professionali a rischio specifici per la minaccia pandemica. • Disporre di sistemi di monitoraggio dell'impatto della formazione ai fini della gestione della fase pandemica applicando i protocolli e gli strumenti per la realizzazione tempestiva di studi KAPB per la valutazione dell'impatto percepito della formazione a breve termine sviluppati in fase interpandemica.
AZIONI	• Disporre ed erogare tempestivamente un aggiornamento del/i modulo/i formativo/i realizzati in fase interpandemica, in base alle

A LIVELLO REGIONALE	caratteristiche del virus influenzale a potenziale pandemico emergente, con formazione specifica per l'implementazione di studi FF100 sul campo; • Intensificare i programmi di formazione all'utilizzo dei DPI; • Fornire informazioni sulle caratteristiche del virus influenzale a potenziale pandemico emergente e sulle azioni di risposta messe in campo in questa fase; • Attivare sistemi di monitoraggio dell'impatto delle attività di formazione per determinare l'adozione di comportamenti di prevenzione e di protezione per un cambiamento su larga scala, sia da parte del personale in ambito sanitario sia, indirettamente, da parte degli assistiti.
AZIONI A LIVELLO ASL	Attivare i corsi di formazione a livello aziendale, sulla base di quanto definito a livello regionale. Alimentare il sistema di monitoraggio regionale.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Documento di aggiornamento del/i modulo/i formativo/i realizzati in fase interpandemica e caratterizzazione rispetto alla tipologia di virus identificato, ai DPI da utilizzare nonché descrizione degli studi FF100. Documento di monitoraggio.

14.3. Fase Pandemica

FASE	Pandemica
MACRO AREA	Formazione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Miglioramento delle competenze per la gestione del rischio pandemico
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP) Uffici formativi aziendali Università
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	In questa fase è auspicabile la costituzione di un coordinamento che veda la partecipazione di tutti i principali attori sia con ruolo di consulenza tecnico-scientifica che operativa.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Predisporre programmi di formazione specifici sulla pandemia in atto, con aggiornamenti progressivi relativi all'ingresso di misure di controllo e avvio programmi vaccinali.
AZIONI A LIVELLO ASL	Attivare i corsi di formazione a livello aziendale.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Programma di formazione regionale e programmi operativi aziendali.

14.4. Fase di Transizione pandemica

FASE	Transizione pandemica
MACRO AREA	Formazione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Miglioramento delle competenze per la gestione del rischio pandemico
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP) Uffici formativi aziendali Università
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	**Attività essenziali** • *After Action Revision.*
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Predisporre eventi formativi sulle *lessons learned.*
AZIONI A LIVELLO ASL	Eventi a livello aziendale.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Programma di formazione regionale.

15. Attività di comunicazione

Nell'ambito della fase di allerta pandemica, in base alle caratteristiche del virus influenzale pandemico, una delle attività chiave della comunicazione del rischio rivolta alla popolazione generale consiste nel promuovere interventi non farmacologici da attuare a livello individuale, in particolare:

- sviluppare messaggi chiave, materiale informativo, educativo e di comunicazione e una strategia di comunicazione per promuovere interventi personali non farmacologici per ridurre il rischio di trasmissione nella comunità, come la permanenza a casa in caso di malattia, l'isolamento volontario, l'etichetta respiratoria, l'igiene delle mani, l'uso di maschere facciali in ambienti comunitari e/lavorativi e la riduzione dei contatti sociali;
- promuovere la pulizia ambientale di routine di superfici e oggetti toccati frequentemente in case, strutture per l'infanzia, scuole, luoghi di lavoro e ambienti pubblici;
- monitorare e contenere la divulgazione di disinformazione, fake news, e fughe di notizie che possono portare alla diffusione di comportamenti scorretti, nonché all'emergenza di atteggiamenti e comportamenti discriminatori e di stigma sociale.

A tal fine, sarà predisposto – entro 120 giorni dall'approvazione del presente PanFlu Puglia – un "Piano di comunicazione del PanFlu Puglia 2021-2023" sulla base anche delle azioni condotte a livello nazionale, considerando la possibilità di effettuare mappature su dati sociali, culturali, anche basate sulle scienze sociali e di altro tipo, relative alle comunicazioni contro l'influenza

pandemica e finalizzate alla riduzione del rischio durante gli eventi influenzali e altri focolai di malattie emergenti.

Inoltre, saranno predisposti protocolli di simulazione per l'attivazione di processi di comunicazione del rischio in caso di emergenza sanitaria, attraverso il coinvolgimento delle parti interessate nei processi di comunicazione.

A tal fine, sarà attivato un pool di esperti con competenze specifiche nella comunicazione del rischio e nel coinvolgimento delle comunità che svolgano esercizio regolare sullo studio dei processi di intervento comunicativo in caso di eventi pandemici e di impatto per la salute pubblica.

Si rappresentano, qui di seguito sinteticamente, per ogni fase pandemica (interpandemica, allerta, pandemica, transizione), le azioni da intraprendere per le attività di comunicazione, sulla base delle tabelle di seguito riportate.

15.1. Fase Interpandemica

FASE	**Interpandemica**
MACRO AREA	Comunicazione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Sviluppare procedure autorizzative per garantire il rilascio tempestivo di informazioni attraverso messaggi e prodotti, che comunichino anche l'incertezza rispetto al rischio e rispettino il criterio della comprensibilità nelle modalità e nei linguaggi.
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Predisporre il "Piano di comunicazione del PanFlu Puglia 2021-2023" Predisporre un elenco di partner e testimonial che possano essere utili nella diffusione dei messaggi comunicativi, a partire dalla promozione di comportamenti corretti (esempio l'importanza delle Vaccinazioni antinfluenzali).
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Recepire il piano di comunicazione del rischio nazionale e suoi aggiornamenti. Predisporre il "Piano di comunicazione del PanFlu Puglia 2021-2023" che contenga, tra l'altro: • piani e procedure per garantire il rilascio tempestivo di informazioni in caso di emergenza, come le procedure di autorizzazione per i messaggi e i prodotti di informazione.

	• un sistema strutturato di ruoli e responsabilità da attivare tempestivamente per la diffusione delle comunicazioni in risposta ad eventi e comportamenti minaccianti per la salute pubblica; • la individuazione di sistemi e reti per monitorare e intervenire in modo proattivo e coerente nei casi di divulgazione di notizie false, confondenti, non verificate e fake news. Predisporre procedure chiare e definite che garantiscano l'attivazione e il rilascio tempestivo di informazioni che siano allineate al piano generale di *preparedness*. Predisporre un chiaro e definito sistema regionale strutturato di ruoli e relative responsabilità di livello regionale per l'attivazione tempestiva e rapida di attività di comunicazione delle informazioni relative al rischio in risposta a situazioni di emergenza. Predisporre un elenco regionale esaustivo di partner e testimonial da includere nella rete di comunicazione che rispecchino caratteristiche di coerenza ed efficacia rispetto al messaggio da veicolare. Predisporre e attivare un sistema e reti efficaci a livello regionale, in grado di monitorare casi di divulgazione di notizie false, confondenti, non verificate e fake news che possono anche creare falsi stereotipi sulle persone malate, i loro familiari, o su razze e gruppi sociali particolari che portano ad adottare comportamenti discriminatori e di stigma sociale.
AZIONI A LIVELLO ASL	• Mettere in atto le azioni previste dal Piano di comunicazione nazionale e da quello regionale.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni della Giunta Regionale, Atti dirigenziali, Piani e linee di indirizzo.

15.2. Fase di Allerta pandemica

FASE	Allerta
MACRO AREA	Comunicazione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attuazione del "Piano di comunicazione del PanFlu Puglia 2021-2023"
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore

DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attuazione degli interventi previsti per la fase di allerta pandemica dal "Piano di comunicazione del PanFlu Puglia 2021-2023"
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Attivare quanto previsto dal "Piano di comunicazione del PanFlu Puglia 2021-2023", tra cui: • i piani e le procedure per garantire il rilascio tempestivo di informazioni in caso di emergenza, come le procedure di autorizzazione per i messaggi e i prodotti di informazione. • attivare il sistema per la diffusione delle comunicazioni in risposta ad eventi e comportamenti minaccianti per la salute pubblica; • attivare i sistemi e le reti per monitorare e intervenire in modo proattivo e coerente nei casi di divulgazione di notizie false, confondenti, non verificate e fake news; • pre-attivare partner e testimonial in preparazione alla fase di comunicazione in ragione dei messaggi da veicolare.
AZIONI A LIVELLO ASL	Mettere in atto, a livello territoriale, le azioni previsti dal "Piano di comunicazione del PanFlu Puglia 2021-2023" per la fase di allerta pandemica.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni della Giunta Regionale, Atti dirigenziali, Piani e linee di indirizzo.

15.3. Fase Pandemica

FASE	Pandemica
MACRO AREA	Comunicazione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento delle attività di comunicazione
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Potenziamento delle attività, degli strumenti e delle organizzazioni coinvolte nelle attività di comunicazione del rischio.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	• Potenziamento dell'attività del sistema di strutture formali e di procedure concordate per condurre la comunicazione del rischio e il coinvolgimento delle comunità in maniera tempestiva e costante. • Attivazione di tutte le procedure per garantire il rilascio tempestivo di

	informazioni, come le procedure di autorizzazione per i messaggi e i prodotti di informazione. • Attivare e potenziare tutte le risorse professionali ed economiche finalizzate alla sensibilizzazione del pubblico attraverso un mix di piattaforme comunicative. • Potenziare il sistema strutturato di ruoli e responsabilità per la diffusione costante e tempestiva delle comunicazioni. • Potenziare la diffusione di informazioni relative alla fase pandemica, alle misure e i comportamenti corretti da adottare anche attraverso il coinvolgimento di partner e testimonial che possano essere utili nella diffusione dei messaggi comunicativi. • Sviluppare informazioni chiare ed esplicite sul rischio, anche rispetto ai comportamenti e alle misure da adottare, mantenendo chiarezza sulle incertezze associate al rischio, agli eventi e agli interventi, indicando ciò che è conosciuto e ciò che non è noto sulla base delle evidenze scientifiche disponibili. • Definire messaggi efficaci, trasparenti, tempestivi, di facile comprensibilità per tutta la popolazione. • Attivazione del piano complessivo di divulgazione degli interventi e messaggi comunicativi che coinvolga differenti piattaforme, metodologie e canali comunicativi e integri, in maniera strategica, i media sociali e tradizionali. • Potenziamento delle azioni e dei metodi comunicativi customizzati a seconda dei target da raggiungere con particolare riferimento alle differenze di età di genere e socioculturali. • Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e restituzione di feedback da parte dei diversi target sulla fruizione ed efficacia dei processi di comunicazione attivati. • Potenziamento dei sistemi e reti efficaci per il monitoraggio e il contenimento casi di divulgazione di notizie false, confondenti, non verificate e fake news che possono anche creare falsi stereotipi, portando all'adottare comportamenti discriminatori e di stigma sociale, nonché al rifiuto dei comportamenti e delle misure di contenimento del rischio. • Attivazione di una rete di collaborazione per veicolare l'informazione attraverso altri gruppi di destinazione quali studenti, scolari e genitori.
AZIONI A LIVELLO ASL	Messa in atto, a livello territoriale, delle azioni previste.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni della Giunta Regionale, Atti dirigenziali, Piani e linee di indirizzo.

16. Attività di ricerca e sviluppo

Nella fase di allerta pandemica gli sforzi della ricerca sono ampi e comprendono discipline e ambiti diversi tra cui l'identificazione dell'agente patogeno e sua caratterizzazione e tassonomia, lo sviluppo/validazione di test diagnostici affidabili, la valutazione, in base ai dati epidemiologici,

della sua trasmissibilità, la valutazione della gravità clinica delle infezioni, le caratteristiche immunologiche della stessa e i fattori di rischio per patologie con *outcome* più grave, la sensibilità a farmaci esistenti e lo sviluppo di farmaci specifici e vaccini.

In questo ambito l'implementazione dei framework di coordinamento descritti nella fase interpandemica permette la definizione di priorità comuni, la convergenza di finanziamenti e la facilitazione di collaborazioni in piattaforme di ricerca condivise.

È necessario, quindi, disporre sul territorio regionale di capacità di analisi di sequenza adeguate, di personale specializzato e strumentazioni ad alta tecnologia al fine di produrre dati utili per pianificare appropriate misure di controllo e interventi (inclusa la vaccinazione).

A tal fine, sarà predisposto un Piano attuativo regionale di aggiornamento e rafforzamento della rete regionale dei laboratori nell'ambito della rete nazionale sulla base delle risorse che saranno messe a disposizione a livello nazionale per il PanFlu.

Durante la fase interpandemica è, infatti, possibile investire nello sviluppo di strumenti per accelerare la ricerca e sviluppo di strumenti diagnostici e terapeutici dalla fase di allerta pandemica e il coordinamento della comunità scientifica.

Inoltre, sarà assicurato lo sviluppo di ulteriori attività tematiche di ricerca in base alla disponibilità di fondi dedicati, in particolare, allo sviluppo di protocolli e brevetti utili a facilitare la risposta al patogeno influenzale emergente a potenziale pandemico, sfruttando le competenze dei Laboratori regionali individuati come Centri di riferimento della rete regionale.

***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 267

Autorizzazioni Missioni all'estero per la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - anno 2022.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione Finanziaria e Controlli" e confermata dal Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale e dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

- **VISTA** la L.R. del 30/12/2021, n. 51, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità 2022";
- **VISTA** la L.R. del 30/12/2021, n. 52, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, previsti dall'art.39, co.10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la legge 122/2010;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito alla d.ssa Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1204 del 22 luglio 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15-bis, 15-ter e 15-quater;
- **RICHIAMATA**, altresì, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 con cui si è provveduto all'adozione della succitata definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- **VISTA** altresì la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1483 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato modifiche agli allegati B.1 e C.7 di cui alla D.G.R. n. 1289/2021;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021 con cui, ad integrazione di quanto disposto con il precedente D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, è stata istituita la Struttura speciale Cooperazione Territoriale, alle dipendenze del Dipartimento Sviluppo Economico, e a cui sono state affidate le funzioni precedentemente svolte dalla Sezione Cooperazione Territoriale;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1733 del 28/10/2021, con cui l'Ing. Giuseppe Rubino, già Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale, è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, di cui al citato D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021;
- **VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".
- **VISTA** la l.r. n.01/2011;
- **VISTA** la DGR n. 1082/2002
- **VISTA** LA Decisione C (2015) 9347 final del 15/12/2015 – CCI 2014TC16RFCB020 –
- **VISTA** il reg.to CE 1299/2013;
- **VISTA** il reg.to CE 1303/2013;
- **VISTA** il reg.to CE 481/2014;
- **VISTA** il D.P.R. 22/2018;
- **VISTA** le Delibere C.I.P.E. nn. 10/2015 e 53/2017

PREMESSO CHE:

- Le attività di Cooperazione Territoriale e di Cooperazione Internazionale costituiscono una delle direttrici più importanti per lo sviluppo di un territorio che, come quello della Regione Puglia, occupa una posizione geografica strategica al centro dell'Area Mediterranea rappresentando dunque un crocevia tra Oriente ed Occidente.

- Il perseguimento della Cooperazione Territoriale Europea Terrestre e Marittima è diventato uno degli Obiettivi di Coesione dell'Unione e costituisce uno dei pilastri dell'integrazione Europea anche per il periodo di Programmazione 2021/2027.

- Al fine di assicurare l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nel settore della Cooperazione e di coordinare la partecipazione delle strutture regionali ai Programmi di Cooperazione Territoriale e Internazionale è stata istituita, con D.P.G.R. n. 328 del 17_09_2021, la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico.

- le attività istituzionali affidate alla Struttura Speciale Cooperazione Territoriale possono essere così riassunte:
  - Autorità Nazionale Delegata per l'implementazione in Italia del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020;
  - Vice-coordinatore nazionale per il "Pilastro 4 – Turismo" della Strategia Macroregionale "Adriatico/Jonica" (EUSAIR);
  - Coordinamento regionale della governance dell'Obiettivo di Coesione *Cooperazione Territoriale Europea,* sia nell'ambito dei Programmi finanziati dal fondo FESR sia di quelli finanziati dagli Strumenti di Partenariato (I.P.A.) o di Vicinato (E.N.I.), che si sostanzia nella rappresentanza della Regione nei Comitati Nazionali e Comitati di Programmazione dei Programmi, nonché nel supporto e monitoraggio per la predisposizione da parte del partenariato pugliese e di vari uffici regionali di proposte progettuali da finanziare attraverso i seguenti Programmi di Cooperazione Territoriale Europea:
    a) Grecia-Italia
    b) Italia-Croazia
    c) E.N.I. - MED
    d) IPA Italia-Albania-Montenegro
    e) ADRION
    f) INTERREG MEDITERRANEAN (MED)
    g) INTERREG EUROPE
    h) URBACT
    i) ESPON
    j) INTERACT;
  - Co-Presidenza del Comitato Nazionale, National Contact Point e National Control Point del Programma E.N.I. MED CBC 2014/2020, con sede operativa presso lo sportello di Tirana;
  - Componente con diritto di voto dei Comitati di Programmazione 2021/2027 per i Programmi Grecia-Italia, Italia-Croazia, NEXT MED e Italia-Albania-Montenegro;
  - Componente, per il Programma ENI med 2014_2020, della Commissione Mista Stato/Regioni/PP.AA. per il funzionamento del Sistema Nazionale di Controllo dei Programmi C.T.E. 2014 /2020;
  - Gestione ed implementazione dei progetti di Cooperazione approvati e ammessi a finanziamento di cui la Struttura Speciale risulti partner (SMART ADRIA BLUE GROWTH, B-BLUE MED e PAC ENI);
  - Referente Amministrativo della componente regionale del Comitato Paritetico per l'attuazione del PAC Linea 5 – Progetto "Territori";
  - Ente Capofila per l'attuazione del Progetto "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

RILEVATO CHE:

- I negoziati e i rapporti di partenariato con i Servizi della Commissione Europea e con gli Stati partecipanti ai PP.OO., i Comitati Congiunti di Sorveglianza, i Comitati di Programmazione 2021/2027, i Comitati di Selezione dei Progetti, i meeting di preparazione e di comunicazione ai territori delle opportunità offerte dai Programmi, la partecipazione a progetti di Cooperazione, le iniziative di Cooperazione decentrata allo Sviluppo e simili, richiedono la partecipazione attiva e in presenza di rappresentanti della Regione Puglia attraverso missioni istituzionali e tecniche.

- Per il Programma INTERREG V–A 2014/2020 Grecia-Italia c.b.c., in particolare, la Regione Puglia ospita nella propria sede il Segretariato Congiunto, Organismo di gestione del Programma a supporto dell'Autorità di Gestione che ha sede in Thessaloniki (GR), i cui componenti, sia esperti esterni selezionati con procedura di evidenza pubblica e contrattualizzati dalla allora Sezione Cooperazione Territoriale sia funzionari interni, sono tenuti a frequenti spostamenti presso i beneficiari, anche ellenici, dei progetti finanziati e presso le sedi delle Autorità di Programma Elleniche.

- Dal punto di vista autorizzatorio, le missioni da compiere al di fuori dei confini nazionali sono regolate, a livello regionale, dalla DGR n. 1082 del 26/07/2002, con cui la Giunta Regionale ha disposto che le missioni svolte all'estero da parte di rappresentanti regionali debbano essere preventivamente autorizzate con specifici provvedimenti da parte della Giunta stessa.

CONSIDERATO CHE:

- Le disposizioni della DGR n. 1082/2002 mal si conciliano con la tempistica delle missioni dei Dirigenti e Funzionari della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, dei componenti del Segretariato Congiunto Grecia-Italia e degli esperti esterni che affiancano la Struttura per il Programma ENI c.b.c. MED, dell'Assessore allo Sviluppo Economico, della Direttora del Dipartimento allo Sviluppo Economico, oltre che di membri della Giunta Regionale e rappresentanti della Presidenza eventualmente coinvolti nelle attività, essendo per loro stessa natura spesso caratterizzate da minimi preavvisi e da esigenze contingenti che ne impediscono, di fatto, una autorizzazione "preventiva" da parte della Giunta;

- la spesa da sostenere per tali missioni trova copertura nelle risorse iscritte nei capitoli dedicati del Bilancio Vincolato ed Autonomo specificati nella Sezione Copertura Finanziaria del presente provvedimento;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La spesa riveniente dal presente atto, che ammonta complessivamente ad € **34.700,00,** trova copertura finanziaria come segue:

- cap. 1085611 "FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI, RAPPRESENTANZA – QUOTA U.E.

PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020", **per € 8.500,00 - cap. 1085711** *"FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI, RAPPRESENTANZA –COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V–A GRECIA-ITALIA 2014/2020",* **per € 1.500,00**
Con Determinazione del Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale n. 178/DIR/2022/00016 del 11/02/2022 le suddette risorse sono state già impegnate e trasferite, per il tramite dell'Economo Cassiere Centrale della Regione Puglia, all'Economo Cassiere competente per il plesso degli uffici di Presidenza, al fine di provvedere al rimborso delle relative spese di missione.

- cap. 1082270 "*AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA PER PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA/ TRANSNAZIONALE E INTERREGIONALE-PROGRAMMAZIONE 2014/2020. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTE",* **per € 10.000,00**
Con Determinazione del Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale n. 178/DIR/2022/00012 del 08/02/2022 le suddette risorse sono state già impegnate e trasferite, per il tramite dell'Economo Cassiere Centrale della Regione Puglia, all'Economo Cassiere competente per il plesso degli uffici di Presidenza, al fine di provvedere al rimborso delle relative spese di missione.

- cap. 1160463 "*Programma di Cooperazione Interreg I.P.A. 2 Italy_Albania_Montenegro c.b.c. 2014_2020 – Progetto SMART ADRIA - Spese per organizzazione eventi, Pubblicità e missioni – Quota cof.to U.E."***, per € 5.695,00 - cap. 1160963** *"Programma di Cooperazione Interreg I.P.A. 2 Italy_Albania_Montenegro c.b.c. 2014_2020 – Progetto SMART ADRIA - Spese per organizzazione eventi, Pubblicità e missioni – Quota cof.to Stato*"**, per € 1.005,00**
Con Determinazione del Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale n. 178/DIR/2022/00014 del 11/02/2022 le suddette risorse sono state già impegnate e trasferite, per il tramite dell'Economo Cassiere Centrale della Regione Puglia, all'Economo Cassiere competente per il plesso degli uffici di Presidenza, al fine di provvedere al rimborso delle relative spese di missione.

- cap. 1902023 *"Finanziamento spese per eventi, missioni e rappresentanza del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. mediterranean Sea Basin 2014_2020 c.b.c.",* **per € 8.000,00**
Con Determinazione del Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale n. 178/DIR/2022/00015 del 11/02/2022 le suddette risorse sono state già impegnate e trasferite, per il tramite dell'Economo Cassiere Centrale della Regione Puglia, all'Economo Cassiere competente per il plesso degli uffici di Presidenza, al fine di provvedere al rimborso delle relative spese di missione.

TUTTO CIÒ PREMESSO, RILEVATO, ATTESO E CONSIDERATO

l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4) comma 4) lettere a) e k) della l.r. 07/1997, propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. **di autorizzare**, in via preventiva e in deroga a quanto disposto con DGR 1082/2002, le missioni all'estero nel corso del 2022 dei Dirigenti e Funzionari della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, dei componenti del Segretariato Congiunto Grecia-Italia e degli esperti esterni che affiancano la Struttura per il Programma ENI c.b.c. MED, dell'Assessore allo Sviluppo Economico, della Direttora del Dipartimento allo Sviluppo Economico, oltre che di membri della Giunta Regionale e rappresentanti della Presidenza eventualmente coinvolti nelle attività, per lo svolgimento delle seguenti attività:
    - Autorità Nazionale Delegata per l'implementazione in Italia del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020;
    - Vice-coordinatore nazionale per il "Pilastro 4 – Turismo" della Strategia Macroregionale "Adriatico/ Jonica" (EUSAIR);
    - Coordinamento regionale della governance dell'Obiettivo di Coesione *Cooperazione Territoriale Europea,* sia nell'ambito dei Programmi finanziati dal fondo FESR sia di quelli finanziati dagli

Strumenti di Partenariato (I.P.A.) o di Vicinato (E.N.I.), che si sostanzia nella rappresentanza della Regione nei Comitati Nazionali e Comitati di Programmazione dei Programmi, nonché nel supporto e monitoraggio per la predisposizione da parte del partenariato pugliese e di vari uffici regionali di proposte progettuali da finanziare attraverso i seguenti Programmi di Cooperazione Territoriale Europea:

k) Grecia-Italia
l) Italia-Croazia
m) E.N.I. - MED
n) IPA Italia-Albania-Montenegro
o) ADRION
p) INTERREG MEDITERRANEAN (MED)
q) INTERREG EUROPE
r) URBACT
s) ESPON
t) INTERACT;

- Co-Presidenza del Comitato Nazionale, National Contact Point e National Control Point del Programma E.N.I. MED CBC 2014/2020, con sede operativa presso lo sportello di Tirana;
- Componente con diritto di voto dei Comitati di Programmazione 2021/2027 per i Programmi Grecia-Italia, Italia-Croazia, NEXT MED e Italia-Albania-Montenegro;
- Componente, per il Programma ENI med 2014_2020, della Commissione Mista Stato/Regioni/PP.AA. per il funzionamento del Sistema Nazionale di Controllo dei Programmi C.T.E. 2014 /2020;
- Gestione ed implementazione dei progetti di Cooperazione approvati e ammessi a finanziamento di cui la Struttura Speciale risulti partner (SMART ADRIA BLUE GROWTH, B-BLUE MED e PAC ENI);
- Referente Amministrativo della componente regionale del Comitato Paritetico per l'attuazione del PAC Linea 5 – Progetto "Territori";
- Ente Capofila per l'attuazione del Progetto "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

2. **di far gravare** la spesa inerente le suddette missioni all'estero sulle risorse appostate negli appositi capitoli del Bilancio Vincolato ed Autonomo, come specificato nella Sezione Copertura Finanziaria del presente provvedimento;

3. **di incaricare** la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico di presentare alla Giunta Regionale una relazione informativa semestrale sulle missioni effettuate, con specifico riferimento al personale coinvolto e ai corrispondenti costi sostenuti;

4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile
P.O. Gestione Finanziaria
(Giuseppe Aprile)

Il Dirigente della
Struttura Speciale Cooperazione Territoriale
(ing. Giuseppe Rubino)

La sottoscritta Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 26 del D.P.G.R. n° 443/2015

La Direttora del Dipartimento
Sviluppo Economico
(d.ssa Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore alla Sviluppo Economico
(ing. Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di autorizzare**, in via preventiva e in deroga a quanto disposto con DGR 1082/2002, le missioni all'estero nel corso del 2022 dei Dirigenti e Funzionari della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, dei componenti del Segretariato Congiunto Grecia-Italia e degli esperti esterni che affiancano la Struttura per il Programma ENI c.b.c. MED, dell'Assessore allo Sviluppo Economico, della Direttora del Dipartimento allo Sviluppo Economico, oltre che di membri della Giunta Regionale e rappresentanti della Presidenza eventualmente coinvolti nelle attività, per lo svolgimento delle seguenti attività:
   - Autorità Nazionale Delegata per l'implementazione in Italia del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020;
   - Vice-coordinatore nazionale per il "Pilastro 4 – Turismo" della Strategia Macroregionale "Adriatico/Jonica" (EUSAIR);
   - Coordinamento regionale della governance dell'Obiettivo di Coesione *Cooperazione Territoriale Europea,* sia nell'ambito dei Programmi finanziati dal fondo FESR sia di quelli finanziati dagli Strumenti di Partenariato (I.P.A.) o di Vicinato (E.N.I.), che si sostanzia nella rappresentanza della Regione nei Comitati Nazionali e Comitati di Programmazione dei Programmi, nonché nel supporto e monitoraggio per la predisposizione da parte del partenariato pugliese e di vari uffici regionali di proposte progettuali da finanziare attraverso i seguenti Programmi di Cooperazione Territoriale Europea:
     u) Grecia-Italia
     v) Italia-Croazia
     w) E.N.I. - MED
     x) IPA Italia-Albania-Montenegro
     y) ADRION
     z) INTERREG MEDITERRANEAN (MED)
     aa) INTERREG EUROPE
     bb) URBACT
     cc) ESPON
     dd) INTERACT;
   - Co-Presidenza del Comitato Nazionale, National Contact Point e National Control Point del Programma E.N.I. MED CBC 2014/2020, con sede operativa presso lo sportello di Tirana;
   - Componente con diritto di voto dei Comitati di Programmazione 2021/2027 per i Programmi Grecia-Italia, Italia-Croazia, NEXT MED e Italia-Albania-Montenegro;

- Componente, per il Programma ENI med 2014_2020, della Commissione Mista Stato/Regioni/PP.AA. per il funzionamento del Sistema Nazionale di Controllo dei Programmi C.T.E. 2014 /2020;
- Gestione ed implementazione dei progetti di Cooperazione approvati e ammessi a finanziamento di cui la Struttura Speciale risulti partner (SMART ADRIA BLUE GROWTH, B-BLUE MED e PAC ENI);
- Referente Amministrativo della componente regionale del Comitato Paritetico per l'attuazione del PAC Linea 5 – Progetto "Territori";
- Ente Capofila per l'attuazione del Progetto "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

2. **di far gravare** la spesa inerente le suddette missioni all'estero sulle risorse appostate negli appositi capitoli del Bilancio Vincolato ed Autonomo, come specificato nella Sezione Copertura Finanziaria del presente provvedimento;

3. **di incaricare** la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico di presentare alla Giunta Regionale una relazione informativa semestrale sulle missioni effettuate, con specifico riferimento al personale coinvolto e ai corrispondenti costi sostenuti;

4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2022	3	17.02.2022

AUTORIZZAZIONI MISSIONI ALL'ESTERO PER LA STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE - ANNO 2022.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 25/02/2022 13:06:34

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 280

Approvazione Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria - anno 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Posizione Organizzativa NIRS e confermata dal Segretario Generale della Presidenza G.R. riferisce quanto segue

- Vista la Legge regionale n. 19 del 4/5/1990 con la quale la Regione Puglia, in attuazione dell'art. 13 della Legge n. 181 del 26/4/1982, ha istituito il Servizio Ispettivo Sanitario e Finanziario regionale con funzioni di "*verifica dell'andamento delle attività assistenziali ed il controllo della gestione delle Unità Sanitarie Locali*";

- Visto l'art. 39, lett. b) della Legge Regionale n. 38 del 30/12/1994, con il quale la Regione Puglia ha disposto che la Giunta Regionale esercita il controllo sulle Aziende Sanitarie mediante "*la continua attività anche ispettiva di vigilanza e di riscontro attuata attraverso le strutture individuate dalla Regione stessa*";

- Vista la vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione, in particolare la Legge 6/11/2012, n. 190 - "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

- Vista l'istituzione, con D.D n.72 del 6 febbraio 2017 della Sezione Personale e Organizzazione, della struttura di staff denominata Servizio Ispettivo presso la Segreteria Generale della Presidenza;

- Vista la D.D. del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie, Strumentali, Personale e Organizzazione n.16 del 31 marzo 2017;

- Visto il Regolamento Regionale n.16 del 7/8/2017 che disciplina l'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia, come modificato ed integrato con il Regolamento Regionale 16 aprile 2019 n. 12 e con il Regolamento Regionale 8 febbraio 2021 n. 1;

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015;

- VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del succitato Atto di Alta Organizzazione;

- VISTO il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0", nonché le successive modifiche e integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 262 del 10.8.2021 e n. 327 del 17.9.2021;

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 485 del 29/03/2021 di aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Regione Puglia 2021-2023.

Premesso che

- L'art.2 del Regolamento Regionale n.16/2017 ss.mm.ii. istituisce il Piano dell'attività ispettiva sanitaria.
- Con provvedimento del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n. 9 del 29/06/2021 è stato

approvato il nuovo elenco dei Componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 16 del 7 agosto 2017 ss.mm.ii..

- Con D.P.G.R. n. 44 del 10 febbraio 2021, sono stati nominati i cinque componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (NIRS) di cui all'art.3 del Regolamento Regionale n.16/2017 e ss.mm.ii.., che costituiscono il Nucleo Ispettivo in forma stabile.

Considerato che:

- Ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Regolamento Regionale n.16/2017 e ss.mm.ii, occorre procedere all'approvazione del Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria;
- in attuazione di quanto previsto dai commi 2 e 3 della norma da ultimo richiamata, il Piano viene redatto tenendo conto delle segnalazioni pervenute, degli esiti di cui alla Relazione finale annuale predisposta dal NIRS, nonché tenendo conto della metodologia e delle disposizioni di cui alla L. n. 190/2012, in modo tale che "integri il Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Regione Puglia";
- il Servizio Ispettivo, ha predisposto apposita relazione illustrativa in cui viene descritta la metodologia utilizzata per la selezione delle fattispecie incluse nel Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria (allegato A);
- che nel corso del 2021, allo scopo di trattare in maniera tempestiva le segnalazioni pervenute, il Servizio Ispettivo ha ritenuto di avviare in via straordinaria un numero considerevole di verifiche ispettive;
- la tabella predisposta (allegato B) riporta, le ulteriori segnalazioni risultate fondate da un'analisi *prima facie* per le quali non è stato ancora disposto dal Servizio Ispettivo l'incarico ispettivo, con l'indicazione degli ispettori da incaricare;
- gli allegati A e B costituiscono il Piano annuale 2022 delle attività del Servizio Ispettivo a norma dell'art. 2 del Regolamento regionale 7 agosto 2017 n.16, come modificato dal Regolamento Regionale 16 aprile 2019 n. 12;
- il Piano, così composto, in attuazione di quanto previsto dal comma 3 art. 2 del Regolamento Regionale n. 16/2017 e ss.mm.ii., integra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Regione Puglia;
- le risultanze delle verifiche che saranno disposte a seguito dell'approvazione del Piano ed a seguito dell'attivazione delle verifiche straordinarie saranno formalizzate dagli ispettori temporanei in apposita relazione redatta a norma dell'art.7 comma 1 del Regolamento Regionale n. 16/2017 e ss.mm.ii,
- le suddette relazioni redatte dagli ispettori temporanei, una volta trasmesse al Servizio Ispettivo, dovranno essere portate a conoscenza degli Ispettori del Nucleo Ispettivo in forma stabile affinché siano rappresentate nell'ambito della Relazione annuale di controllo 2022 che sarà redatta a norma dell'articolo 7 comma 2 del Regolamento Regionale n. 16/2017 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di:

- dover procedere all'approvazione della "Relazione illustrativa del piano annuale 2022 delle attività del servizio ispettivo a norma dell'art. 2 del Regolamento regionale 7 agosto 2017 n.16 e ss.mm. ii (Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante) e della Tabella (allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante);
- dover dare mandato al Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo Regionale Sanitario, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, di conferire l'incarico ovvero ratificare lo stesso ai singoli ispettori temporanei;
- dover autorizzare il Dirigente del Servizio Ispettivo, nel caso di rinunzia da parte degli ispettori indicati nella tabella B o di sopravvenienza di cause che non consentano lo svolgimento dell'incarico,

a nominare con proprio atto il sostituto, sulla base delle competenze necessarie e individuandolo tra quanti sono iscritti nell'elenco degli ispettori;
- dover autorizzare il Dirigente del Servizio Ispettivo a trasmettere al Nucleo Ispettivo in forma stabile il Piano in forma integrale e le relazioni ispettive redatte dagli ispettori temporanei a seguito delle verifiche svolte, affinché siano rappresentate nell'ambito della Relazione annuale di controllo 2022 che sarà redatta a norma dell'articolo 7 comma 2 del Regolamento Regionale n. 16 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii.;
- dover disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP e sul sito istituzionale della Regione, fatta eccezione per gli allegati A e B che costituiscono il Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria regionale per il 2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 s.m.i. e del REG. UE 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul Burp, nonché la pubblicazione all'Albo telematico, o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 679/2016 e dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N.118/2011 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa ed in narrativa, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare la "Relazione illustrativa del piano annuale 2022 delle attività del servizio ispettivo a norma dell'art. 2 del Regolamento regionale 7 agosto 2017 n.16 e ss.mm.ii (Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante) e della Tabella (allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante);
- di dare mandato al Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo Regionale Sanitario, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, di conferire l'incarico ovvero ratificare lo stesso ai singoli ispettori temporanei;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ispettivo, nel caso di rinunzia da parte degli ispettori indicati nella tabella B o di sopravvenienza di cause che non consentano lo svolgimento dell'incarico, a nominare con proprio atto il sostituto, sulla base delle competenze necessarie e individuandolo tra quanti sono iscritti nell'elenco degli ispettori;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ispettivo a trasmettere al Nucleo Ispettivo in forma stabile il Piano in forma integrale;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP e sul sito istituzionale della Regione, fatta eccezione per gli allegati A e B che costituiscono il Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria regionale per il 2022.

Il sottoscrittori attestano che il procedimento istruttorio ad esso affidato è stato espletato nel rispetto della

vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. *Dott. Gaetano Zambetta*

Il Segretario Generale della Presidenza Dott. Roberto Venneri

Il Presidente Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa ed in narrativa, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare la "Relazione illustrativa del piano annuale 2022 delle attività del servizio ispettivo a norma dell'art. 2 del Regolamento regionale 7 agosto 2017 n.16 e ss.mm.ii (Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante) e della Tabella (allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante);
- di dare mandato al Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo Regionale Sanitario, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, di conferire l'incarico ovvero ratificare lo stesso ai singoli ispettori temporanei;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ispettivo, nel caso di rinunzia da parte degli ispettori indicati nella tabella B o di sopravvenienza di cause che non consentano lo svolgimento dell'incarico, a nominare con proprio atto il sostituto, sulla base delle competenze necessarie e individuandolo tra quanti sono iscritti nell'elenco degli ispettori;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ispettivo a trasmettere al Nucleo Ispettivo in forma stabile il Piano in forma integrale;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP e sul sito istituzionale della Regione, fatta eccezione per gli allegati A e B che costituiscono il Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria regionale per il 2022.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 282

Approvazione Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare Annualità 2022/2023

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, della Regione Puglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile di P.O. "Servizi di Promozione Agroalimentare e Comunicazione", confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, riferisce quanto segue:

Il programma di promozione dei prodotti agroalimentari regionali di qualità rappresenta un elemento fondamentale della politica regionale a sostegno del comparto produttivo agricolo.
Il programma si integra con le attività di promozione e comunicazione comprese nel Programma di Sviluppo Rurale PUGLIA 2014 – 2020, al fine di favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, incrementare e favorire la diffusione delle azioni di informazioni presso i consumatori, con particolare attenzione alla competitività ed alla sostenibilità ambientale nel settore agricolo e forestale, il tutto a supporto delle imprese e dei territori rurali.
La Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha individuato, quale elemento fondamentale per la caratterizzazione delle produzioni agroalimentari, il Regime di Qualità Regionale (RQR) "Prodotti di Qualità".
Tale RQR "Prodotti di Qualità", riconosciuto con DGR n. 534 del 24/03/2014, **in conformità all'art 16 comma 1 lett.b) Regolamento UE 1305/2013,** ha per oggetto i prodotti alimentari di origine vegetale e di origine animale (inclusi i prodotti ittici) e florovivaistici, con specificità di processo e di prodotto e caratteristiche qualitativamente superiori alle norme di commercializzazione correnti, in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale o caratteristiche specifiche dei processi di produzione.
Il RQR è identificato dal Marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità" di proprietà della Regione Puglia, registrato all'UAMI il 15/11/2012 al n. 010953875 ai sensi del Reg. (CE) n.207/2009 e, come elemento innovativo, dalla indicazione "Qualità Garantita dalla Regione Puglia".
I contributi erogati con l'allegato programma, **nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di stato,** ai sensi dell'art 2 lett. C saranno erogati in regime de minimis Reg. (UE) n.1407/2013 e inseriti nel Registro Nazionale Aiuti di Stato, **con le modalità che saranno saranno stabilite nell'accordo stipulando con Unione Camere di Commercio di Puglia ai sensi dell'art.15 della l.n. 241/1990 il cui iter procedimentale è in corso.**
Il programma regionale favorisce la partecipazione di tutti i soggetti protagonisti della promozione agroalimentare e territoriale attraverso l'accoglimento di proposte ed istanze presentate nel rispetto delle finalità, secondo i criteri e le modalità stabilite dall'Allegato Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare, in attuazione della Legge regionale n.16/2018 contenente norme per valorizzare e promuovere i prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero e in materia di vendita diretta dei prodotti agricoli e della legge regionale n.2/2008 "Riconoscimento masserie didattiche di Puglia"**.**

Preso atto che

la Sezione Coordinamento Servizi territoriali realizzerà il Programma di promozione delle produzioni agroalimentari regionali di qualità per il 2022 e 2023, secondo le seguenti modalità:

- attraverso sottoscrizioni di convenzioni o protocolli di Intesa con Enti e Istituzioni regionali, nazionali e internazionali preposti alle attività di promozione economica e di internazionalizzazione;
- per il tramite dei soggetti aggiudicatari degli appalti di servizi e forniture le cui procedure di gara sono state avviate come sopra evidenziato, da esperirsi ai sensi e per gli effetti dell'artt. 60 e 61 del D.Lgs n. 50/2016;
- attraverso le procedure dei contratti sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 50/2016;

- attraverso le procedure negoziate, senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs n.50/2016, limitatamente alla realizzazione di eventi per i quali ricorre la tutela di diritti esclusivi.
- nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla presente deliberazione, elaborati ai sensi dell'art 12 della legge n. 241/1990 e nel rispetto dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa;

Tanto premesso

VISTA la L.R. n.48 del 28/05/75 ed in particolare l'art. 6, così come modificato dall'art. 10 della L.R. 01/04, che consente la partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche, mostre e convegni che si svolgono nel territorio nazionale ed all'estero, al fine della valorizzazione di attività e produzioni tipiche regionali (l'art. 6 dispone che entro il 30 marzo sia approvato il programma delle iniziative promozionali e di marketing territoriale con la relativa previsione di spesa);
VISTA la legge 7/8/90, n. 241, e ss.mm.ii., concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritti di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare l'art. 12 che prevede la predeterminazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari;
VISTA la D.C.R n. 861/94 che individua le direttive per la realizzazione di azioni promozionali e pubblicitarie relative ai prodotti agro-alimentari pugliesi;
PRESO ATTO di quanto riportato negli allegati.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA

(D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni)
Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa pari ad **€ 2.900.000,00** a carico del bilancio pluriennale 2022/2024 , per le annualità 2022/2023 da finanziare con le disponibilità di cui ai capitoli sotto riportati, come previsto dalla D.G.R. n.55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024
CAP. 111113 *SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DELLE ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE - (D.LVO 143/97) – BILANCIO AUTONOMO - COMPETENZA 2022-*
Missione 16 – programma 01 – titolo 1 – macroaggregato 04
1.750.000,00
CAP. 111155 *SPESE PER AZIONI PROMOZIONALI E PUBBLICITARIE PER I PRODOTTI*
AGRICOLI - MARCHIOPRODOTTI DI QUALITA' - BILANCIO AUTONOMO
COMPETENZA 2022-
Missione 16 – programma 01 – titolo 1 – macroaggregato 04
1.000.000,00
CAP. 111180 *SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI DISTINTIVI DEI TERRITORI RURALI art.4 L.r. n./2016*
- BILANCIO AUTONOMO
COMPETENZA 2022-

Missione 16 – programma 01 – titolo 1 – macroaggregato 04
150.000,00

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) e f) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di approvare l'allegato programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare – Annualità 2022 -2023 (Allegato n.1) ,
3. di approvare i criteri e le modalità di attuazione del programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare – Annualità 2022 -2023, **Allegato n.1,** composto da n.8 pagine, comprendente il programma fieristico 2022 – 2023 (appendice 1.1),
4. dare mandato al Dirigente della sezione competente per la definizione delle modalità di attuazione del programma di promozione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

La Funzionaria P.O. "Servizi di promozione Agroalimentare e Comunicazione"

(dott.ssa Angelica Anglani)

La Dirigente della Sezione Coordinamento

Servizi Territoriali (dott.ssa Rosella Giorgio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del DPGR 31 luglio 2015, n. 443.

Il Direttore del Dipartimento

(prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore alle Risorse agroalimentari,

Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

Dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, nonché dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di approvare l'allegato programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare – Annualità 2022 -2023 (Allegato n.1) ,
3. di approvare i criteri e le modalità di attuazione del programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare – Annualità 2022 -2023, **Allegato n.1,** composto da n.8 pagine, comprendente il programma fieristico 2022 – 2023 (appendice 1.1),
4. dare mandato al Dirigente della sezione competente per la definizione delle modalità di attuazione del programma di promozione.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Il presente Allegato è composto di n. 8 pagine

Firmato digitalmente da:
ROSELLA ANNA MARIA GIORGIO
Regione Puglia
Firmato il: 03-03-2022 09:34:16
Seriale certificato: 924380
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

ALLEGATO 1

Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare- Annualità 2022/2023

Art. 1
FINALITA'

Con il presente programma di promozione si intendono perseguire le seguenti finalità di pubblico interesse, nel rispetto delle disposizioni comunitarie e regionali vigenti in materia:

a) valorizzare e promuovere in ambito regionale, nazionale ed internazionale, attraverso azioni di comunicazione, anche in modalità on line, i prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità" e comunque aderenti ad un sistema di qualità (DOCG, DOP, IGP, IGT, DOC, biologici, tradizionali);

b) promuovere la partecipazione dei produttori ai sistemi di qualità alimentare, con particolare riferimento al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità – Qualità Garantita dalla Regione Puglia", la cui concessione è disciplinata dal regolamento d'uso del Marchio, approvato con DGR n. 1076 del 05/06/2012, successivamente modificato e integrato con D.D.S. n.186/2020;

c) promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione, nonché il consumo di prodotti regionali, "a Km zero", in attuazione della Legge Regionale n.16/2018, mediante interventi di marketing territoriale e/o diffusione e comunicazione in modalità digitale, fisica ed ibrida, attraverso l'adozione di un approccio partecipativo con gli stakeholders del territorio (es. consumatori, insegnati, studenti, operatori del settore sanitario ecc.), avvalendosi anche della rete delle Masserie didattiche di Puglia, quali luoghi naturali di apprendimento e divulgazione della cultura enogastronomica del territorio e di una sana e corretta alimentazione, come disciplinato dal L.R.n. 2/2008.

d) promuovere il territorio regionale attraverso una comunicazione unitaria, efficace, interattiva anche con l'adozione di tecnologie immersive e di mapping 3d e/o il sostegno ad attività di sensibilizzazione/promozione svolte in ambito regionale, nazionale ed internazionale, con particolare attenzione a quelle che hanno una ricaduta sul settore agroalimentare, come, a titolo esemplificativo, il turismo enogastronomico, la valorizzazione del Made in Italy, ecc..

e) promuovere l'enogastronomia regionale nell'ambito delle piattaforme di ecommerce e/o social commerce, prevedendo anche azioni di alfabetizzazione degli stakeholders regionali, all'utilizzo delle nuove tecnologie e linguaggi di comunicazione e/o vendita.

f) consolidare la brand identity Puglia, in particolare nella sua declinazione enogastronomica, attraverso interventi di co-branding, azioni di partenership o cooperazione bilaterale con partners nazionali ed internazionali.

ART. 2

DISPOSIZIONI GENERALI

Nel perseguire le finalità di cui al precedente articolo, il presente programma di promozione agroalimentare promuove interventi da realizzare negli anni 2022 e 2023.

Il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale provvede a realizzare gli interventi del presente programma autonomamente, anche facendo ricorso ad appalti di servizi, o mediante concessione di contributi a soggetti economici e non economici.

Nel caso di contributi concessi, direttamente o indirettamente, a soggetti economici, si applica il regime de minimis di cui al Reg. (UE) n.1407/2013.

ART. 3

LINEE DI INTERVENTO ED ATTIVITA'

Il presente programma si articola in quattro distinte linee di intervento così individuate:

A) Programma annuale relativo a fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero, di cui all'Appendice n.1.1**,** parte integrante della presente programma.

La presente linea di intervento prevede il sostegno alle seguenti attività:

A.1) organizzazione di aree collettive destinate alle aziende agroalimentari pugliesi aderenti ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGT, IGP, DOC, biologici, tradizionali), con priorità di quelle concessionarie del Marchio collettivo "Prodotti di Qualità". L'intervento regionale consisterà nell'abbattimento del 35% del costo dell'area ed eventuale costo del preallestito per i partecipanti all'evento fieristico;

A.2) azioni collaterali, da realizzare nelle aree fieristiche e/o all'esterno, in concomitanza e/o in tempi diversi, comprese la locazione delle aree; il tutto al fine di promuovere le politiche regionali a favore dei prodotti agroalimentari di qualità, della corretta alimentazione e del turismo eno-gastronomico. A titolo esemplificativo si potranno realizzare cooking-show, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale, incontri "B2B" tra aziende e buyers/opinion leaders e giornalisti, interventi presso catene di vendita/GDO/ristoranti e/o altri esercizi commerciali, azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa/TV/WEB;

B) Fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero, di interesse del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, per la promozione dei prodotti agroalimentari e del tessuto economico imprenditoriale pugliesi diverse da quelle riportate nell'Appendice 1.1. La definizione degli interventi di cui alla presente lettera è adottata con determinazione del Direttore del Dipartimento e al Dirigente previa istruttoria volta a verificare la sussistenza nei progetti dei criteri indicati al successivo art. 6 e definizione dell'impegno di spesa che potrà essere a totale o parziale carico della Regione Puglia.

La presente linea di intervento prevede il sostegno alle seguenti attività:

B.1) organizzazione e/o partecipazione a fiere e manifestazioni, sotto forma di collettive di aziende agroalimentari pugliesi, con priorità per quelle aderenti al Marchio "Prodotti di Qualità" e, comunque, ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGP, IGT, DOC , biologici, tradizionali);

B.2) attività di promozione, anche in concomitanza con manifestazioni fieristiche, comprese la locazione di aree in fiera o locationi esterne, da destinare ad azioni istituzionali per la promozione delle politiche regionali a favore dei prodotti agroalimentari di qualità, la corretta alimentazione ed il turismo eno-gastronomico. A titolo esemplificativo si potranno realizzare cooking-show e lezioni di cucina regionale, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale, incontri "B2B" tra aziende e buyers/opinion leaders e giornalisti, implementazione e potenziamento del portale "Puglia Good World" per la valorizzazione e promozione digitale delle filiere agroalimentari di Puglia, realizzazione di progetti di valorizzazione e promozione del territorio e delle sue eccellenze tipiche, interventi presso catene di vendita/GDO/ristoranti e/o altri esercizi commerciali rivolte ad operatori commerciali e giornalisti, azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa/TV/ WEB;

B.3) realizzazione e/o acquisto di materiale promozionale, compreso pubblicazioni e depliants informativi;

B.4) progetti di formazione e promozione rivolti alle categorie di interesse enogastronomico, nonché agli operatori regionali, tra cui quelli ai quali è stato concesso il Marchio collettivo "Prodotti di Qualità";

C) Sostegno ad iniziative per la valorizzazione e promozione del territorio e dei prodotti agroalimentari, che vedano il coinvolgimento delle aziende agroalimentari del territorio.

La presente linea di intervento prevede il sostegno alle seguenti attività:

C.1) azioni di incoming tematici rivolti a buyers e giornalisti da realizzarsi sul territorio regionale*;*

C.2) percorsi enogastronomici sul territorio regionali rivolti a pubblico di appassionati, organizzati per tema (ad es. percorsi del vino/percorsi dell'olio/masserie didattiche, etc.);

C.3) manifestazioni e/o attività aventi come finalità esclusiva la promozione del territorio regionale ed, in particolare, dei prodotti agroalimentari regionali a *Marchio "Prodotti di Qualità"* e comunque aderenti ai sistemi di qualità *(DOCG, DOP, IGT, IGP, DOC, biologici, tradizionali).*

D) Azioni inerenti il programma di educazione alimentare.

La presente linea di intervento prevede il sostegno alle seguenti attività:

D.1) Progetti di educazione alimentare e ambientale, proposti da enti locali e/o da scuole di ogni ordine e grado, anche in forma associata, aventi come fruitori gli istituti scolastici, anche con il coinvolgimento della rete delle Masserie didattiche di Puglia, volti alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari oggetto del presente programma;

D.2) organizzazione di work shop informativi sulle attività della rete delle masserie didattiche, comprensivo di *B to B*, tra insegnanti ed operatori didattici.

ART.4

BENEFICIARI

Laddove non realizzate autonomamente dalla Regione Puglia, possono beneficiari del presente programma i seguenti soggetti:

- per le attività di cui alla lettera A) dell'art.3, le aziende agroalimentari di Puglia e i soggetti organizzatori delle fiere di settore;
- per le attività di cui alla lettera B1) dell'art.3, i soggetti organizzatori delle fiere di settore e delle manifestazioni sotto forma di collettive di aziende agroalimentari pugliesi;
- per le attività di cui alla lettera C) dell'art.3, gli Enti Locali, Pubbliche Amministrazioni, nonché Associazioni e/o Fondazioni non a scopo di lucro. I soggetti suddetti devono dimostrare di avere sede legale in Puglia e di operare prevalentemente sul territorio regionale, oppure, pur avendo sede legale fuori dal territorio pugliese, devono proporre un'iniziativa che contribuisca alla valorizzazione dell'identità della Puglia, oltre ad apportare anche un'efficace promozione dell'immagine della Puglia in campo nazionale e/o internazionale, a prevalenza agroalimentare;
- per le attività di cui alla lettera D) dell'art.3, di enti locali e/o da scuole di ogni ordine e grado, anche in forma associata, aventi come fruitori gli istituti scolastici, anche con il coinvolgimento della rete delle Masserie didattiche di Puglia.

ART. 5

MODALITA' DI ATTUAZIONE

In fase di attuazione, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale può avvalersi della collaborazione dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia nei termini stabiliti in apposita convenzione stipulata ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90.

Gli interventi di cui alle lettere A) e B) del precedente art. 3 sono attuati con provvedimento del Dirigente della Sezione competente mediante appalti di servizi e/o sulla base della istruttoria effettuata sui progetti presentati nel rispetto di quanto previsto dal presente programma e nei limiti delle disponibilità finanziarie del presente programma.

Gli interventi di cui alla lettera C) del precedente art. 3 sono attuati sulla base della pubblicazione di uno o più avvisi pubblici adottati con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione competente. Le istanze saranno presentate, nei termini e nei modi specificati nell'avviso, utilizzando l'apposito Modulo di istanza.

Possono essere considerate ammissibili tutte le spese riconducibili alla buona riuscita della manifestazione e/o progetto, comprese le spese di locazione e di personale (che dovranno attenersi ai costi di mercato).

Non saranno ritenute ammissibili le spese non coerenti con le finalità del presente programma

La valutazione delle domande di contributo, saranno esaminate da apposita Commissione, nominata con determinazione del Dirigente della Sezione competente, con compiti di valutazione ed approvazione, nel rispetto delle finalità del presente programma e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Gli interventi di cui alla lettera D) del precedente art. 4 sono attuati sulla base di della pubblicazione di un bando a sportello con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione competente.

ART.6

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per la determinazione dei contributi da impegnare a favore dei soggetti economici e non economici coinvolti nella realizzazione del presente programma valgono le regole che seguono.

Per i soggetti che partecipano agli interventi di cui alle lettere A) e B) dell'art. 3, nel caso di beneficiari soggetti economici il contributo è fissato al 35% della spesa ammissibile e comunque nei limiti fissati dal reg. 1407/2013. Per i soggetti pubblici e i soggetti non economici il contributo può essere erogato fino all'intensità massima del 100%.

Per gli interventi disciplinati dalla lettera C) potrà essere concesso un contributo nei seguenti limiti:

- per le Associazioni o Fondazioni non a scopo di lucro, nella misura massimo del 30% della spesa ammissibile, comunque non superiore a € 50.000,00. Il contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata a termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile;
- per gli Enti Locali e le Pubbliche Amministrazioni nella misura del 50% della spesa ammissibile, comunque non superiore a € 75.000,00. Il contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata a termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile.

In relazione alle interventi di educazione alimentare, disciplinati dalla lettera D) il contributo massimo ammissibile è pari a € 30.000,00. Il contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata a termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile.

ART. 7

PRINCIPI DI SELEZIONE

La selezione degli interventi e l'assegnazione dei contributi previsti dal presente programma avviene sulla base dell'applicazione dei principi di selezione definiti di seguito.

In relazione ai benefici di cui alle attività previste dalla lettera A) dell'art.3 si confermeranno i principi guida delle annualità pregresse dando sostanziale priorità alle fiere consolidate, di cui alla precedente D.G.R. n.1396/2020 "Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi annualità 2020/2021", fermo restando la possibilità di finanziare l'acquisizione di aree anche per altri eventi fieristici inseriti di particolare interesse per la Regione Puglia, anche attraverso attività da realizzare in modalità digitale.

In relazione ai benefici di cui alle attività previste dalla lettera B) dell'art.3 il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali individuano gli interventi da attivare nel rispetto dei seguenti principi di selezione:

- coerenza con le finalità del presente programma e priorità stabilite dal chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa;
- capacità di aggregazione tra il maggior numero possibile di soggetti del territorio;
- efficacia delle azioni di comunicazione previste, evincibili dal progetto e dal report finale propedeutico alla liquidazione, nel rispetto del presente programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi;
- affidabilità del soggetto proponente, anche sulla scorta di esperienze pregresse
- contenimento della spesa su livelli realistici, evincibile da un piano dettagliato dei costi.

Con riferimento alla selezione degli interventi di cui alla lettera C) dell'art.3 la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali definisce con proprio provvedimento i criteri di selezione nel rispetto dei seguenti principi:

- coerenza con le finalità del presente programma e priorità stabilite dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali;
- coinvolgimento, in maniera prevalente, del comparto agroalimentare;
- chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa;
- efficacia delle azioni di comunicazione previste;
- contenimento della spesa su livelli realistici;
- affidabilità del soggetto proponente, anche sulla scorta di esperienze pregresse.

I predetti criteri devono essere declinati in una griglia di valutazione esplicitata in maniera precisa e puntuale. La Commissione incaricata della valutazione avrà cura di redigere apposita graduatoria, con indicazione delle proposte finanziabili, attesa la disponibilità finanziaria della lettera C) della presente deliberazione. Tale graduatoria sarà pubblicata sul sito della Regione Puglia.

In relazione ai benefici di cui alle attività previste dalla lettera D) dell'art.3, gli interventi sono ritenuti ammissibili qualora superino una soglia minimo di punteggio determinata in funzione dei criteri di selezione definiti dalla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali sulla base dei seguenti principi:

- coerenza con le finalità del presente programma e priorità stabilite dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali;
- chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa;
- capacità di aggregazione tra il maggior numero possibile di scuole ed enti territoriali;
- efficacia delle azioni previste, attraverso un'equilibrata commistione tra didattica ed esperienza diretta in campo, con lo svolgimento di attività in una o piu' masserie didattiche di Puglia, evincibili dal progetto e dal report finale propedeutico alla liquidazione, nel rispetto del presente programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi;
- contenimento della spesa su livelli realistici, evincibile da un piano dettagliato dei costi.

ART. 8

RESPONSABIULITA' SULL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI E VERIFICHE

Durante lo svolgimento delle singole manifestazioni, in Italia ed all'estero, potranno partecipare ai predetti eventi, l'Assessore e/o suo delegato, il Direttore del Dipartimento e/o suo delegato, il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e/o suo delegato, in numero massimo di 3 persone.

Il responsabile del procedimento o un funzionario, con incarico riconducibile alle finalità della manifestazione, è autorizzato a seguire lo svolgimento degli eventi riferibili a tutte le linee di intervento di cui all'art. 3, allo scopo di effettuare le dovute verifiche o presiedere gli incontri istituzionali. Il partecipante in questione è tenuto alla redazione di apposita relazione.

La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilità connessa all'organizzazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative attuate da soggetti terzi, responsabilità che il beneficiario assume integralmente a proprio carico, in particolare quelle inerenti a rapporti con il personale dipendente e con terzi, nonché a danni e rischi verso persone e/o cose.

ART. 9

DECADENZA DAL BENEFICIO

Tutte le azioni, pena la decadenza, che usufruiscono del contributo o finanziamento della Regione Puglia dovranno apporre il logo della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale e la indicazione *"Progetto realizzato con il contributo della Regione Puglia – Assessorato Agricoltura Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste".*

I contributi e/o finanziamenti di progetti che non saranno rendicontati nei termini e con le modalità comunicate dalla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali saranno considerati definitivamente decaduti dalla concessione del beneficio di cui al presente programma, previa contestazione a mezzo pec a cura della competente struttura regionale.

ART. 10

DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Il presente programma sarà finanziato, nel rispetto degli stanziamenti di bilancio e delle disposizioni derivanti dall'applicazione del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La dotazione finanziaria, per l'anno 2022, è pari ad € 2.900.000,00, così come prevista nel bilancio 2022, con la possibilità di ulteriori implementazioni finanziarie che eventuali operazioni di bilancio regionale potrebbero rendere disponibili.

La citata dotazione finanziaria prevista nel bilancio pluriennale 2022/2024 per le annualità 2022/2023 è ripartita, tra le varie TIPOLOGIE DI ATTIVITA', come di seguito indicato.

Lettera A) – per un minimo del 30% ad un massimo del 65% della dotazione finanziaria disponibile

Lettera B) – fino ad un massimo del 40% della dotazione finanziaria disponibile

Lettera C) – fino ad un massimo del 30% della dotazione finanziaria disponibile

- Lettera D) - fino ad un massimo del 30% della dotazione finanziaria disponibile

I successivi atti di impegno e liquidazione saranno adottati dal Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, utilizzando anche eventuali ulteriori risorse rivenienti da precedenti programmazioni, a seguito di verifica contabile.

Nell'eventualità che, rispetto alla predetta dotazione finanziaria, nell'annualità 2022 dovessero realizzarsi delle economie, le stesse potranno essere utilizzate nell'annualità 2023, Programma di Promozione.

ART. 11

PUBBLICITA'

Il presente programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare verrà pubblicato sul BURP e sul sito istituzionale di Unione Regionale delle Camere di Commercio.

La comunicazione, divulgazione e monitoraggio delle attività previste dal presente programma, sarà curata in collaborazione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia.

APPENDICE 1.1

PROGRAMMA FIERISTICO 2022/2023

FIERA	DATA PREVISTA	PRIORITA'
FRUIT LOGISTICA, Berlino	febbraio	SI
BIT – Borsa Internazionale del Turismo, Milano -	febbraio	
BIOFACH, Norimberga	febbraio	
PROWEIN, Dusseldorf	marzo	SI
OLIO CAPITALE, Trieste	marzo	
VINITALY, Verona -	aprile	SI
TUTTO FOOD, Milano	maggio	
FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA ZOOTECNIA, Foggia	aprile/maggio	SI
CIBUS, Parma	maggio	SI
PLM, Amsterdam (Paesi Bassi)	maggio	
SUMMER FANCY FOOD, New York	giugno/luglio	SI
SLOW FISH, Genova	luglio	
FINE FOOD AUSTRALIA, Melbourne	settembre	
CHEESE, Bra (Cn)	settembre	
FIERA DEL LEVANTE – SALONE DELL'AGROALIMENTARE, Bari	settembre	SI
MACFRUIT, Cesena	settembre	
SALONE DEL GUSTO, Torino	settembre	SI
ANUGA, Colonia	ottobre	
SIAL, Parigi	ottobre	SI
FRUIT ATTRACTION, Madrid	ottobre	
AGRILEVANTE, Bari	ottobre	SI
WINTER FANCY FOOD, San Francisco (USA)	gennaio	
CHINA INTERNATIONAL IMPORT EXPO, Shanghai	novembre	SI
AF, Artigianato in Fiera, Milano	dicembre	SI

Si precisa che molte delle Fiere sotto elencate nell'annualità 2022, causa pandemia slittano a date diverse

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CST	DEL	2022	3	02.03.2022

APPROVAZIONE PROGRAMMA DI PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI PUGLIESI DI QUALITÀ ED EDUCAZIONE ALIMENTARE ANNUALITÀ 2022/2023

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 03/03/2022 18:26:33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 315

Analisi mobilità passiva - attività di ricovero. Pianificazione attività di recupero, ai sensi della scheda 4 del Patto della Salute 2019-2021.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera", confermata dai Dirigenti di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" e "Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità- Sport per Tutti", riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., il quale:
- all'art. 1, co. 2, vincola l'erogazione delle prestazioni dei livelli essenziali di assistenza (LEA) al rispetto dei principi, della dignità della persona, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;
- all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- all'art. 2, comma 2, prevede che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;
- il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli di assistenza, di cui all'art. 1, co. 7, del D.Lgs 30 dicembre n. 502", ed in particolare l'allegato 4 "prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale" che contiene il Nomenclatore specialistico ambulatoriale e le prestazioni ricomprese negli specifici allegati relativi alla branca di genetica;
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il Patto per la salute per gli anni 2019 – 2021 (Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019) (di seguito Patto della Salute).

Considerato che:

- la Regione Puglia intende garantire la domanda di salute, adeguando l'offerta sanitaria – ospedaliera e territoriale - attraverso il pieno utilizzo delle strutture pubbliche e private accreditate, nella consapevolezza che il fabbisogno assistenziale è talmente elevato tanto da non poter certamente prescindere dalla caratterizzazione e valorizzazione di ciascuna struttura facente parte della rete, attribuendo alle stesse una vocazione assistenziale specifica. Quindi, ogni struttura sanitaria deve avere un ruolo specifico nell'ambito dell'attività sanitaria, con riferimento alle rete emergenziale (tempo- dipendente), anche rispetto all'attività elettiva programmata;

- l'osservazione ed il monitoraggio della mobilità sanitaria passiva assume un ruolo primario nella programmazione sanitaria di ogni regione;

- con i decreti legislativi n. 502/92 e n. 517/93 e ss.mm.ii si modifica il ruolo e la percezione della domanda nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sotto tre punti di vista:

1. la maggiore responsabilizzazione finanziaria delle Regioni;
2. l'aziendalizzazione, intesa come strumento per realizzare obiettivi di efficienza ed autonomia gestionale;
3. il finanziamento prospettico delle prestazioni ospedaliere, come nuovo meccanismo competitivo tra i mercati interni.

In un contesto di disavanzi strutturali, il fenomeno della mobilità sanitaria era percepito come possibile compensazione per la non uniforme distribuzione dei servizi sul territorio (e in tal senso molto assecondato). Ma la crescente pressione ad irrigidire i vincoli di bilancio ha messo in crisi questo indirizzo implicito e le Regioni sono state chiamate a far fronte con risorse proprie ai disavanzi derivanti dai saldi negativi di mobilità. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 502/92, la compensazione derivante dai processi di mobilità sanitaria diviene una componente significativa per l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e tale provvedimento segna la fine del sistema di finanziamento del SSN basato sulla copertura a piè di lista dei costi sostenuti avviando un sistema di finanziamento prospettico. Infatti, la quota capitaria di finanziamento da assicurare alle Regioni viene determinata sulla base di un sistema di coefficienti parametrici, in relazione ai livelli uniformi di prestazioni sanitarie in tutto il territorio nazionale, determinati ai sensi dell'art. 1", con riferimento ad alcuni elementi, tra cui la "mobilità sanitaria per tipologia di prestazioni, da compensare, in sede di riparto, sulla base di contabilità analitiche per singolo caso fornite dalle unità sanitarie locali e dalle aziende ospedaliere attraverso le Regioni e le Province autonome".

Preso atto che:

- l'art. 8-sexies, co. 8, d.lgs. n. 502/1992, modificato dall'art. 8, co. 4, d.lgs. n. 229/1999, prevede che "Il Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, con apposito decreto, definisce i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in Regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le Regioni possono stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna Regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale";

- la compensazione della mobilità sanitaria avviene sulla base di un accordo tra Regioni volto a governare il fenomeno nel rispetto di alcuni principi, quali:

• scoraggiare la mobilità per il ricorso a prestazioni di medio bassa complessità;

• garantire un'adeguata remunerazione delle prestazioni di alta specialità;

• prevedere un incremento delle tariffe per i centri di alta specializzazione.

Il documento oggi vigente (Rep. Atti n. 101/2019) reca: "Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2 dell'intesa del 10 luglio 2014, Atto Rep. n. 82 CSR, concernente il nuovo patto per la salute per gli anni 2014-2016, sul documento recante "Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria aggiornato all'anno 2019 - Regole tecniche". L'erogazione di prestazioni sanitarie – in regime di ricovero - in favore dei non residenti non può che essere considerata rilevante per i bilanci regionali.

Per sottolineare la delicatezza e l'importanza della voce mobilità sanitaria per il bilancio dei servizi sanitari regionali è opportuno menzionare in via prioritaria il Patto per la Salute 2010-2012, che si qualifica come un accordo finanziario e programmatico, di valenza triennale, tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Costituisce un'intesa che il Governo può promuovere, ex art. 8, co. 6, l. n. 131/2003, con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi, promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e garantire l'unitarietà del sistema. L'art. 19 del Patto citato, riguardo alla mobilità interregionale, dispone che, nel rispetto dell'organizzazione dei servizi di assistenza ospedaliera e specialistica e del perseguimento del livello di appropriatezza nell'erogazione, le Regioni individuino adeguati strumenti di governo della domanda tramite accordi tra Regioni confinanti per disciplinare la mobilità sanitaria al fine di:

a. evitare fenomeni distorsivi indotti da differenze tariffarie e da differenti gradi di applicazione delle indicazioni di appropriatezza definite a livello nazionale;

b. favorire collaborazioni interregionali per attività, la cui scala ottimale di organizzazione possa risultare superiore all'ambito territoriale regionale;

c. facilitare percorsi di qualificazione ed appropriatezza dell'attività per le Regioni interessate dai Piani di rientro;

d. individuare meccanismi di controllo dell'insorgere di eventuali comportamenti opportunistici di soggetti del sistema attraverso la definizione di tetti di attività condivisi e funzionali al governo complessivo della domanda.

La Conferenza Stato-Regioni nella riunione del 18 dicembre 2019 ha sancito l'intesa concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021, del quale la Scheda 4 "Mobilità sanitaria" assume una rilevanza strategica, secondo cui:

"- La mobilita sanitaria costituisce esplicitazione del principio di unitarietà del SSN e del diritto di libera scelta del cittadino, esercitabile nell'ambito del quadro normativo vigente, sia in relazione alla salvaguardia degli equilibri economico-finanziari, dell'appropriatezza delle cure, del diritto alla prossimità dei servizi, sia in coerenza con le funzioni che fanno capo alle Regioni e agli Enti del Servizio sanitario nell'esercizio delle loro competenze in materia di programmazione e di committenza. La lettura e l'evoluzione dei fenomeni di mobilita sanitaria, regolati nell'ambito di intese nazionali relativamente agli aspetti economico-finanziari, al valore tariffario delle prestazioni ed alla loro appropriatezza, evidenzia situazioni di criticità sia nelle aree di confine che nei flussi di mobilità interregionali, in particolare dal sud al nord del paese, anche per carenze dell'offerta complessiva di prestazioni. La mobilità dei pazienti deve essere considerata a tutti gli effetti come un tema da attribuire alle competenze di programmazione delle regioni di residenza dei pazienti e quindi strettamente correlato con gli adempimenti conseguenti al Nuovo sistema di garanzia (NSG) ed al programma nazionale delle liste di attesa (PNGLA).
Di qui la necessità di mettere in campo alcune azioni, fra cui:
1. elaborare un programma nazionale Governo-Regioni, al fine di valutare e migliorare i processi di mobilità nell'ottica di salvaguardare una mobilità "fisiologica" e recuperare, a tutela di un più equo e trasparente accesso alle cure, fenomeni di mobilità dovuti a carenze locali/regionali organizzative e/o di qualità e quantità di prestazioni, Istituire un gruppo di lavoro Ministeri/regioni per una lettura del fenomeno sulla base dei lavori in corso presso il Ministero della salute con l'obiettivo di definire un nuovo quadro nazionale di riferimento a sostegno degli accordi regionali, già normativamente previsti, al fine di renderli attuativi.
In particolare, il gruppo di lavoro dovrà individuare procedure idonee a rendere vincolanti e a garantire l'operatività dei citati accordi;
2. elaborare e attuare specifici programmi regionali rivolti alle aree di confine nonché ai flussi interregionali con particolare riferimento al flusso sud/nord per migliorare e sviluppare i servizi in loco al fine di evitare problemi di accesso, rilevanti costi sociali e finanziari a carico dei pazienti;
3. rendere tali piani funzionali in ragione dei processi di attuazione delle nuove procedure e degli obbiettivi del piano nazionale liste attese (PNGLA);
4. valutare la definizione di specifici piani di sviluppo sulle strutture pubbliche e private accreditate al fine di potenziare i servizi in loco, sempre nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del servizio sanitario nazionale.
5. valutare altresì la compatibilità dei tetti vigenti in coerenza con i piani di recupero della mobilità, sempre nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del servizio sanitario nazionale.
- Governo e Regioni condividono inoltre l'esigenza di avviare un percorso di armonizzazione dei sistemi di controllo di appropriatezza degli erogatori accreditati con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'appropriatezza nell'uso dei fattori produttivi e l'ordinata programmazione del ricorso agli erogatori pubblici e privati accreditati. Si conviene pertanto di istituire un gruppo di lavoro Ministeri/regioni con il compito di sviluppare un sistema di valutazione omogeneo sul territorio nazionale tramite un set di indicatori oggettivi e misurabili, anche attraverso i dati del Sistema Tessera Sanitaria, anche al fine di superare l'elevata frammentazione che caratterizza l'attuale panorama delle diverse Regioni e Province Autonome. Si conviene altresì di applicare le medesime procedure di controllo sia per i pazienti residenti che per i pazienti non residenti".

Stante la tendenziale crescita della spesa sanitaria, negli ultimi anni la "sostenibilità" e la "compatibilità" economica della programmazione sono state declinate dal legislatore con riferimento a precisi parametri atti a determinare il limite massimo di risorse assegnabili alle strutture erogatrici private accreditate. Tra l'altro, in particolare:

- l'articolo 15, comma 14, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e modificato dall'articolo 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, legge stabilità 2016), convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135; ha previsto un diminuzione dei tetti di spesa annui degli erogatori privati accreditati per l'assistenza ospedaliera tale da "ridurre la spesa complessiva annua, rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5% per l'anno 2012, dell'1% per l'anno 2013 e del 2% a decorrere dall'anno 2014";
- il citato articolo 15, comma 14 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 prevede altresì, con decorrenza 2016, la possibilità per le Regioni di programmare l'acquisto di prestazioni ospedaliere di alta specialità, nonché di prestazioni erogate da parte degli IRCCS a favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza in deroga ai limiti sopraddetti. Ciò purché, al fine di garantire, in ogni caso, l'invarianza dell'effetto finanziario connesso alla deroga, si provveda ad adottare misure alternative, volte, in particolare, a ridurre le prestazioni inappropriate di bassa complessità erogate in regime ambulatoriale, di pronto soccorso, in ricovero ordinario e in riabilitazione e lungodegenza, acquistate dagli erogatori privati accreditati;

- l'articolo 1, comma 576, della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha previsto, con decorrenza dall'anno 2016, la stipula di accordi bilaterali tra le Regioni con riguardo al tema della mobilità sanitaria interregionale, ai sensi dell'art. 19 del Patto per la Salute 2010-2012; ancorchè la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome abbia approvato, nella riunione del 24 novembre 2016, lo schema tipo di riferimento per gli accordi bilaterali (28 novembre 2016, prot. 5544/C7SAN);

In tale contesto, la Regione Puglia, in attuazione dell'art. 15, comma 13, lett. c del D.L. n. 95/2012, a seguito di un articolato processo di rideterminazione della rete ospedaliera, la Regione ha rivisto i fabbisogni di ricovero del SSR (Regolamenti Regionali n. 23/2019 e n. 14/2020), alla luce delle indicazioni contenute nel Decreto del Ministero della Salute n. 70/2015 con il quale è stato approvato il *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera".* Con i citati regolamenti regionali, infatti, è stato definito il fabbisogno ospedaliero delle strutture pubbliche e private accreditate in termini di numero di posti letto, articolati per specialità.

Da un'analisi dei dati mobilità passiva della Regione Puglia, per l'anno 2019, di cui all'allega relazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si registra una riduzione del valore economico della mobilità nell'anno 2020 (rispetto all'anno 2019), pari a circa 70 milioni di euro, determinata, probabilmente dai mancati spostamenti a seguito delle restrizioni imposte in fase di gestione della pandemia.

Rispetto a tale analisi di contesto, si rappresenta che il valore economico dei DRG ad alta complessità rappresenta poco più del 40%, così come riportato nella seguente tabella:

MOBILITA' PASSIVA RICOVERI	**n. ricoveri**	**VALORE ECONOMICO**	**valore economico alta complessità**	**%**
ANNO 2018	**57.838**	**243.001.979,53 €**		
ANNO 2019	**56.738**	**241.944.098,42 €**	**110.361.700,48 €**	46%
ANNO 2020	**36.650**	**171.909.924,87 €**	**84.344.312,78 €**	49%

Da un'analisi dei dati anno 2019 emerge che le prime cinque Regioni, nei confronti delle quali si è determinata la mobilità passiva per la Regione Puglia sono: Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Veneto, Toscana . Si aggiunga anche il ricorso all'attività di ricovero presso il "Bambin Gesù" per un importo complessivo pari ad € 10.627.557,56.

Ricoveri in mobilità passiva

Anno Erogazione è uguale a **2019 ; 2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

Anno Erogazione	2019				2020				2019		2020	
Alta Complessita	NO		SI		NO		SI					
	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
Ente Compensazione Creditore												
lombardia (30)	11.815	36.099.194,23	2.611	34.694.368,20	6.243	19.602.131,40	1.559	20.794.417,71	**14.426**	**70.793.562,43**	**7.802**	**40.396.549,11**
emilia romagna (80)	7.913	24.704.027,29	1.809	22.740.613,72	5.185	17.706.795,80	1.298	17.740.836,52	**9.722**	**47.444.641,01**	**6.483**	**35.447.632,32**
lazio (120)	5.141	11.311.248,90	856	9.893.716,15	3.373	8.652.580,00	642	7.682.109,60	**5.997**	**21.204.965,05**	**4.015**	**16.334.689,60**
veneto (50)	2.383	7.301.687,87	762	10.018.942,02	1.558	4.765.899,63	613	8.084.860,96	**3.145**	**17.320.629,89**	**2.171**	**12.850.760,59**
bambin gesu' (per mobilita') (121)	3.301	5.381.574,24	170	5.685.249,32	2.779	5.052.213,16	185	5.575.344,40	**3.471**	**11.066.823,56**	**2.964**	**10.627.557,56**
toscana (90)	2.794	6.441.586,74	330	4.640.177,36	1.690	3.949.960,98	244	3.953.787,52	**3.124**	**11.081.764,10**	**1.934**	**7.903.748,50**
marche (110)	2.586	7.016.700,63	331	3.610.789,22	1.487	4.369.790,11	311	3.914.134,97	**2.917**	**10.627.489,85**	**1.798**	**8.283.925,08**
basilicata (170)	2.966	6.775.117,02	202	2.518.830,00	1.928	4.437.502,39	137	1.756.165,00	**3.168**	**9.293.947,02**	**2.065**	**6.193.667,39**
campania (150)	2.308	5.826.719,34	211	2.522.584,28	1.467	3.872.089,80	198	2.865.855,54	**2.519**	**8.349.303,62**	**1.665**	**6.737.945,34**
molise (140)	1.524	4.245.606,43	244	3.095.244,00	1.072	3.319.216,32	214	2.879.024,00	**1.768**	**7.340.850,43**	**1.286**	**6.198.240,32**
piemonte (10)	1.278	3.764.687,32	246	3.156.247,54	792	2.332.248,54	179	2.528.542,11	**1.524**	**6.920.934,86**	**971**	**4.860.790,65**
abruzzo (130)	1.226	3.439.171,85	174	2.106.876,40	910	2.799.560,25	159	1.839.663,82	**1.400**	**5.546.048,25**	**1.069**	**4.639.224,07**
liguria (70)	1.182	2.552.101,02	100	1.739.074,82	744	1.617.273,42	83	1.416.758,27	**1.282**	**4.291.175,84**	**827**	**3.034.031,69**
umbria (100)	596	1.952.387,17	82	1.046.078,25	465	1.343.990,93	92	1.339.754,43	**678**	**2.998.465,42**	**557**	**2.683.745,36**
calabria (180)	314	1.578.484,39	48	653.849,92	277	1.676.551,29	53	676.434,27	**362**	**2.232.334,31**	**330**	**2.352.985,56**
friuli venezia giulia (60)	379	948.039,07	69	1.417.871,66	236	624.469,28	27	793.154,17	**448**	**2.365.910,73**	**263**	**1.417.623,45**
sicilia (190)	302	998.462,23	27	523.587,62	155	586.250,70	16	311.080,75	**329**	**1.522.049,85**	**171**	**897.331,45**
prov.aut. trento (42)	187	631.414,51	14	134.663,00	99	353.561,13	10	99.248,00	**201**	**766.077,51**	**109**	**452.809,13**
prov.aut. bolzano (41)	141	350.736,46	9	126.378,00	89	282.210,69	4	56.863,00	**150**	**477.114,46**	**93**	**339.073,69**
sardegna (200)	82	151.096,39	3	27.822,00	59	167.271,12	4	36.277,74	**85**	**178.918,39**	**63**	**203.548,86**
acismom lazio (mobilita') (122)	9	78.883,04			3	18.961,15			**9**	**78.883,04**	**3**	**18.961,15**
valle daosta (20)	12	33.471,80	1	8.737,00	11	35.084,00			**13**	**42.208,80**	**11**	**35.084,00**
Totale complessivo	**48.439**	**131.582.397,94**	**8.299**	**110.361.700,48**	**30.622**	**87.565.612,09**	**6.028**	**84.344.312,78**		**241.944.098,42**		**171.909.924,87**

La rete ospedaliera pugliese, delineata in attuazione del citato D.M.n. 70/2015 – comprensiva di strutture pubbliche e private accreditate - consentirebbe potenzialmente di recuperare una quota rilevante della mobilità passiva, che, attualmente, viene soddisfatta dalle altre Regioni, con particolare riferimento alle seguenti discipline:

- Ortopedia e Traumatologia;
- Chirurgia Generale

- Neurochirurgia
- Cardiochirurgia
- Chirurgia Vascolare
- Urologia
- Neuroriabilitazione (codice 75);
- Recupero e riabilitazione funzionale (codice 56)
- Oncologia
- Chirurgia toracica
- Ostetricia e Ginecologia
- Otorinolaringoiatria.

Un'attenzione particolare merita l'assistenza pediatrica, rispetto alla quale si determina una mobilità passiva rilevante determinata dal Bambin Gesù, con particolare riferimento alle seguenti discipline:

- Cardiochirurgia pediatrica;
- Cardiologia;
- Chirurgia pediatrica;
- Ematologia
- Oncologia.

Pertanto, sia pur nel pieno rispetto della libertà di scelta del luogo di cura da parte dei cittadini pugliesi, al fine di contenere la mobilità passiva, occorre definire accordi con le Regioni maggiormente interessate, ai sensi della scheda 4 del Patto della Salute 2019-2021, nella piena consapevolezza delle attuali potenzialità delle strutture pubbliche e private accreditate, anche in considerazione del vincolo del limite di spesa assegnato alle strutture private accreditate, di cui al D.L. 95/2012.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. K, propone alla Giunta:

1. di stabilire che, sulla base di quanto espressamente previsto dalla Scheda 4 del Patto della Salute, la Regione Puglia avvii un processo di graduale riduzione della mobilità passiva –attività di ricovero – attraverso l'erogazione di prestazioni da parte delle strutture pubbliche e private accreditate;

2. di stabilire il recupero delle prestazioni in regime di ricovero, in via prioritaria nell'ambito delle seguenti discipline, in coerenza con quanto dettagliatamente descritto nella relazione, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento:
- Ortopedia e Traumatologia;
- Chirurgia Generale
- Neurochirurgia
- Cardiochirurgia
- Chirurgia Vascolare
- Urologia
- Neuroriabilitazione (codice 75);
- Recupero e riabilitazione funzionale (codice 56)
- Oncologia
- Chirurgia toracica
- Ostetricia e Ginecologia
- Otorinolaringoiatria.

3. di stabilire che con successivo provvedimento della Giunta regionale si provvederà a definire una nuova riorganizzazione della rete ospedaliera pediatrica;

4. di stabilire che con successivo provvedimento di Giunta regionale, a seguito di parere dei Ministeri affiancanti e della sottoscrizione di appositi accordi con le altre Regioni, ai sensi della scheda 4 del Patto della Salute 2019 – 2021, saranno definite le modalità attuative per la erogazione delle prestazioni sanitarie che dovranno essere erogate, con particolare riferimento al tetto di spesa da assegnarsi alle strutture private accreditate extra – regionali per le prestazioni in regime di ricovero (ex D.L. n. 95/2012);

5. di prevedere, in termini di programmazione regionale delle attività di ricovero, quale valore massimo in termini di mobilità passiva 2022, pari ai volumi di attività anno 2020 riferiti alle prime sei Regioni (Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Veneto e Toscana e Marche), nella misura di € 121.217.303, come da tabella riportata in narrativa;

6. di stabilire che l'attività di recupero complessiva della mobilità passiva, in termini di prestazioni in regime di ricovero, per l'anno 2022, sarà effettuata fino alla concorrenza dei 70 milioni di euro (pari alla differenza del valore economico complessivo della mobilità passiva 2020 vs 2019), di cui 57 milioni riguarderà le prime sei Regioni, come da tabella riportata in narrativa. La restante parte (pari a circa 13 mln) sarà oggetto di appositi accordi di programma con le altre Regioni;

7. di notificare il presente provvedimento ai Presidenti delle Regioni italiane, nonché ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio SGAT –Rapporti Istituzionali e Risorse Umane SSR:
Antonella CAROLI

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"
Vito CARBONE

Il Dirigente della Sezione SGO:
Nicola LOPANE

Il Dirigente della Sezione AFC Sanità e Sport per Tutti
Benedetto Giovanni PACIFICO:

l sottoscritto Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

L'Assessore: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di stabilire che, sulla base di quanto espressamente previsto dalla Scheda 4 del Patto della Salute, la Regione Puglia avvii un processo di graduale riduzione della mobilità passiva –attività di ricovero – attraverso l'erogazione di prestazioni da parte delle strutture pubbliche e private accreditate;

2. di stabilire il recupero delle prestazioni in regime di ricovero, in via prioritaria nell'ambito delle seguenti discipline, in coerenza con quanto dettagliatamente descritto nella relazione, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento:

- Ortopedia e Traumatologia;
- Chirurgia Generale
- Neurochirurgia
- Cardiochirurgia
- Chirurgia Vascolare
- Urologia
- Neuroriabilitazione (codice 75);
- Recupero e riabilitazione funzionale (codice 56)
- Oncologia
- Chirurgia toracica
- Ostetricia e Ginecologia
- Otorinolaringoiatria.

3. di stabilire che con successivo provvedimento della Giunta regionale si provvederà a definire una nuova riorganizzazione della rete ospedaliera pediatrica;

4. di stabilire che con successivo provvedimento di Giunta regionale, a seguito di parere dei Ministeri affiancanti e della sottoscrizione di appositi accordi con le altre Regioni, ai sensi della scheda 4 del Patto della Salute 2019 – 2021, saranno definite le modalità attuative per la erogazione delle prestazioni sanitarie che dovranno essere erogate, con particolare riferimento al tetto di spesa da assegnarsi alle strutture private accreditate extra – regionali per le prestazioni in regime di ricovero (ex D.L. n. 95/2012);

5. di prevedere, in termini di programmazione regionale delle attività di ricovero, quale valore massimo in termini di mobilità passiva 2022, pari ai volumi di attività anno 2020 riferiti alle prime sei Regioni (Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Veneto e Toscana e Marche), nella misura di € 121.217.303, come da tabella riportata in narrativa;

6. di stabilire che l'attività di recupero complessiva della mobilità passiva, in termini di prestazioni in regime di ricovero, per l'anno 2022, sarà effettuata fino alla concorrenza dei 70 milioni di euro (pari alla differenza del valore economico complessivo della mobilità passiva 2020 vs 2019), di cui 57 milioni riguarderà le prime sei Regioni, come da tabella riportata in narrativa. La restante parte (pari a circa 13 mln) sarà oggetto di appositi accordi di programma con le altre Regioni;

7. di notificare il presente provvedimento ai Presidenti delle Regioni italiane, nonché ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Lopane Nicola
04.02.2022 19:32:51
GMT+01:00

RELAZIONE MOBILITA' PASSIVA REGIONE PUGLIA **ALLEGATO DGR**

La presente relazione si propone di analizzare l'andamento della mobilità sanitaria passiva, al fine di valutare complessivamente il sistema sanitario pugliese, in termini di offerta sanitaria, nonché di potenziale capacità di riduzione della migrazione dei cittadini verso altre Regioni, nel pieno rispetto della libertà di scelta del luogo di cura, tenendo altresì in considerazione la quota "fisiologica", riferita spesso a centri di eccellenza collocati fuori regione, specializzati nel trattamento di specifiche patologie.

La Regione Puglia intende potenziare l'offerta sanitaria – ospedaliera e territoriale - attraverso le strutture pubbliche e private accreditate, nella piena consapevolezza che il fabbisogno assistenziale è talmente elevato tanto da non poter certamente prescindere dalla caratterizzazione e valorizzazione di ciascuna struttura facente parte della rete, attribuendo alle stesse una vocazione assistenziale specifica. Quindi, ogni struttura sanitaria deve avere un ruolo specifico nell'ambito dell'attività sanitaria, con riferimento alle rete emergenziale (tempo- dipendente), ma anche rispetto all'attività elettiva (programmata).

Per quanto attiene la mobilità sanitaria si riferisce al diritto del cittadino ad ottenere cure, a carico del proprio sistema sanitario, anche in un luogo diverso da quello di residenza o di affiliazione. In particolare, si intende il flusso di fondi che segue un assistito dall'ente di affiliazione all'ente che eroga la prestazione sanitaria.

Sul piano amministrativo si possono definire, dal punto di vista di un ente competente o affiliante:

- "mobilità attiva": il flusso di fondi in entrata per la compensazione di prestazioni erogate sul territorio di competenza ad assistiti di altro ente, in virtù di leggi o trattati.
- "mobilità passiva": il flusso di fondi in uscita per la compensazione di prestazioni erogate a propri assistiti al di fuori dal territorio di competenza, in virtù di leggi o trattati.

L'osservazione ed il monitoraggio della mobilita sanitaria assume un ruolo primario nella programmazione sanitaria di ogni regione.

Con i decreti legislativi n. 502/92 e n. 517/93 si modifica il ruolo e la percezione della domanda nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sotto tre punti di vista:

1. la maggiore responsabilizzazione finanziaria delle Regioni;
2. l'aziendalizzazione, intesa come strumento per realizzare obiettivi di efficienza ed autonomia gestionale;
3. il finanziamento prospettico delle prestazioni ospedaliere, come nuovo meccanismo competitivo tra i mercati interni.

In un contesto di disavanzi strutturali, il fenomeno della mobilità sanitaria era percepito come possibile compensazione per la non uniforme distribuzione dei servizi sul territorio (e in tal senso molto assecondato). Ma la crescente pressione ad irrigidire i vincoli di bilancio ha messo in crisi questo indirizzo implicito e le Regioni sono state chiamate a far fronte con risorse proprie ai disavanzi derivanti dai saldi negativi di mobilità. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 502/92, la compensazione derivante dai processi di mobilità sanitaria diviene una componente significativa per l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e tale provvedimento segna la fine del sistema di finanziamento del SSN basato sulla copertura a piè di lista dei costi sostenuti avviando un sistema di finanziamento prospettico. Infatti, la quota capitaria di finanziamento da assicurare alle Regioni viene determinata sulla base di un sistema di coefficienti parametrici, in relazione ai livelli uniformi di prestazioni sanitarie in tutto il territorio nazionale, determinati ai sensi dell'art. 1", con riferimento ad alcuni elementi, tra cui la "mobilità sanitaria per tipologia di prestazioni, da compensare, in sede di riparto, sulla base di contabilità analitiche per singolo caso fornite dalle unità sanitarie locali e dalle aziende ospedaliere attraverso le Regioni e le Province autonome".

L'art. 8-sexies, co. 8, d.lgs. n. 502/1992, inserito dall'art. 8, co. 4, d.lgs. n. 229/1999, prevede che "Il Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, con apposito decreto, definisce i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in Regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le Regioni possono stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna Regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale". Si introduce un corrispettivo unico nazionale, precisando che esso assume significato, nell'ambito di un accordo tra le Regioni, solo per la compensazione della mobilità e non costituisce alcun riferimento rispetto a tariffe e a costi reali di prestazioni. Il nuovo modello di compensazione deve incentivare le Regioni ad attuare l'organizzazione dei servizi che possa soddisfare le esigenze della propria popolazione evitando i disagi della migrazione sanitaria. L'evidente incapacità del sistema nel contenere il fenomeno della mobilità sanitaria, unita alla disomogeneità dei tariffari regionali, sono i motivi determinanti che inducono le Regioni al ritorno all'originaria tariffa unica (TUC).

In tal modo è stato recuperato il concetto per il quale la compensazione della mobilità sanitaria avviene sulla base di un accordo tra Regioni volto a governare il fenomeno nel rispetto di alcuni principi, quali:

- scoraggiare la mobilità per il ricorso a prestazioni di medio bassa complessità (soprattutto se ricompresi nei 108 DRG dell'allegato al DPCM 12/01/2017 sui LEA e di altre tipologie di ricovero ad alto rischio di inappropriatezza);
- garantire un'adeguata remunerazione delle prestazioni di alta specialità;
- prevedere un incremento delle tariffe per i centri di alta specializzazione

Il documento oggi vigente (Rep. Atti n. 101/2019) reca: “Accordo ai sensi dell’articolo 9, comma 2 dell’intesa del 10 luglio 2014, Atto Rep. n. 82 CSR, concernente il nuovo patto per la salute per gli anni 2014-2016, sul documento recante “Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria aggiornato all’anno 2019 - Regole tecniche”. L’erogazione di prestazioni sanitarie in favore dei non residenti non può che essere considerata rilevante per i bilanci regionali.

Per sottolineare la delicatezza e l’importanza della voce mobilità sanitaria per il bilancio dei servizi sanitari regionali è opportuno menzionare in via prioritaria il Patto per la Salute 2010-2012, che si qualifica come un accordo finanziario e programmatico, di valenza triennale, tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Costituisce un’intesa che il Governo può promuovere, ex art. 8, co. 6, l. n. 131/2003, con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi, promuovere l’appropriatezza delle prestazioni e garantire l’unitarietà del sistema. L’art. 19 del Patto citato, riguardo alla mobilità interregionale, dispone che, nel rispetto dell’organizzazione dei servizi di assistenza ospedaliera e specialistica e del perseguimento del livello di appropriatezza nell’erogazione, le Regioni individuino adeguati strumenti di governo della domanda tramite accordi tra Regioni confinanti per disciplinare la mobilità sanitaria al fine di:

a. evitare fenomeni distorsivi indotti da differenze tariffarie e da differenti gradi di applicazione delle indicazioni di appropriatezza definite a livello nazionale;

b. favorire collaborazioni interregionali per attività, la cui scala ottimale di organizzazione possa risultare superiore all’ambito territoriale regionale;

c. facilitare percorsi di qualificazione ed appropriatezza dell’attività per le Regioni interessate dai Piani di rientro;

d. individuare meccanismi di controllo dell’insorgere di eventuali comportamenti opportunistici di soggetti del sistema attraverso la definizione di tetti di attività condivisi funzionali al governo complessivo della domanda.

La mobilità sanitaria muove complessivamente oltre 3500 milioni di euro e per alcune Regioni questa attività è una quota rilevante del proprio volume di attività: per alcuni territori il saldo è marcatamente positivo (Lombardia, EmiliaRomagna), mentre per altre è decisamente negativo (Campania, Calabria e Sicilia). Dai dati appare evidente la tendenza che porta i pazienti a spostarsi dal Sud al Nord del Paese con saldi positivi per il Nord e negativi per le Regioni del Sud, con conseguente aumento della variabilità nei finanziamenti fra le Regioni. Guardando poi alle tipologie di attività per le quali ci si sposta da una Regione all’altra, si osserva che negli anni il ricovero ospedaliero è comunque la ragione maggioritaria, seguita dall’attività ambulatoriale e da quella farmaceutica.

La Conferenza Stato-Regioni nella riunione del 18 dicembre ha sancito l'intesa concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021, del quale la Scheda 4 “Mobilità sanitaria” assume una rilevanza strategica, secondo cui:

“- La mobilita sanitaria costituisce esplicitazione del principio di unitarietà del SSN e del diritto di libera scelta del cittadino, esercitabile nell'ambito del quadro normativo vigente, sia in relazione alla salvaguardia degli equilibri economico-finanziari, dell'appropriatezza delle cure, del diritto alla prossimità dei servizi, sia in coerenza con le funzioni che fanno capo alle Regioni e agli Enti del Servizio sanitario nell'esercizio delle loro competenze in materia di programmazione e di committenza. La lettura e l'evoluzione dei fenomeni di mobilita sanitaria, regolati nell'ambito di intese nazionali relativamente agli aspetti economico-finanziari, al valore tariffario delle prestazioni ed alla loro appropriatezza, evidenzia situazioni di criticità sia nelle aree di confine che nei flussi di mobilità interregionali, in particolare dal sud al nord del paese, anche per carenze dell'offerta complessiva di prestazioni. La mobilità dei pazienti deve essere considerata a tutti gli effetti come un tema da attribuire alle competenze di programmazione delle regioni di residenza dei pazienti e quindi strettamente correlato con gli adempimenti conseguenti al Nuovo sistema di garanzia (NSG) ed al programma nazionale delle liste di attesa (PNGLA).
Di qui la necessita di mettere in campo alcune azioni, fra cui:
1. elaborare un programma nazionale Governo-Regioni, al fine di valutare e migliorare i processi di mobilità nell'ottica di salvaguardare una mobilità "fisiologica" e recuperare, a tutela di un più equo e trasparente accesso alle cure, fenomeni di mobilità dovuti a carenze locali/regionali organizzative e/o di qualità e quantità di prestazioni, Istituire un gruppo di lavoro Ministeri/regioni per una lettura del fenomeno sulla base dei lavori in corso presso il Ministero della salute con l'obiettivo di definire un nuovo quadro nazionale di riferimento a sostegno degli accordi regionali, già normativamente previsti, al fine di renderli attuativi.
In particolare, il gruppo di lavoro dovrà individuare procedure idonee a rendere vincolanti e a garantire l'operatività dei citati accordi;
2. elaborare e attuare specifici programmi regionali rivolti alle aree di confine nonché ai flussi interregionali con particolare riferimento al flusso sud/nord per migliorare e sviluppare i servizi in loco al fine di evitare problemi di accesso, rilevanti costi sociali e finanziari a carico dei pazienti;
3. rendere tali piani funzionali in ragione dei processi di attuazione delle nuove procedure e degli obbiettivi del piano nazionale liste attese (PNGLA);
4. valutare la definizione di specifici piani di sviluppo sulle strutture pubbliche e private accreditate al fine di potenziare i servizi in loco, sempre nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del servizio sanitario nazionale.
5. valutare altresì la compatibilità dei tetti vigenti in coerenza con i piani di recupero della mobilità, sempre nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del serviziosanitario nazionale.
- Governo e Regioni condividono inoltre l'esigenza di avviare un percorso di armonizzazione dei sistemi di controllo di appropriatezza degli erogatori accreditati con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'appropriatezza nell'uso dei fattori produttivi e l'ordinata programmazione del ricorso agli erogatori pubblici e privati accreditati. Si conviene pertanto di istituire un gruppo di lavoro Ministeri/regioni con il compito di sviluppare un sistema di valutazione omogeneo sul territorio nazionale tramite un set di indicatori oggettivi e misurabili, anche attraverso i dati del Sistema Tessera Sanitaria, anche al fine di superare l'elevata frammentazione che caratterizza l'attuale panorama delle diverse Regioni e Province Autonome. Si conviene altresì di applicare le medesime procedure di controllo sia per i pazienti residenti che per i pazienti non residenti”.

Stante la tendenziale crescita della spesa sanitaria, negli ultimi anni la “sostenibilità” e la “compatibilità” economica della programmazione sono state declinate dal legislatore con riferimento a precisi parametri atti a determinare il limite massimo di risorse assegnabili alle strutture erogatrici private

accreditate. Tra l'altro, in particolare:

- l'articolo 15, comma 14, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e modificato dall'articolo 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, legge stabilità 2016), convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135; ha previsto un diminuzione dei tetti di spesa annui degli erogatori privati accreditati per l'assistenza ospedaliera tale da "ridurre la spesa complessiva annua, rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5% per l'anno 2012, dell'1% per l'anno 2013 e del 2% a decorrere dall'anno 2014";
- il citato articolo 15, comma 14 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 prevede altresì, con decorrenza 2016, la possibilità per le Regioni di programmare l'acquisto di prestazioni ospedaliere di alta specialità, nonché di prestazioni erogate da parte degli IRCCS a favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza in deroga ai limiti sopraddetti. Ciò purché, al fine di garantire, in ogni caso, l'invarianza dell'effetto finanziario connesso alla deroga, si provveda ad adottare misure alternative, volte, in particolare, a ridurre le prestazioni inappropriate di bassa complessità erogate in regime ambulatoriale, di pronto soccorso, in ricovero ordinario e in riabilitazione e lungodegenza, acquistate dagli erogatori privati accreditati;
- l'articolo 9-quater, comma 7, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 ha previsto che nella definizione dei tetti di spesa annui degli erogatori privati accreditati per prestazioni di specialistica ambulatoriale il valore dei contratti per l'anno 2015 fosse rideterminato *"in modo da ridurre la spesa complessiva annua da privato accreditato, di almeno l'1 per cento del valore complessivo della relativa spesa consuntivata per l'anno 2014";*
- l'articolo 1, comma 576, della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha previsto, con decorrenza dall'anno 2016, la stipula di accordi bilaterali tra le Regioni con riguardo al tema della mobilità sanitaria interregionale, ai sensi dell'art. 19 del Patto per la Salute 2010-2012; ancorchè la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome abbia approvato, nella riunione del 24 novembre 2016, lo schema tipo di riferimento per gli accordi bilaterali (28 novembre 2016, prot. 5544/C7SAN);
- la Conferenza delle Regioni nell'ambito dell'accordo (29 settembre 2016, prot. 16/104/CR7a/C7) sulla regolazione dei flussi finanziari connessi alla mobilità degli assistiti tra le Regioni per gli anni 2014-2015 in base all'analisi dei dati 2013 - 2015 rileva il complessivo incremento della mobilità con flussi che evidenziano un andamento in molti casi non compatibile con le esigenze di certezza dei bilanci regionali. Invero, mentre la produzione pubblica ha registrato un decremento complessivo del 3%, quella ascrivibile al privato accreditato mostra un significativo incremento, in relazione al quale si è pervenuti ad abbattere

forfettariamente del 50% il valore degli incrementi 2014 e 2015 rispetto agli scambi riferiti al privato accreditato del 2013.

In tale contesto, in attuazione dell'art. 15, comma 13, lett. c del D.L. n. 95/2012, a seguito di un articolato processo di rideterminazione della rete ospedaliera, la Regione ha rivisto i fabbisogni di ricovero del SSR (Regolamenti Regionali n. 23/2019 e n. 14/2020), alla luce delle indicazioni contenute nel Decreto del Ministero della Salute n. 70/2015 con il quale è stato approvato il *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera".* Con i citati regolamenti regionali, infatti, è stato definito il fabbisogno ospedaliero delle strutture pubbliche e private accreditate in termini di numero di posti letto, articolati per specialità.

La rete così delineata, sia pur nel pieno rispetto della liberta di scelta del luogo di cura da parte dei cittadini pugliesi, sarebbe in grado di assorbire gradualmente una quota della mobilità passiva, anche in considerazione del vincolo del tetto di spesa da applicarsi anche alle strutture private accreditate (ex D.L. 95/2012).

ANALISI MOBILITA' PASSIVA REGIONE PUGLIA

Con riferimento alla mobilità sanitaria, si riporta, a titolo d'esempio, la modalità di assegnazione del Fondo Sanitario Nazionale (FSN) alla Regione Puglia, al fine di comprendere l'impatto della mobilità passiva rispetto all'assegnazione complessiva e, dunque, la quota sottratta allo sviluppo del sistema sanitario pugliese.

Finanziamento Fondo Sanitario Nazionale (FSN) anno 2019

FSN anno 2019	Totale indistinto ante mobilità	Totale crediti mobilità interregionale	Totale debiti mobilità interregionale	Sbilancio mobilità sanitaria	Accordo Conferenza Regioni 29/9/2016 su conguaglio 2014 - abbattimento 50% sado ricoveri privati 2014 vs 2013 realizzato in 4 anni. Seconda rata anno 2019	Accordo Conferenza Regioni 12/2/2019 su conguaglio 2017 - abbattimento 60% saldo rivoeri privati 2017 vs 2016	FSN effettivamente riconosciuto
	(a)	(b)	(c)	d= c-b	(e)	(f)	a-d+e+f
REGIONE PUGLIA	**€ 7.368.006.064**	€ 133.392.817	€ 340.048.675	€ 206.655.858	€ 752.415	€ 4.569.725	**€ 7.166.672.346**

Quindi, rispetto al finanziamento indistinto, assegnato sulla base della quota capitaria, lo sbilancio mobilità è pari ad € 206.655, ovvero quota sottratta alla Regione Puglia, per finanziare le prestazioni sanitarie erogate dalle altre Regioni in favore dei pazienti pugliesi. La quota rilevante dello sbilancio mobilità riguarda le prestazioni erogate in regime di ricovero.

A tal proposito, il Ministero della Salute, annualmente, pubblica il "Rapporto annuale sull'attività di ricovero ospedaliero" (dati SDO).

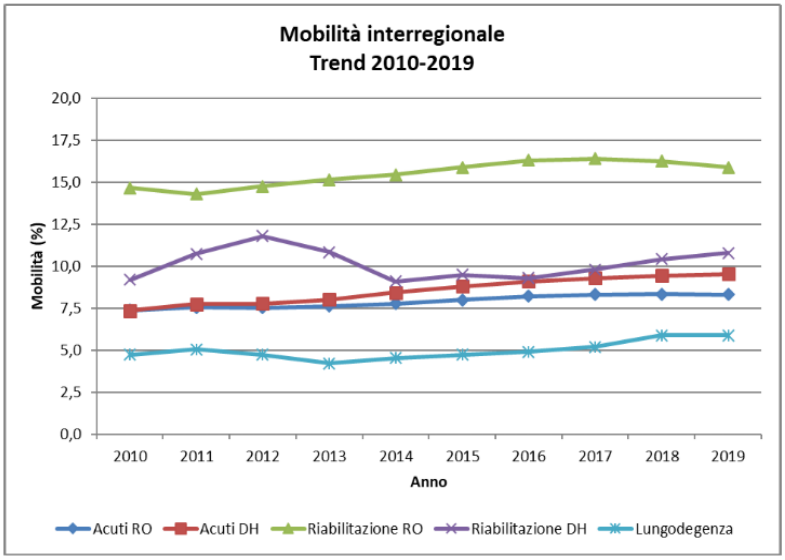
Le seguenti tavole da 5.22 a 5.35 del predetto Report ministeriale, riportano la mobilità interregionale generale per tipo attività e regime di ricovero, e per alcune specifiche patologie o procedure, consultabili sul sito del Ministero della Salute al seguente link:

https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=1237&area=ricoveriOspedalieri&menu=vuoto

- Scheda 5.22 Mobilità ospedaliera interregionale – Attività per Acuti in Regime ordinario;
- Scheda 5.23 Mobilità ospedaliera interregionale – Attività per Acuti in Regime diurno;
- Scheda 5.24 Mobilità ospedaliera interregionale – Attività di Riabilitazione in Regime ordinario;
- Scheda 5.25 Mobilità ospedaliera interregionale – Attività di Riabilitazione in Regime diurno;
- Scheda 5.26 Mobilità ospedaliera interregionale – Attività di Lungodegenza;
- Scheda 5.27 Mobilità ospedaliera interregionale – Ricoveri afferenti al DRG 391 (Neonati sani – Tipo di Attività Nido) in Regime ordinario;
- Scheda 5.28 Mobilità ospedaliera interregionale per Tumore – Attività per Acuti in Regime ordinario;

- Scheda 5.29 Mobilità ospedaliera interregionale per Tumore – Attività per Acuti in Regime diurno;
- Scheda 5.30 Mobilità ospedaliera interregionale per Radioterapia – Attività per Acuti in Regime ordinario;
- Scheda 5.31 Mobilità ospedaliera interregionale per Radioterapia – Attività per Acuti in Regime diurno;
- Scheda 5.32 Mobilità ospedaliera interregionale per Chemioterapia – Attività per Acuti in Regime ordinario;
- Scheda 5.33 Mobilità ospedaliera interregionale per Chemioterapia – Attività per Acuti in Regime diurno;
- Scheda 5.34 Mobilità ospedaliera interregionale età 0 – 17 anni – Attività per Acuti in Regime ordinario;
- Scheda 5.35 Mobilità ospedaliera interregionale età 0 -17 anni – Attività per Acuti in Regime diurno.

Il grafico seguente mostra l'andamento della mobilità interregionale negli anni 2010-2019 riportando separatamente l'attività per Acuti, Riabilitazione e Lungodegenza in Regime ordinario e diurno. Si può osservare come, pur con qualche leggera variazione, la percentuale di ricoveri in mobilità per ciascun tipo di attività e regime di ricovero si mantenga sostanzialmente costante, rispettivamente, nell'intorno del 8% per l'attività per Acuti in regime ordinario, del 9% per l'attività per Acuti in regime diurno, del 16% per l'attività di riabilitazione in regime ordinario, del 10% per l'attività di riabilitazione in regime diurno, e del 6% per l'attività di lungodegenza.



Trend mobilità interregionale per tipo attività e regime di ricovero - Anni 2010-2019

Da un'analisi dei dati mobilità passiva della Regione Puglia, si registra una riduzione del valore economico della mobilità nell'anno 2020 (rispetto all'anno 2019), pari a circa 70 milioni di euro, probabilmente quale conseguenza delle restrizioni adottare nella gestione della pandemia.

Ad ogni buon conto si rappresenta che il valore economico dei DRG ad alta complessità rappresenta poco più del 40%..

MOBILITA' PASSIVA RICOVERI	**n. ricoveri**	**VALORE ECONOMICO**	**valore economico alta complessità**	**%**
ANNO 2018	**57.838**	**243.001.979,53 €**		
ANNO 2019	**56.738**	**241.944.098,42 €**	**110.361.700,48 €**	46%
ANNO 2020	**36.650**	**171.909.924,87 €**	**84.344.312,78 €**	49%

Di seguito si riportano le tabelle riepilogativa del numero di ricoveri erogati negli anni 2018-2020 in mobilità passiva ed attiva:

N_ricoveri_mobilita_passiva_2018_2019_2020			
	2018	2019	2020
Ente Compensazione Creditore	N. Ricoveri Nazionali	N. Ricoveri Nazionali	N. Ricoveri Nazionali
abruzzo (130)	1.579	1.400	1.069
acismom lazio (mobilita') (122)	8	9	3
bambin gesu' (per mobilita') (121)	3.226	3.471	2.964
basilicata (170)	3.527	3.168	2.065
calabria (180)	339	362	330
campania (150)	2.427	2.519	1.665
emilia romagna (80)	9.781	9.722	6.483
friuli venezia giulia (60)	483	448	263
lazio (120)	6.252	5.997	4.015
liguria (70)	1.412	1.282	827
lombardia (30)	14.301	14.426	7.802
marche (110)	3.091	2.917	1.798
molise (140)	1.851	1.768	1.286
piemonte (10)	1.541	1.524	971
prov.aut. bolzano (41)	127	150	93
prov.aut. trento (42)	220	201	109
sardegna (200)	72	85	63
sicilia (190)	323	329	171
toscana (90)	3.509	3.124	1.934
umbria (100)	686	678	557
valle daosta (20)	28	13	11
veneto (50)	3.055	3.145	2.171
TOTALE	57.838	56.738	36.650

Ricoveri mobilità passiva 2019-2020

Regione	BASSA COMPLESSITA'				ALTA COMPLESSITA'				TOTALE			
	n.ricoveri 2019	Importo ricoveri 2019	n.ricoveri 2020	Importo ricoveri 2020	n.ricoveri 2019	Importo ricoveri 2019	n.ricoveri 2020	Importo ricoveri 2020	n.ricoveri 2019	Importo ricoveri 2019	n.ricoveri 2020	Importo ricoveri 2020
abruzzo (130)	1.226	3.439.171,85 €	910	2.799.560,25 €	174	2.106.876,40 €	159	1.839.663,82 €	1.400	5.546.048,25 €	1.069	4.639.224,07 €
acismom lazio (mobilita') (122)	9	78.883,04 €	3	18.961,15 €					9	78.883,04 €	3	18.961,15 €
bambin gesu' (per mobilita') (121)	3.301	5.381.574,24 €	2.779	5.052.213,16 €	170	5.685.249,32 €	185	5.575.344,40 €	3.471	11.066.823,56 €	2.964	10.627.557,56 €
basilicata (170)	2.966	6.775.117,02 €	1.928	4.437.502,39 €	202	2.518.830,00 €	137	1.756.165,00 €	3.168	9.293.947,02 €	2.065	6.193.667,39 €
calabria (180)	314	1.578.484,39 €	277	1.676.551,29 €	48	653.849,92 €	53	676.434,27 €	362	2.232.334,31 €	330	2.352.985,56 €
campania (150)	2.308	5.826.719,34 €	1.467	3.872.089,80 €	211	2.522.584,28 €	198	2.865.855,54 €	2.519	8.349.303,62 €	1.665	6.737.945,34 €
emilia romagna (80)	7.913	24.704.027,29 €	5.185	17.706.795,80 €	1.809	22.740.613,72 €	1.298	17.740.836,52 €	9.722	47.444.641,01 €	6.483	35.447.632,32 €
friuli venezia giulia (60)	379	948.039,07 €	236	624.469,28 €	69	1.417.871,66 €	27	793.154,17 €	448	2.365.910,73 €	263	1.417.623,45 €
lazio (120)	5.141	11.311.248,90 €	3.373	8.652.580,00 €	856	9.893.716,15 €	642	7.682.109,60 €	5.997	21.204.965,05 €	4.015	16.334.689,60 €
liguria (70)	1.182	2.552.101,02 €	744	1.617.273,42 €	100	1.739.074,82 €	83	1.416.758,27 €	1.282	4.291.175,84 €	827	3.034.031,69 €
lombardia (30)	11.815	36.099.194,23 €	6.243	19.602.131,40 €	2.611	34.694.368,20 €	1.559	20.794.417,71 €	14.426	70.793.562,43 €	7.802	40.396.549,11 €
marche (110)	2.586	7.016.700,63 €	1.487	4.369.790,11 €	331	3.610.789,22 €	311	3.914.134,97 €	2.917	10.627.489,85 €	1.798	8.283.925,08 €
molise (140)	1.524	4.245.606,43 €	1.072	3.319.216,32 €	244	3.095.244,00 €	214	2.879.024,00 €	1.768	7.340.850,43 €	1.286	6.198.240,32 €
piemonte (10)	1.278	3.764.687,32 €	792	2.332.248,54 €	246	3.156.247,54 €	179	2.528.542,11 €	1.524	6.920.934,86 €	971	4.860.790,65 €
prov.aut. bolzano (41)	141	350.736,46 €	89	282.210,69 €	9	126.378,00 €	4	56.863,00 €	150	477.114,46 €	93	339.073,69 €
prov.aut. trento (42)	187	631.414,51 €	99	353.561,13 €	14	134.663,00 €	10	99.248,00 €	201	766.077,51 €	109	452.809,13 €
sardegna (200)	82	151.096,39 €	59	167.271,12 €	3	27.822,00 €	4	36.277,74 €	85	178.918,39 €	63	203.548,86 €
sicilia (190)	302	998.462,23 €	155	586.250,70 €	27	523.587,62 €	16	311.080,75 €	329	1.522.049,85 €	171	897.331,45 €

toscana (90)	2.794	6.441.586,74 €	1.690	3.949.960,98 €	330	4.640.177,36 €	244	3.953.787,52 €	3.124	11.081.764,10 €	1.934	7.903.748,50 €
umbria (100)	596	1.952.387,17 €	465	1.343.990,93 €	82	1.046.078,25 €	92	1.339.754,43 €	678	2.998.465,42 €	557	2.683.745,36 €
valle daosta (20)	12	33.471,80 €	11	35.084,00 €	1	8.737,00 €			13	42.208,80 €	11	35.084,00 €
veneto (50)	2.383	7.301.687,87 €	1.558	4.765.899,63 €	762	10.018.942,02 €	613	8.084.860,96 €	3.145	17.320.629,89 €	2.171	12.850.760,59 €
Totale complessivo	**48.439**	**131.582.397,94 €**	**30.622**	**87.565.612,09 €**	**8.299**	**110.361.700,48 €**	**6.028**	**84.344.312,78 €**	**56.738**	**241.944.098,42 €**	**36.650**	**171.909.924,87 €**

Tabella riferita alla mobilità passiva ordinata per numero ricoveri /DRG – anno 2019

MOBILITA' PASSIVA ANNO 2019		DRG descrizione			ALTA COMPLESSITA'	n. ricoveri 2019	importo 2019
marche (110)	sconosciuto (-1)	ortopedia e traumatologia (36)	225	interventi sul piede	NO	909	2.413.198,39€
lombardia (30)	policlinico san marco s.r.l.-osio sotto (030147)	chirurgia generale (09)	288	interventi per obesita'	NO	679	3.875.027,00€
toscana (90)	azienda ospedaliero-universitaria pisana (090901)	chirurgia generale (09)	290	interventi sulla tiroide	NO	352	943.902,64€
lombardia (30)	i.r.c.c.s. policlinico san donato (030947)	cardiologia (08)	518	interventi sul sistema cardiovascol	NO	182	791.859,08€
bambin gesu' (per mobilita	ospedale pediatrico bambino gesu` (120904)	oculistica (34)	41	interventi sulle strutture extraocula	NO	176	242.676,00€
basilicata (170)	presidio ospedaliero - matera (170011)	pediatria (39)	391	neonato normale	NO	175	97.440,00€
lombardia (30)	cliniche gavazzeni spa - bergamo (030143)	recupero e riabilitazione funzionale (56)	256	altre diagnosi del sistema muscolo	NO	174	339.720,64€
lombardia (30)	cliniche gavazzeni spa - bergamo (030143)	ortopedia e traumatologia (36)	544	sostituzione di articolazioni maggio	SI	168	1.431.594,00€
lombardia (30)	istituti clinici zucchi spa-monza (030107)	ostetricia e ginecologia (37)	359	interventi su utero e annessi non p	NO	165	238.531,00€
marche (110)	sconosciuto (-1)	chirurgia generale (09)	55	miscellanea di interventi su orecch	NO	164	263.892,00€
bambin gesu' (per mobilita	ospedale pediatrico bambino gesu` (120904)	cardiologia (08)	137	malattie cardiache congenite e val	NO	163	70.393,44€

veneto (50)	casa di cura sileno e anna rizzola s.p.a (050100)	ortopedia e traumatologia (36)	544	sostituzione di articolazioni maggio	SI	156	1.378.572,00€
lombardia (30)	istituti clinici zucchi spa-monza (030107)	ostetricia e ginecologia (37)	365	altri interventi sull'apparato riprodu	NO	155	254.045,00€
lombardia (30)	ist.clinico s.ambrogio spa-milano (030112)	chirurgia generale (09)	288	interventi per obesita'	NO	150	850.343,00€
emilia romagna (80)	ospedale privato accreditato villa regin (080231)	ortopedia e traumatologia (36)	503	interventi sul ginocchio senza diag	NO	143	284.675,00€
bambin gesu' (per mobilita	ospedale pediatrico bambino gesu` (120904)	neurologia (32)	26	convulsioni e cefalea eta' < 18 ann	NO	140	133.943,53€
toscana (90)	azienda ospedaliero-universitaria pisana (090901)	malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	409	radioterapia	NO	128	131.134,92€
emilia romagna (80)	ospedale privato accreditato villa torri (080223)	ortopedia e traumatologia (36)	544	sostituzione di articolazioni maggio	SI	127	1.122.299,00€
toscana (90)	azienda ospedaliero-universitaria pisana (090901)	psichiatria (40)	430	psicosi	NO	126	166.324,01€
basilicata (170)	presidio ospedaliero - matera (170011)	ostetricia e ginecologia (37)	373	parto vaginale senza diagnosi com	NO	125	156.738,00€
campania (150)	casa di cura ge.p.o.s. srl (150033)	ortopedia e traumatologia (36)	503	interventi sul ginocchio senza diag	NO	123	222.585,00€
lombardia (30)	sconosciuto (-1)	ostetricia e ginecologia (37)	359	interventi su utero e annessi non p	NO	120	287.445,41€
lombardia (30)	ist. clin. humanitas - rozzano (030943)	day surgery (98)	365	altri interventi sull'apparato riprodu	NO	116	199.925,22€
emilia romagna (80)	istituto ortopedico rizzoli (080960)	ortopedia e traumatologia (36)	538	escissione locale e	NO	115	227.072,45€

				rimozione di me			
emilia romagna (80)	casa di cura villa erbosa ospedale priva (080221)	recupero e riabilitazione funzionale (56)	256	altre diagnosi del sistema muscolo	NO	114	461.931,19€
emilia romagna (80)	villa maria cecilia hospital (080239)	cardiologia (08)	518	interventi sul sistema cardiovascol	NO	112	510.384,00€

Tabella riferita alla mobilità passiva ordinata per valore economico – anno 2019

MOBILITA' PASSIVA ANNO 2019		DRG descrizione			ALTA COMPLESSITA'	n. ricoveri 2019	importo 2019
lombardia (30)	policlinico san marco s.r.l.-osio sotto (030147)	chirurgia generale (09)	288	interventi per obesita'	NO	679	3.875.027,00€
marche (110)	sconosciuto (-1)	ortopedia e traumatologia (36)	225	interventi sul piede	NO	909	2.413.198,39€
emilia romagna (80)	ospedale montecatone rehabilitation inst (080045)	unità spinale (28)	9	malattie e traumatismi del midollo	NO	31	1.527.030,00€
lombardia (30)	irccs s. raffaele - milano (030935)	cardiochirurgia (07)	104	interventi sulle valvole cardiache e	SI	54	1.436.929,75€
lombardia (30)	cliniche gavazzeni spa - bergamo (030143)	ortopedia e traumatologia (36)	544	sostituzione di articolazioni maggio	SI	168	1.431.594,00€
veneto (50)	casa di cura sileno e anna rizzola s.p.a (050100)	ortopedia e traumatologia (36)	544	sostituzione di articolazioni maggio	SI	156	1.378.572,00€
bambin gesu' (per mobilita	ospedale pediatrico bambino gesu` (120904)	oncologia (64)	481	trapianto di midollo osseo	SI	16	1.330.922,12€

emilia romagna (80)	ospedale privato accreditato villa torri (080223)	ortopedia e traumatologia (36)	544	sostituzione di articolazioni maggio	SI	127	1.122.299,00€
lombardia (30)	i.r.c.c.s. policlinico san donato (030947)	cardiochirurgia (07)	104	interventi sulle valvole cardiache e	SI	43	1.112.481,14€
emilia romagna (80)	istituto ortopedico rizzoli (080960)	ortopedia e traumatologia (36)	544	sostituzione di articolazioni maggio	SI	105	1.002.510,66€
toscana (90)	azienda ospedaliero-universitaria pisana (090901)	chirurgia generale (09)	290	interventi sulla tiroide	NO	352	943.902,64€
lombardia (30)	istituto ortopedico galeazzi spa (030946)	ortopedia e traumatologia (36)	544	sostituzione di articolazioni maggio	SI	108	910.211,00€
marche (110)	sconosciuto (-1)	ortopedia e traumatologia (36)	544	sostituzione di articolazioni maggio	SI	103	901.374,00€
lombardia (30)	ist. clin. humanitas - rozzano (030943)	ortopedia e traumatologia (36)	544	sostituzione di articolazioni maggio	SI	98	851.003,10€
lombardia (30)	ist.clinico s.ambrogio spa-milano (030112)	chirurgia generale (09)	288	interventi per obesita'	NO	150	850.343,00€

lombardia (30)	fond.irccs ist.naz.neurologico c.besta (030923)	neurochirurgia (30)	2	craniotomia eta' > 17 anni senza cc	SI	71	842.912,00€
lombardia (30)	i.r.c.c.s. policlinico san donato (030947)	cardiologia (08)	518	interventi sul sistema cardiovascol	NO	182	791.859,08€
lombardia (30)	ist. clin. humanitas - rozzano (030943)	neurochirurgia (30)	2	craniotomia eta' > 17 anni senza cc	SI	60	724.073,28€
toscana (90)	azienda ospedaliero-universitaria pisana (090901)	chirurgia generale (09)	480	trapianto di fegato e/o trapianto di	SI	10	699.908,80€
emilia romagna (80)	ospedale privato accreditato villa regin (080231)	ortopedia e traumatologia (36)	544	sostituzione di articolazioni maggio	SI	79	698.123,00€
bambin gesu' (per mobilita	ospedale pediatrico bambino gesu` (120904)	cardiochirurgia pediatrica (06)	103	trapianto di cuore o impianto di sis	SI	2	675.794,16€
bambin gesu' (per mobilita	ospedale pediatrico bambino gesu` (120904)	cardiochirurgia pediatrica (06)	108	altri interventi cardiotoracici	SI	29	674.422,23€
lombardia (30)	casa di cura s. pio x - milano (030121)	ortopedia e traumatologia (36)	544	sostituzione di articolazioni maggio	SI	76	662.775,00€

lombardia (30)	i.r.c.c.s. policlinico san donato (030947)	cardiologia (08)	515	impianto di defibrillatore cardiaco s	SI	37	656.125,07€
emilia romagna (80)	ospedale privato accreditato villa torri (080223)	ortopedia e traumatologia (36)	498	artrodesi vertebrale eccetto cervica	SI	53	655.928,00€
marche (110)	sconosciuto (-1)	ortopedia e traumatologia (36)	498	artrodesi vertebrale eccetto cervica	SI	53	655.928,00€
Totale complessivo						**56.738**	**241.944.098,42€**

Tabella riferita alla mobilità passiva ordinata per numero ricoveri /DRG – anno 2020

Coda ICD DRG	DRG	ALTA COMPLESSITA'	n. ricoveri 2020	importo 2020
288	interventi per obesita'	NO	382	2.174.662,00€
225	interventi sul piede	NO	376	868.609,00€
290	interventi sulla tiroide	NO	206	515.476,78€
41	interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, eta'< 18 anni	NO	179	247.789,53€
391	neonato normale	NO	145	81.200,00€
544	sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	SI	131	1.157.647,00€
503	interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	NO	125	250.321,00€
26	convulsioni e cefalea eta' < 18 anni	NO	119	100.307,27€
518	interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza ima	NO	119	514.046,00€
225	interventi sul piede	NO	108	180.188,00€
137	malattie cardiache congenite e valvolari, eta' < 18 anni	NO	96	39.817,44€
373	parto vaginale senza diagnosi complicanti	NO	96	122.852,00€
55	miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	NO	96	154.848,00€
544	sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	SI	94	830.678,00€

288	interventi per obesita'	NO	91	504.964,00€
365	altri interventi sull'apparato riproduttivo femminile	NO	90	147.510,00€
538	escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza cc	NO	89	177.222,78€
544	sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	SI	87	759.982,00€
225	interventi sul piede	NO	83	158.513,00€
2	craniotomia eta' > 17 anni senza cc	SI	83	985.376,00€
430	psicosi	NO	83	122.803,90€
544	sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	SI	82	698.123,00€
288	interventi per obesita'	NO	80	455.610,00€
544	sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	SI	77	671.612,00€
410	chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	NO	74	109.146,10€
256	altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	NO	73	142.702,42€
359	interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne, senza cc	NO	73	106.419,00€
518	interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza ima	NO	72	287.524,00€
544	sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti	SI	68	576.790,99€

	inferiori			
544	sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	SI	67	632.782,21€
410	chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	NO	66	163.268,38€
544	sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	SI	64	539.057,00€
538	escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza cc	NO	63	106.917,00€
260	mastectomia subtotale per neoplasie maligne, senza cc	NO	62	78.996,00€
409	radioterapia	NO	62	64.969,33€
429	disturbi organici e ritardo mentale	NO	61	11.419,04€
503	interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	NO	61	122.549,00€
12	malattie degenerative del sistema nervoso	NO	61	24.038,62€
258	mastectomia totale per neoplasie maligne, senza cc	NO	61	203.801,00€
241	malattie del tessuto connettivo, senza cc	NO	59	12.689,13€
498	artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza cc	SI	59	730.184,00€

Tabella riferita alla mobilità passiva ordinata per valore economico – anno 2020

Coda ICD DRG	DRG	ALTA COMPLESSITA'	n. ricoveri 2020	importo 2020
288	interventi per obesita'	NO	382	2.174.662,00€
9	malattie e traumatismi del midollo spinale	NO	24	1.280.750,00€
544	sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	SI	131	1.157.647,00€
2	craniotomia eta' > 17 anni senza cc	SI	83	985.376,00€
481	trapianto di midollo osseo	SI	9	958.238,28€
480	trapianto di fegato e/o trapianto di intestino	SI	13	918.407,20€
225	interventi sul piede	NO	376	868.609,00€
544	sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	SI	94	830.678,00€
544	sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	SI	87	759.982,00€
481	trapianto di midollo osseo	SI	9	737.407,98€
498	artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza cc	SI	59	730.184,00€
544	sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	SI	82	698.123,00€
496	artrodesi vertebrale con approccio anteriore/posteriore combinato	SI	35	690.305,00€
544	sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	SI	77	671.612,00€
104	interventi sulle valvole cardiache ed altri inverventi maggiori cardiotoracici con cateterismo cardiaco	SI	26	646.578,00€
544	sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	SI	67	632.782,21€

546	artrodesi vertebrale eccetto cervicale con deviazione della colonna vertebrale o neoplasia maligna	SI	27	629.153,55€
471	interventi maggiori bilaterali o multipli sulle articolazioni degli arti inferiori	SI	47	609.224,00€
544	sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	SI	68	576.790,99€
104	interventi sulle valvole cardiache ed altri inverventi maggiori cardiotoracici con cateterismo cardiaco	SI	21	554.895,58€
544	sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	SI	64	539.057,00€
498	artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza cc	SI	42	519.792,00€
290	interventi sulla tiroide	NO	206	515.476,78€
518	interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza ima	NO	119	514.046,00€
288	interventi per obesita'	NO	91	504.964,00€
23	stato stuporoso e coma di origine non traumatica	NO	14	491.150,00€

Da un'analisi dei dati anno 2019 emerge che le prime cinque Regioni, nei confronti delle quali si determina la mobilità passiva sono: Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Veneto, Toscana . Si aggiunga anche il ricorso all'attività di ricovero presso il Bambin Gesù per un importo complessivo pari ad € 10.627.557,56.

Ricoveri in mobilità passiva

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

Anno Erogazione	2019				2020				2019		2020	
Alta Complessita	NO		SI		NO		SI					
	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
Ente Compensazione Creditore												
lombardia (30)	11.815	36.099.194,23	2.611	34.694.368,20	6.243	19.602.131,40	1.559	20.794.417,71	**14.426**	**70.793.562,43**	**7.802**	**40.396.549,11**
emilia romagna (80)	7.913	24.704.027,29	1.809	22.740.613,72	5.185	17.706.795,80	1.298	17.740.836,52	**9.722**	**47.444.641,01**	**6.483**	**35.447.632,32**
lazio (120)	5.141	11.311.248,90	856	9.893.716,15	3.373	8.652.580,00	642	7.682.109,60	**5.997**	**21.204.965,05**	**4.015**	**16.334.689,60**
veneto (50)	2.383	7.301.687,87	762	10.018.942,02	1.558	4.765.899,63	613	8.084.860,96	**3.145**	**17.320.629,89**	**2.171**	**12.850.760,59**
bambin gesu' (per mobilita') (121)	3.301	5.381.574,24	170	5.685.249,32	2.779	5.052.213,16	185	5.575.344,40	**3.471**	**11.066.823,56**	**2.964**	**10.627.557,56**
toscana (90)	2.794	6.441.586,74	330	4.640.177,36	1.690	3.949.960,98	244	3.953.787,52	**3.124**	**11.081.764,10**	**1.934**	**7.903.748,50**
marche (110)	2.586	7.016.700,63	331	3.610.789,22	1.487	4.369.790,11	311	3.914.134,97	**2.917**	**10.627.489,85**	**1.798**	**8.283.925,08**
basilicata (170)	2.966	6.775.117,02	202	2.518.830,00	1.928	4.437.502,39	137	1.756.165,00	**3.168**	**9.293.947,02**	**2.065**	**6.193.667,39**
campania (150)	2.308	5.826.719,34	211	2.522.584,28	1.467	3.872.089,80	198	2.865.855,54	**2.519**	**8.349.303,62**	**1.665**	**6.737.945,34**
molise (140)	1.524	4.245.606,43	244	3.095.244,00	1.072	3.319.216,32	214	2.879.024,00	**1.768**	**7.340.850,43**	**1.286**	**6.198.240,32**
piemonte (10)	1.278	3.764.687,32	246	3.156.247,54	792	2.332.248,54	179	2.528.542,11	**1.524**	**6.920.934,86**	**971**	**4.860.790,65**
abruzzo (130)	1.226	3.439.171,85	174	2.106.876,40	910	2.799.560,25	159	1.839.663,82	**1.400**	**5.546.048,25**	**1.069**	**4.639.224,07**
liguria (70)	1.182	2.552.101,02	100	1.739.074,82	744	1.617.273,42	83	1.416.758,27	**1.282**	**4.291.175,84**	**827**	**3.034.031,69**
umbria (100)	596	1.952.387,17	82	1.046.078,25	465	1.343.990,93	92	1.339.754,43	**678**	**2.998.465,42**	**557**	**2.683.745,36**
calabria (180)	314	1.578.484,39	48	653.849,92	277	1.676.551,29	53	676.434,27	**362**	**2.232.334,31**	**330**	**2.352.985,56**
friuli venezia giulia (60)	379	948.039,07	69	1.417.871,66	236	624.469,28	27	793.154,17	**448**	**2.365.910,73**	**263**	**1.417.623,45**
sicilia (190)	302	998.462,23	27	523.587,62	155	586.250,70	16	311.080,75	**329**	**1.522.049,85**	**171**	**897.331,45**
prov.aut. trento (42)	187	631.414,51	14	134.663,00	99	353.561,13	10	99.248,00	**201**	**766.077,51**	**109**	**452.809,13**
prov.aut. bolzano (41)	141	350.736,46	9	126.378,00	89	282.210,69	4	56.863,00	**150**	**477.114,46**	**93**	**339.073,69**
sardegna (200)	82	151.096,39	3	27.822,00	59	167.271,12	4	36.277,74	**85**	**178.918,39**	**63**	**203.548,86**
acismom lazio (mobilita') (122)	9	78.883,04			3	18.961,15			**9**	**78.883,04**	**3**	**18.961,15**
valle daosta (20)	12	33.471,80	1	8.737,00	11	35.084,00			**13**	**42.208,80**	**11**	**35.084,00**
Totale complessivo	**48.439**	**131.582.397,94**	**8.299**	**110.361.700,48**	**30.622**	**87.565.612,09**	**6.028**	**84.344.312,78**		**241.944.098,42**		**171.909.924,87**

Più di 70 mln di mobilità passiva sono assorbiti dalle Regioni Lombardia (€ 40.396.549,11) ed Emilia Romagna (€ 35.447.632,32).

In riferimento alla tabella di seguito riportata, si evidenzia che la mobilità passiva - anno 2019 - è determinata dai pazienti residenti nelle province di Bari (22%), Foggia (20%) e Lecce (20%). A seguire le province di Taranto (15), Brindisi (10%) e Bt (9%).

2019

		ba (160114)		br (160106)		bt (160113)		fg (160115)		le (160116)		ta (160112)		ASL fuori regione		Ricoveri	Importi in €
Ente Compensazione Creditore	Alta Complessità	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €		
Totale complessivo		**12.506**	**53.461.689,07**	**5.363**	**23.657.356,38**	**4.891**	**21.630.794,72**	**11.337**	**49.234.296,76**	**11.025**	**47.683.761,97**	**8.437**	**35.857.001,11**	**3.179**	**10.419.198,41**	**56.738**	**241.944.098,42**
			22%		10%		9%		20%		20%		15%		4%		

Di seguito si riporta la Tabella riferita alla mobilità passiva, distinta per provincia di residenza degli assistiti nonché le tabelle di sintesi per singola Regione erogatrice, nei confronti delle quali si determina la mobilità passiva.

Ricoveri in mobilità passiva per ASL

Anno Erogazione è uguale a **2019 ; 2020**
e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**
e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

2019

		ba (160114)		br (160106)		bt (160113)		fg (160115)		le (160116)		ta (160112)		ASL fuori regione		Ricoveri	Importi in €
Ente Compensazione Creditore	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €		
lombardia (30)	NO	2.888	9.258.947,52	1.336	4.229.885,52	1.161	3.484.556,99	1.471	4.790.901,99	2.644	7.517.917,34	1.854	5.741.346,08	461	1.075.638,79	**11.815**	**36.099.194,23**
	SI	660	8.785.392,18	281	3.490.764,19	250	3.562.473,58	406	5.643.405,00	547	7.289.071,25	421	5.296.332,29	46	626.929,71	**2.611**	**34.694.368,20**
Totale lombardia (30)		**3.548**	**18.044.339,70**	**1.617**	**7.720.649,71**	**1.411**	**7.047.030,57**	**1.877**	**10.434.306,99**	**3.191**	**14.806.988,59**	**2.275**	**11.037.678,37**	**507**	**1.702.568,50**	**14.426**	**70.793.562,43**
emilia romagna (80)	NO	1.281	4.215.773,79	825	2.461.454,38	612	1.923.968,12	1.754	5.509.907,10	1.867	6.138.562,77	1.201	3.587.024,57	373	867.336,56	**7.913**	**24.704.027,29**
	SI	337	4.004.630,34	218	2.956.885,07	188	2.242.818,61	405	4.693.019,60	405	5.479.705,06	224	2.731.475,08	32	632.079,96	**1.809**	**22.740.613,72**
Totale emilia romagna (80)		**1.618**	**8.220.404,13**	**1.043**	**5.418.339,45**	**800**	**4.166.786,73**	**2.159**	**10.202.926,70**	**2.272**	**11.618.267,83**	**1.425**	**6.318.499,65**	**405**	**1.499.416,52**	**9.722**	**47.444.641,01**
lazio (120)	NO	980	1.879.853,34	465	1.079.447,53	452	1.056.349,06	970	2.307.625,27	1.127	2.463.222,36	768	1.731.283,94	379	793.467,40	**5.141**	**11.311.248,90**
	SI	143	1.791.524,59	80	911.261,92	74	852.308,69	234	2.480.889,28	180	1.955.260,58	121	1.530.898,14	24	371.572,95	**856**	**9.893.716,15**
Totale lazio (120)		**1.123**	**3.671.377,93**	**545**	**1.990.709,45**	**526**	**1.908.657,75**	**1.204**	**4.788.514,55**	**1.307**	**4.418.482,94**	**889**	**3.262.182,08**	**403**	**1.165.040,35**	**5.997**	**21.204.965,05**
veneto (50)	SI	281	3.264.413,62	64	931.601,66	65	1.218.153,19	60	655.739,01	162	2.274.142,10	116	1.443.948,93	14	230.943,51	**762**	**10.018.942,02**
	NO	538	1.812.035,93	219	728.358,06	208	640.817,32	371	1.191.836,19	533	1.440.616,14	350	1.091.973,87	164	396.050,36	**2.383**	**7.301.687,87**
Totale veneto (50)		**819**	**5.076.449,55**	**283**	**1.659.959,72**	**273**	**1.858.970,51**	**431**	**1.847.575,20**	**695**	**3.714.758,24**	**466**	**2.535.922,80**	**178**	**626.993,87**	**3.145**	**17.320.629,89**
toscana (90)	NO	615	1.402.415,01	353	973.701,35	175	404.491,53	344	722.494,71	749	1.647.297,50	396	899.278,36	162	391.908,28	**2.794**	**6.441.586,74**
	SI	66	790.474,83	37	423.463,22	22	258.758,92	62	1.003.948,30	87	1.108.156,88	39	723.356,71	17	332.018,50	**330**	**4.640.177,36**
Totale toscana (90)		**681**	**2.192.889,84**	**390**	**1.397.164,57**	**197**	**663.250,45**	**406**	**1.726.443,01**	**836**	**2.755.454,38**	**435**	**1.622.635,07**	**179**	**723.926,78**	**3.124**	**11.081.764,10**
bambin gesu' (per mobilita') (121)	SI	47	1.376.646,21	15	322.634,05	10	198.625,33	36	1.130.080,11	30	1.540.932,35	18	440.496,56	14	675.834,71	**170**	**5.685.249,32**
	NO	854	1.248.254,45	313	480.245,74	303	596.735,16	597	833.030,51	715	1.279.165,80	468	729.847,33	51	214.295,25	**3.301**	**5.381.574,24**
Totale bambin gesu' (per mobilita') (121)		**901**	**2.624.900,66**	**328**	**802.879,79**	**313**	**795.360,49**	**633**	**1.963.110,62**	**745**	**2.820.098,15**	**486**	**1.170.343,89**	**65**	**890.129,96**	**3.471**	**11.066.823,56**
marche (110)	NO	553	1.475.775,80	268	716.171,96	228	574.282,96	730	2.117.093,81	454	1.261.044,59	276	719.934,45	77	152.397,06	**2.586**	**7.016.700,63**
	SI	53	568.299,22	39	449.479,00	33	340.484,00	104	1.086.622,00	53	642.627,00	45	485.476,00	4	37.802,00	**331**	**3.610.789,22**
Totale marche (110)		**606**	**2.044.075,02**	**307**	**1.165.650,96**	**261**	**914.766,96**	**834**	**3.203.715,81**	**507**	**1.903.671,59**	**321**	**1.205.410,45**	**81**	**190.199,06**	**2.917**	**10.627.489,85**
basilicata (170)	NO	1.253	2.937.532,57	62	175.992,40	260	612.441,28	261	641.779,10	58	127.291,00	767	1.853.977,00	305	426.103,67	**2.966**	**6.775.117,02**
	SI	94	1.122.902,00	6	82.931,00	14	212.602,00	19	215.828,00	4	50.310,00	57	714.060,00	8	120.197,00	**202**	**2.518.830,00**
Totale basilicata (170)		**1.347**	**4.060.434,57**	**68**	**258.923,40**	**274**	**825.043,28**	**280**	**857.607,10**	**62**	**177.601,00**	**824**	**2.568.037,00**	**313**	**546.300,67**	**3.168**	**9.293.947,02**
campania (150)	NO	443	1.013.053,49	170	492.960,04	226	624.645,10	684	1.833.435,12	181	479.354,05	289	820.868,32	315	562.403,22	**2.308**	**5.826.719,34**
	SI	42	453.655,60	30	437.332,82	25	350.377,00	57	656.138,00	17	160.627,62	24	251.489,24	16	212.964,00	**211**	**2.522.584,28**
Totale campania (150)		**485**	**1.466.709,09**	**200**	**930.292,86**	**251**	**975.022,10**	**741**	**2.489.573,12**	**198**	**639.981,67**	**313**	**1.072.357,56**	**331**	**775.367,22**	**2.519**	**8.349.303,62**
molise (140)	NO	80	191.305,00	19	43.839,00	28	93.072,00	1.206	3.434.026,43	41	137.525,00	34	114.957,00	116	230.882,00	**1.524**	**4.245.606,43**
	SI	9	99.553,00	4	81.941,00	6	91.519,00	214	2.656.560,00	2	20.411,00	7	125.943,00	2	19.317,00	**244**	**3.095.244,00**
Totale molise (140)		**89**	**290.858,00**	**23**	**125.780,00**	**34**	**184.591,00**	**1.420**	**6.090.586,43**	**43**	**157.936,00**	**41**	**240.900,00**	**118**	**250.199,00**	**1.768**	**7.340.850,43**
piemonte (10)	NO	213	658.122,25	142	408.159,95	108	323.844,02	195	635.355,14	274	783.168,74	217	580.775,26	129	375.261,96	**1.278**	**3.764.687,32**
	SI	45	703.481,41	30	329.704,39	15	197.567,17	27	422.382,34	55	611.016,70	67	784.506,68	7	107.588,85	**246**	**3.156.247,54**
Totale piemonte (10)		**258**	**1.361.603,66**	**172**	**737.864,34**	**123**	**521.411,19**	**222**	**1.057.737,48**	**329**	**1.394.185,44**	**284**	**1.365.281,94**	**136**	**482.850,81**	**1.524**	**6.920.934,86**
abruzzo (130)	NO	120	336.440,18	52	107.217,36	108	308.541,71	645	1.728.601,82	101	416.298,27	76	230.969,94	124	311.102,57	**1.226**	**3.439.171,85**
	SI	26	358.820,78	4	45.377,61	28	304.244,51	86	957.543,93	10	117.572,08	13	235.889,33	7	87.428,16	**174**	**2.106.876,40**
Totale abruzzo (130)		**146**	**695.260,96**	**56**	**152.594,97**	**136**	**612.786,22**	**731**	**2.686.145,75**	**111**	**533.870,35**	**89**	**466.859,27**	**131**	**398.530,73**	**1.400**	**5.546.048,25**
liguria (70)	NO	318	727.248,24	109	232.269,95	125	270.946,70	154	349.228,43	229	441.093,93	194	375.823,54	53	155.490,23	**1.182**	**2.552.101,02**
	SI	24	413.736,71	10	172.492,23	5	75.373,16	13	424.641,80	24	340.237,17	17	220.075,62	7	92.518,13	**100**	**1.739.074,82**
Totale liguria (70)		**342**	**1.140.984,95**	**119**	**404.762,18**	**130**	**346.319,86**	**167**	**773.870,23**	**253**	**781.331,10**	**211**	**595.899,16**	**60**	**248.008,36**	**1.282**	**4.291.175,84**
umbria (100)	NO	102	361.805,59	56	144.351,67	40	195.206,51	80	320.260,34	190	477.655,35	85	361.394,86	43	91.712,85	**596**	**1.952.387,17**
	SI	19	174.688,08	10	92.728,00	11	90.885,63	9	163.155,61	10	175.791,16	20	298.873,61	3	49.956,16	**82**	**1.046.078,25**
Totale umbria (100)		**121**	**536.493,67**	**66**	**237.079,67**	**51**	**286.092,14**	**89**	**483.415,95**	**200**	**653.446,51**	**105**	**660.268,47**	**46**	**141.669,01**	**678**	**2.998.465,42**
friuli venezia giulia (60)	SI	20	459.905,34	8	121.425,84	6	105.329,57	9	88.304,68	13	347.514,26	7	179.586,74	6	115.805,23	**69**	**1.417.871,66**
	NO	102	252.087,63	43	119.258,98	32	79.883,73	32	84.947,96	85	203.707,05	39	101.983,43	46	106.170,29	**379**	**948.039,07**
Totale friuli venezia giulia (60)		**122**	**711.992,97**	**51**	**240.684,82**	**38**	**185.213,30**	**41**	**173.252,64**	**98**	**551.221,31**	**46**	**281.570,17**	**52**	**221.975,52**	**448**	**2.365.910,73**
calabria (180)	NO	81	373.583,88	20	103.910,28	21	146.593,70	14	45.873,54	28	61.252,76	112	732.497,82	38	114.772,41	**314**	**1.578.484,39**
	SI	17	248.034,00	2	18.395,00	1	8.837,00	3	73.745,92	4	48.233,00	18	228.618,00	3	27.987,00	**48**	**653.849,92**
Totale calabria (180)		**98**	**621.617,88**	**22**	**122.305,28**	**22**	**155.430,70**	**17**	**119.619,46**	**32**	**109.485,76**	**130**	**961.115,82**	**41**	**142.759,41**	**362**	**2.232.334,31**
sicilia (190)	NO	57	163.886,09	28	69.454,21	11	32.542,27	28	98.933,10	51	113.277,88	48	288.390,89	79	231.977,79	**302**	**998.462,23**
	SI	6	102.710,34	6	94.536,04			3	36.013,00	7	200.704,56	1	12.376,00	4	77.247,68	**27**	**523.587,62**
Totale sicilia (190)		**63**	**266.596,43**	**34**	**163.990,25**	**11**	**32.542,27**	**31**	**134.946,10**	**58**	**313.982,44**	**49**	**300.766,89**	**83**	**309.225,47**	**329**	**1.522.049,85**
prov.aut. trento (42)	NO	65	204.621,10	16	74.511,94	20	62.285,91	27	83.554,68	28	102.844,60	20	76.247,28	11	27.349,00	**187**	**631.414,51**
	SI	3	26.511,00	1	11.318,00	2	16.826,00	4	40.440,00	1	8.837,00	3	30.731,00			**14**	**134.663,00**
Totale prov.aut. trento (42)		**68**	**231.132,10**	**17**	**85.829,94**	**22**	**79.111,91**	**31**	**123.994,68**	**29**	**111.681,60**	**23**	**106.978,28**	**11**	**27.349,00**	**201**	**766.077,51**
prov.aut. bolzano (41)	NO	45	115.373,46	12	21.130,00	9	18.973,00	16	38.027,00	40	122.170,00	8	15.835,00	11	19.228,00	**141**	**350.736,46**
	SI	2	17.674,00	1	7.113,00	2	17.439,00	1	16.777,00	3	67.375,00					**9**	**126.378,00**
Totale prov.aut. bolzano (41)		**47**	**133.047,46**	**13**	**28.243,00**	**11**	**36.412,00**	**17**	**54.804,00**	**43**	**189.545,00**	**8**	**15.835,00**	**11**	**19.228,00**	**150**	**477.114,46**
sardegna (200)	NO	15	23.701,03	9	13.652,02	4	10.197,71	4	7.577,94	13	25.814,07	11	19.806,45	26	50.347,17	**82**	**151.096,39**
	SI							1	11.872,00			1	8.837,00	1	7.113,00	**3**	**27.822,00**
Totale sardegna (200)		**15**	**23.701,03**	**9**	**13.652,02**	**4**	**10.197,71**	**5**	**19.449,94**	**13**	**25.814,07**	**12**	**28.643,45**	**27**	**57.460,17**	**85**	**178.918,39**
acismom lazio (mobilita') (122)	NO	5	33.430,67			2	19.800,58					2	25.651,79			**9**	**78.883,04**
Totale acismom lazio (mobilita') (122)		**5**	**33.430,67**			**2**	**19.800,58**					**2**	**25.651,79**			**9**	**78.883,04**
valle daosta (20)	NO	4	13.388,80			1	5.997,00	1	2.701,00	3	5.958,00	2	5.427,00	1	0,00	**12**	**33.471,80**
	SI											1	8.737,00			**1**	**8.737,00**
Totale valle daosta (20)		**4**	**13.388,80**			**1**	**5.997,00**	**1**	**2.701,00**	**3**	**5.958,00**	**3**	**14.164,00**	**1**	**0,00**	**13**	**42.208,80**
Totale complessivo		**12.506**	**53.461.689,07**	**5.363**	**23.657.356,38**	**4.891**	**21.630.794,72**	**11.337**	**49.234.296,76**	**11.025**	**47.683.761,97**	**8.437**	**35.857.001,11**	**3.179**	**10.419.198,41**	**56.738**	**241.944.098,42**

	Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020				
	Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**				
e	Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**				
e	Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**				
lombardia (30)					
		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
allergologia (01)	NO	2	3.227,00	1	2.134,00
Totale allergologia (01)		**2**	**3.227,00**	**1**	**2.134,00**
astanteria (51)	NO	2	247,17	1	197,95
Totale astanteria (51)		**2**	**247,17**	**1**	**197,95**
cardiochirurgia (07)	NO	89	274.817,44	39	129.623,68
	SI	248	5.728.434,32	106	2.486.658,32
Totale cardiochirurgia (07)		**337**	**6.003.251,76**	**145**	**2.616.282,00**
cardiologia (08)	NO	825	3.193.940,68	427	1.727.967,53
	SI	141	2.745.674,11	75	1.401.325,32
Totale cardiologia (08)		**966**	**5.939.614,79**	**502**	**3.129.292,85**
chirurgia generale (09)	NO	2.541	10.672.301,28	1.385	6.081.522,47
	SI	279	3.081.936,18	193	2.223.892,48
Totale chirurgia generale (09)		**2.820**	**13.754.237,46**	**1.578**	**8.305.414,95**
chirurgia maxillo-facciale (10)	NO	52	154.005,11	39	188.478,69
Totale chirurgia maxillo-facciale (10)		**52**	**154.005,11**	**39**	**188.478,69**
chirurgia pediatrica (11)	NO	31	54.719,85	19	31.561,65
	SI	2	31.862,46	1	7.636,59
Totale chirurgia pediatrica (11)		**33**	**86.582,31**	**20**	**39.198,24**
chirurgia plastica (12)	NO	154	401.023,43	76	186.446,92
Totale chirurgia plastica (12)		**154**	**401.023,43**	**76**	**186.446,92**
chirurgia toracica (13)	NO	83	243.255,17	47	130.660,52
	SI	94	909.788,01	67	604.594,85
Totale chirurgia toracica (13)		**177**	**1.153.043,18**	**114**	**735.255,37**
chirurgia vascolare (14)	NO	121	576.476,94	52	260.999,58
	SI	35	439.706,76	21	304.611,01
Totale chirurgia vascolare (14)		**156**	**1.016.183,70**	**73**	**565.610,59**
day hospital (02)	NO	83	34.407,17	55	34.891,67
	SI	1	3.653,00		
Totale day hospital (02)		**84**	**38.060,17**	**55**	**34.891,67**
day surgery (98)	NO	1.015	1.715.898,13	558	901.511,15
	SI	1	0,00	1	0,00
Totale day surgery (98)		**1.016**	**1.715.898,13**	**559**	**901.511,15**
dermatologia (52)	NO	5	9.135,26	1	4.590,30
Totale dermatologia (52)		**5**	**9.135,26**	**1**	**4.590,30**
ematologia (18)	NO	34	142.972,75	25	79.744,72
	SI	13	676.899,61	13	538.489,50
Totale ematologia (18)		**47**	**819.872,36**	**38**	**618.234,22**
gastroenterologia (58)	NO	70	192.623,37	36	105.884,49
	SI	4	45.285,61		
Totale gastroenterologia (58)		**74**	**237.908,98**	**36**	**105.884,49**
geriatria (21)	NO	6	14.819,48	8	26.530,29

Totale geriatria (21)		**6**	**14.819,48**	**8**	**26.530,29**
lungodegenti (60)	NO	34	126.936,04	36	134.917,86
Totale lungodegenti (60)		**34**	**126.936,04**	**36**	**134.917,86**
malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	NO	1	725,00	1	3.910,00
Totale malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)		**1**	**725,00**	**1**	**3.910,00**
malattie infettive e tropicali (24)	NO	36	185.634,28	56	224.018,52
	SI	2	20.694,00	3	53.085,66
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**38**	**206.328,28**	**59**	**277.104,18**
medicina del lavoro (25)	NO	2	2.011,60		
Totale medicina del lavoro (25)		**2**	**2.011,60**		
medicina generale (26)	NO	476	1.264.845,94	332	981.644,76
	SI	24	225.593,16	22	439.499,86
Totale medicina generale (26)		**500**	**1.490.439,10**	**354**	**1.421.144,62**
medicina nucleare (61)	NO	13	18.210,94	12	13.135,91
Totale medicina nucleare (61)		**13**	**18.210,94**	**12**	**13.135,91**
nefrologia (29)	NO	67	160.859,69	17	54.689,02
	SI			4	40.973,18
Totale nefrologia (29)		**67**	**160.859,69**	**21**	**95.662,20**
nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)	NO	9	22.631,09	2	11.023,08
	SI	5	185.240,28	1	36.119,52
Totale nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)		**14**	**207.871,37**	**3**	**47.142,60**
neonatologia (62)	NO	22	23.937,34	16	29.649,88
	SI	5	92.465,37	4	82.794,59
Totale neonatologia (62)		**27**	**116.402,71**	**20**	**112.444,47**
neuro-riabilitazione (75)	NO	63	537.000,10	26	309.454,80
Totale neuro-riabilitazione (75)		**63**	**537.000,10**	**26**	**309.454,80**
neurochirurgia (30)	NO	221	772.968,07	109	431.126,30
	SI	346	3.977.711,96	242	3.247.349,40
Totale neurochirurgia (30)		**567**	**4.750.680,03**	**351**	**3.678.475,70**
neurologia (32)	NO	426	1.084.370,83	169	405.419,41
	SI	18	304.628,41	5	136.861,39
Totale neurologia (32)		**444**	**1.388.999,24**	**174**	**542.280,80**
neuropsichiatria infantile (33)	NO	76	155.893,00	29	59.557,00
	SI	1	8.860,00	2	17.720,00
Totale neuropsichiatria infantile (33)		**77**	**164.753,00**	**31**	**77.277,00**
nido (31)	NO	46	33.379,69	27	15.708,00
Totale nido (31)		**46**	**33.379,69**	**27**	**15.708,00**
oculistica (34)	NO	168	218.810,54	71	86.110,62
Totale oculistica (34)		**168**	**218.810,54**	**71**	**86.110,62**
oncoematologia (66)	NO	23	42.149,00	29	37.575,00
	SI	5	246.409,00	3	179.418,00
Totale oncoematologia (66)		**28**	**288.558,00**	**32**	**216.993,00**
oncoematologia pediatrica (65)	NO	1	3.999,66		
	SI			1	75.692,87
Totale oncoematologia pediatrica (65)		**1**	**3.999,66**	**1**	**75.692,87**
oncologia (64)	NO	301	634.965,33	190	398.313,70
	SI	22	790.395,01	22	1.015.150,99
Totale oncologia (64)		**323**	**1.425.360,34**	**212**	**1.413.464,69**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	995	2.387.860,40	441	1.023.122,16

	SI	1.170	12.374.846,41	662	6.630.823,97
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**2.165**	**14.762.706,81**	**1.103**	**7.653.946,13**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	1.258	2.173.371,90	703	1.162.045,11
	SI	43	275.288,91	22	147.581,32
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**1.301**	**2.448.660,81**	**725**	**1.309.626,43**
otorinolaringoiatria (38)	NO	242	721.759,37	112	328.853,02
	SI	8	170.024,44	12	122.443,06
Totale otorinolaringoiatria (38)		**250**	**891.783,81**	**124**	**451.296,08**
pediatria (39)	NO	187	261.933,87	174	207.729,01
	SI	9	300.880,83	4	92.185,52
Totale pediatria (39)		**196**	**562.814,70**	**178**	**299.914,53**
pensionanti (67)	NO	91	2.263,69	47	753,00
	SI	16	7.159,58	10	5.302,20
Totale pensionanti (67)		**107**	**9.423,27**	**57**	**6.055,20**
pneumologia (68)	NO	72	242.369,13	39	129.587,96
	SI	6	137.866,54	1	10.325,50
Totale pneumologia (68)		**78**	**380.235,67**	**40**	**139.913,46**
psichiatria (40)	NO	57	95.971,22	39	69.201,67
Totale psichiatria (40)		**57**	**95.971,22**	**39**	**69.201,67**
radioterapia (70)	NO	9	65.784,01	16	23.586,97
Totale radioterapia (70)		**9**	**65.784,01**	**16**	**23.586,97**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	1.241	5.272.951,75	574	2.904.237,49
	SI	3	0,00	1	0,00
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**1.244**	**5.272.951,75**	**575**	**2.904.237,49**
reumatologia (71)	NO	21	51.052,58	4	4.551,00
Totale reumatologia (71)		**21**	**51.052,58**	**4**	**4.551,00**
terapia intensiva (49)	NO	12	35.821,03	6	45.008,85
	SI	29	1.067.711,87	16	452.548,19
Totale terapia intensiva (49)		**41**	**1.103.532,90**	**22**	**497.557,04**
terapia intensiva neonatale (73)	SI	2	18.697,18		
Totale terapia intensiva neonatale (73)		**2**	**18.697,18**		
unità coronarica (50)	NO	3	17.621,40	3	20.978,32
	SI	2	19.111,27	1	14.208,00
Totale unità coronarica (50)		**5**	**36.732,67**	**4**	**35.186,32**
unità spinale (28)	NO	16	420.062,50	3	59.038,00
Totale unità spinale (28)		**16**	**420.062,50**	**3**	**59.038,00**
urologia (43)	NO	513	1.377.173,01	191	534.439,37
	SI	77	807.543,92	44	427.126,42
Totale urologia (43)		**590**	**2.184.716,93**	**235**	**961.565,79**
Totale complessivo		**14.426**	**70.793.562,43**	**7.802**	**40.396.549,11**

Le discipline maggiormente coinvolte sono le seguenti:

Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €
cardiochirurgia (07)	NO	89	274.817,44
	SI	248	5.728.434,32
Totale cardiochirurgia (07)		**337**	**6.003.251,76**
cardiologia (08)	NO	825	3.193.940,68
	SI	141	2.745.674,11
Totale cardiologia (08)		**966**	**5.939.614,79**
chirurgia generale (09)	NO	2.541	10.672.301,28
	SI	279	3.081.936,18
Totale chirurgia generale (09)		**2.820**	**13.754.237,46**
chirurgia toracica (13)	NO	83	243.255,17
	SI	94	909.788,01
Totale chirurgia toracica (13)		**177**	**1.153.043,18**
chirurgia vascolare (14)	NO	121	576.476,94
	SI	35	439.706,76
Totale chirurgia vascolare (14)		**156**	**1.016.183,70**
neurochirurgia (30)	NO	221	772.968,07
	SI	346	3.977.711,96
Totale neurochirurgia (30)		**567**	**4.750.680,03**
neurologia (32)	NO	426	1.084.370,83
	SI	18	304.628,41
Totale neurologia (32)		**444**	**1.388.999,24**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	995	2.387.860,40
	SI	1.170	12.374.846,41
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**2.165**	**14.762.706,81**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	1.258	2.173.371,90
	SI	43	275.288,91
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**1.301**	**2.448.660,81**
otorinolaringoiatria (38)	NO	242	721.759,37
	SI	8	170.024,44
Totale otorinolaringoiatria (38)		**250**	**891.783,81**
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**1.244**	**5.272.951,75**
urologia (43)	NO	513	1.377.173,01
	SI	77	807.543,92
Totale urologia (43)		**590**	**2.184.716,93**

	Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020				
	Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**				
e	Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**				
e	Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**				
emilia romagna (80)					
		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
astanteria (51)	NO	82	215.693,70	63	194.327,16
	SI	1	7.903,02	1	9.455,59
Totale astanteria (51)		**83**	**223.596,72**	**64**	**203.782,75**
cardiochirurgia (07)	NO	28	103.049,79	14	57.618,26
	SI	75	1.599.216,38	41	947.647,95
Totale cardiochirurgia (07)		**103**	**1.702.266,17**	**55**	**1.005.266,21**
cardiochirurgia pediatrica (06)	SI	7	162.335,64	1	24.994,14
Totale cardiochirurgia pediatrica (06)		**7**	**162.335,64**	**1**	**24.994,14**
cardiologia (08)	NO	561	2.344.604,10	356	1.390.365,62
	SI	75	1.071.072,91	41	663.970,35
Totale cardiologia (08)		**636**	**3.415.677,01**	**397**	**2.054.335,97**
chirurgia generale (09)	NO	599	1.720.666,29	391	1.204.268,69
	SI	135	2.102.790,80	102	2.035.089,88
Totale chirurgia generale (09)		**734**	**3.823.457,09**	**493**	**3.239.358,57**
chirurgia maxillo-facciale (10)	NO	76	241.261,57	55	196.217,11
	SI	4	76.336,99	4	75.873,66
Totale chirurgia maxillo-facciale (10)		**80**	**317.598,56**	**59**	**272.090,77**
chirurgia pediatrica (11)	NO	38	83.816,33	16	30.995,76
	SI	4	43.437,00		
Totale chirurgia pediatrica (11)		**42**	**127.253,33**	**16**	**30.995,76**
chirurgia plastica (12)	NO	43	110.312,60	25	70.211,00
	SI	1	55.553,33		
Totale chirurgia plastica (12)		**44**	**165.865,93**	**25**	**70.211,00**
chirurgia toracica (13)	NO	33	158.223,59	20	92.586,20
	SI	25	302.077,92	17	156.166,61
Totale chirurgia toracica (13)		**58**	**460.301,51**	**37**	**248.752,81**
chirurgia vascolare (14)	NO	134	648.239,84	83	454.987,55
	SI	15	172.112,56	11	136.821,28
Totale chirurgia vascolare (14)		**149**	**820.352,40**	**94**	**591.808,83**
day hospital (02)	NO	46	44.700,02	27	23.184,37
	SI	1	1.682,00		
Totale day hospital (02)		**47**	**46.382,02**	**27**	**23.184,37**
day surgery (98)	NO	124	193.072,09	75	112.692,61
	SI	2	6.864,00		
Totale day surgery (98)		**126**	**199.936,09**	**75**	**112.692,61**
dermatologia (52)	NO	31	54.636,56	20	57.704,99
	SI	1	8.421,00	1	23.608,48
Totale dermatologia (52)		**32**	**63.057,56**	**21**	**81.313,47**
detenuti (97)	NO	1	4.068,14		
Totale detenuti (97)		**1**	**4.068,14**		

ematologia (18)	NO	4	14.234,21	3	20.044,31
	SI	5	110.389,08	16	567.136,12
Totale ematologia (18)		**9**	**124.623,29**	**19**	**587.180,43**
farmacologia clinica (55)	NO	2	4.184,77		
Totale farmacologia clinica (55)		**2**	**4.184,77**		
fisiopatologia della riproduzione umana (57)	NO	13	15.558,89	11	15.168,53
Totale fisiopatologia della riproduzione umana (57)		**13**	**15.558,89**	**11**	**15.168,53**
gastroenterologia (58)	NO	105	339.528,21	60	220.784,20
	SI	6	94.262,72	3	35.200,86
Totale gastroenterologia (58)		**111**	**433.790,93**	**63**	**255.985,06**
geriatria (21)	NO	47	155.558,29	32	110.950,04
	SI			1	8.837,00
Totale geriatria (21)		**47**	**155.558,29**	**33**	**119.787,04**
grandi ustionati (47)	NO			1	4.254,00
	SI	1	51.919,00	1	10.835,00
Totale grandi ustionati (47)		**1**	**51.919,00**	**2**	**15.089,00**
immunologia (20)	NO			4	19.859,00
Totale immunologia (20)				**4**	**19.859,00**
lungodegenti (60)	NO	176	370.938,76	135	313.138,36
Totale lungodegenti (60)		**176**	**370.938,76**	**135**	**313.138,36**
malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	NO	5	21.488,18	3	5.419,57
Totale malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)		**5**	**21.488,18**	**3**	**5.419,57**
malattie infettive e tropicali (24)	NO	54	228.062,26	60	247.697,95
	SI	1	55.553,33	3	42.600,62
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**55**	**283.615,59**	**63**	**290.298,57**
medicina generale (26)	NO	448	1.415.152,72	384	1.221.921,67
	SI	19	182.762,03	22	372.800,16
Totale medicina generale (26)		**467**	**1.597.914,75**	**406**	**1.594.721,83**
medicina nucleare (61)	NO	22	31.113,02	12	18.681,70
Totale medicina nucleare (61)		**22**	**31.113,02**	**12**	**18.681,70**
nefrologia (29)	NO	25	73.586,48	17	48.968,97
	SI	2	46.128,81		
Totale nefrologia (29)		**27**	**119.715,29**	**17**	**48.968,97**
nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)	NO	53	172.190,82	20	87.396,53
	SI	17	542.236,93	9	359.022,81
Totale nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)		**70**	**714.427,75**	**29**	**446.419,34**
neonatologia (62)	NO	3	6.555,00	11	41.658,31
	SI	1	30.738,00		
Totale neonatologia (62)		**4**	**37.293,00**	**11**	**41.658,31**
neuro-riabilitazione (75)	NO	46	1.152.229,06	20	1.241.103,87
Totale neuro-riabilitazione (75)		**46**	**1.152.229,06**	**20**	**1.241.103,87**
neurochirurgia (30)	NO	78	304.154,71	70	278.698,35
	SI	165	2.196.037,48	182	2.667.162,86
Totale neurochirurgia (30)		**243**	**2.500.192,19**	**252**	**2.945.861,21**
neurochirurgia pediatrica (76)	NO	3	11.661,00	1	1.555,00
	SI	3	26.133,00		
Totale neurochirurgia pediatrica (76)		**6**	**37.794,00**	**1**	**1.555,00**
neurologia (32)	NO	70	180.604,16	66	211.408,24
	SI	2	77.731,00	3	45.204,00

Totale neurologia (32)		**72**	**258.335,16**	**69**	**256.612,24**
neuropsichiatria infantile (33)	NO	32	71.065,95	15	36.143,53
Totale neuropsichiatria infantile (33)		**32**	**71.065,95**	**15**	**36.143,53**
nido (31)	NO	33	25.599,48	32	33.923,00
Totale nido (31)		**33**	**25.599,48**	**32**	**33.923,00**
oculistica (34)	NO	160	229.483,26	67	89.333,23
Totale oculistica (34)		**160**	**229.483,26**	**67**	**89.333,23**
odontoiatria e stomatologia (35)	NO	3	2.142,14	2	4.137,69
Totale odontoiatria e stomatologia (35)		**3**	**2.142,14**	**2**	**4.137,69**
oncoematologia pediatrica (65)	NO	2	6.823,39		
	SI			1	13.594,46
Totale oncoematologia pediatrica (65)		**2**	**6.823,39**	**1**	**13.594,46**
oncologia (64)	NO	215	610.888,70	157	366.254,19
	SI	16	530.020,86	17	614.025,39
Totale oncologia (64)		**231**	**1.140.909,56**	**174**	**980.279,58**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	2.700	6.878.535,80	1.744	4.552.380,99
	SI	1.096	11.246.520,07	732	7.466.833,16
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**3.796**	**18.125.055,87**	**2.476**	**12.019.214,15**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	226	352.587,67	192	298.963,03
	SI	13	91.735,43	9	67.155,34
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**239**	**444.323,10**	**201**	**366.118,37**
otorinolaringoiatria (38)	NO	299	601.611,88	145	257.566,20
	SI	40	809.282,62	19	330.601,36
Totale otorinolaringoiatria (38)		**339**	**1.410.894,50**	**164**	**588.167,56**
pediatria (39)	NO	81	141.119,82	11	13.883,69
	SI	2	34.449,03	3	74.462,23
Totale pediatria (39)		**83**	**175.568,85**	**14**	**88.345,92**
pensionanti (67)	NO	24	36.407,50	24	49.173,44
	SI	9	59.015,32	5	28.192,13
Totale pensionanti (67)		**33**	**95.422,82**	**29**	**77.365,57**
pneumologia (68)	NO	59	159.449,10	29	92.009,29
	SI	15	80.395,11	10	107.020,30
Totale pneumologia (68)		**74**	**239.844,21**	**39**	**199.029,59**
psichiatria (40)	NO	90	169.100,00	65	134.767,00
Totale psichiatria (40)		**90**	**169.100,00**	**65**	**134.767,00**
radiologia (69)	NO	6	12.076,76	4	862,59
	SI			2	23.744,00
Totale radiologia (69)		**6**	**12.076,76**	**6**	**24.606,59**
radioterapia oncologica (74)	NO	10	23.143,03	8	50.560,71
	SI	1	15.202,56		
Totale radioterapia oncologica (74)		**11**	**38.345,59**	**8**	**50.560,71**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	700	2.463.239,58	417	1.554.105,23
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**700**	**2.463.239,58**	**417**	**1.554.105,23**
reumatologia (71)	NO	36	151.181,28	22	65.927,71
	SI	1	7.687,95	1	7.687,95
Totale reumatologia (71)		**37**	**158.869,23**	**23**	**73.615,66**
terapia del dolore (96)	SI			1	6.085,00
Totale terapia del dolore (96)				**1**	**6.085,00**
terapia intensiva (49)	NO	23	70.936,78	21	75.579,19

	SI	21	572.315,60	22	666.563,17
Totale terapia intensiva (49)		**44**	**643.252,38**	**43**	**742.142,36**
terapia intensiva neonatale (73)	NO	3	12.578,33		
Totale terapia intensiva neonatale (73)		**3**	**12.578,33**		
terapia semintensiva (94)	NO			1	6.146,08
Totale terapia semintensiva (94)				**1**	**6.146,08**
unità coronarica (50)	NO	14	67.779,07	11	50.047,43
	SI	1	34.546,00		
Totale unità coronarica (50)		**15**	**102.325,07**	**11**	**50.047,43**
unità spinale (28)	NO	52	1.778.950,00	44	1.700.930,00
Totale unità spinale (28)		**52**	**1.778.950,00**	**44**	**1.700.930,00**
urologia (43)	NO	195	420.182,61	119	280.233,66
	SI	26	235.748,24	17	152.444,66
Totale urologia (43)		**221**	**655.930,85**	**136**	**432.678,32**
Totale complessivo		**9.722**	**47.444.641,01**	**6.483**	**35.447.632,32**

Le discipline maggiormente coinvolte sono le seguenti

emilia romagna (80)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
cardiochirurgia (07)	NO	28	103.049,79	14	57.618,26
	SI	75	1.599.216,38	41	947.647,95
Totale cardiochirurgia (07)		**103**	**1.702.266,17**	**55**	**1.005.266,21**
cardiologia (08)	NO	561	2.344.604,10	356	1.390.365,62
	SI	75	1.071.072,91	41	663.970,35
Totale cardiologia (08)		**636**	**3.415.677,01**	**397**	**2.054.335,97**
chirurgia generale (09)	NO	599	1.720.666,29	391	1.204.268,69
	SI	135	2.102.790,80	102	2.035.089,88
Totale chirurgia generale (09)		**734**	**3.823.457,09**	**493**	**3.239.358,57**
chirurgia vascolare (14)	NO	134	648.239,84	83	454.987,55
	SI	15	172.112,56	11	136.821,28
Totale chirurgia vascolare (14)		**149**	**820.352,40**	**94**	**591.808,83**
neuro-riabilitazione (75)	NO	46	1.152.229,06	20	1.241.103,87
Totale neuro-riabilitazione (75)		**46**	**1.152.229,06**	**20**	**1.241.103,87**
neurochirurgia (30)	NO	78	304.154,71	70	278.698,35
	SI	165	2.196.037,48	182	2.667.162,86
Totale neurochirurgia (30)		**243**	**2.500.192,19**	**252**	**2.945.861,21**
oncologia (64)	NO	215	610.888,70	157	366.254,19
	SI	16	530.020,86	17	614.025,39
Totale oncologia (64)		**231**	**1.140.909,56**	**174**	**980.279,58**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	2.700	6.878.535,80	1.744	4.552.380,99
	SI	1.096	11.246.520,07	732	7.466.833,16
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**3.796**	**18.125.055,87**	**2.476**	**12.019.214,15**
otorinolaringoiatria (38)	NO	299	601.611,88	145	257.566,20
	SI	40	809.282,62	19	330.601,36
Totale otorinolaringoiatria (38)		**339**	**1.410.894,50**	**164**	**588.167,56**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	700	2.463.239,58	417	1.554.105,23
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**700**	**2.463.239,58**	**417**	**1.554.105,23**
unità spinale (28)	NO	52	1.778.950,00	44	1.700.930,00
Totale unità spinale (28)		**52**	**1.778.950,00**	**44**	**1.700.930,00**
urologia (43)	NO	195	420.182,61	119	280.233,66
	SI	26	235.748,24	17	152.444,66
Totale urologia (43)		**221**	**655.930,85**	**136**	**432.678,32**

Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

lazio (120)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
allergologia (01)	NO	7	3.010,98	11	3.567,38
Totale allergologia (01)		**7**	**3.010,98**	**11**	**3.567,38**
angiologia (05)	NO	2	3.150,00	1	1.750,00
Totale angiologia (05)		**2**	**3.150,00**	**1**	**1.750,00**
astanteria (51)	NO	55	167.945,78	44	146.466,12
	SI	2	25.423,65	1	16.777,00
Totale astanteria (51)		**57**	**193.369,43**	**45**	**163.243,12**
cardiochirurgia (07)	NO	6	9.244,00	7	23.364,94
	SI	19	435.551,20	14	326.906,87
Totale cardiochirurgia (07)		**25**	**444.795,20**	**21**	**350.271,81**
cardiologia (08)	NO	128	466.408,85	79	282.348,52
	SI	15	274.547,37	12	210.243,58
Totale cardiologia (08)		**143**	**740.956,22**	**91**	**492.592,10**
chirurgia generale (09)	NO	764	1.702.154,53	397	1.330.038,34
	SI	144	1.356.674,99	120	1.295.770,71
Totale chirurgia generale (09)		**908**	**3.058.829,52**	**517**	**2.625.809,05**
chirurgia maxillo-facciale (10)	NO	37	133.224,91	33	127.894,30
	SI	1	7.082,33	1	6.619,00
Totale chirurgia maxillo-facciale (10)		**38**	**140.307,24**	**34**	**134.513,30**
chirurgia pediatrica (11)	NO	9	20.406,56	9	23.453,33
	SI	2	23.611,17	2	18.316,00
Totale chirurgia pediatrica (11)		**11**	**44.017,73**	**11**	**41.769,33**
chirurgia plastica (12)	NO	79	212.212,92	43	178.205,16
	SI			3	45.466,00
Totale chirurgia plastica (12)		**79**	**212.212,92**	**46**	**223.671,16**
chirurgia toracica (13)	NO	31	79.545,40	14	48.396,57
	SI	43	521.478,28	26	233.779,30
Totale chirurgia toracica (13)		**74**	**601.023,68**	**40**	**282.175,87**
chirurgia vascolare (14)	NO	26	118.119,43	18	67.370,27
	SI	4	49.515,00	7	77.912,00
Totale chirurgia vascolare (14)		**30**	**167.634,43**	**25**	**145.282,27**
day hospital (02)	NO	184	162.837,87	85	75.594,64
	SI	2	493,27		
Totale day hospital (02)		**186**	**163.331,14**	**85**	**75.594,64**
day surgery (98)	NO	354	509.331,53	166	188.988,60
Totale day surgery (98)		**354**	**509.331,53**	**166**	**188.988,60**
dermatologia (52)	NO	102	222.378,00	29	60.778,78
Totale dermatologia (52)		**102**	**222.378,00**	**29**	**60.778,78**
detenuti (97)	NO	7	10.480,00	2	4.568,00

Totale detenuti (97)		**7**	**10.480,00**	**2**	**4.568,00**
ematologia (18)	NO	26	60.751,55	32	88.846,76
	SI	13	317.269,98	10	272.695,90
Totale ematologia (18)		**39**	**378.021,53**	**42**	**361.542,66**
gastroenterologia (58)	NO	48	146.595,66	37	127.453,28
	SI	2	26.001,95	2	21.822,29
Totale gastroenterologia (58)		**50**	**172.597,61**	**39**	**149.275,57**
geriatria (21)	NO	39	69.986,60	17	15.386,25
	SI	2	28.541,18	2	14.741,39
Totale geriatria (21)		**41**	**98.527,78**	**19**	**30.127,64**
immunologia (20)	NO			8	37.546,00
Totale immunologia (20)				**8**	**37.546,00**
lungodegenti (60)	NO	7	34.650,00	10	72.349,20
Totale lungodegenti (60)		**7**	**34.650,00**	**10**	**72.349,20**
malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	NO	35	47.471,96	24	35.575,33
	SI			1	7.687,95
Totale malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)		**35**	**47.471,96**	**25**	**43.263,28**
malattie infettive e tropicali (24)	NO	53	181.016,95	52	173.097,55
	SI	2	60.793,12	1	34.546,00
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**55**	**241.810,07**	**53**	**207.643,55**
medicina generale (26)	NO	294	673.891,05	166	492.194,22
	SI	26	210.382,45	20	314.004,95
Totale medicina generale (26)		**320**	**884.273,50**	**186**	**806.199,17**
medicina nucleare (61)	NO	12	36.464,85	7	21.061,91
Totale medicina nucleare (61)		**12**	**36.464,85**	**7**	**21.061,91**
nefrologia (29)	NO	8	24.004,58	6	19.568,36
Totale nefrologia (29)		**8**	**24.004,58**	**6**	**19.568,36**
nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)	NO	31	67.011,96	5	10.660,41
	SI	21	652.428,78	1	7.903,02
Totale nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)		**52**	**719.440,74**	**6**	**18.563,43**
neonatologia (62)	NO	10	33.438,65	13	40.150,28
	SI	3	59.040,00	2	28.302,00
Totale neonatologia (62)		**13**	**92.478,65**	**15**	**68.452,28**
neuro-riabilitazione (75)	NO	24	455.600,80	15	287.042,24
Totale neuro-riabilitazione (75)		**24**	**455.600,80**	**15**	**287.042,24**
neurochirurgia (30)	NO	77	162.300,73	49	85.252,78
	SI	82	974.393,45	58	703.355,06
Totale neurochirurgia (30)		**159**	**1.136.694,18**	**107**	**788.607,84**
neurochirurgia pediatrica (76)	NO	10	23.377,36	4	30.014,60
	SI	35	387.047,89	28	259.792,79
Totale neurochirurgia pediatrica (76)		**45**	**410.425,25**	**32**	**289.807,39**
neurologia (32)	NO	81	173.358,36	63	146.412,61
	SI	6	93.984,52	1	17.951,39
Totale neurologia (32)		**87**	**267.342,88**	**64**	**164.364,00**
neuropsichiatria infantile (33)	NO	377	345.176,65	282	253.911,00
	SI	6	153.270,01	3	103.604,89
Totale neuropsichiatria infantile (33)		**383**	**498.446,66**	**285**	**357.515,89**
nido (31)	NO	79	70.303,81	47	46.017,60
Totale nido (31)		**79**	**70.303,81**	**47**	**46.017,60**

oculistica (34)	NO	165	228.783,13	119	188.571,95
Totale oculistica (34)		**165**	**228.783,13**	**119**	**188.571,95**
oncoematologia (66)	NO	10	15.232,45	4	8.398,66
	SI	1	17.207,74	5	162.246,19
Totale oncoematologia (66)		**11**	**32.440,19**	**9**	**170.644,85**
oncoematologia pediatrica (65)	NO	11	36.943,89	3	11.095,90
Totale oncoematologia pediatrica (65)		**11**	**36.943,89**	**3**	**11.095,90**
oncologia (64)	NO	251	717.055,85	265	860.111,31
	SI	92	672.121,88	67	600.324,88
Totale oncologia (64)		**343**	**1.389.177,73**	**332**	**1.460.436,19**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	504	1.123.913,51	344	912.874,60
	SI	264	2.662.392,28	202	2.029.721,63
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**768**	**3.786.305,79**	**546**	**2.942.596,23**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	448	659.248,90	330	555.322,12
	SI	7	50.646,31	8	55.614,32
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**455**	**709.895,21**	**338**	**610.936,44**
otorinolaringoiatria (38)	NO	100	333.312,58	72	235.272,36
	SI	5	61.177,33	4	144.002,99
Totale otorinolaringoiatria (38)		**105**	**394.489,91**	**76**	**379.275,35**
pediatria (39)	NO	259	216.210,98	174	158.485,82
Totale pediatria (39)		**259**	**216.210,98**	**174**	**158.485,82**
pneumologia (68)	NO	14	51.135,55	16	63.425,27
	SI	9	84.987,00	8	82.990,55
Totale pneumologia (68)		**23**	**136.122,55**	**24**	**146.415,82**
psichiatria (40)	NO	33	54.758,80	14	23.486,82
Totale psichiatria (40)		**33**	**54.758,80**	**14**	**23.486,82**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	145	931.749,61	105	711.922,55
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**145**	**931.749,61**	**105**	**711.922,55**
reumatologia (71)	NO	32	32.301,59	26	11.119,44
Totale reumatologia (71)		**32**	**32.301,59**	**26**	**11.119,44**
terapia intensiva (49)	NO	6	34.884,14	4	13.822,23
	SI	11	253.074,08	12	318.415,27
Totale terapia intensiva (49)		**17**	**287.958,22**	**16**	**332.237,50**
terapia intensiva neonatale (73)	NO	8	25.419,15	11	25.799,58
	SI	4	99.365,55	3	79.930,32
Totale terapia intensiva neonatale (73)		**12**	**124.784,70**	**14**	**105.729,90**
unità coronarica (50)	NO	6	45.282,81	8	32.911,96
	SI	2	79.651,33		
Totale unità coronarica (50)		**8**	**124.934,14**	**8**	**32.911,96**
unità spinale (28)	NO	1	9.870,00		
Totale unità spinale (28)		**1**	**9.870,00**		
urologia (43)	NO	146	369.293,68	103	294.634,10
	SI	31	255.562,06	18	190.665,36
Totale urologia (43)		**177**	**624.855,74**	**121**	**485.299,46**
Totale complessivo		**5.997**	**21.204.965,05**	**4.015**	**16.334.689,60**

Le discipline maggiormente coinvolte sono le seguenti:

lazio (120)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
cardiologia (08)	NO	128	466.408,85	79	282.348,52
	SI	15	274.547,37	12	210.243,58
Totale cardiologia (08)		**143**	**740.956,22**	**91**	**492.592,10**
chirurgia generale (09)	NO	764	1.702.154,53	397	1.330.038,34
	SI	144	1.356.674,99	120	1.295.770,71
Totale chirurgia generale (09)		**908**	**3.058.829,52**	**517**	**2.625.809,05**
chirurgia toracica (13)	NO	31	79.545,40	14	48.396,57
	SI	43	521.478,28	26	233.779,30
Totale chirurgia toracica (13)		**74**	**601.023,68**	**40**	**282.175,87**
nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)	NO	31	67.011,96	5	10.660,41
	SI	21	652.428,78	1	7.903,02
Totale nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)		**52**	**719.440,74**	**6**	**18.563,43**
neurochirurgia (30)	NO	77	162.300,73	49	85.252,78
	SI	82	974.393,45	58	703.355,06
Totale neurochirurgia (30)		**159**	**1.136.694,18**	**107**	**788.607,84**
oncologia (64)	NO	251	717.055,85	265	860.111,31
	SI	92	672.121,88	67	600.324,88
Totale oncologia (64)		**343**	**1.389.177,73**	**332**	**1.460.436,19**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	504	1.123.913,51	344	912.874,60
	SI	264	2.662.392,28	202	2.029.721,63
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**768**	**3.786.305,79**	**546**	**2.942.596,23**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	448	659.248,90	330	555.322,12
	SI	7	50.646,31	8	55.614,32
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**455**	**709.895,21**	**338**	**610.936,44**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	145	931.749,61	105	711.922,55
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**145**	**931.749,61**	**105**	**711.922,55**
urologia (43)	NO	146	369.293,68	103	294.634,10
	SI	31	255.562,06	18	190.665,36
Totale urologia (43)		**177**	**624.855,74**	**121**	**485.299,46**

Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

veneto (50)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
cardiochirurgia (07)	NO	14	17.380,01	4	12.065,32
	SI	11	246.604,77	9	194.266,72
Totale cardiochirurgia (07)		**25**	**263.984,78**	**13**	**206.332,04**
cardiologia (08)	NO	61	231.621,75	37	127.868,63
	SI	3	37.814,87	2	51.077,25
Totale cardiologia (08)		**64**	**269.436,62**	**39**	**178.945,88**
chirurgia generale (09)	NO	540	1.515.980,88	429	1.233.600,48
	SI	172	2.101.020,97	140	1.783.772,54
Totale chirurgia generale (09)		**712**	**3.617.001,85**	**569**	**3.017.373,02**
chirurgia maxillo-facciale (10)	NO	10	37.693,44	10	37.502,97
Totale chirurgia maxillo-facciale (10)		**10**	**37.693,44**	**10**	**37.502,97**
chirurgia pediatrica (11)	NO	13	17.886,89	6	8.481,90
	SI	3	23.160,91	2	16.173,92
Totale chirurgia pediatrica (11)		**16**	**41.047,80**	**8**	**24.655,82**
chirurgia plastica (12)	NO	19	71.410,79	13	37.803,37
Totale chirurgia plastica (12)		**19**	**71.410,79**	**13**	**37.803,37**
chirurgia toracica (13)	NO	25	99.900,55	18	69.334,53
	SI	18	243.124,37	11	104.596,61
Totale chirurgia toracica (13)		**43**	**343.024,92**	**29**	**173.931,14**
chirurgia vascolare (14)	NO	11	52.691,16	5	20.128,84
	SI	3	42.398,59	3	39.140,60
Totale chirurgia vascolare (14)		**14**	**95.089,75**	**8**	**59.269,44**
cure palliative (99)	NO	5	998,31	3	517,24
	SI			1	2.976,74
Totale cure palliative (99)		**5**	**998,31**	**4**	**3.493,98**
day surgery (98)	NO	41	48.606,00	30	39.889,16
Totale day surgery (98)		**41**	**48.606,00**	**30**	**39.889,16**
dermatologia (52)	NO	2	5.766,23	2	2.351,86
Totale dermatologia (52)		**2**	**5.766,23**	**2**	**2.351,86**
ematologia (18)	NO	6	16.168,34	5	7.249,14
	SI			1	7.687,95
Totale ematologia (18)		**6**	**16.168,34**	**6**	**14.937,09**
gastroenterologia (58)	NO	73	226.384,60	25	88.497,02
	SI	4	43.941,12		
Totale gastroenterologia (58)		**77**	**270.325,72**	**25**	**88.497,02**

geriatria (21)	NO	16	51.894,97	17	57.863,89
	SI			1	13.509,00
Totale geriatria (21)		**16**	**51.894,97**	**18**	**71.372,89**
lungodegenti (60)	NO	9	73.488,80	2	12.329,24
Totale lungodegenti (60)		**9**	**73.488,80**	**2**	**12.329,24**
malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	NO	8	36.273,00	2	7.607,70
	SI			1	8.233,65
Totale malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)		**8**	**36.273,00**	**3**	**15.841,35**
malattie infettive e tropicali (24)	NO	7	15.292,17	19	83.101,42
	SI			1	19.595,98
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**7**	**15.292,17**	**20**	**102.697,40**
medicina generale (26)	NO	174	603.950,40	93	352.921,16
	SI	4	29.923,53	6	184.717,33
Totale medicina generale (26)		**178**	**633.873,93**	**99**	**537.638,49**
nefrologia (29)	NO	7	24.787,52	3	9.212,70
Totale nefrologia (29)		**7**	**24.787,52**	**3**	**9.212,70**
nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)	NO	22	60.958,97	17	18.789,20
	SI	22	912.454,08	17	622.690,35
Totale nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)		**44**	**973.413,05**	**34**	**641.479,55**
nefrologia pediatrica (77)	NO	4	7.679,39	1	3.516,02
Totale nefrologia pediatrica (77)		**4**	**7.679,39**	**1**	**3.516,02**
neonatologia (62)	NO	2	7.199,00		
	SI	1	15.141,57		
Totale neonatologia (62)		**3**	**22.340,57**		
neuro-riabilitazione (75)	NO	25	172.258,00	9	62.772,32
Totale neuro-riabilitazione (75)		**25**	**172.258,00**	**9**	**62.772,32**
neurochirurgia (30)	NO	115	600.159,10	66	415.938,41
	SI	58	734.519,88	38	473.525,58
Totale neurochirurgia (30)		**173**	**1.334.678,98**	**104**	**889.463,99**
neurochirurgia pediatrica (76)	SI	1	12.703,04	1	12.703,04
Totale neurochirurgia pediatrica (76)		**1**	**12.703,04**	**1**	**12.703,04**
neurologia (32)	NO	32	79.937,66	26	54.526,29
	SI	4	56.060,51	2	23.203,04
Totale neurologia (32)		**36**	**135.998,17**	**28**	**77.729,33**
neuropsichiatria infantile (33)	NO	18	34.021,72	15	39.837,17
Totale neuropsichiatria infantile (33)		**18**	**34.021,72**	**15**	**39.837,17**
nido (31)	NO	15	11.362,04	9	7.023,64
	SI	1	15.141,57		
Totale nido (31)		**16**	**26.503,61**	**9**	**7.023,64**
oculistica (34)	NO	101	162.022,29	60	93.400,60
Totale oculistica (34)		**101**	**162.022,29**	**60**	**93.400,60**
oncoematologia (66)	NO			1	1.260,46
Totale oncoematologia (66)				**1**	**1.260,46**
oncoematologia pediatrica (65)	NO	15	27.382,37	28	40.169,94
	SI	2	163.714,24		
Totale oncoematologia pediatrica (65)		**17**	**191.096,61**	**28**	**40.169,94**
oncologia (64)	NO	27	79.139,66	32	61.693,07
	SI	1	12.539,33	3	32.800,58
Totale oncologia (64)		**28**	**91.678,99**	**35**	**94.493,65**

ortopedia e traumatologia (36)	NO	175	490.642,44	112	308.262,96
	SI	393	4.410.034,19	324	3.619.351,73
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**568**	**4.900.676,63**	**436**	**3.927.614,69**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	113	223.251,39	78	174.407,27
	SI	16	117.213,42	14	116.169,26
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**129**	**340.464,81**	**92**	**290.576,53**
otorinolaringoiatria (38)	NO	133	417.383,84	66	257.824,85
	SI	12	256.935,07	18	335.335,43
Totale otorinolaringoiatria (38)		**145**	**674.318,91**	**84**	**593.160,28**
pediatria (39)	NO	84	118.569,66	30	56.879,87
	SI	4	114.180,69	1	69.990,88
Totale pediatria (39)		**88**	**232.750,35**	**31**	**126.870,75**
pneumologia (68)	NO	26	64.126,73	15	46.594,96
	SI	3	35.986,65	2	71.148,33
Totale pneumologia (68)		**29**	**100.113,38**	**17**	**117.743,29**
psichiatria (40)	NO	14	22.080,88	8	11.976,80
Totale psichiatria (40)		**14**	**22.080,88**	**8**	**11.976,80**
radioterapia (70)	NO	1	1.950,61	11	27.447,64
Totale radioterapia (70)		**1**	**1.950,61**	**11**	**27.447,64**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	242	971.671,25	145	571.152,26
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**242**	**971.671,25**	**145**	**571.152,26**
reumatologia (71)	NO	4	4.904,88	3	10.629,38
Totale reumatologia (71)		**4**	**4.904,88**	**3**	**10.629,38**
terapia intensiva (49)	NO	6	26.329,55	5	25.348,10
	SI	9	232.730,11	6	185.911,18
Totale terapia intensiva (49)		**15**	**259.059,66**	**11**	**211.259,28**
unità coronarica (50)	NO	8	22.830,47	3	7.591,00
Totale unità coronarica (50)		**8**	**22.830,47**	**3**	**7.591,00**
unità spinale (28)	NO	4	199.750,00	1	38.070,00
Totale unità spinale (28)		**4**	**199.750,00**	**1**	**38.070,00**
urologia (43)	NO	156	347.900,16	94	222.460,85
	SI	17	161.598,54	9	96.283,27
Totale urologia (43)		**173**	**509.498,70**	**103**	**318.744,12**
Totale complessivo		**3.145**	**17.320.629,89**	**2.171**	**12.850.760,59**

Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

toscana (90)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
allergologia (01)	NO	77	19.625,05	18	6.209,67
Totale allergologia (01)		**77**	**19.625,05**	**18**	**6.209,67**
angiologia (05)	NO	10	29.136,00	9	34.380,00
Totale angiologia (05)		**10**	**29.136,00**	**9**	**34.380,00**
astanteria (51)	NO	2	9.871,82	2	5.402,00
Totale astanteria (51)		**2**	**9.871,82**	**2**	**5.402,00**
cardiochirurgia (07)	NO	7	3.735,37	6	1.851,10
	SI	11	274.238,86	9	209.923,30
Totale cardiochirurgia (07)		**18**	**277.974,23**	**15**	**211.774,40**
cardiochirurgia pediatrica (06)	NO			1	8.215,46
	SI			3	64.914,78
Totale cardiochirurgia pediatrica (06)				**4**	**73.130,24**
cardiologia (08)	NO	47	190.393,35	44	179.178,00
	SI	9	139.007,98	9	135.676,10
Totale cardiologia (08)		**56**	**329.401,33**	**53**	**314.854,10**
chirurgia generale (09)	NO	615	1.665.062,19	373	1.046.857,03
	SI	41	1.131.382,68	44	1.271.305,88
Totale chirurgia generale (09)		**656**	**2.796.444,87**	**417**	**2.318.162,91**
chirurgia maxillo-facciale (10)	NO	13	35.142,01	2	15.553,52
	SI	1	9.480,20		
Totale chirurgia maxillo-facciale (10)		**14**	**44.622,21**	**2**	**15.553,52**
chirurgia pediatrica (11)	NO	15	42.599,91	20	45.478,21
	SI	6	69.853,81	4	42.321,48
Totale chirurgia pediatrica (11)		**21**	**112.453,72**	**24**	**87.799,69**
chirurgia plastica (12)	NO	35	184.243,79	18	109.426,36
	SI	1	2.765,95		
Totale chirurgia plastica (12)		**36**	**187.009,74**	**18**	**109.426,36**
chirurgia toracica (13)	NO	6	30.416,89	4	18.464,99
	SI	10	87.732,51	3	28.045,77
Totale chirurgia toracica (13)		**16**	**118.149,40**	**7**	**46.510,76**
chirurgia vascolare (14)	NO	17	63.134,29	8	29.140,14
	SI	5	65.878,12	2	28.205,56
Totale chirurgia vascolare (14)		**22**	**129.012,41**	**10**	**57.345,70**

day surgery (98)	NO	9	10.362,95	8	1.863,94
Totale day surgery (98)		**9**	**10.362,95**	**8**	**1.863,94**
dermatologia (52)	NO	15	29.743,03	4	5.139,21
Totale dermatologia (52)		**15**	**29.743,03**	**4**	**5.139,21**
ematologia (18)	NO	4	12.548,60	4	9.433,43
	SI	1	16.082,00		
Totale ematologia (18)		**5**	**28.630,60**	**4**	**9.433,43**
gastroenterologia (58)	NO	27	81.873,87	10	12.928,06
	SI			3	22.895,86
Totale gastroenterologia (58)		**27**	**81.873,87**	**13**	**35.823,92**
geriatria (21)	NO	8	30.916,67	6	23.788,00
Totale geriatria (21)		**8**	**30.916,67**	**6**	**23.788,00**
grandi ustionati (47)	SI	1	3.675,45		
Totale grandi ustionati (47)		**1**	**3.675,45**		
immunologia (20)	NO	11	6.721,74	6	5.529,76
Totale immunologia (20)		**11**	**6.721,74**	**6**	**5.529,76**
lungodegenti (60)	NO	1	2.156,00	1	4.774,00
Totale lungodegenti (60)		**1**	**2.156,00**	**1**	**4.774,00**
malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	NO	198	306.219,02	94	121.901,89
	SI	4	51.536,55	1	7.687,95
Totale malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)		**202**	**357.755,57**	**95**	**129.589,84**
malattie infettive e tropicali (24)	NO	24	93.042,38	15	53.746,22
	SI	1	22.538,48	2	28.944,57
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**25**	**115.580,86**	**17**	**82.690,79**
medicina generale (26)	NO	133	448.144,91	80	264.191,24
	SI	6	67.819,45	4	97.670,67
Totale medicina generale (26)		**139**	**515.964,36**	**84**	**361.861,91**
medicina nucleare (61)	NO	24	35.319,63	43	56.743,17
Totale medicina nucleare (61)		**24**	**35.319,63**	**43**	**56.743,17**
nefrologia (29)	NO	5	18.317,38	3	10.643,38
Totale nefrologia (29)		**5**	**18.317,38**	**3**	**10.643,38**
nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)	NO	8	29.186,39	2	5.145,63
	SI	1	38.440,86	1	38.440,86
Totale nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)		**9**	**67.627,25**	**3**	**43.586,49**
nefrologia pediatrica (77)	NO	13	10.821,98	15	10.964,29
Totale nefrologia pediatrica (77)		**13**	**10.821,98**	**15**	**10.964,29**
neonatologia (62)	NO	4	4.254,22	3	2.372,22
	SI	1	30.738,00		
Totale neonatologia (62)		**5**	**34.992,22**	**3**	**2.372,22**
neuro-riabilitazione (75)	NO	21	184.189,44	8	46.062,38
Totale neuro-riabilitazione (75)		**21**	**184.189,44**	**8**	**46.062,38**
neurochirurgia (30)	NO	20	59.855,32	9	32.719,37
	SI	20	242.387,18	10	129.039,66
Totale neurochirurgia (30)		**40**	**302.242,50**	**19**	**161.759,03**
neurochirurgia pediatrica (76)	NO	40	54.623,53	14	13.805,14
	SI	19	229.866,19	21	236.282,23
Totale neurochirurgia pediatrica (76)		**59**	**284.489,72**	**35**	**250.087,37**
neurologia (32)	NO	142	232.193,66	95	141.656,73
	SI	3	43.357,47	2	39.953,08

Totale neurologia (32)		**145**	**275.551,13**	**97**	**181.609,81**
neuropsichiatria infantile (33)	NO	127	163.369,74	66	79.158,60
Totale neuropsichiatria infantile (33)		**127**	**163.369,74**	**66**	**79.158,60**
nido (31)	NO	8	4.597,60	15	14.725,04
Totale nido (31)		**8**	**4.597,60**	**15**	**14.725,04**
oculistica (34)	NO	127	197.149,65	60	84.350,52
Totale oculistica (34)		**127**	**197.149,65**	**60**	**84.350,52**
odontoiatria e stomatologia (35)	NO	2	3.605,90	1	1.456,27
Totale odontoiatria e stomatologia (35)		**2**	**3.605,90**	**1**	**1.456,27**
oncoematologia pediatrica (65)	NO	20	49.399,76	48	121.208,53
	SI	1	9.124,95	1	75.953,62
Totale oncoematologia pediatrica (65)		**21**	**58.524,71**	**49**	**197.162,15**
oncologia (64)	NO	35	101.897,17	25	56.522,83
	SI	2	719,04		
Totale oncologia (64)		**37**	**102.616,21**	**25**	**56.522,83**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	258	583.498,58	129	293.989,17
	SI	138	1.400.368,62	89	897.633,24
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**396**	**1.983.867,20**	**218**	**1.191.622,41**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	79	124.174,63	69	92.434,21
	SI	1	6.637,21	3	18.204,98
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**80**	**130.811,84**	**72**	**110.639,19**
otorinolaringoiatria (38)	NO	104	196.597,56	61	149.126,06
	SI	7	139.675,91	5	85.653,41
Totale otorinolaringoiatria (38)		**111**	**336.273,47**	**66**	**234.779,47**
pediatria (39)	NO	66	109.769,83	34	65.146,23
	SI	1	11.095,99		
Totale pediatria (39)		**67**	**120.865,82**	**34**	**65.146,23**
pensionanti (67)	NO	6	12.135,52	2	4.288,56
Totale pensionanti (67)		**6**	**12.135,52**	**2**	**4.288,56**
pneumologia (68)	NO	14	42.483,57	13	35.203,77
	SI	2	53.650,87	2	9.487,69
Totale pneumologia (68)		**16**	**96.134,44**	**15**	**44.691,46**
psichiatria (40)	NO	158	208.092,53	112	168.611,58
Totale psichiatria (40)		**158**	**208.092,53**	**112**	**168.611,58**
radiologia (69)	NO	19	15.681,14	2	741,82
	SI	5	63.515,20	2	25.406,08
Totale radiologia (69)		**24**	**79.196,34**	**4**	**26.147,90**
radioterapia (70)	NO	3	7.943,68		
Totale radioterapia (70)		**3**	**7.943,68**		
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	36	170.605,25	29	135.984,50
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**36**	**170.605,25**	**29**	**135.984,50**
reumatologia (71)	NO	19	55.449,80	10	18.468,20
Totale reumatologia (71)		**19**	**55.449,80**	**10**	**18.468,20**
terapia intensiva (49)	NO	37	65.438,72	6	16.452,09
	SI	20	299.402,74	16	366.465,24
Totale terapia intensiva (49)		**57**	**364.841,46**	**22**	**382.917,33**
terapia intensiva neonatale (73)	NO	2	11.792,47	2	4.698,37
	SI	1	39.037,26	1	14.151,00
Totale terapia intensiva neonatale (73)		**3**	**50.829,73**	**3**	**18.849,37**

unità coronarica (50)	NO	8	24.258,29	2	7.757,29
Totale unità coronarica (50)		**8**	**24.258,29**	**2**	**7.757,29**
unità spinale (28)	NO	11	52.008,93	3	69.903,10
Totale unità spinale (28)		**11**	**52.008,93**	**3**	**69.903,10**
urologia (43)	NO	98	305.167,59	66	193.649,63
	SI	11	90.167,83	6	70.460,52
Totale urologia (43)		**109**	**395.335,42**	**72**	**264.110,15**
urologia pediatrica (78)	NO	6	12.617,44	10	12.520,07
	SI			1	9.063,99
Totale urologia pediatrica (78)		**6**	**12.617,44**	**11**	**21.584,06**
Totale complessivo		**3.124**	**11.081.764,10**	**1.934**	**7.903.748,50**

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

bambin gesu' (per mobilita') (121)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
astanteria (51)	NO	5	7.052,37	3	1.811,51
Totale astanteria (51)		**5**	**7.052,37**	**3**	**1.811,51**
cardiochirurgia pediatrica (06)	NO	113	318.150,99	108	258.917,67
	SI	42	1.643.929,32	36	837.911,18
Totale cardiochirurgia pediatrica (06)		**155**	**1.962.080,31**	**144**	**1.096.828,85**
cardiologia (08)	NO	324	317.587,94	181	207.123,57
	SI	2	255.851,89	1	22.705,01
Totale cardiologia (08)		**326**	**573.439,83**	**182**	**229.828,58**
chirurgia pediatrica (11)	NO	177	357.483,53	166	250.624,59
	SI	28	341.487,58	28	426.812,32
Totale chirurgia pediatrica (11)		**205**	**698.971,11**	**194**	**677.436,91**
chirurgia plastica (12)	NO	108	157.486,88	110	223.151,77
	SI	6	71.678,80	3	33.756,60
Totale chirurgia plastica (12)		**114**	**229.165,68**	**113**	**256.908,37**
dermatologia (52)	NO	35	7.171,14	30	7.257,81
Totale dermatologia (52)		**35**	**7.171,14**	**30**	**7.257,81**
ematologia (18)	NO	156	240.030,85	128	284.505,16
	SI	14	433.937,91	33	1.063.743,35
Totale ematologia (18)		**170**	**673.968,76**	**161**	**1.348.248,51**
emodialisi (54)	NO	6	3.426,14	7	1.827,56
Totale emodialisi (54)		**6**	**3.426,14**	**7**	**1.827,56**
gastroenterologia (58)	NO	135	364.262,45	107	333.153,86
	SI	4	280.740,84	4	368.370,46
Totale gastroenterologia (58)		**139**	**645.003,29**	**111**	**701.524,32**
malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	NO	220	207.093,87	174	134.472,26
	SI			1	426,72
Totale malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)		**220**	**207.093,87**	**175**	**134.898,98**
malattie infettive e tropicali (24)	NO	33	80.608,10	31	62.726,61
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**33**	**80.608,10**	**31**	**62.726,61**
medicina sportiva (15)	NO	47	11.995,77	40	9.975,61
Totale medicina sportiva (15)		**47**	**11.995,77**	**40**	**9.975,61**

nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)	NO	84	126.048,22	74	160.555,78
	SI	7	265.858,84	2	178.275,36
Totale nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)		**91**	**391.907,06**	**76**	**338.831,14**
neonatologia (62)	NO	34	43.586,55	24	32.567,64
	SI	2	44.988,06		
Totale neonatologia (62)		**36**	**88.574,61**	**24**	**32.567,64**
neuro-riabilitazione (75)	NO	29	544.173,38	35	738.869,54
Totale neuro-riabilitazione (75)		**29**	**544.173,38**	**35**	**738.869,54**
neurochirurgia pediatrica (76)	NO	14	60.585,26	24	50.986,70
	SI	22	244.709,95	24	281.636,47
Totale neurochirurgia pediatrica (76)		**36**	**305.295,21**	**48**	**332.623,17**
neurologia (32)	NO	399	332.448,31	330	206.643,25
Totale neurologia (32)		**399**	**332.448,31**	**330**	**206.643,25**
neuropsichiatria infantile (33)	NO	92	41.743,90	92	42.876,84
Totale neuropsichiatria infantile (33)		**92**	**41.743,90**	**92**	**42.876,84**
oculistica (34)	NO	201	267.920,51	197	272.518,30
Totale oculistica (34)		**201**	**267.920,51**	**197**	**272.518,30**
oncologia (64)	NO	142	338.154,36	104	269.944,80
	SI	23	1.416.643,02	14	814.296,49
Totale oncologia (64)		**165**	**1.754.797,38**	**118**	**1.084.241,29**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	67	272.486,15	64	329.494,24
	SI	10	257.944,97	8	204.391,67
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**77**	**530.431,12**	**72**	**533.885,91**
otorinolaringoiatria (38)	NO	68	70.593,25	39	44.526,98
	SI	1	30.772,13	1	30.772,13
Totale otorinolaringoiatria (38)		**69**	**101.365,38**	**40**	**75.299,11**
pediatria (39)	NO	417	312.891,79	431	419.780,13
	SI	1	19.805,65	6	201.573,13
Totale pediatria (39)		**418**	**332.697,44**	**437**	**621.353,26**
pneumologia (68)	NO	206	359.852,06	126	202.304,59
	SI	3	83.484,72	5	175.009,81
Totale pneumologia (68)		**209**	**443.336,78**	**131**	**377.314,40**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	59	207.502,45	41	189.403,65
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**59**	**207.502,45**	**41**	**189.403,65**
terapia intensiva (49)	NO			4	19.086,84
	SI	4	283.637,95	11	451.966,02
Totale terapia intensiva (49)		**4**	**283.637,95**	**15**	**471.052,86**
terapia intensiva neonatale (73)	NO	1	1.424,80	1	354,83
	SI			4	432.218,56
Totale terapia intensiva neonatale (73)		**1**	**1.424,80**	**5**	**432.573,39**
urologia pediatrica (78)	NO	129	329.813,22	108	296.751,07
	SI	1	9.777,69	4	51.479,12
Totale urologia pediatrica (78)		**130**	**339.590,91**	**112**	**348.230,19**
Totale complessivo		**3.471**	**11.066.823,56**	**2.964**	**10.627.557,56**

Le discipline maggiormente coinvolte sono le seguenti:

bambin gesu' (per mobilita') (121)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
cardiochirurgia pediatrica (06)	NO	113	318.150,99	108	258.917,67
	SI	42	1.643.929,32	36	837.911,18
Totale cardiochirurgia pediatrica (06)		**155**	**1.962.080,31**	**144**	**1.096.828,85**
cardiologia (08)	NO	324	317.587,94	181	207.123,57
	SI	2	255.851,89	1	22.705,01
Totale cardiologia (08)		**326**	**573.439,83**	**182**	**229.828,58**
chirurgia pediatrica (11)	NO	177	357.483,53	166	250.624,59
	SI	28	341.487,58	28	426.812,32
Totale chirurgia pediatrica (11)		**205**	**698.971,11**	**194**	**677.436,91**
ematologia (18)	NO	156	240.030,85	128	284.505,16
	SI	14	433.937,91	33	1.063.743,35
Totale ematologia (18)		**170**	**673.968,76**	**161**	**1.348.248,51**
gastroenterologia (58)	NO	135	364.262,45	107	333.153,86
	SI	4	280.740,84	4	368.370,46
Totale gastroenterologia (58)		**139**	**645.003,29**	**111**	**701.524,32**
neuro-riabilitazione (75)	NO	29	544.173,38	35	738.869,54
Totale neuro-riabilitazione (75)		**29**	**544.173,38**	**35**	**738.869,54**
oncologia (64)	NO	142	338.154,36	104	269.944,80
	SI	23	1.416.643,02	14	814.296,49
Totale oncologia (64)		**165**	**1.754.797,38**	**118**	**1.084.241,29**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	67	272.486,15	64	329.494,24
	SI	10	257.944,97	8	204.391,67
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**77**	**530.431,12**	**72**	**533.885,91**
pneumologia (68)	NO	206	359.852,06	126	202.304,59
	SI	3	83.484,72	5	175.009,81
Totale pneumologia (68)		**209**	**443.336,78**	**131**	**377.314,40**
urologia pediatrica (78)	NO	129	329.813,22	108	296.751,07
	SI	1	9.777,69	4	51.479,12
Totale urologia pediatrica (78)		**130**	**339.590,91**	**112**	**348.230,19**

	Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**				
e	Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**				
e	Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**				
toscana (90)					
		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
allergologia (01)	NO	77	19.625,05	18	6.209,67
Totale allergologia (01)		**77**	**19.625,05**	**18**	**6.209,67**
angiologia (05)	NO	10	29.136,00	9	34.380,00
Totale angiologia (05)		**10**	**29.136,00**	**9**	**34.380,00**
astanteria (51)	NO	2	9.871,82	2	5.402,00
Totale astanteria (51)		**2**	**9.871,82**	**2**	**5.402,00**
cardiochirurgia (07)	NO	7	3.735,37	6	1.851,10
	SI	11	274.238,86	9	209.923,30
Totale cardiochirurgia (07)		**18**	**277.974,23**	**15**	**211.774,40**
cardiochirurgia pediatrica (06)	NO			1	8.215,46
	SI			3	64.914,78
Totale cardiochirurgia pediatrica (06)				**4**	**73.130,24**
cardiologia (08)	NO	47	190.393,35	44	179.178,00
	SI	9	139.007,98	9	135.676,10
Totale cardiologia (08)		**56**	**329.401,33**	**53**	**314.854,10**
chirurgia generale (09)	NO	615	1.665.062,19	373	1.046.857,03
	SI	41	1.131.382,68	44	1.271.305,88
Totale chirurgia generale (09)		**656**	**2.796.444,87**	**417**	**2.318.162,91**
chirurgia maxillo-facciale (10)	NO	13	35.142,01	2	15.553,52
	SI	1	9.480,20		
Totale chirurgia maxillo-facciale (10)		**14**	**44.622,21**	**2**	**15.553,52**
chirurgia pediatrica (11)	NO	15	42.599,91	20	45.478,21
	SI	6	69.853,81	4	42.321,48
Totale chirurgia pediatrica (11)		**21**	**112.453,72**	**24**	**87.799,69**
chirurgia plastica (12)	NO	35	184.243,79	18	109.426,36
	SI	1	2.765,95		
Totale chirurgia plastica (12)		**36**	**187.009,74**	**18**	**109.426,36**
chirurgia toracica (13)	NO	6	30.416,89	4	18.464,99
	SI	10	87.732,51	3	28.045,77
Totale chirurgia toracica (13)		**16**	**118.149,40**	**7**	**46.510,76**
chirurgia vascolare (14)	NO	17	63.134,29	8	29.140,14
	SI	5	65.878,12	2	28.205,56
Totale chirurgia vascolare (14)		**22**	**129.012,41**	**10**	**57.345,70**
day surgery (98)	NO	9	10.362,95	8	1.863,94
Totale day surgery (98)		**9**	**10.362,95**	**8**	**1.863,94**
dermatologia (52)	NO	15	29.743,03	4	5.139,21
Totale dermatologia (52)		**15**	**29.743,03**	**4**	**5.139,21**
ematologia (18)	NO	4	12.548,60	4	9.433,43
	SI	1	16.082,00		
Totale ematologia (18)		**5**	**28.630,60**	**4**	**9.433,43**
gastroenterologia (58)	NO	27	81.873,87	10	12.928,06
	SI			3	22.895,86

Totale gastroenterologia (58)		**27**	**81.873,87**	**13**	**35.823,92**
geriatria (21)	NO	8	30.916,67	6	23.788,00
Totale geriatria (21)		**8**	**30.916,67**	**6**	**23.788,00**
grandi ustionati (47)	SI	1	3.675,45		
Totale grandi ustionati (47)		**1**	**3.675,45**		
immunologia (20)	NO	11	6.721,74	6	5.529,76
Totale immunologia (20)		**11**	**6.721,74**	**6**	**5.529,76**
lungodegenti (60)	NO	1	2.156,00	1	4.774,00
Totale lungodegenti (60)		**1**	**2.156,00**	**1**	**4.774,00**
malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	NO	198	306.219,02	94	121.901,89
	SI	4	51.536,55	1	7.687,95
Totale malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)		**202**	**357.755,57**	**95**	**129.589,84**
malattie infettive e tropicali (24)	NO	24	93.042,38	15	53.746,22
	SI	1	22.538,48	2	28.944,57
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**25**	**115.580,86**	**17**	**82.690,79**
medicina generale (26)	NO	133	448.144,91	80	264.191,24
	SI	6	67.819,45	4	97.670,67
Totale medicina generale (26)		**139**	**515.964,36**	**84**	**361.861,91**
medicina nucleare (61)	NO	24	35.319,63	43	56.743,17
Totale medicina nucleare (61)		**24**	**35.319,63**	**43**	**56.743,17**
nefrologia (29)	NO	5	18.317,38	3	10.643,38
Totale nefrologia (29)		**5**	**18.317,38**	**3**	**10.643,38**
nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)	NO	8	29.186,39	2	5.145,63
	SI	1	38.440,86	1	38.440,86
Totale nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)		**9**	**67.627,25**	**3**	**43.586,49**
nefrologia pediatrica (77)	NO	13	10.821,98	15	10.964,29
Totale nefrologia pediatrica (77)		**13**	**10.821,98**	**15**	**10.964,29**
neonatologia (62)	NO	4	4.254,22	3	2.372,22
	SI	1	30.738,00		
Totale neonatologia (62)		**5**	**34.992,22**	**3**	**2.372,22**
neuro-riabilitazione (75)	NO	21	184.189,44	8	46.062,38
Totale neuro-riabilitazione (75)		**21**	**184.189,44**	**8**	**46.062,38**
neurochirurgia (30)	NO	20	59.855,32	9	32.719,37
	SI	20	242.387,18	10	129.039,66
Totale neurochirurgia (30)		**40**	**302.242,50**	**19**	**161.759,03**
neurochirurgia pediatrica (76)	NO	40	54.623,53	14	13.805,14
	SI	19	229.866,19	21	236.282,23
Totale neurochirurgia pediatrica (76)		**59**	**284.489,72**	**35**	**250.087,37**
neurologia (32)	NO	142	232.193,66	95	141.656,73
	SI	3	43.357,47	2	39.953,08
Totale neurologia (32)		**145**	**275.551,13**	**97**	**181.609,81**
neuropsichiatria infantile (33)	NO	127	163.369,74	66	79.158,60
Totale neuropsichiatria infantile (33)		**127**	**163.369,74**	**66**	**79.158,60**
nido (31)	NO	8	4.597,60	15	14.725,04
Totale nido (31)		**8**	**4.597,60**	**15**	**14.725,04**
oculistica (34)	NO	127	197.149,65	60	84.350,52
Totale oculistica (34)		**127**	**197.149,65**	**60**	**84.350,52**
odontoiatria e stomatologia (35)	NO	2	3.605,90	1	1.456,27
Totale odontoiatria e stomatologia (35)		**2**	**3.605,90**	**1**	**1.456,27**

oncoematologia pediatrica (65)	NO	20	49.399,76	48	121.208,53
	SI	1	9.124,95	1	75.953,62
Totale oncoematologia pediatrica (65)		**21**	**58.524,71**	**49**	**197.162,15**
oncologia (64)	NO	35	101.897,17	25	56.522,83
	SI	2	719,04		
Totale oncologia (64)		**37**	**102.616,21**	**25**	**56.522,83**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	258	583.498,58	129	293.989,17
	SI	138	1.400.368,62	89	897.633,24
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**396**	**1.983.867,20**	**218**	**1.191.622,41**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	79	124.174,63	69	92.434,21
	SI	1	6.637,21	3	18.204,98
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**80**	**130.811,84**	**72**	**110.639,19**
otorinolaringoiatria (38)	NO	104	196.597,56	61	149.126,06
	SI	7	139.675,91	5	85.653,41
Totale otorinolaringoiatria (38)		**111**	**336.273,47**	**66**	**234.779,47**
pediatria (39)	NO	66	109.769,83	34	65.146,23
	SI	1	11.095,99		
Totale pediatria (39)		**67**	**120.865,82**	**34**	**65.146,23**
pensionanti (67)	NO	6	12.135,52	2	4.288,56
Totale pensionanti (67)		**6**	**12.135,52**	**2**	**4.288,56**
pneumologia (68)	NO	14	42.483,57	13	35.203,77
	SI	2	53.650,87	2	9.487,69
Totale pneumologia (68)		**16**	**96.134,44**	**15**	**44.691,46**
psichiatria (40)	NO	158	208.092,53	112	168.611,58
Totale psichiatria (40)		**158**	**208.092,53**	**112**	**168.611,58**
radiologia (69)	NO	19	15.681,14	2	741,82
	SI	5	63.515,20	2	25.406,08
Totale radiologia (69)		**24**	**79.196,34**	**4**	**26.147,90**
radioterapia (70)	NO	3	7.943,68		
Totale radioterapia (70)		**3**	**7.943,68**		
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	36	170.605,25	29	135.984,50
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**36**	**170.605,25**	**29**	**135.984,50**
reumatologia (71)	NO	19	55.449,80	10	18.468,20
Totale reumatologia (71)		**19**	**55.449,80**	**10**	**18.468,20**
terapia intensiva (49)	NO	37	65.438,72	6	16.452,09
	SI	20	299.402,74	16	366.465,24
Totale terapia intensiva (49)		**57**	**364.841,46**	**22**	**382.917,33**
terapia intensiva neonatale (73)	NO	2	11.792,47	2	4.698,37
	SI	1	39.037,26	1	14.151,00
Totale terapia intensiva neonatale (73)		**3**	**50.829,73**	**3**	**18.849,37**
unità coronarica (50)	NO	8	24.258,29	2	7.757,29
Totale unità coronarica (50)		**8**	**24.258,29**	**2**	**7.757,29**
unità spinale (28)	NO	11	52.008,93	3	69.903,10
Totale unità spinale (28)		**11**	**52.008,93**	**3**	**69.903,10**
urologia (43)	NO	98	305.167,59	66	193.649,63
	SI	11	90.167,83	6	70.460,52
Totale urologia (43)		**109**	**395.335,42**	**72**	**264.110,15**
urologia pediatrica (78)	NO	6	12.617,44	10	12.520,07
	SI			1	9.063,99

Totale urologia pediatrica (78)		**6**	**12.617,44**	**11**	**21.584,06**
Totale complessivo		**3.124**	**11.081.764,10**	**1.934**	**7.903.748,50**
	Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020				
	Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**				
e	Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**				
e	Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**				
marche (110)					
		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
angiologia (05)	NO	4	14.322,00	2	1.327,00
Totale angiologia (05)		**4**	**14.322,00**	**2**	**1.327,00**
astanteria (51)	NO	14	35.324,00	11	31.109,00
Totale astanteria (51)		**14**	**35.324,00**	**11**	**31.109,00**
cardiochirurgia (07)	SI	4	86.136,00	2	33.320,00
Totale cardiochirurgia (07)		**4**	**86.136,00**	**2**	**33.320,00**
cardiochirurgia pediatrica (06)	NO	8	25.427,00	7	24.940,00
	SI	2	36.906,00	2	32.992,00
Totale cardiochirurgia pediatrica (06)		**10**	**62.333,00**	**9**	**57.932,00**
cardiologia (08)	NO	47	204.863,00	25	85.626,00
	SI	6	119.475,00	4	63.017,00
Totale cardiologia (08)		**53**	**324.338,00**	**29**	**148.643,00**
chirurgia generale (09)	NO	596	1.405.608,25	387	1.012.452,20
	SI	34	384.361,00	51	826.054,00
Totale chirurgia generale (09)		**630**	**1.789.969,25**	**438**	**1.838.506,20**
chirurgia maxillo-facciale (10)	NO	4	22.316,40	3	9.448,00
Totale chirurgia maxillo-facciale (10)		**4**	**22.316,40**	**3**	**9.448,00**
chirurgia pediatrica (11)	NO	6	9.276,90	1	1.196,26
	SI	1	9.380,22		
Totale chirurgia pediatrica (11)		**7**	**18.657,12**	**1**	**1.196,26**
chirurgia plastica (12)	NO	13	39.140,89	10	37.484,00
Totale chirurgia plastica (12)		**13**	**39.140,89**	**10**	**37.484,00**
chirurgia toracica (13)	SI	1	8.737,00		
Totale chirurgia toracica (13)		**1**	**8.737,00**		
chirurgia vascolare (14)	NO	27	126.348,00	14	80.790,00
	SI	1	14.208,00		
Totale chirurgia vascolare (14)		**28**	**140.556,00**	**14**	**80.790,00**
day hospital (02)	NO	1	196,00	1	196,00
Totale day hospital (02)		**1**	**196,00**	**1**	**196,00**
day surgery (98)	NO	5	5.494,00	3	4.880,00
Totale day surgery (98)		**5**	**5.494,00**	**3**	**4.880,00**
dermatologia (52)	NO	3	6.060,00	3	7.850,00
Totale dermatologia (52)		**3**	**6.060,00**	**3**	**7.850,00**
ematologia (18)	NO	3	1.278,30	2	1.011,00
	SI	6	63.538,00	3	69.296,00
Totale ematologia (18)		**9**	**64.816,30**	**5**	**70.307,00**
gastroenterologia (58)	NO	29	95.826,00	26	94.617,00
	SI	1	18.314,00		

Totale gastroenterologia (58)		**30**	**114.140,00**	**26**	**94.617,00**
geriatria (21)	NO	4	12.907,00	8	24.974,00
Totale geriatria (21)		**4**	**12.907,00**	**8**	**24.974,00**
lungodegenti (60)	NO	14	34.496,00	16	50.820,00
	SI	3	4.312,00		
Totale lungodegenti (60)		**17**	**38.808,00**	**16**	**50.820,00**
malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	NO	19	40.827,00	9	21.254,00
Totale malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)		**19**	**40.827,00**	**9**	**21.254,00**
malattie infettive e tropicali (24)	NO	5	18.025,00	7	41.499,00
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**5**	**18.025,00**	**7**	**41.499,00**
medicina generale (26)	NO	82	187.146,50	46	134.542,40
	SI	3	30.336,00	1	15.595,00
Totale medicina generale (26)		**85**	**217.482,50**	**47**	**150.137,40**
medicina nucleare (61)	NO			1	1.471,00
Totale medicina nucleare (61)				**1**	**1.471,00**
nefrologia (29)	NO	6	19.794,00	1	3.734,00
	SI	1	33.162,00		
Totale nefrologia (29)		**7**	**52.956,00**	**1**	**3.734,00**
nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)	NO	3	8.897,00	2	6.969,00
Totale nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)		**3**	**8.897,00**	**2**	**6.969,00**
nefrologia pediatrica (77)	NO			1	3.995,38
Totale nefrologia pediatrica (77)				**1**	**3.995,38**
neonatologia (62)	NO	2	6.631,00	1	6.341,00
Totale neonatologia (62)		**2**	**6.631,00**	**1**	**6.341,00**
neuro-riabilitazione (75)	NO	2	111.860,00	4	363.780,00
Totale neuro-riabilitazione (75)		**2**	**111.860,00**	**4**	**363.780,00**
neurochirurgia (30)	NO	6	27.820,14	8	26.543,14
	SI	5	48.536,00	4	50.241,00
Totale neurochirurgia (30)		**11**	**76.356,14**	**12**	**76.784,14**
neurologia (32)	NO	19	46.512,00	8	15.967,00
	SI	1	8.413,00		
Totale neurologia (32)		**20**	**54.925,00**	**8**	**15.967,00**
neuropsichiatria infantile (33)	NO	12	21.497,37	3	10.814,49
Totale neuropsichiatria infantile (33)		**12**	**21.497,37**	**3**	**10.814,49**
nido (31)	NO	6	3.985,20	8	5.183,60
Totale nido (31)		**6**	**3.985,20**	**8**	**5.183,60**
oculistica (34)	NO	10	13.584,00	27	39.676,00
Totale oculistica (34)		**10**	**13.584,00**	**27**	**39.676,00**
odontoiatria e stomatologia (35)	NO	10	7.347,00	7	7.620,00
Totale odontoiatria e stomatologia (35)		**10**	**7.347,00**	**7**	**7.620,00**
oncologia (64)	NO	45	124.446,00	27	78.520,50
	SI	1	672,00	1	9.650,00
Totale oncologia (64)		**46**	**125.118,00**	**28**	**88.170,50**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	1.206	3.155.385,27	582	1.406.219,93
	SI	243	2.552.893,00	227	2.514.035,16
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**1.449**	**5.708.278,27**	**809**	**3.920.255,09**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	46	69.364,97	40	66.500,52
	SI			1	7.877,81
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**46**	**69.364,97**	**41**	**74.378,33**

otorinolaringoiatria (38)	NO	15	32.356,00	15	26.367,00
Totale otorinolaringoiatria (38)		**15**	**32.356,00**	**15**	**26.367,00**
pediatria (39)	NO	37	26.680,40	7	7.532,98
Totale pediatria (39)		**37**	**26.680,40**	**7**	**7.532,98**
pneumologia (68)	NO	32	94.165,44	13	38.886,00
	SI	9	58.184,00	5	30.488,00
Totale pneumologia (68)		**41**	**152.349,44**	**18**	**69.374,00**
psichiatria (40)	NO	9	17.981,00	12	21.820,00
Totale psichiatria (40)		**9**	**17.981,00**	**12**	**21.820,00**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	132	657.425,60	97	452.440,38
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**132**	**657.425,60**	**97**	**452.440,38**
reumatologia (71)	NO	13	30.272,00	4	5.988,00
Totale reumatologia (71)		**13**	**30.272,00**	**4**	**5.988,00**
terapia intensiva (49)	NO	2	7.401,00	1	6.764,00
	SI	2	67.514,00	7	239.909,00
Totale terapia intensiva (49)		**4**	**74.915,00**	**8**	**246.673,00**
terapia intensiva neonatale (73)	NO			1	5.905,33
Totale terapia intensiva neonatale (73)				**1**	**5.905,33**
terapia semintensiva (94)	NO			3	15.379,00
Totale terapia semintensiva (94)				**3**	**15.379,00**
unità coronarica (50)	NO			4	10.964,00
Totale unità coronarica (50)				**4**	**10.964,00**
urologia (43)	NO	89	248.413,00	29	68.392,00
	SI	7	65.712,00	3	21.660,00
Totale urologia (43)		**96**	**314.125,00**	**32**	**90.052,00**
Totale complessivo		**2.917**	**10.627.489,85**	**1.798**	**8.283.925,08**

	Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020				
	Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**				
e	Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**				
e	Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**				
basilicata (170)					
		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
astanteria (51)	NO	18	75.732,00	1	3.580,00
	SI	1	10.658,00		
Totale astanteria (51)		**19**	**86.390,00**	**1**	**3.580,00**
cardiochirurgia (07)	NO			1	239,00
	SI	13	295.950,00	18	400.139,00
Totale cardiochirurgia (07)		**13**	**295.950,00**	**19**	**400.378,00**
cardiologia (08)	NO	172	592.769,00	136	534.897,00
	SI	15	206.401,00	7	82.648,00
Totale cardiologia (08)		**187**	**799.170,00**	**143**	**617.545,00**
chirurgia generale (09)	NO	316	978.294,00	166	576.909,00
	SI	34	355.884,00	19	225.540,00
Totale chirurgia generale (09)		**350**	**1.334.178,00**	**185**	**802.449,00**
chirurgia plastica (12)	NO	134	328.302,00	70	200.005,00
	SI			1	11.178,00
Totale chirurgia plastica (12)		**134**	**328.302,00**	**71**	**211.183,00**
chirurgia toracica (13)	NO	6	19.466,00	2	5.580,00
	SI	2	18.387,00		
Totale chirurgia toracica (13)		**8**	**37.853,00**	**2**	**5.580,00**
chirurgia vascolare (14)	NO	2	3.116,00		
Totale chirurgia vascolare (14)		**2**	**3.116,00**		
dermatologia (52)	NO	6	10.398,00	4	6.932,00
Totale dermatologia (52)		**6**	**10.398,00**	**4**	**6.932,00**
ematologia (18)	NO	95	197.013,20	90	151.243,70
	SI	23	335.431,00	14	178.033,00
Totale ematologia (18)		**118**	**532.444,20**	**104**	**329.276,70**
geriatria (21)	NO	75	233.007,00	35	99.184,00
Totale geriatria (21)		**75**	**233.007,00**	**35**	**99.184,00**
lungodegenti (60)	NO	8	38.962,00	6	34.034,00
Totale lungodegenti (60)		**8**	**38.962,00**	**6**	**34.034,00**
malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	NO	5	2.993,00	3	1.680,00
Totale malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)		**5**	**2.993,00**	**3**	**1.680,00**
malattie infettive e tropicali (24)	NO	82	272.088,00	26	111.091,00
	SI	1	5.040,00	1	15.595,00
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**83**	**277.128,00**	**27**	**126.686,00**
medicina generale (26)	NO	168	445.295,00	95	296.977,00
	SI	5	61.141,00	1	9.558,00
Totale medicina generale (26)		**173**	**506.436,00**	**96**	**306.535,00**
medicina nucleare (61)	NO	59	83.236,00	55	71.821,00
Totale medicina nucleare (61)		**59**	**83.236,00**	**55**	**71.821,00**
nefrologia (29)	NO	16	54.889,00	7	23.411,00
	SI			1	12.174,00

Totale nefrologia (29)		**16**	**54.889,00**	**8**	**35.585,00**
neonatologia (62)	NO	3	12.275,00	16	16.840,00
	SI	2	44.889,00	2	44.889,00
Totale neonatologia (62)		**5**	**57.164,00**	**18**	**61.729,00**
neurochirurgia (30)	NO	16	52.838,00	16	49.822,00
	SI	26	283.381,00	22	258.813,00
Totale neurochirurgia (30)		**42**	**336.219,00**	**38**	**308.635,00**
neurologia (32)	NO	33	102.393,00	21	45.477,00
Totale neurologia (32)		**33**	**102.393,00**	**21**	**45.477,00**
neuropsichiatria infantile (33)	NO	48	55.502,00	15	14.193,00
Totale neuropsichiatria infantile (33)		**48**	**55.502,00**	**15**	**14.193,00**
nido (31)	NO	4	5.599,00	6	3.360,00
Totale nido (31)		**4**	**5.599,00**	**6**	**3.360,00**
oculistica (34)	NO	56	73.166,00	26	31.495,00
Totale oculistica (34)		**56**	**73.166,00**	**26**	**31.495,00**
oncologia (64)	NO	187	442.306,70	162	307.880,90
	SI	6	45.575,00	11	83.569,00
Totale oncologia (64)		**193**	**487.881,70**	**173**	**391.449,90**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	140	311.895,00	92	289.045,00
	SI	49	484.805,00	21	185.306,00
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**189**	**796.700,00**	**113**	**474.351,00**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	492	735.891,00	381	578.027,00
	SI	1	6.203,00	6	37.806,00
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**493**	**742.094,00**	**387**	**615.833,00**
otorinolaringoiatria (38)	NO	218	291.205,00	83	135.854,00
	SI	1	6.619,00		
Totale otorinolaringoiatria (38)		**219**	**297.824,00**	**83**	**135.854,00**
pediatria (39)	NO	335	357.164,00	255	299.525,00
	SI	2	28.302,00	4	73.191,00
Totale pediatria (39)		**337**	**385.466,00**	**259**	**372.716,00**
pneumologia (68)	NO	91	346.525,00	45	174.697,00
	SI	3	65.736,00	2	31.190,00
Totale pneumologia (68)		**94**	**412.261,00**	**47**	**205.887,00**
psichiatria (40)	NO	21	36.466,00	10	16.355,00
Totale psichiatria (40)		**21**	**36.466,00**	**10**	**16.355,00**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	19	192.918,12	15	98.589,79
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**19**	**192.918,12**	**15**	**98.589,79**
reumatologia (71)	NO	35	131.343,00	27	102.156,00
Totale reumatologia (71)		**35**	**131.343,00**	**27**	**102.156,00**
terapia intensiva (49)	NO	9	38.870,00	2	3.230,00
	SI	8	147.775,00	4	80.608,00
Totale terapia intensiva (49)		**17**	**186.645,00**	**6**	**83.838,00**
terapia intensiva neonatale (73)	NO			1	344,00
Totale terapia intensiva neonatale (73)				**1**	**344,00**
unità coronarica (50)	NO	7	26.908,00	16	56.298,00
	SI	2	24.919,00	1	3.653,00
Totale unità coronarica (50)		**9**	**51.827,00**	**17**	**59.951,00**
urologia (43)	NO	90	226.292,00	42	96.730,00
	SI	8	91.734,00	2	22.275,00

Totale urologia (43)		**98**	**318.026,00**	**44**	**119.005,00**
Totale complessivo		**3.168**	**9.293.947,02**	**2.065**	**6.193.667,39**

Le discipline maggiormente coinvolte sono le seguenti:

veneto (50)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
chirurgia generale (09)	NO	540	1.515.980,88	429	1.233.600,48
	SI	172	2.101.020,97	140	1.783.772,54
Totale chirurgia generale (09)		**712**	**3.617.001,85**	**569**	**3.017.373,02**
nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)	NO	22	60.958,97	17	18.789,20
	SI	22	912.454,08	17	622.690,35
Totale nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)		**44**	**973.413,05**	**34**	**641.479,55**
neurochirurgia (30)	NO	115	600.159,10	66	415.938,41
	SI	58	734.519,88	38	473.525,58
Totale neurochirurgia (30)		**173**	**1.334.678,98**	**104**	**889.463,99**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	175	490.642,44	112	308.262,96
	SI	393	4.410.034,19	324	3.619.351,73
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**568**	**4.900.676,63**	**436**	**3.927.614,69**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	242	971.671,25	145	571.152,26
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**242**	**971.671,25**	**145**	**571.152,26**
urologia (43)	NO	156	347.900,16	94	222.460,85
	SI	17	161.598,54	9	96.283,27
Totale urologia (43)		**173**	**509.498,70**	**103**	**318.744,12**

Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

campania (150)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
astanteria (51)	NO	6	19.943,00	2	15.693,00
Totale astanteria (51)		**6**	**19.943,00**	**2**	**15.693,00**
cardiochirurgia (07)	NO	13	29.172,92	10	24.880,00
	SI	11	201.810,00	29	662.286,13
Totale cardiochirurgia (07)		**24**	**230.982,92**	**39**	**687.166,13**
cardiochirurgia pediatrica (06)	NO	1	2.097,00	2	6.464,00
	SI	3	53.325,00	2	35.175,00
Totale cardiochirurgia pediatrica (06)		**4**	**55.422,00**	**4**	**41.639,00**
cardiologia (08)	NO	232	806.998,70	131	478.594,86
	SI	51	912.104,00	39	663.682,00
Totale cardiologia (08)		**283**	**1.719.102,70**	**170**	**1.142.276,86**
chirurgia generale (09)	NO	442	1.523.715,09	333	1.169.345,14
	SI	29	270.463,02	32	336.887,62
Totale chirurgia generale (09)		**471**	**1.794.178,11**	**365**	**1.506.232,76**
chirurgia maxillo-facciale (10)	NO	32	117.906,35	32	148.241,86
	SI	1	6.619,00		
Totale chirurgia maxillo-facciale (10)		**33**	**124.525,35**	**32**	**148.241,86**
chirurgia pediatrica (11)	NO	13	18.715,53	4	9.385,58
	SI	1	9.348,59	1	8.970,00
Totale chirurgia pediatrica (11)		**14**	**28.064,12**	**5**	**18.355,58**
chirurgia plastica (12)	NO	6	8.788,85	5	23.958,00
Totale chirurgia plastica (12)		**6**	**8.788,85**	**5**	**23.958,00**
chirurgia toracica (13)	NO	1	283,00	1	4.639,00
	SI			1	9.650,00
Totale chirurgia toracica (13)		**1**	**283,00**	**2**	**14.289,00**
chirurgia vascolare (14)	NO	19	68.482,00	10	24.477,51
	SI	2	16.800,00	1	11.236,00
Totale chirurgia vascolare (14)		**21**	**85.282,00**	**11**	**35.713,51**
day surgery (98)	NO	2	1.988,00		
Totale day surgery (98)		**2**	**1.988,00**		
dermatologia (52)	NO	6	10.177,44	4	5.593,56
Totale dermatologia (52)		**6**	**10.177,44**	**4**	**5.593,56**
detenuti (97)	NO	2	439,00		
Totale detenuti (97)		**2**	**439,00**		
ematologia (18)	NO	13	10.208,19	5	3.944,77
	SI			1	16.082,00
Totale ematologia (18)		**13**	**10.208,19**	**6**	**20.026,77**
fisiopatologia della riproduzione umana (57)	NO	9	20.110,86	1	1.090,33
Totale fisiopatologia della riproduzione umana (57)		**9**	**20.110,86**	**1**	**1.090,33**
gastroenterologia (58)	NO	12	23.160,54	4	6.066,05

Totale gastroenterologia (58)		**12**	**23.160,54**	**4**	**6.066,05**
geriatria (21)	NO	7	23.726,71	5	11.129,54
Totale geriatria (21)		**7**	**23.726,71**	**5**	**11.129,54**
grandi ustionati (47)	NO			1	4.384,00
	SI			1	10.835,00
Totale grandi ustionati (47)				**2**	**15.219,00**
immunologia (20)	NO	2	2.439,60	1	224,70
Totale immunologia (20)		**2**	**2.439,60**	**1**	**224,70**
lungodegenti (60)	NO	13	35.789,60	3	14.106,40
Totale lungodegenti (60)		**13**	**35.789,60**	**3**	**14.106,40**
malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	NO	16	17.550,20	10	5.875,93
Totale malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)		**16**	**17.550,20**	**10**	**5.875,93**
malattie infettive e tropicali (24)	NO	19	28.414,40	20	20.627,73
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**19**	**28.414,40**	**20**	**20.627,73**
medicina generale (26)	NO	131	325.653,61	80	195.722,62
	SI	4	29.531,00	2	12.225,00
Totale medicina generale (26)		**135**	**355.184,61**	**82**	**207.947,62**
medicina nucleare (61)	NO	1	1.471,00	3	1.059,00
Totale medicina nucleare (61)		**1**	**1.471,00**	**3**	**1.059,00**
nefrologia (29)	NO	11	49.680,45	6	34.268,40
Totale nefrologia (29)		**11**	**49.680,45**	**6**	**34.268,40**
nefrologia pediatrica (77)	NO	3	635,00		
Totale nefrologia pediatrica (77)		**3**	**635,00**		
neonatologia (62)	NO	5	12.299,00	15	33.181,73
	SI	1	14.151,00		
Totale neonatologia (62)		**6**	**26.450,00**	**15**	**33.181,73**
neurochirurgia (30)	NO	12	30.499,86	4	11.245,00
	SI	19	172.082,27	7	65.489,66
Totale neurochirurgia (30)		**31**	**202.582,13**	**11**	**76.734,66**
neurochirurgia pediatrica (76)	NO	19	28.590,00	11	26.157,00
	SI	13	120.512,00	7	74.424,00
Totale neurochirurgia pediatrica (76)		**32**	**149.102,00**	**18**	**100.581,00**
neurologia (32)	NO	44	83.107,49	42	62.075,14
Totale neurologia (32)		**44**	**83.107,49**	**42**	**62.075,14**
neuropsichiatria infantile (33)	NO	1	1.196,26	1	247,17
Totale neuropsichiatria infantile (33)		**1**	**1.196,26**	**1**	**247,17**
nido (31)	NO	62	37.218,00	48	28.422,00
Totale nido (31)		**62**	**37.218,00**	**48**	**28.422,00**
oculistica (34)	NO	121	121.994,52	84	78.195,33
Totale oculistica (34)		**121**	**121.994,52**	**84**	**78.195,33**
odontoiatria e stomatologia (35)	NO	3	2.658,95	3	548,91
Totale odontoiatria e stomatologia (35)		**3**	**2.658,95**	**3**	**548,91**
oncoematologia (66)	NO	2	3.549,00	7	12.275,00
Totale oncoematologia (66)		**2**	**3.549,00**	**7**	**12.275,00**
oncoematologia pediatrica (65)	NO			1	2.773,44
Totale oncoematologia pediatrica (65)				**1**	**2.773,44**
oncologia (64)	NO	139	336.615,15	113	272.028,31
	SI	3	36.034,00	2	20.598,60
Totale oncologia (64)		**142**	**372.649,15**	**115**	**292.626,91**

ortopedia e traumatologia (36)	NO	289	708.717,90	90	233.959,35
	SI	41	378.446,00	38	400.683,20
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**330**	**1.087.163,90**	**128**	**634.642,55**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	293	533.591,45	201	392.955,33
	SI	14	99.928,40	12	94.624,80
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**307**	**633.519,85**	**213**	**487.580,13**
otorinolaringoiatria (38)	NO	20	29.964,80	29	68.086,94
	SI			2	36.927,80
Totale otorinolaringoiatria (38)		**20**	**29.964,80**	**31**	**105.014,74**
pediatria (39)	NO	101	128.424,74	47	58.013,79
	SI			1	1.915,20
Totale pediatria (39)		**101**	**128.424,74**	**48**	**59.928,99**
pneumologia (68)	NO	25	84.658,00	21	64.119,00
	SI	2	12.111,00	2	19.293,00
Totale pneumologia (68)		**27**	**96.769,00**	**23**	**83.412,00**
psichiatria (40)	NO	11	12.394,72	4	4.952,03
Totale psichiatria (40)		**11**	**12.394,72**	**4**	**4.952,03**
radiologia (69)	NO	2	2.386,00		
Totale radiologia (69)		**2**	**2.386,00**		
radioterapia (70)	NO			2	2.329,39
Totale radioterapia (70)				**2**	**2.329,39**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	41	248.518,84	19	154.243,65
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**41**	**248.518,84**	**19**	**154.243,65**
reumatologia (71)	NO			1	4.437,29
Totale reumatologia (71)				**1**	**4.437,29**
terapia intensiva (49)	NO	10	17.005,38	7	17.866,67
	SI	8	72.911,00	7	165.822,33
Totale terapia intensiva (49)		**18**	**89.916,38**	**14**	**183.689,00**
terapia intensiva neonatale (73)	NO	7	10.473,74	5	9.373,86
	SI	1	30.738,00	2	58.987,20
Totale terapia intensiva neonatale (73)		**8**	**41.211,74**	**7**	**68.361,06**
unità coronarica (50)	NO	48	145.118,00	17	57.488,61
	SI	4	64.010,00	7	138.035,00
Totale unità coronarica (50)		**52**	**209.128,00**	**24**	**195.523,61**
urologia (43)	NO	41	100.190,50	22	67.342,88
	SI	3	21.660,00	2	22.026,00
Totale urologia (43)		**44**	**121.850,50**	**24**	**89.368,88**
Totale complessivo		**2.519**	**8.349.303,62**	**1.665**	**6.737.945,34**

Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

molise (140)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
astanteria (51)	NO	24	47.297,00	4	3.660,00
Totale astanteria (51)		**24**	**47.297,00**	**4**	**3.660,00**
cardiochirurgia (07)	NO	32	206.434,00	21	124.106,00
	SI	49	998.186,00	45	933.753,00
Totale cardiochirurgia (07)		**81**	**1.204.620,00**	**66**	**1.057.859,00**
cardiologia (08)	NO	232	868.631,00	191	876.700,00
	SI	25	388.507,00	44	683.343,00
Totale cardiologia (08)		**257**	**1.257.138,00**	**235**	**1.560.043,00**
chirurgia generale (09)	NO	333	785.502,00	251	654.224,00
	SI	107	943.149,00	79	731.108,00
Totale chirurgia generale (09)		**440**	**1.728.651,00**	**330**	**1.385.332,00**
chirurgia vascolare (14)	NO	11	60.977,00	9	49.149,00
	SI	1	11.236,00		
Totale chirurgia vascolare (14)		**12**	**72.213,00**	**9**	**49.149,00**
day hospital (02)	NO	57	86.134,00	50	63.229,00
	SI	1	2.585,00		
Totale day hospital (02)		**58**	**88.719,00**	**50**	**63.229,00**
malattie infettive e tropicali (24)	NO	5	16.481,00	14	60.724,00
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**5**	**16.481,00**	**14**	**60.724,00**
medicina generale (26)	NO	138	417.582,00	90	275.665,00
Totale medicina generale (26)		**138**	**417.582,00**	**90**	**275.665,00**
nefrologia (29)	NO	5	24.886,00	6	20.553,00
Totale nefrologia (29)		**5**	**24.886,00**	**6**	**20.553,00**
neonatologia (62)	NO	6	24.939,00	4	14.789,00
Totale neonatologia (62)		**6**	**24.939,00**	**4**	**14.789,00**
neuro-riabilitazione (75)	NO	8	138.180,00	3	94.940,00
Totale neuro-riabilitazione (75)		**8**	**138.180,00**	**3**	**94.940,00**
neurochirurgia (30)	NO	36	160.880,00	24	68.379,00
	SI	25	274.468,00	30	344.560,00
Totale neurochirurgia (30)		**61**	**435.348,00**	**54**	**412.939,00**
neurologia (32)	NO	95	211.111,00	79	180.715,00
Totale neurologia (32)		**95**	**211.111,00**	**79**	**180.715,00**
nido (31)	NO	30	29.935,00	15	13.517,00
Totale nido (31)		**30**	**29.935,00**	**15**	**13.517,00**
oculistica (34)	NO	1	1.522,00		
Totale oculistica (34)		**1**	**1.522,00**		
odontoiatria e stomatologia (35)	NO	3	831,00		
Totale odontoiatria e stomatologia (35)		**3**	**831,00**		
oncoematologia (66)	NO	11	5.583,00	8	8.772,00

	SI	4	28.740,00	1	7.185,00
Totale oncoematologia (66)		**15**	**34.323,00**	**9**	**15.957,00**
oncologia (64)	NO	48	105.878,00	39	75.205,00
	SI	2	14.370,00	1	7.185,00
Totale oncologia (64)		**50**	**120.248,00**	**40**	**82.390,00**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	90	246.330,00	50	167.093,00
	SI	11	99.250,00	3	26.511,00
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**101**	**345.580,00**	**53**	**193.604,00**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	116	179.064,00	47	75.596,00
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**116**	**179.064,00**	**47**	**75.596,00**
otorinolaringoiatria (38)	NO	33	52.518,00	16	24.057,00
	SI	1	3.432,00		
Totale otorinolaringoiatria (38)		**34**	**55.950,00**	**16**	**24.057,00**
pediatria (39)	NO	17	17.839,00	9	14.816,00
Totale pediatria (39)		**17**	**17.839,00**	**9**	**14.816,00**
psichiatria (40)	NO	11	14.241,00	8	13.538,00
Totale psichiatria (40)		**11**	**14.241,00**	**8**	**13.538,00**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	105	368.491,43	75	318.018,32
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**105**	**368.491,43**	**75**	**318.018,32**
terapia intensiva (49)	NO	3	14.866,00	3	8.696,00
	SI	12	288.499,00	4	95.420,00
Totale terapia intensiva (49)		**15**	**303.365,00**	**7**	**104.116,00**
unità coronarica (50)	NO	3	14.754,00	5	13.175,00
Totale unità coronarica (50)		**3**	**14.754,00**	**5**	**13.175,00**
urologia (43)	NO	71	144.720,00	51	99.900,00
	SI	6	42.822,00	7	49.959,00
Totale urologia (43)		**77**	**187.542,00**	**58**	**149.859,00**
Totale complessivo		**1.768**	**7.340.850,43**	**1.286**	**6.198.240,32**

Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

piemonte (10)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
allergologia (01)	NO	4	1.086,05		
Totale allergologia (01)		**4**	**1.086,05**		
cardiochirurgia (07)	NO	7	11.171,14	3	4.926,87
	SI	8	156.836,69	6	127.666,75
Totale cardiochirurgia (07)		**15**	**168.007,83**	**9**	**132.593,62**
cardiologia (08)	NO	44	149.478,25	40	175.821,62
	SI	5	94.322,08	1	10.500,00
Totale cardiologia (08)		**49**	**243.800,33**	**41**	**186.321,62**
chirurgia generale (09)	NO	143	419.076,00	84	282.265,65
	SI	50	570.075,67	34	635.526,11
Totale chirurgia generale (09)		**193**	**989.151,67**	**118**	**917.791,76**
chirurgia maxillo-facciale (10)	NO	11	42.384,84	2	6.967,84
Totale chirurgia maxillo-facciale (10)		**11**	**42.384,84**	**2**	**6.967,84**
chirurgia pediatrica (11)	NO	14	25.777,54	2	2.836,00
	SI	4	32.657,00	4	33.381,00
Totale chirurgia pediatrica (11)		**18**	**58.434,54**	**6**	**36.217,00**
chirurgia plastica (12)	NO	13	32.026,63	6	12.958,86
Totale chirurgia plastica (12)		**13**	**32.026,63**	**6**	**12.958,86**
chirurgia toracica (13)	NO	5	7.929,77	3	13.440,27
	SI	4	36.782,77	1	9.348,59
Totale chirurgia toracica (13)		**9**	**44.712,54**	**4**	**22.788,86**
chirurgia vascolare (14)	NO	8	31.987,91	4	11.003,38
	SI	4	59.385,12	1	11.971,00
Totale chirurgia vascolare (14)		**12**	**91.373,03**	**5**	**22.974,38**
day surgery (98)	NO	64	93.656,89	37	45.097,78
	SI	5	14.040,54	2	5.222,67
Totale day surgery (98)		**69**	**107.697,43**	**39**	**50.320,45**
dermatologia (52)	NO	3	3.993,24	5	8.754,74
Totale dermatologia (52)		**3**	**3.993,24**	**5**	**8.754,74**
detenuti (97)	NO	1	12.723,37		
Totale detenuti (97)		**1**	**12.723,37**		
ematologia (18)	NO	12	25.519,93	10	19.991,19
	SI			1	7.185,00
Totale ematologia (18)		**12**	**25.519,93**	**11**	**27.176,19**
gastroenterologia (58)	NO	32	83.102,66	13	33.644,01
	SI	2	15.718,30	4	31.082,43
Totale gastroenterologia (58)		**34**	**98.820,96**	**17**	**64.726,44**
geriatria (21)	NO	4	15.395,00	4	9.555,10
Totale geriatria (21)		**4**	**15.395,00**	**4**	**9.555,10**

grandi ustionati (47)	SI			1	51.212,34
Totale grandi ustionati (47)				**1**	**51.212,34**
lungodegenti (60)	NO	10	35.019,60	12	37.914,80
Totale lungodegenti (60)		**10**	**35.019,60**	**12**	**37.914,80**
malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	NO	5	13.356,81		
	SI	1	8.233,65	1	14.758,51
Totale malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)		**6**	**21.590,46**	**1**	**14.758,51**
malattie infettive e tropicali (24)	NO	11	61.265,86	9	38.718,74
	SI	1	20.722,69		
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**12**	**81.988,55**	**9**	**38.718,74**
medicina del lavoro (25)	NO	3	7.483,58	1	1.776,20
	SI	1	55.553,33		
Totale medicina del lavoro (25)		**4**	**63.036,91**	**1**	**1.776,20**
medicina generale (26)	NO	158	465.364,86	119	388.235,99
	SI	2	43.505,13	4	48.691,19
Totale medicina generale (26)		**160**	**508.869,99**	**123**	**436.927,18**
medicina nucleare (61)	NO	3	3.380,95		
	SI			1	5.392,80
Totale medicina nucleare (61)		**3**	**3.380,95**	**1**	**5.392,80**
nefrologia (29)	NO	8	22.585,23	11	25.845,09
	SI			2	23.267,00
Totale nefrologia (29)		**8**	**22.585,23**	**13**	**49.112,09**
nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)	NO	7	22.879,81	5	15.815,67
	SI	6	157.022,62	2	76.881,72
Totale nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)		**13**	**179.902,43**	**7**	**92.697,39**
nefrologia pediatrica (77)	NO	1	4.445,85		
Totale nefrologia pediatrica (77)		**1**	**4.445,85**		
neonatologia (62)	NO	2	1.360,22	5	16.219,78
	SI	1	30.738,00		
Totale neonatologia (62)		**3**	**32.098,22**	**5**	**16.219,78**
neuro-riabilitazione (75)	NO	1	24.139,20		
Totale neuro-riabilitazione (75)		**1**	**24.139,20**		
neurochirurgia (30)	NO	14	52.878,64	5	14.586,11
	SI	15	219.812,95	6	63.759,51
Totale neurochirurgia (30)		**29**	**272.691,59**	**11**	**78.345,62**
neurochirurgia pediatrica (76)	NO	2	3.299,88	1	209,72
Totale neurochirurgia pediatrica (76)		**2**	**3.299,88**	**1**	**209,72**
neurologia (32)	NO	27	82.300,64	17	44.279,08
	SI	1	22.322,34	1	16.777,00
Totale neurologia (32)		**28**	**104.622,98**	**18**	**61.056,08**
nido (31)	NO	10	7.134,80	11	8.901,46
Totale nido (31)		**10**	**7.134,80**	**11**	**8.901,46**
oculistica (34)	NO	20	23.662,49	9	9.403,98
Totale oculistica (34)		**20**	**23.662,49**	**9**	**9.403,98**
odontoiatria e stomatologia (35)	NO	5	7.186,08		
Totale odontoiatria e stomatologia (35)		**5**	**7.186,08**		
oncoematologia pediatrica (65)	NO	7	11.216,81	11	30.963,66
	SI			1	14.196,06
Totale oncoematologia pediatrica (65)		**7**	**11.216,81**	**12**	**45.159,72**

oncologia (64)	NO	26	62.739,33	29	68.219,15
	SI	1	10.325,50		
Totale oncologia (64)		**27**	**73.064,83**	**29**	**68.219,15**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	114	313.609,28	64	197.660,37
	SI	112	1.205.702,74	77	843.881,57
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**226**	**1.519.312,02**	**141**	**1.041.541,94**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	114	189.859,40	63	88.154,05
	SI	3	21.643,10	2	16.252,23
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**117**	**211.502,50**	**65**	**104.406,28**
otorinolaringoiatria (38)	NO	33	81.819,93	13	25.543,34
	SI	1	36.964,22	1	28.985,00
Totale otorinolaringoiatria (38)		**34**	**118.784,15**	**14**	**54.528,34**
pediatria (39)	NO	9	28.791,14	6	9.462,57
Totale pediatria (39)		**9**	**28.791,14**	**6**	**9.462,57**
pensionanti (67)	NO	9	9.507,60	10	4.981,91
	SI	4	0,00	2	7.621,82
Totale pensionanti (67)		**13**	**9.507,60**	**12**	**12.603,73**
pneumologia (68)	NO	31	121.307,62	20	61.362,03
	SI	4	227.097,95	1	80.609,56
Totale pneumologia (68)		**35**	**348.405,57**	**21**	**141.971,59**
psichiatria (40)	NO	17	33.085,87	10	17.723,60
Totale psichiatria (40)		**17**	**33.085,87**	**10**	**17.723,60**
radiologia (69)	NO	4	8.289,24	1	2.714,59
Totale radiologia (69)		**4**	**8.289,24**	**1**	**2.714,59**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	159	878.070,61	87	464.284,65
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**159**	**878.070,61**	**87**	**464.284,65**
reumatologia (71)	NO	1	1.842,54	2	1.979,18
Totale reumatologia (71)		**1**	**1.842,54**	**2**	**1.979,18**
terapia intensiva (49)	NO	7	11.303,12	12	14.989,95
	SI	2	70.457,36	5	153.930,41
Totale terapia intensiva (49)		**9**	**81.760,48**	**17**	**168.920,36**
terapia intensiva neonatale (73)	SI			1	32.889,66
Totale terapia intensiva neonatale (73)				**1**	**32.889,66**
unità coronarica (50)	NO	1	229,00	4	13.515,39
	SI	1	4.598,00		
Totale unità coronarica (50)		**2**	**4.827,00**	**4**	**13.515,39**
urologia (43)	NO	93	219.790,91	39	88.368,50
	SI	8	41.729,79	17	177.552,18
Totale urologia (43)		**101**	**261.520,70**	**56**	**265.920,68**
urologia pediatrica (78)	NO	1	171,20	3	13.155,67
Totale urologia pediatrica (78)		**1**	**171,20**	**3**	**13.155,67**
Totale complessivo		**1.524**	**6.920.934,86**	**971**	**4.860.790,65**

Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

abruzzo (130)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
allergologia (01)	NO	3	1.174,71	1	163,71
Totale allergologia (01)		**3**	**1.174,71**	**1**	**163,71**
cardiochirurgia (07)	SI	6	115.205,36	2	38.849,56
Totale cardiochirurgia (07)		**6**	**115.205,36**	**2**	**38.849,56**
cardiologia (08)	NO	39	110.512,40	31	98.769,64
	SI	3	42.878,88	6	87.171,45
Totale cardiologia (08)		**42**	**153.391,28**	**37**	**185.941,09**
chirurgia generale (09)	NO	215	529.591,38	210	615.568,37
	SI	23	226.833,55	27	288.934,89
Totale chirurgia generale (09)		**238**	**756.424,93**	**237**	**904.503,26**
chirurgia maxillo-facciale (10)	NO	8	26.750,41	3	8.387,38
Totale chirurgia maxillo-facciale (10)		**8**	**26.750,41**	**3**	**8.387,38**
chirurgia pediatrica (11)	NO	8	12.300,00	10	25.924,00
	SI			1	5.154,00
Totale chirurgia pediatrica (11)		**8**	**12.300,00**	**11**	**31.078,00**
chirurgia plastica (12)	NO	1	1.099,00	2	4.292,00
Totale chirurgia plastica (12)		**1**	**1.099,00**	**2**	**4.292,00**
chirurgia toracica (13)	NO	1	2.585,00	2	4.343,00
	SI	1	8.737,00	1	8.737,00
Totale chirurgia toracica (13)		**2**	**11.322,00**	**3**	**13.080,00**
chirurgia vascolare (14)	NO	9	44.522,75	10	57.704,94
	SI	2	28.205,56	1	14.208,00
Totale chirurgia vascolare (14)		**11**	**72.728,31**	**11**	**71.912,94**
day surgery (98)	NO	18	50.216,00	2	2.014,00
	SI	1	7.113,00		
Totale day surgery (98)		**19**	**57.329,00**	**2**	**2.014,00**
dermatologia (52)	NO	7	12.110,93		
Totale dermatologia (52)		**7**	**12.110,93**		
ematologia (18)	NO	2	4.257,00	4	10.972,00
	SI	1	16.389,00	1	58.400,63
Totale ematologia (18)		**3**	**20.646,00**	**5**	**69.372,63**
gastroenterologia (58)	NO	2	325,00		
Totale gastroenterologia (58)		**2**	**325,00**		
geriatria (21)	NO	21	68.009,00	16	47.460,64
	SI	1	15.595,00	1	8.565,00
Totale geriatria (21)		**22**	**83.604,00**	**17**	**56.025,64**
immunologia (20)	NO			1	2.184,00
Totale immunologia (20)				**1**	**2.184,00**
lungodegenti (60)	NO	6	18.301,36	2	3.398,78
Totale lungodegenti (60)		**6**	**18.301,36**	**2**	**3.398,78**
malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	NO	7	1.542,00	1	1.658,00

Totale malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)		**7**	**1.542,00**	**1**	**1.658,00**
malattie infettive e tropicali (24)	NO	31	96.094,45	17	68.913,09
	SI	2	39.663,00	2	45.686,86
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**33**	**135.757,45**	**19**	**114.599,95**
medicina generale (26)	NO	111	296.594,11	81	228.946,05
	SI	1	7.185,00	4	62.459,32
Totale medicina generale (26)		**112**	**303.779,11**	**85**	**291.405,37**
medicina nucleare (61)	NO	3	2.432,00	3	2.371,00
Totale medicina nucleare (61)		**3**	**2.432,00**	**3**	**2.371,00**
nefrologia (29)	NO	7	20.999,76	5	14.363,14
Totale nefrologia (29)		**7**	**20.999,76**	**5**	**14.363,14**
neonatologia (62)	NO	2	2.452,44	5	4.804,72
	SI	2	29.292,57		
Totale neonatologia (62)		**4**	**31.745,01**	**5**	**4.804,72**
neurochirurgia (30)	NO	14	42.359,41	3	7.031,93
	SI	7	129.278,45	3	36.951,04
Totale neurochirurgia (30)		**21**	**171.637,86**	**6**	**43.982,97**
neurologia (32)	NO	47	114.265,76	29	65.280,18
	SI			1	12.703,04
Totale neurologia (32)		**47**	**114.265,76**	**30**	**77.983,22**
neuropsichiatria infantile (33)	NO	3	786,45	5	1.106,38
Totale neuropsichiatria infantile (33)		**3**	**786,45**	**5**	**1.106,38**
nido (31)	NO	15	19.134,80	15	19.727,40
Totale nido (31)		**15**	**19.134,80**	**15**	**19.727,40**
oculistica (34)	NO	54	68.259,50	35	54.313,59
Totale oculistica (34)		**54**	**68.259,50**	**35**	**54.313,59**
oncologia (64)	NO	6	25.037,22	3	10.067,00
	SI			1	13.793,00
Totale oncologia (64)		**6**	**25.037,22**	**4**	**23.860,00**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	207	545.820,40	112	287.120,98
	SI	108	1.260.936,95	94	961.438,18
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**315**	**1.806.757,35**	**206**	**1.248.559,16**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	88	129.657,38	76	98.832,17
	SI	4	19.197,00		
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**92**	**148.854,38**	**76**	**98.832,17**
otorinolaringoiatria (38)	NO	40	99.516,19	12	25.683,52
	SI	1	19.289,00	1	28.985,00
Totale otorinolaringoiatria (38)		**41**	**118.805,19**	**13**	**54.668,52**
pediatria (39)	NO	56	62.064,33	31	22.711,86
Totale pediatria (39)		**56**	**62.064,33**	**31**	**22.711,86**
pneumologia (68)	NO	10	37.771,84	8	31.440,31
	SI	1	15.595,00		
Totale pneumologia (68)		**11**	**53.366,84**	**8**	**31.440,31**
psichiatria (40)	NO	20	28.174,02	6	10.118,88
Totale psichiatria (40)		**20**	**28.174,02**	**6**	**10.118,88**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	81	463.114,40	75	385.001,82
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**81**	**463.114,40**	**75**	**385.001,82**
reumatologia (71)	NO	3	5.655,07	6	7.940,09
Totale reumatologia (71)		**3**	**5.655,07**	**6**	**7.940,09**

terapia intensiva (49)	NO	6	7.442,81	4	9.024,00
	SI	6	94.402,86	6	107.135,63
Totale terapia intensiva (49)		**12**	**101.845,67**	**10**	**116.159,63**
unità coronarica (50)	NO	7	30.485,00	5	16.716,00
Totale unità coronarica (50)		**7**	**30.485,00**	**5**	**16.716,00**
unità spinale (28)	NO	8	289.990,00	11	368.065,15
Totale unità spinale (28)		**8**	**289.990,00**	**11**	**368.065,15**
urologia (43)	NO	59	165.230,57	54	139.433,53
	SI	4	31.079,22	7	60.491,22
Totale urologia (43)		**63**	**196.309,79**	**61**	**199.924,75**
altro	NO	1	2.537,00	14	37.707,00
Totale altro		**1**	**2.537,00**	**14**	**37.707,00**
Totale complessivo		**1.400**	**5.546.048,25**	**1.069**	**4.639.224,07**

Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

liguria (70)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
astanteria (51)	NO	5	11.866,30	2	7.724,33
Totale astanteria (51)		**5**	**11.866,30**	**2**	**7.724,33**
cardiochirurgia (07)	NO	2	11.886,00		
	SI	5	116.726,25	2	45.162,00
Totale cardiochirurgia (07)		**7**	**128.612,25**	**2**	**45.162,00**
cardiochirurgia pediatrica (06)	SI	17	331.028,04	25	579.544,18
Totale cardiochirurgia pediatrica (06)		**17**	**331.028,04**	**25**	**579.544,18**
cardiologia (08)	NO	32	112.338,07	21	101.466,44
	SI	1	20.852,13		
Totale cardiologia (08)		**33**	**133.190,20**	**21**	**101.466,44**
chirurgia generale (09)	NO	27	89.767,62	14	45.410,56
	SI	6	172.692,35	1	7.113,00
Totale chirurgia generale (09)		**33**	**262.459,97**	**15**	**52.523,56**
chirurgia maxillo-facciale (10)	NO			1	4.930,00
Totale chirurgia maxillo-facciale (10)				**1**	**4.930,00**
chirurgia pediatrica (11)	NO	43	128.592,68	27	59.825,90
	SI	14	143.957,48	9	93.706,95
Totale chirurgia pediatrica (11)		**57**	**272.550,16**	**36**	**153.532,85**
chirurgia plastica (12)	NO	6	14.766,85	2	5.531,90
Totale chirurgia plastica (12)		**6**	**14.766,85**	**2**	**5.531,90**
chirurgia toracica (13)	NO	3	11.812,80		
	SI	1	9.348,59		
Totale chirurgia toracica (13)		**4**	**21.161,39**		
chirurgia vascolare (14)	NO	6	21.782,86	3	13.685,06
	SI	2	31.178,56		
Totale chirurgia vascolare (14)		**8**	**52.961,42**	**3**	**13.685,06**
day hospital (02)	NO	109	70.057,12	64	78.468,29
Totale day hospital (02)		**109**	**70.057,12**	**64**	**78.468,29**
day surgery (98)	NO	7	5.760,00	3	4.525,00
Totale day surgery (98)		**7**	**5.760,00**	**3**	**4.525,00**
dermatologia (52)	NO	2	3.466,00		
Totale dermatologia (52)		**2**	**3.466,00**		
ematologia (18)	NO	10	37.255,35	8	9.061,70
	SI	2	161.786,14	1	63.992,42
Totale ematologia (18)		**12**	**199.041,49**	**9**	**73.054,12**
gastroenterologia (58)	NO	63	164.366,49	31	75.699,19
	SI	2	18.067,02	2	38.844,22
Totale gastroenterologia (58)		**65**	**182.433,51**	**33**	**114.543,41**
geriatria (21)	NO	3	10.681,00	1	3.558,00

Totale geriatria (21)		**3**	**10.681,00**	**1**	**3.558,00**
lungodegenti (60)	NO	6	20.518,96	1	4.158,00
Totale lungodegenti (60)		**6**	**20.518,96**	**1**	**4.158,00**
malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	NO	2	5.691,33	1	2.014,81
Totale malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)		**2**	**5.691,33**	**1**	**2.014,81**
malattie infettive e tropicali (24)	NO	14	50.448,91	22	56.185,30
	SI	2	30.848,18		
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**16**	**81.297,09**	**22**	**56.185,30**
medicina generale (26)	NO	27	86.711,04	25	79.264,40
	SI			1	16.686,65
Totale medicina generale (26)		**27**	**86.711,04**	**26**	**95.951,05**
medicina nucleare (61)	NO	3	6.279,00	1	1.471,00
Totale medicina nucleare (61)		**3**	**6.279,00**	**1**	**1.471,00**
nefrologia (29)	NO	2	9.884,00	4	20.670,00
Totale nefrologia (29)		**2**	**9.884,00**	**4**	**20.670,00**
nefrologia pediatrica (77)	NO	75	136.475,29	51	99.553,86
	SI			1	9.063,99
Totale nefrologia pediatrica (77)		**75**	**136.475,29**	**52**	**108.617,85**
neuro-riabilitazione (75)	NO	11	100.089,60	7	20.869,53
Totale neuro-riabilitazione (75)		**11**	**100.089,60**	**7**	**20.869,53**
neurochirurgia (30)	NO	4	10.781,81	4	10.103,64
	SI	4	49.338,04	1	7.916,00
Totale neurochirurgia (30)		**8**	**60.119,85**	**5**	**18.019,64**
neurochirurgia pediatrica (76)	NO	71	84.556,75	42	34.789,98
	SI	19	206.381,11	21	242.285,52
Totale neurochirurgia pediatrica (76)		**90**	**290.937,86**	**63**	**277.075,50**
neurologia (32)	NO	7	19.166,00	5	17.610,70
Totale neurologia (32)		**7**	**19.166,00**	**5**	**17.610,70**
neuropsichiatria infantile (33)	NO	71	148.872,67	36	66.996,98
Totale neuropsichiatria infantile (33)		**71**	**148.872,67**	**36**	**66.996,98**
nido (31)	NO	4	7.045,33	7	9.035,18
Totale nido (31)		**4**	**7.045,33**	**7**	**9.035,18**
oculistica (34)	NO	18	26.566,31	20	29.932,45
Totale oculistica (34)		**18**	**26.566,31**	**20**	**29.932,45**
odontoiatria e stomatologia (35)	NO	1	300,67		
Totale odontoiatria e stomatologia (35)		**1**	**300,67**		
oncoematologia pediatrica (65)	NO	34	62.635,38	29	57.305,99
	SI	2	105.078,53	1	9.380,22
Totale oncoematologia pediatrica (65)		**36**	**167.713,91**	**30**	**66.686,21**
oncologia (64)	NO	6	17.663,22	11	33.384,37
	SI			1	10.325,50
Totale oncologia (64)		**6**	**17.663,22**	**12**	**43.709,87**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	97	307.098,36	51	172.462,45
	SI	16	278.034,12	7	148.348,45
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**113**	**585.132,48**	**58**	**320.810,90**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	33	54.715,91	26	44.520,97
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**33**	**54.715,91**	**26**	**44.520,97**
otorinolaringoiatria (38)	NO	14	27.382,37	11	19.263,19
	SI	4	23.718,99	5	30.511,03

Totale otorinolaringoiatria (38)		**18**	**51.101,36**	**16**	**49.774,22**
pediatria (39)	NO	248	333.923,90	136	177.350,34
	SI	1	22.067,52	1	10.684,51
Totale pediatria (39)		**249**	**355.991,42**	**137**	**188.034,85**
pensionanti (67)	NO			1	1.659,57
Totale pensionanti (67)				**1**	**1.659,57**
pneumologia (68)	NO	29	98.625,41	20	63.312,79
Totale pneumologia (68)		**29**	**98.625,41**	**20**	**63.312,79**
psichiatria (40)	NO	10	13.520,00	6	12.112,94
Totale psichiatria (40)		**10**	**13.520,00**	**6**	**12.112,94**
radiologia (69)	NO	2	1.541,00		
Totale radiologia (69)		**2**	**1.541,00**		
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	19	68.442,64	8	49.078,96
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**19**	**68.442,64**	**8**	**49.078,96**
reumatologia (71)	NO	38	99.706,50	30	98.065,18
Totale reumatologia (71)		**38**	**99.706,50**	**30**	**98.065,18**
terapia intensiva (49)	NO	1	6.686,00	1	1.724,84
	SI	1	0,00		
Totale terapia intensiva (49)		**2**	**6.686,00**	**1**	**1.724,84**
terapia intensiva neonatale (73)	NO	4	23.795,73	4	6.563,38
	SI	1	17.971,77	2	78.074,52
Totale terapia intensiva neonatale (73)		**5**	**41.767,50**	**6**	**84.637,90**
terapia semintensiva (94)	NO			1	2.166,75
Totale terapia semintensiva (94)				**1**	**2.166,75**
unità coronarica (50)	NO	4	11.871,00	2	6.617,00
	SI			1	17.733,11
Totale unità coronarica (50)		**4**	**11.871,00**	**3**	**24.350,11**
urologia (43)	NO	9	16.706,79	4	9.142,50
	SI			1	7.386,00
Totale urologia (43)		**9**	**16.706,79**	**5**	**16.528,50**
Totale complessivo		**1.282**	**4.291.175,84**	**827**	**3.034.031,69**

Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

umbria (100)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
cardiologia (08)	NO	19	59.183,65	3	8.535,39
	SI			1	55.553,33
Totale cardiologia (08)		**19**	**59.183,65**	**4**	**64.088,72**
chirurgia generale (09)	NO	28	77.174,61	17	23.409,22
	SI	2	15.468,99	1	13.793,00
Totale chirurgia generale (09)		**30**	**92.643,60**	**18**	**37.202,22**
chirurgia maxillo-facciale (10)	NO	3	9.656,75		
	SI			3	42.379,49
Totale chirurgia maxillo-facciale (10)		**3**	**9.656,75**	**3**	**42.379,49**
chirurgia pediatrica (11)	SI	1	15.931,23		
Totale chirurgia pediatrica (11)		**1**	**15.931,23**		
chirurgia plastica (12)	NO	6	21.651,00	3	15.071,00
Totale chirurgia plastica (12)		**6**	**21.651,00**	**3**	**15.071,00**
chirurgia vascolare (14)	NO	3	17.193,83	1	11.803,17
	SI	1	11.971,00		
Totale chirurgia vascolare (14)		**4**	**29.164,83**	**1**	**11.803,17**
day surgery (98)	NO	4	5.425,97	7	6.507,10
Totale day surgery (98)		**4**	**5.425,97**	**7**	**6.507,10**
ematologia (18)	NO	14	28.265,12	27	59.990,62
	SI	6	222.323,53	14	516.464,39
Totale ematologia (18)		**20**	**250.588,65**	**41**	**576.455,01**
gastroenterologia (58)	NO	5	15.475,41	1	1.252,97
	SI	2	20.454,12		
Totale gastroenterologia (58)		**7**	**35.929,53**	**1**	**1.252,97**
geriatria (21)	NO	4	13.594,35	1	1.712,00
Totale geriatria (21)		**4**	**13.594,35**	**1**	**1.712,00**
lungodegenti (60)	NO	2	1.812,58	2	934,78
Totale lungodegenti (60)		**2**	**1.812,58**	**2**	**934,78**
malattie infettive e tropicali (24)	SI			1	14.904,03
Totale malattie infettive e tropicali (24)				**1**	**14.904,03**
medicina del lavoro (25)	NO			2	7.288,84
Totale medicina del lavoro (25)				**2**	**7.288,84**
medicina generale (26)	NO	35	92.525,82	8	33.577,69
	SI	1	7.687,95		
Totale medicina generale (26)		**36**	**100.213,77**	**8**	**33.577,69**
nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)	NO	1	3.995,38		
Totale nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)		**1**	**3.995,38**		
neonatologia (62)	NO			1	4.193,33
	SI	1	32.889,66	1	32.889,66

Totale neonatologia (62)		**1**	**32.889,66**	**2**	**37.082,99**
neuro-riabilitazione (75)	NO	4	41.830,00	1	57.340,00
Totale neuro-riabilitazione (75)		**4**	**41.830,00**	**1**	**57.340,00**
neurochirurgia (30)	NO	4	11.609,50	2	6.417,86
	SI	5	53.581,32	1	12.703,04
Totale neurochirurgia (30)		**9**	**65.190,82**	**3**	**19.120,90**
neurologia (32)	NO	13	28.409,09	6	12.056,74
	SI	1	9.001,91	1	16.686,65
Totale neurologia (32)		**14**	**37.411,00**	**7**	**28.743,39**
nido (31)	NO	6	4.024,40	4	2.318,40
Totale nido (31)		**6**	**4.024,40**	**4**	**2.318,40**
oculistica (34)	NO	5	8.122,62	1	1.491,00
Totale oculistica (34)		**5**	**8.122,62**	**1**	**1.491,00**
odontoiatria e stomatologia (35)	NO			1	1.613,00
Totale odontoiatria e stomatologia (35)				**1**	**1.613,00**
oncologia (64)	NO	6	25.941,51	5	5.775,99
Totale oncologia (64)		**6**	**25.941,51**	**5**	**5.775,99**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	292	657.149,51	257	521.846,27
	SI	60	541.324,31	65	587.565,59
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**352**	**1.198.473,82**	**322**	**1.109.411,86**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	13	23.141,15	19	26.498,33
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**13**	**23.141,15**	**19**	**26.498,33**
otorinolaringoiatria (38)	NO	5	8.100,97	2	1.892,76
	SI	1	29.448,33		
Totale otorinolaringoiatria (38)		**6**	**37.549,30**	**2**	**1.892,76**
pediatria (39)	NO	1	1.499,00	3	7.390,14
Totale pediatria (39)		**1**	**1.499,00**	**3**	**7.390,14**
pneumologia (68)	NO	1	4.452,27	1	3.078,39
	SI			1	15.595,00
Totale pneumologia (68)		**1**	**4.452,27**	**2**	**18.673,39**
radioterapia oncologica (74)	NO	1	1.573,97	1	234,33
Totale radioterapia oncologica (74)		**1**	**1.573,97**	**1**	**234,33**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	113	761.144,94	79	462.920,56
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**113**	**761.144,94**	**79**	**462.920,56**
terapia intensiva (49)	NO	1	5.335,02		
Totale terapia intensiva (49)		**1**	**5.335,02**		
unità coronarica (50)	NO	1	2.291,94	3	12.660,96
Totale unità coronarica (50)		**1**	**2.291,94**	**3**	**12.660,96**
unità spinale (28)	NO			1	12.069,60
	SI	1	85.995,90		
Totale unità spinale (28)		**1**	**85.995,90**	**1**	**12.069,60**
urologia (43)	NO	6	21.806,81	6	34.110,49
	SI			3	31.220,25
Totale urologia (43)		**6**	**21.806,81**	**9**	**65.330,74**
Totale complessivo		**678**	**2.998.465,42**	**557**	**2.683.745,36**

Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

calabria (180)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
astanteria (51)	NO	2	7.136,00	1	3.802,00
Totale astanteria (51)		**2**	**7.136,00**	**1**	**3.802,00**
cardiochirurgia (07)	SI			2	38.344,52
Totale cardiochirurgia (07)				**2**	**38.344,52**
cardiologia (08)	NO	12	45.379,41	5	20.704,64
Totale cardiologia (08)		**12**	**45.379,41**	**5**	**20.704,64**
chirurgia generale (09)	NO	26	82.231,00	17	73.029,00
	SI	3	24.146,00	2	14.226,00
Totale chirurgia generale (09)		**29**	**106.377,00**	**19**	**87.255,00**
chirurgia maxillo-facciale (10)	NO	4	7.763,00	4	8.536,00
	SI	1	2.472,00	2	4.944,00
Totale chirurgia maxillo-facciale (10)		**5**	**10.235,00**	**6**	**13.480,00**
chirurgia pediatrica (11)	NO	1	1.199,00	2	3.340,00
Totale chirurgia pediatrica (11)		**1**	**1.199,00**	**2**	**3.340,00**
chirurgia plastica (12)	NO	1	3.622,00	1	4.254,00
Totale chirurgia plastica (12)		**1**	**3.622,00**	**1**	**4.254,00**
chirurgia toracica (13)	NO	1	4.639,00	1	2.708,00
	SI	2	17.474,00	3	27.124,00
Totale chirurgia toracica (13)		**3**	**22.113,00**	**4**	**29.832,00**
chirurgia vascolare (14)	NO	1	4.742,00		
Totale chirurgia vascolare (14)		**1**	**4.742,00**		
day hospital (02)	NO	6	4.167,00	3	1.305,00
Totale day hospital (02)		**6**	**4.167,00**	**3**	**1.305,00**
day surgery (98)	NO	4	5.182,00	4	3.295,00
Totale day surgery (98)		**4**	**5.182,00**	**4**	**3.295,00**
ematologia (18)	NO	1	402,00	1	192,00
Totale ematologia (18)		**1**	**402,00**	**1**	**192,00**
gastroenterologia (58)	NO	3	8.042,53	1	3.317,00
Totale gastroenterologia (58)		**3**	**8.042,53**	**1**	**3.317,00**
geriatria (21)	NO	1	2.850,00	3	12.009,14
Totale geriatria (21)		**1**	**2.850,00**	**3**	**12.009,14**
lungodegenti (60)	NO	7	123.754,40	5	132.008,80
Totale lungodegenti (60)		**7**	**123.754,40**	**5**	**132.008,80**
malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	NO	2	1.456,27		
Totale malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)		**2**	**1.456,27**		
malattie infettive e tropicali (24)	NO	3	5.950,53	5	16.813,47
	SI			2	111.106,66
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**3**	**5.950,53**	**7**	**127.920,13**
medicina generale (26)	NO	8	19.655,88	7	17.429,00
Totale medicina generale (26)		**8**	**19.655,88**	**7**	**17.429,00**

nefrologia (29)	NO	1	3.734,00		
Totale nefrologia (29)		**1**	**3.734,00**		
neonatologia (62)	NO			3	2.266,00
Totale neonatologia (62)				**3**	**2.266,00**
neuro-riabilitazione (75)	NO	25	673.040,00	28	758.580,00
Totale neuro-riabilitazione (75)		**25**	**673.040,00**	**28**	**758.580,00**
neurochirurgia (30)	NO	7	18.473,70	2	8.877,00
	SI	3	45.600,00	3	20.616,76
Totale neurochirurgia (30)		**10**	**64.073,70**	**5**	**29.493,76**
neurologia (32)	NO	5	14.100,79	5	19.693,00
Totale neurologia (32)		**5**	**14.100,79**	**5**	**19.693,00**
nido (31)	NO	6	3.946,00	4	1.680,00
Totale nido (31)		**6**	**3.946,00**	**4**	**1.680,00**
oculistica (34)	NO	6	9.216,60	3	4.885,62
Totale oculistica (34)		**6**	**9.216,60**	**3**	**4.885,62**
odontoiatria e stomatologia (35)	NO	3	4.083,00		
Totale odontoiatria e stomatologia (35)		**3**	**4.083,00**		
oncologia (64)	NO	5	23.719,00	1	5.943,00
Totale oncologia (64)		**5**	**23.719,00**	**1**	**5.943,00**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	44	137.918,28	39	120.989,00
	SI	27	357.102,59	20	235.570,00
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**71**	**495.020,87**	**59**	**356.559,00**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	16	24.843,00	17	22.578,00
	SI			1	6.203,00
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**16**	**24.843,00**	**18**	**28.781,00**
otorinolaringoiatria (38)	NO	1	1.735,00	1	1.613,00
Totale otorinolaringoiatria (38)		**1**	**1.735,00**	**1**	**1.613,00**
pediatria (39)	NO	6	4.141,00	7	7.793,00
Totale pediatria (39)		**6**	**4.141,00**	**7**	**7.793,00**
pneumologia (68)	NO	3	12.483,14	4	12.083,00
Totale pneumologia (68)		**3**	**12.483,14**	**4**	**12.083,00**
psichiatria (40)	NO	3	8.868,00	2	3.378,00
Totale psichiatria (40)		**3**	**8.868,00**	**2**	**3.378,00**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	30	93.142,22	43	157.877,62
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**30**	**93.142,22**	**43**	**157.877,62**
reumatologia (71)	NO	29	52.015,00	15	30.259,00
Totale reumatologia (71)		**29**	**52.015,00**	**15**	**30.259,00**
terapia intensiva (49)	NO	4	2.654,00	2	9.295,00
	SI	5	140.785,33	3	86.743,33
Totale terapia intensiva (49)		**9**	**143.439,33**	**5**	**96.038,33**
unità coronarica (50)	NO	3	12.441,00	4	18.844,00
Totale unità coronarica (50)		**3**	**12.441,00**	**4**	**18.844,00**
urologia (43)	NO	34	149.758,64	37	187.174,00
	SI	7	66.270,00	15	131.556,00
Totale urologia (43)		**41**	**216.028,64**	**52**	**318.730,00**
Totale complessivo		**362**	**2.232.334,31**	**330**	**2.352.985,56**

Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

friuli venezia giulia (60)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
astanteria (51)	NO	4	15.519,57	1	3.052,00
Totale astanteria (51)		**4**	**15.519,57**	**1**	**3.052,00**
cardiochirurgia (07)	NO	38	76.087,70	36	93.755,54
	SI	8	580.904,47	9	491.739,07
Totale cardiochirurgia (07)		**46**	**656.992,17**	**45**	**585.494,61**
cardiologia (08)	NO	16	51.203,03	13	51.054,68
	SI	7	76.578,83	1	0,00
Totale cardiologia (08)		**23**	**127.781,86**	**14**	**51.054,68**
chirurgia generale (09)	NO	45	122.551,52	24	61.352,64
	SI	10	92.224,82	4	26.725,91
Totale chirurgia generale (09)		**55**	**214.776,34**	**28**	**88.078,55**
chirurgia maxillo-facciale (10)	NO	5	18.888,71	2	5.532,97
	SI	1	7.082,33		
Totale chirurgia maxillo-facciale (10)		**6**	**25.971,04**	**2**	**5.532,97**
chirurgia pediatrica (11)	NO	4	7.020,05	2	7.594,86
	SI	1	9.493,25		
Totale chirurgia pediatrica (11)		**5**	**16.513,30**	**2**	**7.594,86**
chirurgia plastica (12)	NO	5	11.477,89	2	3.638,00
Totale chirurgia plastica (12)		**5**	**11.477,89**	**2**	**3.638,00**
chirurgia vascolare (14)	NO			1	5.073,94
	SI	1	11.235,00	1	11.971,00
Totale chirurgia vascolare (14)		**1**	**11.235,00**	**2**	**17.044,94**
dermatologia (52)	NO	1	5.692,40	1	818,55
Totale dermatologia (52)		**1**	**5.692,40**	**1**	**818,55**
ematologia (18)	NO	6	27.192,32		
	SI	3	96.156,42		
Totale ematologia (18)		**9**	**123.348,74**		
geriatria (21)	NO	1	3.265,64		
Totale geriatria (21)		**1**	**3.265,64**		
lungodegenti (60)	NO	1	1.386,00	1	2.618,00
Totale lungodegenti (60)		**1**	**1.386,00**	**1**	**2.618,00**
malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	NO	1	898,80		
Totale malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)		**1**	**898,80**		
malattie infettive e tropicali (24)	NO	6	18.705,74	6	20.060,36
	SI	1	12.930,95		
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**7**	**31.636,69**	**6**	**20.060,36**
medicina generale (26)	NO	45	115.630,58	26	59.346,58
Totale medicina generale (26)		**45**	**115.630,58**	**26**	**59.346,58**
nefrologia (29)	NO	1	4.183,70	2	8.179,08

	SI	5	192.204,30	1	38.440,86
Totale nefrologia (29)		**6**	**196.388,00**	**3**	**46.619,94**
neuro-riabilitazione (75)	NO			1	470,00
Totale neuro-riabilitazione (75)				**1**	**470,00**
neurochirurgia (30)	NO	5	15.283,88	2	12.151,99
	SI	9	118.467,40	2	25.406,08
Totale neurochirurgia (30)		**14**	**133.751,28**	**4**	**37.558,07**
neurologia (32)	NO	1	1.631,00	3	10.831,50
Totale neurologia (32)		**1**	**1.631,00**	**3**	**10.831,50**
neuropsichiatria infantile (33)	NO			1	1.450,92
Totale neuropsichiatria infantile (33)				**1**	**1.450,92**
nido (31)	NO	2	1.198,40	4	2.396,80
Totale nido (31)		**2**	**1.198,40**	**4**	**2.396,80**
oculistica (34)	NO	6	7.377,58	7	8.102,00
Totale oculistica (34)		**6**	**7.377,58**	**7**	**8.102,00**
oncologia (64)	NO	17	39.761,43	7	24.335,04
	SI	1	7.185,00		
Totale oncologia (64)		**18**	**46.946,43**	**7**	**24.335,04**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	24	65.445,33	11	30.027,30
	SI	12	117.292,77	6	93.765,15
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**36**	**182.738,10**	**17**	**123.792,45**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	25	32.385,54	13	21.185,26
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**25**	**32.385,54**	**13**	**21.185,26**
otorinolaringoiatria (38)	NO	15	28.790,95	5	11.785,54
	SI			1	30.772,13
Totale otorinolaringoiatria (38)		**15**	**28.790,95**	**6**	**42.557,67**
pediatria (39)	NO	34	47.732,02	24	37.895,00
Totale pediatria (39)		**34**	**47.732,02**	**24**	**37.895,00**
pneumologia (68)	NO	29	58.928,69	18	21.665,36
	SI	3	5.082,50		
Totale pneumologia (68)		**32**	**64.011,19**	**18**	**21.665,36**
psichiatria (40)	NO	2	2.251,28	1	757,00
Totale psichiatria (40)		**2**	**2.251,28**	**1**	**757,00**
radioterapia oncologica (74)	NO	7	57.986,07	4	43.772,00
Totale radioterapia oncologica (74)		**7**	**57.986,07**	**4**	**43.772,00**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	6	44.146,12	4	36.713,29
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**6**	**44.146,12**	**4**	**36.713,29**
reumatologia (71)	NO	4	8.464,77	2	8.549,30
Totale reumatologia (71)		**4**	**8.464,77**	**2**	**8.549,30**
terapia intensiva (49)	NO	3	15.974,68	4	9.061,79
	SI	1	36.964,22	1	71.551,97
Totale terapia intensiva (49)		**4**	**52.938,90**	**5**	**80.613,76**
unità coronarica (50)	NO	1	230,05		
	SI	1	15.202,56		
Totale unità coronarica (50)		**2**	**15.432,61**		
urologia (43)	NO	19	40.747,63	8	21.241,99
	SI	5	38.866,84	1	2.782,00
Totale urologia (43)		**24**	**79.614,47**	**9**	**24.023,99**
Totale complessivo		**448**	**2.365.910,73**	**263**	**1.417.623,45**

Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

sicilia (190)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
allergologia (01)	NO	1	192,60		
Totale allergologia (01)		**1**	**192,60**		
astanteria (51)	NO			1	2.291,00
Totale astanteria (51)				**1**	**2.291,00**
cardiochirurgia (07)	SI	1	20.487,00		
Totale cardiochirurgia (07)		**1**	**20.487,00**		
cardiologia (08)	NO	7	49.548,00	4	22.928,96
	SI			1	9.384,00
Totale cardiologia (08)		**7**	**49.548,00**	**5**	**32.312,96**
chirurgia generale (09)	NO	56	151.306,78	37	76.904,83
	SI	9	217.683,04	3	155.343,04
Totale chirurgia generale (09)		**65**	**368.989,82**	**40**	**232.247,87**
chirurgia maxillo-facciale (10)	NO	1	5.275,10	1	2.876,00
Totale chirurgia maxillo-facciale (10)		**1**	**5.275,10**	**1**	**2.876,00**
chirurgia pediatrica (11)	NO			1	1.282,93
Totale chirurgia pediatrica (11)				**1**	**1.282,93**
chirurgia plastica (12)	NO	6	23.637,33	2	9.236,99
Totale chirurgia plastica (12)		**6**	**23.637,33**	**2**	**9.236,99**
chirurgia toracica (13)	NO	1	4.179,00	3	13.252,27
	SI			1	9.348,59
Totale chirurgia toracica (13)		**1**	**4.179,00**	**4**	**22.600,86**
chirurgia vascolare (14)	NO	4	19.963,82	4	20.295,76
	SI			2	23.207,00
Totale chirurgia vascolare (14)		**4**	**19.963,82**	**6**	**43.502,76**
cure palliative (99)	NO	1	652,00		
Totale cure palliative (99)		**1**	**652,00**		
day hospital (02)	NO	1	195,00		
Totale day hospital (02)		**1**	**195,00**		
day surgery (98)	NO	19	19.995,00	11	7.084,00
Totale day surgery (98)		**19**	**19.995,00**	**11**	**7.084,00**
dermatologia (52)	NO	1	2.306,92		
Totale dermatologia (52)		**1**	**2.306,92**		
ematologia (18)	NO	8	22.166,48	2	7.420,32
	SI	3	92.209,74	2	18.194,28
Totale ematologia (18)		**11**	**114.376,22**	**4**	**25.614,60**
lungodegenti (60)	NO	5	34.588,40		
Totale lungodegenti (60)		**5**	**34.588,40**		
malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)	NO	6	14.426,28		
Totale malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (19)		**6**	**14.426,28**		

malattie infettive e tropicali (24)	NO	8	35.070,90	7	30.618,08
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**8**	**35.070,90**	**7**	**30.618,08**
medicina generale (26)	NO	19	62.646,00	8	27.991,45
	SI	1	15.595,00		
Totale medicina generale (26)		**20**	**78.241,00**	**8**	**27.991,45**
medicina nucleare (61)	NO	1	1.573,97		
Totale medicina nucleare (61)		**1**	**1.573,97**		
nefrologia (29)	NO	1	1.883,00	1	1.148,00
Totale nefrologia (29)		**1**	**1.883,00**	**1**	**1.148,00**
nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)	NO	1	5.073,94		
Totale nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)		**1**	**5.073,94**		
neonatologia (62)	NO	3	5.728,00	1	3.919,00
	SI	1	14.151,00		
Totale neonatologia (62)		**4**	**19.879,00**	**1**	**3.919,00**
neuro-riabilitazione (75)	NO	6	171.550,00	2	182.637,30
Totale neuro-riabilitazione (75)		**6**	**171.550,00**	**2**	**182.637,30**
neurochirurgia (30)	NO	3	8.660,34	1	7.750,00
	SI	6	71.104,16	1	21.103,61
Totale neurochirurgia (30)		**9**	**79.764,50**	**2**	**28.853,61**
neurologia (32)	NO	10	25.100,65	4	4.310,00
Totale neurologia (32)		**10**	**25.100,65**	**4**	**4.310,00**
neuropsichiatria infantile (33)	NO	21	53.885,20		
Totale neuropsichiatria infantile (33)		**21**	**53.885,20**		
nido (31)	NO	12	6.543,20	7	3.998,40
Totale nido (31)		**12**	**6.543,20**	**7**	**3.998,40**
oculistica (34)	NO	4	4.612,16		
Totale oculistica (34)		**4**	**4.612,16**		
odontoiatria e stomatologia (35)	NO	2	2.912,54		
Totale odontoiatria e stomatologia (35)		**2**	**2.912,54**		
oncoematologia (66)	NO	1	6.576,00		
Totale oncoematologia (66)		**1**	**6.576,00**		
oncologia (64)	NO	1	4.161,00	1	1.484,00
Totale oncologia (64)		**1**	**4.161,00**	**1**	**1.484,00**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	16	53.582,00	18	70.490,04
	SI	2	28.550,68	4	42.974,00
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**18**	**82.132,68**	**22**	**113.464,04**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	35	62.590,17	19	29.088,67
	SI	1	8.413,00		
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**36**	**71.003,17**	**19**	**29.088,67**
otorinolaringoiatria (38)	NO	6	8.924,36	3	7.732,85
Totale otorinolaringoiatria (38)		**6**	**8.924,36**	**3**	**7.732,85**
pediatria (39)	NO	13	19.279,60	3	5.049,00
Totale pediatria (39)		**13**	**19.279,60**	**3**	**5.049,00**
pneumologia (68)	NO	4	8.033,00	1	219,00
	SI	1	34.546,00		
Totale pneumologia (68)		**5**	**42.579,00**	**1**	**219,00**
psichiatria (40)	NO	2	4.209,00	4	5.364,94
Totale psichiatria (40)		**2**	**4.209,00**	**4**	**5.364,94**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	7	69.658,25	3	21.394,28

Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**7**	**69.658,25**	**3**	**21.394,28**
terapia intensiva (49)	NO	2	15.308,84	1	1.899,25
	SI	1	18.991,00	1	15.595,00
Totale terapia intensiva (49)		**3**	**34.299,84**	**2**	**17.494,25**
unità coronarica (50)	NO	1	222,56	3	15.233,38
Totale unità coronarica (50)		**1**	**222,56**	**3**	**15.233,38**
urologia (43)	NO	6	12.244,84	2	2.350,00
	SI	1	1.857,00	1	15.931,23
Totale urologia (43)		**7**	**14.101,84**	**3**	**18.281,23**
Totale complessivo		**329**	**1.522.049,85**	**171**	**897.331,45**

Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

prov.aut. trento (42)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
cardiologia (08)	NO	11	20.464,00	3	13.049,00
Totale cardiologia (08)		**11**	**20.464,00**	**3**	**13.049,00**
chirurgia generale (09)	NO	23	41.031,40	5	28.116,00
	SI	9	82.987,00	3	39.141,00
Totale chirurgia generale (09)		**32**	**124.018,40**	**8**	**67.257,00**
chirurgia maxillo-facciale (10)	NO	3	3.284,00		
Totale chirurgia maxillo-facciale (10)		**3**	**3.284,00**		
chirurgia pediatrica (11)	NO	3	8.568,00		
	SI			1	7.113,00
Totale chirurgia pediatrica (11)		**3**	**8.568,00**	**1**	**7.113,00**
chirurgia vascolare (14)	NO			1	4.119,00
	SI	1	11.236,00		
Totale chirurgia vascolare (14)		**1**	**11.236,00**	**1**	**4.119,00**
day surgery (98)	NO	1	1.099,00		
Totale day surgery (98)		**1**	**1.099,00**		
gastroenterologia (58)	NO	1	314,00	1	243,00
Totale gastroenterologia (58)		**1**	**314,00**	**1**	**243,00**
geriatria (21)	NO	1	137,00	2	5.837,00
Totale geriatria (21)		**1**	**137,00**	**2**	**5.837,00**
lungodegenti (60)	NO	29	118.272,00	10	60.368,00
Totale lungodegenti (60)		**29**	**118.272,00**	**10**	**60.368,00**
malattie infettive e tropicali (24)	NO	1	4.161,00		
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**1**	**4.161,00**		
medicina generale (26)	NO	29	81.903,00	17	42.226,00
Totale medicina generale (26)		**29**	**81.903,00**	**17**	**42.226,00**
nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)	NO	1	5.493,00	1	6.709,00
Totale nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)		**1**	**5.493,00**	**1**	**6.709,00**
neonatologia (62)	NO			1	560,00
Totale neonatologia (62)				**1**	**560,00**
neuro-riabilitazione (75)	NO	1	7.990,00		
Totale neuro-riabilitazione (75)		**1**	**7.990,00**		
neurologia (32)	NO	3	9.474,00	1	1.316,00
Totale neurologia (32)		**3**	**9.474,00**	**1**	**1.316,00**
neuropsichiatria infantile (33)	NO	1	1.729,00		
Totale neuropsichiatria infantile (33)		**1**	**1.729,00**		
oculistica (34)	NO	2	3.040,00		
Totale oculistica (34)		**2**	**3.040,00**		
oncologia (64)	NO			2	4.823,00
Totale oncologia (64)				**2**	**4.823,00**

ortopedia e traumatologia (36)	NO	17	47.366,00	13	61.140,00
	SI	3	26.511,00	4	36.168,00
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**20**	**73.877,00**	**17**	**97.308,00**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	3	1.756,00	8	12.056,00
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**3**	**1.756,00**	**8**	**12.056,00**
otorinolaringoiatria (38)	NO			1	1.613,00
Totale otorinolaringoiatria (38)				**1**	**1.613,00**
pediatria (39)	NO	10	38.904,00	10	13.555,00
Totale pediatria (39)		**10**	**38.904,00**	**10**	**13.555,00**
pneumologia (68)	NO	2	2.189,00	2	4.787,00
Totale pneumologia (68)		**2**	**2.189,00**	**2**	**4.787,00**
psichiatria (40)	NO			1	757,00
Totale psichiatria (40)				**1**	**757,00**
radioterapia oncologica (74)	NO			1	1.471,00
Totale radioterapia oncologica (74)				**1**	**1.471,00**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	41	222.209,11	18	90.615,13
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**41**	**222.209,11**	**18**	**90.615,13**
reumatologia (71)	NO			1	201,00
Totale reumatologia (71)				**1**	**201,00**
terapia del dolore (96)	SI			2	16.826,00
Totale terapia del dolore (96)				**2**	**16.826,00**
terapia intensiva (49)	SI	1	13.929,00		
Totale terapia intensiva (49)		**1**	**13.929,00**		
unità coronarica (50)	NO	1	6.434,00		
Totale unità coronarica (50)		**1**	**6.434,00**		
urologia (43)	NO	3	5.597,00		
Totale urologia (43)		**3**	**5.597,00**		
Totale complessivo		**201**	**766.077,51**	**109**	**452.809,13**

Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

prov.aut. bolzano (41)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
astanteria (51)	NO	4	3.815,00	1	1.399,00
Totale astanteria (51)		**4**	**3.815,00**	**1**	**1.399,00**
cardiologia (08)	NO	6	25.433,00	5	20.420,00
Totale cardiologia (08)		**6**	**25.433,00**	**5**	**20.420,00**
chirurgia generale (09)	NO	8	19.932,00	11	25.387,00
	SI	1	7.113,00		
Totale chirurgia generale (09)		**9**	**27.045,00**	**11**	**25.387,00**
chirurgia vascolare (14)	NO			1	4.742,00
	SI	1	11.236,00		
Totale chirurgia vascolare (14)		**1**	**11.236,00**	**1**	**4.742,00**
day surgery (98)	NO	9	9.890,00	6	6.313,00
Totale day surgery (98)		**9**	**9.890,00**	**6**	**6.313,00**
dermatologia (52)	NO	1	2.090,00	1	2.185,00
Totale dermatologia (52)		**1**	**2.090,00**	**1**	**2.185,00**
gastroenterologia (58)	NO	1	4.085,00		
Totale gastroenterologia (58)		**1**	**4.085,00**		
geriatria (21)	NO	1	3.052,00		
Totale geriatria (21)		**1**	**3.052,00**		
lungodegenti (60)	NO	3	7.700,00		
Totale lungodegenti (60)		**3**	**7.700,00**		
medicina generale (26)	NO	13	40.239,00	20	52.257,00
	SI			1	15.595,00
Totale medicina generale (26)		**13**	**40.239,00**	**21**	**67.852,00**
neurochirurgia (30)	NO	1	2.077,00	2	7.344,00
	SI			1	25.812,00
Totale neurochirurgia (30)		**1**	**2.077,00**	**3**	**33.156,00**
neurologia (32)	NO	7	16.546,00	2	3.490,00
	SI	1	16.777,00		
Totale neurologia (32)		**8**	**33.323,00**	**2**	**3.490,00**
oculistica (34)	NO	2	2.290,00	3	3.964,00
Totale oculistica (34)		**2**	**2.290,00**	**3**	**3.964,00**
oncologia (64)	NO	2	6.678,00		
Totale oncologia (64)		**2**	**6.678,00**		
ortopedia e traumatologia (36)	NO	23	51.215,00	14	53.262,00
	SI	3	26.511,00	1	8.837,00
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**26**	**77.726,00**	**15**	**62.099,00**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	4	7.751,00	7	9.990,00
	SI	1	6.203,00		
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**5**	**13.954,00**	**7**	**9.990,00**

otorinolaringoiatria (38)	NO	33	100.643,00	13	83.454,00
	SI	2	58.538,00	1	6.619,00
Totale otorinolaringoiatria (38)		**35**	**159.181,00**	**14**	**90.073,00**
pediatria (39)	NO	1	156,00		
Totale pediatria (39)		**1**	**156,00**		
pneumologia (68)	NO	1	3.558,00		
Totale pneumologia (68)		**1**	**3.558,00**		
psichiatria (40)	NO	2	2.872,00		
Totale psichiatria (40)		**2**	**2.872,00**		
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	1	3.456,46	2	6.941,69
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**1**	**3.456,46**	**2**	**6.941,69**
terapia intensiva (49)	NO	2	1.409,00		
Totale terapia intensiva (49)		**2**	**1.409,00**		
urologia (43)	NO	16	35.849,00	1	1.062,00
Totale urologia (43)		**16**	**35.849,00**	**1**	**1.062,00**
Totale complessivo		**150**	**477.114,46**	**93**	**339.073,69**

Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

sardegna (200)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
cardiologia (08)	NO	1	2.291,94	4	19.395,18
Totale cardiologia (08)		**1**	**2.291,94**	**4**	**19.395,18**
chirurgia generale (09)	NO	9	16.907,00	5	11.598,00
	SI	1	7.113,00		
Totale chirurgia generale (09)		**10**	**24.020,00**	**5**	**11.598,00**
dermatologia (52)	NO	1	2.748,00		
Totale dermatologia (52)		**1**	**2.748,00**		
ematologia (18)	NO	1	4.823,56	3	8.568,56
Totale ematologia (18)		**1**	**4.823,56**	**3**	**8.568,56**
gastroenterologia (58)	NO			2	4.518,00
Totale gastroenterologia (58)				**2**	**4.518,00**
geriatria (21)	NO	1	197,00		
Totale geriatria (21)		**1**	**197,00**		
malattie infettive e tropicali (24)	NO	2	5.628,45	2	6.606,00
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**2**	**5.628,45**	**2**	**6.606,00**
medicina generale (26)	NO	14	31.851,45	6	20.670,55
Totale medicina generale (26)		**14**	**31.851,45**	**6**	**20.670,55**
nefrologia (29)	NO	2	7.231,06	1	3.995,38
Totale nefrologia (29)		**2**	**7.231,06**	**1**	**3.995,38**
nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)	NO			1	3.734,00
Totale nefrologia (abilitazione trapianto rene) (48)				**1**	**3.734,00**
neonatologia (62)	NO			1	5.435,00
Totale neonatologia (62)				**1**	**5.435,00**
neurochirurgia (30)	NO	1	3.180,00		
	SI	1	11.872,00	1	11.872,00
Totale neurochirurgia (30)		**2**	**15.052,00**	**1**	**11.872,00**
neurologia (32)	NO	1	1.276,51	1	3.891,00
Totale neurologia (32)		**1**	**1.276,51**	**1**	**3.891,00**
neuropsichiatria infantile (33)	NO	3	1.308,00		
Totale neuropsichiatria infantile (33)		**3**	**1.308,00**		
nido (31)	NO	1	560,00	1	560,00
Totale nido (31)		**1**	**560,00**	**1**	**560,00**
oculistica (34)	NO	12	17.089,95	3	3.361,00
Totale oculistica (34)		**12**	**17.089,95**	**3**	**3.361,00**
oncologia (64)	NO	2	2.726,85	2	2.648,94
Totale oncologia (64)		**2**	**2.726,85**	**2**	**2.648,94**
ortopedia e traumatologia (36)	NO	8	18.150,00	6	25.721,00
	SI	1	8.837,00	2	17.614,74
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**9**	**26.987,00**	**8**	**43.335,74**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	10	15.824,26	9	19.815,00

	SI			1	6.791,00
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**10**	**15.824,26**	**10**	**26.606,00**
otorinolaringoiatria (38)	NO	1	1.485,00	2	3.168,71
Totale otorinolaringoiatria (38)		**1**	**1.485,00**	**2**	**3.168,71**
pediatria (39)	NO	5	4.761,36	3	5.136,00
Totale pediatria (39)		**5**	**4.761,36**	**3**	**5.136,00**
psichiatria (40)	NO	3	5.826,00	1	1.942,00
Totale psichiatria (40)		**3**	**5.826,00**	**1**	**1.942,00**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO			2	4.937,80
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)				**2**	**4.937,80**
terapia intensiva (49)	NO			1	504,00
Totale terapia intensiva (49)				**1**	**504,00**
unità coronarica (50)	NO			2	8.715,00
Totale unità coronarica (50)				**2**	**8.715,00**
urologia (43)	NO	4	7.230,00	1	2.350,00
Totale urologia (43)		**4**	**7.230,00**	**1**	**2.350,00**
Totale complessivo		**85**	**178.918,39**	**63**	**203.548,86**

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

acismom lazio (mobilita') (122)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	9	78.883,04	3	18.961,15
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**9**	**78.883,04**	**3**	**18.961,15**
Totale complessivo		**9**	**78.883,04**	**3**	**18.961,15**

Ricoveri in mobilità passiva per disciplina, 2019 - 2020

Anno Erogazione è uguale a **2019** ; **2020**

e Tipo Ente Compensazione Creditore è uguale a/è in **regione**

e Ente Compensazione Creditore è diverso da/non è in **puglia (160)**

valle daosta (20)

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
cardiologia (08)	NO			1	8.128,00
Totale cardiologia (08)				**1**	**8.128,00**
chirurgia generale (09)	NO	1	1.271,00	2	6.044,00
Totale chirurgia generale (09)		**1**	**1.271,00**	**2**	**6.044,00**
chirurgia toracica (13)	SI	1	8.737,00		
Totale chirurgia toracica (13)		**1**	**8.737,00**		
geriatria (21)	NO	1	3.558,00		
Totale geriatria (21)		**1**	**3.558,00**		
malattie infettive e tropicali (24)	NO	1	2.701,00		
Totale malattie infettive e tropicali (24)		**1**	**2.701,00**		
medicina generale (26)	NO	1	4.161,00	1	4.094,00
Totale medicina generale (26)		**1**	**4.161,00**	**1**	**4.094,00**
nefrologia (29)	NO			1	3.734,00
Totale nefrologia (29)				**1**	**3.734,00**
neurologia (32)	NO	1	2.543,00		
Totale neurologia (32)		**1**	**2.543,00**		
ortopedia e traumatologia (36)	NO	1	1.266,00	2	9.771,00
Totale ortopedia e traumatologia (36)		**1**	**1.266,00**	**2**	**9.771,00**
ostetricia e ginecologia (37)	NO	1	3.027,00	2	1.209,00
Totale ostetricia e ginecologia (37)		**1**	**3.027,00**	**2**	**1.209,00**
pediatria (39)	NO	1	1.660,00		
Totale pediatria (39)		**1**	**1.660,00**		
psichiatria (40)	NO	1	0,00	2	2.104,00
Totale psichiatria (40)		**1**	**0,00**	**2**	**2.104,00**
recupero e riabilitazione funzionale (56)	NO	1	4.937,80		
Totale recupero e riabilitazione funzionale (56)		**1**	**4.937,80**		
urologia (43)	NO	2	8.347,00		
Totale urologia (43)		**2**	**8.347,00**		
Totale complessivo		**13**	**42.208,80**	**11**	**35.084,00**

Sulla base di quanto rappresentato con la presente relazione e dunque dell'analisi dei dati sopra riportati, la Regione Puglia, considerata la rete ospedaliera pubblica e privata accreditata, sarebbe in grado di garantire soddisfare una quota di domanda di salute che, attualmente, viene soddisfatta dalle altre Regioni, con particolare riferimento alle seguenti discipline:

- Ortopedia e Traumatologia;
- Chirurgia Generale
- Neurochirurgia
- Cardiochirurgia
- Chirurgia Vascolare
- Urologia
- Neuroriabilitazione (codice 75);
- Recupero e riabilitazione funzionale (codice 56)
- Oncologia
- Chirurgia toracica
- Ostetricia e Ginecologia
- Otorinolaringoiatria.

Un'attenzione particolare merita l'assistenza pediatrica, rispetto alla quale si determina una mobilità passiva rilevante determinata dal Bambin Gesù, con particolare riferimento alle seguenti discipline:

- Cardiochirurgia pediatrica;
- Cardiologia;
- Chirurgia pediatrica;
- Ematologia
- Oncologia.

Pertanto, al fine di ridurre la mobilità passiva, occorre definire accordi con le Regioni maggiormente interessate, ai sensi della scheda 4 del Patto della Salute 2019-2021, nella piena consapevolezza delle attuali potenzialità delle strutture pubbliche e private accreditate.

Il Dirigente di Sezione

Nicola Lopane

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 336

Emergenza Covid-19. Autorizzazione all'assunzione dei provvedimenti di spesa per la gestione ed il superamento della pandemia. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Presidente della Giunta regionale, nominato Soggetto Attuatore per l'emergenza Covid-19 dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale con decreto rep. n. 625 del 27 febbraio 2020, di concerto con l'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Protezione Civile, in qualità anche di responsabile della Struttura di Supporto, costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale 19 gennaio 2022, n. 1, Soggetto Attuatore ex OCDPC n. 630 del 3 febbraio 2020 e ss.mm.ii., nonché dal dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per Tutti, dott. Benedetto Giovanni Pacifico, riferisce quanto segue.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (COVID 19), successivamente più volte prorogato, stante il perdurare della pandemia, fino al 31 marzo 2022.

Il Presidente della Giunta regionale, nominato Soggetto Attuatore per l'emergenza Covid-19 dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale con decreto rep. n. 625 del 27 febbraio 2020, al fine di dare esecuzione alle disposizioni di Governo di cui all'OCDPC n. 630 del 3 febbraio 2020 e ss.mm.ii. ha costituito, con proprio decreto 24 marzo 2020, n. 1, la Struttura di Supporto, individuando quale responsabile della stessa il dirigente ad interim pro-tempore della Sezione Protezione Civile.

La gestione delle attività di contenimento e di contrasto alla diffusione del virus Covid-19, che hanno investito in particolare le strutture del servizio sanitario regionale, ha richiesto l'attuazione di provvedimenti urgenti in attuazione delle disposizioni normative di Governo emanate per l'emergenza e, a livello regionale, la predisposizione di ulteriori provvedimenti urgenti in funzione delle particolari ed indifferibili necessità emerse a livello locale nel corso della pandemia.

Per le predette finalità, ricorrendo i presupposti di necessità e urgenza, il Presidente della Giunta regionale, in forza dell'articolo 42, comma 2, lettera g), dello Statuto della Regione Puglia, ha emanato il decreto 26 marzo 2020, n. 192, successivamente ratificato con deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2020, n. 624, con il quale ha disposto una variazione, nell'ambito delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno 2020 approvati con deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2020, n. 55, con l'istituzione del capitolo di spesa U1301036 denominato "*Spese per acquisto attrezzature, dispositivi sanitari ed allestimenti in relazione alla gestione dell'emergenza da COVID-19*" con dotazione finanziaria di volta in volta incrementata per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 con corrispondenti riduzioni del capitolo di spesa U0741090 denominato "*Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del servizio sanitario regionale compresi gli interventi di cui all'art. 10 l.r. 38/94 e art. 5 l.r. 10/89. Iniziative straordinarie di attività sanitaria e convegni della Regione Puglia*".

Nel corso della pandemia, con successive ulteriori deliberazioni di Giunta, sono stati creati specifici capitoli di spesa con individuazione del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) sia nella Sanità che nella Protezione Civile con contestuale autorizzazione all'assunzione dei provvedimenti di spesa nei casi in cui tale Centro di Responsabilità Amministrativa non coincideva con quello specifico di appartenenza del responsabile dell'attuazione delle iniziative emergenziali delegate.

Considerata l'attuale vigenza dello stato di emergenza nazionale, il permanere di situazioni di criticità da dover gestire in ragione delle funzioni delegate e le previsioni di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 19 gennaio 2022, n. 1, con cui è stata aggiornata la composizione della Struttura di Supporto, si rende necessario ed urgente provvedere ad autorizzare il dirigente ad interim pro-tempore della Sezione Protezione Civile, responsabile della citata Struttura, all'adozione di provvedimenti di spesa sui capitoli del bilancio regionale costituiti dall'esercizio finanziario 2020 di seguito elencati:
. U1101026 "*Emergenza Coronavirus - spese di manutenzione su beni di terzi";*
. U1101027 "*Emergenza Coronavirus - spese per attrezzature";*
. U1301036 "*Spese per acquisto attrezzature, dispositivi sanitari ed allestimenti in relazione alla gestione dell'emergenza da Covid-19";*
. U1301043 "*Spese per la prevenzione del contagio e gestione dell'emergenza da Covid-19 - convenzioni e/o attivazione strutture di accoglienza delle persone da porre in isolamento domiciliare fiduciario e del personale sanitario e per lavori di adeguamento e servizi diversi per la gestione dell'emergenza";*
. U1301044 "*Trasferimento in favore di amministrazioni pubbliche locali impegnate nell'organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliare fiduciario, nonché per le attività connesse agli effetti dell'emergenza epidemiologica";*
. U1301045 "*Trasferimento in favore di associazioni di volontariato impegnate nell'organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliare fiduciario";*
. U1301061 "*Emergenza Coronavirus - spese per servizi ausiliari";*
. U1301066 "*Emergenza Coronavirus - spese per manutenzioni".*

L'attuale situazione pandemica e l'imminente scadenza dello stato di emergenza nazionale, rende necessario provvedere a riorganizzare le attività in essere in un'ottica di progressivo rientro alla normalità.

Per le predette finalità, si rende necessario provvedere a dare attuazione al progetto strategico denominato "*Covid@casa*", approvato con deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 2141, demandando:

- alla Sezione Protezione Civile il supporto logistico e organizzativo per l'allestimento delle n. 3 sale operative, per l'implementazione della piattaforma e per l'acquisto e la spedizione dei dispositivi;
- alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche del Dipartimento delle Politiche della Salute il coordinamento necessario ai fini dell'attuazione del progetto;
- al responsabile tecnico - scientifico la supervisione dell'attività svolta presso le n. 3 sale operative territoriali e l'individuazione delle risorse umane necessarie per assicurare il funzionamento delle stesse.

In attuazione alla predetta deliberazione, la Sezione Protezione Civile e la Struttura di Supporto hanno posto in essere le azioni necessarie all'attrezzamento delle sale operative sotto il profilo costruttivo e tecnico - informatico, nonché all'acquisizione delle attrezzature per la telemedicina.

Con successiva deliberazione della Giunta regionale 24 febbraio 2021, n. 287 si è provveduto ad integrare la dotazione finanziaria del capitolo U1301044 per l'esercizio finanziario 2021 al fine di dare avvio al progetto "*Covid@casa*", mentre per il corrente esercizio finanziario si rende ora necessario ed urgente provvedere a garantire la prosecuzione delle affidate attività di supporto al sistema sanitario regionale attraverso la piena attuazione del progetto "*Covid@casa*" con le relative attività di telemedicina per il trattamento domiciliare dei pazienti positivi/in quarantena/in isolamento.

Si rende inoltre necessario garantire l'attuazione delle previsioni del paragrafo 6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1/2022, connesse all'esecuzione delle attività delegate inerenti le valutazioni tecnico-ingegneristiche dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) nell'ambito dei suoi compiti istituzionali e di consentire la conclusione delle attività di manutenzione su beni di terzi impiegati per la gestione della pandemia attraverso l'adeguato stanziamento di risorse sul capitolo U1101026.

Considerato che per l'esercizio finanziario 2022, la Giunta ha destinato nel bilancio regionale uno stanziamento iniziale di complessivi 43,5 milioni di euro sui capitoli U1301036, U1301043, U1301061 e U1301066, le mutate condizioni dell'emergenza sanitaria, tuttavia, rendono indispensabile provvedere a dotare di risorse i citati capitoli di spesa U1301044 e U1101026.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario provvedere ad apportare una variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*", mediante la riduzione dello stanziamento del capitolo U1301036 di 2,6 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2022 e la dotazione di risorse di 2,5 milioni di euro sul capitolo di spesa U1301044 e di 100 mila euro sul capitolo di spesa U1101026, procedendo altresì con la contestuale modifica del CRA dei capitoli U1301036 e U1301045 da 15.3 a 18.5 in ragione delle motivazioni citate nelle precedenti deliberazioni di Giunta regionale di costituzione degli stessi, ovvero per le finalità di cui alle rispettive declaratorie dei capitoli finalizzate all'attuazione di interventi, servizi e forniture urgenti legati all'emergenza Covid-19 da parte del Centro di Responsabilità Amministrativa individuato dalla Giunta regionale nella Sezione Protezione Civile della Regione Puglia.

Visti:
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 "*Sistema regionale di protezione civile*";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009*";
- l'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del Documento Tecnico di Accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022*";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 52 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*";
- la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- la deliberazione della Giunta regionale 5 novembre 2021, n. 1751 "*Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21*".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta la modifica dei CRA dei capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con legge regionale n. 52/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2/2022, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come di seguito riportato:

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA
Spesa ricorrente Codice UE: 8

MODIFICA CRA dei capitoli di spesa come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	C.R.A. Attuale	C.R.A. Richiesto
U1301036	Spese per acquisto attrezzature, dispositivi sanitari ed allestimenti in relazione alla gestione dell'emergenza da Covid-19.	13.1.1	U.1.3.1.5	8	15.03	18.05
U1301061	Emergenza Coronavirus - spese per servizi ausiliari.	13.1.1	U.1.3.2.99	8	15.03	18.05
U1301066	Emergenza Coronavirus - spese per manutenzioni.	13.1.1	U.1.3.2.9	8	15.03	18.05

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Variazione di Bilancio Competenza e cassa E.F. 2022
18.05	U1301036	Spese per acquisto attrezzature, dispositivi sanitari ed allestimenti in relazione alla gestione dell'emergenza da Covid-19	13.1.1	U.1.3.1.5	8	- 2.600.000,00
18.05	U1301044	Trasferimento in favore di amministrazioni pubbliche locali impegnate nell'organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliare fiduciario, nonché per le attività connesse agli effetti dell'emergenza epidemiologica.	13.1.1	U.1.4.1.2	8	+ 2.600.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In ragione di tutte le citate disposizioni normative di Governo e regionali per la gestione ed il superamento dell'emergenza Covid-19 attribuite al Presidente della Regione, nominato Soggetto Attuatore ai sensi e per gli effetti dell'OCDPC n. 630/2020 e ss.mm.ii. e, per esso, dalla Struttura di Supporto costituita con decreto del 19 gennaio 2022, n. 1, si autorizza il dirigente ad interim pro-tempore della Sezione Protezione Civile, responsabile della citata Struttura, all'adozione di provvedimenti di spesa sui capitoli del bilancio regionale costituiti dall'esercizio finanziario 2020 di seguito elencati: U1101026 "*Emergenza Coronavirus - spese di manutenzione su beni di terzi";* U1101027 "*Emergenza Coronavirus - spese per attrezzature";* U1301036 "*Spese per acquisto attrezzature, dispositivi sanitari ed allestimenti in relazione alla gestione dell'emergenza da Covid-19";* U1301043 "*Spese per la prevenzione del contagio e gestione dell'emergenza da Covid-19 - convenzioni e/o attivazione strutture di accoglienza delle persone da porre in isolamento domiciliare fiduciario e del personale sanitario e per lavori di adeguamento e servizi diversi per la gestione dell'emergenza";* U1301044 "*Trasferimento in favore di amministrazioni pubbliche locali impegnate nell'organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliare fiduciario, nonché per le attività connesse agli effetti dell'emergenza epidemiologica";* U1301045 "*Trasferimento in favore di associazioni di volontariato impegnate nell'organizzazione e nella gestione di attività di supporto alle operazioni di sorveglianza attiva ed assistenza generica funzionale alla acquisizione di farmaci ed altre necessità indifferibili per i cittadini in regime di isolamento domiciliare fiduciario";* U1301061 "*Emergenza Coronavirus - spese per servizi ausiliari";* U1301066 "*Emergenza Coronavirus - spese per manutenzioni".*

Il Presidente della Giunta regionale, nominato Soggetto Attuatore per l'emergenza Covid-19 dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale con decreto rep. n. 625 del 27 febbraio 2020, di concerto con l'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Protezione Civile,

in qualità di responsabile della Struttura di Supporto, con decreto del Presidente della Giunta regionale 19 gennaio 2022, n. 1, Soggetto Attuatore ex OCDPC n. 630 del 3 febbraio 2020 e ss.mm.ii., nonché dal dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per Tutti, dott. Benedetto Giovanni Pacifico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta regionale;
2. di apportare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario gestionale 2022-2024 della Regione Puglia, approvati con deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2, come indicato nella sezione "*Copertura finanziaria*" del presente provvedimento;
3. di provvedere alla modifica del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) per i capitoli U1301036, U1301061 e U1301066 in ragione delle motivazioni citate nelle deliberazioni di Giunta regionale di costituzione degli stessi, ovvero per le finalità di cui alle rispettive declaratorie dei capitoli finalizzate all'attuazione di interventi, servizi e forniture urgenti legati all'emergenza covid-19 da parte del Centro di Responsabilità Amministrativa individuato dalla Giunta regionale nella Sezione Protezione Civile della Regione Puglia;
4. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile all'assunzione dei provvedimenti di spesa a valere sui capitoli U1101026, U1101027, U1301043, U1301044, U1301045, nonché su quelli indicati nella presente deliberazione, nella sezione "*Copertura finanziaria*";
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

L'istruttore
(Antonio Lanza)

Il Titolare della Posizione Organizzativa
Gestione Tecnica Amministrativa
(Domenico Porfido)

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza
e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
(dott. Benedetto Giovanni Pacifico)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021, non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute
e del Benessere Animale
(dott. Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale,
Controlli interni, Controlli connessi alla gestione
emergenza Covid-19
(dott. Rocco Palese)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:

- A voti unanimi espressi ai sensi di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta regionale;
2. di apportare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario gestionale 2022-2024 della Regione Puglia, approvati con deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2, come indicato nella sezione "*Copertura finanziaria*" del presente provvedimento;
3. di provvedere alla modifica del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) per i capitoli U1301036, U1301061 e U1301066 in ragione delle motivazioni citate nelle deliberazioni di Giunta regionale di costituzione degli stessi, ovvero per le finalità di cui alle rispettive declaratorie dei capitoli finalizzate all'attuazione di interventi, servizi e forniture urgenti legati all'emergenza covid-19 da parte del Centro di Responsabilità Amministrativa individuato dalla Giunta regionale nella Sezione Protezione Civile della Regione Puglia;
4. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile all'assunzione dei provvedimenti di spesa a valere sui capitoli U1101026, U1101027, U1301043, U1301044, U1301045, nonché su quelli indicati nella presente deliberazione, nella sezione "*Copertura finanziaria*";
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2022	2	08.03.2022

EMERGENZA COVID-19. AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI SPESA PER LA GESTIONE ED IL SUPERAMENTO DELLA PANDEMIA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ARTICOLO 51 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 08-03-2022 10:40:59
Serial#: 649375
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 343

Approvazione "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia".

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario, riferisce quanto segue:

VISTI

- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.
- Il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*.
- Il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018, successivamente modificato con il D.M. del 5 ottobre 2018 "Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica italiana".
- La legge n. 44 del 21/05/2019, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019 "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto" che ha modificato/integrato la disciplina giuridica di contrasto ai patogeni da quarantena.
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- La legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".
- La legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia" e s.m.i.
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) recante "Integrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento dell'Agenzia per le attività irrigue e forestali (ARIF) e abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia)".
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 2164 del 22/12/2021, che ha istituito un regime di aiuto per le imprese che hanno adempiuto alla distruzione delle piante infette da *Xylella fastidiosa* in seguito ad ingiunzione di abbattimento (SA.100575).
- La determina n. 177 del 30/12/2021 con cui è stata revocata l'area delimitata di "Canosa di Puglia", ai sensi del par. 2 dell'art. 6 del Reg. 2020/1201, sulla base delle risultanze delle indagini svolte nel corso del 2021 e in seguito all'adozione delle misure di cui all'articolo 5, paragrafo 1 del Reg. 2020/1201.

- Il verbale del Comitato fitosanitario nazionale del 20/12/2021 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia presentato dall'Osservatorio fitosanitario.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)".
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "

PREMESSO CHE

- L'autorità fitosanitaria competente, se confermata ufficialmente la presenza di un organismo nocivo prioritario nel territorio di uno Stato membro dell'Unione Europea, adotta uno specifico piano d'azione recante le misure per l'eradicazione e/o il contenimento previste dalla normativa fitosanitaria europea.
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;

CONSIDERATO CHE

Il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia" di cui all'allegato A del presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale:

- è stato redatto ai sensi del Reg. UE 2020/1201, previa consultazione con:
  - Il Comitato tecnico-scientifico Xylella, costituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 15 dell'11 gennaio 2021;
  - Il Tavolo tecnico degli entomologi convocato dall'Osservatorio fitosanitario;
  - Le Associazioni di categoria e gli stakeholders;
- ha tenuto conto delle raccomandazioni della Commissione Europea contenute nel report di audit condotto da remoto dal 31 maggio all'11 giugno 2021;
- prevede una specifica attività di sorveglianza anche dell'area compresa tra 5 e 20 km dal confine meridionale della zona in cui si attuano misure di contenimento, con particolare riferimento alla Piana degli olivi secolari, in coerenza con la legge regionale 29 marzo 2017 n. 4 e s.m.i.

PRESO ATTO CHE

L'attuazione delle misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria è in deroga, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021, a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

RILEVATO CHE

- Il Reg. (UE) 2017/625 classifica come 'Altre attività ufficiali' le indagini finalizzate ad accertare la presenza di organismi nocivi per le piante, l'applicazione delle misure fitosanitarie per prevenire la diffusione degli organismi nocivi e quelle necessarie per la loro eradicazione o contenimento in capo all'Autorità fitosanitaria competente.
- Il richiamato regolamento prevede le condizioni per la delega dei compiti riguardanti le altre attività

ufficiali (articoli 29 e 31), individua gli obblighi degli organismi delegati e delle persone fisiche (articolo 32) e gli obblighi delle autorità competenti deleganti (articolo 33).

TENUTO CONTO

- Che la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 e s.m.i. assegna all'Agenzia per le attività irrigue e forestali (ARIF), ente strumentale della Regione Puglia, una funzione di supporto all'Osservatorio nell'attuazione delle misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione dell'emergenza.
- l'Osservatorio, ai sensi del Reg. UE 2017/625, per l'esecuzione delle analisi di laboratorio relativi ad altre attività ufficiali, deve avvalersi di laboratori ufficiali designati.
- il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, con nota MIPAAF - DISR 05 - Prot. Uscita N.9052766 del 13/08/2020, ha comunicato alla Commissione Europea, con riferimento al Regolamento UE 2017/625, la lista dei laboratori ufficiali che operano sul territorio italiano in nome e per conto delle autorità competenti, tra cui per la Regione Puglia i laboratori:
  - Università degli studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agro-Ambientale, Chimica e Difesa Vegetale, Sezione Patologia Vegetale
  - Università del Salento - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali, Laboratorio di Fisiologia Vegetale
  - Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia", già accreditato ad operare secondo la norma EN ISO/IEC 17025 per le analisi molecolari su *Xylella*
  - Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano
  - Università degli Studi di Bari-Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A).
  - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR di Bari.
- L'Osservatorio fitosanitario si avvale di InnovaPuglia s.p.a., società in house sotto il controllo della Regione Puglia, per la gestione del sito istituzionale www.emergenzaxylella.it e per le attività di elaborazioni ed analisi statistiche e territoriali;
- L'Osservatorio fitosanitario si avvale dei Carabinieri Forestali per i controlli sulla movimentazione delle specie specificate, sull'applicazione delle misure fitosanitarie di lotta alla fase giovanile e alla fase adulta dei vettori;

RITENUTO NECESSARIO

- approvare il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia" di cui all'allegato A del presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
- affidare all'Osservatorio fitosanitario il compito di aggiornare il suddetto 'Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.)' sulla base della valutazione del rischio fitosanitario e/o di aggiornare le aree delimitate a seguito dei risultati dell'attività di sorveglianza o di eventuali modifiche normative che dovessero sopraggiungere.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Regione Puglia assicura la copertura finanziaria del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia" per un importo pari a € 9.506.419,62 a valere sull'esercizio 2022 del Bilancio Gestionale approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022, di cui € 500.000,00 afferenti al capitolo UO111042 già oggetto di prenotazione n. 3522000296 con DGR 2164/2021 "Istituzione del regime di aiuto per le imprese che hanno adempiuto alla distruzione delle piante infette da Xylella fastidiosa, in seguito ad ingiunzione di abbattimento".

Capitolo	Declaratoria	Stanz. Ini. 2022
U0111041	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*. Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali	400.000,00
U0111042	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*. Trasferimenti correnti ad altre imprese	500.000,00
U0111044	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*. Acquisto altri servizi	1.800.000,00
U0111057	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*. Spese per rappresentanza, organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta.	200.000,00
U0111058	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*. Stampa e rilegatura.	100.000,00
U0111059	Interventi assegnati ad Arif con legge 19/2019 per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*.	1.000.000,00
U1601017	Spese per la realizzazione del programma di monitoraggio nel settore fitosanitario - reg. N. 652/2014. Quota UE - trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali	400.000,00
U1601018	Spese per la realizzazione del programma di monitoraggio nel settore fitosanitario - reg. N. 652/2014. Quota UE - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	1.653.209,81
U1601019	Spese per la realizzazione del programma di monitoraggio nel settore fitosanitario - reg. N. 652/2014. Quota UE - trasferimenti correnti ad altre imprese	400.000,00
U1601020	Spese per la realizzazione del programma di monitoraggio nel settore fitosanitario - reg. N. 652/2014. Quota UE - trasferimenti orrenti al resto del mondo	300.000,00
U1601021	Spese per la realizzazione del programma di monitoraggio nel settore fitosanitario - reg. N. 652/2014. Quota Stato - trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali	400.000,00
U1601022	Spese per la realizzazione del programma di monitoraggio nel settore fitosanitario - reg. N. 652/2014. Quota Stato - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	1.653.209,81
U1601023	Spese per la realizzazione del programma di monitoraggio nel settore fitosanitario - reg. N. 652/2014. Quota Stato - trasferimenti correnti ad altre imprese	400.000,00
U1601024	Spese per la realizzazione del programma di monitoraggio nel settore fitosanitario - reg. N. 652/2014. Quota Stato - trasferimenti correnti al resto del mondo	300.000,00
Totale		9.506.419,62

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di approvare quanto riportato in narrativa.
2. Di approvare il " Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia di cui all'Allegato A del presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale.
3. Di affidare all'Osservatorio fitosanitario il compito di aggiornare il suddetto 'Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.)' sulla base della valutazione del rischio fitosanitario e/o di aggiornare le aree delimitate a seguito dei risultati dell'attività di sorveglianza o di eventuali modifiche normative che dovessero sopraggiungere.
4. Di definire i rapporti con i soggetti coinvolti nel Piano con specifiche convenzioni/accordi da approvare con successivi provvedimenti.
5. Di dare mandato alla Sezione Osservatorio Fitosanitario di notificare il presente provvedimento a: Carabinieri forestali, Prefetti, Comuni rientranti nelle aree delimitate, Polizia Stradale, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane degli aeroporti di Puglia, Sezione Vigilanza Ambientale regionale, Polizia della Città Metropolitana, Polizia Municipale dei comuni ricadenti nelle aree delimitate.
6. Di stabilire che il presente provvedimento è pubblicato sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere" e confermato dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente ad interim della Sezione Osservatorio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. (Dr. Anna Percoco)

Il Dirigente della Sezione (Dr. Salvatore Infantino)

ll Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR 443/2015 e s.m.i., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura
(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia; viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di approvare quanto riportato in narrativa.
2. Di approvare il " Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia di cui all'Allegato A del presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale.
3. Di affidare all'Osservatorio fitosanitario il compito di aggiornare il suddetto 'Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.)' sulla base della valutazione del rischio fitosanitario e/o di aggiornare le aree delimitate a seguito dei risultati dell'attività di sorveglianza o di eventuali modifiche normative che dovessero sopraggiungere.

4. Di definire i rapporti con i soggetti coinvolti nel Piano con specifiche convenzioni/accordi da approvare con successivi provvedimenti.
5. Di dare mandato alla Sezione Osservatorio Fitosanitario di notificare il presente provvedimento a: Carabinieri forestali, Prefetti, Comuni rientranti nelle aree delimitate, Polizia Stradale, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane degli aeroporti di Puglia, Sezione Vigilanza Ambientale regionale, Polizia della Città Metropolitana, Polizia Municipale dei comuni ricadenti nelle aree delimitate.
6. Di stabilire che il presente provvedimento è pubblicato sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Allegato A

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 02-03-2022 14:00:19
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia

A cura dell'Osservatorio fitosanitario – Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari
PEC osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Marzo 2022

Sommario

1 Premessa 4
2 Quadro normativo 4
3 Obiettivi 5
4 Le azioni 5
4.1 Sorveglianza nelle aree delimitate 5
4.1.1 Area delimitata Salento 11
4.1.2 Area delimitata Alberobello 14
4.1.3 Area delimitata Monopoli 15
4.1.4 Area delimitata Polignano 16
4.2 Sorveglianza annuale dell'area indenne 18
4.3 Sorveglianza a seguito di rinvenimento di pianta infetta 22
4.4 Rimozione delle piante 23
4.5 Sorveglianza fitosanitaria ai sensi della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 e s.m.i. 25
4.6 Monitoraggio dei vettori 26
4.7 Strategia di controllo dei vettori 27
4.8 Controlli ufficiali 32
4.9 Comunicazione 35
4.10 Ricerca e collaudo delle innovazioni 36
5 Governance 38
6 Fonti di finanziamento 40
7 Cronoprogramma delle attività 41

Glossario

a. Organismo nocivo specificato: *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) e tutte le sue sottospecie;
b. *Xylella fastidiosa* subspecie pauca ST53: sottospecie della *Xylella fastidiosa* individuata nella Regione Puglia;
c. Piante ospiti: tutte le piante da impianto, escluse le sementi, elencate nell'allegato I del Reg. UE 2020/1201, sensibili a una o più sottospecie di *Xylella fastidiosa*;
d. Piante specificate: piante ospiti da impianto, escluse le sementi, notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie pauca ST53 di cui all'allegato II del Reg. (UE) 2020/1201;
e. Area delimitata: area costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto;
f. Zona infetta: zona di raggio di almeno 50 m attorno alla pianta infetta da *Xylella fastidiosa*;
g. Zona infetta Salento: zona infetta da *Xylella fastidiosa* elencata nell'allegato III, parte A del Reg. UE 2020/1201, comprendente l'intera provincia di Lecce, Brindisi, alcuni comuni della provincia di Taranto e il comune di Locorotondo della provincia di Bari;
h. Zona cuscinetto = zona attorno ad una zona infetta che può avere una larghezza di:
a) almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. (UE) 2020/1201;
b) almeno 5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di contenimento di cui agli articoli da 12 a 17 del Reg. (UE) 2020/1201.
i. Zona di contenimento: zona di almeno 5 km dal confine tra la zona infetta Salento e la zona cuscinetto che si estende dallo Jonio all'Adriatico in cui si applicano le misure di contenimento (lettera a) comma 2 dell'art. 15 del Reg. (UE) 2020/1201;
j. Zona indenne: territorio della Regione Puglia in cui non sono state individuate piante infette da *Xylella fastidiosa*;
k. Eradicazione: applicazione di misure fitosanitarie per eliminare un organismo nocivo da una zona;
l. Contenimento: applicazione di misure fitosanitarie in una zona infetta per contenere la diffusione di un organismo nocivo;
m. Autorità competente: Autorità regionale responsabile dell'organizzazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali, in conformità al Reg. (UE) 2017/625;
n. Organismo delegato: una persona giuridica distinta alla quale le autorità competenti delegano determinati compiti riguardanti i controlli ufficiali o determinati compiti riguardanti altre attività ufficiali;
o. Posto di controllo frontaliero: un luogo, nonché le strutture ad esso pertinenti, designato da uno Stato membro per l'esecuzione dei controlli ufficiali;
p. Punto di uscita: un posto di controllo frontaliero o qualsiasi altro luogo designato da uno Stato membro attraverso il quale i vegetali escono dal territorio doganale dell'Unione;
q. Controllo documentale: la verifica dei certificati ufficiali, degli attestati ufficiali e degli altri documenti, compresi i documenti di natura commerciale, che devono accompagnare la partita, come previsto dalla normativa vigente;
r. Controllo di identità: un esame visivo per verificare che il contenuto e l'etichettatura di una partita corrispondano alle informazioni contenute nei certificati ufficiali, negli attestati e negli altri documenti ufficiali di accompagnamento;
s. Controllo fisico: un controllo di vegetali e, se del caso, controlli di imballaggi, mezzi di trasporto, etichettatura e temperatura, campionamento ai fini di analisi, prova e diagnosi e qualsiasi altro controllo necessario a verificare la conformità alla normativa vigente;
t. Piana degli ulivi secolari: Piana degli ulivi secolari di cui al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176 e s.m.i.;
u. Unità Epidemiologica: gruppo o area omogenea di unità di ispezione in cui le interazioni tra l'organismo nocivo, le piante ospiti, i fattori e le condizioni abiotiche e biotiche porterebbero a un'epidemiologia simile, qualora l'organismo nocivo fosse presente;
v. RiBESS +: strumento statistico che calcola la dimensione del campione basato sull'analisi del rischio;
w. Livello di confidenza: è il grado di fiducia che l'intervallo possa contenere effettivamente il parametro di interesse;
x. Prevalenza: Il numero totale di piante infette presenti in un determinato momento in una popolazione.

1 Premessa

Il presente piano d'azione, redatto ai sensi dell'art. 27 del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020, descrive l'organizzazione delle indagini, il numero delle piante da campionare, le relative analisi di laboratorio da effettuare e la strategia operativa che l'Autorità competente regionale, ossia l'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia (di seguito Osservatorio), adotta.

Il Piano è stato redatto anche sulla base delle raccomandazioni della Commissione Europea contenute nel report di audit condotto dal 31 maggio all'11 giugno 2021.

Com'è noto l'attuazione delle misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria è in deroga, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021, a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

L'Osservatorio adotta le procedure di attuazione necessarie con specifici provvedimenti dirigenziali, valorizzando il contributo delle comunità locali anche stipulando specifici protocolli di intesa.

2 Quadro normativo

- Regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/10/2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2130 della Commissione del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili a *Xylella fastidiosa;*
- Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto*" che ha modificato/integrato la disciplina giuridica di contrasto ai patogeni da quarantena;
- Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".*
- Legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*";
- Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 e s.m.i. "*Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali*";

- Legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 e s.m.i. "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia*".

3 Obiettivi

Obiettivo generale del piano è di anticipare l'evoluzione della malattia evitando di disperdere energie nelle aree dove ormai non è più possibile eradicare l'organismo nocivo. In particolare, la Regione Puglia si prefigge di:

a. Eradicare l'organismo nocivo o contenerne la diffusione per tutelare le aree indenni regionali ed evitare che la malattia si diffonda nel resto del territorio dell'Unione Europea;
b. Prevenire la diffusione dell'organismo nocivo mediante la riduzione della popolazione dei vettori;
c. Potenziare la campagna di comunicazione e informazione.

4 Le azioni

1. Sorveglianza nelle aree delimitate;
2. Sorveglianza nell'area indenne;
3. Sorveglianza a seguito di rinvenimento di pianta infetta;
4. Rimozione delle piante:
    a. Misure di eradicazione;
    b. Misure di contenimento;
5. Sorveglianza fitosanitaria ai sensi della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 e s.m.i;
6. Monitoraggio dei vettori
7. Strategia di controllo dei vettori;
8. Controlli ufficiali:
    a. nei vivai;
    b. nel punto di controllo frontaliero;
    c. sulla movimentazione delle specie specificate anche in porti e aeroporti;
    d. sull'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di controllo dei vettori;
9. Comunicazione;
10. Ricerca e collaudo delle innovazioni

4.1 Sorveglianza nelle aree delimitate

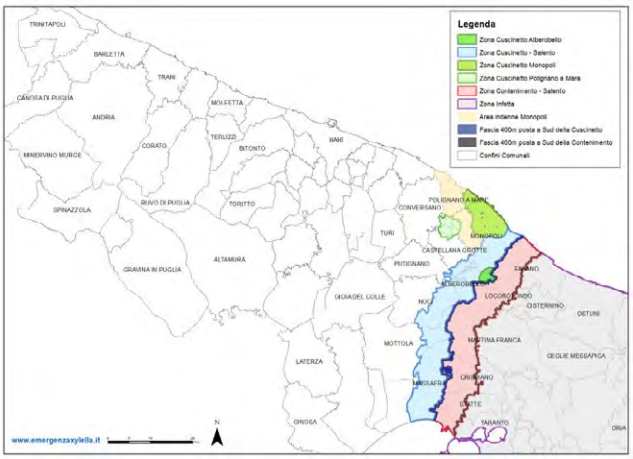
Le aree delimitate istituite ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione sono:

- **"Salento**" costituita da:
    - Zona infetta di cui all'Allegato III del Reg. 2020/1201 in cui si attuano misure di contenimento (articoli da 12 a 17 del Reg. 2020/1201) larga 5 km dal confine tra la zona infetta e la zona cuscinetto;
    - Zona cuscinetto adiacente alla zona infetta della larghezza di 5 km;
- "**Monopoli**" definita dalla zona infetta e da una zona cuscinetto della larghezza di 2,5 km intorno alla zona infetta in cui si applicano misure di eradicazione (articoli da 7 a 11 del Reg. 2020/1201);

- "**Polignano**" definita dalla zona infetta e da una zona cuscinetto della larghezza di 2,5 km intorno alla zona infetta in cui si applicano misure di eradicazione (articoli da 7 a 11 del Reg. 2020/1201);
- "**Alberobello**" definita dalla zona infetta e da una zona cuscinetto della larghezza di 2,5 km intorno alla zona infetta in cui si applicano misure di eradicazione (articoli da 7 a 11 del Reg. 2020/1201).

L'area delimitata di "Canosa di Puglia", sulla base delle risultanze delle indagini svolte nel corso del 2021 e in seguito all'adozione delle misure di cui all'articolo 5, paragrafo 1 del Reg. 2020/1201 e ai sensi del par. 2 dell'art. 6 del medesimo regolamento, è stata revocata con specifico provvedimento dirigenziale (Determina n. 177 del 30/12/2021). In conclusione, con i livelli di confidenza e prevalenza conformi al richiamato Reg. (UE) 2020/1201, la presenza iniziale dell'organismo nocivo è da considerarsi un caso isolato e non vi è stata alcuna ulteriore diffusione dell'organismo nocivo nell'area delimitata. Tale area è comunque sottoposta a sorveglianza fitosanitaria per assicurare il rispetto dei paragrafi 3 e 4 dell'art. 6 del Reg. (UE) 2020/1201.

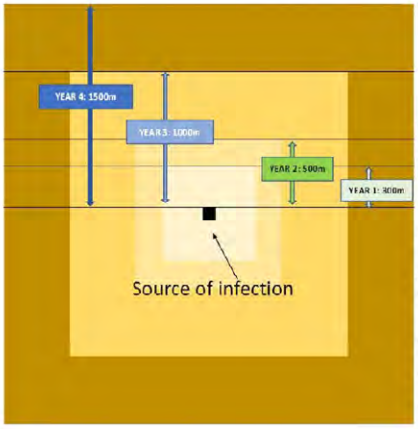
Figura 1 - Regione Puglia – Aree delimitate



L'attività di sorveglianza è stata programmata applicando le "*Guidelines for statistically sound and risk-based surveys of Xylella fastidiosa*" di EFSA (paragrafo 4.1.2. Step 2. *Estimate the boundaries of the potentially infested zone)* e valorizzando i risultati delle attività di sorveglianza fitosanitaria del 2021.

L'ampiezza della zona potenzialmente infetta da considerare intorno alla fonte di infezione, com'è noto, varia in funzione del tempo trascorso dall'ultima indagine di rilevamento e dalla velocità di diffusione della malattia (Gruppo EFSA PLH, 2019), così come si evince dalla figura 2.

Figura 2 – Ampiezza delle aree potenzialmente infette in funzione del tempo dal rilevamento della pianta infetta e della velocità di diffusione dell'organismo nocivo

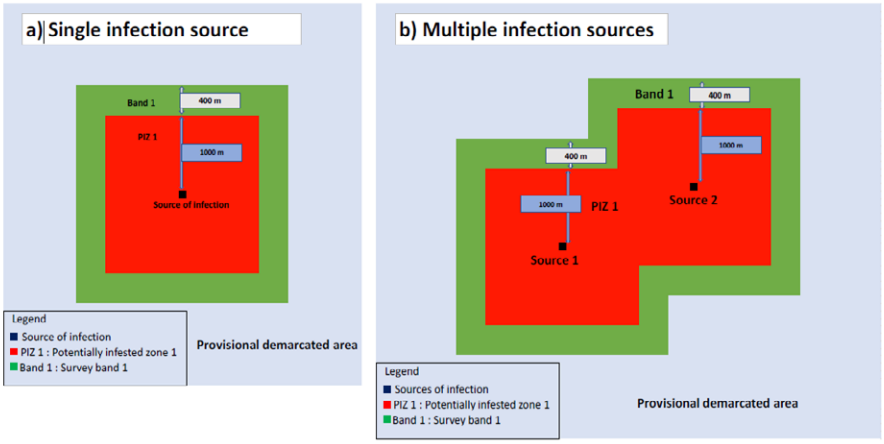


Years since last detection survey of the site	Estimated spread distance around the source of infection [a]
1	300 m [b]
2	500 m [c]
3 [d]	**1000 m** [c]
4	1500 m [c]

(a) The potential spread distance, from its introduction until the pest is n found, in the worse case corresponds to the years elapsed since the last detection survey was performed.
(b) Yearly median of short-distance dispersal 151 m (fitted to the spread rate in Apulia) (EFSA PLH Panel, 2019).
(c) Based on short-range spread model of the disease caused by *Xylella fastidiosa* (EFSA PLH Panel, 2019).
(d) This is the scenario chosen for the simulations.

Nella programmazione delle aree da sottoporre a sorveglianza si è tenuto conto anche della tipologia di infezione, cioè se singola o multipla e della necessità di individuare ulteriori 400 m attorno alla zona infetta dove ha avuto inizio l'attività di sorveglianza. Nella figura 3 si descrive la modalità di delimitazione nell'ipotesi in cui la fonte di infezione sia presente da tre anni.

Figura 3 – Modalità di delimitazione nell'ipotesi in cui la fonte di infezione sia presente da tre anni



L'ampiezza delle aree da sottoporre a sorveglianza è stata determinata applicando 3 livelli di rischio con i seguenti valori:

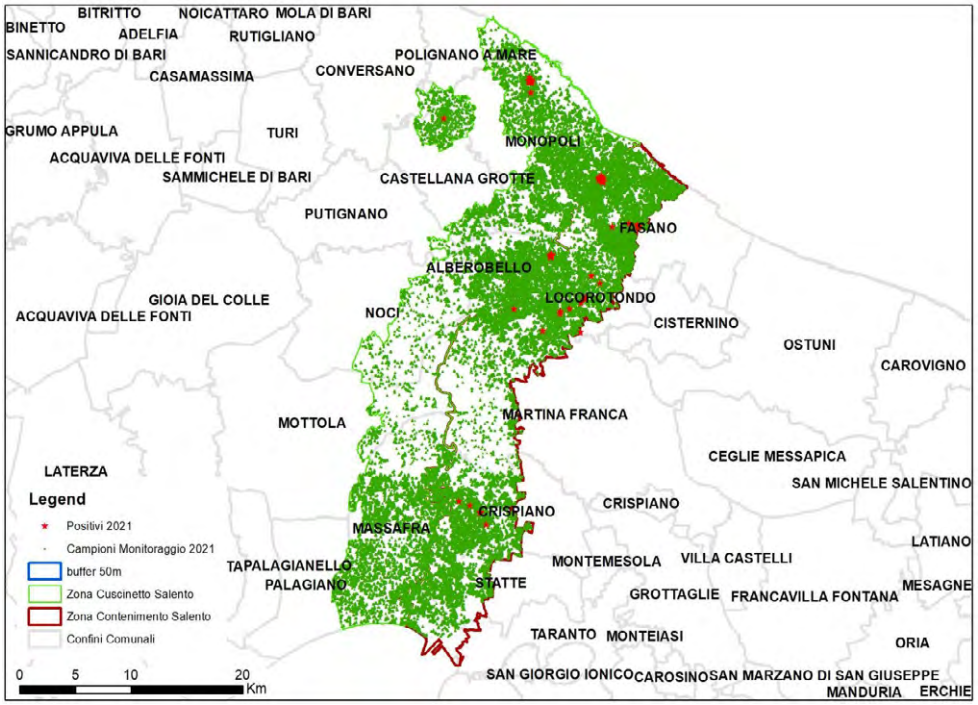
a. Rischio Alto (AR) – Valore di rischio 2
   - l'area larga 400 m (da 50 a 450m) intorno al buffer di 50 m di raggio di ciascuna pianta risultata infetta nel monitoraggio 2021;
   - l'area di larghezza pari a 400 m tra la zona contenimento Salento e la restante zona infetta Salento che va dal Mar Jonio al Mar Adriatico;
   - l'area di larghezza pari a 400 m tra la zona contenimento Salento e la zona cuscinetto Salento che va dal Mar Jonio al Mar Adriatico.
b. Rischio medio (MR) – Valore di rischio 1,5

- L'area larga 400 m (da 450 a 850 m) a ridosso della prima area (larga 400 m) a rischio alto (AR), definita intorno a ciascuna pianta infetta individuata nel monitoraggio 2021.

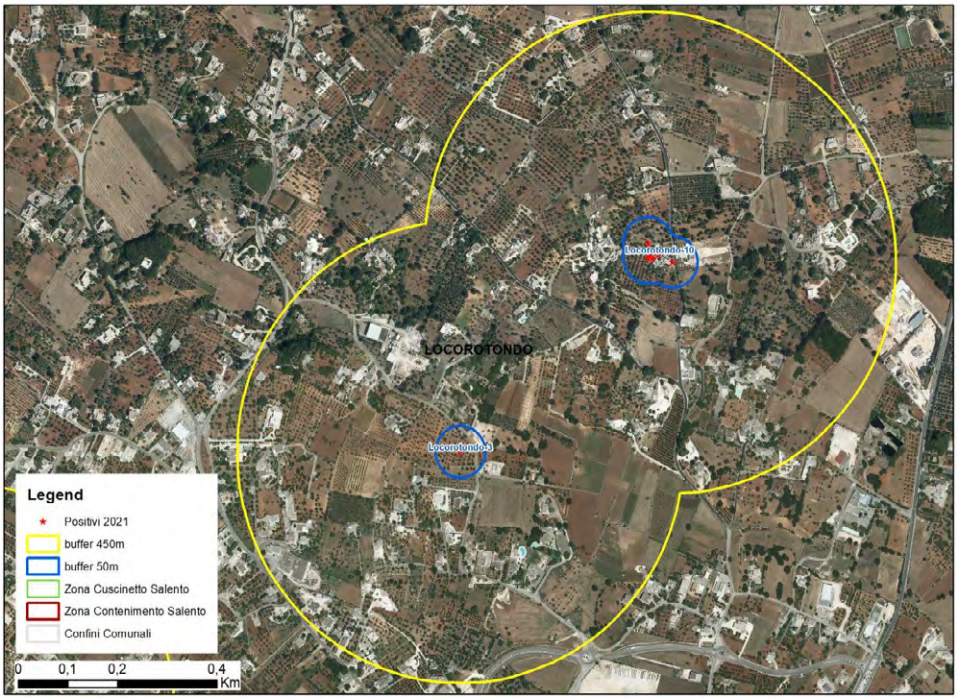
c. Rischio base (BR) – Valore di rischio 1
   - La restante area di ogni singola area delimitata in cui sia nota la presenza di piante specificate.

Nel monitoraggio 2021 sono state individuate, 146 piante positive di cui 17 nella zona cuscinetto Salento, 88 nella zona contenimento Salento, 1 nell'area delimitata Polignano e 40 nell'area delimitata Monopoli. Nella figura 4 si riporta distribuzione delle piante infette rilevate nel 2021.

Figura 4 – Distribuzione delle piante infette rilevate nel 2021

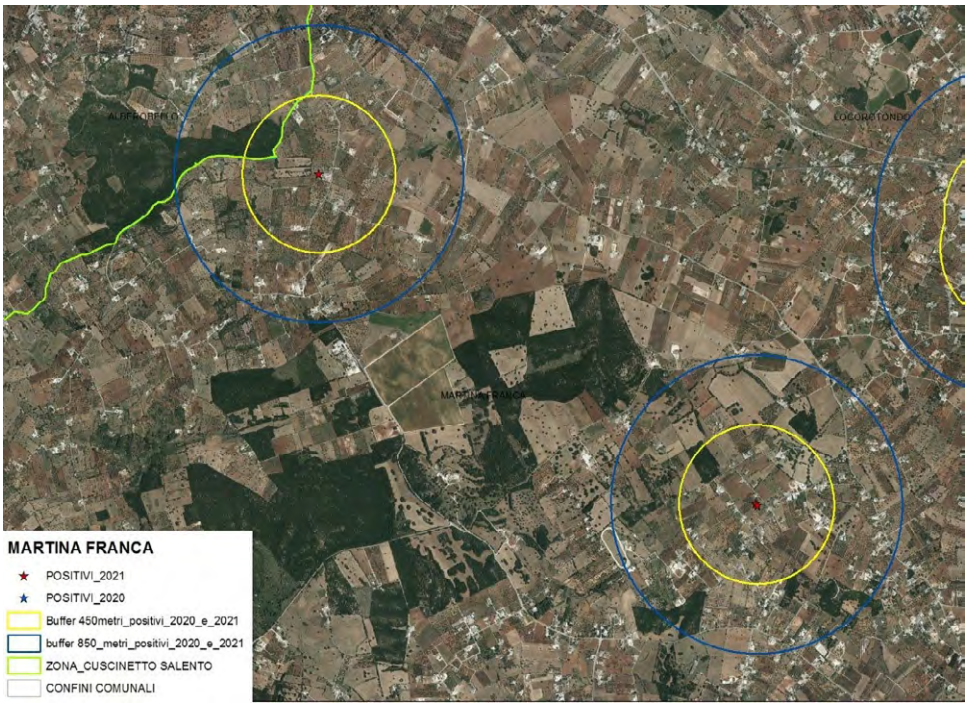


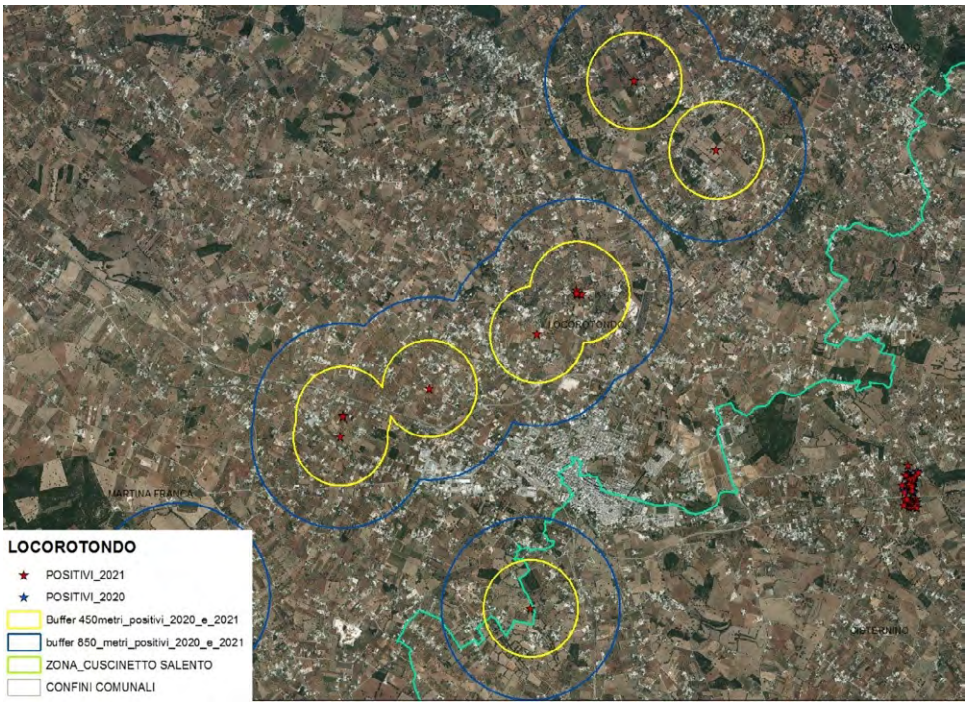
Esempi di aree a Rischio Alto: aree attorno alle singole piante infette individuate nel monitoraggio 2021 (area contornata dalla linea gialla).





Esempio di aree a Rischio Medio: area ridosso della prima area a rischio alto attorno a ciascuna pianta infetta individuata nel 2021 (area contornata dalla linea blu)





Nelle singole aree delimitate, sulla base della metodologia descritta e tenuto conto dell'uso del suolo ricavato dai fascicoli AGEA (presenza di oliveti, frutteti e di aree con possibile presenza di piante specificate di tipo ornamentale, macchia, ecc….), sono state effettuate delle elaborazioni utilizzando il RIBESS+, con valori di prevalenza e di confidenza anche più rigorosi rispetto a quelli indicati nel Reg. (UE) 2020/1201.

È stata utilizzata una metodologia a doppio step con la quale si è definito, con il primo step, il numero di piante da campionare in un ettaro (maglia) e con il secondo il numero di ettari (maglie) da monitorare. Il primo step si basa sull'ipotesi di avere mediamente la presenza di 150 piante per ettaro (considerato che si è in aree a forte presenza di olivi secolari/monumentali). La tabella 1 riporta il numero di piante da campionare per ciascuna maglia in funzione dei parametri di input del RIBESS+.

Nel Piano di monitoraggio 2022, in linea con la metodologia utilizzata nel 2021, si prevede di prelevare 14 campioni per ettaro o 7 campioni per ettaro a seconda dei valori di rischio applicati nelle diverse zone delimitate.

Tabella 1 - Correlazione tra numero di piante da campionare per maglia e parametri di accuratezza del modello

ZONA	Prevalenza	Livello di confidenza	Sensibilità del metodo	N. di piante/ha	N. di campioni
Cuscinetto	0,01	0,1	0,55	200	19
	0,01	0,1	0,55	150	14
	0,01	0,05	0,55	200	10
	0,01	0,05	0,55	150	7
Contenimento	0,007	0,1	0,55	200	37
	0,007	0,1	0,55	150	28
	0,007	0,05	0,55	200	19
	0,007	0,05	0,55	150	14

4.1.1 Area delimitata Salento

Zona cuscinetto Salento

Nella zona cuscinetto sono state considerate 2 aree a differente livello di rischio, ovvero:

1. AR – valore di rischio 2 nell'area larga 400 m al confine con la zona contenimento dallo Jonio all'Adriatico;
2. RB – restante area della zona cuscinetto

Le zone così definite portano a questi dati di partenza:

- superficie totale delle aree interessate da oliveti: 8.023,75 ettari;
- area larga 400 m al confine con la zona contenimento dallo Jonio all'Adriatico: 684,23 ettari, pari al 8,5% del totale;
- restante area della zona cuscinetto: 7.339,52 ettari, pari al 91,5% del totale.

L'applicazione del RIBESS+ con i parametri indicati è riportata nella tabella 2.

Tab. 2 – Zona Cuscinetto. Parametri utilizzati per lo schema di campionamento e piano di indagine					
		Olivi	**Fruttiferi**	**Altre Aree**	**TOTALE**
Parametri	Livello di confidenza	0,9	0,53	0,53	0.978
	Prevalenza	0,01	0,01	0,01	0,007
Popolazione Target nell'area delimitata	**Numero di piante specificate**	**1.203.563**	**666.323**	**1.411.169**	**3.281.054**
	- Area a Rischio Alto	102.635	45.564	135.348	283.547
	- Area a Rischio Base	1.100.928	620.759	1.275.821	2.997.507
	Incidenza sul totale				
	- Area a Rischio Alto	0,0853	0,0684	0,0959	0,0864
	- Area a Rischio Base	0,9147	0,9316	0,9041	0,9136
Unità Epidemiologica	Unità epidemiologica	Ettaro			
	Numero di ettari	**8.023,75**	**4.442,15**	**9.407,79**	**21.873,69**
	- Area a Rischio Alto	684,23	303,76	902,32	1.890,31
	- Area a Rischio Base	7.339,52	4.138,39	8.505,47	19.983,38
	Piante per ettaro	150	150	150	150
	Livello di confidenza a livello di U.E.	0,05	0,05	0,05	0,05
Piano di indagine	**Piante da campionare**	**29.218**	**8.750**	**8.701**	**46.669**
	- Area a Rischio Alto	4.788	2121	2.947	9.856
	- Area a Rischio Base	24.430	6.629	5.754	36.813
Allocazione del campione	Piante da campionare per ettaro	**7**	**7**	**7**	
	Ettari da campionare	**4.174**	**1.250**	**1.243**	**6.667**
	- Area a Rischio Alto	684	303	421	1.408
	- Area a Rischio Base	3.490	947	822	5.259
	- % Area Rischio Alto	100%	100%	47%	74%
	- % Area Rischio Base	48%	23%	10%	26%

Zona contenimento

1. AR – valore di rischio 2 nell'area larga 400 m (da 50 a 450 m) intorno al buffer di 50 m di ciascuna pianta risultata infetta nel monitoraggio 2021;
2. AR – valore di rischio 2 nell'area larga 400 m posta a sud della zona contenimento dallo Ionio all'Adriatico;
3. MR – valore di rischio 1,5 nell'area larga 400 m (da 450m a 850m) intorno a ciascuna pianta risultata positiva nel monitoraggio 2021;
4. RB – valore di rischio 1 nella restante zona di contenimento.

Con questa metodologia e sulla base delle piante infette individuate nel 2021, si sono ottenuti i seguenti dati:

- superficie totale delle aree interessate da oliveti: 11.032 ettari;
- superficie dell'area buffer dei primi 400m (da 50 a 450m) attorno ai singoli positivi: 906 ettari, pari a 8% del totale;
- superficie dell'area di 400m posta a sud della zona contenimento dallo Ionio all'Adriatico: 744 ettari, pari a 6,75 % del totale;

- area buffer dei successivi 400 m (da 450 a 850m) intorno alle piante positive: 1.314 ettari, pari a 11,91% del totale;
- restante zona contenimento: 8.068 ettari, pari a 73,34 % del totale.

I risultati dell'applicazione del RIBESS+ sono riportati nella tabella 3.

Tab. 3 – Zona di Contenimento. Parametri utilizzati per lo schema di campionamento e piano di indagine

		Olivi	**Fruttiferi**	**Altre Aree**	**TOTALE**
Parametri	Livello di confidenza	0,9	0,53	0,53	0.978
	Prevalenza	0,007	0,01	0,01	0,006
Popolazione Target nell'area delimitata	**Numero di piante specificate**	**1.654.800**	**249.395**	**1.546.151**	**3.450.345**
	- Area a Rischio Alto	247.500	14.448	202.094	464.042
	- Area a Rischio Medio	197.100	8.004	62.763	267.867
	- Area a Rischio Base	1.210.200	226.943	1.281.294	2.718.437
	Incidenza sul totale				
	- Area a Rischio Alto	0,1496	0,0579	0,1307	0,1345
	- Area a Rischio Medio	0,1191	0,0321	0,0406	0,0776
	- Area a Rischio Base	0,7313	0,9100	0,8287	0,7879
Unità Epidemiologica	Unità epidemiologica	Ettaro			
	Numero di ettari	**11.032,00**	**1.662,63**	**10.307,67**	23.002,30
	- Area a Rischio Alto	1.650,00	96,32	1.347,29	3.093,61
	- Area a Rischio Medio	1.314,00	53,36	418,42	1.785,78
	- Area a Rischio Base	8.068,00	1.512,95	8.541,96	18.122,91
	Piante per ettaro	150	150	150	150
	Livello di confidenza	0,05	0,05	0,05	0,05
Piano di indagine	**Piante da campionare**	**77.980**	**9.968**	**9.002**	**96.950**
	- Area a Rischio Alto	23.100	672	2.058	25.830
	- Area a Rischio Medio	18.396	371	2.884	21.651
	- Area a Rischio Base	36.484	8.925	4.060	49.469
Allocazione del campione	Piante da campionare/ettaro	**14**	**7**	**7**	
	Ettari da campionare	**5.570**	**1.424**	**1.286**	**8.280**
	- Area a Rischio Alto	1650	96	294	2.040
	- Area a Rischio Medio	1.314	53	412	1.779
	- Area a Rischio Base	2.606	1.275	580	4.461
	- % Area Rischio Alto	100%	100%	22%	66%
	- % Area Rischio Medio	100%	100%	98%	100%
	- % Area Rischio Base	32%	84%	7%	25%

4.1.2 Area delimitata Alberobello

Nell'area delimitata di Alberobello sono stati utilizzati gli stessi livelli di rischio adoperati nella zona contenimento Salento, ossia:

1. AR – valore di rischio 2 nell'area larga 400 m (da 50 a 450 m) intorno al buffer di 50 m attorno a ciascuna pianta risultata infetta nel monitoraggio 2021 in agro di Alberobello;
2. AR – valore di rischio 2 nell'area larga 400 m al confine con la zona contenimento dallo Jonio all'Adriatico;
3. MR – valore 1,5 nell'area larga 400 m (da 450 m a 850 m) intorno al buffer di 50 m di ciascuna pianta risultata positiva nel monitoraggio 2021 in agro di Alberobello;
4. RB – valore 1 nella restante area, ovvero nell'area buffer da 850 m a 2,5km intorno a ciascuna pianta risultata positiva nel monitoraggio 2021.

Le zone così definite portano a questi dati di partenza:

- superficie totale delle aree interessate da oliveti: 517,79 ettari;
- area buffer primi 400 m (da 50 a 450 m) intorno al buffer di 50 m delle piante risultate infette nel monitoraggio 2021: 60 ettari, pari a 11,6% del totale;
- superficie dell'area larga 400 m dallo Jonio all'Adriatico: 102,81 ettari, pari a 19,8% del totale;
- area buffer di ulteriori 400 m intorno al buffer di 50 m delle piante risultate infette nel monitoraggio 2021: 75,39 ettari, pari a 14,6% del totale;
- restante area delimitata Alberobello: 279,59 ettari, pari a 54% del totale.

I risultati dell'applicazione del RIBESS+ sono riportati nella tabella 4.

Tabella 4 Area delimitata Alberobello. Parametri utilizzati per lo schema di campionamento e piano di indagine

		Olivi	**Fruttiferi e altre aree**	**TOTALE**
Parametri	Livello di confidenza	0,9	0,9	0.978
	Prevalenza	0,001	0,01	0,001
Popolazione Target nell'area delimitata	**Numero di piante specificate**	**77.669**	**46.197**	**123.866**
	- Area a Rischio Alto	24.422	11.729	36.150
	- Area a Rischio Medio	11.309	6.600	17.909
	- Area a Rischio Base	41.939	27.869	69.807
	Incidenza sul totale			
	- Area a Rischio Alto	0,3144	0,2539	0,2918
	- Area a Rischio Medio	0,1456	0,1429	0,1446
	- Area a Rischio Base	0,5400	0,6033	0,5636
Unità Epidemiologica	Unità epidemiologica	Piante specificate		
	Numero di ettari	**517,79**	**307,98**	**825,77**
	- Area a Rischio Alto	162,81	78,19	241,00
	- Area a Rischio Medio	75,39	44	119,39
	- Area a Rischio Base	279,59	185,79	465,38
Piano di indagine	**Piante da campionare**	**4.163**	**399**	**4.562**
	- Area a Rischio Alto	963	92	1.055
	- Area a Rischio Medio	1.274	122	1.396
	- Area a Rischio Base	1.926	185	2.111
Allocazione del campione	Piante da campionare per ettaro	**14/7**	**7**	
	Ettari da campionare	**488**	**57**	**545**
	- Area a Rischio Alto	138	13	151
	- Area a Rischio Medio	75	17	92
	- Area a Rischio Base	275	26	302
	- % Area Rischio Alto	84%	17%	63%
	- % Area Rischio Medio	100%	40%	77%
	- % Area Rischio Base	98%	14%	65%

4.1.3 Area delimitata Monopoli

Nell'area delimitata Monopoli i valori di rischio sono stati così associati:

- AR = 2 nell'area larga 400 m (da 50 a 450 m) intorno al buffer di 50 m di ciascuna pianta risultata infetta nel monitoraggio 2021: 383 ettari, pari al 10,1% del totale;
- MR = 1,5 nell'area buffer di ulteriori 400 m (da 450 a 850 m), intorno al buffer di 50 m di ciascuna pianta risultata infetta nel monitoraggio 2021: 562,75 ettari, pari al 14,85% del totale,
- RB = 1 nella restante zona cuscinetto Monopoli: 2.845 ettari, pari a 75,05% del totale,

La superficie complessiva della zona interessata da oliveti risulta pari a 3.790,75 ettari. I risultati dell'applicazione del RIBESS+ sono riportati nella tabella 5.

Tab. 5 - Area delimitata Monopoli. Parametri utilizzati per lo schema di campionamento e piano di indagine

		Olivi	**Fruttiferi**	**Altre Aree**	**TOTALE**
Parametri	Livello di confidenza	0,9	0,53	0,53	0.978
	Prevalenza	0,01	0,01	0,01	0,007
Popolazione Target nell'area delimitata	**Numero di piante specificate**	**568.613**	**47.643**	**166.898**	**783.153**
	- Area a Rischio Alto	57.450	5.550	11.550	74.550
	- Area a Rischio Medio	84.413	5.804	17.550	107.766
	- Area a Rischio Base	426.750	36.290	137.798	600.837
	Incidenza sul totale				
	- Area a Rischio Alto	0,1010	0,1165	0,0692	0,0952
	- Area a Rischio Medio	0,1485	0,1218	0,1052	0,1376
	- Area a Rischio Base	0,7505	0,7617	0,8256	0,7672
Unità Epidemiologica	Unità epidemiologica	Ettaro			
	Numero di ettari	**3.790,75**	**317,62**	**1.112,65**	**5.221,02**
	- Area a Rischio Alto	383,00	37	77,00	497,00
	- Area a Rischio Medio	562,75	38,69	117,00	718,44
	- Area a Rischio Base	2.845,00	241,93	918,65	4.005,58
	Piante per ettaro	150	150	150	150
	Livello di confidenza a livello di U.E.	0,05	0,05	0,05	0,05
Piano di indagine	**Piante da campionare**	**26.535**	**2.205**	**7.784**	**36.524**
	- Area a Rischio Alto	2.681	252	539	3.472
	- Area a Rischio Medio	3.939	266	819	5.024
	- Area a Rischio Base	19.915	1.687	6.426	28.028
Allocazione del campione	Piante da campionare per ettaro	**7**	**7**	**7**	
	Ettari da campionare	**3.791**	**315**	**1.112**	**5.218**
	- Area a Rischio Alto	383	36	77	496
	- Area a Rischio Medio	563	38	117	718
	- Area a Rischio Base	2.845	241	918	4.004
	- % Area Rischio Alto	100%	97%	100%	100%
	- % Area Rischio Medio	100%	98%	100%	100%
	- % Area Rischio Base	100%	100%	100%	100%

4.1.4 Area delimitata Polignano

Nell'area delimitata di Polignano sono stati utilizzati i livelli di rischio così associati:

- AR = 2 nell'area buffer dei primi 400 m (da 50 a 450 m) intorno al buffer di 50 m di ciascuna delle piante risultate infette nel monitoraggio 2021: 56,31 ettari, pari a 4,46% del totale;

- MR =1,5 nell'area buffer di ulteriori 400 m (da 450 a 850 m) intorno al buffer di 50 m di ciascuna delle piante risultate infette nel monitoraggio 2021: 104,31 ettari, pari a 8,27% del totale;
- RB = 1 nella restante zona cuscinetto di Polignano: 1.101,1 ettari, pari a 87,27% del totale.

La superficie totale ad oliveti risulta pertanto pari a 1.261,72 ettari. Nella tabella 6 si riportano i risultati dell'applicazione del RIBESS+.

Tab. 6 - Area delimitata Polignano. Parametri utilizzati per lo schema di campionamento e piano di indagine

		Olivi	**Fruttiferi e altre specie**	**TOTALE**
Parametri	Livello di confidenza	0,9	0,9	0.99
	Prevalenza	0,01	0,01	0,01
Popolazione Target nell'area delimitata	**Numero di piante specificate**	**189.258**	**99.668**	**288.926**
	- Area a Rischio Alto	8.447	4.050	12.497
	- Area a Rischio Medio	15.647	8.216	23.862
	- Area a Rischio Base	165.165	87.402	252.567
	Incidenza sul totale			
	- Area a Rischio Alto	0,0446	0,0406	0,0433
	- Area a Rischio Medio	0,0827	0,0824	0,0826
	- Area a Rischio Base	0,8727	0,8769	0,8742
Unità Epidemiologica	Unità epidemiologica	Ettaro		
	Numero di ettari	**1.261,72**	**664,45**	**1.926,17**
	- Area a Rischio Alto	56,31	27	83,31
	- Area a Rischio Medio	104,31	54,77	159,08
	- Area a Rischio Base	1.101,10	582,68	1.683,78
	Piante per ettaro	150	150	150
	Livello di confidenza U.E.	0,1	0,1	0,1
Piano di indagine	**Piante da campionare**	**17.654**	**9.268**	**26.922**
	- Area a Rischio Alto	784	364	1.148
	- Area a Rischio Medio	1.456	756	2.212
	- Area a Rischio Base	15.414	8.148	23.562
Allocazione del campione	Piante da campionare per ettaro	**14**	**14**	
	Ettari da campionare	**1.261**	**662**	**1.923**
	- Area a Rischio Alto	56	26	82
	- Area a Rischio Medio	104	54	158
	- Area a Rischio Base	1.101	582	1.683
	- % Area Rischio Alto	100%	96%	98%
	- % Area Rischio Medio	100%	100%	99%
	- % Area Rischio Base	100%	100%	100%

4.2 Sorveglianza annuale dell'area indenne

L'Osservatorio conduce indagini annuali sulle piante specificate per rilevare la presenza dell'organismo nocivo nei territori indenni in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2 del Reg. (UE) 2020/1201. L'area indenne è suddivisa in tre sottozone:

a) una prima sottozona comprendente la gran parte del territorio regionale in cui l'organismo nocivo non risulta ancora presente;
b) una seconda sottozona indenne ritenuta a rischio e, pertanto, da sottoporre ad opportuna sorveglianza "rafforzata", comprendente territori del comune di Monopoli e della Piana degli olivi monumentali non ricompresi in area delimitata;
c) una terza sottozona comprendente l'area delimitata di larghezza pari a 1 km attorno al focolaio eradicato di Canosa in cui deve essere attuata una sorveglianza ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del Reg. (UE) 2020/1201.

Nella prima sottozona, il piano dell'indagine e lo schema di campionamento utilizzati permettono di rilevare all'interno del territorio un tasso di presenza di piante infette dell'1% con un livello di confidenza dell'80%.

Tab. 7 - Uso del suolo e piano di indagine della prima sottozona dell'area indenne

Parametri	Livello di confidenza	0,8
	Prevalenza	0,01
Popolazione Target nell'area delimitata	Superficie totale (ettari)	1.267.646
	Superficie con piante specificate (ettari)	490.472
	Densità di impianto (piante/ettaro)	150
	Numero di piante specificate	73.579.800
Unità Epidemiologiche (U.E.)	Unità Epidemiologiche	Maglia da 100 ettari
	Numero di Unità Epidemiologiche	4.905
	Numero di piante per U.E.	735.750
	Livello di confidenza a livello di U.E.	0,5
Piano di indagine	U.E. da campionare	126
	Piante da campionare per U.E.	317
	Totale Piante da campionare	39.942
Allocazione del Campione	**Piante da campionare per ettaro**	**7**
	Numero ettari per U.E.	45
	Totale ettari da campionare	**5.706**
	% ettari da campionare	1,20%

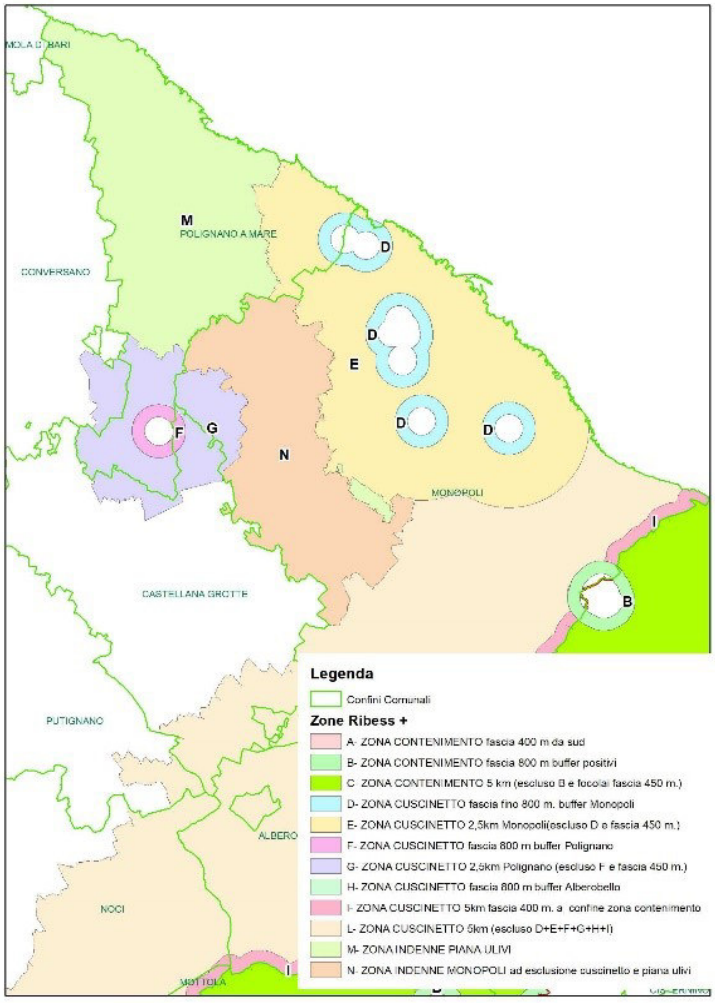
Le unità epidemiologiche e, al loro interno, gli ettari da sottoporre a sorveglianza, sono individuati in base ai fattori di rischio, privilegiando le maglie limitrofe a:

- Aree limitrofe alle regioni confinanti;
- Aree vivaistiche;
- Principali vie di comunicazione (autostrada A14 e strade statali di maggiore percorrenza);

- Linea ferroviaria Lecce- Bari;
- Aree turistiche;
- Stazioni di servizio.

Nella seconda sottozona comprendente territori del comune di Monopoli e della Piana degli olivi monumentali non già ricompresi in area delimitata si è ritenuto di attribuire un rischio più elevato rispetto alla restante area.

Nell'area indicata con la lettera N nella cartina seguente è stato attribuito un valore di rischio pari a 1,5 rispetto all'area indicata con lettera M alla quale è stato attribuito il valore 1, come rappresentato nella figura seguente:



La superficie totale ad oliveti in questa seconda sottozona risulta pari a 3.872 ettari, così distribuita:

- area delimitata compresa tra Polignano, Monopoli e zona cuscinetto Salento (indicata con lettera N): 2.297 ettari pari al 59,32% del totale;

- restante area indenne Monopoli (indicata con lettera M): 1.575,00 ettari, pari al 40,68%.

Nella tabella 8 il quadro riepilogativo derivante dall'applicazione del RIBESS+.

Tab. 8 - Uso del suolo e piano di indagine nell'area indenne Monopoli

		Olivi	**Fruttiferi**	**Altre Aree**	**TOTALE**
Parametri	Livello di confidenza	0,9	0,53	0,53	0.978
	Prevalenza	0,01	0,01	0,01	0,008
Popolazione Target nell'area delimitata	**Numero di piante specificate**	**580.800**	**79.980**	**169.638**	**830.418**
	- Area a Rischio Medio	344.550	45.110	58.232	447.891
	- Area a Rischio Base	236.250	34.871	111.407	382.527
	Incidenza sul totale				
	- Area a Rischio Medio	0,5932	0,5640	0,3433	0,5394
	- Area a Rischio Base	0,4068	0,4360	0,6567	0,4606
Unità Epidemiologica	Unità epidemiologica	Ettaro			
	Numero di ettari	**3.872,00**	**533,20**	**1.130,92**	**5.536,12**
	- Area a Rischio Medio	2.297,00	300,73	388,21	2.985,94
	- Area a Rischio Base	1.575,00	232,47	742,71	2.550,18
	Piante per ettaro	150	150	150	150
	Livello di confidenza a livello di U.E.	0,05	0,05	0,05	0,05
Piano di indagine	**Piante da campionare**	**27.104**	**3.724**	**7.903**	**38.731**
	- Area a Rischio Medio	16.079	2100	2.709	20.888
	- Area a Rischio Base	11.025	1.624	5.194	17.843
Allocazione del campione	Piante da campionare per ettaro	**7**	**7**	**7**	
	Ettari da campionare	**3.872**	**532**	**1.129**	**5.533**
	- Area a Rischio Medio	2.297	300	387	2.984
	- Area a Rischio Base	1.575	232	742	2.549
	- % Area Rischio Medio	100%	100%	100%	100%
	- % Area Rischio Base	100%	100%	100%	100%

Nella terza sottozona di Canosa, si procederà alla sorveglianza dell'area esterna al sito produttivo in cui sono state individuate nel 2020 le piante di *Dodonea viscosa* infette, come riepilogato nella tabella 9 ricavata dall'applicazione del RIBESS+.

Tab. 9 – Area delimitata Canosa di Puglia. Parametri dello schema di campionamento e piano di indagine				
		Olivi	**Altre specie**	**TOTALE**
Obiettivo dell'indagine	**Livello di confidenza**	**0,8**	**0,8**	**0,96**
	Prevalenza	**0,01**	**0,01**	**0,005**
Popolazione Target nell'area delimitata	**Numero di piante specificate**	**43.200**	**4.350**	**47.550**
	- area ad alto rischio	13.050	900	13.950
	- area a rischio base	30.150	3.450	33.600
	Incidenza sul totale			
	- area ad alto rischio	0,3021	0,2069	0,2934
	- area a rischio base	0,6979	0,7931	0,7066
Unità Epidemiologica	**Unità epidemiologica**	Piante specificate		
	Numero di ettari	**288**	**29**	**317,00**
	- area ad alto rischio	87	6	93,00
	- area a rischio base	201	23	224,00
	Piante per ettaro	150	150	
Piano di indagine	**Piante da campionare**	**285**	**258**	**543**
	- Area ad Alto Rischio	95	86	181
	- Area a Rischio Base	190	172	362
Allocazione del campione	Piante da campionare per ettaro (alto rischio)	7	14	
	Piante da campionare per ettaro (rischio base)	7	7	
	Ettari da campionare	**41**	**29**	**70**
	- Ettari da campionare (alto rischio)	14	6	20
	- Ettari da campionare (rischio base)	27	23	50
	- % ettari da campionare (alto rischio)	16%	100%	21%
	- % ettari da campionare (rischio base)	14%	100%	22%

Nell'area interna al sito produttivo si procede a campionare tutti i lotti di specie specificate alla *Xylella fastidiosa* subspecie pauca. Il campionamento dei lotti è effettuato secondo il metodo di campionamento "rafforzato" di cui alla nota tecnica MIPAAF - DISR 05 - Prot. Uscita N.9240028 del 14/10/2020, per l'effettuazione delle ispezioni ufficiali nei vivai situati in area indenne ai sensi dell'art. 25 del Reg. (UE) 2020/1201. Il campionamento è effettuato considerando il numero totale di piante presenti e per ciascun lotto viene calcolato il numero di campioni pool (costituito da 8 piantine prelevate in toto comprensive di apparato radicale tranne per l'olivo dove i campioni pool sono costituiti da 5 piantine) e la frequenza di prelievo all'interno del singolo lotto.

Nella tabella 10 si riporta un quadro di sintesi della sorveglianza fitosanitaria 2022.

Tabella 10 – Piano di sorveglianza 2022 della Regione Puglia						
Zona	N. ettari complessivo	N. ettari da campionare	Percentuale ettari da campionare	N. piante da campionare	N. piante da campionare per ettaro	N. analisi laboratorio
Zona Indenne - Nord Puglia	490.472	5.706	1,20%	39.942	7	5.706
Area Indenne – Monopoli	5.536	5.533	100%	38.731	7	5.533
Zona delimitata Monopoli	5.221	5.218	100%	36.524	7	5.218
Area delimitata Polignano a mare	1.926	1.923	100%	26.922	14	3.846
Area delimitata Canosa di Puglia	317	70	22%	543	14/7*	76
Area delimitata Canosa di Puglia - Vivai	67	67	Il numero dipende dai lotti di specie specificate presenti			
Zona Contenimento Salento	23.002	8.280	36%	96.950	14/7*	13.850
Zona Cuscinetto Salento	21.874	6.667	30%	46.669	7	6.667
Area delimitata Alberobello	826	545	66%	4.562	14/7*	652
TOTALE	**549.241**	**34.009**	**6.19%**	**290.843**	-	**41.548**

* Il numero di piante da campionare è diversificato a seconda del livello di rischio dell'area oggetto di ispezione

I dati riepilogativi riportati nella tabella 10 possono subire variazioni in aumento in base all'individuazione di nuove piante infette e all'eventuali segnalazioni di piante sintomatiche.

4.3 Sorveglianza a seguito di rinvenimento di pianta infetta

4.3.1 Zona cuscinetto o indenne

A seguito del rinvenimento di piante positive a *Xylella fastidiosa* nelle zone cuscinetto o nelle aree indenni si procede come segue:

1. in una prima area del raggio di 50 m attorno alla pianta infetta si estirpano tutte le specie specificate ad eccezione degli olivi secolari ufficialmente riconosciuti e risultati negativi alle analisi di laboratorio;
2. in una seconda area di larghezza pari a 50 m attorno alla prima area si campionano e analizzano tutte le specie specificate al fine di verificare l'estensione del focolaio;
3. in una terza area di larghezza pari a 400 m attorno alla seconda area, tutti gli ettari con specie specificate sono sottoposti a sorveglianza rafforzata, prelevando 14 campioni/ettaro.

4.3.2 Zona infetta in cui si applicano misure di contenimento

A seguito di rinvenimento di piante positive a *Xylella fastidiosa* nelle zone infette si procede, in un raggio di 50 m attorno alla pianta infetta, a campionare e ad analizzare tutte le specie specificate.

Tutte le superfici investite ad olivo, altri fruttiferi e altre specie specificate ricadenti nell'area larga 400 m attorno alla pianta risultata infetta, partendo dal perimetro dell'area di raggio 50 m, sono sottoposte a sorveglianza rafforzata con prelievo di 14 campioni/ettaro.

4.4 Rimozione delle piante

4.4.1 Misure di eradicazione

Si procede all'applicazione delle misure di eradicazione così come previsto dall'articolo 7 del Reg. (UE) 2020/1201, con la distruzione in situ delle piante estirpate. La Regione Puglia applica la deroga di cui al paragrafo 3 dell'art. 7 del richiamato Reg. (UE) 2020/1201, secondo cui non è necessario rimuovere singole piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico (ulivi monumentali o con caratteristiche di monumentalità), nel rispetto delle condizioni seguenti:

a) le piante specificate interessate siano sottoposte ogni anno a ispezione, campionamento e prove mediante una delle analisi molecolari elencate nell'allegato IV del Regolamento e che non siano infette dall'organismo nocivo specificato;
b) le singole piante specificate o l'area interessata siano sottoposte ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi. Tali trattamenti possono comprendere metodi chimici, biologici o meccanici in funzione delle condizioni locali.

Prima delle estirpazioni si effettuano trattamenti chimici contro il vettore per evitare la diffusione dell'organismo nocivo specificato, ad eccezione del periodo novembre – marzo in cui non sono necessari.

4.4.2 Misure di contenimento

In conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Reg. (UE) 2020/1201, l'Osservatorio dispone la rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo nocivo in base agli esiti dell'attività di sorveglianza. Tale rimozione è effettuata immediatamente dopo l'identificazione ufficiale della presenza dell'organismo nocivo o, se l'organismo nocivo è rilevato al di fuori della stagione di volo del vettore, prima della stagione di volo successiva.

Prima della estirpazione si effettuano trattamenti chimici contro il vettore ad eccezione del periodo novembre-marzo in cui non sono necessari.
La Regione Puglia non si avvale della deroga prevista dal par. 2 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 per gli ulivi monumentali o con caratteristiche di monumentalità risultati infetti dall'organismo nocivo.

4.4.3 Distruzione delle piante

In ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 9 e 16 del Reg. (UE) 2020/1201, le piante e le parti di piante rimosse devono essere distrutte in situ o in un luogo vicino designato a tal fine all'interno della zona infetta.
La legna priva di rami e foglie, poiché non costituisce un pericolo di diffusione del batterio, ai sensi della Legge n. 44 del 21/05/2019, rimane nella disponibilità del proprietario e può essere movimentata. Nel caso di movimentazione dall'area infetta all'area indenne nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 ottobre, è obbligatoria la comunicazione all'Osservatorio e il carico legnoso deve essere coperto con teloni al fine di evitare il trasporto passivo di adulti del vettore.
Nel caso di piante per le quali, a causa della loro particolare allocazione non sia possibile procedere all'estirpazione con l'intero apparato radicale, si può limitare la distruzione unicamente ai rami e al fogliame previa autorizzazione dell'Osservatorio. L'apparato radicale di tali piante deve essere devitalizzato con un adeguato trattamento fitosanitario per evitare l'emissione di germogli.

4.4.4 Procedura di notifica alle istituzioni nazionali ed europee

L'Osservatorio inserisce nel sistema europeo di notifica elettronica le informazioni circa il ritrovamento ufficiale di piante infette di *Xylella fastidiosa* in zona indenne/cuscinetto entro cinque giorni lavorativi.

4.4.5 Procedura di notifica ai proprietari

La procedura per l'identificazione dei proprietari delle piante da rimuovere, per la notifica del provvedimento ingiuntivo e per l'accesso alle proprietà private prevede le fasi seguenti:

a. InnovaPuglia S.p.A., a seguito del risultato delle analisi di laboratorio, comunica all'Osservatorio i dati catastali degli appezzamenti oggetto di applicazione di misure di eradicazione/contenimento e le generalità dei relativi proprietari entro 3 giorni lavorativi;
b. l'Osservatorio emana, entro 5 giorni lavorativi, i provvedimenti ingiuntivi per l'applicazione delle misure di eradicazione/contenimento.
c. I provvedimenti sono notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza; tale periodo si giustifica considerando l'esigenza di contemperare il pubblico interesse relativo alla trasparenza e alla pubblicità degli atti amministrativi con l'esigenza di dare applicazione immediata alle misure fitosanitarie. Il provvedimento ingiuntivo è notificato con pec ad ARIF e alla Prefettura competente per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
    - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
    - Sito www.emergenzaxylella.it

- Sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it.

d. il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell’atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF;
e. nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione;
f. nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest’ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
g. se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
h. nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie, l’ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell’Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L’Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021.

Le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell’Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

4.4.6 Indennizzi

La Giunta regionale della Regione Puglia, con la deliberazione di giunta regionale n. 2164 del 22/12/2021, ha istituito un regime di aiuto per le imprese che hanno adempiuto alla distruzione delle piante infette da *Xylella fastidiosa* in seguito ad ingiunzione di abbattimento (SA.100575). Saranno oggetto di indennizzo con l’attuale regime di aiuto anche le aziende che hanno estirpato volontariamente a seguito di prescrizione di abbattimento in applicazione della DGR 1890/2018. Agli operatori professionali registrati ai sensi dell’articolo 65 del Reg. (UE) 2016/2031 e ai proprietari o conduttori a qualunque titolo dei terreni agricoli e delle aree ricadenti nelle aree delimitate può essere concesso un contributo per indennizzare i costi sostenuti per l’applicazione di misure fitosanitarie di contenimento ed eradicazione di *Xylella fastidiosa* e le perdite causate da tale organismo a seguito di prescrizione di estirpazione disposta dall’Osservatorio. La Regione Puglia può concedere anche un contributo per l’esecuzione dei trattamenti fitosanitari obbligatori con trattamenti chimici, biologici o meccanici efficaci contro i vettori, in attuazione del D.M. del 21.10.2021 inerente i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dall’articolo 3 del D.M. 2484 del 6 marzo 2020 (Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia). Il contributo è disciplinato con uno specifico provvedimento di Giunta regionale.

4.5 Sorveglianza fitosanitaria ai sensi della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 e s.m.i.

Il Consiglio regionale della Regione Puglia, con la legge regionale 29 marzo 2017 n. 4 e s.m.i *“Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia”,* ha espresso una forte volontà di attuare le misure fitosanitarie necessarie per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* tutelando l’inestimabile patrimonio naturale costituito dagli olivi

monumentali. L'Osservatorio, in coerenza con la citata legge regionale ed in aggiunta alla sorveglianza fitosanitaria programmata in applicazione del Reg. (UE) 2020/1201, sorveglia anche l'area compresa tra 5 e 20 km dal confine meridionale della zona infetta 'Salento' dove si attuano misure di contenimento, con particolare riferimento alla Piana degli olivi secolari di cui al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e s.m.i.

La sorveglianza fitosanitaria è svolta su una superficie con il raggio di 50 m attorno alle piante riscontrate positive nella precedente stagione di monitoraggio e, comunque, sulla base dell'analisi del rischio fitosanitario valutato dall'Osservatorio e delle eventuali segnalazioni da parte di soggetti interessati.

Questa scelta risponde alla logica di creare una barriera all'avanzamento del batterio e di alleggerirne la pressione nell'area dove si applicano misure di contenimento. L'Osservatorio procede con la sorveglianza nell'area di che trattasi partendo da nord verso sud, concentrando l'attenzione nella Piana degli olivi secolari e nell'area limitrofa alla regione Basilicata. Le piante infette sono oggetto di uno specifico provvedimento ingiuntivo di abbattimento ovvero, in alternativa, di adozione di misure fitosanitarie consistenti nella capitozzatura delle branche principali e nell'innesto di cultivar resistenti previa autorizzazione dell'Osservatorio. Al fine di evitare la diffusione del batterio, nei casi in cui non sia possibile eseguire tempestivamente le operazioni di capitozzatura e di innesto, la pianta infetta deve essere isolata dal contesto esterno dal proprietario/conduttore con protezioni meccaniche quali incappucciamento degli alberi nel periodo di presenza dello stadio adulto dei vettori. La protezione è accompagnata da idonea potatura e dalle operazioni necessarie per la lotta al vettore conosciute e potenziali: sfalcio di tutte le essenze erbacee, lavorazione del terreno dopo lo sfalcio, trattamenti con prodotti fitosanitari autorizzati.

Il provvedimento ingiuntivo recherà una tempistica necessariamente diversa da quella di cui ai punti a) e b) del paragrafo 4.4.5 'Procedura di notifica ai proprietari' in ragione dell'elevato numero di piante infette che si prevede di rilevare.

In queste aree l'Osservatorio intende validare le innovazioni nella sorveglianza fitosanitaria come l'uso delle immagini tele rilevate da aereo da acquisire con sensori iperspettrali e termici, in modo da individuare focolai di *Xylella* prima ancora della manifestazione dei sintomi.

4.6 Monitoraggio dei vettori

L'Osservatorio, con il supporto delle istituzioni scientifiche regionali, monitora in siti "*sentinella*" distribuiti nell'intero territorio regionale la presenza, la densità di popolazione e l'evoluzione degli stadi di sviluppo degli insetti vettori della *Xylella fastidiosa* con particolare attenzione a *Philaenus spumarius*, al fine di:

- impostare una strategia di controllo dei vettori;
- valutare l'efficacia delle misure fitosanitarie adottate;
- ridurre il rischio e la probabilità di diffusione dell'organismo nocivo.

I siti saranno selezionati, sia nelle aree delimitate che nelle aree indenni, in areali omogenei per caratteristiche altimetriche, climatiche ed ecologiche rappresentativi del territorio regionale privilegiando:

- siti incolti;
- appezzamenti in regime di agricoltura biologica;
- appezzamenti in regime di integrato volontario;
- siti limitrofi alle zone infette in cui si applicano misure di eradicazione;
- siti limitrofi alle strade di grande percorrenza e ferrovie che collegano le zone infette al rimanente territorio regionale;
- siti limitrofi ai vivai.

Il monitoraggio ha inizio nella metà di marzo e prosegue sino a ottobre 2022. L'Osservatorio e l'ARIF diffondono, attraverso il bollettino fitosanitario e il sito istituzionale www.emergenzaxylella.it, le informazioni dettagliate sul periodo di esecuzione delle misure fitosanitarie obbligatorie nelle aree omogenee per caratteristiche altimetriche, climatiche ed ecologiche.

La metodologia per il campionamento dei siti di monitoraggio e le modalità di intervento sono elaborate dall'Osservatorio in collaborazione con le istituzioni scientifiche.

L'Osservatorio inoltre, ad integrazione del monitoraggio ufficiale nonché per coinvolgere attivamente la popolazione nelle attività di gestione dell'emergenza fitosanitaria, partecipa con il soggetto a cui viene affidato il servizio di monitoraggio dei vettori, all'organizzazione e alla gestione del monitoraggio civico degli stadi giovanili di *P. spumarius*. Questa metodologia di monitoraggio viene attuata con tecnici e volontari degli Istituti tecnici agrari, delle organizzazioni professionali agricole, delle organizzazioni dei produttori del comparto olivicolo.

4.7 Strategia di controllo dei vettori

Una strategia di controllo efficace richiede specifici investimenti in ricerca e trasferimento delle innovazioni che consentano di evitare il contatto tra l'insetto vettore e la pianta onde evitare sia l'acquisizione del batterio che la sua trasmissione.

Le attuali conoscenze sui vettori, sono principalmente incentrate sull'agrosistema oliveto, mentre sono ancora poche le informazioni relative alle potenziali associazioni che vettori e batterio potrebbero instaurare in altri patosistemi oltre a quelli strettamente olivicoli. Inoltre sono ancora parziali gli studi per individuare strumenti alternativi di controllo dei vettori, coerenti con i principi dell'agricoltura sostenibile e della salvaguardia della biodiversità. In questo quadro il Comitato fitosanitario nazionale ha approvato il 5 agosto 2021 il documento 'Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia', che prevede una specifica linea di finanziamento di indagini e prove di controllo degli insetti vettori in attuazione del decreto n. 2484 del 06/03/2020.

L'attuale strategia di controllo rivolta ai vettori prevede azioni mirate sia al contenimento delle forme giovanili che degli individui adulti, mediante l'adozione di interventi meccanici e interventi chimici.

Le misure fitosanitarie di seguito esposte riguardano *P. spumarius*, il vettore più efficace nella trasmissione del batterio in Puglia.

4.7.1 Misure fitosanitarie contro le forme giovanili

L'adozione annuale nel territorio regionale di pratiche agronomiche per il controllo meccanico degli stadi giovanili dei vettori resta un punto fermo per limitare la diffusione dell'organismo

nocivo. Le lavorazioni superficiali del terreno (arature, fresature, erpicature e trinciature) nel periodo primaverile, eliminando le piante erbacee su cui le forme giovanili completano il ciclo vitale, contribuiscono a ridurre la popolazione del vettore.
Nelle aree in cui è difficile o impossibile l'accesso con mezzi meccanici, ad esempio declivi, bordi strada/banchine/rotatorie, si può intervenire con mezzi fisici (pirodiserbo o vapore) e, solo in casi d'impossibilità d'intervento con i mezzi citati, con appropriati trattamenti diserbanti privilegiando prodotti a basso impatto.
Occorre intervenire prima che l'insetto raggiunga il picco del IV stadio giovanile. Nel periodo primaverile, per aree omogenee, le lavorazioni superficiali dovranno essere eseguite con la seguente tempistica:

- zone fino a 200 m di altitudine: dal 10 marzo al 10 aprile;
- zone da 200 a 500 m di altitudine: dal 1° aprile al 30 aprile;
- zone oltre 500 m di altitudine: dal 15 aprile al 15 maggio.

Informazioni più dettagliate per l'esecuzione delle lavorazioni meccaniche, alla luce all'andamento climatico dell'annata, saranno fornite attraverso il bollettino fitosanitario e il sito istituzionale www.emergenzaxylella.it. È obbligatorio eseguire le lavorazioni superficiali dei terreni:

a. nell'intero agro comunale dei comuni ricadenti nelle aree delimitate Monopoli, Polignano, Alberobello;
b. nell'intero agro comunale dei comuni ricadenti nella zona cuscinetto di 5 km dell'area delimitata Salento;
c. nell'intero agro comunale dei comuni ricadenti nella zona di 5 km dell'area delimitata Salento in cui si attuano misure di contenimento
d. nell'intero agro comunale dei comuni seguenti:
    - Carosino
    - Carovigno
    - Casamassima
    - Castellaneta
    - Ceglie Messapica
    - Cellamare
    - Cisternino
    - Faggiano
    - Ginosa
    - Gioia del Colle
    - Grottaglie
    - Laterza
    - Leporano
    - Mola di Bari
    - Monteiasi
    - Montemesola
    - Monteparano
    - Noicattaro
    - Ostuni
    - Palagianello
    - Palagiano
    - Pulsano
    - Roccaforzata

- Rutigliano
- Sammichele di Bari
- San Giorgio Ionico
- Turi
- Villa Castelli

L'intervento è fortemente consigliato nel restante territorio regionale.
Le lavorazioni dei terreni devono essere eseguite da:

- ✓ proprietari/conduttori di terreni agricoli;
- ✓ proprietari/gestori (soggetti pubblici e privati) delle superfici agricole non coltivate, aree a verde pubblico, bordi delle strade, canali, superfici demaniali.

La presente misura fitosanitaria non va applicata nelle seguenti aree:

- aree protette;
- macchia mediterranea;
- boschi;
- pinete;
- terreni con colture erbacee in atto quali cereali, proteaginose, colture orticole da pieno campo e industriali, colture foraggere, colture floricole;
- pascoli.

L'Osservatorio promuove l'attuazione della misura fitosanitaria descritta con specifici seminari e riunioni sia con i soggetti pubblici che con i soggetti privati coinvolti e le loro rappresentanze.
Il controllo del territorio, finalizzato alla verifica della corretta esecuzione delle misure fitosanitarie viene realizzato dall'Osservatorio con l'ausilio dei Carabinieri forestali, avvalendosi anche di rilievi aerofotogrammetrici effettuati nei periodi di esecuzione delle misure fitosanitarie obbligatorie.

4.7.2 Misure fitosanitarie contro gli adulti

Per limitare quanto più possibile la diffusione di *X. fastidiosa* attraverso il vettore, le azioni di contrasto devono essere rivolte oltre che agli stadi giovanili anche nei confronti degli adulti.
Il monitoraggio degli individui adulti ha lo scopo di identificare il periodo in cui essi si muovono dalla vegetazione erbacea verso le chiome delle piante dove possono potenzialmente acquisire il batterio e contribuire alla sua successiva diffusione.
Per questa ragione è opportuno che i trattamenti per il controllo degli adulti siano effettuati prima che i vettori possano aver acquisito il batterio, al fine di ridurre quanto più possibile la popolazione di insetti che diviene potenzialmente infettiva.
Si prevedono 2 interventi fitosanitari obbligatori, con prodotti registrati, adottando un intervallo tra le applicazioni di circa 20-25 giorni. Il primo trattamento ha lo scopo di ridurre quanto più possibile la popolazione degli adulti prima che acquisiscano il batterio; il secondo trattamento ha lo scopo di abbattere ulteriormente la popolazione degli adulti che non sia stata interessata dal trattamento precedente.
Poiché l'andamento della popolazione adulta dell'insetto, dipenderà dall'andamento climatico, dall'altimetria della zona, l'Osservatorio e l'ARIF diffonderanno, attraverso il bollettino fitosanitario e il sito istituzionale www.emergenzaxylella.it, le indicazioni del periodo di esecuzione dei trattamenti obbligatori per aree omogenee.
I trattamenti fitosanitari devono essere effettuati con insetticidi autorizzati sulla specie e per il controllo di *Philaenus spumarius* L., avendo cura di rispettare quanto prescritto in etichetta.
Ad oggi i principi attivi autorizzati sono:

COLTURE	PRODOTTI
Olivo	Acetamiprid, fosmet, spinetoram e deltametrina, flupyradifurone
Mandorlo	Deltametrina
Vivai	Deltametrina

In caso di ulteriori sostanze attive autorizzate in via eccezionale anche per le aziende in regime di agricoltura biologica, ne sarà data immediata informazione sul sito www.emergenzaxylella.it, alle associazioni di categoria e organizzazioni professionali, affinché ne diano ampia diffusione.
In assenza di sostanze attive autorizzate anche in via eccezionale, le aziende in regime di agricoltura biologica ricadenti in zone dove è obbligatoria l'esecuzione dei due trattamenti chimici, possono avvalersi di quanto previsto dal Decreto 5 ottobre 2018 "Modifica del Decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) nel territorio della Repubblica Italiana" secondo cui *'per le aziende in conversione, il normale termine del periodo di conversione secondo quanto disposto dai regolamento CE 834/2007 e CE 889/2008, per gli appezzamenti investiti ad oliveto che ricadano nelle zone delimitate in cui vengano eseguiti trattamenti nei confronti di Philaenus spumarius con prodotti autorizzati per tale uso, ma non ammessi per la produzione biologica, il periodo di conversione è ricalcolato partendo dalla data del primo trattamento obbligatorio dell'anno con i prodotti citati e si considererà terminato solo quando, nel suolo e nel vegetale, si sia accertato analiticamente un livello di residui della/e sostanza/e attiva/e impiegata/e non superiore a 0,01 mg/kg. In ogni caso, il raccolto successivo al trattamento non può essere commercializzato con riferimento al metodo di produzione biologico."*
I predetti trattamenti fitosanitari sono obbligatori:

a) nell'intero agro comunale dei comuni ricadenti nelle aree delimitate Monopoli, Polignano, Alberobello;
b) nell'intero agro comunale dei comuni ricadenti nella zona cuscinetto di 5 km dell'area delimitata Salento;
c) nell'intero agro comunale dei comuni ricadenti nella zona di 5 km dell'area delimitata Salento in cui si attuano misure di contenimento;
d) nell'intero agro comunale dei comuni di Cisternino, Ostuni e Carovigno ricadenti nella Piana degli ulivi monumentali.

I trattamenti devono essere eseguiti solo su olivo, mandorlo e nei vivai e non vanno eseguiti:

- su piante di olivo completamente secche;
- in aree verdi (parchi, giardini);
- in aree urbane;
- nella macchia mediterranea;
- in boschi e pinete.

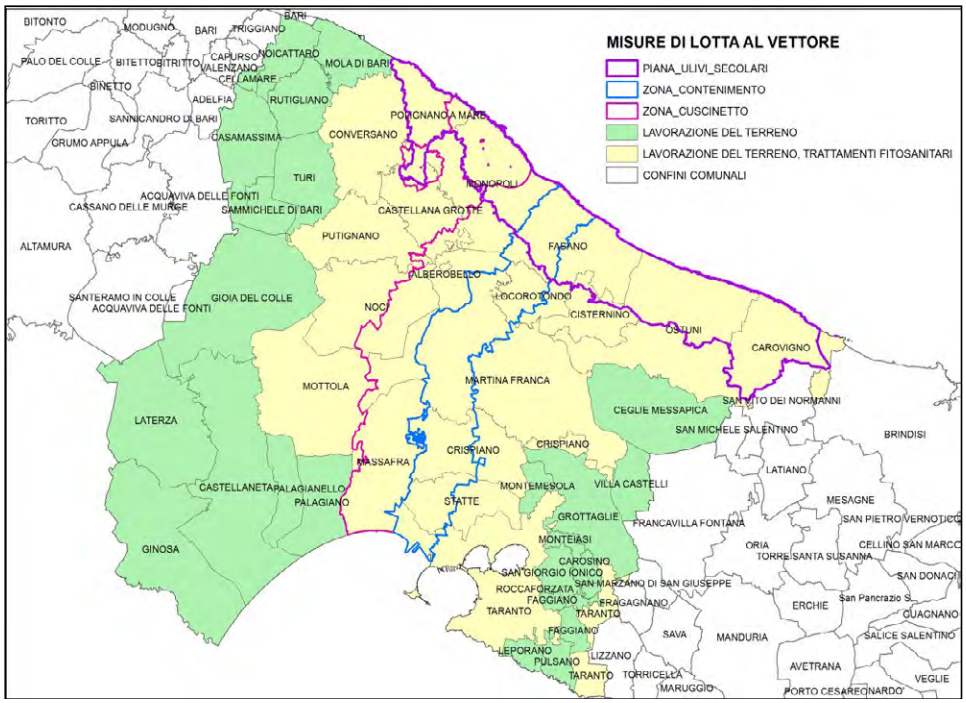
Si ribadisce che i trattamenti insetticidi contro i vettori devono essere eseguiti anche sulle piante soggette ad estirpazione, di cui all'articolo 7, paragrafo 1 Reg. (UE) 2020/1201, ad eccezione del periodo novembre – marzo in quanto non necessari.
Il controllo finalizzato alla verifica della corretta esecuzione delle misure fitosanitarie contro gli adulti è realizzato dall'Osservatorio con l'ausilio dei Carabinieri forestali ed è rivolto a tutti i proprietari di superfici olivicole.
È consigliato, inoltre, intervenire con la spollonatura nel periodo estivo per eliminare parti delle piante particolarmente attrattive per i vettori ed eseguire, con cadenza almeno

biennale, la potatura delle piante arboree ospiti al fine di ridurre la vegetazione appetibile per il vettore oltre che per creare un microclima sfavorevole al suo sviluppo.

Piano di controllo del vettore

Periodo d'intervento	Azione	Prescrizione	Territorio
Annuale	Potatura - spollonatura	Consigliata	Intero territorio regionale
• zone fino a 200 m di altitudine: dal 10 marzo al 10 aprile • zone da 200 a 500 m di altitudine: dal 1° aprile al 30 aprile • zone oltre 500 m di altitudine: dal 15 aprile al 15 maggio.	N° 1 lavorazione superficiale del terreno	Obbligatoria	- nell'intero agro comunale dei comuni ricadenti nelle aree delimitate Monopoli, Polignano, Alberobello; - nell'intero agro comunale dei comuni ricadenti nella zona cuscinetto di 5 km dell'area delimitata Salento; - nell'intero agro comunale dei comuni ricadenti nella zona di 5 km dell'area delimitata Salento in cui si attuano misure di contenimento; - nell'intero agro comunale dei comuni seguenti: Carosino, Carovigno, Casamassima, Castellaneta, Ceglie, Cellamare, Cisternino, Faggiano, Ginosa, Gioia del Colle, Grottaglie, Laterza, Leporano, Messapica, Mola di Bari, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Noicattaro, Ostuni, Palagianello, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, Rutigliano, Sammichele di Bari, San Giorgio Ionico, Turi, Villa Castelli.
Indicazioni precise sul momento ottimale per l'esecuzione del trattamento saranno fornite attraverso il bollettino fitosanitario e il sito istituzionale www.emergenzaxylella.it	N° 2 trattamenti fitosanitari	Obbligatoria	- nell'intero agro comunale dei comuni ricadenti nelle aree delimitate Monopoli, Polignano, Alberobello; - nell'intero agro comunale dei comuni ricadenti nella zona cuscinetto di 5 km dell'area delimitata Salento; - nell'intero agro comunale dei comuni ricadenti nella zona di 5 km dell'area delimitata Salento in cui si attuano misure di contenimento; - nell'intero agro comunale dei comuni di Cisternino, Ostuni e Carovigno ricadenti nella Piana degli ulivi monumentali.
	N° 2 trattamenti fitosanitari	Fortemente consigliata	Area indenne Area infetta "Salento"

La presente mappa indica gli agri comunali dove sono obbligatorie le misure fitosanitarie di lotta al vettore quali lavorazione del terreno e trattamenti fitosanitari.



Considerato che il trasferimento degli insetti vettori da zone infette ad altri contesti può avvenire anche in modo passivo, attraverso indumenti o parti del corpo delle persone e con gli autoveicoli ed altri mezzi di trasporto, è raccomandabile:

a. assicurarsi di non avere sugli abiti e sulle scarpe insetti vettori prima di risalire sui mezzi di trasporto;
b. evitare il parcheggio e la sosta di autoveicoli ed altri mezzi di trasporto in campi o aree ospitanti specie ospiti del batterio e/o dei vettori;
c. prediligere, per la realizzazione di giardini ed aree destinate a parcheggio ed altre aree frequentate da veicoli ed altri mezzi di trasporto nelle aree indenni e nelle zone cuscinetto, specie vegetali non specificate a *Xylella fastidiosa* sub specie pauca;
d. provvedere alla copertura/chiusura con teloni degli automezzi adibiti al trasporto di prodotti agricoli oppure della legna proveniente dal taglio di piante infette, durante la movimentazione in zona infetta e da zona infetta ad area indenne.

L'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie è oggetto di uno specifico piano di controlli e la mancata osservanza è oggetto ai sensi del comma 15 dell'art. 55 del D. Lgs 19/2021 di sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 1.000,00 a € 6.000,00. Nelle stazioni di servizio e nelle aree di sosta site nell'area indenne e nella zona cuscinetto delle aree delimitate è vietato impiantare le piante specificate a *Xylella fastidiosa* sub specie pauca di cui all'allegato II del Reg. (UE) 2020/1201 e smi.

4.8 Controlli ufficiali

L'Osservatorio assicura l'esecuzione dei controlli ufficiali nei vivai, nei punti di ingresso, sulla movimentazione delle specie specificate e sull'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di controllo dei vettori.

4.8.1 Controlli ufficiali nei vivai

L'Osservatorio effettua, ai sensi dell'articolo 92 del Reg. (UE) 2016/2031, ispezioni presso gli operatori professionali autorizzati almeno una volta l'anno e, se del caso, campionamenti e prove per verificarne l'osservanza dell'articolo 83, paragrafi 1, 2, 4 e 5 (Contenuto e formato del passaporto), dell'articolo 87 (Esami per i passaporti delle piante), dell'articolo 88 (Apposizione dei passaporti delle piante), dell'articolo 89, paragrafo 1 (Autorizzazione degli operatori professionali a rilasciare passaporti delle piante), dell'articolo 90 (Obblighi degli operatori autorizzati) o dell'articolo 93, paragrafi 1, 2, 3 (Sostituzione di un passaporto delle piante). Il controllo specifico per *Xylella fastidiosa*, sia nell'area indenne che nelle aree delimitate, rientra nell'attività di controllo ordinario dell'Osservatorio.

Nell'area indenne il controllo è finalizzato alla verifica del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 25 del Regolamento (UE) 2020/1201 per lo spostamento delle piante specificate all'interno dell'Unione. Per le piante da impianto, escluse le sementi, di *Coffea, Lavandula dentata L., Nerium oleander L., Olea europaea L., Polygala myrtifolia L. e Prunus dulcis* (Mill.) D.A. Webb è previsto un controllo rafforzato prima dello spostamento all'interno dell'Unione in quanto considerate maggiormente sensibili alle diverse sub-specie europee di *Xylella fastidiosa*. Le procedure operative utilizzate sono definite nella nota tecnica elaborata dal Ministero per le politiche agricole e forestali e approvate nella seduta del Comitato fitosanitario nazionale del 22 settembre 2020 '*Procedura per le ispezioni ufficiali, campionamento e analisi nei vivai ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) 2020/1201 relativo alle misure per Xylella fastidiosa'.*

Nelle aree delimitate il controllo è finalizzato alla verifica dell'eventuale presenza di specie specificate utilizzando procedure operative da approvare con specifico provvedimento dirigenziale in applicazione del capo IV e del capo VII del Reg. UE 2020/1201.

L'Osservatorio autorizza i siti di produzione agli spostamenti di piante specificate coltivate in area delimitata al di fuori della medesima area ai sensi dell'articolo 24 del Reg. (UE) 2020/1201 (Determina dirigenziale n. 21/20219) e cioè quando sono verificate le seguenti condizioni:

a. è registrato conformemente all'articolo 65 del Reg. (UE) 2016/2031;
b. è stato autorizzato dall'autorità competente come sito dotato di protezione fisica contro l'organismo nocivo specificato e i suoi vettori;
c. è stato sottoposto ogni anno ad almeno due ispezioni da parte dell'autorità competente, nel periodo più adatto.

4.8.2 Controlli ufficiali nel posto di controllo frontaliero (Porto di Bari) e porti e aeroporti

L'Osservatorio assicura lo svolgimento dei controlli nel posto di controllo frontaliero e in altri porti e aeroporti. I controlli sono documentali, di identità e fisici di cui all'articolo 54 del Regolamento (UE) 2017/625. L'attività viene svolta dalle Autorità portuale e aeroportuale previa formazione del personale a cura dell'Osservatorio.

4.8.3 Movimentazione delle specie specificate

L'Osservatorio assicura lo svolgimento di controlli documentali sulla movimentazione di specie specificate in tutto il territorio regionale con maggiore concentrazione negli spostamenti in uscita dalle aree delimitate avvalendosi dei Carabinieri Forestali. Tali controlli

sono effettuati lungo le strade, in prossimità di accessi autostradali, presso i centri di produzione e commercializzazione, mercati, fiere.
I rapporti tra Osservatorio e Carabinieri forestali sono regolati da una specifica convenzione approvata dalla Giunta regionale della Regione Puglia.

La legna priva di rami e foglie, poiché non costituisce un pericolo di diffusione del batterio, ai sensi della Legge n. 44 del 21/05/2019, rimane nella disponibilità del proprietario e può essere movimentata. Nel caso di movimentazione dall'area infetta all'area indenne nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 ottobre, è obbligatoria la comunicazione all'Osservatorio e il carico legnoso deve essere coperto con teloni al fine di evitare il trasporto passivo di adulti del vettore.

4.8.4 *Controlli ufficiali sull'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di controllo alla fase giovanile dei vettori*

Per i controlli diretti a verificare il rispetto dell'applicazione delle misure di controllo contro gli stadi giovanili dei vettori, l'Osservatorio si avvale dei Carabinieri forestali i cui rapporti sono regolati da una specifica convenzione approvata dalla Giunta regionale della Regione Puglia.

Il controllo del territorio può essere realizzato anche mediante un rilievo aerofotogrammetrico. I controlli sono effettuati con la seguente priorità:

- nell'intero agro comunale dei comuni ricadenti nelle aree delimitate Monopoli, Polignano, Alberobello;
- nell'intero agro comunale dei comuni ricadenti nella zona cuscinetto di 5 km dell'area delimitata Salento;
- nell'intero agro comunale dei comuni ricadenti nella zona di 5 km dell'area delimitata Salento in cui si attuano misure di contenimento
- nell'intero agro comunale dei seguenti comuni: Carosino, Carovigno, Casamassima, Castellaneta, Ceglie, Cellamare, Cisternino, Faggiano, Ginosa, Gioia del Colle, Grottaglie, Laterza, Leporano, Messapica, Mola di Bari, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Noicattaro, Ostuni, Palagianello, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, Rutigliano, Sammichele di Bari, San Giorgio Ionico, Turi, Villa Castelli.

4.8.5 Applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di controllo nella fase adulta dei vettori

Per i controlli diretti a verificare il rispetto dell'applicazione delle misure di controllo contro gli stadi adulti dei vettori, l'Osservatorio si avvale dei Carabinieri forestali. I controlli sono rivolti ai proprietari/conduttori di oliveti ubicati nelle aree delimitate in cui tali misure sono obbligatorie con le seguenti priorità:

1. aree delimitate in cui si attuano misure di eradicazione; in particolare in tutte le aziende in cui non sono stati estirpati gli olivi monumentali ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201;
2. zona cuscinetto dell'area delimitata Salento;
3. zona infetta in cui si applicano misure di contenimento.

4.9 Comunicazione

L'Osservatorio fornisce informazioni agli operatori professionali e a tutta la cittadinanza sulla pericolosità di *Xylella fastidiosa*, il rischio della sua ulteriore diffusione, gli obblighi e le prescrizioni di legge e sugli aspetti tecnici per il contrastarne la diffusione. Proprio per promuovere l'adozione di comportamenti consapevoli e delle misure di autoprotezione da parte dei cittadini, si prevede la realizzazione, con costante e stretta interlocuzione/collaborazione con le amministrazioni locali, altri enti/associazioni e organizzazioni di rappresentanza del mondo agricolo per l'attuazione delle misure obbligatorie di lotta al vettore ed i relativi controlli/sanzioni nonché per coordinare iniziative di divulgazione/informazione sul presente Piano d'Azione delle seguenti attività:

- campagne di informazione specifiche relative alle emergenze fitosanitarie in atto;
- predisposizione di manifesti e opuscoli informativi;
- campagne pubblicitarie su televisione, radio e stampa;
- iniziative di comunicazione rivolte alle scuole;
- incontri sui territori interessati.

L'attività informativa sarà assicurata anche attraverso il Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (SIT) su cui è stato realizzato il sito web dedicato www.emergenzaxylella.it nel quale vengono pubblicate ed aggiornate le seguenti informazioni e servizi:

- Normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- Documentazione scientifica;
- Atti amministrativi prodotti dall'*Osservatorio* regionale;
- Applicazione WebGIS, per visualizzare i punti rilevati nel contesto di un'azione di monitoraggio integrato con le zone delimitate (tutti i punti sono strutturati in base alla specie delle piante, alle date e ai risultati di laboratorio);
- Consultazione e visualizzazione dei risultati del monitoraggio e della delimitazione delle aree;
- Risultati del monitoraggio dei vettori responsabili della trasmissione del batterio;
- Servizi WMS, per visualizzare i dati cartografici in un client desktop diverso dal client WebGIS, per integrare i dati GIS personali;
- Servizio di ricerca mirata di dati catastali che può essere utilizzato per determinare la zona delimitata e per capire ove cade la pianta infetta o monitorata;
- Comunicazioni istituzionali;
- link utili.

Sempre sul sito www.emergenzaxylella.it è disponibile il cruscotto utile per monitorare l'evoluzione delle attività e per la comunicazione istituzionale agli organismi preposti. Il cruscotto si compone di tabelle riassuntive che descrivono:

- l'evoluzione mensile dei procedimenti di campionamento in campo;
- per ciascun mese, l'indicazione dei procedimenti chiusi o per esito negativo di analisi o per abbattimento delle piante rinvenute positive. In questo modo si può avere un riscontro immediato della tempestività degli abbattimenti;
- il dato totale dell'attività al fine di verificare l'avanzamento generale delle attività e, in particolare, il progressivo avvicinamento ai target fissati dal Piano di sorveglianza.

Le tabelle sono riprodotte per ciascuna area sottoposta a sorveglianza e in funzione della natura del monitoraggio ovvero a seconda che si tratti di "Sorveglianza da piano di azione" o eventuale "Sorveglianza da ritrovamento pianta infetta".
Ulteriore livello informativo viene offerto dalla seguente tabella che riprodurrà i tempi medi per ciascun processo:

TEMPISTICA DEL PROCESSO	**Durata (giorni)**
Tempo medio da raccolta a esito analisi	
Tempo medio da analisi alla prescrizione di abbattimento	
Tempo medio dalla prescrizione all'abbattimento	

4.10 Ricerca e collaudo delle innovazioni

4.10.1 Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia

L'esperienza maturata in Puglia dal 2013 ad oggi ha evidenziato uno specifico fabbisogno di ricerca e di servizi avanzati indispensabili per affrontare, in modo consapevole e sulla base delle evidenze scientifiche, l'emergenza fitosanitaria causata da *Xylella fastidiosa*.
La Regione Puglia e l'Unione Europea investono diversi milioni di euro all'anno per l'attività di sorveglianza. Riuscire a capire come migliorare la qualità della sorveglianza assume certamente una rilevanza strategica per contrastare la diffusione di Xf. Per quanto concerne il controllo dei vettori, occorre migliorare le conoscenze dei meccanismi di interazione tra i vettori, il paesaggio e le piante in modo da acquisire quelle informazioni indispensabili per valutare il rischio fitosanitario nel territorio e per delineare le aree a maggiore rischio. Così com'è cruciale lo sviluppo di modelli per comprendere, nel lungo periodo, quale possa essere l'incidenza dell'adozione della varietà resistenti sulla trasmissione del batterio e per approfondire il meccanismo di trasmissione del batterio su altre piante ospiti in ambiente naturale. Appare prioritario caratterizzare gli stimoli che regolano l'accettazione dell'ospite e la trasmissione di Xf prima di proporre semiochimici e trappole. In questo quadro l'uso delle vibrazioni può essere una risposta interessante e certamente da approfondire. Come pure il tema della dispersione del vettore. E' necessario comprendere meglio il meccanismo della diffusione attiva e passiva di *Philaenus spumarius* ed altri xilemomizi candidati vettori.
Considerando infine le peculiarità delle ricerche su Xf, con particolare riferimento alle restrizioni che discendono dalla normativa vigente nello sviluppare esperimenti su piante, in campo e con insetti vettori è certamente utile pensare alla possibilità di istituire un network nazionale, ossia un polo del quale facciano parte istituzioni con almeno una base operativa nelle aree delimitate e investire una parte delle risorse economiche disponibili sulle infrastrutture di ricerca (per esempio stazioni di quarantena).
Un programma di ricerca incentrato su questi temi e il trasferimento dei risultati ottenuti sicuramente aiuterebbe i servizi fitosanitari a gestire l'emergenza fitosanitaria con maggiore consapevolezza, migliorando l'efficacia dei piani d'azione e la resilienza dei territori colpiti.
A tal proposito il Comitato fitosanitario nazionale, ha approvato, nella seduta del 5 agosto 2021, il documento con le linee di ricerca da finanziare nell'ambito del Decreto n. 2484 del 06/03/2020. Le linee individuate sono:

a. Facility nazionale per lo screening varietale e azioni di miglioramento genetico per la selezione di una nuova generazione di piante di interesse agrario resistenti\tolleranti a *Xylella fastidiosa*;

b. Indagini e prove per individuare metodi di controllo di *Xylella fastidiosa*;
c. Indagini e prove di controllo degli insetti vettori;
d. Ottimizzazione delle tecniche di diagnosi della presenza di Xf su matrici vegetali e su insetti vettori;
e. Modelli di gestione agronomica del materiale resistente.

Al fine di promuovere la cooperazione scientifica in una dimensione internazionale, valorizzare le eccellenze, migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi, la concentrazione delle risorse economiche, di seguito si delineano alcuni criteri di valutazione approvati dal Comitato:

- Eccellenza della proposta
  - Chiarezza e pertinenza degli obiettivi proposti con una o più tematiche indicate nel bando;
  - Solidità dei concetti proposti e credibilità delle metodologie proposte;
  - Grado di avanzamento oltre lo stato dell'arte e potenziale di innovazione della proposta progettuale;
  - Approcci multidisciplinari e coinvolgimento di stakeholders;
  - Complementarietà e cooperazione con altre iniziative simili in corso a livello nazionale e internazionale.
- Impatto
  - Risultati attesi per ciascuna delle tematiche menzionate nel bando attraverso un set specifico di indicatori di risultato;
  - Qualità delle misure proposte per gestire i dati della ricerca e massimizzare la diffusione dei risultati del progetto;
  - Ogni altro elemento di valutazione utile a favorire lo sviluppo di innovazioni, creare nuove opportunità di mercato e rafforzare la competitività e la crescita delle imprese interessate dagli interventi di ricerca.
- Qualità ed efficienza dei proponenti
  - Qualità ed efficacia del piano di lavoro proposto ai fini del raggiungimento degli obiettivi;
  - Adeguatezza delle strutture e attrezzature già in possesso o da acquisire entro l'avvio del progetto;
  - Capacità operativa del proponente sufficiente per sviluppare le attività e trasferire i risultati innovativi;
  - Competenza ed esperienza del proponente, comprese le sue risorse operative (umane, infrastrutture e laboratoriali);
  - Competenza scientifica pregressa da dimostrare con la partecipazione a progetti e produzione scientifica.

4.10.2 Impiego sperimentale di cani in controllo di vivai e punti di entrata.

Al fine di valutare l'affidabilità di nuovi strumenti atti a migliorare l'efficienza dei metodi di sorveglianza, nel corso del 2022 saranno impiegati, senza costi per l'Amministrazione, in via sperimentale, cani addestrati per l'identificazione di piante infette da *Xylella* in operazioni di controllo in vivai e ai punti d'ingresso. L'attività si avvarrà di istruttori e di cani dell'ENCI (Ente

Nazionale di Cinofilia Italiana) col supporto scientifico dei ricercatori dell'IPSP del CNR e con il supporto logistico ed organizzativo di Unaprol e di Coldiretti che continueranno a collaborare con ENCI per le attività di addestramento dei cani.
Si prevede di effettuare nell'anno 15 controlli equamente suddivisi tra vivai/garden di piante ornamentali e/o officinali di specie non specificate (5 vivai in zona infetta), vivai/garden di piante appartenenti a specie specificate (5 vivai in area indenne) e lotti di piante importate da paesi terzi al loro arrivo al porto di Bari.

4.10.3 Valutazione/validazione dell'utilizzo di immagini aeree per l'identificazione precoce di focolai di Xylella (Early remote sensing).

Molteplici evidenze scientifiche indicano la possibilità di identificare, attraverso la elaborazione di immagini telerilevate da aereo acquisite con sensori iperspettrali e termici, piante infette prima ancora della manifestazione dei sintomi. Questa tecnologia, se opportunamente validata, potrebbe essere adottata per migliorare notevolmente l'efficienza dei programmi di sorveglianza dei territori indenni da *Xylella*.
Attualmente è in corso di svolgimento il progetto di ricerca Redox (Remote Early Detection of Xylella), finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico e coordinato dal Distretto tecnologico aerospaziale (DTA), che ha l'obiettivo di mettere a punto metodologie operative per la identificazione precoce di focolai di *Xylella* attraverso rilievi aerei e droni con sensori iperspettrali e termici.
Nell'ambito del progetto Redox, nell'anno 2022, sono pianificati due rilievi aerei da realizzare sul territorio della Regione Puglia finalizzati ad ottimizzare la metodologia e validare i risultati.
L'Osservatorio ha interesse a valutare i risultati di tale tecnologia per un suo potenziale utilizzo a supporto del programma di sorveglianza.
Ciò premesso, l'Osservatorio e il Consorzio del progetto Redox hanno concordato di identificare in modo congiunto la localizzazione delle aree su cui saranno effettuati i rilievi aerei del progetto Redox all'interno delle aree di contenimento e/o cuscinetto e/o ex contenimento, oggetto del programma di monitoraggio previsto da questo piano; i risultati dei rilievi saranno tempestivamente comunicati all'Osservatorio secondo le modalità concordate con il consorzio del progetto, mettendo in evidenza eventuali siti sospetti identificati attraverso la elaborazione delle immagini. L'Osservatorio effettuerà su questi siti sospetti, con priorità, le operazioni di ispezione e campionamento.

5 Governance

L'Osservatorio della Regione Puglia è l'Autorità competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017. La legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 e s.m.i. assegna all'Agenzia per le attività irrigue e forestali (ARIF), ente strumentale della Regione Puglia, una funzione di supporto all'Osservatorio nell'attuazione delle misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione dell'emergenza.

Il Reg. (UE) 2017/625 classifica come '*Altre attività ufficiali*', in capo all'Autorità competente, le indagini per accertare la presenza di organismi nocivi per le piante, l'applicazione delle misure fitosanitarie per prevenire la diffusione degli organismi nocivi e quelle necessarie per la loro eradicazione o contenimento. Il richiamato regolamento prevede, inoltre, le condizioni per la delega dei compiti riguardanti le altre attività ufficiali (articoli 29 e 31), individua gli obblighi degli organismi delegati e delle persone fisiche (articolo 32) e gli obblighi delle autorità competenti deleganti (articolo 33).

In questo quadro giuridico l'Osservatorio, con specifica convenzione approvata dalla Giunta regionale della Regione Puglia, provvede a dettagliare i contenuti della delega nel rispetto delle seguenti condizioni:

- descrizione dettagliata delle attività delegate;
- obiettivi da raggiungere;
- indicatori per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi individuati;
- procedure attraverso le quali ARIF svolge i compiti delegati;
- tempistica di realizzazione delle attività delegate;
- modalità di individuazione del personale impiegato per l'esecuzione delle attività delegate;
- modalità di coordinamento e comunicazione tra autorità delegante ed autorità delegata;
- budget previsto per l'esecuzione;
- modalità di rendicontazione economica delle attività delegate;
- obblighi di ARIF;
- obblighi dell'Osservatorio.

L'Osservatorio, inoltre, si avvale del supporto scientifico di InnovaPuglia S.p.A., società in house sotto il controllo della Regione Puglia, centro di competenza per il governo dell'ICT regionale. Con tale ruolo InnovaPuglia S.p.A. supporta l'Osservatorio nella gestione dell'emergenza, con particolare riferimento alla gestione del sito istituzionale www.emergenzaxylella.it e alle attività di elaborazioni ed analisi statistiche e territoriali. I rapporti tra Osservatorio e InnovaPuglia S.p.A. sono regolati da una specifica convenzione approvata dalla Giunta regionale della Regione Puglia.

Per quanto concerne i laboratori ufficiali, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, le autorità competenti designano laboratori ufficiali cui far effettuare analisi, prove e diagnosi di laboratorio a partire dai campioni prelevati durante i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali.

La designazione di un laboratorio ufficiale avviene in forma scritta e contiene una descrizione dettagliata:

a. dei compiti che il laboratorio svolge in qualità di laboratorio ufficiale;
b. delle condizioni alle quali esso svolge i compiti di cui alla lettera a);
c. delle soluzioni necessarie per assicurare coordinamento e collaborazione in modo efficiente ed efficace tra i laboratori e le autorità competenti.

Le autorità competenti possono designare come laboratorio ufficiale un laboratorio che abbia i requisiti di cui all'art. 37 del Reg. (UE) 2017/ 625 o in deroga di cui all'art. 41 del Reg. (UE) 2017/625.

I laboratori ufficiali designati dall'Osservatorio al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e comunicati alla Commissione europea con nota prot. n° 9052766 del 13/08/2020, sono:

- Università degli studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agro-Ambientale, Chimica e Difesa Vegetale, Sezione Patologia Vegetale;
- Università del Salento - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali, Laboratorio di Fisiologia Vegetale;
- Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia", già accreditato ad operare secondo la norma EN ISO/IEC 17025 per le analisi molecolari su *Xylella*;
- Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano;
- Università degli Studi di Bari- Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.);
- Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del C.N.R. di Bari.

I rapporti tra Osservatorio e i laboratori designati sono regolati attraverso una procedura di evidenza pubblica e/o accordi di cui all'art. 15 della legge agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi'.

6 Fonti di finanziamento

L'importo complessivo del Piano d'azione è pari a € 9.506.419,00 di cui € 5.506.419,00 a valere su risorse comunitarie e € 4.000.000,00 a valere su risorse regionali. Le risorse economiche sono state stanziate e approvate dal Consiglio regionale della Regione Puglia con legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".

7 Cronoprogramma delle attività

Attività	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
1. Sorveglianza aree delimitate										
2. Sorveglianza area indenne										
3. Sorveglianza a seguito di rinvenimento di pianta infetta										
4. Rimozione delle piante										
5. Sorveglianza fitosanitaria ai sensi della l.r. 4 del 2017 e s.m.i.										
6. Monitoraggio vettori										
7. Strategia di controllo dei vettori										
8. Controlli ufficiali										
9. Comunicazione										
10. Ricerca e collaudo delle innovazioni										

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2022	2	07.03.2022

APPROVAZIONE #PIANO D#AZIONE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI XYLELLA FASTIDIOSA (WELL ET AL.) IN PUGLIA".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 08-03-2022 17:44:01
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

ELISABETTA VIESTI
10.03.2022
14:35:06 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 367

Regolamento Regionale "Modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018 - 2023". Adozione definitiva.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, dr Benvenuto Cerchiara, e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

La Legge 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii. sancisce, agli artt. 10 e 14, l'obbligo per le Regioni di dotarsi del Piano Faunistico Venatorio regionale, strumento indispensabile per la pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale ai fini faunistici-venatori, nonché del relativo regolamento di attuazione (art. 14 – comma 7).

La L.R. 20 dicembre 2017 n. 59 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio " all'art. 7 prescrive termini e modalità per l'adozione del precitato strumento di pianificazione.

La Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, in qualità di ufficio regionale competente, ha redatto un'ipotesi di Piano Faunistico Venatorio regionale che, dopo essere stata sottoposta al parere del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, alla presa d'atto da parte della Giunta Regionale (DGR n. 797 del 17 maggio 2021), ai pareri delle competenti Commissioni Consiliari (II° e IV-V° in seduta congiunta), nonché aver acquisito il necessario parere motivato di "Valutazione Ambientale Strategica", comprensivo di Valutazione d'incidenza, è stata approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 20 luglio 2021 – DGR n. 1198 (BURP n. 100 del 04.08.2021). Successivamente detto Piano è stato sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 pubblicata sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021.

Con deliberazione n. 1292 del 02.08.2021, rettificata parzialmente con DGR n. 1381 del 5 agosto 2021, la Giunta Regionale ha approvato l'ipotesi di Regolamento Regionale "Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023", composto di cinque articoli , adottato definitivamente con DGR n. 1451 del 30.09.2021 ed emanato in data 07 ottobre 2021 – Regolamento Regionale n. 10 (BURP n. 127 del 08.10.2021).

La L.R. n. 59/2017 e s.m.i. all'art. 11 comma 2 statuisce che "gli ATC sono strutture associative senza scopo di lucro, assimilati agli enti riconosciuti, a cui sono affidati compiti di rilevanza pubblicistica connessi all'organizzazione del prelievo venatorio e alla gestione faunistica del territorio di competenza, finalizzati al perseguimento degli obiettivi stabiliti nel Piano faunistico-venatorio. La vecchia normativa (R.R. n. 3/1999) attribuiva ai Comitati di Gestione degli ATC "natura pubblicistica".

Alla luce delle predette previsioni normative (art. 11 comma 2 L.R. n. 59/2017), l'art. 2 del R.R. n. 5/2021, che ha abrogato il R.R. n. 3/1999, statuisce che "gli ATC sono individuati dalla Regione Puglia con il Piano Faunistico Venatorio e la loro organizzazione e funzionamento è regolata dallo Statuto adottato in conformità ad apposite "linee guide" regionali. Lo Statuto, redatto dal Comitato di Gestione ed approvato dall'Assemblea, è sottoposto al controllo e alla presa d'atto da parte della struttura regionale competente……".

L'art. 4 comma 2 del predetto Regolamento Regionale n. 10/2021 dispone che "Al fine di consentire l'imminente inizio della prossima stagione 2021/2022 i nuovi ATC previsti nel Piano faunistico-venatorio

2018/2023 avranno decorrenza dal 10 febbraio 2022. Nel frattempo il competente Assessorato porrà in essere le necessarie iniziative e relativi provvedimenti in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021, volendo garantire celermente la nomina dei C.d.G. dei nuovi ATC pugliesi nel rispetto dei termini previsti".

In considerazione della rinnovata approvazione del Piano Faunistico Venatorio 2018-2023 avvenuta con DGR n. 2054/2021 pubblicata sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021, la competente Sezione non ha potuto porre in essere, tempestivamente e compiutamente, le necessarie iniziative e relativi provvedimenti per quanto previsto dall'art. 2 comma 2 nonché art. 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021.

Con deliberazione n. 124 del 15 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Regolamento Regionale "Modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023", composto di un articolo – nr. 01 pagine.

La competente II° Commissione Consiliare, nella seduta del 02.03.2022, ha espresso parere favorevole in ordine alla deliberazione della Giunta Regionale n. 124 del 15 febbraio 2022 "Approvazione schema di Regolamento Regionale "Modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023"".

Pertanto, per quanto sin qui esposto, necessita procedere ad adottare definitivamente l'allegato Regolamento Regionale denominato **"Modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023"**, nella formulazione riportata nel testo allegato al presente provvedimento (Allegato A), parte integrante dello stesso.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e art. 14 comma 7 della L. 157/92 e ss.mm.ii., propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente richiamata;
- di adottare in via definitiva il Regolamento Regionale avente ad oggetto **"Modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023"**, riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2 , lett. c) della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento Regionale che sarà pubblicato sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di PO
Sig. Giuseppe Cardone

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità
dr. Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dr. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore regionale all'Agricoltura
Dr. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di fare propria la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente richiamata;

- di adottare in via definitiva il Regolamento Regionale avente ad oggetto **"Modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023"**, riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2 , lett. c) della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento Regionale che sarà pubblicato sul BURP;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/00040
OGGETTO: Regolamento Regionale "Modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018-2023". Adozione definitiva.

Allegato A)

REGOLAMENTO REGIONALE

"Modifica all'articolo 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018-2023".

Art. 1
(Modifica all'articolo 4 del R.R. n. 10/2021)

1. *Il comma 2 dell'articolo 4 è sostituito dal seguente:*
" 2. Al fine di consentire il normale svolgimento della stagione venatoria 2022/2023, i nuovi ATC previsti nel Piano Faunistico-Venatorio 2018-2023, approvato con DGR n. 1198 del 20 luglio 2021 (BURP n. 100 del 4.8.20219) e rettificato, con rinnovata approvazione, con DGR n. 2054 del 06 dicembre 2021 (BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021), decorrono dal 10 febbraio 2023. La struttura regionale competente adotta tempestivamente le necessarie iniziative e i provvedimenti di competenza in conformità a quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021 per consentire la nomina dei Comitati di Gestione dei nuovi ATC pugliesi nel rispetto del termine innanzi indicato.".

Il presente Allegato è composto
da nr 01 fogli e nr 01 facciate.
Il Dirigente della Sezione
(dr Domenico Campanile)

Domenico
Campanile
09.03.2022
11:43:53
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 392

Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione (R.R. 30 settembre 2014, n.17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE" e successive modifiche e integrazioni). Ulteriori modifiche ed integrazioni.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività di concerto con la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

- In data 30 settembre 2014 è stato emanato dal Presidente della Giunta Regionale il Regolamento regionale n. 17 intitolato "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE", pubblicato sul Bollettino regionale del 6 ottobre 2014, n. 139 (di seguito "Regolamento");
- Successivamente all'avvio dell'iter approvativo del Regolamento sono entrate in vigore numerose disposizioni normative, nazionali e comunitarie, tra le quali:
    - Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in esecuzione degli articoli 107 e 108 del trattato;
    - Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
    - Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
    - La Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
    - Il D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in particolare l'art. 6, comma 4, che ha modificato le disposizioni dell'art. 2424 del Codice civile riguardanti le spese di ricerca e sviluppo e di pubblicità;
    - La Legge n. 81/2017, recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- Allo scopo di adeguare il R.R. n. 17/2014 alle su richiamate novelle con decreto del Presidente della Giunta Regionale è stato emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10 gennaio 2019, pubblicato sul Bollettino regionale del 17 gennaio 2019, n. 5 suppl., recante modifiche ed integrazioni al R.R. 17/2014.
- In relazione al nuovo scenario presentatosi a seguito dell'emergenza epidemiologica causata da Covid-19, con D.G.R. n. 1244 del 22/07/2021 sono state approvate in prima lettura ulteriori modificazioni del Regolamento Regionale 17/2014;
- In data 27/07/2021, la suddetta D.G.R è stata trasmessa alla Commissione Consiliare competente per l'espressione del parere preventivo obbligatorio non vincolante, ai sensi dell'art. 44, comma 2 della L.R. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014;
- in data 02/09/2021, decorso il termine di 30 giorni previsto dall'art. 44 comma 2 succitato, il suddetto parere è stato inteso favorevole;
- con D.G.R. n. 1479 del 15/09/2021 è stato definitivamente adottato il nuovo Regolamento.
- la Commissione Europea con la Circolare "Aiuto di Stato SA. 100380 (2021/N)" ha approvato la carta dell'Italia per la concessione degli aiuti a finalità regionale dal 1º gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 nel quadro degli orientamenti riveduti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale;
- in data 10/03/2022 sono state esaminate e condivise in sede di Partenariato Economico Sociale, possibili modifiche da apportare agli avvisi emanati dalla Sezione Competitività a valere sul Regolamento, in particolare:

- negli Avvisi “Titolo II, capo 3”, “Titolo II, capo 6”, “Contratti di Programma”, “PIA Medie Imprese”, “PIA Piccole Imprese”, “PIA Turismo”: modifica del calcolo dell’ESL – Equivalente Sovvenzione Lordo, come da nuove indicazioni fornite dalla suddetta Carta Aiuti, al fine di garantire una maggiore intensità di aiuto per le PMI;

- negli Avvisi “Titolo II, capo 3”, “Titolo II, capo 6”: inserimento della possibilità per le imprese di presentare un programma di investimenti che preveda unicamente la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile;

- negli Avvisi “Titolo II, capo 3”, “Contratti di Programma”, “PIA Medie Imprese”, “PIA Piccole Imprese”: inserimento di codici ATECO relativi alla produzione di compost e al trattamento di rifiuti speciali.

- Si rendono pertanto necessarie ulteriori modificazioni ai seguenti articoli del Regolamento per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE, indicate in dettaglio nell’allegato A, che costituisce parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione:

    - modifica all’art. 13, relativo alla disciplina generale del cumulo delle agevolazioni;
    - modifica all’art. 37, comma 1, relativo all’intensità di aiuto del Titolo II Capo 3;
    - modifica all’art. 58, comma 1, relativo all’intensità di aiuto del Titolo II Capo 6.

- In seguito al peggioramento della situazione economica, sono pervenute dalle imprese e dagli operatori del territorio numerose richieste di sostegno economico specie in materia di energia.

- Al fine di corrispondere alle esigenze emerse, si è ben ponderata, perciò, la possibilità di riaprire l’avviso “INNOAID” (Sub-Azione 1.3.a) con l’obiettivo di sostenere le MPMI che vogliano realizzare interventi di diagnosi energetica o aderire al sistema di gestione dell’energia ISO50001, inserendo n. 2 ulteriori tipologie di interventi ammissibili afferenti i servizi di consulenza legati all’energia e alla sua gestione.

- Sono state conseguentemente individuate ulteriori modifiche da apportare ai seguenti articoli del Regolamento per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE, indicate in dettaglio nell’allegato A, che costituisce parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione:

    - modifica all’art. 76, commi 1 e 6, relativo alle tipologie di misure ammissibili degli aiuti all’innovazione tecnologica, dei processi e dell’organizzazione;
    - modifica all’art. 77, comma 4, relativo alla forma e intensità delle agevolazioni concedibili degli aiuti all’innovazione tecnologica, dei processi e dell’organizzazione.

Si ritiene necessario, pertanto, alla luce di quanto sopra, procedere alla modifica del Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17 “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) e ss.mm. ed ii, secondo quanto riportato nell’Allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii.. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propongono alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione.
2. di approvare l'allegato A alla presente deliberazione contenente le modifiche al Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)".
3. di inviare le modifiche approvate col presente atto alla competente Commissione Consiliare per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio non vincolante, ai sensi dell'art. 44, comma 2 della L.R. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'adozione definitiva delle modificazioni al Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) di cui all'allegato A alla presente deliberazione;
5. di autorizzare il dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
6. di demandare alla Sezione Competitività i seguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d. lgs. 33/2013;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sui portali www.sistema.puglia.it e www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente *ad interim* del Servizio
Incentivi PMI e Grandi imprese
Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

Il Dirigente *ad interim* della Sezione
Ricerca e Relazioni Internazionali
Vito Bavaro

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

I sottoscritti Direttori di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta

regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Il Direttore dell'Autorità di Gestione del POR
Pasquale Orlando

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese;
- **Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione sopra riportata;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione.
2. di approvare l'allegato A alla presente deliberazione contenente le modifiche al Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)".
3. di inviare le modifiche approvate col presente atto alla competente Commissione Consiliare per l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio non vincolante, ai sensi dell'art. 44, comma 2 della L.R. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'adozione definitiva delle modificazioni al Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) di cui all'allegato A alla presente deliberazione;
5. di autorizzare il dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
6. di demandare alla Sezione Competitività i seguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d. lgs. 33/2013;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sui portali www.sistema.puglia.it e www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Giuseppe Pastore
18.03.2022
14:32:00
GMT+01:00

Allegato A

Regolamento della Regione Puglia

Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione (R.R. 30 settembre 2014, n. 17 intitolato "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE" e successive modifiche e integrazioni). Ulteriori modifiche ed integrazioni.

Art. 1
(Modifica all'art. 13 del Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17)

1. All'articolo 13, dopo il comma 2, è aggiunto il comma 2-bis:

"2-bis. Gli aiuti previsti dal presente Regolamento sono cumulabili con gli aiuti erogati sotto forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia, a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata da Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) – Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1º gennaio 2022-31 dicembre 2027) del 02.12.2021 C(2021) 8655 final, ove applicabile."

Art. 2
(Modifica all'art. 37 del Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17)

1. All'articolo 37, il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. L'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 35% per le medie imprese e il 45% per le piccole imprese. In presenza di un eventuale ESL aiuto di cui al finanziamento del rischio, in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia, le percentuali della sovvenzione complessiva sono aumentate di 10 punti percentuali (45%) per le medie imprese e di 15 punti percentuali (60%) per le piccole imprese."

Art. 3
(Modifica all'art. 58 del Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17)

1. All'articolo 58, il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. L'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 35% per le medie imprese e il 45% per le piccole imprese. In presenza di un eventuale ESL aiuto di cui al finanziamento del rischio, in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia le percentuali della sovvenzione complessiva sono aumentate di 10 punti percentuali (45%) per le medie imprese e di 15 punti percentuali (60%) per le piccole imprese."

Art. 4
(Modifica all'art. 76 del Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17)

1. All'articolo 76, al comma 1, dopo la Sezione II, è aggiunta la Sezione II-bis:

"Sezione II-bis
d.bis Servizi di consulenza legati all'energia e alla sua gestione."

2. All'articolo 76, dopo il comma 6, è aggiunto il comma 6-bis:

"*6-bis servizi di consulenza legati all'energia e alla sua gestione, di cui alla Sezione II-bis del presente articolo, lettera d-bis., sono:*
- la consulenza finalizzata all'adozione di un sistema di gestione dell'energia ISO 50001;
- I servizi di supporto alla realizzazione di audit e diagnosi energetica."

Art. 5
(Modifica all'art. 77 del Regolamento regionale 30 settembre 2014, n. 17)

1. All'articolo 77, al comma 4, le parole "lettere a), b) e d)" sono sostituite con le parole *"lettere a., b., d. e d-bis"*.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 393
Misure urgenti per il contrasto al caro energia - Linee di indirizzo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Transizione Energetica, di concerto con la Sezione Competitività e la Sezione Ricerca e relazioni Internazionali, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il Decreto legge del 1° marzo 2022 n. 17, in vigore dal 2 marzo 2022, reca misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.
- Detto Decreto prevede misure per l'efficienza energetica e di sostegno alla ripresa economica, nonché altri interventi in favore delle imprese e delle utenze domestiche.
- Le misure ammontano a quasi 8 miliardi, di cui circa 5,5 saranno destinati a fare fronte al caro energia e la restante parte invece a sostegno delle filiere produttive che subiscono maggiormente gli effetti negativi di questa fase.
  Le stesse prevedono:
  - misure per calmierare nel breve tempo i costi delle bollette energetiche;
  - misure che consentano nel futuro di evitare altre crisi come quella in corso, per esempio con l'aumento della produzione nazionale di energia attraverso lo sviluppo delle energie rinnovabili e il rilancio delle politiche industriali programma di accelerazione sul fronte delle sorgenti rinnovabili, in particolare per il fotovoltaico, con un intervento di semplificazione per l'installazione sui tetti di edifici pubblici e privati e in aree agricole e industriali.

Dato atto che:

- il Decreto risponde alle esigenze di mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di energia e materiali, oltre a promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili e lo stoccaggio a lungo termine di risorse energetiche.

Atteso che:

- nel febbraio scorso, il Dipartimento dello Sviluppo Economico ha redatto una analisi statistica sugli impatti dei rincari energetici sul tessuto imprenditoriale e industriale pugliese
- nel predetto studio si è ipotizzato, per il 2022, un consumo energetico in Puglia pari a quello registrato nel 2019, anno pre-Covid, considerando:
  - per il settore elettrico, i consumi denominati "utenze non domestiche", al netto dei settori permeati dalla PA (Amministrazione pubblica/difesa; sanità/assistenza sociale; illuminazione pubblica; istruzione);
  - per il settore del gas, sono stati considerati i consumi derivanti dalle utenze industriali (generazione elettrica esclusa), del commercio e dei servizi;
- dalle valutazioni e dalle stime effettuate per il territorio pugliese, a fronte di un dispendio elettrico per il periodo di analisi pari a 16.825,5 [GWh], circa il 69%, ossia 11.601,50 [GWh], è rappresentato al settore imprenditoriale, trainato dal comparto manifatturiero, (che rappresenta circa il 57% dei consumi energetici), a cui segue, il commercio (negozi, botteghe, centri commerciali, ecc) con il 9%;
- analoghe considerazioni sono state effettuate per il consumo del gas, pari, per il settore imprenditoriale, a 12.875 [GWh].

Considerato che

- è stata effettuata preliminarmente una stima della bolletta elettrica delle imprese per l'anno 2019, considerando i prezzi medi ponderati per classe di consumo energetico ricavati dal database Eurostat per le utenze non domestiche su base semestrale, con una spesa annuale, per il settore imprenditoriale, pari a 2.352,09 [milioni di €];

- sono state fatte delle ipotesi di costi, sia per il settore elettrico (considerando l'andamento del Prezzo Unico Nazionale - PUN- nell'anno 2021) che per quello del gas (si è tenuto conto delle statistiche GME guardando al mercato del giorno prima MGP gas);
- sono stati costruiti due scenari:
  - Scenario 1: PUN medio pari a 150 [€ MWh] per l'energia elettrica e tariffa di 70 [€ MWh] per il gas;
  - Scenario 2 : con PUN () medio pari a 200 [€ MWh] per l'energia elettrica e tariffa di 100 [€ MWh] per il gas.

Rilevato che:

- dalle risultanze dello studio effettuato, il rincaro dei prezzi energetici nella componente elettrica e del gas porterebbe, a parità di consumi realizzati nell'anno 2019 – pre Covid, ad un extra costo, per le imprese pugliesi pari a:
  - circa 3 miliardi di euro, nelle condizioni definite con lo Scenario 1, passando da 2.352,09 [milioni di €] a 5.244,71 [milioni di €];
  - circa 4,5 miliardi di euro nelle condizioni definite con lo Scenario 2, passando da 2.352,09 [milioni di €] a 6.811,74 [milioni di €.

Dato atto che:

- il predetto studio è stato implementato prima dello scoppio del conflitto russo-ucraino, pertanto, le risultanze sono oggetto di rivalutazione *in peius* rispetto agli aumenti dei costi prospettati.

Ritenuto pertanto che i predetti interventi statali non saranno sufficienti a compensare l'aggravio di spesa cui sono sottoposte le imprese pugliesi ma è necessario implementare misure che, da un lato possano moderare i consumi energetici e, dall'altro, possano ridurre il ricorso al mercato, promuovendo l'impiego delle fonti rinnovabili, oltre che l'adozione di modelli di consumo più sostenibili attraverso un impegno condiviso tra aziende e azioni dei singoli.

Atteso che:

- lo sviluppo delle energie rinnovabili rappresenta lo snodo fondamentale della transizione energetica;
- possono contribuire alla transizione energetica anche lo sviluppo di settori nuovi, come l'energia marina e l'idrogeno green e saranno decisive le tecnologie di storage, cioè i sistemi di accumulo dell'energia in grado di supplire all'intermittenza di fonti come il sole e il vento;
- anche la digitalizzazione e la reingegnerizzazione dei processi industriali e delle reti contribuiscono a migliorare i livelli di efficienza energetica e completare il processo di transizione energetica. La trasformazione digitale, infatti, favorisce la transizione di tutta la filiera energetica, dalla gestione degli impianti di generazione elettrica ai nuovi servizi per i consumatori, passando per le reti intelligenti;
- i benefici della transizione energetica e della rivoluzione green sono anzitutto ambientali, ma impattano in modo positivo anche sull'economia, sulla società e sul benessere delle persone;
- si ritiene necessario investire, nell'immediato, nella ricerca di un nuovo e più avanzato equilibrio tra la tutela dell'ambiente e la diffusione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per archiviare gli eccessi e le contraddizioni della fase pionieristica degli investimenti nelle rinnovabili e tracciare un nuovo percorso che coniughi più efficacemente ambiente e sviluppo.

Rilevato che:

- la Regione Puglia è attualmente leader in Italia per produzione da energia fotovoltaica e da energia eolica nonché prima regione italiana per esportazioni di energia elettrica in Italia (oltre il quaranta per cento della propria produzione di energia elettrica è esportata) e intende mantenere questa posizione strategica avendo sviluppato una propria vocazione alla produzione industriale di energia elettrica;
- l'attuale contesto di riferimento vede una previsione di incremento alla domanda di generazione

di energia da fonti rinnovabili (FER) che, allo stato tuttavia, mette il territorio pugliese di fronte alla necessità di disporre di energia in ogni momento, superando le difficoltà delle reti di distribuzione tradizionali.

Considerato che

- la Regione Puglia ha approvato la L.R. n. 34 del 25.07.2019 "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia", finalizzata a favorire i processi di ammodernamento degli impianti di produzione solare ed eolica esistenti sul territorio regionale ed ottimizzare l'uso delle fonti rinnovabili mediante la produzione di idrogeno.
- All'art. 8 della predetta L.R., la Regione Puglia "*favorisce gli interventi di integrale ricostruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione di impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte eolica o per conversione fotovoltaica della fonte solare nonché l'adeguamento tecnologico degli stessi al fine di incentivare il processo di decarbonizzazione, promuovere la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, ridurre i processi di antropizzazione e il consumo del suolo, realizzando al contempo misure di compensazione con benefiche ricadute locali a vantaggio della comunità*

Considerato altresì che l'Amministrazione regionale ha messo in campo una serie di iniziative tese ad incrementare il processo di "auto produzione di energia" ed a contrastare il caro bolletta con azioni strutturali, attraverso:

a) l'emanazione della L.R. 34/2019 con cui la Regione Puglia favorisce gli interventi di integrale ricostruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione di impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte eolica o per conversione fotovoltaica della fonte solare, nonché l'adeguamento tecnologico degli stessi al fine di incentivare il processo di decarbonizzazione, promuovere la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, ridurre i processi di antropizzazione e il consumo del suolo, realizzando al contempo misure di compensazione con benefiche ricadute locali a vantaggio della comunità;
b) l'approvazione della legge 9 agosto 2019, n. 45, con cui ha istituito il "reddito energetico regionale", con l'obiettivo di "*favorire la progressiva diffusione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile presso e a servizio delle utenze residenziali domestiche o condominiali" quale misura a contrasto della povertà energetica*";
c) la sensibilizzazione alla costituzione e implementazione di CER (comunità energetiche rinnovabili), con la predisposizione di idonee misure tese a sostenere la costituzione di dette comunità attraverso forme di finanziamento parallele e differenziate rispetto a quelle disposte dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 , la cui fase attuativa è rimessa all'emanando decreto che ne regolerà le modalità e disporrà i relativi finanziamenti;
d) la sensibilizzazione alla costituzione e implementazione di CER (comunità energetiche rinnovabili), con la predisposizione di idonee misure tese a sostenere la costituzione di dette comunità attraverso forme di finanziamento parallele e differenziate rispetto a quelle disposte dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
e) la partecipazione ad iniziative pubbliche finalizzate ad ospitare progetti di investimento in aree industriali dismesse o comunque idonee per la creazione di centri di produzione, distribuzione e impiego su scala locale di idrogeno quale vettore energetico candidato alla transizione.

Ritenuto che

- Accanto a tali azioni su larga scala, l'aumento dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, l'enorme rincaro del costo dei trasporti marittimi, e l'impennata del prezzo del gas naturale impongano interventi volti a fornire, nel breve periodo, liquidità al sistema produttivo

(attraverso agevolazioni che possano, tuttavia, finanziare impianti di produzione energetica che incrementino il solo autoconsumo e non anche la vendita ai gestori di energia elettrica);

- Tali azioni consentiranno di tutelare il patrimonio economico e sociale delle imprese e, nel medio lungo periodo, implementare le politiche di transizione ecologica strumentali a garantire un maggior livello di "indipendenza energetica".

Atteso che

- In data 30 settembre 2014 è stato emanato dal Presidente della Giunta Regionale il Regolamento regionale n. 17 intitolato "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE", pubblicato sul Bollettino regionale del 6 ottobre 2014, n. 139 (di seguito "Regolamento"), modificato dalla D.G.R. n.1479 del 15/09/2021.
- Tra gli avvisi banditi a valere su risorse POR 2014-2020, e coerenti con il predetto Regolamento, sono previste agevolazioni a beneficio del tessuto produttivo regionale negli avvisi "*Aiuti agli Investimenti delle Piccole e Medie Imprese (Titolo II Capo 3 Reg. Regionale 17/2014)*", "*Aiuti Agli Investimenti delle PMI nel Settore Turistico - Alberghiero (Titolo II capo 6 Reg. Reg. 17/2014)*", "*Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente" POR PUGLIA 2014/2020 - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento n. 17/2014",* e nel bando Innoaid (Asse I, Azione 1.3) – "*Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese*".

Ritenuto pertanto di dover provvedere ad una rettifica e/o integrazione degli stessi con l'obiettivo di rendere le misure ancor più aderenti ai fabbisogni dei potenziali beneficiari e garantire un maggior livello di "indipendenza energetica" anche alla luce dei rincari in ambito energetico, in particolare:

- Incentivando, con gli avvisi di cui al Titolo II - Capo 3 e Titolo II – Capo 6, la promozione del risparmio energetico da parte delle imprese, anche attraverso la presentazione, da parte delle stesse, di un programma di investimenti che preveda unicamente la realizzazione di un "impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", garantendo una premialità relativa al costo dell'impianto oltre ad agevolazioni sulle spese per i sistemi di accumulo integrati (*storage*), per l'implementazione di sistemi di monitoraggio e backup e per la realizzazione di stazioni di ricarica di veicoli elettrici e/o ibridi ad uso interno dei Soggetti proponenti;
- Apportando all'avviso di cui al Titolo VI del Regolamento ogni modifica utile ad agevolare gli investimenti per l'efficientamento energetico in forma ancor più rispondente alle reali necessità delle micro, piccole e medie imprese PMI, anche alla luce del mutato contesto socio-economico di riferimento;
- Introducendo, nel bando Innoaid - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese, i *Servizi di consulenza legati all'energia e alla sua gestione*, finalizzati all'efficientamento energetico delle Micro Piccole e Medie Imprese con particolare riferimento alle imprese la cui attività comporta notevoli consumi energetici. L'obiettivo, su questo specifico tema, è incentivare le PMI, con codici ATECO predefiniti, a realizzare gli interventi di diagnosi energetica di aderire al sistema di gestione dell'energia ISO 50001, in una o più delle sedi operative situate in Puglia, fino a un massimo di cinque, in cui l'impresa svolge la propria attività operativa;
- Incentivando la sensibilizzazione alla costituzione e implementazione di CER (comunità energetiche rinnovabili), con la predisposizione di idonee misure tese a sostenere la costituzione di dette comunità attraverso forme di finanziamento parallele e differenziate rispetto a quelle disposte dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199, la cui fase attuativa è rimessa all'emanando decreto che ne regolerà le modalità e disporrà i relativi finanziamenti.

Rilevata l'esigenza di dove provvedere, con separato provvedimento, ad una eventuale modifica del suddetto Regolamento, al fine di consentire le suddette rettifiche e integrazioni agli avvisi emanati.

Ritenuto di dover provvedere, nell'immediato, nella ricerca di un nuovo e più avanzato equilibrio tra la tutela dell'ambiente e la diffusione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di tracciare un nuovo percorso che coniughi più efficacemente ambiente e sviluppo.

Ritenuto altresì di dover agire su scala regionale, in modo strutturale, coordinandosi a livello nazionale, anche nell'ambito delle politiche di programmazione regionale 2021-2027, nonché del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel quale, il tema della transizione energetica, assume una importanza strategica.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale:

- di dare mandato alle strutture competenti di predisporre quanto necessario per la tempestiva ed efficace attuazione degli strumenti sin qui adottati (politiche di sostegno, norme, regolamenti, linee guida) nonché di avviare ogni possibile percorso di revisione e integrazione degli stessi che sia maggiormente inclusivo delle necessità sopra riferite, secondo le direttrici richiamate in premessa;
- di dare mandato alle strutture competenti di procedere alla predisposizione delle misure su descritte finalizzate a contrastare il caro bollette a tutela dei consumatori di energia elettrica e di gas, secondo le seguenti linee di indirizzo:
  1. garantire la strutturazione su lungo periodo e favorire gli interventi strutturali per incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili;
  2. implementare azioni volte ad incrementare la quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili;
  3. armonizzare le suddette misure al fine di renderle accessibili alla più amplia platea di fruitori con l'obiettivo di contrastare l'insorgere di potenziali situazioni di emergenza e favorire la realizzazione ed il completamento anche attraverso forme di integrazione delle misure finanziate dal PNRR;
- di dare mandato alle strutture competenti di avviare le attività propedeutiche alla rettifica e/o integrazione, ovvero alla emanazione, dei seguenti avvisi a valere su risorse POR 2014-2020, rinviando a successivo atto della Giunta regionale la definizione delle relative linee guida:
  a) "Aiuti agli Investimenti delle Piccole e Medie Imprese (Titolo II Capo 3 Reg. Regionale 17/2014)";
  b) "Aiuti Agli Investimenti delle PMI nel Settore Turistico - Alberghiero (Titolo II capo 6 Reg. Reg. 17/2014)",
  c) "Titolo VI - Aiuti per la tutela dell'ambiente" POR PUGLIA 2014/2020 - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento n. 17/2014"
  d) Avviso Innoaid (Asse I, Azione 1.3) – "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese";
  e) Avviso per incentivare la costituzione e implementazione di comunità energetiche rinnovabili), anche attraverso forme di finanziamento parallele e differenziate rispetto a quelle disposte dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 , la cui fase attuativa è rimessa all'emanando decreto che ne regolerà le modalità e disporrà i relativi finanziamenti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alle strutture competenti di predisporre quanto necessario per la tempestiva ed efficace attuazione degli strumenti sin qui adottati (politiche di sostegno, norme, regolamenti, linee guida) nonché di avviare ogni possibile percorso di revisione e integrazione degli stessi che sia maggiormente inclusivo delle necessità sopra riferite, secondo le direttrici richiamate in premessa;
- di dare mandato alle strutture competenti di procedere alla predisposizione delle misure su descritte finalizzate a contrastare il caro bollette a tutela dei consumatori di energia elettrica e di gas, secondo le seguenti linee di indirizzo:
    1. garantire la strutturazione su lungo periodo e favorire gli interventi strutturali per incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili;
    2. implementare azioni volte ad incrementare la quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili;
    3. armonizzare le suddette misure al fine di renderle accessibili alla più amplia platea di fruitori con l'obiettivo di contrastare l'insorgere di potenziali situazioni di emergenza e favorire la realizzazione ed il completamento anche attraverso forme di integrazione delle misure finanziate dal PNRR;
- di dare mandato alle strutture competenti di avviare le attività propedeutiche alla rettifica e/o integrazione, ovvero alla emanazione, dei seguenti avvisi a valere su risorse POR 2014-2020, rinviando a successivo atto della Giunta regionale la definizione delle relative linee guida:
    a) "Aiuti agli Investimenti delle Piccole e Medie Imprese (Titolo II Capo 3 Reg. Regionale 17/2014)";
    b) "Aiuti Agli Investimenti delle PMI nel Settore Turistico - Alberghiero (Titolo II capo 6 Reg. Reg. 17/2014)",
    c) "Titolo VI - Aiuti per la tutela dell'ambiente" POR PUGLIA 2014/2020 - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento n. 17/2014"
    d) Avviso Innoaid (Asse I, Azione 1.3) – "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese";
    e) Avviso per incentivare la costituzione e implementazione di comunità energetiche rinnovabili), anche attraverso forme di finanziamento parallele e differenziate rispetto a quelle disposte dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 , la cui fase attuativa è rimessa all'emanando decreto che ne regolerà le modalità e disporrà i relativi finanziamenti.
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

Il Dirigente *ad interim* della Sezione
Ricerca e Relazioni Internazionali
Vito Bavaro

La sottoscritta Direttora di Dipartimento **non** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n.22/2021

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci;
- **Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione sopra riportata;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alle strutture competenti di predisporre quanto necessario per la tempestiva ed efficace attuazione degli strumenti sin qui adottati (politiche di sostegno, norme, regolamenti, linee guida) nonché di avviare ogni possibile percorso di revisione e integrazione degli stessi che sia maggiormente inclusivo delle necessità sopra riferite, secondo le direttrici richiamate in premessa;
- di dare mandato alle strutture competenti di procedere alla predisposizione delle misure su descritte finalizzate a contrastare il caro bollette a tutela dei consumatori di energia elettrica e di gas, secondo le seguenti linee di indirizzo:
    1. garantire la strutturazione su lungo periodo e favorire gli interventi strutturali per incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili;
    2. implementare azioni volte ad incrementare la quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili;
    3. armonizzare le suddette misure al fine di renderle accessibili alla più amplia platea di fruitori con l'obiettivo di contrastare l'insorgere di potenziali situazioni di emergenza e favorire la realizzazione ed il completamento anche attraverso forme di integrazione delle misure finanziate dal PNRR;

- di dare mandato alle strutture competenti di avviare le attività propedeutiche alla rettifica e/o integrazione, ovvero alla emanazione, dei seguenti avvisi a valere su risorse POR 2014-2020, rinviando a successivo atto della Giunta regionale la definizione delle relative linee guida:
    a) "Aiuti agli Investimenti delle Piccole e Medie Imprese (Titolo II Capo 3 Reg. Regionale 17/2014)";
    b) "Aiuti Agli Investimenti delle PMI nel Settore Turistico - Alberghiero (Titolo II capo 6 Reg. Reg. 17/2014)",
    c) "Titolo VI - Aiuti per la tutela dell'ambiente" POR PUGLIA 2014/2020 - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento n. 17/2014"
    d) Avviso Innoaid (Asse I, Azione 1.3) – "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese";
    e) Avviso per incentivare la costituzione e implementazione di comunità energetiche rinnovabili), anche attraverso forme di finanziamento parallele e differenziate rispetto a quelle disposte dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 , la cui fase attuativa è rimessa all'emanando decreto che ne regolerà le modalità e disporrà i relativi finanziamenti.
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

FRANCESCO
MONACO
28.03.2022
11:28:27
UTC

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)